Delibera della Giunta Regionale n. 156 del 20/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

IV ATTO INTEGRATIVO APQ "SVILUPPO LOCALE" - INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) l'Intesa Istituzionale di Programma, stipulata tra il Presidente della Giunta della Regione Campania ed il Presidente del Consiglio dei Ministri il 16 febbraio 2000, definisce una complessa manovra operativa articolata in Accordi di Programma Quadro di natura settoriale che individuano ed attuano programmi esecutivi di intervento di interesse comune o funzionalmente collegati per la ripresa dello sviluppo economico in Campania;
b) in attuazione della suddetta Intesa il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Campania hanno stipulato, in data 22 dicembre 2003, l'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale", finalizzato alla razionalizzazione ed al coordinamento delle politiche a sostegno dello sviluppo locale;
c) in data 19 gennaio 2007 il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, quest'ultima in attuazione della DGR n. 1321 del 3 agosto 2006 approvativa dello schema di Accordo, hanno sottoscritto il IV Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Sviluppo Locale, ivi prevedendo un programma di interventi di infrastrutturazione materiale ed immateriale nonché la realizzazione di dodici progetti di internazionalizzazione a supporto del consolidamento e dell'ampliamento del tessuto imprenditoriale regionale;
d) con deliberazione n. 1588 del 15 ottobre 2009, la Giunta Regionale ha inteso procedere alla rimodulazione di otto dei dodici interventi di internazionalizzazione ricompresi nel IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale;
e) con la deliberazione n. 534 del 02/07/2010, la Giunta regionale, nell'esercizio del potere di autotutela, ha sospeso l'efficacia delle deliberazioni adottate durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, tra le quali la D.G.R. n. 1588/2009, demandando ai Coordinatori e ai dirigenti dei Settori competenti di predisporre, all'esito delle verifiche amministrativo-contabili in ordine all'incidenza dei provvedimenti medesimi sul patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza con il predisponendo piano di stabilizzazione finanziaria, conseguenti schemi di proposta di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
f) con deliberazione n. 339 del 1 luglio 2011, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con la suddetta DGR 534/2010, la Giunta regionale ha dichiarato cessata la sospensione dell'efficacia della indicata deliberazione n. 1588/2009, confermando gli interventi per i quali sussistessero attualità e concretezza dell'interesse pubblico alla conservazione dell'atto ovvero laddove la sussistenza di provvedimenti consequenziali alla deliberazione sospesa avesse ingenerato legittime posizioni di credito e/o aspettative qualificate tra i destinatari del provvedimento;
g) con la suddetta deliberazione n. 339/2011, la Giunta regionale ha confermato, tra gli altri, l'intervento 14 "Progetto Internazionalizzazione borgo Terminio Cervialto", del valore massimo di euro 1.300.000,00, la cui attuazione risultava demandata all'Amministrazione Provinciale di Avellino;

ATTESO che, con la deliberazione n. 466 del 18/07/2017, la Giunta regionale, nell'ambito delle variazioni di bilancio finanziate attraverso l'applicazione di quota dell'avanzo vincolato, ha disposto, tra l'altro, un incremento di competenza e di cassa sul capitolo 4022, attribuito alla competenza della DG Sviluppo Economico e Attività Produttive, denominato "Intesa Istituzionale di programma - IV atto integrativo all'APQ "Sviluppo Locale"- Interventi di internazionalizzazione e cooperazione - contributi ad Amministrazioni centrali", per un importo corrispondente proprio ad euro 1.300.000,00;

DATO ATTO che

a) a seguito delle ricognizioni in merito allo stato di attuazione degli interventi compresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti nel ciclo di programmazione FAS 2000-2006, con D.G.R n. 276 del 14/06/2016 sono stati riprogrammati, tra gli altri, in favore del Summer Universiade Napoli 2019, alcuni interventi di internazionalizzazione del IV Atto Integrativo APQ "Sviluppo Locale" "incagliati" e/o in ritardo di attuazione;

"Progetto Internazionalizzazione Borgo Terminio Cervialto", non è rientrato nella descritta, risultando le relative procedure [illegible] del 14/04/2010 di ammissione a finanziamento;

c) con nota prot. n. 777464/2017, la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, nel rappresentare lo stato di attuazione dei restanti interventi di internazionalizzazione non definanziati di cui al suddetto Atto integrativo all'APQ "Sviluppo Locale", al fine di avviare gli adempimenti consequenziali alla citata D.G.R. n. 466/2017, ha richiesto alla Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione delucidazioni in ordine alla fattibilità e alle modalità operative volte all'attualizzazione del progetto e all'adeguamento del suddetto intervento 14 alle situazioni di fatto e di diritto intervenute a seguito della DGR 339//2011;
d) la DG Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, con nota n. 0780190/2017, preso atto delle verifiche che la DG per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive sta conducendo sugli interventi ancora attivi, ha chiarito che la procedura per le modifiche concernenti i progetti e/o i Soggetti Attuatori individuati in APQ implica il ricorso all'esame del Tavolo dei Sottoscrittori dell'Accordo;

RILEVATO che

a) l'int. 14 "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto" prevede l'attuazione di una strategia complessiva in grado di rafforzare e consolidare la presenza del turismo di eccellenza ed i servizi di qualità che caratterizzano il territorio nonché l'implementazione di una campagna di comunicazione per aumentare i flussi turistici attraverso l'attuazione di interventi tesi a migliorare l'efficienza dei servizi turistici e l'individuazione di segmenti di domanda qualificata ed in crescita tali da garantire flussi turistici di livello significativo e con prospettive di medio- lungo periodo;
b) in particolare, il suddetto intervento intende promuovere il turismo in Irpinia ed il Borgo attraverso il suo inserimento negli itinerari promossi da aziende ed agenzie estere, rafforzando l'immagine delle produzioni campane di elevato livello qualitativo;
c) la Regione Campania, in coerenza con la "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese", ha assunto, con deliberazione n. 600 del 1/12/2014, le prime determinazioni in materia, procedendo alla perimetrazione delle quattro aree interne, fra le quali l'Alta Irpinia individuata quale area pilota per la Campania;
d) il documento di strategia d'area dell'Alta Irpinia, approvato con D.G.R. 305 del 31/05/2017, prevede quale declinazione operativa della Strategia per lo sviluppo locale quattro risultati attesi: "Favorire la conoscenza e migliorare la fruizione degli attrattori culturali, naturali e ambientali"; "Rafforzare e riqualificare il sistema di offerta turistica e dell'accoglienza"; "Migliorare la gestione attiva del patrimonio forestale (anche attraverso iniziative di economia sociale)" e "Rafforzare le filiere produttive tipiche di qualità";
e) nello specifico, in base all'analisi di contesto relativa al tessuto produttivo e alle vocazioni specifiche del territorio, la suddetta Strategia individua "un'idea di sviluppo incentrata sulla costruzione e la promozione di un'offerta territoriale qualificata e basata sull'integrazione dei diversi "turismi" che appaiono suscettibili di maggior successo (turismo culturale, rurale, enogastronomico, religioso, escursionistico, etc.), definendo al contempo strategie ad hoc di tutela, recupero e valorizzazione del patrimonio paesaggistico/ naturale, degli attrattori culturali tout court e delle produzioni agroalimentari tipiche di qualità";
f) il "Piano Strategico Regionale per l'internazionalizzazione", approvato con D.G.R. n. 525 del 08/08/2017, qualifica il settore turistico come "un importante canale di internazionalizzazione per il sistema economico regionale, in grado non solo di mobilitare significativi flussi di visitatori, ma anche di agire sulla riconoscibilità e attrattività dell'identità territoriale nelle sue componenti materiali e immateriali e di contribuire a sostenere la domanda di beni e servizi";

RILEVATO altresì che

a) i territori comunali del borgo Terminio Cervialto corrispondono, in parte, alle aree interne dell'"Alta Irpinia";
b) con regolamento regionale del 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii è stato profondamente modificato l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, istruendo, tra le altre, la Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, unificando in unica struttura la promozione del patrimonio materiale ed immateriale del territorio campano con la realizzazione e la promozione di percorsi turistici complessi e articolati;

la legge 56/2014 ha ridisegnato l'assetto delle Province, configurandole come enti territoriali di

d) la legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 e ss.mm.ii ha riallocato alla Regione le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province quali enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 85 della legge 56/2014, fra le quali: "industria, commercio e artigianato", "turismo" e "valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali";

CONSIDERATO che

a) sono in itinere le necessarie verifiche relative allo stato di attuazione degli interventi di internazionalizzazione avviati nell'ambito del IV Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale, in coerenza con i principali atti di programmazione regionale e in linea con le linee strategiche e i paesi target delle attività di internazionalizzazione;
b) nello specifico, le finalità, le azioni di sistema e gli obiettivi generali dell'intervento "Progetto Internazionalizzazione borgo Terminio Cervialto" risultano coerenti e complementari con la recente programmazione regionale in materia di internazionalizzazione e di valorizzazione delle aree interne, potenziando ed integrando le attività progettuali ivi pianificate;
c) in questo contesto, tuttavia, è necessario aggiornare, anche in ragione del lasso di tempo trascorso dall'ammissione a finanziamento, la progettazione esecutiva, del suddetto intervento al mutato contesto socio-economico. alle recenti strategie regionali e nazionali nonché al nuovo ordinamento amministrativo regionale, al fine di promuovere azioni di sviluppo e di valorizzazione delle aree interne in una logica integrata ed in coerenza con le analisi e le vocazioni specifiche dei territori;
d) in particolare, per trasformare un territorio da destinazione turistica ad "alto potenziale", a meta turistica riconosciuta, occorre saper realizzare, consolidare e promuovere un prodotto turistico articolato da integrare nella complessiva programmazione turistica della Regione Campania, avvalendosi delle competenze e del *know how* maturato dalla competenti strutture regionali in materia;
e) risulta, altresì, doveroso verificare nell'ambito della ripartizione delle competenze definite dalla legge n. 56/2014 e dalla legge regionale n. 14/2015 il livello di governo competente ed adeguato per la realizzazione dell'intervento "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto" al fine di un più efficace e coerente inserimento dello stesso nelle strategie regionali di sviluppo;

PRESO ATTO che

a) l'iter amministrativo svolto non ha dato luogo all'assunzione dell'impegno di spesa al 31/12/2017 a valere sulle risorse iscritte al bilancio regionale con la citata deliberazione n. 466 del 18/07/2017 ;
b) l'utilizzo della medesima somma nell'esercizio finanziario 2018, giusta nota della Direzione Generale Risorse Finanziarie prot. 2018.0177349 del 16/03/2018, costituisce applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione, pertanto sottoposto ad una propedeutica valutazione della Giunta Regionale nel rispetto dei più ampi vincoli di finanza pubblica;

RITENUTO di

a) poter individuare, in ragione delle modifiche dell'ordinamento regionale e delle strategie individuate dai documenti di programmazione regionale in materia, la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo quale Direzione competente *ratione materiae* in ordine all'intervento "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto", ferma restando la competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sugli ulteriori interventi dell'APQ- Sviluppo Locale ancora *in itinere*;
b) dover demandare alla Direzione per le politiche culturali e il turismo gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'intervento "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto" all'attuale scenario socio-economico regionale e globale, garantendo il ruolo di governance regionale e assicurando per questa via l'integrazione dell'intervento nella programmazione regionale turistica;
c) dover demandare, altresì, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, previa adozione delle azioni necessarie per la condivisione delle procedure con il Tavolo dei sottoscrittori, la verifica di coerenza con il nuovo quadro di competenze delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e dalla legge regionale 9 novembre 2015, n. 14, dando priorità alla necessità di assicurare, conformemente ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, il

o dei progetti di promozione territoriale e la realizzazione efficace dell'intervento, o alla titolarità regionale la competenza dell

d) dover, infine, demandare, a seguito delle procedure summenzionate e comunque subordinatamente alla verifica di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo la proposizione degli atti consequenziali per la realizzazione dell'intervento, ivi compresi gli adempimenti di natura contabile;

ACQUISITI

a) il parere favorevole della Programmazione Unitaria, reso in ultimo con nota prot. 2018-5504/UDCP/GAB/VCG1 del 06/03/2018 U;
b) le considerazioni della Direzione Generale delle risorse Finanziarie rese con nota prot. 2018.0177349 del 16/03/2018;

VISTI

a) la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
b) la legge regionale 9 novembre 2015, n. 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190";

PROPONGONO e La Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di individuare, in ragione delle modifiche dell'ordinamento regionale e delle strategie individuate dai documenti di programmazione regionale in materia, la Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo quale Direzione competente *ratione materiae* in ordine all'intervento "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto", ferma restando la competenza della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive sugli ulteriori interventi dell'APQ- Sviluppo Locale ancora *in itinere*;
2. di demandare alla Direzione per le politiche culturali e il turismo gli adempimenti necessari all'adeguamento dell'intervento "Internazionalizzazione del borgo Terminio Cervialto" all'attuale scenario socio-economico regionale e globale, garantendo il ruolo di governance regionale e assicurando per questa via l'integrazione dell'intervento nella programmazione regionale turistica;
3. di demandare, altresì, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, previa adozione delle azioni necessarie per la condivisione delle procedure con il Tavolo dei sottoscrittori, la verifica di coerenza con il nuovo quadro di competenze delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e dalla legge regionale 9 novembre 2015, n. 14, dando priorità alla necessità di assicurare, conformemente ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, il carattere unitario dei progetti di promozione territoriale e la realizzazione efficace dell'intervento, anche riallocando alla titolarità regionale la competenza dell'attuazione;
4. di, infine, demandare, a seguito delle procedure summenzionate e comunque subordinatamente alla verifica di compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo la proposizione degli atti consequenziali per la realizzazione dell'intervento, ivi compresi gli adempimenti di natura contabile;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, alla Provincia di Avellino, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 04/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "LINEE D'INDIRIZZO REGIONALI PER LE AA.SS.LL. SULLA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA ADATTATA (AFA) IN SOGGETTI CON MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI (MCNT) STABILIZZATE". CON ALLEGATO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che le leggi 23 dicembre 1978, n. 833 e decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, il Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, il Piano Sanitario Regionale 2002-2004, nonché ulteriori indirizzi normativi legati a particolari progetti regionali sottolineano che l'educazione alla salute è un compito primario della prevenzione sanitaria;
b. che con la D.G.R. dell'11 aprile 1995 n. 2255 la Regione Campania ha previsto che il Servizio Sanitario Regionale si debba dotare di un modello di Prevenzione e di Educazione alla Salute e attivare programmi e/o progetti educativi per la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;
c. che con D.G.R. del 18 novembre 2005 n. 1584 la Giunta della Regione Campania ha approvato l'Atto di Indirizzo per le AA.SS.LL. in materia di Educazione alla Salute";
d. che con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla proposta del Ministero della Salute è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione per gli anni 2014-2018 (Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014);
e. che con D.G.R. del 29 dicembre 2015 n. 860, è stato Approvato il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018. In tale Piano, tra l'altro:
    - sono previsti azioni su molteplici tematiche con particolar riferimento agli interventi finalizzati all'implementazione del programma "Guadagnare Salute" e, quindi, alla realizzazione di azioni di contrasto verso i principali determinanti delle Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT);
    - in particolare, nel Programma B, è prevista l'Azione B.5, "*Migliorare la salute delle persone con aumentato rischio di MCNT attraverso un adeguamento del sistema d'individuazione del target e grazie all'adesione a proposte di miglioramento comportamentale o di trattamento farmacologico* ";
f. che con D.C.A. del 1° giugno 2016 n. 36 il Commissario ad Acta ha preso atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 860 del 29/12/2015, avente come oggetto "Approvazione Piano Regionale della Prevenzione della Regione Campania per gli anni 2014 — 2018", confermandone integralmente i contenuti ed apportando nel contempo le opportune modifiche ai documenti tecnici ad esso allegati, che recepiscono integralmente le osservazioni formulate dal Ministero.

CONSIDERATO

a. che per il raggiungimento degli obiettivi di promozione alla salute di cui al Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018, si sottolinea la necessità da parte delle AA.SS.LL. di implementare interventi finalizzati alla messa a punto del sistema, condizione propedeutica e necessaria per garantire una maggiore fattibilità e sostenibilità alle azioni successive che coinvolgeranno più concretamente la popolazione;
b. che il Piano è finalizzato prioritariamente a coinvolgere i diversi settori della società affinché assumano consapevolmente su di sé, supportati dalla collaborazione, condivisione e guida degli operatori sanitari, la titolarità della promozione della salute in favore dei cittadini, facilitando loro l'adozione di scelte salutari nella prospettiva di "*Salute in tutte le Politiche*";
c. che, a tal fine, con D.G.R. del 1 agosto 2017 n.501 la Giunta Regionale ha approvato l'*Atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. della Regione Campania* al fine di favorire la realizzazione di interventi di Promozione alla Salute il più possibile omogenei e qualitativamente adeguati su tutto il territorio regionale.

PRESO ATTO

a. che nell'ambito del succitato Programma B, Azione B.5, è prevista l'adozione di Linee di indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche;

da parte della Regione di tali linee di Indirizzo è inserita quale indicatore 11), per la realizzazione del Programmaio e Valutazione Ministeriale per la Regione Campania ai fini della certificazione degli adempimenti LEA.

TENUTO CONTO

a. che, con D.D. del 7 luglio 2017 n. 50 è stato istituito, presso la Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, un Comitato Tecnico Regionale per l'elaborazione di linee d'indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche;
b. che tale Comitato Tecnico Regionale ha elaborato l'allegato *"Linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate"* e proposto alla Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.

RITENUTO, pertanto,

a. di dover approvare l'allegato *"Linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate";*
b. di stabilire che le Aziende Sanitarie, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, recepiscano con proprio atto deliberativo il presente provvedimento;
c. che i Direttori Generali delle AA.SS.LL. dispongano quanto necessario per la realizzazione delle allegate linee di indirizzo, nell'ambito delle attività di promozione della salute, secondo i principi e l'organizzazione prevista dal succitato'*"Atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. delle Regione Campania*" approvato con D.G.R. del 1 agosto 2017 n.501.

VISTO

a. la D.G.R. del 29 dicembre 2015 n. 860;
b. il D.C.A. del 1° giugno 2016 n. 36;
c. il D.C.A. del 22 settembre 2016 n. 99 "*Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016-2018*";
d. la D.G.R. del 1 agosto 2017 n.501;
e. il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 con cui sono stati definiti e aggiornati i livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in normativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'allegato *"Linee d'indirizzo regionali per le AA.SS.LL. sulla promozione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) in soggetti con Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) stabilizzate"* che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*;*
2. che le Aziende Sanitarie, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, recepiscano con proprio atto deliberativo il presente provvedimento;
3. che i Direttori Generali delle AA.SS.LL. dispongano quanto necessario per la realizzazione delle allegate linee di indirizzo, nell'ambito delle attività di promozione della salute, secondo i principi e l'organizzazione prevista dall'*"Atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. delle Regione Campania*" approvato con del 1 agosto 2017 n.501;
4. che il conseguimento da parte dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie degli obiettivi di Promozione alla Salute previsti da ciascun programma del PRP rappresenta oggetto di valutazione da parte della Regione, ascrivendo alla responsabilità di ciascuno il mancato raggiungimento degli stessi;

7. di inviare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Organi di Vertice delle AA.SS.LL. della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione, comprensivo di allegati, tutti gli adempimenti finalizzati all'attuazione [illegible] anto previsto nell'allegato Atto di indirizzo;
6. di dare atto che all'attuazione della presente deliberazione si provvede senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Organi di Vertice delle AA.SS.LL. della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione, comprensivo di allegati.



LINEE D'INDIRIZZO REGIONALI PER LE AA.SS.LL. SULLA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA ADATTATA (AFA) IN SOGGETTI CON MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI (MCNT) STABILIZZATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

INTRODUZIONE pag. 3

A. Attività Fisica e Promozione della Salute pag. 4

B. Promozione e prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA) pag. 4

C. L'AFA per i soggetti con patologie croniche non trasmissibili pag. 5

C.1 - Criteri di inclusione nei Programmi di Attività Fisica Adattata pag. 6

D. Reti Territoriali AFA per La Salute – Modalita' Attuative pag. 7

D.1 - Le strutture e i professionisti da coinvolgere pag. 7

D.2 - Requisiti e modalità di adesione alla Rete pag. 7

D.3 - I professionisti dell'Attività Fisica Adattata pag. 8

D.4 - Costi dei programmi di AFA pag. 8

E. Il ruolo degli operatori sanitari pag. 9

F. La formazione pag. 9

G. Coordinamento regionale per la promozione dell'AFA pag. 10

FONTI pag. 11

Allegato 1 – GLOSSARIO pag. 13

Allegato 2 - CODICE ETICO DELLE STRUTTURE CHE PARTECIPANO ALLA RETE TERRITORIALE AFA PER LA SALUTE pag. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

La Regione Campania, con DGR n.860 del 29.12.2015 e successivo DCA n.36 del 01.06.2016 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) per gli anni 2014-2018 che attua a livello regionale i principi e gli indirizzi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, nato dall'Intesa del 13 novembre 2014 fra Stato, Regioni e Province autonome. Il Piano pone le popolazioni e gli individui al centro delle azioni e propone interventi che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi di vita e di lavoro, con la finalità di conseguire il più elevato livello di benessere psicofisico raggiungibile attraverso un sistema di azioni di promozione della salute e di prevenzione.

Il PRP 2014-2018 riconosce l'utilità dell'attività fisica e dell'esercizio fisico, nella popolazione generale e in gruppi a rischio, come strumento preventivo e terapeutico a disposizione dei sanitari per contrastare l'insorgenza e l'evoluzione delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT) che risentono positivamente dell'esercizio fisico, opportunamente promosso e somministrato, e di un'adesione a uno stile di vita attivo.
Nella letteratura scientifica vi sono evidenze ormai consolidate rispetto all'efficacia dell'esercizio fisico in queste fasce di popolazione.

In particolare, il programma B - azione B.5 del PRP 2014-2018 prevede attività finalizzate all'identificazione e alla presa in carico dei soggetti a rischio di MCNT al fine di ridurre il carico prevedibile ed evitabile di morbosità, mortalità e ulteriore disabilità in tali soggetti, anche attraverso la promozione e la diffusione dell'attività fisica.

Già nell'ambito dei precedenti Piani Regionali della Prevenzione (2007-2009 e, soprattutto 2010-2012), la Regione Campania ha sottolineato l'importanza dell'attività fisica per la prevenzione di numerose patologie e disturbi e per la promozione del benessere, individuando obiettivi da perseguire, metodologie da adottare e target da privilegiare. Tra questi sono stati indicati i soggetti con fattori di rischio o affetti da MCNT (in particolare, diabete, sovrappeso/obesità, cardiopatie) in fase stabilizzata, nonché i soggetti anziani (anche per la prevenzione delle cadute, evento che spesso ha esiti gravi o infausti).

Queste positive esperienze hanno evidenziato che le attività di promozione dell'esercizio fisico possono essere non solo efficaci, ma anche sostenibili e riproducibili nell'ambito di modelli organizzativi adatti alla realtà del Sistema Sanitario Regionale della Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. Attività Fisica e Promozione della Salute

L'Attività Fisica (AF) - intesa come ogni movimento a carico del sistema muscolo-scheletrico che comporta un dispendio energetico superiore a quello prodotto in condizioni di riposo - non è un'attività necessariamente strutturata e consiste nell'essere sistematicamente attivi durante lo svolgimento delle attività quotidiane occupazionali e nel tempo libero (vedi glossario Allegato 1).

La promozione dell'attività fisica fa parte del processo più generale di promozione della salute che consente alle persone di esercitare un maggior controllo sulla propria salute e di migliorarla; è un processo sociale globale che non comprende solo azioni per rafforzare le abilità e le capacità del singolo, ma anche interventi sull'ambiente fisico, sociale e culturale volti a "rendere più semplici le scelte salutari".

Relativamente alla pratica dell'attività fisica si individuano di norma 3 dimensioni:

- macro-ambiente: le condizioni socio-economiche generali, culturali, educative e ambientali e le norme che possono favorire o no la pratica dell'attività fisica;
- micro-ambiente: le condizioni del contesto specifico in cui il soggetto vive e lavora;
- fattori individuali quali: atteggiamenti, valori, motivazione, fiducia nella capacità di svolgere determinate attività o esercizi, consapevolezza delle opportunità del contesto in cui si vive ecc.

L'attività fisica non è importante solo nel ricreare condizioni di autostima e di benessere psicofisico, ma può agire, in molti casi, sui fattori di rischio, migliorando anche radicalmente le condizioni di salute di chi la svolge.

La promozione dell'attività fisica, nella sua accezione di attività fisica per la salute, da praticarsi sia in impianti o strutture dedicate sia in luoghi e ambienti diversi, accoglienti e fruibili, deve essere dunque una priorità delle politiche sanitarie. Ciò comporta, evidentemente, un approccio multidisciplinare, intersettoriale e partecipato. E' altresì importante che vi sia gradualità degli interventi messi in campo e che questi siano sempre mirati a gruppi selezionati di popolazione o alla singola persona.

B. Promozione e prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA)

L'Attività Fisica Adattata (AFA) si caratterizza per essere una pratica strutturata, regolare e costante, nella quale vengono valutati, programmati, stabiliti e dosati parametri quali: "frequenza, intensità, tempo e tipologia (parametri FITT)" (vedi glossario Allegato 1).

L'AFA può essere praticata sia da persone con bisogni educativi speciali e sociali, sia da soggetti affetti da MCNT in stabilità clinica e strumentale. In questi ultimi i programmi AFA vanno svolti sotto la supervisione di professionisti specificamente formati, ovvero in autonomia, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodici richiami di rinforzo motivazionale, solo in seguito a valutazione e determinazione delle capacità di auto-monitoraggio.

Le attività di promozione dell'Attività Fisica andrebbero sistematicamente integrate nei Percorsi Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali (PDTA).

L'AFA determina benefici in prevenzione primaria e, combinata con le terapie farmacologiche, nella prevenzione delle complicanze delle MCNT nelle fasi post-riabilitative. Anche in patologie meno severe i benefici dell'AFA sui sintomi, sulla progressione e sulla qualità di vita sono rilevanti.

A dispetto delle numerose evidenze scientifiche segnalate dalla letteratura, nelle patologie croniche l'attività fisica adattata, per diverse ragioni, è tuttora ampiamente sotto-utilizzata rispetto ad altri trattamenti (farmacologici o chirurgici) per molteplici motivi, tra cui in particolare:

- mancata consapevolezza da parte di medici e assistiti della sua efficacia;
- scarsa conoscenza di cosa effettivamente sia un efficace trattamento basato sull'AFA;
- mancanza di una adeguata formazione teorico-pratica dei professionisti coinvolti.

Gli interventi che prevedono programmi di AFA sono a lunga scadenza, richiedono grande assiduità e necessitano di operatori capaci di lavorare in équipe multi-disciplinari. È necessario dunque rispettare alcuni principi:

- la presenza di certificazione medica che indichi l'assenza di controindicazioni assolute e, in presenza di patologie, la stabilizzazione delle stesse;
- la definizione, da parte del professionista, di un protocollo-programma di intervento compatibile con lo stato psicofisico del soggetto.

C. L'AFA per i soggetti con patologie croniche non trasmissibili

Obiettivi dell'AFA sono ricondizionare lo stato di salute individuale al termine della riabilitazione, combattere l'ipomobilità, favorire la socializzazione e promuovere stili di vita più corretti per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità. È pertanto auspicabile che il maggior numero possibile di soggetti possa iniziare, o proseguire, un programma strutturato di AFA, anche come strategia per migliorare il proprio stile di vita.

Per ottimizzare e mantenere nel tempo i benefici salutari, l'AFA deve essere praticata sistematicamente e, allorquando possibile, per tutta la vita.

La presa in carico della persona e l'indicazione alla pratica dell'AFA sono sempre un intervento sanitario a carico del Servizio Sanitario Regionale, realizzato attraverso l'integrazione organizzativa e professionale tra il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta ed eventualmente il medico specialista.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1 - Criteri di inclusione nei Programmi di Attività Fisica Adattata

Le persone a rischio o affette da MCNT che possono trarre giovamento dall'AFA sono quelle caratterizzate da:

1. condizioni cliniche stabili
2. nessuna necessità di monitoraggio clinico (ospedalizzazione)
3. raggiungimento dei traguardi sanitari riabilitativi ipotizzati, in accordo alle Linee Guida e alle conoscenze scientifiche a disposizione

I programmi di AFA, pertanto, non possono comprendere categorie di soggetti caratterizzati da instabilità clinica e riabilitativa, ad esempio quelli che presentano:

- esiti di ictus cerebrale entro un anno dall'esordio
- malattia di Parkinson e parkinsonismi "instabili": andranno utilizzati appositi strumenti di misura di autonomia e specifici per il problema (FIM, Barthel, UPDRS) che costituiscano un cut-off specifico come criterio di esclusione
- malattie demielinizzanti
- esiti recenti (entro l'anno dall'intervento) di sostituzioni protesiche articolari (la specifica è necessaria al fine della gestione del rischio clinico)
- esiti recenti (entro tre mesi dall'intervento) di qualsiasi intervento chirurgico, nel rispetto dei tempi biologici di riparazione dei tessuti, come da Linee Guida Scientifiche

I programmi di AFA per i soggetti affetti da MCNT stabilizzate devono essere svolti in spazi attrezzati preposti allo svolgimento di attività motorie organizzate e sono impartiti da personale specializzato.

Al fine di organizzare e consentire la migliore implementazione di tali attività si ritiene, con il presente Atto, costituire le "Reti territoriali AFA per la Salute".

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. Reti territoriali AFA per la Salute
Modalità attuative

D.1 - Le strutture e i professionisti da coinvolgere

Nell'ottica di poter diffondere la pratica dell'AFA, fornendo opportunità di salute in tutto il territorio regionale, consolidando e mettendo a sistema quanto già sperimentato, in aderenza alle programmazioni nazionali e internazionali in materia di prevenzione e promozione della salute, ciascuna A.S.L. deve costituire una "*Rete territoriale AFA per la Salute*". A tal fine, si rende necessario il coinvolgimento di un numero adeguato e il più ampio possibile di strutture nelle quali operatori opportunamente formati possano gestire ed attuare i programmi di AFA.

Potranno far parte della rete territoriale, le strutture pubbliche e private (di Enti locali, Scuole, Associazioni, Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive e Palestre private) che si dichiarino disponibili ad assumere un ruolo attivo nella promozione della salute attraverso le attività motorie.

La realizzazione della "*Rete territoriale AFA per la salute"* è affidata alle AA.SS.LL. nell'ambito delle attività di promozione della salute, secondo i principi e l'organizzazione prevista dall'*"Atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. delle Regione Campania*" approvato con DGR n.501 del 1.08.2017 e pubblicato sul BURC n.62 del 7 Agosto 2017.

In particolare, le AA.SS.LL. dovranno:

- favorire l'accesso dei cittadini ai programmi AFA, promuovendo tale pratica tramite il proprio personale, i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- favorire lo sviluppo di opportunità a diversi livelli attivando e rafforzando forme di integrazione e di collaborazione con Enti locali, Scuole, Associazioni, Enti di promozione sportiva, Federazioni sportive e Palestre private, nel rispetto del principio di intersettorialità;
- organizzare corsi di formazione specifici anche in collaborazione con l'Università;
- aggiornare e pubblicizzare periodicamente gli elenchi delle strutture della rete presenti sul territorio di competenza per favorire e diffondere i programmi di AFA.

D.2 - Requisiti e modalità di adesione alla Rete

Le strutture che intendono partecipare alla rete territoriale dovranno possedere i requisiti igienico-sanitari, di sicurezza, di accessibilità e assicurativi previsti dalle normative vigenti per gli ambienti frequentati dal pubblico, nonché quelli professionali disposti dalla Legge Regionale n.18 del 25.11.2013 (art. 22 e 23).

Le Strutture partecipanti alla *"Rete territoriale AFA per la Salute"* dovranno possedere i seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- disponibilità di spazi adeguati e idonee apparecchiature necessarie per l'AFA;
- offerta di programmi di AFA tenuti da personale con Laurea Magistrale in Scienze dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (LM-67) ovvero con altra Laurea Specialistica equipollente;
- aggiornamento periodico dei professionisti, sulla base di corsi organizzati anche congiuntamente tra ASL e Università;
- garanzia di identificazione del Professionista laureato, all'interno della struttura, per il tramite di apposito cartellino o altro strumento;
- impegno ad alimentare i flussi informativi sulla promozione dell'AFA per i soggetti con MCNT in fase clinicamente stabile, in collaborazione con l'ASL;
- condizioni che favoriscano l'equità di accesso ai cittadini durante la somministrazione delle attività.

Per la partecipazione alla rete è altresì richiesta l'adesione ad un codice etico di cui all'Allegato 2.

L'avvio e l'esercizio delle attività sono soggetti al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'adesione alla rete dovrà essere "formalizzata" attraverso accordi di collaborazione.

D.3 - I professionisti dell'Attività Fisica Adattata

I professionisti che progettano, conducono, valutano i programmi anche personalizzati di attività fisica adattata sono i soggetti in possesso di Laurea Specialistica o Magistrale in Scienze Motorie Preventive ed Adattate (LM-67) o titolo equipollente. Essi, a tal fine, collaborano con altri professionisti (medici, fisioterapisti, psicologi, dietisti, nutrizionisti, assistenti sanitari).

D.4 - Costi dei programmi di AFA

La quota di riferimento per la partecipazione a ciascuna tipologia di programma AFA, presso le strutture appartenenti alla rete, è definita secondo modalità e criteri stabiliti nell'accordo di collaborazione che ciascuna ASL dovrà predisporre con le strutture del relativo territorio. Tale quota dovrà essere stabilità in accordo con i soggetti erogatori e sentite le associazioni degli utenti e il Gruppo di Coordinamento Regionale per la Promozione della Salute, al fine di determinarla nel modo più omogeneo possibile in tutta la Regione.

La quota di partecipazione alle attività è posta a carico degli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. Il ruolo degli operatori sanitari

Gli operatori sanitari giocano un ruolo significativo nel sensibilizzare le persone ad adottare uno stile di vita attivo. A questi è pertanto raccomandato, in coerenza con le Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, di promuovere la pratica di attività fisica nelle persone in buona salute, così come in quelle portatrici di fattori di rischio o con patologie croniche, tenuto conto dei criteri di inclusione/esclusione riportati in precedenza.

Il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera Scelta sono tra le più importanti figure sanitarie in grado di instaurare un'efficace relazione di aiuto in una dinamica di comunicazione e interazione con i propri assistiti.

Obiettivo è facilitare il cambiamento - rendere semplici le scelte salutari - motivando la persona alla costante pratica dell'attività fisica e stabilendo un'alleanza per la salute. Inoltre, per garantire una maggiore efficacia dei programmi motori, il MMG e il PLS possono individuare con i propri assistiti le modalità che meglio si adattano alle loro condizioni di salute, aiutandoli anche a scegliere l'attività fisica a loro gradita, sostenibile economicamente e facilmente conciliabile con la routine quotidiana e la situazione lavorativa. Tutto ciò risulta semplificato se il medico è a conoscenza delle opportunità presenti sul territorio e, allo scopo, può avvalersi del contributo della *Rete AFA per la Salute*.

F. La formazione

Ai fini dell'attuazione del presente provvedimento, le AA.SS.LL. sono tenute all'organizzazione di attività formative, anche in collaborazione con l'Università, che devono prevedere la partecipazione delle diverse figure professionali che, a vario titolo, sono coinvolte nella promozione dell'AFA: MMG, PLS, Laureati Specialisti o Magistrali in Scienze Motorie Preventive ed Adattate, fisioterapisti e personale dell'ASL (Promozione della Salute, UO Assistenza Anziani, UO Assistenza Sanitaria di Base, Dipartimento di Prevenzione, ecc.).

I principali obiettivi della formazione sono:

- realizzare l'ottimale interazione tra le diverse professionalità in modo da assicurare l'individuazione dei soggetti che si avvantaggiano dell'AFA, la "prescrizione" della stessa e la sua "somministrazione" ottimale;
- sensibilizzare alla promozione dell'AFA per garantire lo stato di buona salute e l'efficienza fisica e mentale, in considerazione delle "*Global Recommendations on Physical Activity for Health"* (WHO) e delle evidenze scientifiche della sua utilità nella prevenzione, in particolare delle malattie croniche;
- orientare consapevolmente i soggetti, che presentano i requisiti richiesti, verso i diversi tipi di attività;
- condividere le conoscenze relative alla riabilitazione e all'AFA: chiarire i confini, i campi di applicazione, i benefici e i rischi nelle diverse patologie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- condividere le conoscenze sul principio dell'ormesi.

G. Coordinamento regionale per la promozione dell'AFA

L'*"Atto di indirizzo per le attività di educazione e promozione della salute nelle AA.SS.LL. delle Regione Campania*", approvato con DGR n.501 del 01.08.2017 e pubblicato sul BURC n.62 del 7 agosto 2017, fornisce indicazioni sull'attuazione di azioni di sistema importanti a livello regionale ed aziendale per definire modalità univoche di gestione e attuazione degli interventi di promozione della salute sul territorio regionale e migliorare il grado di *"empowerment di sistema",* cioè la capacità del sistema salute di sviluppare le proprie competenze in maniera strutturata.

Ai sensi della succitata DGR n.501 del 01.08.2017, con D.D. n.12 del 24.01.2018 è stato istituito il Gruppo di Coordinamento Regionale per la Promozione della Salute quale organo tecnico-operativo con i compiti e le funzioni di cui al Cap. IV, comma b., punto 2) dell'"Atto di Indirizzo" tra cui quello di facilitare, nei contesti aziendali, l'applicazione delle indicazioni espresse dal presente documento.

Il Gruppo di Coordinamento sarà coadiuvato da un Tavolo Tecnico Tematico specifico composto dai Referenti Aziendali per *tema-target-setting*, da esperti del mondo accademico e rappresentanti delle categorie professionali coinvolti (MMG, PLS, professionisti in scienze motorie LM/67, fisioterapisti ecc.).

Al Tavolo Tecnico, oltre ai compiti previsti al Cap. IV, comma b., punto 3) dell' "Atto di Indirizzo", sulla base delle evidenze e delle Linee Guida riconosciute a livello internazionale, è affidato il mandato di:

- elaborare modelli organizzativi di riferimento, declinando le evidenze della letteratura scientifica circa i benefici che l'AFA determina nelle persone con MCNT in fase stabilizzata, promuovendo modalità operative omogenee sull'intero territorio regionale;
- proporre modalità condivise per la messa a sistema della rete di strutture che possano gestire e implementare programmi di AFA strutturati e supervisionati dagli specialisti in Scienze motorie preventive e adattate (LM/67);
- predisporre percorsi di formazione e aggiornamento, anche in collaborazione con le Università.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fonti

Ministero della Salute. Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018. http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2285_allegato.pdf.

World Health Organization. Regional Office for Europe. Physical activity strategy for the WHO European Region 2016-2025. Geneva, 2015. http://www.euro.who.int/__data/assets/pdf_file/0010/282961/65wd09e_PhysicalActivityStrategy_150474.pdf.

Conferenza Stato-Regioni. Piano di indirizzo della riabilitazione. (Rep. Atti n. 30/CSR del 10.02.2011). GU n. 50 del 02.03.2011 (Suppl. Ord. n. 60).

Progetto CCM 2012. Counseling motorio ed Attività Fisica Adattata quali azioni educativo- formative per ridefinire il percorso terapeutico e migliorare la qualità di vita del paziente con diabete mellito tipo II. http://www.ccm-network.it/progetto.jsp?id=node/1818&idP=740.

Documento Finale del tavolo di lavoro istituito presso il Ministero della Salute tra i laureati in Fisioterapia e laureati in Scienze Motorie. Roma, 5 dicembre 2013. http://isico.it/images/uploads/Documento-finale-scienze-motorie-fisioterapisti.pdf.

World Health Organization. Global Recommendations on Physical Activity for Health, 2010. http://www.who.int/dietphysicalactivity/factsheet_recommendations/en/

World Health Organization. Physical activity strategy for the WHO European Region 2016-2025, WHO, 2015. http://www.euro.who.int/.

Legge Regionale del 25 novembre 2013, n.18 "Legge Quadro regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio educativo-ricreative". BURC n. 67 del 26 Novembre 2013. http://burc.regione.campania.it.

Anna Velia Stazi. Attività fisica come supporto nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative. 2017, 30 p. Rapporti ISTISAN 17/7

D.M. 14 settembre 1994 n° 741 - Profilo Professionale del Fisioterapista

Legge 10 agosto 2000, n. 251- Definizione classi di laurea delle professioni sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

Il presente documento è stato elaborato e proposto dal *Comitato Tecnico Regionale per l'elaborazione di linee d'indirizzo regionali sulla promozione dell'esercizio fisico nei soggetti con patologie croniche* istituito con D.D. n° 50 del 07.07.2017 presso la Direzione Generale della Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, così composto:

- D.ssa Antonella Guida – Dirigente di Staff - Coordinatore P.R.P. 2014 - 2018
- il Dirigente pro-tempore della UOD 03 – Assistenza Territoriale
- Prof. Giorgio Liguori – Professore Ordinario di Igiene – Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere - Università degli Studi "Parthenope" di Napoli;
- Prof.ssa Amelia Filippelli - Professore Ordinario di Farmacologia, Università degli Studi di Salerno;
- Prof. Pasqualina Buono – Presidente Nazionale Societa' Italiana di Scienze Motorie e Sportive (SISMES)
- Prof. Sergio Roncelli - Presidente Regionale CONI
- Dott. Silvestro Scotti – Presidente Ordine dei Medici di Napoli
- Dott. Gennaro Buonfiglio - Presidente Regionale Federazione Italiana Medico Sportiva (FMSI)
- Dott.ssa Mariaconsiglia Calabrese - Presidente Sezione Campania Associazione Italiana Fisioterapisti
- Dott. Pio Russo Krauss – esperto progettazioni interventi promozione attività fisica, componente "Gruppo di Studio Regionale su identificazione delle buone pratiche in Educazione e Promozione della Salute"
- D.ssa Elvira Lorenzo – Funzionario Psicologo UOD 02 - Prevenzione e Igiene Sanitaria - Referente Reg. Promozione della Salute
- Sig. Pasquale Oliviero – componente con funzioni di segretario verbalizzante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

GLOSSARIO

Attività fisica: l'OMS definisce "attività fisica" ogni movimento del corpo, prodotto dai muscoli scheletrici, che comporti un dispendio energetico superiore a quello generato in condizioni di riposo. Essa può comprendere l'attività motoria pianificata e strutturata o le competizioni sportive, ma anche attività di routine associate a lavori domestici, tempo libero, lavoro e pendolarismo. Evidenze scientifiche dimostrano come l'attività fisica produca benefici per la salute.

Attività Fisica Adattata (AFA): attività fisica intesa come pratica strutturata, regolare e costante, nella quale vengono valutati, programmati, stabiliti e dosati parametri quali: "Frequenza, Intensità, Tempo, e Tipologia" (parametri FITT).
Può essere realizzata in programmi di attività motoria non sanitari svolti anche in gruppo e appositamente predisposti per individui con specifiche alterazioni dello stato di salute. Viene data un'enfasi particolare agli interessi e alle capacità delle persone portatori di patologie croniche stabilizzate, disabilità fisiche, anziani, ovvero per categorie di soggetti definiti "fragili".
I programmi AFA sono finalizzati alla prevenzione della disabilità causata principalmente dalla mancanza di movimento, al mantenimento delle abilità motorie residue e all'adozione di uno stile di vita salutare. Si tratta pertanto di una strategia di intervento rivolta alla promozione della salute e non di cura della malattia.
L'Attività Fisica Adattata viene "prescritta"/promossa dal medico (MMG, PLS, Medici Specialisti) e richiede periodiche valutazioni sanitarie; la sua somministrazione avviene prevalentemente in ambiente non sanitario, in gruppi selezionati per condizioni di fragilità, fattori di rischio, patologie stabilizzate.

Esercizio fisico: attività fisica pianificata (frequenza, intensità, tempo e durata), strutturata e ripetitiva finalizzata al mantenimento o al miglioramento di una o più componenti della forma fisica.

Esercizio Terapeutico: è una proposta terapeutica che interviene sulla modificabilità del sistema uomo (paziente cronico non stabilizzato) ed il recupero di funzione. È definito anche come l'insieme di movimenti, posture ed attività che permettono di prevenire, curare e recuperare l'alterazione di funzione. Tali esercizi sono programmati, somministrati e supervisionati dai fisioterapisti.
L'esercizio terapeutico prevede una programmazione individualizzata definita sulla base della valutazione funzionale, eseguita dal professionista sanitario. In relazione a tale valutazione si definisce la condotta terapeutica in tipologia, intensità, durata e frequenza delle sedute individuando gli obiettivi a breve, medio e lungo termine. Si definisce ogni singolo esercizio terapeutico in modalità, contenuto e obiettivo specifico.

Fisioterapista: professionista sanitario che elabora, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche,manuali, massoterapiche e occupazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Forma fisica (stato di fitness): comprende diversi attributi (resistenza cardiorespiratoria e muscolare, forza, flessibilità, coordinazione, potenza, agilità e composizione corporea) che consentono di svolgere le mansioni quotidiane con vigore e lucidità, senza stanchezza eccessiva e con sufficiente energia per godere delle attività del tempo libero e per rispondere alle emergenze.

Laureato in Scienze Motorie: Il professionista delle attività motorie e sportive (laureato triennale) contribuisce alla promozione di stili di vita attivi mediante la valutazione della forma fisica, la programmazione e conduzione di attività motorie individuali e di gruppo di carattere educativo, ludico ricreativo e sportivo nei diversi contesti sociali e in funzione del genere, dell'età, della condizione fisica e delle altre specifiche caratteristiche proprie dei soggetti sani.

Professionista dell'AFA (laureato magistrale LM-67): È il laureato magistrale in Scienze Motorie Preventive ed Adattate (LM-67). Tale professionista progetta, conduce e valuta i percorsi di attività motoria preventiva ed adattata al fine di contrastare i fattori di rischio della sedentarietà nelle diverse fasce d'età, favorendo il raggiungimento e/o mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico che garantiscono l'autonomia degli individui lungo l'arco dell'intera vita.
In particolare progetta, conduce e valuta l'esercizio fisico - prescritto da medici - con finalità di consolidamento e miglioramento della funzione motoria anche ad individui affetti da patologie croniche non trasmissibili in condizioni clinicamente controllate e stabilizzate e in soggetti diversamente abili. Contribuisce, inoltre, alla promozione della salute individuale e collettiva e alla prevenzione (primaria, secondaria, terziaria) collaborando con altri professionisti (medici, fisioterapisti, psicologi, dietisti, nutrizionisti, assistenti sanitari) e adattando l'attività fisica alle caratteristiche psico-fisiche dell'individuo per il miglioramento della salute. Concorrono inoltre ad accrescere la motivazione alla pratica di attività fisica della popolazione.

Promozione della salute: è il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla.
La promozione della salute rappresenta un processo sociale e politico globale, che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma anche azioni volte a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute e rendere semplici le scelte salutari.

Sport: Attività fisica che implica la competizione. Pertanto, lo sport è un'attività fisica competitiva intrapresa in un contesto di regole definite da un comitato internazionale (CIO).

Stabilità clinica: è attribuita dal medico curante (MMG, PLS o Specialista di branca) ad ogni assistito ritenuto "fuori rischio di deterioramento". È riconosciuta ai soggetti che non necessitano di monitoraggio clinico (ospedalizzazione) o per i quali siano stati raggiunti i traguardi sanitari riabilitativi ipotizzati, in accordo alle Linee Guida e alle Conoscenze Scientifiche a disposizione. Solo la certificazione medica può attestare la possibilità del paziente con MCNT di praticare l'Attività Fisica Adattata. Le persone con instabilità clinica non possono in alcun modo essere incluse nei programmi di AFA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stabilità riabilitativa: è attribuita dal personale sanitario ad ogni assistito che ha recuperato la funzione compromessa e non presenta al momento prospettive di modificabilità del substrato; può essere dichiarata solo al termine di un percorso di terapia riabilitativa. Le persone con instabilità non possono essere incluse nei programmi di AFA.

Stabilità strumentale: l'insieme degli esami di laboratorio e strumentali che consente al medico di riferimento di valutare le condizioni clinico-fisiologiche del paziente con MCNT e di attribuire, o meno, la stabilità clinica.

Terapia riabilitativa: È competenza riservata alle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione. La presa in carico del paziente, con l'obiettivo di rispondere al bisogno di salute attraverso il recupero della funzione neuro-motoria, è attività propria del fisioterapista. Il trattamento riabilitativo spesso richiede tempi lunghi di intervento, fintanto che il soggetto presenta margini di modificabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

CODICE ETICO DELLE STRUTTURE CHE PARTECIPANO ALLA RETE TERRITORIALE AFA PER LA SALUTE

La Regione Campania riconosce all'Attività Fisica Adattata funzioni di mantenimento e miglioramento della salute attraverso la promozione di stili di vita più corretti per la prevenzione secondaria e terziaria delle disabilità, di contrasto all'ipo-mobilità e di socializzazione.

Il Codice Etico:

è strumento fondante per il riconoscimento delle strutture che partecipano alla Rete territoriale AFA per la Salute. Contiene principi generali e impegni specifici caratterizzanti la missione dei soggetti che realizzano attività motorie, in collaborazione con le AA.SS.LL. campane, gli Enti locali e la Regione.

è sottoscritto dal Responsabile della struttura pubblica o privata o delle Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva della Campania che, oltre al rispetto di quanto previsto dalle normative nazionali, regionali e dai regolamenti locali vigenti, vogliano impegnarsi in una rete collaborativa che promuova la salute nella comunità.

I soggetti che aderiscono al Codice Etico si impegnano a:

- svolgere la propria attività in base ai principi generali di comportamento orientati alla promozione della Salute
- attenersi ai principi di equità e non discriminazione degli utenti, offrendo modalità di accesso che facilitino l'inclusione di tutti i cittadini
- operare in rete con le altre strutture della "Rete territoriale AFA per la salute" per programmi, progetti e iniziative connessi alla promozione della Salute
- non esporre gli utenti a prodotti o messaggi in contrasto con la promozione della salute. Incoraggiano il consumo di acqua e bevande a base di frutta e verdura, senza zuccheri aggiunti. Qualora all'interno della struttura siano attivi bar o esercizi di ristorazione, anche i gestori di queste attività si impegnano a prevedere l'offerta di bevande e prodotti alimentari coerenti con i principi di un'alimentazione sana e corretta
- contrastare tra gli utenti l'utilizzo in ambito sportivo di farmaci o sostanze con possibile valenza dopante, psicostimolanti e anoressizzanti
- rispettare le regole del *fair play* e promuovere attività motorie quali occasione di benessere, di tipo inclusivo e non discriminatorio
- offrire, qualora siano previste delle attività di tipo agonistico, opportunità per consentire la prosecuzione dell'attività sportiva ai ragazzi e persone meno dotate
- attuare iniziative che promuovano la pratica dell'attività fisica, e in particolare dell'AFA, nella vita quotidiana, creando occasioni di attività motoria per tutta la popolazione e non solo per i praticanti abituali e gli agonisti
- conformare il contenuto del materiale promozionale, pubblicitario e di descrizione dei servizi e delle attività offerte secondo quanto previsto dal Codice Etico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consentire all'ASL competente per territorio di verificare la sussistenza o la permanenza in capo dei requisiti e delle condizioni richiesti per il rilascio e il mantenimento della certificazione di struttura appartenente alla "Rete territoriale AFA per la salute"
- facilitare la conoscenza del Codice Etico tra gli utenti che afferiscono alla struttura esponendo, ad esempio, in tutte le sedi in cui si svolgono le attività e nei siti web che fanno loro riferimento, il Codice Etico e i materiali informativi predisposti
- partecipare alle attività di formazione e di aggiornamento organizzate periodicamente dalle AA.SS.LL., dagli Enti Locali e dalla Regione
- esporre e diffondere i materiali informativi sulla promozione dei sani stili di vita predisposti dalle AA.SS.LL., dagli Enti Locali e dalla Regione

Vantaggi

Chi aderisce al codice etico ha diritto:

- ad utilizzare il titolo di "Palestra che partecipa alla Rete territoriale AFA per la salute" riconosciuta dalla Regione Campania e il relativo logo nel promuovere le proprie attività
- che la denominazione della propria struttura sia inserita nell'elenco delle palestre che partecipano alla "Rete territoriale AFA per la Salute". Tale elenco sarà riportate nei siti istituzionali di Enti Locali e AA.SS.LL.
- alla collaborazione di Enti Locali, AA.SS.LL. e dell'Università per interventi di informazione e prevenzione e di supporto ai professionisti che operano nelle strutture (responsabili, istruttori, ecc.) sui temi della promozione della Salute e riguardo all'uso di sostanze legali ed illegali e all'abuso di farmaci

L'A.S.L . territorialmente competente vigila sul rispetto di quanto previsto dal Codice Etico e, in caso di violazioni, dispone la sospensione o la cancellazione dalla propria "Rete territoriale AFA per la salute".

NB: oltre che ai principi del presente Codice Etico, costituisce requisito imprescindibile per la partecipazione alla Rete territoriale AFA per la Salute l'osservanza ed il rispetto della normativa vigente, in conformità ai principi di legalità, diligenza ed imparzialità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 193 del 04/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 TER DELLA L.R. N. 11/96 E DELL'ART. 6, DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3/17 DEL DOCUMENTO ESECUTIVO DI PROGRAMMAZIONE FORESTALE (DEPF) 2018-2020 (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'art. 5 ter della L.R. 11/96, stabilisce che la definizione operativa da parte della Regione delle politiche pubbliche in materia di forestazione avvenga attraverso il *Documento Esecutivo di Programmazione Forestale* (DEPF), con il quale vengono identificati: gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità Montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;

b. la L. R. 20 gennaio 2017, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017", al comma 1 dell'articolo 12, autorizzava la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale nonché l'organizzazione delle Comunità Montane;

c. con DGR n. 585 del 26/9/2017, pubblicata sul BURC n. 71 del 28/9/2017, è stato approvato il Regolamento n. 3/2017 "Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" in attuazione alla suddetta L.R. n. 3/2017;

d. il Regolamento n. 3/2017 definisce:

   d.1. all'art. 6, comma 1, che "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (D.E.P.F.) individua con durata triennale, per l'intero territorio forestale regionale, in coerenza ed in attuazione delle strategie definite nel Piano Forestale Generale, le azioni prioritarie di intervento, definendo gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo";

   d.2. all'art. 6, comma 2, che "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale prevede una strategia integrata di finanziamento degli interventi";

   d.3. all'art. 6, comma 3, che "Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale è redatto dalla Struttura Regionale Centrale, viene adottato dalla Giunta regionale e pubblicato sullo Sportello Unico delle Attività Forestali di cui al successivo art. 9";

e. con DGR n. 462 del 6/10/2015, ad oggetto "Indirizzi strategici per la Programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali", si è provveduto a ratificare il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo di validità relativo al triennio 2015-2017, finalizzato alla realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti delegati, ex L.R. n. 11/1996, previa approvazione da parte del Comitato per la Programmazione finanziaria ed il Controllo di gestione, ex art. 35 L.R. n. 1/2012, espresso nella seduta del 28 settembre 2015, che esponeva un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti delegati, ex L.R. n. 11/1996, pari a 80 Meuro/anno. La validità dello stesso DEPF 2015 – 2017 prevedeva quale scadenza il 31 dicembre 2017;

f. con DGR n. 647 del 18/10/2017 il Piano Forestale Generale di cui all'art. 5, L.R. n. 11/96, approvato con DGR n. 1764 del 27/11/2009, già prorogato inizialmente al 31/12/2015, con DGR n. 587 del 17/12/2013 e nuovamente prorogato al 31/12/2017 con DGR n. 129 del 28/03/2015, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018;

g. con DGR n. 51 del 6 febbraio 2018, pubblicata sul BURC n. 12 del 12/02/2018, è stato approvato il nuovo Contratto Integrativo Regionale di Lavoro (CIRL) "Per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico – forestale e idraulico – agraria", per il periodo 1/1/2018 – 31/12/2020, già sottoscritto tra le parti in data 23/1/2018;

h. i Documenti esecutivi di programmazione forestale (DEPF) relativi ai trienni 2012-2014, e 2015-2017, redatti dall'UOD "Foreste", sono stati impiegati, successivamente alla loro approvazione da parte del Comitato per la Programmazione finanziaria ed il Controllo di gestione, ex art. 35 L.R. n. 1/2012 e ratifica con Delibera di Giunta Regionale, come base per la sottoscrizione degli Accordi Programma Quadro (A.P.Q.) per la manutenzione straordinaria dell'Infrastruttura forestale regionale, mediante i quali è stato assicurato il finanziamento degli interventi ivi previsti, con risorse del Piano di Azione Coesione (PAC, terza riprogrammazione), e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC, periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020);

PREMESSO, altresì, che:

a. una delle principali innovazioni introdotte con la riforma del sistema forestale regionale avviata con il citato art. 12 della Legge regionale 20 gennaio 2017 n. 3, consiste nella ridefinizione delle funzioni assegnate agli interventi di forestazione pubblica, ampliate a comprendere una molteplicità di azioni di cura e governo del territorio collinare e montano, condotte in collaborazione con gli enti pubblici territoriali, inerenti la manutenzione, oltre che del patrimonio forestale, della rete infrastrutturale, delle opere di difesa idrogeologica, dei beni e delle attrezzature di uso pubblico, ecc.;

b. che tale ridefinizione in senso multifunzionale dei programmi e degli interventi di forestazione pubblica, è in grado di concorrere efficacemente alla prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e ambientale nei territori montani e collinari della regione, alla vitalità sociale ed economica delle aree interne ed al miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza delle popolazioni, attraverso la progettazione ed attuazione di un programma coordinato di interventi di manutenzione straordinaria del territorio, da attuarsi con l'impiego gli operai forestali in servizio presso gli Enti delegati, ex art. 3, L.R. n. 11/1996;

c. il nuovo DEPF per il triennio 2018-2020 costituisce, quindi, la base programmatica per la definizione di un nuovo Progetto Strategico 2018-2020 per l'Infrastruttura forestale regionale, che, analogamente a quanto avvenuto nel triennio 2015-2017, in integrazione con le altre possibili fonti finanziarie, dovrà rappresentare lo strumento tecnico e finanziario cardine di riferimento per la realizzazione degli interventi che si pongono in continuità dei progetti già realizzati nell'ambito del Progetto Strategico *Interventi sulle "Green Infrastructures" Forestali Regionali nell'Ambito dei Piani di Forestazione e Bonifica Montana degli Enti Delegati*, del Patto per lo Sviluppo della Campania – Settore prioritario Ambiente, di cui alla Delibera CIPE n. 26/2016, come recepita dalla DGR n. 173 del 26 aprile 2016;

d. con DGR n. 216 del 26/4/2017 “Legge regionale n.11 del 7 maggio 1996 - Documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF) - Avvio iter finalizzato alla redazione del DEPF per il triennio 2018-2020 e relative linee di indirizzo”, si è dato avvio alla redazione del nuovo DEPF 2018 – 2020, stabilendo che tale documento dovesse ispirarsi ai principi ed ai criteri innovativi introdotti in materia di gestione del patrimonio forestale e, in senso lato, delle aree interne e montane, dall’art. 12 della Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3, definendo, pertanto, per il triennio di competenza un programma articolato di interventi, da condurre in collaborazione con gli enti pubblici territoriali, incentrato sulla cura e gestione in maniera multifunzionale dei territori montani e collinari, ivi incluse le aree limitrofe alle reti viarie provinciali, perseguendo, in tal modo, la prevenzione attiva del rischio idrogeologico ed ambientale e garantendo il mantenimento della vitalità del tessuto socio-economico delle aree interne e di pregio paesaggistico-ambientale della Regione Campania ed il miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza delle popolazioni locali;

RILEVATO che:

a. la U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia – 50 07 04 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ha redatto ai sensi dell’art. 6 del Regolamento regionale n. 3/2017, il DEPF 2018 – 2020 allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

b. la redazione del su indicato DEPF 2018-2020 è stata preceduta da specifici incontri di consultazione ed ascolto degli Enti delegati, delle Organizzazioni Sindacali e degli altri stakeholder del settore forestale;

PRESO ATTO che:

a. il Documento in disamina rispecchia gli indirizzi programmatici innovativi inerenti la multifunzionalità degli interventi da realizzarsi a cura degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico – forestale e idraulico – agraria, ampliati a comprendere una molteplicità di azioni di cura e governo del territorio collinare e montano, e, inoltre, definisce in maniera articolata ed esauriente le azioni prioritarie in materia forestale, per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa;

b. il DEPF 2018-2020 recepisce, altresì, le linee di azione innovative introdotte in materia forestale dal citato art. 12 della Legge regionale 20 gennaio 2017 n. 3, e articolatamente declinate nel Regolamento regionale n. 3 del 28 settembre 2017, ad oggetto: “Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”, disegnando, pertanto, per il triennio di competenza un programma straordinario di interventi di manutenzione straordinaria dell'Infrastruttura Forestale regionale, incentrato sulla cura in senso multifunzionale dei territori montani e collinari, volto alla prevenzione attiva del rischio idrogeologico ed ambientale, ed al mantenimento della vitalità socio-economica delle aree interne del territorio regionale;

c. il DEPF 2018 – 2020, allegato, determina una previsione finanziaria pari a 82,3 Mln di euro all'anno, per l'intero triennio 2018 – 2020, necessario e sufficiente a sostenere gli interventi di forestazione, bonifica montana e cura del territorio montano regionale, così come previsti dal combinato disposto della L.R. n. 11/96 e del Regolamento regionale n. 3/17;

CONSIDERATO che:

a. approssimandosi la conclusione degli interventi afferenti al Progetto strategico – "Interventi sulle "Green infrastructures" forestali regionali nell'ambito dei piani di forestazione e bonifica montana degli enti delegati" per la manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale relativa al triennio 2015-2017, è necessario dotare il comparto regionale forestale di un nuovo DEPF per il triennio 2018-2020, come base per la corretta ed appropriata programmazione in ambito forestale regionale, nonché per il reperimento e la negoziazione dei finanziamenti necessari, in continuità con l'esperienza dei trienni precedenti;

b. unitamente alle competenti Amministrazioni Centrali è in corso di svolgimento un'attività di ricognizione delle economie, generatesi dall'attuazione delle programmazioni 2000/2006 e 2007/2013 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione o dal definanziamento di interventi mai avviati, che potrebbero concorrere alla copertura del fabbisogno finanziario attestato nell'approvando DEPF;

ACQUISITO il parere della Programmazione Unitaria, prot. n. 7996 del 4/4/2018;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. approvare il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo di validità relativo al triennio 2018-2020, quale documento esecutivo del Piano Forestale Generale in vigore fino al 31/12/2018 e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Forestale Generale (PFG), di cui all'art. 5 del Regolamento regionale n. 3/2017, allegato alla presente deliberazione;

b. demandare alla DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il reperimento nell'ambito degli strumenti finanziari individuati nel DEPF delle risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura del fabbisogno complessivo;

c. demandare, altresì, all'Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione affinché attivi le procedure necessarie alla riprogrammazione delle risorse rinvenienti dall'attività di ricognizione delle economie generatesi dall'attuazione delle programmazioni 2000/2006 e 2007/2013 del medesimo Fondo o dal definanziamento a valere sullo stesso di interventi mai avviati a causa del mutato contesto strategico di riferimento, nei limiti delle relative disponibilità;

VISTI:

a. la L.R. 7 maggio 1996, n. 11 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo";

b. la legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 “Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità montane”;

c. la L. R. 24 luglio 2006, n. 14 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”;

d. il Piano Forestale Regionale (PFR) approvato con DGR n. 1764 del 27/11/2009, prorogato al 31 dicembre 2018 con DGR n. 647 del 18/10/2017;

e. il Decreto Presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 “Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali”;

f. la Delibera della Giunta regionale n. 585 del 26 settembre 2017 di approvazione del Regolamento regionale n. 3/2017 “Tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”;

g. la DGR n. 462 del 6/10/2015, ad oggetto “Indirizzi strategici per la Programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali”;

h. la DGR n. 216 del 26/4/2017 “Legge regionale n.11 del 7 maggio 1996 - Documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF) - Avvio iter finalizzato alla redazione del DEPF per il triennio 2018-2020 e relative linee di indirizzo”.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati,

1. di approvare il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale DEPF per il triennio 2018-2020, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, che definisce le azioni prioritarie di intervento, gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell’attuazione degli interventi, gli indicatori di attuazione e di risultato da utilizzarsi ai fini di monitoraggio e controllo;

2. di demandare alla DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il reperimento nell’ambito degli strumenti finanziari individuati nel DEPF delle risorse finanziarie necessarie a garantire la copertura del fabbisogno complessivo;

3. di demandare, altresì, all’Autorità di Gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione l’attivazione delle procedure necessarie alla riprogrammazione delle risorse rinvenienti dall’attività di ricognizione delle economie generatesi sulle programmazioni 2000/2006 e 2007/2013 come sopra esplicitate, nei limiti delle relative disponibilità;

4. di incaricare la DG "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" (50 07 00) della successiva pubblicazione sullo Sportello Unico delle Attività Forestali (SUAF), di cui all'art. 9 del Regolamento regionale n. 3/2017, non appena sarà attiva la funzionalità dello stesso;

5. di incaricare la DG "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" (50 07 00) della trasmissione dell'allegato DEPF 2018 – 2020 agli Enti delegati *ex lege* regionale n. 11/96, anche ai fini della predisposizione degli atti programmatori di competenza, da redigersi in stretta coerenza con le linee programmatiche di cui al presente DEPF 2018-2020;

6. di trasmettere il presente atto al Vice Capo di Gabinetto, nonché Responsabile della Programmazione Unitaria (40 01 00), al Responsabile del Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40 01 07), alla Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50 01 00), alla Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) – Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale, alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40 01 00) per la pubblicazione sul BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

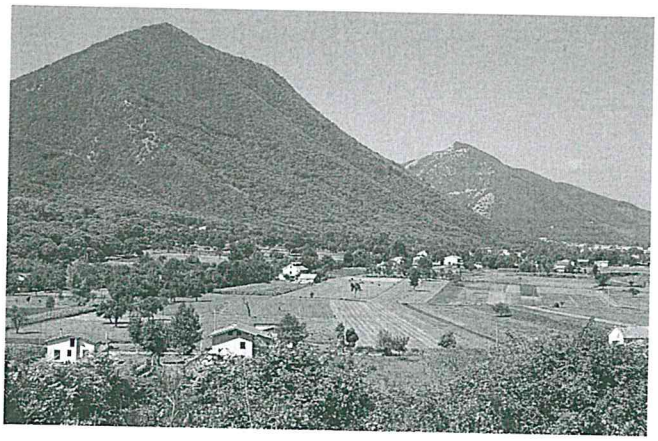
REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura e Foreste

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Documento esecutivo di programmazione forestale 2018-2020

(Articoli 4 e 6 del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 585 del 26/09/2017)



Febbraio 2018

fonte: http://b

INDICE

1. Sintesi operativa 3
2. Introduzione 4
3. Importanza e ruolo del patrimonio forestale in Campania 6
4. Le basi giuridiche del documento di programmazione forestale 8
5. Valutazione dei risultati della programmazione precedente 8
6. La difficile lezione dell'estate-autunno 2017 11
7. Un nuovo approccio per le politiche forestali in Campania 15
8. Le novità introdotte con il nuovo Regolamento forestale 17
9. Gli obiettivi e le tipologie di azione per il triennio 2018-2020 18
10. La stima del fabbisogno finanziario 21
11. Strategia finanziaria 22
1. Tabelle allegate 26

fonte: http://b

1. Sintesi operativa

Il Documento esecutivo di programmazione forestale (D.E.P.F.) per il triennio 2018-2020 è stato redatto conformemente al nuovo *Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*, che rappresenta di fatto il *Testo unico* della Regione Campania in materia forestale, oltre che la principale base giuridica del Documento esecutivo.

Il D.E.P.F è lo strumento di coordinamento operativo e finanziario delle politiche pubbliche di forestazione e manutenzione del territorio montano, attuate dalla Regione e dagli Enti delegati. Esso definisce gli obiettivi, le risorse, gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi e gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo.

L'introduzione del D.E.P.F. ha reso possibile un significativo miglioramento delle prestazioni della governance forestale regionale, con una diminuzione del 26% delle superfici percorse dal fuoco rispetto al precedente periodo 2005-2011, pur tenendo conto del peso dei tragici eventi dell'estate 2017. Questi risultati positivi di sistema sono stati conseguiti nonostante un ridimensionamento significativo delle risorse finanziarie rispetto al passato (solo in parte recuperato nel triennio 2015-2017), ed una diminuzione anch'essa significativa del numero di addetti.

La recrudescenza degli incendi forestali in Europa, Italia e Campania nell'estate-autunno 2017 ha d'altronde evidenziato come i sistemi di cura, prevenzione e tutela del patrimonio forestale debbano evolversi, per fronteggiare uno scenario globale di cambiamento climatico che comporta un'accentuazione generale delle condizioni di rischio, con la necessità di una riformulazione in chiave multifunzionale e multisettoriale delle politiche forestali pubbliche.

In accordo con le indicazioni comunitarie, la tutela del patrimonio forestale deve essere impostata integrandola fortemente con le attività cruciali di manutenzione del patrimonio infrastrutturale e di prevenzione del rischio idrogeologico.

Sulla base dei risultati della programmazione precedente e dei nuovi e più ampi compiti di tutela e cura del territorio montano e del patrimonio infrastrutturale che il Regolamento assegna agli Enti delegati per fronteggiare i nuovi scenari di rischio, prefigurando in tal modo la nascita di una vera e propria "protezione civile montana", **il D.E.P.F. 2018-2020 stima pertanto il fabbisogno annuo per il finanziamento delle politiche forestali pubbliche in Campania nel triennio 2018-2020 in 82,3 Meuro, delineando infine la strategia finanziaria plurifondo di implementazione**.

fonte: http://b

2. Introduzione

Il Documento esecutivo di programmazione forestale (D.E.P.F.) per il triennio 2018-2020 è stato redatto conformemente agli articoli 4 e 6 del *Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 585 del 26/09/2017[1], che rappresenta di fatto il nuovo "Testo unico" della Regione Campania in materia forestale.

In particolare l'art. 4 del Regolamento prevede che la pianificazione forestale regionale si articoli nei seguenti livelli:

a. **generale**: Piano Forestale Generale (P.F.G.).
b. **esecutivo**: Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (D.E.P.F.);
c. **locale**, comprendente il Piano Forestale Territoriale (P.F.T.) ed i Piani di Gestione Forestale (P.G.F.).

Se la funzione del Piano Forestale Generale è quella di definire "... le strategie generali di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" e di individuare "... gli obiettivi da conseguire e le azioni prioritarie di miglioramento delle foreste pubbliche e private", compito del

[1] La delega alla Giunta regionale all'emanazione del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale era contenuta nell'art. 12 ("Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano") della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017". Il testo dell'art. 12 è il seguente: "Al fine di razionalizzare le azioni di cura e governo del territorio montano e conseguire ulteriori risparmi di spesa, la Giunta regionale è autorizzata a disciplinare con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale nonché l'organizzazione delle Comunità montane, nell'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:
a) revisione del modello di governance del sistema, ispirato a principi di semplificazione degli enti delegati, efficientamento dei servizi al cittadino, riduzione dei costi di amministrazione e funzionamento;
b) disciplina di un modello unitario di cura e gestione del territorio montano in una logica di integrazione multisettoriale;
c) adeguamento e sistematizzazione del sistema di pianificazione forestale, mediante la previsione di tre livelli di programmazione generale, esecutivo e locale;
d) adeguamento e aggiornamento in chiave produttiva, multifunzionale e ambientale delle norme tecniche di riferimento;
e) introduzione di misure di semplificazione amministrativa anche attraverso l'istituzione dello Sportello Unico Forestale;
f) disciplina di un sistema di cartografia forestale;
g) introduzione di un sistema di certificazione forestale;
h) valorizzazione delle professionalità e salvaguardia dei livelli occupazionali degli addetti idraulico forestali mediante la previsione di progetti di formazione e aggiornamento professionale e impiego in interventi volti alla salvaguardia ambientale, alla difesa suolo, al rischio idrogeologico.
2. I regolamenti di cui al comma 1 elencano espressamente le disposizioni delle leggi regionali 7 maggio 1996, n. 11 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo) e 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle Comunità Montane) che sono abrogate dalla loro entrata in vigore.

fonte: http://b

Documento esecutivo di programmazione forestale, secondo l'art. 6 del Regolamento, è quello di stabilire "... con durata triennale, per l'intero territorio forestale regionale, in coerenza ed in attuazione delle strategie definite nel Piano Forestale Generale, le azioni prioritarie di intervento, definendo:

- gli obiettivi,
- le risorse,
- gli Enti delegati responsabili dell'attuazione degli interventi,
- gli indicatori di attuazione e di risultato, da impiegarsi a fini di monitoraggio e controllo.

Il D.E.P.F. rappresenta pertanto lo strumento di coordinamento operativo e finanziario delle politiche pubbliche di forestazione e di manutenzione del territorio montano, attuate dalla Regione e dagli Enti delegati di cui all'art. 3 della Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 (*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*), con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti delegati.

Il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale è redatto dalla Struttura Regionale Centrale, viene adottato dalla Giunta regionale e pubblicato sullo Sportello Unico delle Attività Forestali (S.U.A.F.)

fonte: http://b

3. Importanza e ruolo del patrimonio forestale in Campania

L'opzione politica e programmatica operata da regione Campania è quella di considerare l'insieme delle aree forestali, semi-naturali e pascolative presenti nel territorio regionale – 450.000 ettari, un terzo del territorio regionale - come un'unica *infrastruttura ambientale* che costituisce, nei suoi aspetti strutturali, funzionali e dinamici, il riferimento unitario per le politiche forestali, ambientali, paesaggistiche, territoriali e di coesione.

Questa opzione è pienamente coerente, con la strategia comunitaria sulle *infrastrutture verdi*, che identifica queste ultime come strumento di implementazione integrata delle politiche inerenti:

- Il mantenimento del capitale naturale (suolo, acqua, risorse ecosistemiche e biodiversità);
- Lo sviluppo rurale e la coesione territoriale, con particolare riferimento alle aree interne e ai territori montani, collinari, insulari;
- L'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi naturali e ambientali.

Secondo la strategia europea, la manutenzione, la gestione sostenibile e il rafforzamento delle infrastrutture verdi costituiscono attività di preminente interesse pubblico, per il fatto che esse forniscono alla collettività un'ampia gamma di servizi ecologici essenziali, legati alla regolazione del ciclo idrologico, alla difesa del suolo e alla sicurezza del territorio, alla cattura di gas climalteranti, alla biodiversità e alla qualità del paesaggio.

In coerenza con il nuovo Regolamento forestale, con la legislazione regionale e nazionale, e con la strategia tematica europea, il patrimonio forestale della Campania deve quindi essere considerato nel suo insieme come un'infrastruttura verde (*green infrastructure*) di rilevante interesse pubblico, che fornisce alle popolazioni della regione servizi essenziali di rilevanza strategica, con riferimento ad una molteplicità di aspetti.

E' importante rilevare come l'infrastruttura forestale regionale consenta attraverso il flusso di beni e servizi da essa prodotto a beneficio dell'intera collettività, il rispetto degli impegni che il sistema socio-economico della Campania e l'Italia hanno assunto nei confronti della comunità europea e mondiale, attraverso l'adesione alle convenzioni internazionali sul cambiamento climatico, la lotta alla desertificazione, la conservazione della biodiversità e dei paesaggi.

Alla luce del quadro legislativo e programmatico avanti delineato, l'obiettivo primario del progetto unitario proposto dal presente documento è dunque quello di rafforzare il ruolo dell'infrastruttura forestale regionale, considerata come patrimonio territoriale multifunzionale di interesse generale, dal quale dipendono la sicurezza e il benessere dei cittadini della Campania, la protezione del sistema urbano e della rete infrastrutturale, il mantenimento degli equilibri ecologici ed ambientali, le dinamiche endogene di sviluppo locale.

fonte: http://b

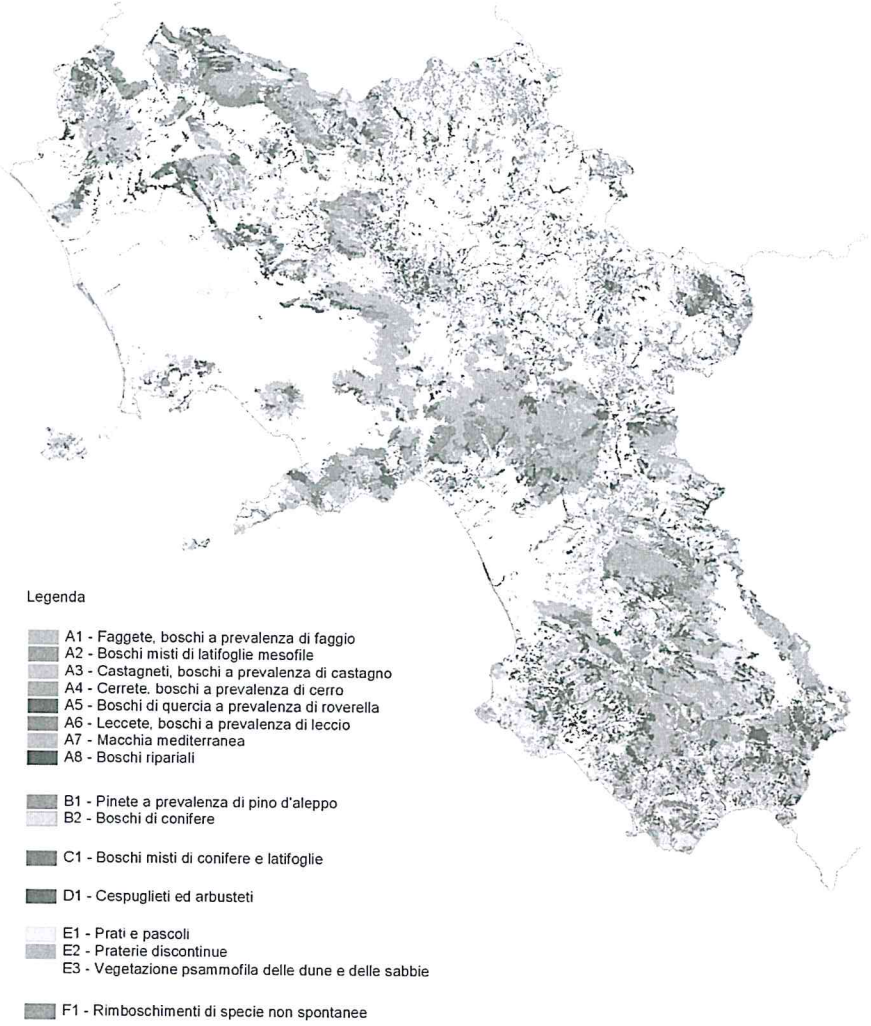


Figura 1 - Il patrimonio forestale della Campania occupa una superficie complessiva di circa 450.000 ettari. Esso deve essere considerato nel suo insieme come un'infrastruttura verde (*green infrastructure*) di rilevante interesse pubblico, che fornisce alle popolazioni della regione servizi essenziali di rilevanza strategica.

fonte: http://b

4. Le basi giuridiche del documento di programmazione forestale

Il D.E.P.F. ha la sua base giuridica nel nuovo Regolamento forestale regionale che, in ossequio al principio della gerarchia delle fonti, è a sua volta attuativo dei principi generali fissati:

- a livello nazionale, dalla legge quadro vigente (Dlgs 227/2001), e dal Dlgs in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, approvato dal Consiglio dei Ministri n. 60 del 1 dicembre 2017 (*"Disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali"*), in attuazione dell'articolo 5 della legge 28 luglio 2016, n. 154;

- a livello regionale, dalla Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 (*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 28 febbraio 1987, n. 13 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*) e s.m.i., per le parti non abrogate all'entrata in vigore del Regolamento.

La legislazione regionale e nazionale in materia forestale sono a loro volta conformi e coerenti con i principi di gestione sostenibile del patrimonio forestale definiti dalle direttive e strategie comunitarie e dalle convenzioni internazionali.

5. Valutazione dei risultati della programmazione precedente

La redazione del D.E.P.F. per il triennio 2018-2020 ha preso avvio dalla valutazione dei risultati conseguiti nel corso dei precedenti periodi di programmazione 2012-2014 e 2015-2017, sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio e controllo delle politiche forestali pubbliche espressamente previste dall'art. 6 del Regolamento forestale.

E' opportuno in questa sede ricordare come l'introduzione del D.E.P.F. tra i documenti di pianificazione forestale, con funzione di strumento di programmazione, coordinamento e controllo delle politiche forestali pubbliche attuate dalla Regione e dagli Enti delegati, mediante l'impiego degli addetti idraulico-forestali sia avvenuta con l'art. 35 della L.R. 1/2012.

Nei due trienni 2012-2014 e 2015-2017, il D.E.P.F. ha quindi costituito la base per la definizione degli Accordi di Programma Quadro per il finanziamento delle attività di *Manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale*, con il ricorso a risorse dei fondi di riprogrammazione FSC e PAC.

fonte: http://b

Dopo i primi due trienni di sperimentazione, con il nuovo Regolamento forestale il sistema di pianificazione e programmazione forestale regionale ha trovato un suo assetto organico e definitivo, specificatamente disciplinato dagli artt. 4, 5 e 6 del nuovo Regolamento forestale.

I principali **indicatori di risultato** degli interventi di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale nei due trienni 2012-2014 e 2015-2017, sono i seguenti:

a) l'attività svolta dagli Enti delegati nel quadro dei D.E.P.F. ha consentito l'attuazione di interventi di miglioramento ambientale di tipo strutturale, su una superficie pari a 5.460 ettari nel triennio 2012-2014, e di 6.753 ettari nel triennio 2015-2017. Questi interventi hanno riguardato il 17,4% delle aree forestali di intervento, corrispondenti ai boschi di prossimità dei centri urbani (circa 70.000 ettari a scala regionale), sarebbe a dire quelli maggiormente esposti agli incendi di contatto, quelli cioè che comportano i più rilevanti rischi per la pubblica incolumità. Nel loro complesso, le aree forestali oggetto di intervento possono essere considerate come "punti focali" dell'infrastruttura forestale regionale: segmenti di valore strategico dell'infrastruttura verde, della cui messa in sicurezza beneficia una porzione assai più ampia del sistema forestale complessivo.

b) gli interventi di prevenzione e controllo del rischio incendi e di soccorso attuati dagli Enti delegati nel quadro delle attività A.I.B. inserite nei D.E.P.F. hanno riguardato l'intera superficie forestale presente nei rispettivi territori, per una superficie complessiva pari a circa 300.000 ettari.

Gli **indicatori di impatto** del programma complessivo di interventi previsti dai D.E.P.F. sono anch'essi significativi.

La superficie media annua percorsa dal fuoco nel seiennio di programmazione 2012-2017, è di fatti inferiore del 26,4% rispetto alla media del precedente periodo 2005-2011, nonostante la difficile crisi dell'estate-autunno 2017, della quale si tratterà in maniera più approfondita nel paragrafo seguente[2]. I benefici diretti ed indiretti di una simile prestazione sono rilevanti per l'economia, la società, gli ecosistemi ed i paesaggi della Campania.

Nel seiennio di programmazione inoltre, gli interventi inseriti nei D.E.P.F., di manutenzione straordinaria della rete di sentieri forestali regionali (in totale circa 5.000 km), hanno contribuito a dare impulso all'uso ricreativo dei boschi, con un incremento dei visitatori ed escursionisti

[2] Fonte: ISTAT, Annuario Statistico Italiano, annate 2005-2016; http://copernicus.eu, 2017

fonte: http://b

stimato intorno al 10% annuo, in sostanziale accordo con il trend positivo di presenze turistiche registrato negli ultimi anni in Campania.

È rilevante il fatto che questi risultati estremamente positivi siano stati conseguiti:

- **con una disponibilità decrescente di operai forestali**, il cui numero è passato dalle 5.100 unità del 2001 (94% OTD, 6% OTI), ai 4.500 operai del 2015 (38% OTD, 62% OTI), ai 3.644 del 2017 (46% OTD, 54% OTI) ed infine, ai 3.540 del 1/1/2018 (54,8 % OTD, 45,2 % OTI). La diminuzione del numero di operai forestali al 2017 è quindi del 29% rispetto al 2001, del 19% rispetto al 2014.

- **con una disponibilità ridotta di risorse finanziarie**, considerato che la spesa media annua per le politiche pubbliche di forestazione nel seiennio di programmazione è stata di 70 Meuro[3], con una diminuzione significativa del 36,4% rispetto alla spesa del 2010, assunto come anno di riferimento, nel quale l'investimento forestale regionale aveva toccato il valore massimo di 104,5 Meuro.

I dati sintetici riassuntivi evidenziano come il sistema coordinato di programmazione imperniato sul D.E.P.F. abbia consentito di conseguire risultati concreti e significativi rispetto al periodo precedente, sul fronte del contenimento del rischio nonché dell'efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse finanziarie e umane, la cui disponibilità è andata riducendosi in progresso di tempo.

Tutto ciò, tenendo naturalmente conto dei dati 2017, che hanno visto una recrudescenza degli incendi, e il cui significato travalica però lo scenario regionale, inserendosi in un contesto evolutivo globale, che rappresenta la principale sfida dei prossimi anni per le politiche forestali pubbliche.

[3] Il valore di 70 Meuro è quello medio annuo nel seiennio, tenuto conto che la dotazione finanziaria annua è stata di 60 Meuro del triennio 2012-2014, di 80 Meuro del triennio 2015-2017.

fonte: http://b

6. La difficile lezione dell'estate-autunno 2017, in Europa, in Italia e in Campania

Il processo di riforma del sistema forestale pubblico in Campania ha incontrato nei recenti eventi dell'estate-autunno 2017 un difficilissimo banco di prova.

La superficie percorsa dal fuoco in Campania nel 2017 è stata, secondo i dati del sistema di monitoraggio satellitare comunitario Copernicus, di 13.037 ettari, con un incremento del 123% rispetto alla media del periodo 2005-2016, e del 239% rispetto a quella del periodo 2012-2016, il quinquennio cioè precedente la crisi del 2017, nel corso del quale è stato operativo il sistema di programmazione forestale unitario basato sul D.E.P.F.

La crisi del 2017 richiede una lettura sia in chiave locale (nazionale e regionale) che globale (comunitaria, mondiale).

A scala nazionale, secondo i dati Copernicus, gli incendi hanno interessato in Italia 74.965 ettari di superfici boschive, con un incremento del 56,4% del totale della superficie bruciata in tutto il 2016 (47.926 ettari). L'Italia è risultata in Europa la nazione più colpita per numero di incendi, la seconda dopo il Portogallo per superficie percorsa dal fuoco.

Prescindendo per ora dagli aspetti ambientali, la recente riforma dei corpi militari, con l'accorpamento del Corpo Forestale all'Arma dei Carabinieri, e il passaggio di competenze in materia di spegnimento degli incendi al corpo dei Vigili del Fuoco, con l'inevitabile, necessaria fase di transizione organizzativa e operativa, ha senza dubbio comportato una risposta dello Stato e delle Regioni nel complesso meno pronta ed efficace, dinnanzi a un'emergenza che ha interessato ampie porzioni del territorio nazionale, dal Meridione, alle regioni centrali, fino all'arco alpino. A scala regionale, il passaggio di competenze in materia A.I.B., avvenuto proprio nel corso del 2017, dall'Assessorato all'Agricoltura e Foreste, a quello della Protezione Civile, ha creato ulteriori difficoltà operative di coordinamento degli interventi, anche legate alla ridotta disponibilità di DOS per la direzione delle squadre di intervento a terra, figure specializzate che erano in larga misura state fornite, fino ad oggi, dal Corpo Forestale dello Stato. Se le difficoltà di livello nazionale e regionale qui richiamate sono da considerarsi di natura contingente, superabili quindi con l'andata a regime dei nuovi modelli organizzativi, una diversa rilevanza deve essere invece attribuita ai fattori ambientali che hanno scatenato la crisi, con l'eccezionale siccità che si è di fatto protratta dall'inverno 2016 alla fine dell'estate 2017[4].

[4] Come evidenziato dalle analisi dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (ISAC-CNR) nel 2017, ad eccezione di gennaio, settembre e novembre, tutti gli altri hanno fatto registrare un segno negativo, quasi sempre con "meno" di oltre il 30% e, in ben sei mesi, questo deficit è arrivato a superare la soglia del 50%. A conti fatti, gli accumuli annuali a fine 2017 sono risultati essere di oltre il 30% inferiori alla media del periodo

fonte: http://b

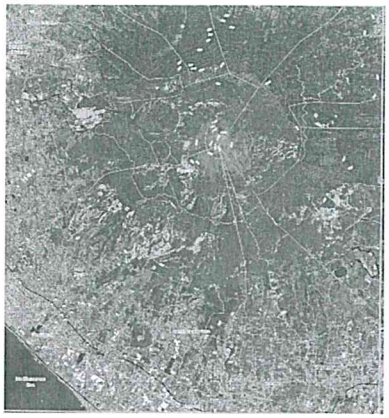


Figura 2 - Superfici percorse dal fuoco nel Parco Nazionale del Vesuvio, estate 2017. Fonte: www.copernicus.eu/



Figura 3 - Superfici percorse dal fuoco sui rilievi di Cava dei Tirreni, estate 2017. Fonte: www.copernicus.eu/

L'andamento climatico anomalo, e l'incremento ugualmente anomalo della superficie percorsa dal fuoco, hanno infatti costituito fenomeni di scala continentale, colpendo con particolare, inusuale intensità l'intero arco dell'Europa mediterranea, dalla Grecia, al sud della Francia, alla Penisola Iberica, passando naturalmente per l'Italia.

Secondo i dati dell'European Forest Fire Information System (EFFIS), la superficie percorsa dal fuoco in Europa è più che raddoppiata rispetto alla media degli anni precedenti (2008-2016).

Nell'analisi del fenomeno, ribattezzato *the perfect firestorm* (la tempesta di fuoco perfetta) l'European Forest Institute pone l'accento sui seguenti fattori particolarmente attivi nei territori dell'Europa mediterranea:

- l'espansione delle superfici forestali causata dall'abbandono agricolo;
- l'incremento di massa combustibile causata dalla scarsa manutenzione dei boschi;
- l'elevato numero sul territorio di fuochi e combustioni di diversa natura;
- il cambiamento climatico e l'incremento delle condizioni di rischio meteorologico;
- il pattern diffuso di infrastrutturazione e urbanizzazione.

---

di riferimento 1971-2000, portando appunto ad etichettare questo come l'anno più secco dal 1800 ad oggi. Nel 1945 ci furono 9 mesi su 12 pesantemente sotto la media, fino a toccare un complessivo -29%. Valutando le singole stagioni, nell'inverno 2016-17 in Italia è piovuto il 21% in meno della media 1971-2000, in primavera il 48% in meno. In estate è mancato addirittura il 61% delle precipitazioni, in autunno il 20%. Marzo ha registrato un -56% di piogge, maggio -50%, giugno -53, luglio -43, agosto -82%, settembre -27%, ottobre -79%. L'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (ISAC-CNR), che ha certificato i dati, indica come il 2017 sia stato da record anche per il caldo, classificandosi al quarto posto dall'Ottocento a oggi, come anno con le temperature più elevate della media del periodo di riferimento convenzionale 1971-2000. Più caldi del 2017 (+1,3 °C sulla media) sono stati solo il 2003 (con un'anomalia di +1.36 °C), il 2014 (+1.38 °C rispetto alla media) e il 2015, che resta l'anno più caldo di sempre con i suoi +1.43 °C al di sopra della media del periodo di riferimento. (Fonte: Consiglio nazionale delle ricerche ISAC-CNR).

fonte: http://b

Secondo l'analisi fatta dall'Istituto "... nell'Europa mediterranea la società nel suo complesso sembra aver perso la capacità di generare valore da larghe porzioni dei suoi paesaggi. Questo porta all'abbandono delle terre e all'espansione di boschi di neoformazione, non gestiti. I paesaggi sono dominati in misura sempre maggiore da una copertura continua di giovani foreste ad elevata densità, una situazione estremamente favorevole per la propagazione rapida di incendi ad alta intensità."

Ed ancora: "Gli effetti cumulativi del riscaldamento globale, i paesaggi ad elevata suscettibilità d'incendio, il cambiamento del pattern di urbanizzazione, così come la mancanza di un valore percepito da parte delle popolazioni locali e l'elevato numero di fuochi e combustioni, creano le condizioni di "tempesta perfetta" per il verificarsi di incendi forestali catastrofici. Tale situazione eccede ora la capacità di spegnimento degli incendi in molti paesi, compresi quelli dotati di sofisticati messi aerei e di terra, di squadre anti-incendio ben addestrate e adeguate risorse finanziarie... Il costo per la prevenzione e il controllo degli incendi ammonta a svariati miliardi e mette a repentaglio l'implementazione delle politiche forestali nel Sud dell'Europa. Le foreste sono diventate un pozzo di assorbimento per risorse pubbliche già limitate. Se si continuerà a fare ricorso agli approcci tradizionali, il mantenimento di livelli efficaci di controllo degli incendi richiederà una quantità significativa di risorse addizionali[5]".

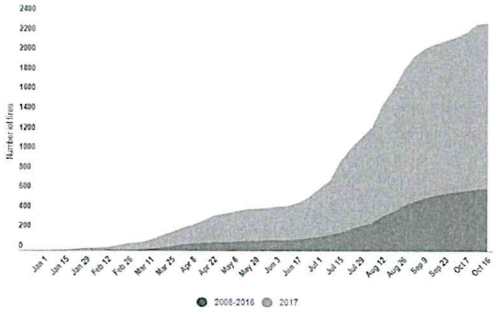


Figura 4 - Andamento del numero degli incendi nei paesi UE: in blu scuro i valori medi mensili registrati nel periodo 2008-2016; in celeste i valori relativi all'annata 2017. Fonte: European Forest Fire Information System (EFFIS). Fonte: http://effis.jrc.ec.europa.eu/

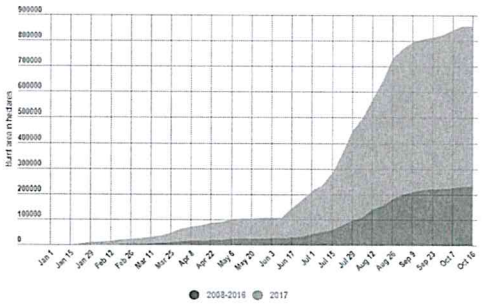


Figura 5: Andamento delle sueprfici burciate (ha) nei paesi UE: in blu scuro i valori medi mensili registrati nel periodo 2008-2016; in celeste i valori relativi all'annata 2017. Fonte: European Forest Fire Information System (EFFIS). Fonte: http://effis.jrc.ec.europa.eu/

La nuova strategia prefigurata dall'European Forest Institute, l'unica perseguibile, è quella di una gestione capillare dei boschi - quelli maturi ma ancor di più quelli di neoformazione - finalizzata alla riduzione significativa del carico di biomassa altamente combustibile, e alla creazione di un pattern di superfici forestali a minore continuità, tale da ostacolare la rapida propagazione del

[5] European Forest Institute, 2017, "Unravelling the risk of forest fires in southern Europe", http://www.efi.int/portal/news___events/news/?bid=2835

fonte: http://b

fuoco. L'altro fronte operativo, che interessa da vicino la Campania, è quello di un rigoroso controllo dell'interfaccia tra gli ecosistemi forestali, i nuclei urbani, la rete infrastrutturale, che rappresenta nei paesaggi dell'Europa mediterranea, come evidenziato dalle analisi dell'European Forest Institute, una delle principali sorgenti di rischio.

Il nuovo contesto globale pone quindi all'Italia e alla Campania una nuova sfida. In particolare, alla nostra regione, è richiesto un ulteriore sforzo istituzionale e organizzativo. La riforma delle politiche forestali pubbliche degli ultimi anni ha di molto migliorato le prestazioni complessive del sistema campano, ma tutto ciò, in assenza di una strategia appropriata, potrebbe a questo punto non bastare.



Figura 5 - Veduta aerea degli incendi dell'estate 2017 nel Parco Nazionale del Vesuvio

fonte: http://b

7. Un nuovo approccio per le politiche forestali in Campania: la multifunzionalità e la multisettorialità per la cura diffusa del territorio collinare e montano

Risulta evidente come proprio il territorio della Campania si caratterizzi per la presenza di quell'insieme di fattori che, in interazione complessa tra di loro, sono alla base, secondo le autorità europee, del significativo e complessivo innalzamento del livello di rischio da incendio nei paesi dell'Europa mediterranea.

L'abbandono colturale nel corso dell'ultimo sessantennio ha comportato in Campania una significativa estensione del manto forestale, con i boschi di neoformazione che coprono a scala regionale una superficie di 107.000 ettari, 63.000 dei quali provenienti dal rimboschimento spontaneo di praterie, i restanti 43.000 dal rimboschimento, sempre spontaneo, di coltivi abbandonati[6].

Sempre in Campania, un sistema insediativo fuori controllo (114.000 ettari di aree urbanizzate, 90.000 dei quali prodotti nel periodo 1960-2015) ha moltiplicato l'interfaccia, il contatto più o meno diretto tra la città, con la sua rete infrastrutturale, e la foresta, con la presenza all'attualità di almeno 70.000 ettari di boschi di prossimità dei centri urbani.

D'altro canto, anche la rete infrastrutturale regionale è particolarmente estesa e ramificata, con una lunghezza complessiva di 9.350 km, dei quali 6.724 km (72%) appartenenti a strade provinciali. Proprio la manutenzione delle strade provinciali è diventato uno dei punti critici del sistema manutentivo del territorio, tenuto conto della crisi strutturale e finanziaria che ha interessato, dopo le recenti riforme, questo importante livello intermedio di governo territoriale.

Provincia	Autostrade (Km)	Strade di interesse nazionale (Km)	Strade Regionali (Km)	Strade Provinciali (Km)	Strade da classificare (Km)	Estesa totale (Km)
Avellino	110	275	-	1.330	191	1.906
Benevento	11	190	-	1.270	10	1.482
Caserta	71	242	-	1.502	-	1.816
Napoli	119	128	64	542	90	944
Salerno	193	475	455	2.079	-	3.202
Totale Campania	504	1.310	520	6.724	291	9.350

Estensione della rete stradale in Campania (Fonte: Touring Club Italiano)

[6] Fonte: Piano forestale Regionale della Campania, http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/PAF/PFG_2009_2013.pdf

fonte: http://b

Lo scenario regionale corrisponde dunque perfettamente a quello prefigurato dall'European Forest Institute, con un territorio nel quale sono compresenti aspetti rilevanti sia di abbandono rurale che di sovraurbanizzazione, in un contesto di riscaldamento climatico globale.

In tale situazione nasce la duplice necessità:

a) di garantire la cura capillare del territorio forestale nella direzione indicata in precedenza (potenziamento delle funzioni di prevenzione, controllo, pronto intervento; cura dei boschi, a partire da quelli di neoformazione; diminuzione del carico combustibile; interruzione della continuità del manto forestale);

b) di garantire la cura e la manutenzione della rete infrastrutturale che innerva il territorio forestale e rurale, come anche del margine di contatto tra il bosco e la città.

Il secondo aspetto è importante quanto il primo ai fini di un controllo integrato del rischio di incendio e di quello idrogeologico: l'analisi della casistica pluriennale mostra infatti che l'incendio si propaga da un punto di innesco situato solitamente lungo la strada, con la distruzione del manto forestale che accelera i dissesti autunno-invernali, che finiscono poi per minacciare direttamente l'integrità strutturale e funzionale dell'infrastruttura, in un circuito di retroazione causa-effetto che non ha più fine.

La risposta delle politiche pubbliche regionali deve pertanto essere quella di integrare strettamente, all'interno delle nuove politiche forestali, i due obiettivi identificati in precedenza, con la cura della foresta che deve accompagnarsi a quella della rete infrastrutturale ed a quella della delicata interfaccia tra il bosco e l'ambiente urbanizzato.

fonte: http://b

8. Le novità introdotte con il nuovo Regolamento forestale

Allo scopo di favorire un nuovo modello gestionale, del tipo di quello auspicato dall'European Forest Institute, il Regolamento forestale della Campania ha ampliato la definizione e la portata delle politiche pubbliche in materia forestale, estendendola a comprendere la manutenzione complessiva del territorio montano, con riferimento sia all'elemento forestale che a quello infrastrutturale, nell'ottica di integrare strettamente i diversi approcci settoriali finalizzati:

- alla gestione e protezione del bosco,
- alla prevenzione e controllo del rischio da incendio e di quello idrogeologico,
- alla manutenzione del patrimonio infrastrutturale delle aree interne, dei territori montani e collinari della regione.

L'impostazione del Regolamento è in piena sintonia con le innovazioni introdotte dallo schema di Dlgs approvato in Consiglio dei Ministri l'1 Dicembre 2017 (*"Disposizioni concernenti la revisione e l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di foreste e filiere forestali"*), che introduce espressamente, tra gli obiettivi delle politiche forestali nazionali (art. 2, punto d) quello di "*proteggere la foresta promuovendo azioni di prevenzione da rischi naturali e antropici, di difesa idrogeologica, di difesa dagli incendi e dalle avversità biotiche ed abiotiche, di adattamento al cambiamento climatico, di recupero delle aree degradate o danneggiate, di sequestro del carbonio e di erogazione di altri servizi ecosistemici generati dalla gestione forestale sostenibile*".

Nel solco di tale approccio multifunzionale e multisettoriale, l'articolo 2 del Regolamento regionale ("Finalità") identifica al comma 2, tra le tipologie di azione di tutela e gestione multifunzionale sostenibile dei boschi regionali e di cura e manutenzione del territorio montano, oltre naturalmente quella fondamentale di "tutela e miglioramento dei pascoli e delle praterie":

- la gestione e manutenzione dei boschi di neo formazione;
- la cura e manutenzione delle foreste urbane;
- la cura colturale delle fasce verdi di pertinenza stradale;
- la conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cura colturale delle aree a verde pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera pp) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti).

La gamma delle tipologie di azione da attivare in chiave multifunzionale e multisettoriale viene ulteriormente ampliata dal successivo comma 3, che ricomprende tra le tipologie di azione anche gli "interventi di manutenzione della rete stradale pubblica (comunale e provinciale) extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi, nonché gli stralci attuabili in economia diretta di interventi strutturali, infrastrutturali e di manutenzione straordinaria

fonte: http://b

previsti dal Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, dai Piani di Bacino, dai Piani del Parco e dai Piani di protezione civile, oltre ad attività connesse alla realizzazione di interventi, anche di carattere preventivo, finalizzati a fronteggiare emergenze di natura ambientale, calamità naturali e danni da avversità atmosferiche, da attuarsi con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti delegati."

Un'importante esperienza pilota di applicazione di questo nuovo approccio è stata condotta dalla provincia di Salerno, nel cui territorio ricade il 34% della complessiva rete stradale regionale, e il 31% di quella provinciale, con la definizione di uno specifico "Accordo di Programma finalizzato alla prevenzione degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico lungo la rete viabile provinciale" (Decreto del Presidente della Provincia n. 39 dell'8 giugno 2016), sottoscritto dalla Regione, dall'UNCEM e dalle Comunità Montane presenti nel territorio provinciale, con il quale si assicura l'opera degli operai forestali in servizio presso gli Enti delegati nell'esecuzione di *"... lavori di messa in sicurezza delle aree limitrofe la rete stradale di competenza della Provincia di Salerno, estesa in parte all'interno del territorio di competenza delle Comunità Montane sottoscrittrici*" ai fini *"... della tutela di tali ambiti dalla propagazione degli incendi boschivi, di assicurare la tempestiva esecuzione di operazioni preventive lungo i fronti stradali, anche ai fini della prevenzione dei fenomeni erosivi conseguenti il passaggio del fuoco; di preservare la funzionalità dei presidi necessari alla canalizzazione ed all'allontanamento delle acque di deflusso, onde evitare l'insorgere di dissesti dovuti all'irregolare e diffuso scorrimento idrico.*"

Questa pratica, sicuramente innovativa rispetto alle routine consolidate, ha consentito, nel rispetto delle finalità della L.R. n. 11/96, il raggiungimento di positivi risultati, sia nella riduzione del grado di rischio da incendi, che nella diminuzione rilevata dei dissesti lungo la rete stradale interessata, nonché nell'efficace attivazione di una rete interistituzionale, utile all'ottimale utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili. Su tali presupposti, nel corso del 2017 è stata assicurata continuità a quanto realizzato nell'anno precedente, rendendo necessario prevedere, nel periodo di riferimento del DEPF, il passaggio dalla fase "pilota" ad una gestione strutturata di questa pratica, estendendola all'intero territorio regionale e definendo standard organizzativi funzionali al migliore governo del processo attuativo.

9. Gli obiettivi e le tipologie di azione per il triennio 2018-2020

Come detto in precedenza la base giuridica del presente D.E.P.F. per il periodo 2018-2020 è rappresentata dal *Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale*,

fonte: http://b

approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 585 del 26/09/2017, in attuazione dell'art. 12 della L.R. Articolo 12. *("Azioni di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano")* della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017"*.

In accordo con l'art. 2 del Regolamento, gli interventi forestali e di cura del territorio collinare e montano prioritari realizzati dagli Enti delegati, finanziati nel triennio di programmazione 2018-2020, potranno afferire alle tipologie di azione descritte nella seguente tabella:

Tipologia di azione 1	gestione e manutenzione dei boschi di neo formazione *(art. 2, comma 2, b)*;
Tipologia di azione 2	cura e manutenzione delle foreste urbane e dei boschi di prossimità dei centri urbani *(art. 2, comma 2, d)*
Tipologia di azione 3	attività connesse alla realizzazione di interventi, anche di carattere preventivo, finalizzati a fronteggiare emergenze di natura ambientale, calamità naturali e danni da avversità atmosferiche, da attuarsi con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti delegati *(art. 2, comma 2, j; art. 2, comma 3, terza parte)*
Tipologia di azione 4	interventi di manutenzione della rete stradale pubblica (comunale e provinciale) extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi *(art. 2, comma 3, prima parte)*
Tipologia di azione 5	stralci attuabili in economia diretta di interventi strutturali, infrastrutturali e di manutenzione straordinaria previsti dal Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, dai Piani di Bacino, dai Piani del Parco e dai Piani di protezione civile *(art. 2, comma 3, seconda parte)*
Tipologia di azione 6	cura colturale delle fasce verdi di pertinenza stradale (art. 2, comma 2, f);
Tipologia di azione 7	

fonte: http://b

	realizzazione, manutenzione e gestione di sentieri, di itinerari escursionistici e di strutture ricreative e di ristoro per la fruizione turistica del bosco (art. 2, comma 2, c);
Tipologia di azione 8	conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cura colturale delle aree a verde pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera pp) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti) (art. 2, comma 2, e);
Tipologia di azione 9	tutela e miglioramento dei pascoli e delle praterie (art. 2, comma 2, a);
Tipologia di azione 10	restauro ecologico e paesaggistico di cave inattive, abbandonate e di altre tipologie di aree degradate (art. 2, comma 2, i);
Tipologia di azione 11	creazione di fasce forestali con funzione di cuscinetto ecologico nell'intorno di discariche, siti contaminati ed aree vaste identificate nel Piano regionale di bonifica dei siti inquinati (art. 2, comma 2, h);
Tipologia di azione 12	interventi di forestazione a fini di fitorisanamento e recupero dei suoli agricoli contaminati di cui alla Legge 6 febbraio 2014, n. 6 "Terra dei fuochi".

Il sistema coordinato di forestazione pubblica previsto dal nuovo Regolamento prevede ora che ciascun Ente delegato presenti all'UOD Foreste per l'approvazione, un proprio programma di attività per il triennio 2018-2020, debitamente documentato, relativo al territorio di competenza, comprendente le schede progettuali dettagliate dei singoli interventi, riconducibili ad una o più attività ricadenti fra le tipologie di azione elencate in precedenza, per un costo complessivo massimo finanziabile non superiore alla dotazione stabilità per ciascun Ente dalla Giunta regionale in sede di riparto delle risorse disponibili per il programma, all'atto della definizione dell'Accordo di Programma Quadro 2018-2020, o altro atto equivalente, che seguirà l'approvazione del presente D.E.P.F.

fonte: http://b

10. La stima del fabbisogno finanziario

La valutazione dei risultati dei due trienni di programmazione forestale 2012-2014 e 2015-2017 ha evidenziato come siano stati significativamente centrati gli obiettivi prefissati di un migliore coordinamento operativo e gestionale degli interventi, e di una più attenta finalizzazione degli stessi, all'interno di una cornice progettuale unitaria e coerente di scala regionale.

Come si è visto, nei due trienni in parola, si è registrata una diminuzione significativa della superficie media annua percorsa dal fuoco, il 26,4% in meno rispetto alla media del precedente periodo 2005-2011, nonostante i dati estremamente negativi dell'*annus horribilis* rappresentato dal 2017.

Questi risultati sono stati conseguiti con una disponibilità decrescente sia di risorse finanziarie (la spesa media annua è diminuita del 36,4% rispetto al 2010), sia di risorse umane (il numero degli operai forestali è diminuito del 29% rispetto al 2001, del 19% rispetto al 2014).

In particolare, la dotazione finanziaria annua del programma è stata più bassa nel triennio 2012-2014 (60 Meuro), ciò che ha causato forti criticità organizzative, finanziarie e occupazionali - al limite delle capacità di tenuta del sistema - a carico sia degli Enti delegati che dei lavoratori.

L'incremento a 80 Meuro nel triennio 2015-2017 ha consentito un riequilibrio significativo, con un più elevato livello di impegno degli operai forestali, anche favorito dalla diminuzione numerica degli addetti nel frattempo intervenuta.

I dati a disposizione mostrano come il sistema abbia ora trovato un nuovo equilibrio, con un più soddisfacente rapporto tra risorse finanziarie, livelli occupazionali, e parametri operativi misurabili, in termini di una migliorata gestione del patrimonio forestale.

Risulta del resto evidente come la nuova strategia multifunzionale e multisettoriale varata con il nuovo Regolamento forestale, comporti un'evoluzione del ruolo degli operai forestali in servizio presso gli Enti delegati, con un ampliamento significativo delle mansioni da essi svolte, andando così verso la nascita di una vera e propria "protezione civile montana".

Di questa importante innovazione si è tenuto conto nel gennaio 2018, in sede di rinnovo del Contratto integrativo regionale di categoria (CIRL) degli operai idraulico-forestali in forza alle Comunità Montane e alle Province.

L'ampliamento delle mansioni degli operai forestali a ricomprendere la manutenzione, oltre che della foresta, del patrimonio pubblico di infrastrutture e di aree verdi pubbliche, comporterà nel prossimo triennio di programmazione 2018-2020 un loro maggiore impegno, ciò che consente di ritenere assolutamente congruo il mantenimento del livello di risorse finanziarie messe in campo

fonte: http://b

nel triennio 2015-2017, con la sola necessità di tener conto degli adeguamenti salariali intervenuti con il nuovo contratto, ciò che conduce ragionevolmente a stimare un fabbisogno annuo del programma 2018-2020 in complessivi 82,3 Meuro.

11. Strategia finanziaria, coerenza con la programmazione nazionale e regionale

La strategia finanziaria per l'attuazione del D.E.P.F. 2018-2020 è quella indicata all'art. 6 comma 2 del Regolamento forestale, è di tipo pluri-fondo, ed è basata sull'integrazione delle seguenti tipologie di risorse:

a. risorse dirette provenienti dalla gestione multifunzionale del patrimonio forestale pubblico e dalle attività autorizzative in materia forestale di competenza della Regione;

b. risorse proprie del bilancio regionale per l'implementazione delle politiche agro-forestali;

c. risorse del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania (PSR);

d. risorse di Programmi operativi FESR, FSE della Regione Campania;

e. quote di pertinenza della Regione Campania di fondi di riprogrammazione nazionali (FSC, PAC o equivalenti);

f. risorse provenienti da altri settori dell'Amministrazione regionale, in funzione del contributo che la manutenzione forestale fornisce al conseguimento di obiettivi definiti nei piani settoriali afferenti all'ambiente, ai lavori pubblici, alla difesa del suolo, alla protezione civile, alla tutela della natura e della biodiversità, alla bonifica e al recupero dei siti degradati, ecc.

La definizione di una strategia di utilizzo integrato dei diversi fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR), così come di altre possibili tipologie di risorse, per il finanziamento dei progetti relativi alle *infrastrutture verdi*, è esplicitamente auspicato nel documento strategico comunitario "*Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa*" (COM(2013) 249 final.

Per quanto concerne invece i rapporti con il quadro programmatico comunitario e nazionale, la strategia e gli obiettivi del D.E.P.F 2018-2020 risultano coerenti con gli obiettivi tematici e le priorità dell'*Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei*, adottato nell'ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.

fonte: http://b

Il D.E.P.F 2018-2020 risulta coerente con i principi generali di programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ex Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), con particolare riferimento agli aspetti di:

- prevalente destinazione delle risorse ad obiettivi di riequilibrio economico sociale, così come previsto dall'art.119, comma V della Costituzione;
- addizionalità delle risorse, che non possono sostituirsi a quelle della politica ordinaria;
- sussidiarietà e adeguatezza territoriale del livello di programmazione ed attuazione degli interventi;
- necessario collegamento e coerenza con la strategia di politica regionale unitaria e con la programmazione ordinaria regionale e nazionale;
- concentrazione su tematiche di interesse strategico;
- fissazione di obiettivi tangibili in relazione alla qualità della vita dei cittadini.

Il D.E.P.F. 2018-2020 risulta inoltre coerente con gli Assi, gli Obiettivi e gli interventi prioritari dei PO FESR 2014-2020, con riferimento ai seguenti assi e obiettivi:

Asse 5 - Prevenzione rischi naturali e antropici (*Obiettivo specifico 5.1* - Riduzione del rischio idrogeologico; *Obiettivo specifico 5.3* - Riduzione del rischio di incendi)

Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (*Obiettivo specifico 6.6* - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale; *Obiettivo specifico 6.5* - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici; *Obiettivo specifico 6.2* - Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate)

Strategie territoriali trasversali: **Strategia Sviluppo Urbano** (promozione dello sviluppo urbano sostenibile attraverso un approccio integrato e multisettoriale che mira a rafforzare i centri urbani con maggiore pressione demografica e che rivestono un ruolo di raccordo con il resto del territorio, anche per la loro prossimità ad alcune aree più periferiche); **Strategia Aree Interne** (invertire i trend demografici in atto attraverso azioni di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo).

Il D.E.P.F. 2018-2020 risulta coerente con il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Campania 2014-2020, ed in particolare con le seguenti misure:

- **Misura 8** - *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*;
- **Misura 15** - *Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta.*

fonte: http://b

Secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 2 del nuovo Regolamento forestale, il D.E.P.F. 2018-2020 può infine costituire, per gli stralci relativi a interventi forestali da realizzarsi in economia diretta, strumento attuativo:

- del **Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi**,
- dei **Piani di Bacino**, dei **Piani del Parco** e dei **Piani di protezione civile**;
- del **Piano territoriale regionale - Linee guida per il paesaggio,** approvate con L.R. 13/2008.

fonte: http://b

Gruppo di lavoro responsabile della redazione del documento:

Dr. Filippo Diasco – Direttore Generale 50 07 00 - *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*
Dr.ssa Flora Della Valle - Dirigente U.O.D. 50 07 04 - *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*
Dr. Antonio Di Gennaro – Coordinatore
Dr. Valerio Catalano – Funzionario U.O.D. 50 07 04
Dr.ssa Stefania Caso – Funzionario D.G. 50 07 00
Dr. Angelo D'Acquisto – Funzionario U.O.D. 50 07 14
Dr. Marcello Murino – Funzionario U.O.D. 50 07 04

fonte: http://b

1. Tabelle allegate

Tab. 1 - DEPF 2018-2020: Target realizzativi di riferimento delle tipologie di azione

Tipologia di azione	Descrizione sintetica	Target realizzativi di riferimento
Tipologia di azione 1	gestione e manutenzione dei boschi di neo formazione (art. 2, comma 2, b);	104.000 (Fonte: Piano forestale generale)
Tipologia di azione 2	cura e manutenzione delle foreste urbane e dei boschi di prossimità dei centri urbani (art. 2, comma 2, d);	70.000 ettari (Fonte: PTR della Campania)
Tipologia di azione 3	attività connesse alla realizzazione di interventi, anche di carattere preventivo, finalizzati a fronteggiare emergenze di natura ambientale, calamità naturali e danni da avversità atmosferiche, da attuarsi con l'impiego degli addetti idraulico-forestali in servizio presso gli Enti delegati *(art. 2, comma 2, j; art. 2, comma 3, terza parte)*	Interventi di soccorso emergenziale non quantificabili in sede preventiva
Tipologia di azione 4	interventi di manutenzione della rete stradale pubblica (comunale e provinciale) extraurbana, connessi alla prevenzione del dissesto idrogeologico e degli incendi (art. 2, comma 3, prima parte);	4.500 km (strade provinciali di attraversamento forestale o rurale)
Tipologia di azione 5	stralci attuabili in economia diretta di interventi strutturali, infrastrutturali e di manutenzione straordinaria previsti dal Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, dai Piani di Bacino, dai Piani del Parco e dai Piani di protezione civile (art. 2, comma 3, seconda parte);	Aree prioritarie dei Piani settoriali indicati

fonte: http://t

Tipologia di azione 6	cura colturale delle fasce verdi di pertinenza stradale (art. 2, comma 2, f);	4.500 km (strade provinciali di attraversamento forestale o rurale)
Tipologia di azione 7	realizzazione, manutenzione e gestione di sentieri, di itinerari escursionistici e di strutture ricreative e di ristoro per la fruizione turistica del bosco (art. 2, comma 2, c);	5.000 km di sentieri forestali
Tipologia di azione 8	conservazione, realizzazione, ampliamento, gestione e cura colturale delle aree a verde pubblico ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera pp) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti) (art. 2, comma 2, e);	800 ettari di aree a verde pubblico statale, provinciale, comunale
Tipologia di azione 9	tutela e miglioramento dei pascoli e delle praterie (art. 2, comma 2, a);	30.000 ettari di praterie demaniali
Tipologia di azione 10	restauro ecologico e paesaggistico di cave inattive, abbandonate e di altre tipologie di aree degradate (art. 2, comma 2, i);	200 ettari di aree di cava dismesse da riqualificare (Fonte: PRAE)
Tipologia di azione 11	creazione di fasce forestali con funzione di cuscinetto ecologico nell'intorno di discariche, siti contaminati ed aree vaste identificate nel Piano regionale di bonifica dei siti inquinati (art. 2, comma 2, h);	140 ettari (Fonte: Piano regionale di bonifica dei siti contaminati)
Tipologia di azione 12	interventi di forestazione a fini di fitorisanamento e recupero dei suoli agricoli contaminati di cui alla Legge 6 febbraio 2014, n. 6 "Terra dei fuochi".	30 ettari (Fonte: Gazzetta Ufficiale, aree di più elevato rischio di contaminazione secondo il monitoraggio effettuato ai sensi della Legge 6/2044 sull'emergenza nella Terra dei fuochi)

fonte: http://t

Tab. 2 - La manodopera forestale in servizio presso gli Enti delegati (dicembre 2016)

Ente delegato	OTD	OTI	ITI	Totale
Comunità M. Bussento - Lambro e Mingardo	90	21	0	292
Comunità Montana Vallo di Diano	83	205	9	198
Comunità Montana Alburni	101	18	0	195
Comunità Montana Alento Montestella	117	120	2	134
Comunità Montana Alta Irpinia	51	119	7	218
Comunità Montana Calore Salernitano	0	77	4	172
Comunità Montana del Fortore	204	82	6	161
Comunità Montana del Matese	141	86	7	197
Comunità Montana Gelbison	167	122	10	61
Comunità Montana Irno Solofrana	6	140	4	93
Comunità Montana Monte Maggiore	23	63	2	116
Comunità Montana S. Croce Roccamonfina	0	95	5	104
Comunità Montana Taburno	0	122	3	64
Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele	224	56	0	259
Comunità Montana Terminio Cervialto	81	133	0	116
Comunità Montana Titerno e Alto Tammaro	102	103	3	198
Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro	3	175	7	271
Comunità Montana Monti Lattari	0	133	4	75
Comunità Montana Monti Picentini	1	60	4	120
Comunità Montana Ufita	200	116	11	283
Provincia di Avellino	0	21	3	22
Provincia di Benevento	0	39	3	64
Provincia di Caserta	0	37	3	115
Città Metropolitana di Napoli	0	43	2	45
Provincia di Salerno	0	35	0	56
TOTALE	**1.594**	**2.221**	**99**	**3.914**

fonte: http://b

Tab. 3 - Prospetto riassuntivo delle risorse attribuite a ciascun Ente delegato e delle erogazioni effettuate nelle tre annualità del programma 2015-2017 (euro)

N.	Enti Delegati	2015	2016	2017
1	MONTE SANTA CROCE	1.461.989,96	1.568.039,57	1.798.024,79
2	MATESE	6.099.307,81	6.511.473,89	6.175.077,73
3	MONTE MAGGIORE	1.473.727,75	1.610.908,87	2.021.795,18
4	TITERNO-ALTO TAMMARO	4.191.680,08	4.362.183,89	4.263.059,34
5	FORTORE	4.047.735,73	3.972.688,85	3.804.337,38
6	TABURNO	2.297.193,37	2.147.029,66	1.942.417,91
7	UFITA	4.476.658,05	4.626.526,23	5.111.897,56
8	ALTA IRPINIA	3.848.970,78	3.889.481,25	4.119.153,70
9	PARTENIO-VALLO DI LAURO	5.050.008,27	5.240.928,71	5.861.840,44
10	TERMINIO CERVIALTO	4.331.775,05	4.182.013,49	3.025.376,61
11	MONTI LATTARI	1.871.561,05	1.974.795,65	1.906.867,94
12	IRNO-SOLOFRANA	2.659.045,32	2.675.369,49	2.522.871,81
13	MONTI PICENTINI	3.344.985,40	3.426.051,15	3.280.379,84
14	TANAGRO-ALTO E MEDIO SELE	3.810.913,03	3.969.242,09	4.553.825,19
15	VALLO DI DIANO	4.607.888,04	4.695.412,03	4.680.069,75
16	ALBURNI	3.967.922,56	3.989.800,46	4.331.558,10
17	CALORE SALERNITANO	5.046.310,58	4.942.254,67	4.671.069,78
18	ALENTO MONTE STELLA	3.718.015,74	3.676.501,00	3.551.235,81
19	GELBISON & CERVATI	1.792.591,71	1.638.889,56	1.611.149,08
20	BUSSENTO - LAMBRO-MINGARDO	5.136.941,86	5.452.643,21	5.878.105,78
1	PROVINCIA di AVELLINO	876.361,52	703.958,86	674.452,45
2	PROVINCIA di BENEVENTO	1.140.822,06	1.435.468,90	1.429.107,49
3	PROVINCIA di CASERTA	1.936.299,03	1.174.956,59	1.171.261,11
4	CITTA' METROPOLITANA di NAPOLI	890.151,25	1.209.631,08	1.195.214,89
5	PROVINCIA di SALERNO	1.277.664,96	1.023.750,85	963.328,92
	TOTALE	**79.356.520,96**	**80.100.000,00**	**80.543.478,56**

Atti di finanziamento

Annualità 2015: DGR n.322 del 28.06.2016. FSC 2014-2020 - APQ " Infrastruttura Forestale Regionale - II Atto Integrativo"; DGR n. 684 del 29/11/2016. FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Campania

Annualità 2016: DGR n. 684 del 29/11/2016. FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Campania. Interventi infrastrutturali dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati.
Annualità 2017: DGR n. 647 del 18/10/2017 - Patto per lo sviluppo della Regione Campania. Interventi infrastrutturali dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati.

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 04/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELL' "ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN MATERIA DI TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE FINALIZZATE ALL'ATTIVAZIONE ED ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO REGIONALE DELLE ATTIVITA' FORESTALI" DA STIPULARE CON LA PROVINCIA DI SALERNO (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017" prevede all'articolo 12 che in materia di razionalizzazione, cura e governo del territorio montano la Giunta Regionale è autorizzata a disciplinare con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell'articolo 56, comma 4 dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale nonché l'organizzazione delle Comunità montane che, secondo quanto disposto dalla medesima norma, tale disciplina deve osservare i principi riportati al comma 1 del medesimo articolo, fra i quali, alla lettera a) la revisione del modello di *governance* del sistema, ispirato a principi di semplificazione degli enti delegati, efficientamento dei servizi al cittadino, riduzione dei costi di amministrazione e funzionamento ed alla lettera f), l'introduzione di misure di semplificazione amministrativa anche attraverso l'istituzione dello Sportello Unico Forestale;
b. che, in attuazione di tali disposizioni normative, la Giunta Regionale con deliberazione n. 585 del 26/09/2017, ha approvato il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" (di seguito denominato Regolamento), che all'articolo 9 prevede la costituzione dello Sportello Unico delle Attività Forestali (di seguito denominato SUAF), quale strumento di informazione, trasparenza, rilevazione ed analisi statistica, programmazione e rendicontazione degli interventi forestali, nonché di semplificazione amministrativa;
c. che la costituzione del SUAF compete a ciascun Ente delegato (Province e Comunità Montane), nonché alle Strutture Regionali, Centrale e Territoriali, competenti in materia di politiche forestali, mentre terminali del SUAF potranno essere localizzati anche presso le sedi dei Comuni, singoli ed associati, di altri soggetti istituzionali, dei centri di servizi e di altri soggetti accreditati, che ne facciano richiesta all'Ente delegato territorialmente competente;
d. che, come previsto dal Regolamento, il SUAF dovrà costituire il punto unificato di accesso ai servizi informativi forestali, fornendo chiarimenti tecnico-amministrativi in materia forestale e ricevendo la documentazione riferita ai procedimenti normati dal Regolamento medesimo, garantendo indicazioni in merito allo stato ed all'esito delle istanze presentate;

CONSIDERATO

a. che, per quanto rappresentato in premessa, il SUAF costituisce uno strumento di interfaccia con tutti i possibili portatori di interesse in ambito forestale, nonché un mezzo di gestione e governo dei processi, i cui livelli di efficienza ed efficacia saranno correlati al grado di innovazione introdotta, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di semplificazione ed efficientamento dei servizi indicati all'art. 12 comma 1 lettera a) della L.R. 20 gennaio 2017, n. 3;
b. che la Provincia di Salerno costituisce, nell'ambito normativo trattato, un Soggetto direttamente coinvolto, in quanto Ente delegato, come le altre Province e le Comunità Montane, all'attivazione ed alla gestione del SUAF;
c. che presso la Provincia di Salerno sono stati introdotti ed implementati da molti anni innovativi strumenti di gestione dei procedimenti, basati sullo sviluppo in house di applicativi informatici, adattati secondo un principio di miglioramento continuo, attraverso i quali è stato possibile acquisire in forma omogenea e strutturata tutti i dati concernenti le attività istruite in ambito forestale e costituendo il fascicolo elettronico di ciascuna procedura;
d. che, in tale contesto organizzativo, la Provincia di Salerno ha attivato ed implementato per le attività di competenza afferenti alla materia forestale un apposito portale (foreste.provincia.salerno.it) con funzioni di sportello telematico, per la gestione dei procedimenti correlati alla deroga al vincolo idrogeologico, ai tagli boschivi, al rilascio delle autorizzazioni in materia di raccolta dei funghi e dei tartufi;
e. che, per quanto rappresentato in premessa, il SUAF costituisce uno strumento di interfaccia con tutti i possibili portatori di interesse in ambito forestale, nonché un mezzo di gestione e governo dei processi, i cui risultati saranno correlati al grado di innovazione introdotta ai fini del raggiungimento degli obiettivi di semplificazione ed efficientamento dei servizi indicati all'art. 12 comma 1 lettera a) della L.R. 20 gennaio 2017, n. 3;

RITENUTO

a. opportuno che tale *know how* venga utilizzato quale base per la realizzazione di un sistema informativo completo per la realizzazione dello Sportello Unico delle Attività Forestali in Regione Campania, come istituito dall'art. 9 del Regolamento n. 3/2017;
b. vantaggioso ai fini del raggiungimento delle finalità del Regolamento, condividere le buone pratiche sviluppate presso la Provincia di Salerno nella fase di attivazione ed implementazione del SUAF telematico regionale, secondo un principio di cooperazione interistituzionale;

c. di procedere ad uno scambio delle buone pratiche sviluppate presso la Provincia di Salerno attraverso il coinvolgimento prioritario delle risorse umane coinvolte in tale processo, sia in servizio presso la Provincia di Salerno che presso la Regione Campania;
d. di perseguire le finalità delle norme sopra richiamate, assicurando la realizzazione del progetto di realizzazione dello Sportello Unico delle Attività Forestali in Regione Campania, attraverso la costituzione ed implementazione di un sistema informativo comune per tutte le PP.AA. interessate (Uffici regionali centrale e territoriali, Province, Comunità Montane, Comuni), prevedendo diversi livelli operativi con funzionalità specifiche per ogni tipologia di utente;

VISTO lo schema dell'"Accordo di collaborazione da stipulare ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 in materia di trasferimento di buone pratiche finalizzate all'attivazione ed all'implementazione dello sportello unico telematico regionale delle attività forestali" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, stilato di concerto tra la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Settore Attività Produttive Agricoltura e Foreste della Provincia di Salerno;

PRESO ATTO del parere favorevole inerente il suddetto Schema, espresso dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, reso con nota prot. 2018.0113993 del 19/02/2018;

CONSIDERATO che l'effetto di tale Accordo è previsto fino al 31/12/2019, eventualmente prorogabile per esigenze correlate alla migliore implementazione degli applicativi sviluppati;

RITENUTO necessario provvedere, per le motivazioni sopra riportate, all'approvazione del predetto Accordo di collaborazione, demandandone la sottoscrizione al Direttore Generale pro tempore della DG per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);

VISTI

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii.;
- l'art. 12 comma 1 della Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3;
- il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 585 del 26/09/2017;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema dell'"Accordo di collaborazione in materia di trasferimento di buone pratiche finalizzate all'attivazione ed all'implementazione dello Sportello Unico Telematico Regionale delle Attività Forestali", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, destinato al trasferimento di buone pratiche per la realizzazione e l'implementazione dello Sportello Unico per le Attività Forestali (S.U.A.F.), in attuazione di quanto stabilito dall'art. 9 del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, approvato con D.G.R. n. 585 del 26/09/2017;
2. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente (40 01 00), alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), competente *ratione materiae*, alla UOD "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla UOD STP di Salerno (50 07 14), all'Ufficio Staff del Capo di Gabinetto (40 01 00) per la pubblicazione sul BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Provincia di Salerno

Giunta Regionale della Campania

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
(ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990)

IN MATERIA DI TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE FINALIZZATE ALL'ATTIVAZIONE ED ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ FORESTALI

TRA

la REGIONE CAMPANIA, con sede a Napoli in Via S. Lucia, 81, nella persona del _____

E

la PROVINCIA DI SALERNO, con sede a Salerno in Via Roma, 104, nella persona del _____

PREMESSO

a. che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 585 del 26/09/2017 è stato approvato il Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" (di seguito denominato Regolamento), che all'articolo 9 prevede la costituzione dello Sportello Unico delle Attività Forestali (SUAF), quale strumento di informazione, trasparenza, rilevazione ed analisi statistica, programmazione e rendicontazione degli interventi forestali, nonché di semplificazione amministrativa;

b. che la costituzione del SUAF compete a ciascun Ente delegato (Province e Comunità Montane), nonché alle Strutture Regionali, Centrale e Territoriali, competenti in materia di politiche forestali, mentre terminali del SUAF potranno essere localizzati anche presso le sedi dei Comuni, singoli ed associati, di altri soggetti istituzionali, dei centri di servizi e di altri soggetti accreditati, che ne facciano richiesta all'Ente delegato territorialmente competente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. che, come previsto dal Regolamento, il SUAF dovrà costituire il punto unificato di accesso ai servizi informativi forestali, fornendo chiarimenti tecnico-amministrativi in materia forestale e ricevendo la documentazione riferita ai procedimenti normati dal Regolamento medesimo, garantendo indicazioni in merito allo stato ed all'esito delle istanze presentate;

CONSIDERATO

a. che, per quanto rappresentato in premessa, il SUAF costituisce uno strumento di interfaccia con tutti i possibili portatori di interesse in ambito forestale, nonché un mezzo di gestione e governo dei processi, i cui livelli di efficienza ed efficacia saranno correlati al grado di innovazione introdotta, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di semplificazione ed efficientamento dei servizi indicati all'art. 12 comma 1 lettera a) della L.R. 20 gennaio 2017, n. 3;

b. che la Provincia di Salerno costituisce, nell'ambito normativo trattato, un Soggetto direttamente coinvolto, in quanto Ente delegato, come le altre Province e le Comunità Montane, all'attivazione ed alla gestione del SUAF;

c. che presso la Provincia di Salerno sono stati introdotti ed implementati da molti anni innovativi strumenti di gestione dei procedimenti, basati sullo sviluppo *in house* di applicativi informatici, adattati secondo un principio di miglioramento continuo, attraverso i quali è stato possibile acquisire in forma omogenea e strutturata tutti i dati concernenti le attività istruite, costituendo il fascicolo elettronico di ciascuna procedura;

d. che, in tale contesto organizzativo, la Provincia di Salerno ha attivato ed implementato per le attività di competenza afferenti la materia forestale un apposito portale (foreste.provincia.salerno.it) con funzioni di sportello telematico, per la gestione dei procedimenti correlati alla deroga al vincolo idrogeologico, ai tagli boschivi, al rilascio delle autorizzazioni in materia di raccolta dei funghi e dei tartufi;

RILEVATI

i proficui risultati ottenuti dallo sviluppo di tali pratiche innovative, in termini di semplificazione, efficienza organizzativa, trasparenza ed efficacia delle procedure avviate;

RITENUTO

a. opportuno che tale *know how* sia utilizzato quale base per la realizzazione di un sistema informativo completo per la realizzazione dello Sportello Unico delle Attività Forestali in Regione Campania, come istituito dall'art. 9 del Regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. vantaggioso ai fini del raggiungimento delle finalità del Regolamento, condividere le buone pratiche sviluppate presso la Provincia di Salerno nella fase di attivazione ed implementazione del SUAF telematico regionale, secondo un principio di cooperazione interistituzionale;

TENUTO CONTO

a. che le parti condividono la necessità di perseguire le finalità delle norme sopra richiamate, assicurando la realizzazione del progetto di realizzazione dello Sportello Unico delle Attività Forestali in Regione Campania, come istituito dall'art. 9 del Regolamento Regionale n. 3/2017, attraverso la costituzione ed implementazione di un sistema informativo comune per tutte le PP.AA. interessate (Uffici regionali, Province, Comunità Montane, Comuni), prevedendo diversi livelli operativi con funzionalità specifiche per ogni tipologia di utente;

b. che per il raggiungimento di tale obiettivo, valutata l'opportunità di procedere ad uno scambio delle buone pratiche sviluppate presso la Provincia di Salerno, rimane opportuno il coinvolgimento prioritario delle risorse umane coinvolte in tale processo, sia in servizio presso la Provincia di Salerno che presso la Regione Campania.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Principio di collaborazione

Le parti considerano lo scambio delle esperienze e conoscenze acquisite nella gestione innovativa dei processi in materia forestale uno strumento prioritario per la costituzione e l'implementazione dello Sportello Unico Telematico Regionale per le Attività Forestali (S.U.A.F.) ed il raggiungimento delle finalità indicate dal Regolamento in materia di semplificazione amministrativa, informazione, trasparenza, efficienza organizzativa ed efficacia delle procedure.

Art. 2
Interesse comune

Le parti assumono i contenuti del presente Accordo quale interesse comune nell'implementazione e nella diffusione di pratiche innovative nell'attuazione delle politiche di governo del settore forestale regionale.

Art. 3
Contenuti della collaborazione

La Regione Campania riconosce quale buona pratica la metodologia correlata alla definizione del portale *foreste.provincia.salerno.it* per la gestione dei procedimenti inerenti la materia forestale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ne assume i contenuti quale base metodologica per la costituzione e l'implementazione dello Sportello Unico Telematico Regionale delle Attività Forestali.
La Regione Campania individua, in tale processo, la Provincia di Salerno quale Soggetto pilota nell'implementazione del SUAF e la individua quale partner istituzionale nello sviluppo di tale attività.
La Regione Campania individua tra i funzionari in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali un Responsabile Unico del presente procedimento ed un eventuale Direttore dell'esecuzione, in caso di affidamento di servizi tecnici.
La Provincia di Salerno mette a disposizione della Regione Campania il proprio *know how* ai fini dell'indirizzo metodologico per la realizzazione del SUAF ed a tal fine individua nel Dirigente del Settore *ratione materiae* l'interlocutore della Regione Campania, anche in relazione alle personali competenze sviluppate nella realizzazione delle procedure e degli strumenti oggetto del presente Accordo.

Art. 4
Titolarità del sistema SUAF

La Regione Campania rimane titolare delle applicazioni informatiche che saranno sviluppate ai fini dell'attivazione del SUAF telematico utilizzando la collaborazione istituzionale definita con il presente Accordo.

Art. 5
Durata

Il presente Accordo, finalizzato alla definizione del Sistema SUAF ed alla sua diffusione fra tutti gli utenti istituzionali, ha validità fino al 31/12/2019, eventualmente prorogabile per esigenze correlate alla migliore implementazione degli applicativi sviluppati. In caso di assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi nell'anno successivo alla sottoscrizione, subentra la clausola automatica di decadenza di cui all'art. 2, comma 3 della L.R. n. 1/2016.

Art. 6
Disposizioni finali

Per la realizzazione delle attività identificate dal presente Accordo di collaborazione le parti si impegnano a definire tempestivamente le procedure e la documentazione necessarie alla realizzazione del SUAF telematico, definendo la programmazione delle iniziative volte ad ottimizzare la collaborazione intrapresa, nell'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo della comune missione istituzionale, come definita con il presente atto.

Napoli, _____

Per la Provincia di Salerno Per la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 157 del 20/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA MULTIREGIONALE DI SOSTEGNO AL PIANO STRATEGICO SPACE ECONOMY DEL MISE. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO "MIRROR GOV/SAT/COM".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Regione Campania con la DGR n. 720 del 16.12.15 ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014-2020;

b) la Smart Strategy Specialization (S3) della Regione Campania ha ribadito il settore dell'AEROSPAZIO quale settore di innovazione industriale su cui si concentreranno gli interventi di ricerca e innovazione relativi alla programmazione 2014/2020.

c) il Piano strategico Space Economy, iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite della Cabina di Regia dello "Spazio", è finalizzato alla definizione di una politica organica nazionale nel settore spaziale;

d) tale Piano è ricompreso all'interno del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 (di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016), assegnando il ruolo di amministrazione capofila al Ministero dello sviluppo economico ed, in particolare, responsabilità attuativa alla Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e medie imprese (di seguito DGPICPMI);

e) uno degli obiettivi primari del piano strategico è quello di promuovere l'integrazione, in unica azione di sistema, dei programmi spaziali nazionali e delle politiche di sviluppo e coesione nazionali e regionali, raccogliendo gli obiettivi e le forze delle regioni interessate alle ricadute sui loro territori della Space Economy;

f) l'integrazione delle politiche di sviluppo dei territori con la Politica spaziale nazionale risponde alla richiesta della Commissione Europea di programmare i fondi strutturali sulla base di una Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente, basata su una catena del valore unica integrata, dalla ricerca alla produzione;

g) come si evince dal documento "Contributo delle Regioni alla Cabina di Regia sulla Politica Spaziale Nazionale, rif. 14/152/CR11a/C11 del 27 novembre 2014, le Regioni hanno avviato. in seno alla Conferenza delle Regioni, un confronto tecnico-operativo dal quale: i) sono emerse una serie di tematiche per attività di ricerca industriale ed innovazione di interesse multiregionale e imperniate sulle capacità insistenti sui territori, con l'obiettivo di meglio organizzare la partecipazione delle imprese italiane ai programmi di ricerca e sviluppo spaziali, nazionali, europei ed internazionali; ii) è emersa la praticabilità di iniziative e strumenti di sostegno multi-regionale, a valere sulla programmazione 2014-2020;

h) a partire da tale mappatura, successivamente arricchita attraverso un confronto con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), è stato possibile delineare un quadro in grado di rappresentare la distribuzione territoriale di eccellenze di ricerca e produttive di livello internazionale, potenzialmente complementari tra loro. Nell'ottica della massima integrazione delle competenze e degli interessi regionali, sono state individuate tre iniziative di ampio respiro (nell'ambito dell'Osservazione della Terra, delle Telecomunicazioni e dell'Esplorazione spaziale), che rappresentano, nel loro complesso, azioni di interesse e di livello nazionale. Obiettivo è includere tale programma di cooperazione multi-regionale all'interno del Piano Strategico per la Space Economy e, contestualmente, identificare le risorse di provenienza nazionale che potranno concorrere a finanziamento;

PRESO ATTO:

a) del Piano Operativo di Dettaglio del Programma "Mirror GovSatCom", nel seguito POD, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom,

sistema Ital-GovsatCom, di prossima approvazione da parte del Comitato di no strategico Space Economy (istituito con uppo Economico del 2/8/2017), ed in particolare il paragrafo 5, nel quale viene illustrata la modalità realizzativa del Piano Multi-Regionale, nel seguito PMR, di aiuti alla ricerca e sviluppo, che costituisce la prima iniziativa di attuazione del Piano strategico Space Economy;

b) del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 "Accordi per l'innovazione" che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di "Accordi per l'innovazione";

c) della comunicazione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni relativa alla stima del riparto dei cofinanziamenti regionali sulle iniziative del Piano Strategico Space Economy, del 2 gennaio 2018;

RICHIAMATI:

a) il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

c) la Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014-2020;

d) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 30 dicembre 2016 di approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania;

e) il POR FESR 2014/2020 con il quale la Regione Campania ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, le seguenti Azioni:

   - Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali, e progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020)";
   - Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3".

CONSIDERATO CHE:

a) si intende confermare l'indirizzo volto a dar seguito a forme di sinergia e cooperazione operativa mediante iniziative di livello nazionale o sovra nazionale o con iniziative che coinvolgano più Regioni italiane o europee, ed in particolare con gli interventi previsti dal Fondo crescita sostenibile del Ministero dello Sviluppo Economico (alla luce del sopra citato decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017) che finanzia progetti di Ricerca e sviluppo nell'ambito di accordi per l'innovazione sottoscritti dal Ministero con le Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

b) iziative attivate a valere sul sopra citato Decreto del Ministro dello Sviluppo naggio 2017, la partecipazione della Regio della titolarità del procedimento di selezione, concessione, controllo e erogazione del finanziamento a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto stabilito dal Bando, approvato con Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, MISE 25 luglio 2014, per l'accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;

c) per lo svolgimento delle suddette funzioni, il Ministero dello Sviluppo economico assume il ruolo di Organismo intermedio (art. 123 del Regolamento UE n. 1301/2013) dei programmi operativi regionali che concorrono al PMR ed in tale veste si impegna a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni e modalità di rendicontazione.

d) la partecipazione della Regione Campania al PMR nel Piano nazionale della Space Economy può costituire una importante opportunità per le seguenti motivazioni:

   - offre al sistema delle imprese locali una opportunità di crescita e sviluppo lungo traiettorie di ricerca coincidente con le sfide tecnologiche più avanzate in ambito spaziale;
   - accresce la dimensione tecnologica degli investimenti nelle attività industriali ritenute d'importanza strategica per la competitività del sistema territoriale della regione e non solo delle singole imprese;
   - consegue un carattere di forte interregionalità dei partenariati di progetto tale da assicurare la selezione delle migliori eccellenze territoriali;
   - favorisce quelle iniziative più orientate al perseguimento di obiettivi industriali attraverso la selezione di quelle tecnologie maggiormente mature e prossime al mercato;

e) l'adesione al PMR per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo funzionali al conseguimento degli obiettivi della prima linea d'intervento da avviarsi denominata "Mirror Gov/Sat/Com" volto a sostenere la realizzazione di un sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali, di cui al Piano operativo di Dettaglio (POD) di prossima approvazione da parte del Comitato di sorveglianza del piano strategico Space Economy (istituito con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 2/8/2017), avviene mediante Protocollo di Intesa da predisporsi in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta;

RITENUTO:

a) di dover stabilire la partecipazione della Regione Campania al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, finalizzata a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;

b) di dare atto che il Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) sarà realizzato attraverso il concorrere di risorse di natura pubblica (nazionale e regionale) e privata (proveniente dai soggetti che si candidano a realizzarne le attività previste);

c) di dover destinare la quota pari a € 16.000.000,00 quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2, previa verifica di ammissibilità della spesa, in merito alle procedure di selezione in materia di aiuti di stato, ovvero destinare risorse a valere su quota regionale dei fondi nazionali e/o regionali, qualora compatibili;

d) di dover dare atto che tale prima allocazione tiene conto di un'analisi della vocazione e della specializzazione tecnologica, ma che, tuttavia potrà essere suscettibile di possibili variazioni sulla base di una effettiva partecipazione di soggetti campani nell'ambito dei partenariati di progetto

e) di dover approvare lo schema di Protocollo finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale nell'ambito del Programma "Mirror GovSatCom", volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e che contiene obiettivi, impegni e criteri generali di attuazione del programma autorizzando il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sua sottoscrizione, con facoltà di apportare quelle modifiche formali che si rendessero necessarie, senza intaccare la sostanza del Protocollo;

f) di dover dare atto che la Regione Campania valuterà di sostenere le attività di ricerca e sviluppo svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione o altro strumento agevolativo ai sensi dell'art. 5 dello schema di Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente;

g) di dover disporre che l'impegno finanziario definito con la presente Delibera diventerà impegno di spesa effettivo solo a seguito della conclusione delle procedure di cui al Protocollo d'Intesa soprarichiamato;

h) di dover delegare il Responsabile dell'Obiettivo Specifico competente alla predisposizione dei relativi atti amministrativi connessi all'implementazione del Protocollo;

VISTI

a) il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014:

b) il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;

c) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6826/UDCP/GAB/VCG1;

d) il parere dell'Autorità di Gestione FESR 2014/2020, prot. 186003 del 20 marzo 2018;

e) il parere del Capo di Gabinetto, prot. n. 6788/UDCP/GAB/CG del 20 marzo 2018;

f) il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. 185965 del 20 marzo 2018;

propongono e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di stabilire la partecipazione della Regione Campania al Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) del piano strategico nazionale della Space Economy, di cui alla Delibera CIPE n. 52 del 1 dicembre 2016, finalizzata a sostenere progetti di ricerca e sviluppo da parte delle imprese aventi proprie unità operative sul territorio regionale che risulteranno impegnate nello sviluppo di applicazioni/tecnologie, servizi e prodotti innovativi nei rispettivi campi dell'Osservazione della Terra, della Navigazione/Comunicazione satellitare e dell'Esplorazione spaziale;
2. di atto che il Programma di cooperazione Multiregionale (PMR) sarà realizzato attraverso il concorrere di risorse di natura pubblica (nazionale e regionale) e privata (proveniente dai soggetti che si candidano a realizzarne le attività previste);
3. di destinare la quota pari a € 16.000.000,00 quale cofinanziamento del piano generale strategico nazionale della Space Economy, a valere prioritariamente sul POR FESR 2014-20 – Asse 1 Obiettivo Specifico 1.2, previa verifica di ammissibilità della spesa, in merito alle procedure di selezione in materia di aiuti di stato ovvero destinare risorse a valere su quota regionale dei fondi nazionali e/o regionali, qualora compatibili;
4. di dare atto che tale prima allocazione tiene conto di un'analisi della vocazione e della specializzazione tecnologica, ma che, tuttavia potrà essere suscettibile di possibili variazioni sulla base di una effettiva partecipazione di soggetti campani nell'ambito dei partenariati di progetto aggiudicatari dei finanziamenti;

5. ema di Protocollo finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale nell'ambito irror GovSatCom", volto a sostenere la rea e per telecomunicazioni istituzionali Ital-GovSatCom, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, e che contiene obiettivi, impegni e criteri generali di attuazione del programma autorizzando il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, alla sua sottoscrizione, con facoltà di apportare quelle modifiche formali che si rendessero necessarie, senza intaccare la sostanza del Protocollo;
6. di dare atto che la Regione Campania valuterà di sostenere le attività di ricerca e sviluppo svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione o altro strumento agevolativo ai sensi dell'art. 5 dello schema di Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente;
7. di disporre che l'impegno finanziario definito con la presente Delibera diventerà impegno di spesa effettivo solo a seguito della conclusione delle procedure di cui al Protocollo d'Intesa soprarichiamato;
8. di delegare il Responsabile dell'Obiettivo Specifico competente alla predisposizione dei relativi atti amministrativi connessi all'implementazione del Protocollo;
9. di trasmettere la presente deliberazione alla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Agenzia di Coesione e alla Cabina di Regia Spazio;
10. di trasmettere al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO MULTIREGIONALE DI AIUTI ALLA RICERCA E SVILUPPO DEL PROGRAMMA «MIRROR GOVSATCOM»

fra

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

e

LA REGIONE ABRUZZO
LA REGIONE BASILICATA
LA REGIONE CAMPANIA
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA
LA REGIONE LAZIO
LA REGIONE LOMBARDIA
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE PUGLIA
LA REGIONE SARDEGNA
LA REGIONE TOSCANA
LA REGIONE UMBRIA
LA REGIONE VALLE D'AOSTA
LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

VISTO

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il "Piano a stralcio Space Economy", allegato al Piano Imprese e Competitività FSC, approvato con delibera CIPE n.52/2016 del 1 dicembre 2016, il quale, sul versante della cooperazione multiregionale, individua iniziative comuni di sviluppo tecnologico relativamente ai tre seguenti ambiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. osservazione della terra;
2. navigazione e telecomunicazioni;
3. esplorazione spaziale e tecnologie connesse.

- l' Accordo Quadro di collaborazione nell'ambito dell' Asse I Space Economy del Piano operativo "Imprese e competitività" FSC 2014-2020 tra l'Agenzia Spaziale Italiana (di seguito denominata "ASI"), e la Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le Piccole e Medie Imprese del Ministero per lo Sviluppo Economico, sottoscritto in data 6 febbraio 2018 (Prot. n. MISE 0056672) nel seguito Accordo Quadro ASI - MISE;

- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 maggio 2017 che provvede a ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero stesso con le Regioni, le Province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti. Tali accordi assumono la denominazione di accordi per l'innovazione;

- la decisione della Commissione attività produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 20 dicembre 2017 relativa al riparto del cofinanziamento regionale sulle iniziative del Piano Strategico *Space Economy* così come integrata a seguito della Comunicazione della Regione Basilicata per le quote di propria competenza del 6 febbraio 2018 (Prot. n. 023400/15A1);

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
Finalità

1. Il presente Protocollo è finalizzato all'attuazione del Piano multiregionale, di cui al paragrafo 5 del "Piano a stralcio *Space Economy*" nell'ambito del Programma *Mirror GovSatCom*, volto a sostenere la realizzazione del sistema satellitare per telecomunicazioni istituzionali *Ital-GovSatCom*, e a favorire la ricaduta ed i benefici dei relativi sviluppi tecnologici sui territori delle Regioni e delle Province autonome firmatarie del protocollo medesimo.

ARTICOLO 2
Risorse disponibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Per l'attuazione del Piano multiregionale è prevista una dotazione finanziaria complessiva massima di euro **€ 86.979.865,34**, articolata tra le parti come indicato alle lettere seguenti:

   a) fino ad un massimo di euro **35.000.000,00**, a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC "Imprese e Competitività 2014-2020" per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sui territori delle Regioni delle Province autonome firmatarie;

   b)

   b) fino ad un massimo di euro **€ 51.979.865,34** a valere sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni e Province Autonome.

2. Le risorse di cui al comma 1, lettera b) sono ripartite tra le regioni secondo quanto riportato nell'allegata Tabella che fa parte integrante del presente Protocollo e concorrono, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo svolte sul territorio regionale/ provinciale.

3. Le risorse di cui al comma 1, lettera a) concorrono alla dotazione massima disponibile per le attività sviluppate sui territori delle singole Regioni e Province autonome, proporzionalmente alla dotazione prevista da ciascuna Regione o Provincia autonoma, secondo quanto riportato nell'allegata Tabella.

ARTICOLO 3

Agevolazioni concedibili

1. Sulla base del presente Protocollo, possono essere concesse agevolazioni, nella forma di un contributo diretto alla spesa, alle imprese ed agli Organismi di Ricerca che realizzano i progetti di ricerca e sviluppo, definiti nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, così come definito all'art. 65 del d.lgs n. 50/2016, finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom.*

2. All'Agenzia Spaziale Italiana, sulla base di un successivo accordo attuativo stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'Accordo Quadro ASI – MISE, è richiesto:

   a) di assumere il ruolo di stazione appaltante del Partenariato per l'innovazione e di predisporre il relativo bando di gara finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, individuando requisiti di partecipazione proporzionati, il più possibile inclusivi e non discriminatori per l'accesso delle piccole e medie

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese, compatibilmente con la sfida tecnologica e il raggiungimento degli obiettivi di programma;

b) di verificare la funzionalità e la coerenza dei progetti di ricerca e sviluppo individuati nel progetto di massima complessivo sottoscritto dall'operatore economico aggiudicatario del Partenariato per l'innovazione, finalizzato alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*;

c) di verificare altresì la funzionalità e la coerenza, rispetto alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, delle proposte progettuali che le imprese presentano al Ministero dello sviluppo economico, ai fini dell'attivazione dell'Accordo di innovazione.

3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1, sono concesse relativamente alle spese ammissibili sostenute presso sedi operative localizzate sui territori delle Regioni e Province autonome firmatarie del presente Protocollo, anche se la localizzazione delle sedi operative sui territori sia avvenuta in un tempo successivo a quello della domanda, purché antecedente a quello di erogazione delle agevolazioni.

4. L'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, dipende dalla dimensione d'impresa ed è pari al 35% per le imprese di grande dimensione, al 45% per quelle di media dimensione ed al 55% per quelle di piccola dimensione.

5. Per gli Organismi di Ricerca l'entità massima del contributo, espresso in percentuale dei costi sostenuti, è pari al 35%.

6. Ciascun singolo contributo diretto alla spesa è concesso, in parte a valere sulle risorse messe a disposizione dalla Regione o Provincia autonoma di localizzazione della spesa, in parte a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.

7. Il valore dell'agevolazione concessa alla singola impresa che, determinato ai sensi dei precedenti commi 4 e 5, superi l'intensità massima stabilita dall'articolo 25 del Regolamento GBER, è ridotto nella misura necessaria a garantire il rispetto della predetta intensità. La riduzione complessiva del contributo è distribuita tra la dotazione di risorse regionali e quella a valere sulle risorse dell'Asse I del PO FSC Imprese e Competitività 2014-2020, in proporzione delle rispettive dotazioni finanziarie, di cui all'allegata Tabella.

8. Qualora, anche successivamente all'applicazione della riduzione di cui al comma 6, l'ammontare complessivo del contributo diretto alla spesa concedibile alle imprese con

fonte: http://burc.regione.campania.it

sedi operative in una delle Regioni e Province Autonome firmatarie, superi il valore limite delle risorse disponibili per l'attuazione del Piano multiregionale, di cui all'articolo 2, i contributi diretti alla spesa di ogni singola impresa sono ridotti nella stessa misura percentuale, necessaria a garantire il rispetto del predetto limite.

9. Gli strumenti agevolativi utilizzati per la concessione delle agevolazioni possono essere i seguenti:

    a) gli Accordi per l'innovazione di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, opportunamente modificato, al fine di tener conto di quanto specificato nel presente Protocollo d'intesa, con successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo economico che sarà comunicato alla Commissione Europeo tramite il sistema SANI2 in applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014;

    b) eventuali altri strumenti agevolativi regionali, di volta in volta individuati.

ARTICOLO 4

Impegni del Ministero dello sviluppo economico

1. Il Ministero dello sviluppo economico nella sua qualità di soggetto attuatore del Fondo crescita sostenibile, gestisce il processo di valutazione delle richieste, concessione, ed erogazione delle agevolazioni, di cui al precedente articolo 3, anche per il tramite del Soggetto gestore di tale Fondo.

2. Il Ministero dello sviluppo economico si impegna ad assumere il ruolo, le funzioni e le responsabilità di Organismo Intermedio dei Piani Operativi Regionali delle Regioni e Province autonome firmatarie che ne facciano richiesta, ed in tale veste si impegna a garantire la massima aderenza ai dettati regolamentari in materia di Fondi strutturali, con particolare riferimento ai criteri di selezione delle operazioni finanziate, stabilità delle operazioni, monitoraggio e controllo e modalità di rendicontazione.

ARTICOLO 5

Impegni delle Regioni e delle Province autonome firmatarie

1. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano a sostenere le attività di ricerca e sviluppo funzionali alla realizzazione del sistema *Ital-GovSatCom*, svolte presso sedi operative localizzate sui propri territori, attraverso lo strumento degli Accordi per l'Innovazione, di cui al precedente articolo 3, comma 9, o altro strumento agevolativo di volta in volta individuato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le Regioni e le Province autonome firmatarie si impegnano ad assicurare il versamento delle risorse nei tempi e con le modalità previste dai singoli Accordi di innovazione.

ARTICOLO 6

Comitato tecnico per l'attuazione del protocollo

1. Per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo è istituito un Comitato Tecnico composto da 15 membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico e uno ciascuno, in rappresentanza delle Regioni e Province autonome firmatarie.
2. Con decreto direttoriale il Ministero dello sviluppo economico, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, nomina i componenti del Comitato Tecnico su indicazione delle parti e ne indica il Presidente.
3. Il Comitato Tecnico ha il compito di provvedere a:
    a) monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo;
    b) valutare le eventuali variazioni del Protocollo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
    c) verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente Protocollo, predisponendo un'apposita relazione.
4. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

ARTICOLO 7

Termine del Protocollo

1. Il presente Protocollo ha durata fino al 31 dicembre 2025, salva la facoltà per concorde volontà delle Parti, di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte per il pieno conseguimento dei suoi obiettivi.

ARTICOLO 8

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Protocollo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Per unanime volontà delle Parti possono aderire al Protocollo altri soggetti pubblici, la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il presente Protocollo potrà essere modificato solo mediante atto scritto firmato dalle Parti.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

_____

Regione Abruzzo

_____

Regione Basilicata

_____

Regione Campania

_____

Regione Emilia Romagna

_____

Regione Lazio

_____

Regione Lombardia

_____

Regione Piemonte

_____

Regione Puglia

_____

Regione Sardegna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Toscana

Regione Umbria

Regione Valle d'Aosta

Provincia autonoma di Trento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

REGIONE/ PROVINCIA AUTONOMA	DOTAZIONE MASSIMA REGIONALE (€)	DOTAZIONE MASSIMA PO FSC "IMPRESE E COMPETITIVITA'"(€)	DOTAZIONE MASSIMA COMPLESSIVA (€)
ABRUZZO	€ 10.000.000,00	€ 6.733.376,43	€ 16.733.376,43
BASILICATA	€ 1.500.000,00	€ 1.010.006,46	€ 2.510.006,46
CAMPANIA	€ 16.000.000,00	€ 10.773.402,28	€ 26.773.402,28
EMILIA ROMAGNA	€ 416.666,67	€ 280.557,35	€ 697.224,02
LAZIO	€ 9.000.000,00	€ 6.060.038,79	€ 15.060.038,79
LOMBARDIA	€ 663.532,00	€ 446.781,07	€ 1.110.313,07
PIEMONTE	€ 750.000,00	€ 505.003,23	€ 1.255.003,23
PUGLIA	€ 5.900.000,00	€ 3.972.692,09	€ 9.872.692,09
SARDEGNA	€ 833.333,33	€ 561.114,70	€ 1.394.448,03
TOSCANA	€ 416.666,67	€ 280.557,35	€ 697.224,02
UMBRIA	€ 833.000,00	€ 560.890,26	€ 1.393.890,26
VAL D'AOSTA	€ 1.500.000,00	€ 1.010.006,46	€ 2.510.006,46
TRENTO	€ 4.166.666,67	€ 2.805.573,51	€ 6.972.240,18
TOTALE	**€ 51.979.865,34**	**€ 35.000.000,00**	**€ 86.979.865,34**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 152 del 20/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014/2020. INDIRIZZI PER L'ATTUAZIONE DELL'AZIONE 3.3.2 "SUPPORTO ALLO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI COMPLEMENTARI ALLA VALORIZZAZIONE DI IDENTIFICATI ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI DEL TERRITORIO ANCHE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE TRA IMPRESE DELLE FILIERE CULTURALI, TURISTICHE, SPORTIVE, CREATIVE E DELLO SPETTACOLO E DELLE FILIERE DEI PRODOTTI TRADIZIONALI E TIPICI".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Regione Campania con la DGR n. 720 del 16.12.15 ha preso atto della Decisione della Commissione europea C (2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2014-2020;

b) per la programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, la Regione Campania ha adottato un disegno strategico unitario, integrato ed incentrato su azioni concrete a favore di cittadini, imprese ed istituzioni con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo sostenibile ed inclusivo e la competitività del territorio regionale;

c) tra le azioni individuate vi rientrano quelle finalizzate alla valorizzazione integrata e la promozione del patrimonio culturale che sono ricomprese nell'ambito dell'Asse III del POR FESR Campania 2014/2020 che mira in particolare:

1. allo "sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva, garantendo al contempo la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo, la valorizzazione degli *asset* naturali e culturali e l'incremento della competitività delle destinazioni turistiche (unitamente all'OT 6) quale valore aggiunto non riproducibile dalla concorrenza, ma funzionale al benessere ed alla competitività dei territori";
2. ad "incentivare l'approccio intersettoriale per favorire la fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia, fra industrie manifatturiere e industrie creative, culturali e turistiche";

d) le azioni previste nell'Asse III del POR FESR Campania 2014/2020 sono attivate in complementarietà con il PON Cultura 2014 - 2020, soprattutto per quanto attiene agli interventi che si realizzano su aree affini a quelle dove impattano i grandi attrattori culturali;

e) alla priorità di investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 è strettamente legato l'obiettivo specifico 3.3 volto al consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

f) al raggiungimento del suddetto obiettivo specifico concorre l'**Azione 3.3.2** "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici"

CONSIDERATO CHE

a) le attività culturali, dello spettacolo e delle arti visive in genere, il cinema, la musica, l'editoria, la moda, il design e le attività di intrattenimento e sportive rivestono in Campania un fondamentale ruolo socio-economico e rappresentano un importante fattore di attrazione territoriale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) nella sfida delle trasformazioni del XXI secolo, è determinante favorire l'orientamento all'innovazione e l'innalzamento qualitativo dei prodotti e dei servizi, al fine di rendere il sistema produttivo regionale maggiormente conoscibile e competitivo;

c) le industrie culturali e creative dispongono di un potenziale in gran parte inutilizzato di creazione di crescita e di occupazione e pertanto rientrano a pieno titolo tra le nuove fonti di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

d) lo sviluppo delle industrie culturali e creative ha un impatto diretto su altre industrie, in quanto forniscono contenuti di valore alle applicazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come il turismo e la manifattura di qualità;

e) le imprese culturali sono quelle attive nella conservazione (catalogazione, consulenza e diagnostica, indagini geo-archeologiche, rilevamenti topografici, scavi archeologici, archeologia subacquea, archeologia sperimentale, restauro e manutenzione), fruizione (musei, siti patrimoniali ed archeologici, biblioteche e archivi, arti visive, arti dello spettacolo, mercato dell'arte) e valorizzazione del patrimonio culturale, tanto nelle sue dimensioni tangibili che in quelle intangibili;

f) rientrano nell'accezione di imprese culturali anche quelle collegate alla produzione di beni strettamente connessi alle principali attività artistiche a elevato contenuto creativo (teatro, arti visive, arti figurative, cinematografia, televisione, editoria e industria musicale), nonché le imprese che concorrono e che producono beni e servizi destinati ad essere consumati sul posto (come concerti, fiere artistiche, esposizioni, ecc.);

g) le industrie creative sono rappresentate da quelle attività produttive ad alto contenuto di innovazione che utilizzano la cultura come *input* e, nel contempo, espletano funzioni ulteriori rispetto all'espressione culturale in quanto tale, come: l'*architettural design*, la comunicazione, le attività più tipiche del *made in Italy*, svolte anche in forma artigianale, fondate sul *design* e sullo stile e i loro collegamenti con la moda, nonché le attività espressione delle tradizioni e della culturale locale, come le attività enogastronomiche;

CONSIDERATO, altresì che

a) la Commissione Europea nel Libro Verde "Le industrie culturali e creative, un potenziale da sfruttare" ha messo in evidenza il ruolo distintivo delle industrie culturali e creative per il potenziamento dell'attrattività delle regioni, sottolineando che le strategie di sviluppo regionale e locale debbano favorire la promozione del patrimonio culturale a fini commerciali e lo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi culturali per favorire un turismo sostenibile;

b) nella Comunicazione "Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa", COM (2014) 477 del 22 luglio 2014, la Commissione Europea ha ribadito il significativo contributo economico apportato dal settore del patrimonio culturale, sottolineando gli effetti a cascata del patrimonio culturale (fattore essenziale nella scelta di una destinazione) in settori quali il turismo;

c) il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) ha sottolineato quale elemento centrale del modello di sviluppo italiano il legame fra la creatività e la produzione di cultura con la storia e il territorio "che per il modello italiano vuol dire soprattutto, produzione di cultura materiale, spazio urbano e spazio distrettuale di impresa";

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) il citato "Libro Bianco sulla Creatività" del Mi.B.A.C.T. riconosce tre sfere in cui la creatività si declina nei processi economici caratterizzati dalla produzione di cultura: la creatività associata al Patrimonio storico ed artistico, la creatività quale input per produzione e comunicazione di contenuti nonché il processo creativo presente nella sfera della cultura materiale, espressione del territorio e delle comunità;

e) in base a questa classificazione il suddetto Libro Bianco individua 12 settori economici rientranti nelle menzionate sfere, nel dettaglio: Moda, Industria del Gusto, Design Industriale e Artigianato nella sfera della Cultura materiale; Software, Editoria, Pubblicità, Cinema, TV e Radio nella sfera di Produzione di contenuti, Patrimonio Culturale, Architettura, Arte Contemporanea, Musica e Spettacolo nella sfera del Patrimonio storico e artistico;

f) la *Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation* della Regione Campania (RIS3 Campania) individua le politiche di gestione integrata del patrimonio culturale come strumenti essenziali ai processi di sviluppo locale, con ricadute positive nella generazione di occupazione qualificata, nell'innalzamento della conoscenza con l'applicazione di soluzioni tecnologiche innovative, nell'innalzamento della qualità territoriale e nella crescita della domanda di beni collettivi di alta qualità;

g) l'Unesco nel 2009 ha definito un *framework* per le statistiche culturali che propone la rappresentazione della cultura per domini che consentono di misurare le attività culturali, i beni ed i servizi generati dai processi industriali e non industriali connessi al settore culturale in modo diretto o indiretto. I domini culturali del modello dell'Unesco comprendono 3 livelli:

- Cultural Domain: include le attività culturali, beni e servizi che sono coinvolti in tutte le fasi del "culture cycle" (creazione, produzione, disseminazione/trasmissione, esibizione/ricezione, Consumo/partecipazione). Esse sono distinte in sei macro-aggregati: Patrimonio culturale e naturale; Arti visive e artigianato; Libri e stampa; Audiovisivi e Media Interattivi; Design e Servizi creativi.
- Transversal Domain: incorpora quei settori che supportano, facilitano, incoraggiano e sostengono la creazione, la produzione e la distribuzione dei beni e servizi strettamente culturali o connessi al settore culturale. Sono distinti in due sottocategorie: i) Transversal Domain relativi alle attività del Cultural Domain; ii) Transversal Domain relativi alle attività del Related Domain. Tali attività sono suddivise in quattro macro-aggregati: patrimonio culturale intangibile; educazione e formazione; archiviazione e conservazione, attrezzature e materiali di supporto.
- Related Domain: comprende le attività economiche che non rientrano direttamente nella sfera culturale ma che tuttavia influenzano positivamente le attività che rientrano nel Cultural Domain. Sono distribuite in due macro-aggregati: turismo, sport e attività creative.

h) il MiBAC, nell'ambito dello studio "Le attività economiche collegate al settore dei beni e delle attività culturali nelle 4 regioni Convergenza", sulla base del framework dell'Unesco e di una rideterminazione dei diversi macro-aggregati, ha definito le "categorie di attività economiche" a partire dal sistema di classificazione italiano (ATECO 2007).

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) gli interventi a supporto del sistema dell'artigianato tradizionale, artistico e religioso saranno oggetto di apposito Avviso Pubblico in coerenza con quanto disposto con Deliberazione di Giunta Regionale n. 633 del 18.10.2017;

DATO ATTO

a) dell'avvio della strategia regionale, di cui alle DGR n. 59/2016 e n. 90/2016, denominata "Cultura 2020", che ha promosso un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano;

RITENUTO DI

a) procedere, ai fini della realizzazione dell'Obiettivo Specifico 3.3 b, alla programmazione dell'Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" dell'Asse III "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" del POR FESR Campania 2014/2020 (cat. spesa 077 "Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi per le PMI"), per un valore di € 10.000.000,00;

b) identificare, in coerenza con la strategia "Cultura 2020" della Regione Campania, ai fini del presente provvedimento, i seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale:

- i beni culturali ricadenti in aree riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità presenti sul territorio regionale campano;
- gli attrattori culturali - e le aree territoriali afferenti - identificate dal PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 mediante la procedura selettiva nota come "Programma Cultura Crea", di cui alla Direttiva n. 55/2016 del Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo del
- le aree archeologiche, i borghi storici e i manufatti di architettura rurale presenti sul territorio regionale;
- i musei provinciali, i musei nazionali, i musei d'interesse regionale iscritti all'elenco di cui alla L.R. 12/2005 e i musei civici istituiti dagli enti locali nei termini prescritti dall'Avviso pubblico, nonché le raccolte dei privati in possesso della notifica d'interesse storico particolarmente importante ai sensi degli artt. 13-15 del D.lgs 42/2004 conseguita entro e non oltre il termine di scadenza dell'Avviso pubblico emanato in attuazione del presente atto;
- gli archivi e le biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali conservate in sedi di grande pregio storico-artistico e architettonico;
- gli archivi, le biblioteche e i centri di documentazione privati in possesso della notifica d'interesse storico particolarmente importante, ai sensi degli artt. 13-15 del D.lgs 42/2004;
- le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico riconosciuto ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. f) di cui del D.lgs. 42/2004;
- i beni di cui all'art. 12, comma 1 del D.lgs. 42/2004;
- ogni altra tipologia di bene culturale individuato ai sensi dell'art.10 del D.lgs 42/2004 conservato in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i parchi istituiti con leggi nazionali e regionali ed i beni culturali individuati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 presenti nelle relative aree;
- i beni culturali presenti nei territori compresi nei distretti turistici istituti con decreto del Mi.B.A.C.T.;
- i Siti di Importanza Comunitaria individuati ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e le aree naturalistiche protette (incluse nell'elenco ufficiale delle Aree naturali protette (in acronimo EUAP), stilato, e periodicamente aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura), e zone umide d'importanza internazionale inserite nell'elenco stilato dal Ministero dell'Ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
- le Oasi istituite dal WWF ed i beni culturali di cui all'art. 10 del D.lgs n. 42/2004 presenti nelle relative aree;

c) sostenere le micro, piccole e medie imprese culturali (di seguito anche MPMI), in forma singola o associata, che operano nella sfera del patrimonio culturale storico e artistico, con un impegno finanziario pari complessivamente al € 4.000.000,00 delle risorse programmate, per la realizzazione delle seguenti tipologie di interventi:

1. miglioramento dei servizi e della qualità dell'offerta culturale esistente nelle aree di interesse degli attrattori identificati, valorizzando e rafforzando la fruizione degli stessi, consolidando il legame tra identità e territorio, cultura e turismo sostenibile ed incrementare le attività economiche ad essi connessi, ovvero impiantare nuovi servizi o dare corso a innovazione di processi con le stesse finalità;
2. riqualificazione ed offerta di nuovi servizi/prodotti culturali;
3. creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli di gestione di sale e strutture adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche in genere;
4. valorizzazione di spazi pubblici identificabili come attrattori culturali e naturali, o spazi collegati a questi ultimi;

d) stabilire che per gli interventi di cui al precedente punto 3 i contributi possano essere concessi ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L187/1 del 26/06/2014) e s.m.i, prevedendo un'intensità di aiuto pari all'80% dell'investimento ammissibile ed un contributo erogabile non superiore a € 200.000,00;

e) sostenere le micro, piccole e medie imprese (di seguito anche MPMI), in forma singola o associata, che operano nella sfera della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie, prevedendo un impegno finanziario pari complessivamente al € 6.000.000,00 delle risorse programmate;

f) stabilire che, per gli interventi di cui al precedente punto 5, i contributi possono essere concessi ai sensi del regime *de minimis*, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L

fonte: http://burc.regione.campania.it

352/1 del 24/12/2013), prevedendo una intensità di aiuto massima pari al 60% dell'investimento ammissibile;prevedere che per entrambe le tipologie di intervento di cui ai precedenti punti 3 e 5, l'investimento minimo non possa essere inferiore a € 50.000,00;

g) poter stabilire che, all'esito delle procedure di selezione, qualora si verifichi la non integrale assegnazione delle risorse programmate per una delle due tipologie di intervento le stesse potranno essere destinate all'altra tipologia, in presenza di progetti ammissibili e secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive;

h) attribuire, nella fase di definizione dei pesi da assegnare ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020, particolare rilevanza alle proposte e idee innovative che dimostrino un elevato livello di capacità imprenditoriale e di sostenibilità nel tempo;

i) prevedere un'azione dedicata di accompagnamento tecnico, con l'attivazione di dispositivi di supporto alle imprese interessate, a partire dalla fase di elaborazione delle proposte progettuali, e di verifica dei prerequisiti di accesso alla misura, a cura della a Società *in house* Sviluppo Campania;

j) dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo (cod. meccanografico 50-12-00), per quanto di competenza, di predisporre gli atti conseguenziali all'attuazione della presente deliberazione;

k) demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli interventi programmati con la presente deliberazione;

VISTI

- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014:
- la DGR n. 720 del 16/12/2015;
- la DGR n. 228 del 18/05/2016:
- la DGR n. 619 del 08/11/2016;
- la DGR n. 633 del 18/10/2017;
- il DPGRC n. 273 del 30.12.2016 che ha individuato i Responsabili degli i Obiettivi specifici del POR Campania FESR 2014-2020;
- il parere dell'A.d.G. FESR 2014-2020 prot. n. 98339 del 12/02/2018;
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 3647/UDCP/GAB/VCG1 del 13/02/2018.

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di procedere, ai fini della realizzazione dell'Obiettivo Specifico 3.3 b, alla programmazione dell'azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tra-

fonte: http://burc.regione.campania.it

dizionali e tipici dell'Asse III “Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" (cat. spesa 077 "Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi per le PMI") del POR FESR Campania 2014-2020, per un valore di € 10.000.000,00;

2. di identificare, in coerenza con la strategia “Cultura 2020” della Regione Campania, ai fini del presente provvedimento, i seguenti attrattori culturali e naturali del territorio regionale:

- i beni culturali ricadenti in aree riconosciute dall'UNESCO quale Patrimonio dell'Umanità presenti sul territorio regionale campano;
- gli attrattori culturali - e le aree territoriali afferenti - identificate dal PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 mediante la procedura selettiva nota come "Programma Cultura Crea", di cui alla Direttiva n. 55/2016 del Ministero per i Beni, le Attività Culturali e il Turismo del
- le aree archeologiche, i borghi storici e i manufatti di architettura rurale presenti sul territorio regionale;
- i musei provinciali, i musei nazionali, i musei d’interesse regionale iscritti all'elenco di cui alla L.R. 12/2005 e i musei civici istituiti dagli enti locali nei termini prescritti dall’Avviso pubblico, nonché le raccolte dei privati in possesso della notifica d’interesse storico particolarmente importante ai sensi degli artt. 13-15 del D.lgs 42/2004 conseguita entro e non oltre il termine di scadenza dell’Avviso pubblico emanato in attuazione del presente atto;
- gli archivi e le biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali conservate in sedi di grande pregio storico-artistico e architettonico;
- gli archivi, le biblioteche e i centri di documentazione privati in possesso della notifica d’interesse storico particolarmente importante, ai sensi degli artt. 13-15 del D.lgs 42/2004;
- le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico riconosciuto ai sensi dell’art. 10, comma 4, lett. f) di cui del D.lgs. 42/2004;
- i beni di cui all'art. 12, comma 1 del D.lgs. 42/2004;
- ogni altra tipologia di bene culturale individuato ai sensi dell’art.10 del D.lgs 42/2004 conservato in sedi di grande pregio storico-artistico e storico-architettonico";
- i parchi istituiti con leggi nazionali e regionali ed i beni culturali individuati ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 42/2004 presenti nelle relative aree;
- i beni culturali presenti nei territori compresi nei distretti turistici istituti con decreto del Mi.B.A.C.T.;
- i Siti di Importanza Comunitaria individuati ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e le aree naturalistiche protette (incluse nell'elenco ufficiale delle Aree naturali protette (in acronimo EUAP), stilato, e periodicamente aggiornato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura), e zone umide d'importanza internazionale inserite nell'elenco stilato dal Ministero dell'Ambiente per il Segretariato della Convenzione Ramsar);
- le Oasi istituite dal WWF ed i beni culturali di cui all'art. 10 del D.lgs n. 42/2004 presenti nelle relative aree;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di sostenere le micro, piccole e medie imprese culturali (di seguito anche MPMI), in forma singola o associata, che operano nella sfera del patrimonio culturale storico e artistico, con un impegno finanziario pari complessivamente al € 4.000.000,00 delle risorse programmate, per la realizzazione delle seguenti tipologie di interventi:

a) miglioramento dei servizi e della qualità dell'offerta culturale esistente nelle aree di interesse degli attrattori identificati, valorizzando e rafforzando la fruizione degli stessi, consolidando il legame tra identità e territorio, cultura e turismo sostenibile ed incrementare le attività economiche ad essi connessi, ovvero impiantare nuovi servizi o dare corso a innovazione di processi con le stesse finalità;

b) riqualificazione e l'offerta di nuovi servizi/prodotti culturali;

c) creazione di nuovi contenuti, servizi e modelli di gestione di sale e strutture adibite a rappresentazioni cinematografiche, teatrali, musicali e artistiche in genere;

d) valorizzazione di spazi pubblici identificabili come attrattori culturali e naturali, o spazi collegati a questi ultimi;

4. di stabilire, che per gli interventi di cui al precedente punto 3, i contributi possono essere concessi ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L187/1 del 26/06/2014) e s.m.i, prevedendo una intensità di aiuto pari all'80% dell'investimento ammissibile ed un contributo erogabile non superiore a € 200.000,00;

5. di sostenere le micro, piccole e medie imprese (di seguito anche MPMI), in forma singola o associata, che operano nella sfera della produzione dei contenuti culturali, della cultura materiale e delle attività correlate, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi a sostegno del turismo culturale realizzati in una logica di rete e che sfruttano le nuove tecnologie, prevedendo un impegno finanziario pari complessivamente al € 6.000.000,00 delle risorse programmate;

6. di stabilire che, per gli interventi di cui al precedente punto 5, i contributi possono essere concessi ai sensi del regime *de minimis*, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013), prevedendo una intensità di aiuto massima pari al 60% dell'investimento ammissibile;

7. di prevedere che per entrambe le tipologie di intervento di cui ai precedenti punti 3 e 5, l'investimento minimo non possa essere inferiore a € 50.000,00;

8. di stabilire che, all'esito delle procedure di selezione, qualora si verifichi la non integrale assegnazione delle risorse programmate per una delle due tipologie di intervento, le stesse potranno essere destinate all'altra tipologia, in presenza di progetti ammissibili e secondo l'ordine della rispettiva graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse complessive;

9. di attribuire, nella fase di definizione dei pesi da assegnare ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Campania 2014/2020, particolare rilevanza alle proposte e idee innovative che dimostrino un elevato livello di capacità imprenditoriale e di sostenibilità nel tempo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. di prevedere un'azione dedicata di accompagnamento tecnico, con l'attivazione di dispositivi di supporto alle imprese interessate, a partire dalla fase di elaborazione delle proposte progettuali, e di verifica dei prerequisiti di accesso alla misura;attraverso apposita struttura di assistenza tecnica;

11. di dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo (cod. meccanografico 50-12-00), per quanto di competenza, di predisporre gli atti conseguenziali all'attuazione della presente deliberazione;

12. di demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli interventi programmati con la presente deliberazione;

13. di trasmettere al Presidente della Giunta Regionale per il tramite del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, all'Ufficio Competente per la Sezione Trasparenza del Sito Istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 177 del 28/03/2018

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Approvazione della disciplina della costituzione e del funzionamento del Comitato dei Garanti e della disciplina del procedimento di responsabilita' dirigenziale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- l'articolo 21 del D. Lgs. n. 165/2001 rubricato "Responsabilità dirigenziale" prevede che: *"**1**.Il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale. In relazione alla gravità dei casi, l'amministrazione può inoltre, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, revocare l'incarico collocando il dirigente a disposizione dei ruoli di cui all'articolo 23 ovvero recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del contratto collettivo.**1-bis.** Al di fuori dei casi di cui al comma 1, al dirigente nei confronti del quale sia stata accertata, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio secondo le procedure previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali, la colpevole violazione del dovere di vigilanza sul rispetto, da parte del personale assegnato ai propri uffici, degli standard quantitativi e qualitativi fissati dall'amministrazione, conformemente agli indirizzi deliberati dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la retribuzione di risultato è decurtata, sentito il Comitato dei garanti, in relazione alla gravità della violazione di una quota fino all'ottanta per cento";*
- l'articolo 22 del D. Lgs. n. 165/2001 rubricato: "Comitato dei garanti", prevede che: *"1. I provvedimenti di cui all'*articolo 21*, commi 1 e 1-bis, sono adottati sentito il Comitato dei garanti, i cui componenti, nel rispetto del principio di genere, sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Comitato dura in carica tre anni e l'incarico non è rinnovabile. 2. Il Comitato dei garanti è composto da un consigliere della Corte dei conti, designato dal suo Presidente, e da quattro componenti designati rispettivamente, uno dal Presidente della Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della* legge 4 marzo 2009, n. 15*, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, uno dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, scelto tra un esperto scelto tra soggetti con specifica qualificazione ed esperienza nei settori dell'organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico, e due scelti tra dirigenti di uffici dirigenziali generali di cui almeno uno appartenente agli Organismi indipendenti di valutazione, estratti a sorte fra coloro che hanno presentato la propria candidatura. I componenti sono collocati fuori ruolo e il posto corrispondente nella dotazione organica dell'amministrazione di appartenenza è reso indisponibile per tutta la durata del mandato. Per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese. 3. Il parere del Comitato dei garanti viene reso entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere."*
- la disciplina contrattuale della dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie Locali (art.15 del CCNL del 23.12.1999 ed art. 14 del CCNL del 22.2.2006) affida agli stessi enti la istituzione del Comitato dei Garanti;
- l'articolo 13 del C.C.N.L. del 22.02.2006, comparto Regioni ed Autonomie Locali Area dirigenza – quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nell'ambito della disciplina relativa agli incarichi dirigenziali, ha introdotto l'art. 23 bis rubricato "Effetti degli accertamenti negativi" al CCNL del 10.04.1996;
- l'articolo 15 del CCNL 23.12.1999 prevede che i provvedimenti previsti dall'art. 23 bis, comma 1, lett. b), c) e d) del C.C.N.L. comparto Regioni ed Autonomie Locali area dirigenza – quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 sono adottati previo parere del Comitato dei Garanti;

- il termine per l'espressione del parere da parte del Comitato è di 45 giorni come previsto nella formulazione della disposizione contenuta nel novellato art. 21 del D.L.gs. 165/2001 e dall'articolo 5 del regolamento regionale n.12 del 15.12.2011, introdotto di recente;
- l'articolo 27 del CCNL 10.04.1996;
- articolo 11 del CCNL 22.02.2006;
- l'articolo 3 del CCNL 22.02.2010;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 4/04/2006, e sue successive modificazioni e integrazioni, avente ad oggetto: *Costituzione Comitato dei Garanti - Disciplina del procedimento per l'accertamento delle responsabilità dirigenziali,* veniva costituito detto organo e regolamentato il procedimento di responsabilità dirigenziale;

Considerato che,
a seguito delle modifiche legislative introdotte agli articoli del decreto legislativo n.165/2001, sopra richiamati, si è provveduto con deliberazione di Giunta Regionale n. 512 dell'1.08.2017 ad introdurre l'articolo 5 al regolamento regionale n.12 del 15.12.2011, per l'istituzione del Comitato dei Garanti e che recita:
"(Comitato dei Garanti)

1. I provvedimenti aventi ad oggetto la responsabilità dirigenziale sono adottati sentito il Comitato dei Garanti, di seguito denominato Comitato.
2.Il comitato, è costituito, nel rispetto del principio di genere, con decreto del Presidente della Regione, ed è composto da:
a) un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente;
b) un esperto in materia di organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico;
c) un dirigente scelto tra i dirigenti appartenenti al ruolo della Giunta Regionale, che mantiene contemporaneamente l'incarico dirigenziale conferitogli.
3. Il Comitato resta in carica tre anni e l'incarico non è rinnovabile. Per la partecipazione al Comitato non è prevista la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese.
4. Il parere del Comitato è reso entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente tale termine, si prescinde dal parere. 5. Con deliberazione della Giunta Regionale sono disciplinati i criteri e le modalità per la nomina dei componenti, la costituzione e il funzionamento del Comitato.";

Considerato, altresì:
che le previsioni di cui alla deliberazione di GR n. 435 del 4/04/2006 non sono più in linea con quanto disposto dalle richiamate modifiche legislative e regolamentari e, quindi, occorre delineare nuovamente la disciplina del Comitato e quella della responsabilità dirigenziale;
che anche l'ordinamento organizzativo della Giunta Regionale è stato più volte modificato rispetto all'impianto delineato dalla legge regionale n.11/1991;
che l'Ufficio Disciplinare ha pertanto predisposto, come previsto dal comma 5, del suddetto articolo 5, un disciplinare contenente i criteri e le modalità per la nomina dei componenti, la costituzione e il funzionamento del Comitato dei Garanti composto di otto articoli (allegato A) e ha, altresì, redatto un documento (allegato B) che riporta la disciplina del procedimento per l'accertamento della responsabilità dirigenziale e la consequenziale adozione dei provvedimenti di cui all'art. 21 del D. Lgs. 165/2001 e del CCNL Regioni ed Autonomie Locali Area Dirigenza;

Dato atto che è stata data la preventiva informazione alle OO.SS. di categoria dirigenziale e che sul tema si è svolta una procedura di concertazione che si è conclusa in data 28.02.2018;

Visti:
a) gli artt. 21 e 22 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i.;
b) l'art. 13 del vigente C.C.N.L. del 22.02.2006 sopra richiamato, che riguarda gli effetti degli accertamenti negativi nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 23 del CCNL 10.04.1996;
c) l'art. 15 del CCNL 23.12.1999 come modificato ed integrato dell'art.14 del CCNL del 22.02.2006;

d) l'art. 3 del CCNL 22.02.2010 "Recesso per responsabilità dirigenziale";
e) la deliberazione di Giunta Regionale n.435 del 4.04.2006;
f) la deliberazione di Giunta Regionale n.1379 del 15.04.2006;
g) la deliberazione di Giunta Regionale n.1001 del 15.06.2007;
h) l'articolo 5 del Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la disciplina contenente i criteri e le modalità per la nomina dei componenti, la costituzione e il funzionamento del Comitato dei Garanti ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento regionale n.12 del 15.12.2011 e successive modificazioni ed integrazioni, che si allega quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di approvare la disciplina del procedimento per l'accertamento della responsabilità dirigenziale e la consequenziale adozione dei provvedimenti, riportata in separato documento che si allega quale parte integrante e sostanziale (allegato B);
3. di dare atto che a seguito dell'avvenuta esecutività del presente provvedimento, le suddette discipline sostituiranno integralmente tutte le disposizioni precedenti emanate in materia, in quanto incompatibili, in particolare quelle contenute nella deliberazione di Giunta Regionale n.435 del 4.04.2006 e successive deliberazioni di Giunta Regionale modificative ed integrative;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, a tutti responsabili delle strutture della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di competenza, ai dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per le Risorse Umane, 02 "Ufficio Disciplinare ed esecuzione giudicati" e U.O.D. 03 per l'informazione alle OO.SS. di categoria dirigenziale, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Giunta Regionale della Campania

Allegato A

Articolo 5, comma 5, del Regolamento n.12 del 15.12.2011 e s.m.i.
Disciplina contenente i criteri e le modalità per la nomina dei componenti, la costituzione e il funzionamento del Comitato dei Garanti.

Art. 1 - COMPITI E FUNZIONI

Art. 2 - COMPOSIZIONE

Art. 3 - NOMINA E DURATA

Art. 4 - ASTENSIONE, RICUSAZIONE E SOSTITUZIONE NELL'INCARICO

Art. 5 - CRITERI DI FUNZIONAMENTO

Art. 6 – MODALITA' DI ELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI DIRIGENTI

Art. 7 – SCIOGLIMENTO

Art. 8 – SEDE

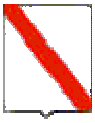
_ · _ ·_ ·_ · _ ·_ ·_ · _ ·_ ·_ · _ ·_ ·_ · _ ·_ ·_ · _ ·_ ·_ · _ ·_

ART. 1 – COMPITI E FUNZIONI

Il Comitato dei Garanti, di seguito chiamato Comitato, previsto dall'articolo 22 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dall'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n.12 del 15.12.2011 disciplinato anche a norma dell'articolo 1, comma 1, lett.c) del regolamento regionale 7.08.2017 n.2, è un organismo che in posizione di terzietà e di autonomia, interviene in tutti i casi di adozione di provvedimenti sanzionatori nei confronti dei dirigenti di ruolo a titolo di responsabilità dirigenziale.

La responsabilità' dirigenziale è indicata all'art. 21, commi 1 e 1 bis, del novellato D. Lgs. 165/2001, che di seguito si riporta:"*1.Il mancato raggiungimento degli obiettivi accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione di cui al Titolo II del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ovvero l'inosservanza delle direttive imputabili al dirigente comportano, previa contestazione e ferma restando l'eventuale responsabilità disciplinare secondo la disciplina contenuta nel contratto collettivo, l'impossibilità di rinnovo dello stesso incarico dirigenziale. In relazione alla gravità*

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

dei casi, l'amministrazione può inoltre, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, revocare l'incarico collocando il dirigente a disposizione dei ruoli di cui all'articolo 23 ovvero recedere dal rapporto di lavoro secondo le disposizioni del contratto collettivo. ***1-bis.****Al di fuori dei casi di cui al comma 1, al dirigente nei confronti del quale sia stata accertata, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio secondo le procedure previste dalla legge e dai contratti collettivi nazionali, la colpevole violazione del dovere di vigilanza sul rispetto, da parte del personale assegnato ai propri uffici, degli standard quantitativi e qualitativi fissati dall'amministrazione, conformemente agli indirizzi deliberati dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, la retribuzione di risultato è decurtata, sentito il Comitato dei garanti, in relazione alla gravità della violazione di una quota fino all'ottanta per cento".*

I provvedimenti di responsabilità dirigenziale sono adottati dall'Amministrazione, previo parere del Comitato, che deve essere reso nel termine di quarantacinque giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dal parere.

ART. 2 - COMPOSIZIONE

Il Comitato è costituito, nel rispetto del principio di genere, con decreto del Presidente della Regione, ed è composto da:

a) un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente e un consigliere supplente designati dal Presidente della Corte;

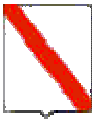
b) un esperto in materia di organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico e un suo supplente;

c) un rappresentante dei dirigenti e un supplente scelti tra i dirigenti appartenenti al ruolo della Giunta Regionale, che mantengono l'incarico dirigenziale loro conferito.

Il dirigente componente effettivo ed il supplente sono estratti a sorte tra i dirigenti a tempo indeterminato dell'Amministrazione regionale che hanno presentato la propria candidatura, in apposita seduta pubblica e con le modalità indicate dall'articolo 6.

Il direttore generale per le Risorse Umane gestisce gli adempimenti per l'individuazione dei componenti; in particolare, chiede al Presidente della Corte dei Conti il nominativo del consigliere; individua l'esperto, previo avviso per acquisire le manifestazioni di interesse, mediante sorteggio in pubblica seduta, tra coloro che si

fonte: http://burc.regione.campania.it



sono candidati; individua il dirigente con la procedura indicata nel successivo articolo 6.

Per la partecipazione al Comitato non è prevista per i componenti la corresponsione di emolumenti o rimborsi spese.

Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente dell'Ufficio Disciplinare incardinato nell'ambito della Direzione Generale Risorse Umane, individuato dal dirigente responsabile di detto Ufficio.

Tale Ufficio svolge anche i compiti di supporto al Comitato per l'espletamento delle proprie attività, fornendo i dati, le notizie e la documentazione richiesta, fruendo anche della collaborazione delle altre strutture della Giunta Regionale, che sono tenute a fornire detta collaborazione in modo celere e puntuale.

ART. 3 – NOMINA E DURATA

Il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Dura in carica tre anni a partire dalla data di pubblicazione del decreto sul sito della Regione Campania.

L'incarico non è rinnovabile.

Alla scadenza il Comitato resta in carica fino alla costituzione del nuovo organismo o comunque continua ad operare nell'ipotesi che sia pendente una richiesta di parere e fino alla relativa pronuncia.

In caso di accoglimento di istanza di ricusazione e nei casi di astensione, dimissioni e motivato impedimento di un componente del Comitato, le attività e gli atti sottoposti a parere restano sospesi sino al ripristino della collegialità dell'organo mediante la sostituzione con il componente supplente.

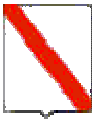
ART. 4 – ASTENSIONE, RICUSAZIONE E SOSTITUZIONE NELL'INCARICO

I Componenti del Comitato hanno l'obbligo di astenersi dal procedimento del parere allorché vengano a trovarsi, nei confronti del dirigente interessato al procedimento, in una delle condizioni previste per l'articolo 51 del vigente Codice di Procedura Civile per l'astensione dei magistrati.

I Componenti del Comitato devono anche astenersi dal procedimento del parere nel caso sussistano condizioni tali da pregiudicare l'imparzialità del loro giudizio.

L'eventuale dichiarazione di astensione va resa nella prima riunione del Comitato convocato per rendere il parere sul dirigente interessato.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Il dirigente interessato dal procedimento può proporre la ricusazione di uno o più membri del Comitato, con atto scritto adeguatamente motivato, quando ricorra nei loro confronti uno dei casi di astensione di cui al comma precedente e non vi abbiano ottemperato. In tal caso l'istanza deve essere presentata al Direttore della Direzione delle Risorse Umane entro sette giorni decorrenti dalla data in cui il dirigente interessato ha ricevuto la contestazione. Il Direttore alle Risorse Umane dispone con atto motivato in ordine all'accoglimento o al rigetto dell'istanza. La decisione del Direttore alle Risorse Umane deve essere comunicata al dirigente nel termine di quindici giorni dal ricevimento della domanda e, trascorso inutilmente tale termine, l'istanza di ricusazione si intende accolta.

Nel caso di astensione e ricusazione di uno dei Componenti, lo stesso è sostituito dal componente supplente limitatamente al caso contingente.

Il termine previsto per esprimere il parere è sospeso dalla comunicazione di astensione e/o dalla presentazione della istanza di ricusazione e ricomincia a decorrere dalla data in cui è reintegrato il Comitato con il nuovo componente.

In caso di dimissioni, cessazione, rinuncia, impossibilità o incompatibilità sopravvenute dei componenti del Comitato, il Comitato si attiverà tempestivamente ai fini della sostituzione, informando l'Ufficio Disciplinare. Nelle more il nuovo componente resta in carica fino all'originaria e naturale scadenza del Comitato stesso.

ART. 5 – CRITERI DI FUNZIONAMENTO

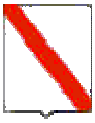
L'Ufficio Disciplinare, incardinato nella U.O.D. 02 della Direzione Generale per le Risorse Umane, svolge attività di supporto ai compiti del Comitato.

La richiesta di parere al Comitato è inoltrata dal Direttore Generale delle Risorse Umane, unitamente alla contestazione di addebito ed alle eventuali controdeduzioni prodotte dall'interessato e ad ogni altro documento pertinente; di tale attività è informato l'Ufficio Disciplinare.

Il Comitato, ai fini della decisione, esamina tutte le questioni rilevanti, di merito e di legittimità; ha accesso ai documenti amministrativi; può richiedere agli uffici e alle altre unità organizzative, atti ed informazioni inerenti la propria attività; può disporre di propria iniziativa l'audizione del dirigente a cui è stato mosso l'addebito. Tali prerogative sono esercitate per il tramite dell'Ufficio Disciplinare.

Su richiesta del dirigente interessato, il Comitato, prima della formulazione del proprio parere, nel rispetto del termine di cui all'articolo 1, dispone l'audizione dello stesso, anche assistito da persona di fiducia; all'incontro non è necessaria la presenza di tutti i componenti del Comitato.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Il parere del Comitato è motivato, datato e sottoscritto da tutti i componenti e reso entro quarantacinque giorni dalla richiesta. Decorso tale termine si prescinde dal parere.

Il termine di quarantacinque giorni può essere sospeso solo nel caso indicato all'articolo 4; può essere sospeso anche nel caso sia necessario acquisire documentazione da altri uffici e nel caso di rinvio della data di audizione per oggettivi motivati impedimenti del dirigente interessato; in entrambe i casi la sospensione non può essere superiore a sette giorni.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato è necessaria la presenza di tutti i componenti.

Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza assoluta.

I membri del Comitato si impegnano a far uso riservato di tutti i dati e le informazioni di cui vengono a conoscenza nel corso della loro attività nel rispetto delle norme previste dal D. L.gs. n. 196/2003 e s.m.i.

ART. 6 – MODALITA' DI ELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEI DIRIGENTI

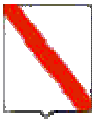
Il Direttore Generale per le Risorse Umane invita i dirigenti a tempo indeterminato del ruolo della Giunta Regionale a presentare la propria candidatura per l'estrazione a sorte del componente di cui al punto c) dell'articolo 2. Tale invito, deve contenere i requisiti richiesti per essere componenti, le modalità, i termini di presentazione della candidatura, l'ufficio al quale va presentata, nonché la data del giorno in cui si procederà all'estrazione a sorte dei due nominativi (di cui uno supplente), in seduta pubblica. Tale invito viene pubblicato anche sul sito istituzionale della Regione Campania, sotto forma di avviso e inviato con posta elettronica istituzionale a tutti i dirigenti.

L'estrazione a sorte del rappresentante e del supplente dei dirigenti ammessi alla candidatura, è indetta ogni tre anni con decreto del direttore generale della Direzione delle Risorse Umane. Il provvedimento è adottato almeno 90 giorni prima della scadenza dell'incarico e tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

Sono scelti per estrazione a sorte, tra i dirigenti, i rappresentanti dei dirigenti (di cui uno con funzione di supplente) che alla data di pubblicazione del provvedimento di indizione della procedura, appartengono al ruolo della Regione Campania ed sono in servizio presso l'Amministrazione e che hanno presentato la propria candidatura nei termini e con le modalità indicate nell'avviso.

Non possono candidarsi i dirigenti che, alla data di presentazione delle candidature, risultano sospesi dal servizio, siano destinatari nei due anni precedenti di sanzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

disciplinari, siano in aspettativa - qualunque ne sia la causa - o siano in comando o distacco presso altra P.A. Non possono altresì candidarsi il direttore generale delle Risorse Umane e il dirigente responsabile dell'Ufficio procedimenti disciplinari.

Le operazioni di sorteggio verranno programmate e svolte in seduta pubblica, a cura dell'Ufficio Disciplinare. Delle operazioni di sorteggio viene data espressa comunicazione ai dirigenti e alle Organizzazioni sindacali di categoria.

L'Ufficio Disciplinare, ai fini del procedimento in parola, ha il compito di:

- verificare la validità formale delle candidature;
- predisporre l'elenco dei dirigenti ammessi tra i quali effettuare il sorteggio;
- gestire le operazioni di sorteggio in seduta pubblica;
- comunicare gli esiti dell'estrazione ai soggetti interessati;
- curare l'istruttoria fino alla predisposizione della proposta di decreto presidenziale per la costituzione del Comitato;
- curare la pubblicazione del provvedimento di costituzione del Comitato dei Garanti sul sito istituzionale dell'Ente.

Ciascun dirigente può presentare la propria candidatura entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, nel quale è fissata anche la data per le operazioni di sorteggio.

Nei dieci giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature, l'Ufficio Disciplinare provvede a predisporre l'elenco delle candidature ammesse che verrà utilizzato per l'estrazione a sorte. Nello stesso termine, la Direzione espone con proprio verbale le motivazioni per ciascuna eventuale candidatura ritenuta inammissibile.

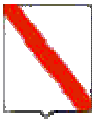
I ricorsi in materia di candidabilità devono essere presentati alla Direzione Generale per le Risorse Umane entro sette giorni dalla ricezione della comunicazione di diniego formulata dall'Ufficio Disciplinare, che decide su tali ricorsi entro dieci giorni dal ricevimento degli stessi.

Il Direttore Generale per le Risorse Umane, supportato nelle operazioni di estrazione a sorte dal dirigente dell'Ufficio Disciplinare e con un funzionario con funzioni di Segretario, proclama il componente rappresentante dei Dirigenti ed il supplente.

Di tutte le operazioni di estrazione a sorte viene redatto dal segretario un processo verbale che deve essere firmato in ciascun foglio e sottoscritto seduta stante, dal Direttore Generale, dal dirigente e dal segretario stesso.

Gli esiti della estrazione a sorte sono comunicati sia al membro effettivo che al supplente, nonché ai dirigenti candidati non estratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Il provvedimento con il quale il Direttore Generale per le Risorse Umane individua i candidati estratti a sorte, viene pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania. Lo stesso viene poi trasmesso al Presidente della Giunta Regionale e all'Assessore alle Risorse Umane.

In caso di mancata presentazione di candidature da parte dei Dirigenti di Ruolo della Giunta Regionale della Campania, l'individuazione del componente e del supplente è effettuata dal Direttore Generale per le Risorse Umane, mediante sorteggio tra tutti i dirigenti di ruolo, a tempo indeterminato.

ART. 7 – SCIOGLIMENTO

Il Comitato può essere sciolto con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale in caso di mancato e ingiustificato rispetto dei termini assegnati e in caso di reiterata inosservanza di norme procedurali.

ART. 8 - SEDE

Il Comitato ha la sede operativa e quindi il domicilio, nello stesso edificio dove opera la Direzione Generale per le Risorse Umane – in Napoli Via Santa Lucia, 81.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Risorse Umane - Unità Operativa Dirigenziale 02 – Ufficio Procedimenti disciplinari

Disciplina del procedimento per l'accertamento della responsabilità dirigenziale e per l'irrogazione dei consequenziali provvedimenti

Il procedimento per responsabilità dirigenziale si applica ai dirigenti a tempo indeterminato nonché ai dirigenti a tempo determinato in servizio presso la Giunta Regionale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

...o prosegue anche nel caso in cui, nelle more della sua definizione, il dirigente cessa dall'incarico per qualunque motivo.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi, accertato attraverso le risultanze del sistema di valutazione in uso presso l'Ente, ovvero l'inosservanza delle direttive impartite dall'organo politico, imputabili esclusivamente al dirigente possono comportare per il dirigente interessato, all'esito del procedimento ed in relazione alla gravità dell'accertamento della responsabilità colposa e dolosa e in base a criteri di proporzionalità e adeguatezza, l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- affidamento di un incarico dirigenziale con un valore di retribuzione di posizione immediatamente inferiore;
- sospensione da ogni incarico dirigenziale per un periodo massimo di due anni, secondo la disciplina dettata dall'art. 23 ter del C.C.N.L. comparto Regioni ed Autonomie Locali Area Dirigenza – quadriennio normativo 2002 – 2005;
- il recesso dal rapporto di lavoro, secondo le vigenti disposizioni contrattuali.

Nel caso del recesso l'articolo 3 del CCNL 22/2/2010 prevede puntualmente la procedura da seguire.

Struttura deputata all'istruttoria ed alla cura di ogni altro adempimento riguardante il procedimento per l'accertamento della responsabilità dirigenziale è l'Ufficio Procedimenti disciplinari (di seguito nominato U.P.D.) attualmente incardinato nella UOD 02 della Direzione Generale per le Risorse Umane.

Il Direttore Generale per le Risorse Umane è competente ad adottare il provvedimento finale, previo parere del Comitato dei Garanti.

La disciplina del funzionamento del Comitato dei Garanti è riportata in separato documento.

Entro cinque giorni dalla conoscenza piena della causa di responsabilità, il Direttore Generale presso cui presta servizio il dirigente interessato, con motivata segnalazione scritta informa il Direttore Generale per le Risorse Umane, (di seguito indicato Direttore Generale) al fine dell'attivazione del procedimento.

fonte: http://b

Per i responsabili degli Uffici Speciali, delle Strutture di Missione, degli UDCP e dell'autorità di Audit e degli Uffici di Staff dotati di autonomia e dei Direttori Generali competente alla segnalazione è l'organo deputato dell'assegnazione degli obiettivi; se, in funzione della materia oggetto del procedimento di responsabilità, è interessato più di un organo questi opereranno di concerto.

Entro cinque giorni dal ricevimento della segnalazione, il Direttore Generale può [illegible] incontro preliminare con ciascuno dei soggetti interessati al fine di ottenere maggiori ed ulteriori chiarimenti in merito alla questione. Di tale incontro è redatto apposito verbale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Nel caso in cui il Direttore Generale, anche all'esito dell'incontro, ritenga che non sussistano gli elementi oggettivi per la prosecuzione del procedimento, dispone l'archiviazione e la comunica entro trenta giorni ai soggetti interessati.

In ogni caso, entro trenta giorni dalla data di ricezione della segnalazione, il Direttore generale, sulla base dell'istruttoria predisposta, se ritiene sussistenti i presupposti per l'azione di responsabilità dirigenziale, provvede all'avvio del procedimento, quindi alla contestazione scritta al dirigente interessato, alla convocazione, con un preavviso di almeno venti giorni, per l'audizione in contraddittorio a sua difesa.

L'avvio del procedimento deve contenere:

a) La contestazione della causa di responsabilità e l'indicazione della motivazione e dei presupposti di fatto e di diritto;
b) L'indicazione degli estremi degli atti e della struttura in cui si può prendere visione di essi;
c) L'indicazione dei nominativi dei Componenti del Comitato dei Garanti, per eventuali cause di ricusazione;
d) La data in cui si svolgerà l'incontro per il contraddittorio a sua difesa.
e) L'indicazione del responsabile del procedimento.
f) Ogni altro documento formatosi precedentemente sulla vicenda utile alla gestione del procedimento.

Il dirigente può farsi assistere da un procuratore ovvero da un rappresentante dell'associazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato. In caso di grave ed oggettivo impedimento, ferma la possibilità di depositare memorie scritte, il dipendente può richiedere che l'audizione a sua difesa sia differita, per una sola volta, con proroga del termine per la conclusione del procedimento in misura corrispondente. Il dipendente ha diritto di accesso agli atti istruttori del procedimento secondo la normativa vigente.

fonte: http://b

Nelle predette memorie difensive il dirigente interessato può chiedere di essere ascoltato dal Comitato dei Garanti, avvalendosi eventualmente della assistenza di persona di sua fiducia. Il Direttore Generale trasmetterà tale istanza al Comitato unitamente alla richiesta di parere.

Successivamente il Direttore Generale per le Risorse Umane inoltra, unitamente al fascicolo completo degli atti istruttori, la richiesta di parere al Comitato dei [illegible] ando di tale trasmissione il dirigente interessato.

Tutte le comunicazioni inerenti il procedimento sono effettuate alternativamente tramite posta elettronica certificata, posta elettronica istituzionale, consegna a mano, raccomandata con avviso di ricevimento.

Sono da considerare perentori, il termine previsto per la contestazione dell'addebito e quindi l'avvio del procedimento, il termine previsto per la conclusione del procedimento, il termine fissato tra la notifica della contestazione e l'audizione per le giustificazioni.

Il Comitato dei Garanti, ricevuto il fascicolo, procede all'istruttoria ed alla valutazione dell'addebito, al fine di esprimere il proprio parere in merito alla sussistenza della causa di responsabilità dirigenziale e all'emanazione dei consequenziali provvedimenti.

Il parere, obbligatorio ma non vincolante, deve essere espresso e trasmesso al Direttore generale delle Risorse Umane entro il termine di quarantacinque giorni decorrenti dalla data di richiesta, corredata dagli atti istruttori. Decorso inutilmente tale termine, si potrà prescindere dal parere.

Il Direttore Generale, a seguito dell'acquisizione del fascicolo completo e di tutti gli atti istruttori, ivi compreso il parere del Comitato dei Garanti, conclude il procedimento con l'archiviazione o con la sanzione, entro centoventi giorni dalla data di ricezione della comunicazione contenente la contestazione, con un provvedimento motivato, da inoltrare al dirigente interessato. Inutilmente decorso detto termine il procedimento si estingue; con responsabilità disciplinari per i soggetti che non hanno concluso la procedura nel termine suddetto.

L'esito del procedimento va comunicato ai soggetti interessati.

fonte: http://b

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

DECRETO N. 24 DEL 29.03.2018

OGGETTO: Individuazione di nuovi Centri Prescrittori per la cura dell'epatite cronica C. Modifiche ed integrazioni al Decreto Commissariale n. 20 del 24.02.2015. *(Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 acta xv: razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale)*

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)"* e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore ad un triennio;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 che, in attuazione della richiamata normativa, pone a carico delle regioni l'obbligo di garantire, coerentemente con gli obiettivi di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario del servizio sanitario regionale nel suo complesso, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi assegnati in sede di bilancio preventivo per l'anno di riferimento, nonché la stipula di un apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 460 del 20/03/2007 *"Approvazione del Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 con la quale il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della Regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015 con la quale sono stati nominati quale Commissario ad acta il dott. Joseph Polimeni e quale subcommissario ad acta il dott. Claudio D'Amario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017 con la quale, all'esito delle dimissioni del dott. Polimeni dall'incarico commissariale, il Presidente della Giunta Regionale è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dal disavanzo del SSR campano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii.;

VISTA la richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2017, che:

- assegna *"al Commissario ad acta l'incarico prioritario di attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente";

- individua, nell'ambito del più generale mandato sopra specificato, alcune azioni ed interventi come *acta* ai quali dare corso prioritariamente e, segnatamente, al punto *xv): "razionalizzazione e riqualificazione della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale";*

VISTA la comunicazione assunta al protocollo della Struttura Commissariale n. 430 del 9 Febbraio 2018 con la quale il Sub Commissario Dott. Claudio D'Amario ha rassegnato le proprie dimissioni per assumere la funzione di Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria presso il Ministero della Salute;

RICHIAMATA

- la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013, secondo cui "*nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali, emanando provvedimenti qualificabili come "ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*";

- **PREMESSO**

a) che con determina n. 1353 del 12.11.2014 l'Agenzia Italiana del Farmaco (di seguito AIFA) ha stabilito che i Centri Prescrittori dei nuovi farmaci antivirali per la cura dell'epatite C vengano specificamente individuati dalle Regioni;

b) che in data 23.12.2014 si è riunito il Tavolo di esperti, istituito con note del Sub-Commissario ad acta n. 6193 del 02.10.2012 e n. 6510 del 12.10.2012, che ha stabilito i criteri per la individuazione dei Centri Prescrittori;

c) che con decreto n.20 del 24.02.2015 sono stati individuati i Centri Prescrittori per i farmaci antivirali per la cura dell'epatite cronica C;

d) che il citato decreto ha demandato alla competente Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR il monitoraggio delle attività dei predetti Centri;

e) che l'AIFA, con determina n. 500/2017, pubblicata sulla G.U. n. 75 del 30.03.2017, ha definito il Piano Nazionale di Eradicazione dell'HCV in Italia ed ha esteso la possibilità di trattamento terapeutico con i nuovi farmaci ad azione antivirale diretta di seconda generazione (DAAs) a tutti i pazienti cronici;

CONSIDERATO

che l'alto e conclamato grado di incidenza della patologia in Regione Campania, unitamente all'elevato numero dei pazienti da sottoporre potenzialmente al trattamento terapeutico secondo i nuovi criteri stabiliti dall' AIFA per l'eradicazione dell'HCV, richiede l'implementazione dei Centri Prescrittori a ciò preposti

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

VISTE

a) le richieste della Azienda Ospedaliera dell'Universitaria degli Studi di Napoli "Federico II", assunte al protocollo n. 4123 del 14/03/2016 e n. 7355 del 5/5/2016, di attivazione di un Centro Prescrittore per i nuovi farmaci per il trattamento dell'Epatite C presso la UOSD "Diagnosi Lesioni Precancerose in Gastroenterologia";

b) la richiesta della Azienda Ospedaliera della Seconda Università degli Sudi di Napoli "Luigi Vanvitelli", assunta al prot. n.11808 del 30/01/2017 di attivazione di un Centro Prescrittore per i nuovi farmaci per il trattamento dell'Epatite C presso la UOC di Medicina Interna, allocata nel Polo Centro Storico;

RITENUTO pertanto

a) di dispore l'implementazione del numero dei Centri Prescrittori individuati per i farmaci antivirali per la cura dell'epatite cronica C previsti dal Decreto Commissariale n. 20 del 24.02.2015 con l'aggiunta di ulteriori due, rispettivamente presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli";

b) di fare carico ai Direttori Generali delle predette AA.OO.UU. dell'individuazione dei titolari dell'autorizzazione alla prescrizione ai quali è attribuita la responsabilità:

1.della validazione della diagnosi;

2.della prescrizione dei nuovi farmaci antivirali per la cura dell'epatite cronica C e del loro corretto utilizzo;

c) di incaricare i Direttori Generali delle predette Aziende Universitarie e i titolari dell'attività prescrittiva individuati ai sensi del punto precedente della sollecita e puntuale attuazione degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, a pena di specifica responsabilità in caso di mancata o carente attuazione;

d) di incaricare il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR dei consequenziali adempimenti di competenza;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito integralmente trascritte

a) di **INDIVIDUARE,** ad integrazione del Decreto Commissariale n. 20 del 24.02.2015, due ulteriori Centri Prescrittori di farmaci antivirali per la cura dell'epatite cronica C, rispettivamente presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria della Seconda Università degli Studi di Napoli "Luigi Vanvitelli";

Il Commissario ad Acta per l'attuazione
del Piano di rientro dai disavanzi del SSR Campano
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 10 luglio 2017)

b) di **FARE CARICO** ai Direttori Generali delle predette AA.OO.UU. dell'individuazione dei titolari dell'autorizzazione alla prescrizione ai quali è attribuita la responsabilità:

1.della validazione della diagnosi;

2.della prescrizione dei nuovi farmaci antivirali per la cura dell'epatite cronica C e del loro corretto utilizzo;

c) di **INCARICARE** i Direttori Generali delle predette Aziende Universitarie e i titolari dell'attività prescrittiva dagli stessi individuati della sollecita e puntuale attuazione degli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, a pena di specifica responsabilità in caso di mancata o carente attuazione;

d) di **INCARICARE** il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR dei consequenziali adempimenti;

e) di **CONFERMARE,** per il resto, quanto stabilito con Decreto Commissariale n.20 del 24.02.2015;

f) di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi;

g) di **INVIARE** il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza.

Il Direttore Generale per la
Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR
Avv. Antonio Postiglione

DE LUCA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 06/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 5 - comp. impr. - strum. fin. acc. al credito - proc. riorganiz. aziendale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PRESENTATI DA LIBERI PROFESSIONISTI OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE DI CUI DD. DD. DELLA DG 50.02 N.2 DEL 23/01/2017 E N. 118 DEL 10/04/2017. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI DELLA COMMISSIONE DI UN TERZO ELENCO DI BENEFICIARI E CONSEGUENTE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- **a.** con la Deliberazione n. 17 del 17 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha programmato iniziative a favore dei liberi professionisti operanti sul territorio regionale a valere sui rientri POR FESR 2007-2013 - Jeremie Campania, destinandovi, nelle more della definizione della exit strategy, risorse per 10 milioni di euro
- **b.** in attuazione di quanto stabilito dalla Giunta Regionale, la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive 2017, ha approvato, giusto D.D. n. 2 del 23/01/2017, l'"Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale, pubblicato sul BURC n. 8 del 23/01/2017, come successivamente integrato e modificato con D. D. n. 118 del 10/04/2017 - BURC n. 30 del 10/04/2017;
- **c.** con D.D. n. 141 del 14/07/2017, pubblicato sul BURC n. 56 del 17/07/2017, è stato individuato, quale RUP del procedimento in argomento, il Dr. Sergio Mazzarella, Dirigente ad interim della U.O.D. 50.02.05, in sostituzione del Dr. Paolo De Felice ed è stata contestualmente nominata la Commissione di Valutazione;
- **d.** con Decreto Dirigenziale n. 12 del 27/10/2017 (BURC n. 79 del 30/10/2017) è stato pubblicato l'elenco delle domande pervenute nei termini, attestante l'ordine cronologico e la priorità;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 13 comma 1 dell'Avviso prevede che, la modalità di concessione del contributo è la procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione e con "priorità" alle domande presentate da giovani professionisti, in forma singola con età non superiore a 35 anni e in forma associata con la presenza di almeno un professionista di età non superiore a 35 anni;
b. l'art. 13 comma 4 dell'Avviso prevede che il RUP con proprio provvedimento, sulla base degli esiti istruttori della Commissione, ammette a finanziamento e concede il contributo;
c. gli esiti negativi delle prime due fasi sono comunicati esclusivamente a mezzo p.e.c., all'indirizzo indicato dal richiedente;

PRESO ATTO CHE

a) in data 23 gennaio 2017, la Direzione Generale 51.02 ha acquisito al prot. n. 0045987, la nota del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.) con la quale, a seguito di apposita richiesta di questa Amministrazione finalizzata ad ottenere la restituzione delle risorse programmate dalla deliberazione sopra citata, i rappresentanti legali hanno dichiarato la propria disponibilità ad attivare immediatamente la procedura di restituzione;
b) con decreto dirigenziale n. 34 del 29/12/2017 sono stati disposti l'accertamento e la riscossione dell'importo complessivo pari ad €. 10.000.000,00 sul capitolo 604 esercizio finanziario 2017;
c) con il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017 è stata effettuata la prenotazione d'impegno per l'"Avviso per la concessione dei contributi in argomento, finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale";
d) in riferimento al DD n.34 del 29/12/2017 in data 21 marzo u.s., giusta comunicazione via e-mail da parte della DG13 UOD03, è stata comunicata la registrazione nelle scritture contabili dell'accertamento e riscossione per € 10.000.000,00 (accertamento 410007887/2017 – reversale 6022802/2017);

e) con il DD n. 6 del 23/03/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvati gli esiti istruttori della Commissione relativi alle prime sessanta istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317PRO000000001 al n. 310317PRO0000000567, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità su menzionata e si è proceduto alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti
f) con il DD n. 7 del 30/03/2018 della U.O.D. 50.02.05 sono stati approvati gli esiti istruttori della Commissione relativi ad ulteriori centoventi istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317 PRO000000575 al n. 310317 PRO0000000983, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità su menzionata e si è proceduto alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti
g) la Commissione di valutazione delle domande di contributo, nominata giusto D.D. 141 del14/07/2017, ha trasmesso, in data 06/04//2018, acquisito al n. prot. 0226034 del 06/04/2018, gli esiti istruttori relativi ad un terzo gruppo di istanze collocate, nell'ambito dell'elenco di cui al predetto D.D. U.O.D. 50.02.05 n. 12/2017, dal n. prot. 310317PRO000000989 al n. 310317PRO0000001133, secondo l'ordine cronologico e nel rispetto della priorità menzionata;
h) in relazione alle domande di contributo che, a seguito della relativa istruttoria, risultano "inammissibili" o "escluse" il RUP ha proceduto alle comunicazioni ex art. 10 bis della L. 241/90, e che non si è ancora concluso il relativo sub procedimento;
i) in relazione alle domande di contributo per le quali si sono rese necessarie delle richieste di integrazioni di chiarimento, il RUP ha proceduto ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso e non si è ancora concluso il relativo sub procedimento;

CONSIDERATO PERTANTO

di poter procedere all'ammissione a finanziamento dei progetti di investimento di cui all'elenco che si allega al presente decreto, rinviando a successivo provvedimento la concessione dei contributi;

RITENUTO

a) di dover procedere all'approvazione degli esiti istruttori della Commissione ed alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso;
b) di dover precisare che, ai sensi dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa in relazione alla presente procedura, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
c) di dover demandare a successivi provvedimenti l'approvazione degli elenchi relativi agli esiti istruttori delle restanti domande di contributo;

VISTI

a. la Legge del 7 agosto 1990 n. 241;
b. la Legge del 31 marzo 1998, n. 123 ;
c. la legge regionale 6 luglio 2012, n.16;

d. il Regolamento n. 12/2011 con il quale è stato approvato l' "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 17 del 17 gennaio 2017;
f. il Decreto Dirigenziale n. 2 del 23/01/2017 della D.G. 50 02;
g. il Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/07/2017;
h. il Decreto Dirigenziale n. n. 34 del 29/12/2017;
i. il decreto dirigenziale n. 35 del 29/12/2017;
j. la D.G.R. n. 10/2016 e successivo DPGR n. 9/2016 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51 02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
k. la D.G.R. n. 255 del 9/05/2017 e successivo DPGR n. 209 del 26/05/2017 che hanno disposto il conferimento al dott. Sergio Mazzarella, matr. 19064, dell'incarico di Responsabile ad interim della U.O.D. "Competitività delle imprese, imprenditorialità e cultura d'impresa. Strumenti finanziari e accesso al credito. Patrimonializzazione delle imprese. Sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale" codice, 50.02.05, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 05 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare gli esiti istruttori della Commissione e di procedere alla conseguente ammissione a finanziamento dei programmi di investimento presentati dai professionisti di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 13 comma 5 dell'Avviso;
2. di precisare che, ai sensi dell'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo D.P.R. emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa in relazione alla presente procedura, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
3. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione degli elenchi relativi agli esiti istruttori delle restanti domande di contributo;
4. di inviare il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al BURC per la pubblicazione, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il Dirigente ad Interim
Dott. Sergio Mazzarella

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.
Codice CAR 1507
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
Elenco degli ammessi nell'ambito di un terzo gruppo di 80 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

N. Prog	Protocollo	Nome e Cognome del Richiedente/Ragione sociale	CUP	Investimento Ammesso	Contributo ammesso	Motivazione
1	310317PRO0000000989	Giovanni D'Agostino	B61E18000310009	13.959,75	6.979,88	Riclassificate voci di spesa del piano degli investimenti art. 10 comma 2; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
2	310317PRO0000000997	Antimo Di Donato	B31E18000200009	22.146,48	11.073,24	Riclassificazione voci di costo del piano investimento e rimodulazione dei relativi importi per adeguamento alle percentuali ai sensi dell'art. 10 comma 2 dell'Avviso
3	310317PRO0000000999	Simone Gerardo Di Domenico	B71E18000150009	13.295,00	6.647,50	
4	310317PRO0000001011	Giovanni Annese	B61E18000300009	32.268,24	16.134,12	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso
5	310317PRO0000001021	Maria Antonia Aldarelli	B31E18000210009	33.000,00	16.500,00	
6	310317PRO0000001022	Vincenzo Petrosino	B11E18000160009	45.950,16	23.204,40	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
7	310317PRO0000001023	Carmine Busillo	B21E18000300009	12.211,30	6.105,65	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
8	310317PRO0000001024	Marina Coppola	B51E18000240009	21.000,00	10.500,00	
9	310317PRO0000001029	Venanzio Giordano	B41E18000210009	7.789,91	3.894,95	
10	310317PRO0000001037	Flora Porreca	B81E18000260009	25.243,75	12.621,88	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
11	310317PRO0000001048	Alessandro Giacinto De Marco	B71E18000160009	49.800,00	24.900,00	
12	310317PRO0000001051	Assunta Polichetti	B31E18000220009	38.430,00	19.215,00	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
13	310317PRO0000001052	Studio Odontoiatrico Associato Dei Dottori Danilo Trapani E Giuseppe Di Maio	B11E18000170009	9.724,74	4.862,37	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
14	310317PRO0000001054	Flavian Basile	B61E18000320009	23.578,20	11.789,10	
15	310317PRO0000001062	Studio Associato Staiano Rag. Gaetano Staiano, Dott. Catello Staiano, Dott. Luigi Staiano	B21E18000310009	23.627,00	11.813,50	
16	310317PRO0000001063	Veronica Mazzella	B91E18000160009	15.659,78	7.829,89	
17	310317PRO0000001065	Maria Luisa Pergamo	B41E18000220009	18.385,81	9.192,90	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
18	310317PRO0000001066	Daniela Del Taglio	B71E18000170009	14.992,35	7.496,18	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso; Riclassificate voci di spesa ai sensi art.10 comma 2
19	310317PRO0000001072	Elena Giorgia Carrucola	B61E18000330009	8.029,24	4.014,62	Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.

Codice CAR 1507

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Elenco degli ammessi nell'ambito di un terzo gruppo di 80 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

20	310317PRO0000001075	Raffaele Viggiano	B51E18000250009	20.352,04	10.176,02	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso
21	310317PRO0000001076	Gaetano Ambrosio	B71E18000180009	13.496,13	6.748,06	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
22	310317PRO0000001081	Giuseppe Lavorgna	B21E180003200090	15.161,00	7.580,50	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
23	310317PRO0000001082	Francesco Bruno	B81E18000270009	52.977,63	25.000,00	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
24	310317PRO0000001083	Giuseppina Arbitrio	B21E18000330009	20.533,00	10.266,50	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
25	310317PRO0000001087	Alfonso Varone	B41E18000230009	6.937,40	3.468,70	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso ; Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso
26	310317PRO0000001089	Dominique Pascale	B31E18000230007	19.427,65	9.713,82	
27	310317PRO0000001090	Fabio Larocca	B61E18000340009	25.620,00	12.810,00	
28	310317PRO0000001091	Armando Palmiero	B81E18000280009	24.878,12	12.439,06	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso
29	310317PRO0000001092	Marcello Gargiulo	B61E18000350009	9.968,55	4.984,28	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso
30	310317PRO0000001093	Russo Noemi	B51E18000260009	14.255,00	7.127,50	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
31	310317PRO0000001094	Vincenzo Guadagno	B31E18000240009	7.683,31	3.841,65	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
32	310317PRO0000001096	Vincenzo Gargiulo	B61E18000360009	24.028,28	12.014,14	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
33	310317PRO0000001097	Giuseppe Langella	B61E18000370009	17.008,47	8.504,24	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
34	310317PRO0000001099	Gianpaolo Fusco	B31E18000270009	49.561,68	24.780,84	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso, Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso
35	310317PRO0000001104	Orlando Biele	B81E18000290009	40.846,27	20.423,14	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso
36	310317PRO0000001110	Vincenzo Vitone	B71E18000190009	20.317,60	10.158,80	Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso
37	310317PRO0000001117	Paolo Sorrentino	B41E18000240009	24.792,00	12.396,00	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso
38	310317PRO0000001118	Stefano Muccio	B91E18000170009	26.168,30	13.084,15	Adeguati gli importi ai preventivi allegati alla domanda ai sensi dell'art. 11 comma 4 dell'Avviso ; Riclassificazione voci di costo del piano investimento di cui art. 10 comma 2 dell'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la concessione di contributi finalizzati al finanziamento di programmi di investimento presentati da liberi professionisti operanti sul territorio regionale. D. D. n. 2 del 23/01/2017 DG 02 e ss.mm.ii.
Codice CAR 1507
AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
Elenco degli ammessi nell'ambito di un terzo gruppo di 80 istanze di cui all'elenco allegato al DD. 12/2017 della UOD 50.02.05 pubblicato sul BURC n. 79 del 30/10/2017.

39	310317PRO0000001125	Vincenzo Risi	B71E18000200009	7.500,00	3.750,00	
40	310317PRO0000001127	Giuseppina Miranda	B31E18000250009	40.368,00	20.184,00	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso
41	310317PRO0000001130	Luigi Scognamiglio	B51E17000400009	60.910,33	25.000,00	
42	310317PRO0000001131	Davide Carullo	B31E18000260009	15.876,80	7.938,40	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso; Importi rimodulati per adeguamento costi ai sensi dell'art. 13 comma 3 dell'Avviso; Importi rimodulati per spese non ammissibili ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso
43	310317PRO0000001133	Fabrizio Esposito	B81E18000300009	5.439,00	2.719,50	Importi rimodulati per adeguamento alle percentuali di cui all'art. 10 comma 2 dell'Avviso

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 30/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN MISCELA PRODUTTIVA DELL'ACQUA MINERALE PROVENIENTE DAL RICAPTATO POZZO DENOMINATO P1. CONCESSIONE DI ACQUA MINERALE DENOMINATA "SORGENTE SANTAGATA" NEL COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la concessione di acqua minerale denominata “Sorgente Santagata” in comune di Rocchetta e Croce (CE), fu assentita, con D. Pref. Caserta n. 50863 del 20/09/1956 e n. 9351 del 14/01/1969 e in seguito con D.P.G.R. N. 2052 del 10/04/1975 rinnovata alla società “Sorgente Santagata s.p.a.”;
b. dopo la incorporazione della società “Sorgente Santagata s.p.a.” nella “Italaquae s.p.a.”, avvenuta con atto di fusione del 27/10/1998, la concessione “Sorgente Santagata”, con D.P.G.R.C. n°04/AGC12 del 28/06/2000, fu rinnovata fino al 10/04/2010 in favore della società “Italaquae s.p.a.”;
c. a seguito di diversi provvedimenti, in particolare con D.D. n. 1758 dell’11/09/2000 come integrato dal D.D. n 15 del 07/09/2009, la società Ferrarelle spa (di seguito:società), C.F. *04864160587* - sede legale in Roma alla via di Porta Pinciana n. 4, è stata autorizzata a produrre l’acqua minerale naturale “SANTAGATA” utilizzando in opportuna miscela le acque minerali provenienti dalle captazioni: P1, P2, P3, P4, P5, P12, P13 e P19 ricadenti nell’ambito della concessione rilasciata;
d. la citata concessione è stata oggetto di ulteriore rinnovo con l’adozione del decreto Dirigenziale n. 6 del 29/04/2011 a decorrere dal 11/04/2010 e per la durata di anni quindici (anni 15), per un’estensione di ha 57 circa come da planimetria ad esso allegata;
e. con decreto dirigenziale n. 159 del 22/06/2015 la società è stata autorizzata all’uso di una nuova vasca di miscelazione ricadente nell’ ambito della citata concessione in cui confluiscono le acque, in opportuna miscela, provenienti dai pozzi denominati P3, P4, P5, P12, P13 e P19. Con lo stesso atto si è disposto, nei termini e modi ivi indicati, per la chiusura mineraria dei pozzi denominati P1 e P2, in manutenzione e non più produttivi, e per il recupero ambientale delle aree circostanti;
f. che con istanza datata 30/09/2015, acquisita dalla U.O.D.51.02.03 al prot. n 2015.0687894 del 14/10/2015, ripresentata, secondo i canoni stabiliti dal regolamento regionale 10/2010, in data 29/02/2016, prot n. 2016.0144865 del 01/03/2016, la società ha chiesto, tra l’altro, al fine di preservare l’equilibrio della miscela Santagata e l’ottimale distribuzione degli emungimenti nell’area in concessione con l’intento di ripristinare la facies geochimica, la ricaptazione della sorgente P1, mediante la realizzazione di un pozzo sostitutivo dei pozzi denominati P1 e P2, da realizzarsi, come da indicazione pervenuta a seguito di integrazione documentale, sul Fg di mappa n. 1 particella n. 209 del Comune di Rocchetta e Croce (CE);
g. che con DD n 92 del 19/04/2016 la Società è stata autorizzata alla riperforazione di un nuovo pozzo denominato “P1”, ricadente nell’ambito della concessione in sostituzione dei pozzi denominati “P1 e P2”, nell’appezzamento di terreno riportato in Catasto al foglio di mappa n. 1 Particella n. 209 del Comune di Rocchetta e Croce (CE),

RILEVATO che:

a. a conclusione dei citati lavori di riperforazione la società, con istanza del 12/12/2017, acquisita al protocollo al n. 0845151 del 22/12/2017, ha chiesto, ai sensi dell’articolo 10 comma 1 lettera d) della L.R. 8/2008, l’autorizzazione all’immissione in miscela produttiva dell’acqua minerale proveniente dal ricaptato pozzo P1;
b. con nota della U.O.D. 50.02.02 prot. n. 0057867 del 26/01/2018, a cui è seguita l’integrazione da parte della Società con pec del 30/01/2018 – prot. n. 78649 del 05/02/2018, è stato chiesto all’ASL di Caserta S.I.A.N. di esprimere parere, tra l’altro, di accertare la relazione chimica sulla composizione dell’acqua minerale della miscela ora ottenuta al fine di verificarne la congruenza con quella precedentemente immessa; ciò in ragione sia del parere favorevole rilasciato dal Ministero della Sanità, in merito alle analisi finali della miscela da commercializzare, sia di quanto comunicato annualmente dalla società in indirizzo al Ministero della Salute ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4 del Decreto 29 dicembre 2003 e ora dall’articolo 7 del Decreto 10 febbraio 2015;

PRESO ATTO che l'ASL CE Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della nutrizione - con note prot. n° 61217/SIAN del 08/03/2018 e n. 73948 del 21/03/2018 pervenute tramite pec ed acquisite rispettivamente ai prott. n. 0158139 del 09/03/2018 e n. 0202813 del 27/03/2018, ai sensi dell'articolo 10 della L.R. 8/2008 e smi e dell'articolo 23, comma 2 del regolamento n. 10/2010 di attuazione della L.R. 8/2008, nell'esaminare le analisi riguardanti le miscele di acqua minerale Santagata prima e dopo la immissione in miscela dell'acqua proveniente della nuova sorgente P1 esprime parere igienico – sanitario favorevole all'autorizzazione alla immissione in miscela produttiva dell'acqua minerale proveniente dal ricaptato pozzo denominato P1 nell'ambito della concessione di acqua minerale denominata "Sorgente Santagata" nel Comune di Rocchetta e Croce;
.

RITENUTO:

a. di dover conseguentemente autorizzare la società Ferrarelle spa, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d) della L.R. n° 8/2008 s.m.i. e dell'articolo 23, comma 2 del Regolamento regionale n. 10/2010, alla miscelazione dell'acqua minerale ricadente nella concessione denominata "Sorgente Santagata" proveniente dal pozzo P1 con quella del pozzi P3, P4, P5, P12, P13 e P19;
b. che la società, per l'utilizzazione (imbottigliamento e vendita) dell'acqua in questione, utilizzerà gli impianti, contenitori, volumi e i polimeri già autorizzati;

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO CHE il titolare di Posizione organizzativa ed il Dirigente della U.O.D. 50 02 02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

- ✓ la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 e ss.mm.ii.;
- ✓ il R.D. 29/07/1927 n°1443;
- ✓ il R.D. 11/12/1933 n° 1775;
- ✓ il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
- ✓ la circolare n. 19 del Ministero della Sanità del 12/05/1993;
- ✓ gli artt. 6 e 7del D.Lgs.8 ottobre 2011, n. 176;
- ✓ la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- ✓ il DPGR n. 177 del 10/05/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Attività relative ai procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali ed alle piccole utilizzazioni locali. Attività ed atti a supporto del Dirigente in materia di acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della

U.O.D. 50.02.02 “Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori” mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

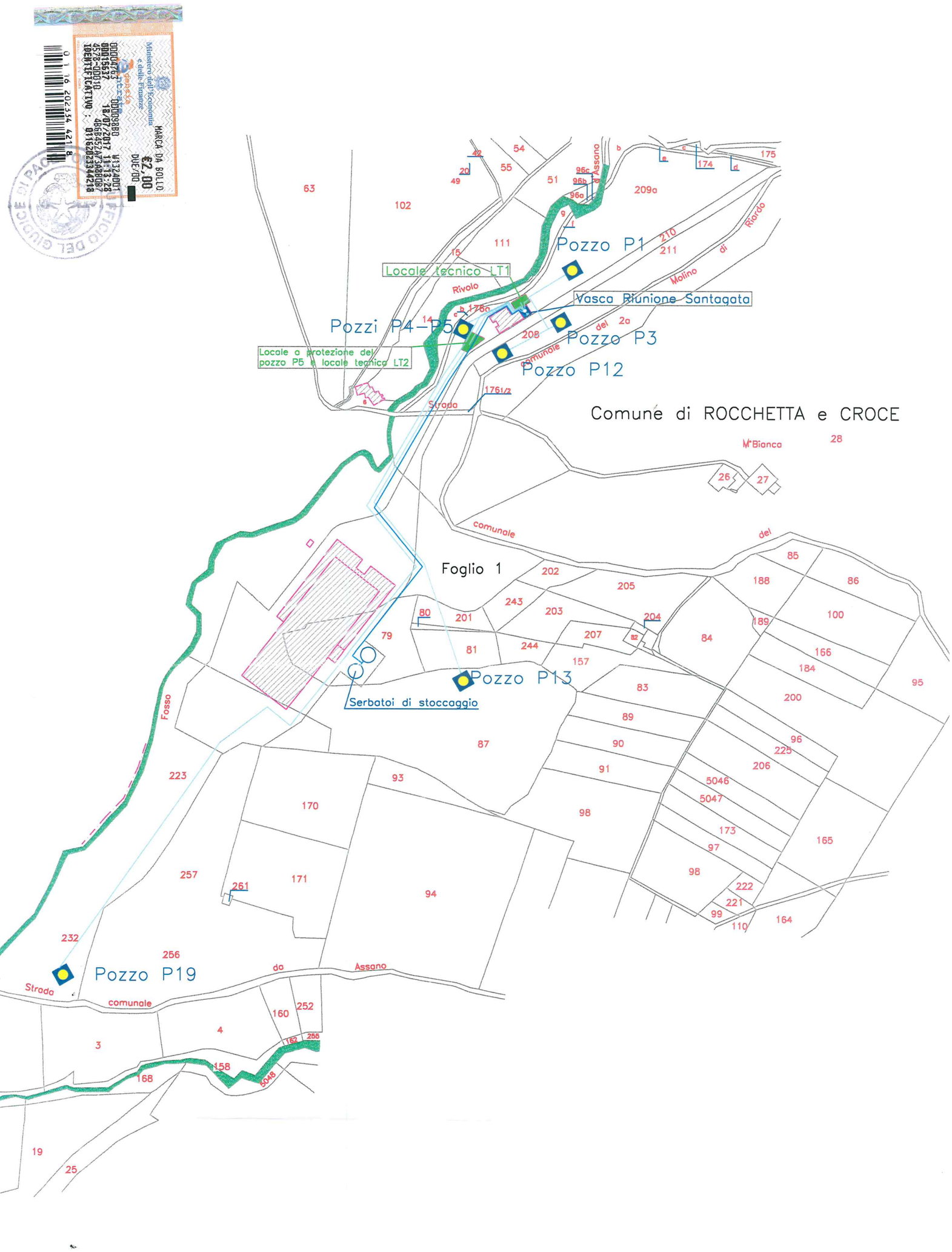
DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. la società Ferrarelle S.P.A. con sede legale in Roma alla Via Porta Pinciana, n. 4, C.F.*04864160587* ,titolare della concessione per lo sfruttamento di acque minerali denominata “Sorgente Santagata” in comune di Rocchetta e Croce (CE), dell’estensione di ha 57 circa, è autorizzata alla utilizzazione (imbottigliamento e vendita) della miscela tra le acque provenienti dalle captazioni nell’ambito della citata concessione provenienti dal ricaptato pozzoP1con quelle dei pozzi P3, P4, P5, P12, P13 e P19;
2. la società è autorizzata alla utilizzazione (imbottigliamento e vendita) della miscela di acqua minerale denominata “Santagata” negli impianti, contenitori, volumi e i polimeri già autorizzati;
3. la mappa redatta su planimetria catastale, con riportate le captazioni e le condotte di adduzione allo stabilimento, è allegata al presente decreto e dello stesso costituisce parte integrante;
4. la società è tenuta, in qualità di concessionario:
4.1 all'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n° 8/2008 e ss.mm.ii., dal regolamento n° 10/2010;
4.2 al rispetto di tutte le disposizione contenute nel D.Lgs. n° 176/2011 e del Decreto del Ministero della Salute del 10 febbraio 2015;
5. il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
6. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall’art. 14 della L.R. n° 8 del 29/07/2008, nonché l’inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
7. il presente decreto è inviato, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
7.1 alla società Ferrarelle SpA. previo assolvimento dell’imposta di bollo;
7.2 al Comune di Rocchetta e Croce (CE);
7.3 all’Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
7.4 alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50-02;
7.5 al Demanio regionale, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
7.6 al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell’articolo 18 del Regolamento Regionale 10/2010 ;
7.7 alla Segreteria di Giunta;
7.8 al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma;
7.9 alla ASL CE Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene degli Alimenti e della nutrizione;
7.10 all’ASL di Caserta - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell’esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l’art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii. e per le autorizzazioni a rilasciarsi;

Sabrina Beneduce

fonte: http://burc.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 8/2008 SSMMII E ART 25 DELLA L.R. N. 15 DEL 2 DICEMBRE 2015 - PICCOLE UTILIZZAZIONI LOCALI. CONCESSIONE DENOMINATA "PENSIONE CASA NICOLA" IN COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA) . DITTA "HOTEL CASA NICOLA DI IACONO CRESCENZO". REVOCA DEL BENEFICIO ALLA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' CON LA CONSEQUENZIALE IMPOSSIBILITA' DI PROSEGUIRE NELLO SFRUTTAMENTO DEL GIACIMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n° 1 del 15/01/2010 fu prorogata l'autorizzazione, originariamente assentita con D.P.R.G.C. n.14652 del 06/10/1999, per lo sfruttamento di giacimento di acque calde sotterranee denominata “Pensione Casa Nicola” nel territorio del Comune di Serrara Fontana (NA), mediante emungimento dal pozzo ubicato su un’area del predetto Comune, indicata sull’unita planimetria catastale, in favore della Ditta “Casa Nicola di Iacono Crescenzo” ora “Hotel Casa Nicola di Iacono Crescenzo” – C.F. *CNICSC65C20D702C* (di seguito: Ditta) con sede in Via Gaetano Di Iorio, 9 - Comune di Serrara Fontana - Prov. (NA) - cap. 80070, fino alla data del 04/08/2011;
b. che con D.D. n° 143 del 07/02/2012 (B.UR.C. n° 9 dell’8/02/2012), per le motivazioni nello stesso riportate, è stata dichiarata l’intervenuta cessazione dell’autorizzazione di “piccole utilizzazione locale” (nel seguito: P.U.L.) ai sensi della L.R. 8/2008, e si è dato atto che per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, veniva consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento del giacimento di acque calde sotterranee, purché fossero rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione;
c. che a seguito di ulteriori provvedimenti anche di rinnovo di cui in ultimo il DD n. 1371 del 30/12/2014 e per le successive disposizioni legislative di cui alle LL.RR. n. 15 del 02/12/2015, n. 6 del 5 aprile 2016, e n. 22 del 08 agosto 2016 è stata consentita la continuazione della attività in concessione alle condizioni ivi riportate;
d. con D.D. n. 308 del 04/11/2016 la Ditta è stata diffidata, nelle more dell’adozione del conclusivo provvedimento sul procedimento avviato con nota prot. n. 0599998 del 14/09/2016 (versamento tra l’altro di oneri di concessione) e nota prot. n. 2016. 0710668 del 02/11/2016 (sanzione amministrativa per attività illegittimamente condotta), dall’ utilizzare la risorsa idrotermale proveniente dal pozzo privo di autorizzazione per scopi quali quelli per la balneazione e per l’utilizzazione nelle strutture del complesso ricettivo limitrofo, dettando, oltre alle immediate misure di cautela, al fine di impedire l’illecito utilizzo ed al contempo di preservare la risorsa idrotermale, anche gli adempimenti a farsi, nei tempi ivi indicati, per la sua chiusura mineraria;
e. con il citato D.D. n. 308/2016 al fine di salvaguardare il bene regionale costituito dal giacimento di acque termominerali e dal sistema pertinenziale (pozzo e condotte), affidato originariamente in concessione con D.P.G.R.C. n.14652 del 06/10/1999, sono stati richiesti l’esecuzione di ulteriori accertamenti, a cui la Ditta concessionaria doveva attendere in quanto garante nei confronti della Regione della manutenzione e mantenimento funzionale del pozzo ubicato all’interno di una sala tecnica, interrata, annessa alla piscina così come risulta dagli atti di ufficio.

RILEVATO:

a. che con atto prot. n. 0599998 del 14/09/2016, inviato a mezzo pec in pari data, per le motivazioni in esso riportate, fu dato avvio al procedimento di cessazione della concessione “Pensione Casa Nicola” e di revoca del beneficio alla prosecuzione disposta con DD n. 1371 del 30/12/2014 (atto di contestazione ex art. 18, comma 2, e diffida ad adempiere ex art. 18, comma 1, della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.) non risultando notizie e/o documentazioni relative ad adempimenti obbligatori che la Ditta era ed è tenuta ad assolvere per quanto disposto: dalla L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii., dal Regolamento di attuazione n. 10/2010 e dalla L.R. n. 1/1972, come puntualmente ivi elencati. Con lo stesso atto veniva comunicato altresì il correlato procedimento di irrogazione della sanzione amministrativa (atto di contestazione ex art. 37, comma 7, L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.);
b. che la ditta, nei termini assegnati (30 gg.) con la nota prot. n 0599998 del 14/09/2016, ha fatto pervenire, a mezzo pec del 13/10/2016, acquisita al prot. n. 0672206 del 14/10/2016, memoria difensiva con richiesta di audizione a cui non vi è stato seguito ancorché sia avvenuta rituale convocazione;
c. che valutate le osservazioni, prodotte con nota acquisita al prot. n. 0672206 del 14/10/2016, risultate parzialmente accolte, è stata fornita all’Avvocato patrocinante comunicazione degli esiti, con nota prot. n. 0822624 del 19/12/2016, inviata a mezzo pec in pari data, diffidando la Ditta

ulteriormente ad adempiere agli obblighi indicati nella citata nota di rettifica e a quanto ulteriormente richiesto, non essendo stato oggetto di modifica, con la nota prot. n. 2016.0599998 del 14/09/2016, entro l'ulteriore termine di 15 (quindici) giorni computato a partire dalla data di ricezione dello stesso atto trasmesso a mezzo pec. in data 19/12/2016 allo stesso Avvocato.

CONSTATATO

a. che sono trascorsi i termini assegnati, come per legge;
b. che non è pervenuta nessuna risposta alla nota prot. n. 0822624 del 19/12/2016 che ha modificato ed integrato la nota prot. n 0599998 del 14/09/2016 e, quindi, non sono stati rimossi i motivi di revoca indicati nel RILEVATO;
c. che non sono stati rispettati gli obblighi e le prescrizioni previsti dalla normativa vigente e richiamati in premessa e, pertanto, alla concessione in questione non sono applicabili i benefici previsti dalla prosecuzione disposta con DD n 1371 del 30/12/2014 poi consentita dalle disposizioni legislative di cui alle LL.RR. n. 15 del 02/12/2015, n. 6 del 5 aprile 2016, e n. 22 del 08 agosto 2016, stante la disposizione che detta la cessazione dell'attività prevista dall'articolo 37 comma 5 della L.R. 8/2008.

PRESO ATTO

che a seguito del procedimento di irrogazione della sanzione amministrativa (atto di contestazione ex art. 37, comma 7, L.R. 8/2008 e ss.mm.ii.),avviato con nota prot. n. 2016. 0710668 del 02/11/2016, notificato a mezzo pec in pari data e con raccomandata a/r in data 08/11/2016, assunto in ragione dell'attività di realizzazione di un pozzo in assenza di autorizzazione, la Ditta, nei termini di legge né a tutt'oggi ha prodotto controdeduzioni avverso la sanzione editta, né si è avvalsa della facoltà del pagamento in misura ridotta.

RILEVATO altresì:

a. che a seguito delle documentazioni/attività richieste con il provvedimento n. 308/2016 il Sig. Iacono Crescenzo, con lettera ed annessi allegati datata 17/03/2017, acquisita al protocollo al n. 2017.0201679 del 20/03/2017, ha fornito, tra l'altro, indicazioni sulla ubicazione del pozzo sito nell'ambito della stanza interrata, nonché sullo stato manutentivo a mezzo di video ispezione dalla quale risulta il franamento dell'opera di captazione e la sua non utilizzabilità per cui si rende necessario l'intervento di chiusura mineraria;
b. che la citata lettera ed atti allegati, come risulta dalla pec del 31/03/2017 inviata dal Comando di Polizia Municipale del Comune di Serrara Fontana, è stata trasmessa all'ASL NA2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro senza che siano pervenute alla U.O.D. 50.02.02 eventuali prescrizioni.

TENUTO conto che le P.U.L., come è la concessione in parola, per gli effetti del D.Lgs n. 22 del 11/02/2010, sono attività concesse dalla Regione con le modalità previste dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 il quale vuole la chiusura dei pozzi per i quali è cessata l'utilizzazione ovvero dei pozzi non denunciati a spese dei responsabili (Art. 105 e 106).

RITENUTO, pertanto di dichiarare conclusi i procedimenti di contestazione avviati con nota prot. n. 0599998 del 14/09/2016 e n. 0710668 del 02/11/2016 e conseguentemente di dover provvedere:

a. a confermare che la perforazione del pozzo, diverso da quello in concessione, è attività abusiva e che trovano conferma per essa le motivazioni riportate nella contestazione della sanzione amministrativa di cui alla nota prot. n. 0710668 del 02/11/2016 e nel D.D. n. 308/2016;
b. a revocare il beneficio della prosecuzione prevista dal D.D. 1371 del 30/12/2014 come poi consentita dalle LL.RR. n. 15 del 02/12/2015, n. 6 del 5 aprile 2016, e n. 22 del 08 agosto 2016 con consequenziale divieto di proseguire nello sfruttamento del giacimento dell'attività in parola, già dichiarata cessata con il D.D. n° 143/2012.

RITENUTO, altresì di fare obbligo al titolare della Ditta e ad eventuali obbligati in solido che dovessero essere individuati di provvedere:

a. alla esecuzione degli interventi di chiusura mineraria del pozzo affidato in concessione, ricadente nel comune di Serrara Fontana come rappresentato nella planimetria allegata all'autorizzazione, originariamente assentita con D.P.G.R.C. n.14652 del 06/10/1999, provvedendo ad integrare la documentazione progettuale rispetto a quanto già prodotto (in particolare per quanto previsto ai punti 3.4(relazione a farsi da parte della A.S.L NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro) 3.5 (limitatamente alla descrizione dei luoghi, attrezzature, materiali presenti e lay-out idraulico) e 3.6 del D.D. n. 308 del 04/11/2016) e ad eseguire gli interventi secondo le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato "N". del Regolamento Regionale n. 10/2010;
b. alla chiusura mineraria del pozzo abusivo con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato "N". del Regolamento Regionale n. 10/2010 e secondo la progettazione e le modalità operative riportate nel provvedimento D.D. n. 308/2016;
c. ad affidare le pertinenze (pozzi e condotte), di cui alle precedenti lettere a. e b., in custodia al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more della esecuzione degli interventi di chiusura mineraria dei pozzi;
d. di precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi chiusi, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti.

RITENUTO, infine, disporre:

a. nel caso di inadempimento da parte degli obbligati l'esecuzione in danno da parte della Regione degli interventi di chiusura mineraria dei citati pozzi e del ripristino ambientale dei luoghi con rivalsa delle relative spese nei loro confronti, anche attingendo alle risorse del deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento regionale 10/2010;
b. in assenza dell'esecuzione dei lavori di chiusura mineraria, ai sensi dell'articolo 37 comma 2 della L.R. 8/2008, nei confronti della ditta Hotel Casa Nicola di Iacono Crescenzo e degli eventuali obbligati in solido, si procederà all'esecuzione dell'irrogazione della prevista sanzione amministrativa.

RILEVATO che:

a. con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
b. con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla DGR 619/2016, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
c. che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;

PRESO ATTO CHE il titolare di Posizione organizzativa ed il Dirigente della U.O.D. 50 02 02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

- ✓ la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 e ss.mm.ii.;
- ✓ il R.D. 29/07/1927 n°1443;
- ✓ il R.D. 11/12/1933 n° 1775;
- ✓ il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;

- ✓ la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- ✓ il DPGR n. 177 del 10/05/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Attività relative ai procedimenti amministrativi inerenti alle acque minerali ed alle piccole utilizzazioni locali. Attività ed atti a supporto del Dirigente in materia di acque termali" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. La revoca del beneficio della prosecuzione prevista dal D.D. 1371 del 30/12/2014, concessa alla ditta "Casa Nicola di Iacono Crescenzo", ora "Hotel Casa Nicola di Iacono Crescenzo", come successivamente consentita dalle LL.RR. n. 15 del 02/12/2015, n. 6 del 5 aprile 2016, e n. 22 del 08 agosto 2016;
2. è fatto divieto al titolare della ditta "Hotel Casa Nicola di Iacono Crescenzo – C.F. *CNICSC65C20D702C* con sede in Via Gaetano Di Iorio, 9 - Comune di Serrara Fontana - Prov. (NA) - cap. 80070, di proseguire nello sfruttamento del giacimento di acque calde sotterranee denominato "Pensione Casa Nicola" nel territorio del Comune di Serrara Fontana (NA);
3. è fatto obbligo al titolare della ditta Hotel Casa Nicola di Iacono Crescenzo, e ad eventuali obbligati in solido che dovessero essere individuati, di provvedere entro 30 (giorni), decorrenti dalla comunicazione del presente atto:
   - 3.a alla chiusura mineraria del pozzo affidato in concessione, ricadente nel comune di Serrara Fontana come rappresentato nella planimetria allegata all'autorizzazione, originariamente assentita con D.P.G.R.C. n.14652, già dichiarata cessata con il decreto n° 143 del 07/02/2012, provvedendo ad integrare la documentazione progettuale rispetto a quanto già prodotto (in particolare per quanto previsto ai punti 3.4 (relazione a farsi da parte della AS.L NA/2NORD Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro), 3.5 (limitatamente alla descrizione dei luoghi, attrezzature, materiali presenti e lay-out idraulico) e 3.6 del D.D. n. 308 del 04/11/2016) e ad eseguire gli interventi secondo le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato "N". del Regolamento Regionale n. 10/2010;
   - 3.b alla chiusura mineraria del pozzo abusivo con le modalità operative indicate nel disciplinare di cui all'Allegato "N". del Regolamento Regionale n. 10/2010 e secondo la progettazione e le modalità operative riportate nel provvedimento D.D. n. 308/2016;
4. di affidare le pertinenze (pozzi e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more della esecuzione da parte della ditta Hotel Casa Nicola di Iacono Crescenzo, ed eventuali obbligati in solido che dovessero essere individuati, degli interventi di chiusura mineraria dei due pozzi come sopra individuati;
5. di precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare i pozzi chiusi impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti.
6. disporre, nel caso di inadempimento da parte degli obbligati, l'esecuzione in danno degli interventi di chiusura mineraria dei citati pozzi e del ripristino ambientale dei luoghi, da parte della Regione con rivalsa delle relative spese nei loro confronti, anche attingendo alle risorse del deposito cauzionale di cui all'art. 31 del Regolamento regionale 10/2010.

7. disporre, in assenza dell'esecuzione dei lavori di chiusura mineraria, ai sensi dell'articolo 37 comma 2 della L.R. 8/2008, nei confronti della ditta Hotel Casa Nicola di Iacono Crescenzo e degli eventuali obbligati in solido che dovessero essere individuati, l'irrogazione della prevista sanzione amministrativa;
8. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (TAR), ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
9. il presente decreto è inviato, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
    - 9.1 alla ditta "Hotel Casa Nicola di Iacono Crescenzo";
    - 9.2 al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA) per gli adempimenti riportati e affinché ne curi anche la pubblicazione all'albo comunale;
    - 9.3 al Comando Polizia Municipale – Ufficio Vigilanza Edilizia;
    - 9.4 all'Assessore alle Attività Produttive, Sviluppo economico;
    - 9.5 alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50-02;
    - 9.6 alla Segreteria di Giunta;
    - 9.7 al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale n. 8 del 29/07/2008 ssmmii;
    - 9.8 all'ASL NA/2NORD - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii. e per le autorizzazioni a rilasciarsi;
    - 9.9 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli – Sez. V.

Sabrina Beneduce

Decreto Dirigenziale n. 9 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO VARIAZIONE AMBITI TERRITORIALI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA DELL'ASL DI SALERNO DISTRETTO SANITARIO 68 GIFFONI VALLE PIANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'A.C.N. di di cui all'Atto d'Intesa Stato-Regioni Repert. N. 94/CSR del 29.07.2009 all'art. 33 stabilisce che le Regioni devono provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Regionale degli ambiti territoriali per la Pediatria di Libera Scelta individuati dalle singole aziende sulla base dei criteri dell'art. 32;

CONSIDERATO:

a. che il Distretto 68 dell'Asl di Salerno è composto da tre ambiti così definiti: 1) Giffoni Valle Piana + 4; 2) Acerno – Montecorvino Rovella; 3)Montecorvino Pugliano e Pontecagnano Faiano;
b. che l'Asl di Salerno con Deliberazione del Direttore Generale n. 1140 dell' 11.12.2017 ha ridefinito gli ambiti territoriali di Pediatria del Distretto Sanitario n. 68 di Giffoni Valle Piana organizzandoli da tre in due ambiti così costituiti: 1) Giffoni Valle Piana – Acerno – Castiglione dei Genovesi – Giffoni Sei Casali – Montecorvino Rovella – San Cipriano Picentino – San Mango Piemonte, 2) Montecorvino Pugliano – Pontecagnano Faiano;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto della ridefinizione degli ambiti di Pediatria di Libera Scelta del Distretto Sanitario 68 Giffoni Valle Piana da tre ambiti in due

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 03 Assistenza Territoriale e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della variazione degli ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta dell' A.S.L. di Salerno Distretto Sanitario n. 68 di Giffoni Valle Piana organizzandoli in due ambiti così costituiti: 1) Giffoni Valle Piana – Acerno – Castiglione dei Genovesi – Giffoni Sei Casali – Montecorvino Rovella – San Cipriano Picentino – San Mango Piemonte; 2) Montecorvino Pugliano – Pontecagnano Faiano;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 10 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO VARIAZIONE AMBITI TERRITORIALI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA DELL'ASL DI SALERNO DISTRETTO SANITARIO 67 MERCATO SAN SEVERINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'A.C.N. di di cui all'Atto d'Intesa Stato-Regioni Repert. N. 94/CSR del 29.07.2009 all'art. 33 stabilisce che le Regioni devono provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Regionale degli ambiti territoriali per la Pediatria di Libera Scelta individuati dalle singole aziende sulla base dei criteri dell'art. 32;

CONSIDERATO:

a. che il Distretto 67 dell'Asl di Salerno è composto da quattro ambiti così definiti: 1) Mercato San Severino; 2) Baronissi; 3) Fisciano – Calvanico; 4) Siano – Bracigliano;
b. che l'Asl di Salerno con Deliberazione del Direttore Generale n. 184 del 20.02.2018 ha ridefinito gli ambiti territoriali di Pediatria del Distretto Sanitario n. 67 di Mercato San Severino organizzandoli in un ambito unico così costituito Mercato San Severino – Baronissi – Fisciano-Calvanico – Siano-Bracigliano

RITENUTO:

a. di dover prendere atto della ridefinizione degli ambiti di Pediatria di Libera Scelta del Distretto Sanitario 67 Mercato San Severino in un ambito unico,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 03 Assistenza Territoriale e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della variazione degli ambiti territoriali di Pediatria di Libera Scelta dell' A.S.L. di Salerno Distretto Sanitario n. 67 di Mercato San Severino organizzandoli in unico ambito così costituito: Mercato San Severino – Baronissi – Fisciano-Calvanico – Siano-Bracigliano;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania..

Avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO VARIAZIONE AMBITI TERRITORIALI DI MEDICINA GENERALE DELL'ASL DI SALERNO DISTRETTO 67 MERCATO SAN SEVERINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'ACN di Medicina Generale di cui all'Atto di Intesa Stato – Regioni Repert. N. 93/CSR del 29.07.2009 all'art. 34 stabilisce che le Regioni devono provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Regionale degli ambiti territoriali per l'Assistenza Primaria individuati dalle singole Aziende sulla base dei criteri dell'art. 33;

CONSIDERATO:

a. che il Distretto n. 67 dell'Asl di Salerno è composto da quattro ambiti così definiti: 1) Mercato San Severino; 2) Baronissi; 3) Fisciano – Calvanico; 4) Siano – Bracigliano;
b. che l'Asl di Salerno con Deliberazione del Direttore Generale n. 114 del 30.01.2018 ha ridefinito gli ambiti territoriali di Medicina Generale del Distretto Sanitario n. 67 di Mercato San Severino organizzandoli in un ambito unico così costituito: Mercato San Severino – Baronissi – Fisciano-Calvanico – Siano-Bracigliano

RITENUTO:

a. di dover prendere atto della ridefinizione degli ambiti di Medicina Generale del Distretto Sanitario 67 Mercato San Severino in un ambito unico,

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 03 Assistenza Territoriale e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della variazione degli ambiti territoriali di Medicina Generale dell' A.S.L. di Salerno Distretto Sanitario n. 67 di Mercato San Severino organizzandoli in unico ambito così costituito: Mercato San Severino – Baronissi – Fisciano-Calvanico – Siano-Bracigliano;
2. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Trasparenza – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 92 del 09/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA II ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI C02 - MADDALONI, N33 - SORRENTO, S01_2 - SCAFATI, S04 - PONTECAGNANO FAIANO ED S05 - SALERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2017 e dei Fondi regionali ex L.R. 11/07 ed ex L.R. 23/2017, art. 7, comma q;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti Territoriali *C02 – Maddaloni, N33 – Sorrento, S01_2 – Scafati, S04 – Pontecagnano Faiano ed S05 – Salerno* hanno presentato l'aggiornamento relativo alla II annualità del Piano di Zona del triennio 2016 - 2018, entro il termine stabilito del 31/01/2018;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007, agli Ambiti: C02 con nota prot. 174821 del 16/03/2018, N33 con prot. reg. n. 111754 del 19/0272018 e 200051 del 27/03/2018, S01_2 con prot. reg. 154341 del 08/03/2018, S04 con prot. reg. 92193 del 09/02/18 e 139473 del 02/03/18 ed S05 con prot. reg. 154301 del 08/03/2018;
- che gli Ambiti C02, N33, S01_2, S04 ed S05 hanno trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui i Piani di Zona presentati da tali Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. 169 del 09/11/2017 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della medesima Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento dei Piani di Zona per la II annualità del triennio 2016-2018 presentato dagli Ambiti territoriali *C02 – Maddaloni, N33 – Sorrento, S01_2 – Scafati, S04 – Pontecagnano Faiano ed S05 – Salerno*;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Giunta regionale della Campania

Direzione generale per l'ambiente,
la difesa del suolo e l'ecosistema
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50.06.16

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DELLA CAMPANIA CENTRALE
C.F. 94171600631

Decreto dirigenziale n. 3

Napoli, lì 29 gennaio 2018

OGGETTO: FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DELL'AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA CENTRALE NELLE MORE DELLA EMANAZIONE DEL DPCM DI CUI ALL'ART. 51 DELLA LEGGE 221/2015: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO 2018

Documento firmato da: NICOLA ESPOSITO
22.02.2018 17:45:33 CET

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino", prevedendo e istituendo le Autorità di Bacino distrettuali, previo decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ;
- in data 2 febbraio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 il Decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", trasferendo nell'immediato le competenze dell'Autorità di bacino Campania Centrale all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e rinviando il subentro nella gestione delle risorse strumentali, finanziarie e umane all'emanazione di un DPCM, previa intesa con la Regione Campania;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazioni n. 74 del 14 febbraio 2017 e n. 234 del 26 aprile 2017, ha disposto, tra l'altro:
  - che il personale delle Autorità di bacino completi le istruttorie in corso, nelle more di ogni eventuale iniziativa della Regione Campania avverso il citato DM e gli atti allo stesso presupposti;
  - di autorizzare il responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale competente in materia di Difesa del Suolo a gestire esclusivamente le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale ed ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali;
- in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 74/2017 e n. 234/2017, con particolare riferimento al completamento dei procedimenti e delle istruttorie in corso e all'attività di supporto all'Autorità di bacino distrettuale, di cui all'art. 51 della l.221/2015, sono state utilizzate nel 2017 le risorse finanziarie regionali disponibili nella cassa dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale;

DATO ATTO:

- che il Direttore generale per "l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema", con incarico conferito con deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 210 del 18 aprile 2017, è stato in via esclusiva il responsabile competente a gestire le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale e Campania Sud e interregionale Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali, fino al 6 dicembre 2017;
- che con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.301 del 6 dicembre 2017, notificato il 7 dicembre 2017, è stato conferito all'ing. Nicola Esposito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.06.16 - "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni", giusta delibera di Giunta regionale n.768 del 5 dicembre 2017;

TENUTO CONTO che:

- con decreto del Direttore generale dei lavori pubblici della Regione Campania n. 1958 del 19 dicembre 2916 è stato rimodulato a € 164.662,11 l'impegno di spesa relativo al saldo 2016 per il funzionamento dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 630 del 15 novembre 2016;
- con decreto del Direttore generale per l'Ambiente n. 590 del 10 novembre 2017 è stata disposta una variazione compensativa del bilancio gestionale della Direzione Ambiente, dirottando per il triennio 2017-2019 i fondi di competenza di cui ai capitoli di spesa regionali 1150 e 1164, destinati al funzionamento delle Autorità di bacino regionali al nuovo capitolo di spesa 1170 destinato a imprese e finalizzato alla "Attuazione di un sistema integrato di difesa del suolo";

VISTO:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge 221/2015;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 25 ottobre 2016;
- la legge regionale della Campania n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 74/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 210/2017,
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 234/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 768/2017;
- il regolamento di Amministrazione e di Contabilità delle Autorità di bacino di rilievo regionale, approvato con deliberazione di giunta regionale n.3239 del 2 giugno 1999;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 24 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio di previsione del 2016-2018;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 25 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio gestionale 2016-2018;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 74 del 02/08/2016 di approvazione della variante al Bilancio di Previsione e Gestionale 2016/2018;
- il decreto del Segretario Generale n. 242 del 22 dicembre 2016 di autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2017, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019;
- il decreto del Direttore generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania n. 630 del 15 novembre 2016;
- il decreto del Direttore generale dell'Ambiente della Regione Campania n. 590 del 10 novembre 2017;
- la disposizione di servizio del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema n. 758511 del 17 novembre 2017;
- il decreto del Direttore generale n 1 del 29 gennaio 2018 di adozione del rendiconto di bilancio dell'esercizio finanziario 2017 della Struttura dell'Autorità di bacino Campania Centrale;

RILEVATO:

- dal decreto del Direttore generale n. 1 del 29 gennaio 2018, che il risultato di amministrazione 2017, con riferimento ai fondi di provenienza regionale, consente di sostenere le spese di funzionamento residuali della struttura dell'Autorità di bacino Campania Centrale nel 2018;
- che, nelle more dell'adozione del DPCM di cui in premessa, occorre garantire per il 2018 il funzionamento della struttura dell'Autorità di bacino attingendo dall'avanzo di cassa e di amministrazione da fondi regionali e distribuendo le spese in base alle previsioni del bilancio triennale 2016-2018, così come approvato in variante dal Comitato istituzionale con deliberazione n. 74 del 02/08/2016;

RITENUTO, pertanto, nelle more dell'adozione del DPCM di cui all'art. 51 della legge 221/2015, di dover autorizzare, per l'esercizio finanziario 2018 la gestione finanziaria provvisoria, limitata delle spese obbligatorie o tassativamente regolate dalla legge, limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria – ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi – con riferimento alle previsioni di bilancio per il 20178 di cui alla deliberazione del Comitato istituzionale n. 74/2016;

alla stregua della verifica di regolarità contabile, compiuta dal funzionario incaricato ing. Mario Sica,

DECRETA

per i presupposti in preambolo e in motivazione, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

1. nelle more dell'adozione del DPCM di cui all'art. 51 della legge 221/2015, di autorizzare l'esercizio finanziario provvisorio 2018, per la gestione limitata delle spese obbligatorie o tassativamente regolate dalla legge, limitatamente ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria – ove si tratti di spese obbligatorie o non suscettibili di impegno o di pagamento frazionati in dodicesimi – con riferimento alle previsioni di bilancio per il 2018, di cui alla deliberazione del Comitato istituzionale n. 74/2016;
2. di trasmettere il presente atto al Vicepresidente della Regione Campania con delega all'Ambiente e all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Verifica di regolarità contabile
Ing. Mario Sica

Il dirigente UOD "Difesa del Suolo"
Ing. Nicola Esposito

Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50-06-16
Ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del Sele

Decreto dirigenziale n. 3 del 07.03.2018

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 28 del 9 Aprile 2018

PARTE I

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RICOGNIZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE.

80143 Napoli – Via Porzio – Centro Direzionale Isola E3 16° piano - Tel. 081-7509212 – Fax 081-5627827
protocollo@pec.adbcampaniasud.it

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 50-06-16
Ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del Sele

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino", prevedendo e istituendo le Autorità di Bacino distrettuali, previo decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ;
- in data 2 febbraio 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 il Decreto attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 "Disciplina dell'attribuzione e del

torità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e
ırità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", trasferendo nell'immediato le competenze dell'Autorità di bacino Campania Centrale all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e rinviando il subentro nella gestione delle risorse strumentali, finanziarie e umane all'emanazione di un DPCM, previa intesa con la Regione Campania;
- la Giunta regionale della Campania, con deliberazioni n. 74 del 14 febbraio 2017 e n. 234 del 26 aprile 2017, ha disposto, tra l'altro:
  - che il personale delle Autorità di bacino completi le istruttorie in corso, nelle more di ogni eventuale iniziativa della Regione Campania avverso il citato DM e gli atti allo stesso presupposti;
  - di autorizzare il responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale competente in materia di Difesa del Suolo a gestire esclusivamente le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale ed ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud e Interregionale del fiume Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali;
- in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 74/2017 e n. 234/2017, con particolare riferimento al completamento dei procedimenti e delle istruttorie in corso e all'attività di supporto all'Autorità di bacino distrettuale, di cui all'art. 51 della l.221/2015, sono state utilizzate nel 2017 le risorse finanziarie regionali disponibili nella cassa dell'Autorità di bacino regionale della Campania Centrale;

DATO ATTO:

- che il Direttore generale per "l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema", con incarico conferito con deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 210 del 18 aprile 2017, è stato in via esclusiva il responsabile competente a gestire le risorse finanziarie di provenienza della Regione Campania in disponibilità presso le ex Autorità di bacino regionale Campania Centrale e Campania Sud e interregionale Sele, avvalendosi delle relative dotazioni finanziarie e strumentali, fino al 6 dicembre 2017;
- che con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n.301 del 6 dicembre 2017, notificato il 7 dicembre 2017, è stato conferito all'ing. Nicola Esposito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 50.06.16 - "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni", giusta delibera di Giunta regionale n.768 del 5 dicembre 2017;

VISTO:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la legge 221/2015;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 25 ottobre 2016;
- la legge regionale della Campania n. 8/1994 e ss.mm.ii.;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7 e ss.mm.ii;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 74/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 210/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 234/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 768/2017;
- il regolamento di Amministrazione e di Contabilità delle Autorità di bacino di rilievo regionale, approvato con deliberazione di giunta regionale n.3239 del 2 giugno 1999;
- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino n. 15 del 05 aprile 2016, di approvazione del bilancio pluriennale vincolato 2016-2018;
- la disposizione di servizio del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del Suolo ed Ecosistema n. 758511 del 17 novembre 2017;

RILEVATO che, nelle more dell'adozione del DPCM di cui in premessa, il funzionamento della struttura dell'Autorità di bacino Campania Sud è stato garantito utilizzando le risorse strumentali in dotazione presso la sede degli uffici della medesima Autorità, acquistate con fondi regionali precedentemente alla data del 17 febbraio 2017;

RITENUTO di dover prendere atto della ricognizione dei beni mobili eseguita al 2 marzo 2018 dal funzionario incaricato avv. Maria Affinita, di cui agli uniti elenchi relativi alla sede di Napoli e alla sede di Salerno;

fonte: http://b

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato a supporto della gestione contabile avv. Maria Affinita

DECRETA

per i motivi in preambolo e in motivazione, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti,

1. di prendere atto della ricognizione dei beni mobili eseguita al 2 marzo 2018 dal funzionario incaricato avv. Maria Affinita come da uniti allegati nn. 1, 2 e 3 relativi rispettivamente a "beni mobili sede di Napoli", "apparecchiature elettroniche dell'Autorità" e "beni mobili sede di Salerno", che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;

atto al Vicepresidente della Giunta regionale della Campania e all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Direzione generale delle Risorse strumentali, alla Direzione generale delle Risorse Umane e alla Direzione generale delle Risorse finanziarie della Regione Campania, nonché al BURC per la pubblicazione.

Avv. Maria Affinita

Il dirigente UOD "Difesa del Suolo"
Ing. Nicola Esposito

Michele Palmieri

fonte: http://b

Allegato 1

Ex Autorità di Bacino di Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrografico del fiume Sele

Inventario beni mobili al 02 marzo 2018

Sede di Napoli

16° piano

N. inv.	OGGETTO	STANZA N.
2	Armadio blindato Newstanis	1
35	Sedia con braccioli stoffa azzurra	1
62	Sedia similpelle nera con braccioli	1
63	Sedia similpelle marrone con braccioli	1
65	Sedia con rotelle stoffa azzurra con braccioli	1
88	Cassettiera	1
107	Sedia con braccioli marrone	1
119	Tavolo dattilo	1
121	Scrivania m. 1,40	1
122	Scrivania m. 1,40	1
165	Sedia stoffa azzurra senza braccioli	1
440	Tavolo rettangolare	1
	[illegible] 2 ante alto	2
	[illegible] 2 ante alto	2
12	Armadio a 3 ante alto a vetri	2
13	Armadio a 3 ante alto a vetri	2
14	Armadio a 3 ante alto a vetri	2
15	Armadio blindato	2
16	Mobile basso 6 ante	2
17	Mobiletto basso	2
18	Tavolo dattilo	2
19	Scrivania m. 2,00	2
20	Scrivania m. 2,00	2
21	Cassettiera	2
22	Cassettiera	2
23	Cassettiera fax	2
24	Mobile basso con ante scorrevoli	2
25	Scrivania m. 1,20	2
26	Scrivania m. 1,40	2
27	Tavolo dattilo	2
28	Sedia in pelle nera	2
29	Sedia in pelle nera	2
31	Sedia in pelle nera	2
33	Sedia con braccioli stoffa azzurra	2
34	Appendiabiti	2
42	Telefono digitale	2
51	Telefono analogico	2
52	Cassettiera	2
94	Poltrona stoffa nera con braccioli	2
96	Sedie senza braccioli stoffa azzurra	2
225	Sedia similpelle	2
458	Sedia pelle nera con braccioli	2
53	Armadio a 2 ante alto	3
54	Armadio a 2 ante alto	3
55	Armadio a 2 ante alto	3
56	Scrivania m. 1,40	3
57	Scrivania m. 1,40	3
58	Tavolo dattilo	3
59	Tavolo dattilo	3
60	Cassettiera	3
66	Sedia con rotelle stoffa azzurra	DISMESSA
68	Appendiabiti	3
69	Telefono analogico	3
115	Armadio a 2 ante alto	3

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

n. 28 del 9 Aprile 2018

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

1 fonte: http://b

224	Sedia stoffa azzurra senza braccioli	3
61	Cassettiera	4
67	Sedia con rotelle stoffa azzurra	4
73	Armadio a 2 ante alto	4
74	Armadio a 2 ante alto	4
75	Armadio a 2 ante alto	4
76	Scrivania m. 1,40	4
77	Cassettiera	4
78	Sedia con braccioli stoffa nera	4
79	Telefono digitale	4
82	Telefono analogico	4
84	Scrivania m. 1,40	4
87	Scrivania m. 1,40	4
89	Tavolo dattilo	4
95	Sedie senza braccioli stoffa azzurra	4
97	Sedie senza braccioli stoffa azzurra	4
98	Appendiabiti	4
99	Scrivania m. 1,40	4
	a	4
	a azzurra senza braccioli	4
298	Cassettiera	4
101	Appendiabiti	5
102	Armadio a 2 ante alto	5
103	Armadio a 2 ante alto	5
104	Armadio a 2 ante alto	5
105	Scrivania m. 1,40	5
106	Cassettiera	5
111	Telefono analogico	5
112	Scrivania m. 1,40	5
113	Tavolo dattilo	5
201	Sedia stoffa azzurra senza braccioli	5
223	Sedia stoffa azzurra senza braccioli	5
243	Sedia stoffa azzurra	5
294	Tavolo dattilo	5
317	Tavolo dattilo	5
7	Quadro orizzontale	6
8	Quadro verticale	6
9	n. 2 bandiere (tricolore ed Europa)	6
116	Armadio a 2 ante alto	6
117	Appendiabiti	6
118	Tavolo dattilo	DISMESSO
123	Telefono analogico	6
130	Sedia pelle verde con braccioli	6
236	Sedia pelle verde senza braccioli	6
238	Sedia pelle verde	6
393	Sedia pelle verde senza braccioli – 16° P	6
400	Scrivania radica – 16° P	6
439	Mobile basso 2 ante aperto	6
32	Sedia similpelle marrone con braccioli	7
128	Scrivania rettangolare	7
129	Scrivania rettangolare	7
131	Sedia pelle verde senza braccioli	7
132	Sedia pelle verde senza braccioli	7
133	Sedia pelle verde senza braccioli	7
135	Poltrona in pelle verde	7
136	Tavolo basso	7
137	Mobile basso a 2 ante a vista	7
138	Mobile basso a 2 ante a vista	7
139	Mobile basso a 2 ante a vista	7

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

fonte: http://b

140	Mobile basso a 2 ante a vista	7
142	Telefono analogico	7
146	Appendiabiti	7
240	Sedia pelle verde	7
114	Sedia stoffa con braccioli azzurra	8
151	Armadio REC	8
304	Sedia stoffa azzurra	9
152	Armadio alto 2 ante	9
153	Armadio alto 2 ante	9
154	Armadio alto 2 ante	9
155	Armadio alto 2 ante	9
156	Scrivania m. 1,40	9
157	Scrivania m. 1,40	9
158	Scrivania m. 1,40	9
159	Cassettiera	9
160	Cassettiera	DISMESSA
161	Cassettiera	9
162	Tavolo dattilo	9
	so 2 ante	9
	iti	9
180	Telefono analogico	9
181	Telefono analogico	9
241	Sedia similpelle marrone	9
422	Sedia stoffa verde senza braccioli	9
300	Poltrona similpelle marrone con braccioli	9
182	Mobile alto 2 ante	10
183	Mobile alto 2 ante	10
184	Mobile alto 2 ante	10
185	Mobile alto 2 ante	10
186	Appendiabiti	10
187	Scrivania m. 1,40	10
188	Scrivania m. 1,40	10
189	Tavolo dattilo	10
190	Tavolo dattilo	10
191	Tavolo dattilo	10
192	Tavolo dattilo	10
193	Cassettiera	10
194	Cassettiera	10
195	Cassettiera	10
196	Mobile basso 2 ante chiuso	10
197	Mobile basso 2 ante aperto	10
198	Sedia similpelle marrone	10
205	Telefono analogico	10
206	Telefono analogico	10
305	Poltrona stoffa verde	10
413	Sedia pelle nera con braccioli	10
242	Sedia similpelle marrone con 1 bracciolo	10
64	Sedia con rotelle stoffa azzurra	11
166	Sedia stoffa nera senza braccioli	11
213	Mobile alto 2 ante	11
214	Tavolo rettangolare	11
215	Tavolo rettangolare	11
216	Tavolo rettangolare	11
217	Mobile basso 2 ante	11
218	Mobile basso 2 ante	11
219	Mobile basso 2 ante	11
220	Mobile basso 2 ante	11
221	Mobile basso 2 ante	11
222	Appendiabiti	11

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

fonte: http://b

226	Cassettiera	11
227	Cassettiera	11
232	Telefono analogico	11
303	Poltrona stoffa azzurra senza spalliera	11
249	Appendiabiti	13
250	Armadio vetro 2 ante alto	13
251	Armadio vetro 2 ante alto	13
252	Poltrona pelle verde	13
253	Sedia pelle verde con braccioli	13
254	Sedia pelle verde con braccioli	13
255	Sedia pelle verde senza braccioli	13
256	Sedia pelle verde senza braccioli	13
257	Tavolo rettangolare (Scrivania)	13
258	Tavolo rettangolare (Scrivania)	13
259	Mobile basso aperto	13
260	Mobile basso aperto	13
261	Mobile basso aperto	13
266	Telefono analogico	13
	giu Sassu	13
	nalogico	DISMESSO
270	Libreria 6 ante in vetro	14
271	Scrivania in radica	14
272	Poltrona in pelle	14
273	Armadio alto 2 ante	14
274	Mobile basso modello scrivania	14
275	Sedia in pelle verde con braccioli	14
276	Sedia in pelle verde senza braccioli	14
277	Sedia in pelle verde senza braccioli	14
278	Sedia in pelle verde senza braccioli	14
279	Telefono analogico	14
280	Cassettiera	14
281	Appendiabiti	14
285	Quadro Gaudiosi	14
286	Quadro Gaudiosi	14
288	Armadio alto 2 ante	15
289	Armadio alto 2 ante	15
290	Armadio alto 2 ante	15
291	Scrivania m. 1,40	15
301	Poltrona stoffa azzurra	15
302	Poltrona stoffa azzurra	15
306	Appendiabiti	15
369	Scrivania radica	15
370	Sedia pelle verde con braccioli	15
371	Sedia pelle verde	DISMESSA
372	Sedia pelle verde senza braccioli	15
373	Cassettiera	15
374	Mobile basso 2 ante aperto	15
375	Cassettiera	15
380	Telefono analogico	15
411	Sedia pelle verde senza braccioli	15
127	Sedia con braccioli stoffa azzurra	17
134	Sedia pelle verde senza braccioli (16° P)	17
234	Sedia pelle verde -	17
292	Scrivania m. 1,40	17
295	Tavolo dattilo	17
296	Tavolo rettangolare	17
297	Mobile basso 2 ante aperto	17
299	Poltrona pelle verde con braccioli	17
313	Armadio alto 2 ante	17

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

fonte: http://b

314	Scrivania m. 1,40	17
315	Tavolo/scrivania	17
316	Tavolo dattilo	17
319	Sedia stoffa azzurra con braccioli	17
320	cassettiera	17
321	Telefono analogico	17
322	Appendiabiti	17
331	Sedia stoffa azzurra senza braccioli	17
428	Poltrona in pelle VERDE	17
248	Mobile alto a 2 ante vetro	Corridoio
326	Armadio alto 2 ante	Deposito
327	RAC Cancelleria	Deposito
328	Scaffale metallico a 5 ripiani	Deposito
329	Scaffale metallico a 5 ripiani	Deposito
330	Scaffale metallico a 5 ripiani	Deposito
200	Sedia similpelle marrone con bracciol	Salone 16°
199	Sedia similpelle marrone con 1 bracciolo	Salone 16°
212	Telefono analogico	Salone 16°
	ione rettangolare	Salone 16°
	ografico	Salone 16°
245	Telefono analogico	Salone 16°
293	Scrivania m. 1,40	Salone 16°
347	Sedia stoffa rossa	Salone 16°
348	Sedia stoffa rossa	Salone 16°
349	Sedia stoffa rossa	Salone 16°
350	Sedia stoffa rossa	Salone 16°
351	Sedia stoffa rossa	Salone 16°
352	Sedia stoffa rossa	Salone 16°
353	Sedia stoffa rossa	Salone 16°
	12° Piano	
N.	**OGGETTO**	**STANZA N.**
167	Sedia similpelle nera	Salone
333	Tavolo ovale riunione	Salone
334	Sedia stoffa rossa	Salone
335	Sedia stoffa rossa	Salone
336	Sedia stoffa rossa	Salone
337	Sedia stoffa rossa	Salone
338	Sedia stoffa rossa	Salone
339	Sedia stoffa rossa	Salone
340	Sedia stoffa rossa	Salone
341	Sedia stoffa rossa	Salone
342	Sedia stoffa rossa	Salone
343	Sedia stoffa rossa	Salone
344	Sedia stoffa rossa	Salone
345	Sedia stoffa rossa	Salone
346	Sedia stoffa rossa	Salone
354	Poltrona nera 2 posti	Salone
355	Poltrona nera 2 posti	Salone
356	Poltrona nera singola	Salone
357	Poltrona nera singola	Salone
358	Tavolo basso	Salone
359	Tavolo basso	Salone
361	Telefono analogico	Salone
362	Quadro Gaudiosi	Salone
363	Quadro Gaudiosi	Salone
364	Quadro Gaudiosi	Salone
365	Schermo proiezione	Salone
366	Appendiabiti legno	Stanza n. 1
367	Mobile alto vetro 2 ante	Stanza n. 1

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

fonte: http://b

368	Armadio 2 ante alto	Stanza n. 1
399	Tavolo basso in vetro	Stanza n. 1
382	Quadro Gaudiosi	Stanza n. 2
383	Quadro Gaudiosi	Stanza n. 2
384	Mobile basso 2 ante aperto	Stanza n. 2
385	Mobile basso 2 ante aperto	Stanza n. 2
386	Mobile basso 2 ante aperto	Stanza n. 2
387	Tavolo rettangolare	Stanza n. 2
388	Tavolo rettangolare	Stanza n. 2
389	Sedia pelle verde senza braccioli	Stanza n. 2
395	Mensola in legno	Stanza n. 2
401	Cassettiera	Stanza n. 2
402	Cassettiera	Stanza n. 2
406	Televisore Samsung	Stanza n. 2
407	Mobile basso per telefono	Stanza n. 2
408	n. 3 bandiere di rappresentanza	Stanza n. 2
409	Mobile vetro 6 ante	Stanza n. 2
425	Sedia pelle verde senza braccioli	Stanza n. 2
	iti	DISMESSO
	e verde senza braccioli	Stanza n. 2
425	Sedia pelle verde senza braccioli	Stanza n. 2
443	Sedia pelle verde con braccioli	Stanza n. 2
410	Tavolo rettangolare	Stanza n. 3
414	Cassettiera	Stanza n. 3
415	Mobile basso 4 ante	Stanza n. 3
416	Mobile alto 2 ante a vetri	Stanza n. 3
417	Mobile reception	Stanza n. 3
418	Appendiabiti	Stanza n. 3
394	Sedia pelle verde con braccioli	Stanza n. 4
381	Appendiabiti legno	DISMESSO
390	Sedia pelle verde senza braccioli	Stanza n. 4
391	Sedia pelle verde senza braccioli	Stanza n. 4
392	Sedia pelle verde senza braccioli	Stanza n. 4
412	Sedia pelle verde	Stanza n. 4
419	Tavolo rettangolare	Stanza n. 4
420	Tavolo rettangolare	Stanza n. 4
421	Tavolo rettangolare	Stanza n. 4
429	Libreria 6 ante vetro	Stanza n. 4
430	Mobile basso 2 ante aperto	Stanza n. 4
235	Sedia pelle verde senza braccioli	Stanza n. 4
435	Appendiabiti	DISMESSO
436	Mobile alto a 2 ante	Stanza n. 5
437	Tavolo dattilo	Stanza n. 5
438	Cassettiera	Stanza n. 5
446	Telefono analogico	Stanza n. 5
447	Poltrona stoffa rossa	Stanza n. 5
448	Poltrona stoffa rossa	Stanza n. 5
449	Poltrona divano 2 posti	Stanza n. 5
451	Quadro Gaudiosi	Stanza n. 5
454	Tavolo dattilo	Stanza n. 6
455	Cassettiera	Stanza n. 6
456	Appendiabiti	Stanza n. 6
457	Sedia stoffa azzurra	Stanza n. 6

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

fonte: http://b

fonte: http://b

Allegato 2

Inventario al 02/03/2018 apparecchiature elettroniche (PC – Monitor – Notebook – Periferiche locali e UPS)

N	Descrizione Postazione di Lavoro	Serial Number	Assegnatario	Stanza
1	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2B39201	Personale Struttura Commissariale	1
2	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10179SL0	Personale Struttura Commissariale	1
3	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2EC9201	Personale Struttura Commissariale	1
4	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10200SL0	Personale Struttura Commissariale	1
5	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C28F9201	Arch. G. Grimaldi	2
6	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10190SL0	Arch. G. Grimaldi	2
7	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2519201	Avv. M. Affinita	2
8	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10160SL0	Avv. M. Affinita	2
9	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2A09201	Sig.ra E. Russo	4
10	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10170SL0	Sig.ra E. Russo	4
11	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C26C9201	Sig. S. Raiola	4
12	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10169SL0	Sig. S. Raiola	4
13	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2BD9201	Personale Struttura Commissariale	5
14	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10180SL0	Personale Struttura Commissariale	5
15	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C25A9201	Personale Struttura Commissariale	5
16	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10166SL0	Personale Struttura Commissariale	5
17	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2629201	Dott. G. Dicanio	7
18	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10193SL0	Dott. G. Dicanio	7
19	HP Z820 (mouse e tastiera)	CZC2467FKC	Geol. F. Moretta	9
20	HP DreamColor LP2480zx	3CM149017K il 02/11/2015	Geol. F. Moretta	9
21	HP Z820 (mouse e tastiera)	CZC2467FK8	Ing. G. D'Onofrio	10
22	HP DreamColor LP2480zx	3CM22DQ il 19/12/2016	Ing. G. D'Onofrio	10
23	HP Z820 (mouse e tastiera)	CZC2467FKD	Ing. S. Iannella – Apparecchiatura temporaneamente in uso presso la U.O.D. di assegnazione (500609)	10
24	HP DreamColor LP2480zx	3CM14204Y0	Ing. S. Iannella	10
25	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C28C9201 RC534KKNA1051100464	Ing. S. Iannella	10
26	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10192SL0	Ing. S. Iannella	10
27	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C26E9201	Geol. G. Lombardi	11
28	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10187SL0	Geol. G. Lombardi	11
29	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C29(A)B9201	Arch. P. Ventrone	13
30	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10163SL0	Arch. P. Ventrone	13
31	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera	DTVCXET0072120C2559201	Geol. G. Sammartino	14
32	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10178SL0	Geol. G. Sammartino	14
33	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera	DTVCXET0072120C2359201	Dott.ssa V. De Gennaro	15
34	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10186SL0	Dott.ssa V. De Gennaro	15
35	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera	DTVCXET0072120C24D9201	Geom. G. Taddeo	17
36	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10174SL0	Geom. G. Taddeo	17

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 28 del 9 Aprile 2018

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

fonte: http://b

Inventario al 02/03/2018 apparecchiature elettroniche (PC – Monitor – Notebook – Periferiche locali e UPS)

N	Descrizione PdL	Serial Number	Ubicazione
1	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10198SL0	Depositato in Cancelleria
2	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C26A9201	Depositato in Cancelleria
3	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10165SL0	Depositato in Cancelleria
4	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C25B9201	Depositato in Cancelleria
5	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2509201	Depositato in Cancelleria
6	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C24F9201	Depositato in Cancelleria
7	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2F19201	Depositato in Cancelleria
8	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2849201	Depositato in Cancelleria
9	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2619201	Depositato in Cancelleria
10	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2AC9201	Depositato in Cancelleria
11	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastier)	DTVCXET0072120C2429201	Depositato in Cancelleria
12	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10175SL0	Depositato in Cancelleria
13	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10141SL0	Depositato in Cancelleria
14	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10173SL0	Depositato in Cancelleria
15	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10191SL0	Depositato in Cancelleria
16	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B00369SL0	Depositato in Cancelleria
17	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10184SL0	Depositato in Cancelleria
18	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10177SL0	Depositato in Cancelleria
19	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10176SL0	Depositato in Cancelleria

n. 38 del 09 aprile 2018

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

fonte: http://b

Inventario al 02/03/2018 apparecchiature elettroniche (PC – Monitor – Notebook – Periferiche locali e UPS)

N	Descrizione PdL	Serial Number	
1	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C26D9201	Trasferiti Sede di Salerno
2	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10188SL0	Trasferiti Sede di Salerno
3	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2729201	Trasferiti Sede di Salerno (in sostituzione di uno non funzionante)
4	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10149SL0	Trasferiti Sede di Salerno
5	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2689201	Trasferiti Sede di Salerno
6	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10181SL0	Trasferiti Sede di Salerno
7	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2769201	Trasferiti Sede di Salerno (in sostituzione di uno non funzionante)
8	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10182SL0	Trasferiti Sede di Salerno
9	Acer Veriton VX4610G (mouse e tastiera)	DTVCXET0072120C2759201	Trasferiti Sede di Salerno
10	BenQ Monitor LCD G2200W	ET59B10171SL0	Trasferiti Sede di Salerno
11	HP Z820 (mouse e tastiera)	CZC2467FK9	Trasferiti Sede di Salerno
12	HP DreamColor LP2480zx	3CM22600D7	Trasferiti Sede di Salerno
13	HP Z820 (mouse e tastiera)	CZC2467FKB	Trasferiti Sede di Salerno
14	HP DreamColor LP2480zx	3CM22600D6 Sostituito con HP Inc MONITOR LED/OLED MODELLO: Z24NP/N:K7B99AT il 17/02/2017	Trasferiti Sede di Salerno

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

n. 28 del 9 Aprile 2018

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Inventario al 02/03/2018 apparecchiature elettroniche (PC – Monitor – Notebook – Periferiche locali e UPS)

N	UPS		
1	UPS.Nilox 1400 VA	341303304949	Depositato in Cancelleria
2	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	5314501568	PC E. RUSSO
3	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	341211301925	PC GRIMALDI
4	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	341211301922	PC PEC COMMISS. DEL.
5	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	5314501570	PC AFFINITA
6	UPS.Nilox 1400 VA	341105300020	ASSISTENZA
7	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	5315401567	PC DE GENNARO
8	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	5314501571	PC MINOTTA
9	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	5314501565	PC LOMBARDI
10	UPS.Nilox 1400 VA	341303304672	PC SAMMARTINO
11	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	5314501566	PC VENTRONE
12	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	5314501569	Depositato in Cancelleria
13	UPS.Nilox 1400 VA	341303304787	PC RAIOLA
14	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	341211301910	Depositato in Cancelleria
15	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	341211301923	Depositato in Cancelleria
16	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	341211301937	Depositato in Cancelleria
17	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	341211301924	ASSISTENZA
18	Eaton 5 E 500i (nuovi in sostituzione dei Nilox 1400 VA)	P460G50RCM	Depositato in Cancelleria
19	Eaton 5 E 500i (nuovi in sostituzione dei Nilox 1400 VA)	P460G50RDH	PC TADDEO
20	Eaton 5 E 500i (nuovi in sostituzione dei Nilox 1400 VA)	P460G50VTG	Depositato in Cancelleria
21	Eaton 5 E 500i (nuovi in sostituzione dei Nilox 1400 VA)	P460G50REG	PC DICANIO
22	Eaton 5 E 500i (nuovi in sostituzione dei Nilox 1400 VA)	P460G50YYK	Depositato in Cancelleria
23	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	3411211301911	Trasferiti Sede di Salerno il 10.02.2015
24	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	3411211301912	Trasferiti Sede di Salerno il 10.02.2015
25	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	3411211301913	Trasferiti Sede di Salerno il 10.02.2015
26	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	3411211301934	Trasferiti Sede di Salerno il 10.02.2015
27	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	3411211301935	Trasferiti Sede di Salerno il 10.02.2015
28	UPS.Nilox 1400 VA (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto stesso modello del precedente)	3411211301796	Trasferiti Sede di Salerno il 10.02.2015
29	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WV (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	AYBR2400Y	Trasferiti Sede di Salerno il 03.02.2016
30	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WV (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	AYBR2401C	Trasferiti Sede di Salerno il 03.02.2016
31	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WV (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	AYBR24012	Trasferiti Sede di Salerno il 03.02.2016

Bur. 28 del 5 Aprile 2018

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Inventario al 02/03/2018 apparecchiature elettroniche (PC – Monitor – Notebook – Periferiche locali e UPS)

32	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WW (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	AYBR24014	Trasferiti Sede di Salerno il 03.02.2016
33	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WW (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	AYBR2400G	PC IANNELLA
34	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WW (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	AYBR24013	PC MORETTA
35	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WW (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	AYBR2400M	PC DONOFRIO
36	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WW (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	AYBR2400L	Depositato in Cancelleria
37	UPS EATON Protection Station 650 VA 400 WW (nuovo in sostituzione di quello fornito nel corso dell'appalto)	PAYBG34C35	PC TEDESCO SALERNO
38	UPS.Nilox 1400 VA	341204301732	
39	UPS.Nilox 1400 VA	341204301677	
40	UPS.Nilox 1400 VA	341204301676	Trasferiti Sede di Salerno
41	UPS.Nilox 1400 VA	341204301689	Trasferiti Sede di Salerno
42	UPS.Nilox 1400 VA	341204301660	Trasferiti Sede di Salerno
43	UPS.Nilox 1400 VA	341204301673	Trasferiti Sede di Salerno
44	UPS.Nilox 1400 VA	341204301691	Trasferiti Sede di Salerno

n. 28 del 9 Aprile 2018

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD

PARTE I

fonte: http://b

PERIFERICHE LOCALI

N.ro 1 Multifunzione inkjet di rete di qualità fotografica

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	STANZA
5292B006	PIXMA MG6250	1	4960999785417	N° 10

N.ro 3 Scanner A3 colori

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	STANZA
L2683A	HP SCANJET N9120	1	CN286F100P	N° 17
L2683A	HP SCANJET N9120	1	CN1AAF100D	Trasferito Sede di Salerno
L2683A	HP SCANJET N9120	1	CN1BHF100P	N° 10

n. 28 del 9 Aprile 2018

N.ro 4 Scanner documentale A4 colori

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	STANZA
B11B202301	Epson GT S55	1	PP9Z010494	N° 04
B11B202301	Epson GT S55	1	PP9Z010506	N° 02
B11B202301	Epson GT S55	1	PP9Z010508	N° 05
B11B202301	Epson GT S55	1	PP9Z010511	N° 01- P. 12

N.ro 1 stampante etichette

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	STANZA
282P-201120-000	LP2824 PLUS DIRECT THERMAL USB	1	36J120800347	N° 04

N.ro 1 FAX/Copiatrice

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	STANZA
CE841A	HP LASERJET PRO M1212NF	1	CNG9DBH0Q8	N° 02

N.ro 2 stampanti rete A3 colore

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	UBICAZIONE
CE664A	HP Color LaserJet CM6030 M	1	CNDTD6L0Y7	Corridoio vicino stanza n° 4
CE664A	HP Color LaserJet CM6030 M	1	CNDTD6T1QM	Centro stampa

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

Inventario al 02/03/2018 apparecchiature elettroniche (PC – Monitor – Notebook – Periferiche locali e UPS)

N.ro 4 stampanti laser di rete A4 B/N

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	UBICAZIONE
CE502A	HP LASERJET ENTERPRISE M4555 MFP	1	CN1A042644	Corridoio di fronte stanza n° 11
CE502A	HP LASERJET ENTERPRISE M4555 MFP	1	CN1A042641	Stanza n° 4
CE502A	HP LASERJET ENTERPRISE M4555 MFP	1	CN1A042743	Stanza n° 3
CE502A	HP LASERJET ENTERPRISE M4555 MFP	1	CN1A042720	Stanza n° 2

N.ro 2 plotter inkjet colori A0

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	UBICAZIONE
CQ109A	HP DesignJet Z6200 - 42"	1	MY28F5900N	centro stampa
CQ109A	HP DesignJet Z6200 - 42"	1	MY28F5900Y	centro stampa

N.ro 5 notebook tipologia A

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	ASSEGNATARIO
B0Y85EA	HP ProBook 4720s	1	2CE2340904	Avv. Maria AFFINITA
B0Y85EA	HP ProBook 4720s	1	2CE234090X	Ing. Gianluca D'ONOFRIO
B0Y85EA	HP ProBook 4720s	1	2CE2340908	Arch. Giuseppe GRIMALDI
B0Y85EA	HP ProBook 4720s	1	2CE23408ZS	Geol. Gerardo LOMBARDI
B0Y85EA	HP ProBook 4720s	1	2CE23408YC	Trasferito Sede di Salerno

N.ro 3 notebook tipologia B

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	ASSEGNATARIO
PT429E-00Q006IT	Toshiba TECRA R840-111	1	9B105417H	Ing. Sergio IANNELLA
PT429E-00Q006IT	Toshiba TECRA R840-111	1	9B105461H	Trasferito Sede di Salerno
PT429E-00Q006IT	Toshiba TECRA R840-111	1	9B105424H	Geol. Filomena MORETTA

Part Number	Descrizione	Q.tà	Serial Number	ASSEGNATARIO
Fotocamera Digitale	Nikon modello D5100 con obiettivi	1		Cassaforte stanza n° 2
GPS	Stonex S9GNSS-ROVE	1		Depositato in Cancelleria

n. 28 del 9 Aprile 2018

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Allegato 2

fonte: http://b

Ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrofragico del fiume Sele				
Inventario beni mobili aggiornato al 02 marzo 2018				
Sede di Salerno - Palazzo del Genio Civile				
N.	**OGGETTO**	**STANZA**	**NOTE**	**DIPENDENTE**
39	Appendiabito nero	Stanza n. 1	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	ANDREOLA
40	Appendiabito nero	Stanza n. 2	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
41	Appendiabito nero	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	LIGUORI
42	Appendiabito nero	Stanza n. 4		
43	Appendiabito nero	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
56	Scanner A3 Epson GT 12000	Stanza n. 3		
72	Cestino gettacarte Caimi nero	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
73	Lampada da tavolo	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
142	Scrivania L. 210 P 105	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
143	Dattilo sospeso SX L100	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
144	Cassettiera autonoma 4C H5	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
145	Tavolo basso	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
146	Tavolo ovale L240	Atrio Genio Civile II Piano		
147	Tavolino attesa L80	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
148	Mobile ante legno L160 H83	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
149	Mobile ante legno L198 H163	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
151	Poltrona AZ25 TREVIRA (tavolo attesa Segr. Ger	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	

n. 28 del 9 Aprile 2018

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

AUTORITÀ DI BACINO CAMPANIA SUD

152	Poltrona AZ25 TREVIRA (tavolo attesa Segr.)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
153	Poltroncina altezza fissa (Tavolo ovale)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
154	Poltroncina altezza fissa (Tavolo ovale)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
155	Poltroncina altezza fissa (Tavolo ovale)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
156	Poltroncina altezza fissa (Tavolo ovale)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
157	Poltroncina altezza fissa (Tavolo ovale)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
158	Poltroncina altezza fissa (Tavolo ovale)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
159	Poltroncina altezza fissa (Tavolo ovale)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
160	Poltroncina altezza fissa (Tavolo ovale)	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
171	n. 27 riproduzioni e matrici su scala - IGM	Armadio blindato		
172	Riproduzioni di tavolette IGM - Impresa Luigi Rossi	Armadio blindato		
174	Lavagna luminosa Portatile KDK H40	Segreteria		
192	Rilievi ALTM	Armadio blindato		
193	Stampante Canon	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	LIGUORI
195	Macchina fotografica Canon IXUS Digitale	Armadio blindato		
196	Macchina fotografica Canon IXUS Digitale	Armadio blindato		
207	Software Autocad 2000i aggiornamento	Armadio blindato		
220	Stampante HP Laser Jet 4050	Stanza n. 1		
221	Stampante Epson Stylus Color 1520	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
229	n. 3 licenze Office 2000	Armadio blindato	Atrio Genio Civile	
230	Portatstiera estraibile	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
231	Dattilo autonomo L. 100	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
241	Contenitore alto	Biblioteca		

fonte: http://b

fonte: http://b

249	Portatile ACER TM 550XV RAM 128 Mb Borsa e mouse	Armadio blindato	Atrio Genio Civile	
251	Stereoscopio MS-3 con 1x 3x	Armadio blindato	Atrio Genio Civile	
252	Binocolo 6x	Armadio blindato	Atrio Genio Civile	
260	Stampante HP Laser 2200	Stanza n. 4		
264	Divanetto modello confort	Corridoio segr.		
267	Dati in forma matrix - Istituto Geografico Militare	Armadio blindato		
268	Stampante HP	Stanza n. 1		
269	Cassettiera orizzontale a 5 cassetti	Corridoio		
271	n. 1 licenza ArcView GIS 3.3A	Biblioteca		
274	Armadio 22 unita (Switch 24 porte - Router ISDN Gruppo con. Inet - n. 24 punti rete	Corridoio		
275	n. 1 Server di rete HP TC 2120	Stanza n. 1		
276	n. 1 Mini Server di rete	Stanza n. 1		
277	n. 1 Workstation HP mod. WS6000	Stanza n. 2		
279	n. 1 Workstation HP mod. WS6000	Stanza n. 5		
281	N. 1 SCANNER EPSON 3170	Stanza n. 4		
283	N. 1 STAMPANTE LASER A4 EPSON 6200	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
286	N. 1 Monitor Samsung mod. 172/s 17" TFT	Stanza n. 2		
292	n. 1 licenza Windows XP HE	Armadio blindato	Atrio Genio Civile	
293	n. 1 licenza Windows XP HE	Armadio blindato	Atrio Genio Civile	
294	n. 1 tavolo riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
295	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
296	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
297	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
298	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
299	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
300	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
301	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	

n. 28 del 9 Aprile 2018

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

302	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
303	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
304	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
305	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
306	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
307	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
308	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
309	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
310	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
311	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
312	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
313	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
314	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
315	n. 1 poltrone da riunione	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
316	n. 1 armadio blindato	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
317	n. 1 Workstation HP mod. XW8200	Stanza n. 2		
323	n. 1 gruppo continuità	Stanza n. 1		

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SU

fonte: http://b

324	n. 1 stampante portatile Olivetti	Ar. Corridoio		
325	n. 1 scrivania-portatstiera-poltrona	Biblioteca		
331	n. 1 contenitori con ante e serrature	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
332	n. 1 contenitori con ante e serrature	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
337	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
338	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
339	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
340	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
341	n. 1 contenitori alti	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
344	n. 1 stampante Canon Pixma IP 4200	Stanza n. 5		
347	n. 1 Poltroncina	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
348	Supporto per scrivania	Segr. Generale	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
353	n. 1 tavolo in alluminio	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
357	n. 1 monitor HP 19"	Stanza n. 3		
366	N. 3 LICENZE xp Professional	Armadio blindato		
367	n. 1 Noteboock HP 9420	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
368	n. 1 stampante HP 4005	Corridoio		
369	n. 1 tower Processore Core 2 2,13 GHZ - HD 25(D	Stanza n. 4		
370	n. 1 tower Processore Core 2 2,13 GHZ - HD 25(D	Stanza n. 2		
373	N. 1 MONITOR 19" HP LCD L1906	Stanza n. 4		
376	n. 1 stampante laser Canon LBP 3000	Segreteria		
377	n. 1 HD esterno Western 4TB Ethernet	Stanza n. 4		
378	n. scanner Epson GT 1500	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE

n. 28 del 9 Aprile 2018

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

379	n. 1 monitor Samsung 23 " -	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
380	n. 1 monitor Samsung 23 " -	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
381	Fotocopiatrice Olivetti D copia 3000	Corridoio		
383	Macchina fotografica Samsung	Cassaforte		
385	Noteboock HP mod. 110-3602	Cassaforte		
386	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 1-Supp. Fax		
387	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Segreteria	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	ANDREOLA
389	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 1		
390	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 1		
391	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 2		
392	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 4		
393	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 2	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
394	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 4	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
395	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 04		
396	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 5		
397	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
399	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 5		
400	Cassettiera su ruote a 3 cassetti		Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
401	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Stanza n. 05		
402	Cassettiera su ruote a 3 cassetti	Segreteria	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
403	Sedia con braccioli	Stanza n. 2		
404	Sedia con braccioli	Segreteria		
405	Sedia con braccioli	Stanza n. 1		
407	Sedia con braccioli	Stanza n. 1	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	PARENTE
409	Sedia con braccioli	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
410	Sedia con braccioli	Stanza n. 2	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
411	Sedia con braccioli	Stanza n. 3		
412	Sedia con braccioli	Stanza n. 4	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	PARENTE
414	Sedia con braccioli	Stanza n. 5		
415	Sedia senza braccioli	Stanza n. 2	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
418	Sedia senza braccioli	Stanza n. 01		
419	Sedia senza braccioli	Stanza n. 01		
420	Sedia senza braccioli	Stanza n. 01		
421	Sedia senza braccioli	Stanza n. 05		
422	Sedia senza braccioli	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
423	Sedia senza braccioli	Stanza n. 02		
424	Sedia senza braccioli	Biblioteca	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
425	Sedia senza braccioli	Stanza n. 04		

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE CAMPANIA SUD
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

fonte: http://b

427	Sedia senza braccioli	Biblioteca	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	ANDREOLA
428	Sedia senza braccioli	Stanza n. 03		
429	Sedia senza braccioli	Stanza n. 03		
430	Sedia senza braccioli	Stanza n. 03		
432	Sedia senza braccioli	Stanza n. 03		
433	Sedia senza braccioli	Stanza n. 05		
434	Sedia senza braccioli	Stanza n. 02		
435	Sedia senza braccioli	Stanza n. 05		
436	Sedia senza braccioli	Stanza n. 05		
437	Scrivania	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
438	Scrivania/Dattilo	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
439	Scrivania	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
440	Scrivania/Dattilo	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
441	Scrivania	Stanza n. 01		
442	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 01		
443	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 01		
444	Scrivania	Stanza n. 01		
445	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 02		
446	Scrivania	Stanza n. 02		
447	Scrivania	Stanza n. 02		
448	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 02		
449	Dattilo/Scrivania	Stanza n. 03		
450	Scrivania	Stanza n. 03		
451	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 03		
452	Scrivania	Stanza n. 03		
453	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 03		
455	Scrivania	Stanza n. 04		
456	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 04		
457	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 04		
458	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 04		
459	Scrivania	Stanza n. 04		
460	Scrivania	Stanza n. 05		
461	Scrivania	Stanza n. 05		
462	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 05		

fonte: http://b

463	Scrivania	Stanza n. 05		
464	Scrivania	Stanza n. 05		
465	Scrivania/Dattilo	Stanza n. 05		
466	Divano due posti con braccioli	Corridoio	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
467	Divano due posti con braccioli	Corridoio	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
468	Divano due posti con braccioli	Corridoio	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	ANDREOLA
469	Divano due posti con braccioli	Corridoio		
470	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
471	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
472	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
473	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
474	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
475	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
476	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
477	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
478	Armadio metallico 180x45x200	Corridoio		
479	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
480	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
481	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
482	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
483	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
484	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
485	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
486	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
487	Sovralzo armadio 180x45x200	Corridoio		
488	Armadio metallico 120x45x200	Corridoio		
489	Armadio metallico 120x45x200	Corridoio		
490	Armadio metallico 120x45x200	Corridoio		
491	Sovralzo armadio 120x45x200	Corridoio		
492	Sovralzo armadio 120x45x200	Corridoio		
493	Sovralzo armadio 120x45x200	Corridoio		
494	Mobile alto 100x46x199	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
495	Mobile alto 100x46x199	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
496	Mobile alto 100x46x199	Segreteria	Beni mobili uffici del Segretario Generale e Biblioteca ex Autorità di Bacino nella disponibilità degli uffici del Presidente della Giunta Regionale della Campania c/o Genio Civile di Salerno 2° piano.	
497	Mobile alto	Stanza n. 01		
498	Mobile alto	Stanza n. 01		

fonte: http://b

499	Mobile alto	Stanza n. 02		
500	Mobile alto	Stanza n. 02		
501	Mobile alto	Stanza n. 03		
502	Mobile alto	Stanza n. 03		
503	Mobile alto	Stanza n. 04		
504	Mobile alto	Stanza n. 04		
505	Mobile alto	Stanza n. 05		
506	Mobile alto	Stanza n. 05		
507	Mobile basso 100x45x72	Stanza n. 01		
508	Mobile basso 100x45x72	Stanza n. 02		
509	Mobile basso 100x45x72	Stanza n. 03		
510	Mobile basso 100x45x72	Stanza n. 04		
511	Armadio metallico ante battenti con serratura	Corridoio		
512	Scala a 6 gradini	Corridoio		
526	PC HP G53141T - M. Cod. LG026EA	Stanza n. 01		
527	Monitor HP S2031A	Stanza n. 01		
529	PC e Monitor HP S2031A	Stanza n. 02		
530	PC HP G53141T - M. Cod. LG026EA	Stanza n. 03	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	MUGNANI
531	Monitor HP S2031A	Stanza n. 01		
532	PC HP G5414	Stanza n. 01		
533	Armadio metallico h. 200	CAVE – Genio Civile		
534	Armadio metallico h. 200	CAVE – Genio Civile		
535	Armadio metallico h. 200	CAVE – Genio Civile		
536	Armadio metallico h. 200	CAVE – Genio Civile		
537	Armadio metallico h. 200	CAVE – Genio Civile		
538	Armadio metalicco h.88	CAVE – Genio Civile		
539	Armadio metalicco h.88	CAVE – Genio Civile		
540	Armadio metalicco h.88	CAVE – Genio Civile		
541	Armadio metalicco h.88	CAVE – Genio Civile		
542	Armadio metallico h. 75	CAVE – Genio Civile		
543	Armadio metalicco h.88	Corridoio		
545	Monitor LCD Samsung 24"	Stanza n. 05		
546	PC Pavillon	Stanza n. 03	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
547	Fax Samsung SF 760P/SEE - 76WB8KC9B030J	Atrio Genio Civile II Piano		
548	PC ACER VX4610G	Segreteria	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	LIGUORI
549	Monitor Benq Q LCDG2200W	Segreteria	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	LIGUORI
550	PC ACER VX4610G	Stanza n. 02	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	ANDREOLA
551	Monitor Benq Q LCDG2200W	Stanza n. 02	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	ANDREOLA
552	PC ACER VX4610G	Stanza n. 04		
553	Monitor Benq Q LCDG2200W	Stanza n. 04	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	PARENTE
554	PC ACER VX4610G	Stanza n. 05		

AUTORITA' DI BACINO ALE CAMPANIA SUD
BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

556	Plotter HP Design Jet 1055 CM	Stanza n. 4		
557	HP Scanjet N9120	Segreteria		
558	PC Acer Veriton	Stanza n. 4	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	PARENTE
559	Workstation HP Z820	Stanza n. 5		
560	Monitor HP LP2480	Stanza n. 5		
565	Noteboock Toshiba	Segreteria		
566	Tavolo grande Segretario Generale	Segr. Gen.		
567	Monitor HP LP2480	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE
568	Workstation HP Z820	Stanza n. 3	Beni mobili temporaneamente in uso presso la UOD di assegnazione (50.17.09)	VERRONE

n. 28 del 9 Aprile 2018

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 1 del 04/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE_COMMI 6 E 7_ ART. 2_LEGGE N.447/95_APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DELLE ISTANZE ACCOLTE NEL VERBALE N. 225 DEL 03 04 2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) **CHE** la legge 26 ottobre 1995, n. 447 (*legge quadro sull'inquinamento acustico*) e ss. mm. ed ii. stabilisce, tra l'altro, che per poter svolgere l'attività di *tecnico competente* in acustica ambientale occorre presentare domanda all'Assessorato Regionale competente, corredata di documentazione atta a comprovare l'aver svolto, in modo *non occasionale*, attività nel campo dell'acustica ambientale, per quattro anni, per i possessori di un diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico oppure, da almeno 2 anni, per i possessori di una laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

b) **CHE** con D.P.C.M. 31 marzo 1998 ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di *tecnico competente* in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della *legge quadro sull'inquinamento acustico*;

c) **CHE** delibera della Giunta della Regione Campania 7 marzo 1996, n. 1560 venivano approvate le modalità di presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica ambientale e veniva istituita una commissione regionale interna, per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge;

d) **CHE** Giunta Regionale della Campania, allo scopo di uniformare le procedure regionali all'Atto di indirizzo e di coordinamento di cui al DPCM 31.03.98, con delibera 18 agosto 2000, n. 4431 modificava ed integrava la richiamata delibera n. 1560/96;

e) **CHE** Giunta Regionale della Campania, con delibera 24 aprile 2003, n. 1537 aggiornava la D.G.R. 18.08.2000, n. 4431, approvando i nuovi criteri e modalità per il riconoscimento della figura di *tecnico competente* in acustica;

f) **CHE** Giunta Regionale della Campania, con delibera 6 giugno 2008, n. 977 modificava gli allegati A, B, C, D, ed E alla D.G.R.C. n. 1537/03 nonché la composizione della Commissione Regionale Interna;

g) **CHE** Deliberazione di Giunta Regionale n.168 del 31/03/2015 è stato stabilito di trasferire le competenze della Commissione Regionale Interna, istituita con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1560 del 07/03/1996 alla UOD 50_06_04 (ex UOD 52_05_05) "Acustica, qualità dell'aria e radiazioni – Criticità ambientali in rapporto alla salute umana", afferente la Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema del Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali UOD 50-06-04 (ex UOD 52_05_05), dando mandato al Dirigente della stessa di porre in essere le attività conseguenti.

VISTO

a) **CHE** la UOD 50-06-04 (ex UOD 52_05_05) ha esaminato le seguenti n. 25 istanze per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale presentate all' Assessorato all' Ambiente della Regione Campania, indicate nella seguente tabella :

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
NASTRO	FRANCESCO	906	735103	08/011/17
PUGLIESE	CLAUDIA	907	748637	14/11/17
GISMONDI	SALVATORE	908	775172	24/11/17
CAPUTO PIO	PIO	909	813067	11/12/17
DI BENEDETTO	MARCO	910	818629	12/12/17
SANTANIELLO	SALVATORE	911	832354	13/12/17

COGNOME	NOME	ISTANZA N°	PROT. N°	DATA
SILVESTRINI	IGNAZIO	912	837748	20/12/17
ZARINO	GIUSEPPE	913	837738	20/12/17
SCHETTINO	PIETRO	914	842314	21/12/17
DE MARTINO	CHIARA	915	844219	21/12/17
DI PALMA	ALESSANDRA	916	844258	21/12/17
FIORE	ANTONIO MARIA	917	844731	22/12/17
BELLUOMO	RAFFAELE	918	844735	22/12/17
NUNZIATA	FERDINANDO	919	848044	27/09/17
UCCIERO	NICOLA	920	848070	27/12/17
CRISCUOLO	ANDREA	922	13423	09/01/18
LANZETTA	ANTONIO	923	13455	09/01/18
SANTORO	ROCCO	924	22193	11/01/18
CRISCUOLO	FABIO	925	27999	15/01/18
SCARICA	FABIO	926	28036	15/01/18
RAMONDO	GIUSEPPE	927	28078	15/01/18
FORMATO	MICHELANGELO	928	39141	18/01/18
COLASURDO	DOMINGO	929	61096	29/01/18
CAPASSO	CARMINE	930	79241	05/02/18
PELUSO	COSTANTINO	931	206277	28/03/18

b) **CHE** all'esito dell' istruttoria svolta dal funzionario titolare della PO della UOD 50-06-04 (ex UOD 52_05_05) è stato trasmesso il verbale n. 225 del 03/04/2018, dal quale risulta che per tutte le 25 istanze pervenute, indicate nell' Elenco A - allegato 1 al presente provvedimento, sussistono i requisiti per l' inserimento dei richiedenti nell' elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale;

DATO ATTO

a) **CHE** i richiedenti sono puntualmente informati dei criteri per la valutazione del requisito della non occasionalità delle attività svolte nel campo dell'acustica ambientale;

b) **CHE** viene concluso il procedimento di valutazione delle istanze in parola;

RITENUTO

a) **Di** prendere atto degli esiti del verbale n. 225 del 03/04/2018;

b) **Che** ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo mediante approvazione dell' elenco A - allegato 1 al presente decreto;

VISTI

- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e ss. mm. ed ii;
- il D.P.C.M. 31 marzo 1998;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ed ii;
- il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e ss. mm ed ii;
- la D.G.R.C. 7 marzo 1996, n. 1560;
- la D.G.R.C. 18 agosto 2000, n. 4431
- la D.G.R.C. 24 aprile 2003, n. 1537;
- la D.G.R.C. 6 giugno 2008, n. 977;
- la D.G.R.C. 31 marzo 2015, n. 168.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare della PO della UOD 50-06-04 (ex UOD 52_05_05);

D E C R E T A

per i motivi indicati in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** prendere atto dell'istruttoria svolta dal funzionario i cui esiti cono trasfusi nel verbale n. 225 del 03/04/2018;
2. **Di** approvare per l'effetto l'elenco delle istanze per le quali sussistono i requisiti per l' inserimento dei richiedenti nell' elenco regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale, di cui all'ALLEGATO 1 Elenco A, allegato al presente provvedimento;

3. **Di** disporre che gli estremi del presente decreto una volta pubblicato sul BURC sia comunicato ai richiedenti di cui all' Allegato 1 – Elenco A;

4. **Di** dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in alternativa, ricorso al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla notifica;

5. **Di** inviare copia del presente decreto al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC nonché al web master, per l'aggiornamento dell'elenco pubblicato nella pagina *"Ambiente"*, del sito web della Regione Campania.

Dr. Raimondo Santacroce

Allegato 1

Elenco A
n. 25 ISTANZE ACCOLTE
Richiedenti

COGNOME E NOME			LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA
Sig.	NASTRO	FRANCESCO	PISA	il 02/10//70	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Sig. ra	PUGLIESE	CLAUDIA	NAPOLI	il 06/07/73	GIUGLIANO (NA)
Sig.	GISMONDI	SALVATORE	PEDIMONTE MATESE (CE)	il 24/05/78	CERRETO SANNITA (BN)
Sig.	CAPUTO PIO	PIO	NAPOLI	il 03/05/53	NAPOLI
Sig.	DI BENEDETTO	MARCO	NAPOLI	il 23/12/93	NAPOLI
Sig.	SANTANIELLO	SALVATORE	NOLA (NA)	il 20/08/69	NOLA (NA)
Sig.	SILVESTRINI	IGNAZIO	SAN PAOLO BELSITO (NA)	il 23/04/68	SISCIANO (NA)
Sig.	ZARINO	GIUSEPPE	TORRE DEL GRECO (NA)	il 08/06/84	TRECASE (NA)
Sig.	SCHETTINO	PIETRO	POMPEI (NA)	il 08/08/89	POMPEI
Sig. ra	DE MARTINO	CHIARA	VICO EQUENSE (NA)	il 01/10/86	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Sig. ra	DI PALMA	ALESSANDRA	POMPEI (NA)	il 25/06/80	POMPEI
Sig.	FIORE	ANTONIO MARIA	BENEVENTO	il 22/11/92	BENEVENTO
Sig.	BELLUOMO	RAFFAELE	CASAGIOVE (CE)	il 30/06/61	AVERSA (CE)
Sig.	NUNZIATA	FERDINANDO	SAN GENNARO VESUVUANO (NA)	il 25/09/87	SAN GENNARO VESUVUANO
Sig.	UCCIERO	NICOLA	CASERTA	il 27/03/84	VILLA LITERNO (CE)
Sig.	CRISCUOLO	ANDREA	NAPOLI	il 21/10/84	CESA (CE)
Sig.	LANZETTA	ANTONIO	SARNO (SA)	il 07/01/84	SARNO
Sig.	SANTORO	ROCCO	SALERNO	il 11/07/78	SALERNO
Sig.	CRISCUOLO	FABIO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	il 23/07/93	S. MARIA LA CARITA' (NA)
Sig.	SCARICA	FABIO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	il 25/03/91	SCAFATI (SA)
Sig.	RAMONDO	GIUSEPPE	NAPOLI	il 25/08/86	TORRE DEL GRECO (NA)
Sig.	FORMATO	MICHELANGELO	POZZUOLI (NA)	il 04/06/83	POZZUOLI
Sig.	COLASURDO	DOMINGO	NAPOLI	il 13/06/82	NAPOLI
Sign	CAPASSO	CARMINE	FRATTAMAGGIORE (NA)	il 02/05/71	FRATTAMAGGIORE
Sign.	PELUSO	COSTANTINO	NOCERA INFERIORE (SA)	il 09/09/82	SARNO (SA)

-Dr. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PILOTA GEOTERMICO DENOMINATO SERRARA FONTANA DA REALIZZARSI SULL'ISOLA D'ISCHIA, NEL COMUNE DI SERRARA FONTANA (NA)" - PROPONENTE ISCHIA GEOTERMIA S.R.L. - CUP 7608 - CONFERMA PARERE DI CUI AL D.D. N. 15 DEL 16/06/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. n. 15 del 16/06/2017 emesso dalla U.O.D. 06 - Valutazioni Ambientali della D.G. 50 06 per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema, è stato espresso parere negativo di V.I.A.-V.I. relativo alla procedura di V.I.A. Nazionale per il progetto "*Impianto pilota geotermico denominato Serrara Fontana da realizzarsi sull'isola d'Ischia, nel Comune di Serrara Fontana (NA)*" presentato da Ischia Geotermia S.r.l. - con sede nel Comune di Torino alla Via Piffetti 15 – per i motivi riportati nel decreto stesso;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota acquisita al prot. reg. n. 718487 del 31/10/2017 la Ischia Geotermia S.r.l. ha presentato della documentazione tecnica integrativa richiesta dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, costituita da un documento denominato "*Chiarimenti al parere della Regione Campania*" del 27/10/2017 nonché da altra documentazione relativa ad opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area di realizzazione delle opere in parola;

b. tale documentazione è stata istruita dal gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Nevia Carotenuto e dall'ing. Antonio Del Gaudio, già istruttori dell'istanza contrassegnata con CUP 7608 oggetto del D.D. n. 15/2017 in premessa richiamato;

c. con nota prot. reg. n. 735311 del 08/11/2017 la UOD Valutazioni Ambientali ha richiesto di conoscere i nominativi degli estensori del documento "*Chiarimenti al parere della Regione Campania*" del 27/10/2017 e le competenze degli stessi nelle materie di cui tratta il citato documento con riferimento al loro *curriculum vitae*;

d. a seguito di sollecito, solo con nota del 13/12/2017, acquisita al prot. reg. n. 823922 del 14/12/2017, la Ischia Geotermia S.r.l. ha fornito riscontro alla suddetta richiesta;

RILEVATO CHE:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/03/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, ha confermato integralmente il parere negativo di V.I.A.-V.I. relativo alla procedura di V.I.A. Nazionale per l'"*Impianto pilota geotermico denominato Serrara Fontana da realizzarsi sull'isola d'Ischia, nel Comune di Serrara Fontana (NA)*" - già espresso dalla medesima Commissione nella seduta del 17/05/2017 ed oggetto del richiamato D.D. n.15/2017 - esprimendosi come di seguito testualmente riportato:
"**PREMESSA**
La Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., nella seduta del 17/05/2017, si è determinata sfavorevolmente sull'istanza di VIA – VI nazionale del progetto "**Impianto pilota geotermico denominato Serrara Fontana" - Comune di Serra Fontana (NA)" – CUP 7608** - **Proponente: Soc. Ischia Geotermia.**
A seguito di tale determinazione l'UOD Valutazioni Ambientali ha espresso parere sfavorevole con **DD n. 15 del 16/06/2017**. La società Ischia Geotermia, in data 31/10/2017, ha presentato della ulteriore documentazione costituita da un documento denominato *"Chiarimenti al parere della Regione Campania"* del 27/10/2017 ed inoltre della documentazione relativa a opere di mitigazione del rischio idrogeologico nell'area di realizzazione delle opere.
Con nota prot. 735311 del 08/11/2017 l'UOD Valutazioni Ambientali ha richiesto di conoscere i nominativi degli estensori del documento *"Chiarimenti al parere della Regione Campania"* del

27/10/2017 e le competenze degli stessi nelle materie di cui tratta il citato documento con riferimento al loro *curriculum vitae*.
Dopo un sollecito, solo con nota del 12/12/2017 Ischia Geotermia ha riscontrato la richiesta trasmettendo una nota della Steam srl nella quale si afferma che gli estensori materiali del documento sono: Giorgio Buonasorte (GB), Riccardo Corsi (RC); Paolo Basile (PB); Roberto Brogi (RB). Contestualmente sono stati trasmessi anche i CV dei citati soggetti.
Orbene, sulla copertina del suddetto documento sono riportate le seguenti attribuzioni:

- Redatto da PB;GB;
- Visto da SC;
- Approvato da RC.

Quindi, le iniziali di Roberto Brogi (RB) non sono presenti sulla copertina del documento, mentre sono presenti le iniziali SC che non si sa a chi corrispondono.
Di seguito sono riportati i contenuti del documento *"Chiarimenti al parere della Regione Campania"* del 27/10/2017 (nel seguito Chiarimenti) di Ischia Geotermia e le relative analisi e valutazioni istruttorie.

Pag. 2 *La Delibera della Regionale Campania esprime parere negativo al progetto in oggetto suffragato da diverse argomentazioni che possono essere schematicamente suddivise in:*

1. *presunta carenza di informazioni scientifiche rivolte alla conoscenza del serbatoio geotermico e quindi inattendibilità delle previsioni di rischio sismico e di subsidenza;*
2. *Rischio idrogeologico connesso con la realizzazione dell'impianto;*
3. *Impatto sull'economia turistica dell'isola a seguito di modifiche paesaggistiche e di percezione del rischio riconducibili al punto 1;*
4. *Considerazioni su privilegiare altre forme di energie rinnovabili meno impattanti.*

Tralasciando gli aspetti non attinenti alla procedura di VIA, si riportano pertanto nel seguito alcune considerazioni tecniche sui primi due punti.
Le argomentazioni sui punti 3 e 4 attengono più alla politica territoriale che ad una procedura di VIA e le presunte implicazioni su questi comparti, a parere della Regione, sono comunque legate a considerazioni sulla sismicità innescabile.
In merito alla sismicità innescata, come meglio spiegato nel seguito, sono state effettuate opportune ricostruzioni, del tutto conservative, che mostrano magnitudo irrilevanti legate alle attività di progetto.

Analisi e valutazioni istruttorie: il proponente schematizza le argomentazioni del parere sfavorevole della Regione Campania in 4 punti, dei quali tralascia i punti 3 e 4 in quanto, a sua detta, attengono più alla politica territoriale che ad una procedura di VIA. In primis si rappresenta che i motivi ostativi del parere sfavorevole della Regione Campania attengono anche ad altre tematiche non affrontate dal proponente, quali gli impatti del progetto sul sistema delle acque minerali e termali, affrontati solo superficialmente dal proponente e in modo non esaustivo. In secondo luogo le affermazioni del proponente denotano una scarsa conoscenza della normativa in materia di VIA; la definizione di ***impatto ambientale*** di cui all'art. 5, comma 1, lettera c) del Dlgs 152/2006 come pro tempore applicabile alla procedura di VIA – VI *de qua*, è la seguente: "*l'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente,* ***inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti***. Da tale definizione è del tutto evidente che gli aspetti del parere della Regione Campania ritenuti da Ischia Geotermia non pertinenti alla VIA vi fanno invece parte a pieno titolo! Si consideri inoltre che la versione del Dlgs 152/2006 vigente all'attualità (a seguito delle modifiche del Dlgs 104/2017), l'art. 5, comma 1 lettera c) riporta la seguente definizione degli impatti ambientali: ***effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtu' della***

direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo.
Le affermazioni del proponente, quindi, non trovano alcun riscontro nella normativa in materia di VIA, né passata (come applicabile al proponente) né presente. Di contro, la documentazione presentata, come ampiamente riportato nel parere della Regione Campania, è risultata estremamente carente anche nella valutazione delle ripercussioni del progetto sulla popolazione, sugli aspetti antropici ed economici dell'area di influenza del progetto. Si ritiene quindi che le riportate affermazioni siano del tutto destituite di ogni fondamento tecnico – giuridico.
Per i motivi esposti si ritiene che i chiarimenti forniti da Ischia Geotermia non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente.

Pag. 2. *Si rileva che i pareri espressi, risultano del tutto analoghi agli argomenti già ampiamenti dibattuti durante l'istruttoria tecnica e nelle risposte alle osservazioni e nelle integrazioni della procedura di VIA.*
Si tratta in sostanza di riproposizioni delle considerazioni di carenza di informazioni sul sottosuolo e sulla geologia di Ischia generiche e non circostanziate che sono state riproposte senza accenni di critica costruttiva ai vari documenti integrativi, completi anche di studi e approfondimenti tecnico scientifici (rilievo MagnetoTellurico, indagini geotecniche sugli versanti rocciosi, ecc..), che erano stati preparati per soddisfare le richieste di chiarimenti ricevute.
E' opportuno sottolineare che la caratterizzazione e la definizione del modello geologico-termico e sismico-tettonico dell'isola di Ischia, presentata nella documentazione di VIA (Allegati 1, 3, 4 e 5 al Progetto Definitivo, consegnato in data 5/06/2015, redatti dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Napoli) e nelle successive risposte alle richieste di integrazione, è frutto dell'interpretazione integrata di dati più che esaustivi per quantità e qualità delle descrizioni tecnico scientifiche effettuate da università e istituti di ricerca nonché derivanti da prove di produzione di pozzi perforati negli anni 50 cui fece seguito l'installazione di una centrale a ciclo binario.
Si ribadisce infatti che sono stati raccolti ed elaborati non solo i documenti di carattere geologico-strutturale e termico noti in bibliografia ma anche i dati delle perforazioni geotermiche eseguite nell'isola d'Ischia dalla società SAFEN negli anni '50. Questi ultimi rappresentano dati fondamentali per vincolare il modello geologico di base, poiché essi forniscono informazioni dirette sulla stratigrafia del sito, sulle caratteristiche dei fluidi e sulle temperature dei livelli degli acquiferi attraversati.
Inoltre, come da documentazione integrativa trasmessa in data 2/02/2017 (Prot. IGT.U000005.17), il modello prodotto è stato avvalorato dalle prospezioni Magnetotelluriche effettuate dall'INGV (Indagini Geognostiche Integrative).
Tale tipologia di prospezione è una metodologia geofisica ElettroMagnetica (EM) a larga banda che consente di studiare le variazioni della resistività elettrica del sottosuolo. Questo è il parametro essenziale per la caratterizzazione degli ambienti geotermici, in generale costituiti da una regione schematizzabile come un sistema di rocce con diversa porosità e di faglie e fratture riempite di fluidi che, a causa delle alte concentrazioni di sali disciolti e della temperatura mostrano valori di conducibilità elettrica superiori a quella delle rocce circostanti. Inoltre, anche le alterazioni dei minerali argillosi derivanti dai processi idrotermali che avvengono nelle aree geotermiche hanno come caratteristica un'elevata conducibilità. Per tali motivi la Magnetotellurica è ormai diventata lo standard industriale per l'individuazione e la caratterizzazione delle risorse geotermiche (Allegato 9, redatto da INGV, al documento [ID:3033] Risposte alle Richieste di Integrazioni, depositato in data 12/10/2016).
Pertanto, affermare che "il modello geologico - geotermico presentato, anche a seguito delle indagini magnetotelluriche effettuate, è inadeguato…<<omissis>>…il proponente non ha adeguatamente sviluppato un modello tridimensionale di dettaglio del sottosuolo…", risulta riduttivo e poco chiaro, senza indicazioni di motivazioni adeguate. La delibera contestando la metodologia di indagine svolta, non cita però metodi alternativi o indicazioni concrete su come ricavare "dati effettivi

di porosità e permeabilità del serbatoio" che, nei serbatoi geotermici, caratterizzati da fratturazioni e anisotropie, sono ricavabili solamente dopo anni di produzione e coltivazione dei serbatoi geotermici.

Analisi e valutazioni istruttorie: il proponente omette di evidenziare che in sede di richiesta di integrazione era stata richiesta *"…l'acquisizione di un'immagine tridimensionale dettagliata del sottosuolo, utilizzando metodi sismici ad alta risoluzione, al fine di elaborare un modello geologico-geotermico e sismo-tettonico e un modello idrogeologico che rappresentino adeguatamente i volumi interessati dalle opere e dalle azioni di progetto. Il modello geologico tridimensionale dovrà essere integrato da analisi delle caratteristiche geometriche e cinematiche delle strutture tettoniche presenti, dallo studio della loro relazione con il campo di stress regionale e dall'analisi del potenziale sismico e di fagliazione ad esse associate, considerando sia il campo di stress regionale normale sia le perturbazioni orientate introdotte dall'estrazione/immissione dei fluidi geotermici. Gli stress introdotti dall'attività geotermica andranno analizzati considerando i dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio, tenuti in conto gli elementi tettonici e l'effettiva distribuzione della fratturazione, che condizionano la circolazione dei fluidi"*. Il proponente ha invece effettuato delle semplici indagini magnetotelluriche, peraltro con un numero di punti di osservazione estremamente limitato, che non sono assolutamente sostitutive dei metodi sismici ad alta risoluzione ma che rappresentano dei metodi di indagine preliminari i cui risultati devono essere approfonditi e confermati attraverso l'utilizzo di metodi a ben altra risoluzione. D'altronde anche il proponente, nel documento "*Risposte alle richieste di integrazione*" del 10/10/2016 afferma che *"In via preliminare, possono essere utilizzati metodi di indagine geofisica diversi e non invasivi, come la geoelettrica e la magnetotellurica (MT) ad alta risoluzione."*. L'impossibilità dichiarata dal proponente di utilizzare gli esplosivi come sorgente energizzante ai fini dell'applicazione di metodi sismici ad alta risoluzione non è altro che la riprova dell'estrema sensibilità ambientale del contesto di riferimento del progetto, le cui caratteristiche sono ben illustrate nel parere della Regione Campania, che non consentono di aggiungere altri fattori di rischio e di perturbazione rispetto a quelli già esistenti, nemmeno, a detta dello stesso proponente, quelli derivanti dall'esplosione programmata e controllata di cariche di esplosivo.
Tra l'altro la centrale a ciclo binario di Cetara alla quale fa riferimento il proponente utilizzava pozzi di profondità inferiore a 150 m: trattasi quindi di un impianto non confrontabile con quello di progetto, che prevede invece la perforazione di pozzi profondi 1.300 m e quindi interferenti con orizzonti degli acquiferi e sistemi geologici differenti rispetto a quello dell'impianto realizzato dal Penta a Cetara.
Per quanto riguarda la porosità, il proponente afferma che i dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio nei serbatoi geotermici, caratterizzati da fratturazioni e anisotropie, sono ricavabili solamente **dopo anni di produzione e coltivazione dei serbatoi geotermici**, salvo poi affermare, nel prosieguo dei "chiarimenti", che *"Si conferma, quanto più volte ribadito che, **solo la perforazione del primo pozzo in progetto e l'esecuzione di test e log in pozzo, effettuati durante e subito dopo la perforazione (3 giorni)**, potrebbero migliorare e/o confermare le assunzioni progettuali, rendendo maggiormente robusto il modello stesso per una valutazione previsionale più affidabile della coltivazione della risorsa geotermica."*. Quindi si afferma tutto e il contrario di tutto: bastano tre giorni o sono necessari anni? Sul punto si condivide quanto affermato dal dott. Mastrolorenzo nelle osservazioni prot. DVA 720.15-01-2018 , con riferimento alle carenze informative che il proponente ritiene di poter colmare solo con la perforazione del primo pozzo in progetto e l'esecuzione di test e log in pozzo, effettuati durante e subito dopo la perforazione (3 giorni): *"Tale strategia operativa è ovviamente valida in generale, ma non in un'area vulcanica attiva, densamente popolata e frequentata, ad altissimo rischio vulcanico, sismico ed idrogeologico, nonché ad altissima vulnerabilità delle risorse produttive derivanti dal termalismo e dal turismo in caso di modificazioni indotte nel sistema geotermico. Questo in considerazione dell'ampia letteratura disponibile e già citata relativamente a incidenti e disastri causati a livello mondiale da attività di trivellazione estrazione e reiniezione di fluidi. Le inadeguate conoscenze scientifiche del sottosuolo a fini operativi, anche relativamente ai primi chilometri, si sono rivelate anche durante la recente crisi sismica dell'agosto 2017. Infatti, la scossa di magnitudo 4, avvenuta il 21 agosto, inizialmente localizzata dall'INGV, in mare, a circa tre chilometri a nord della costa di Casamicciola*

a profondità di circa 5 chilometri, solo nei giorni successivi veniva rilocalizzata a monte di Casamicciola (circa 5 km a sud, rispetto alla prima localizzazione) e a profondità di solo 1.7 chilometri. E tale sostanziale differenza di localizzazione derivava dalla adozione di un diverso modello di velocità, e quindi di struttura relativa agli ultimi chilometri.
Ancora nelle integrazioni presentate dalla società proponente contesta le critiche sollevate nel D.R. n 15 del 16/6/2017 della Regione Campania, affermando: "... contesta ma non cita metodi alternativi o indicazioni concrete su come ricavare "dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio" che, nei serbatoio geotermici, caratterizzati da fratturazioni e anisotropie, sono ricavabili solamente dopo anni di produzione e coltivazione di serbatoi geotermici...". È evidente come tale affermazione sintetizzi la volontà da parte della società proponente di procede comunque anche nella consapevolezza di sostanziali e determinanti carenze nelle conoscenze scientifiche, accettando come successivamente dichiara anche modificazioni drastiche fino alla chiusura dell'impianto, in caso di eventi indotti. Ma tali eventi potrebbero rivelarsi disastrosi.".
Per le motivazioni esposte si ritiene che quanto affermato dal proponente non colmi in alcun modo le gravi lacune che caratterizzano il progetto e che sono ben evidenziate nel parere della Regione Campania. Come affermato dalla prof.ssa Vanorio *"…l'operazione di trivellazione in un'area come quella di Ischia è un'operazione difficile a causa della complessità del sistema vulcanico ischitano, dell'eterogeneità delle sue rocce vulcaniche, e dei rischi a queste connessi. Una corretta valutazione di questi aspetti richiede:*
a) indagini geofisiche ad alta risoluzione (ordine di metri) per permettere una corretta ubicazione dei pozzi, sia ai fini produttivi, che di stime delle pressioni di fluido di poro e della sismicità indotta. Modelli concettuali dei serbatoi privi di ricostruzioni sismiche ad alta risoluzione sono da ritenersi di massima e, di conseguenza, non idonei ai fini dell'ubicazione dei siti di perforazione e dello sfruttamento delle risorse;
b) una simulazione accurata dei flussi di portata del fluido e delle reazioni nella roccia serbatoio. Tale simulazione deve essere basata su parametri, che oltre ad essere corrispondenti alle tipologie litologiche di Ischia, siano anche misurati sotto condizioni di pressione e temperatura attinenti alla profondità del serbatoio;
c) un'analisi approfondita della sismicità indotta, dovuta sia all'estrazione che alla reiniezione di fluidi, che tenga in dovuta considerazione: le condizioni pressorie minime su faglie attive individuate dalla ricostruzione geofisica in 3D, le interazioni fluido-roccia, e la vulnerabilità del territorio ischitano (e.g., urbanizzazione, tipologie costruttive non sempre antisismiche, forte connotazione turistica dell'area). Un accurato (alta risoluzione) modello di velocità è necessario anche per lo studio dell'eventuale migrazione spazio-temporale della sismicità indotta, in quanto consentirebbe, innanzitutto, una più dettagliata localizzazione ed evoluzione degli eventi sismici, e quindi, uno studio più approfondito e serio della relazione causa-effetto tra reiniezione e sismicità".
Le osservazioni della prof.ssa Vanorio, quindi, riportano tutte le indagini, le simulazioni e le analisi che dovevano essere effettuate per valutare correttamente gli impatti ambientali connessi al progetto.
Nessuna delle indagini, simulazioni e analisi di cui ai punti *a*, *b* e *c* è stata effettuata per il progetto di Ischia Geotermia.
Per i motivi esposti si ritiene che i chiarimenti forniti da Ischia Geotermia non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente.

Pag. 3. *Si sottolinea, inoltre, che l'adeguata caratterizzazione del modello geologico-strutturale è stata riconosciuta con atto ufficiale del MiSE (pubblicato sul BUIG Anno LX – N.7 del 31/07/2016), relativo al Riconoscimento del Carattere Nazionale della Risorsa Geotermica, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del decreto legislativo n.22/2010.*
Si fa presente che per il riconoscimento del carattere nazionale della risorsa geotermica, si doveva ottemperare ai seguenti Criteri di Valutazione (Circolare Esplicativa dei Criteri di Valutazione trasmessa dal DGS-UNMIG in data 20/07/2016):

1. Prospezioni. L'interessato è tenuto a presentare la documentazione relativa alle prospezioni (geologiche, geofisiche, geochimiche) effettuate nell'area del permesso di ricerca e/o nelle immediate vicinanze, con particolare riguardo ai dati ottenuti a mezzo di tali indagini.
2. Pozzi. È richiesta l'indicazione dei pozzi esaminati e i dati da essi ottenuti, con particolare riguardo alla stratigrafia, alle temperature e pressioni riscontrate, alla composizione chimica del fluido geotermico e presenza di gas incondensabili. Tali pozzi, perforati internamente al permesso di ricerca pilota e/o nelle immediate vicinanze, sono considerati significativi ai fini del riconoscimento della risorsa ***ove corredati dei risultati delle prove di produzione e di reiniezione, con particolare riferimento alle portate e alle pressioni in gioco****.*
3. Modello geologico. Sulla base dei dati acquisiti mediante le prospezioni e i pozzi (punto 1 e punto 2 precedenti), è richiesta la ***rappresentazione tridimensionale del sottosuolo nell'area del permesso di ricerca mediante un modello geologico del terreno****, con particolare riferimento alla rappresentazione della roccia serbatoio e delle formazioni rocciose di copertura.*
4. Modello di serbatoio. È richiesta la predisposizione di un modello dettagliato del serbatoio, che consenta di valutare il comportamento della struttura in scenari produttivi plausibili e da cui emergano, nell'arco della vita utile dell'impianto, le variazioni di pressione e temperatura nell'ambito del serbatoio, nonché eventuali interferenze con altri sistemi geotermici limitrofi. ***Sono richiesti dati di porosità e permeabilità del serbatoio****.*
Pertanto, il parere della Regione Campania appare in completo disaccordo con quanto dichiarato dall'Ministero competente in materia.

Analisi e valutazioni istruttorie: non si è a conoscenza dei dati presentati da Ischia Geotermia ai fini del Riconoscimento del carattere nazionale della risorsa geotermica. Sarebbe opportuno che tali dati fossero resi pubblici, come anche le considerazioni e le valutazioni istruttorie sulle quali si è fondato il riconoscimento. Se i dati presentati ai fini del Riconoscimento del Carattere Nazionale della Risorsa Geotermica sono gli stessi presentati ai fini della VIA è evidente che il livello di dettaglio e di approfondimento richiesto dalle due procedure differisce notevolmente, considerato che la tutela dell'ambiente richiede un livello di approfondimento e di dettaglio certamente non comparabile a quelli richiesti per un riconoscimento che ha finalità esclusivamente economiche. D'altronde le disposizioni in materia di VIA già richiamate (parte seconda del Dlgs 152/2006 come protempore vigente) evidenziano la necessità di ben altre valutazioni rispetto a quelle richieste nella citata *Circolare Esplicativa dei Criteri di Valutazione trasmessa dal DGS-UNMIG in data 20/07/*2016. Si evidenzia che tale Circolare è stata pubblicata sullo stesso *BUIG Anno LX – N.7 del 31/07/2016* e che l'estratto del riconoscimento riporta che "*Il Direttore generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – UNMIG con comunicazione n. 21156 del 1 agosto 2016 ha attestato il riconoscimento del carattere nazionale della risorsa geotermica relativa all'Istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche finalizzato alla sperimentazione di impianti pilota «FORIO» della Società ISCHIAGEOTERMIA S.r.l. ai soli fini dell'iscrizione al registro di cui all'art. 10 del decreto ministeriale 23 giugno 2016 "Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico", ai sensi dell'art. 5 comma 2 del decreto legislativo n. 22/2010*". Il Riconoscimento, quindi, è una attestazione finalizzata esclusivamente ad ottenere incentivi economici, non certamente a valutare la sostenibilità ambientale del progetto. Desta poi non poche perplessità che una attestazione comunicata (quindi formalizzata) con protocollo del 1° agosto 2016 venga pubblicata su un BUIG del 31/07/2016.
In ogni caso tale riconoscimento non è assolutamente sostitutivo della Valutazione di Impatto Ambientale e l'aver ottenuto il *Riconoscimento del Carattere Nazionale della Risorsa Geotermica* non rileva ai fini della VIA, considerato che ai fini di tale riconoscimento non è richiesta la valutazione degli impatti ambientali del progetto.
Per i motivi esposti si ritiene che i chiarimenti forniti da Ischia Geotermia non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente.

Pag. 4. *Come illustrato nella documentazione presentata, sulla base di un modello geologico-strutturale ampliamente dettagliato e supportato da dati diretti (pozzi esistenti) e da dati indiretti*

(prospezioni geofisiche), è stata effettuata la schematizzazione necessaria per la discretizzazione numerica del modello, che come tale necessita di semplificazioni geometriche per il processo di computazione e definizione delle simulazioni previsionali (Allegato 3 al Progetto Definitivo redatto dall'INGV di Napoli, consegnato in data 5/06/2015; Paragrafo 2.4.2 del documento di Risposta alle Richieste di Integrazioni, depositato in data 12/10/2016).
La discretizzazione del volume di sottosuolo da modellare avviene tramite la suddivisione in celle nelle quali è risolta l'equazione del flusso in un mezzo poroso e del trasporto del calore sia per convezione sia per conduzione. Il modello utilizzato tiene in considerazione anche gli effetti di variazioni di pressioni determinate dallo stress termico.
Il numero di celle del modello non può essere troppo elevato per motivi computazionali e bisogna pertanto trovare un giusto compromesso tra numero e dimensione delle celle. Nella modellazione prodotta la discretizzazione è maggiore (celle con volume minore) in prossimità dei pozzi di progetto dove si voleva la maggiore risoluzione del dato. Le dimensioni delle celle procedendo verso i margini del volume di riferimento sono maggiori in quanto distanti e ininfluenti per la modellazione dei processi e poiché possono risentire di errori derivanti dagli effetti di bordo.
Nel caso in esame, inoltre, la presenza di dati di pozzi presenti all'interno dell'area modellata ha consentito di ottenere un modello stratigrafico ancorato sui vincoli certi delle stratigrafie dei pozzi.
Differentemente da quanto affermato nel Decreto della Giunta Regionale (D.R. n. 15 del 16/06/2017), il modello è stato verificato e tarato con i dati termometrici disponibili dei pozzi. A titolo dimostrativo si riporta di seguito il confronto tra le temperature misurate all'interno del Pozzo Ischia 3 (PC46) e quelle simulate dal modello in stato stazionario (Figura 1.5.3 da Allegato 3 al Progetto Definitivo consegnato in data 5/06/2015). La ottima corrispondenza tra i dati di T e P disponibili in bibliografia e quelli ottenuti dalla simulazione in stato stazionario, dimostra l'attendibilità del modello numerico e la sua rappresentatività delle condizioni naturali.
Si conferma, quanto più volte ribadito che, solo la perforazione del primo pozzo in progetto e l'esecuzione di test e log in pozzo, effettuati durante e subito dopo la perforazione (3 giorni), potrebbero migliorare e/o confermare le assunzioni progettuali, rendendo maggiormente robusto il modello stesso per una valutazione previsionale più affidabile della coltivazione della risorsa geotermica.
Per chiarezza, come già descritto a pagina 58 del Progetto Definitivo (consegnato in data 5/06/2015), si prevedono solo prove di produzione a breve termine (BT) per la "ripulitura del pozzo" e la caratterizzazione preliminare che verranno eseguite con la presenza della sonda di perforazione della durata di massimo 3 giorni.
Le prove di produzione sono volte ad identificare l'esistenza di un possibile orizzonte produttivo in termini di:

- *natura del fluido (liquido, vapore);*
- *temperatura;*
- *composizione chimica;*
- *pressione di serbatoio;*
- *dimensioni e capacità produttive (estensioni laterali e verticali, trasmissività, porosità etc.).*

Le prove saranno pertanto le seguenti:

- *test per la determinazione di pressione e temperatura;*
- *breve erogazione controllata;*
- *test di iniezione.*

La necessità di verificare le ipotesi formulate mediante l'esecuzione di un pozzo, non è determinato da <<l'inadeguatezza degli studi eseguiti>>, come riportato nel decreto, ma dal fatto che il dettaglio delle caratterizzazioni richieste dalla Regione può essere raggiunto solo attraverso le prove di produzione, poiché nessun modello geologico di riferimento, per quanto dettagliato, potrà fornire i risultati richiesti attraverso modelli numerici. Si ribadisce che questi ultimi sono basati su assunzioni e approssimazioni che possono fornire un quadro generale di riferimento sui processi termodinamici e fluidodinamici che avvengono a seguito dell'emungimento e della reiniezione, ma non possono riprodurre fedelmente la realtà fisica di fenomeni così complessi, la cui evoluzione dipende da molti parametri in gioco.

Questa procedura di acquisizione progressiva dei dati ed affinamento del modello concettuale è prassi comune e consolidata nelle attività minerarie, petrolifere e quindi anche geotermiche: esplorazione superficiale, poi profonda e infine nella fase di coltivazione delle risorse rinvenute.

Analisi e valutazioni istruttorie: il proponente, nello stesso documento di Chiarimenti, afferma che i dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio nei serbatoi geotermici, caratterizzati da fratturazioni e anisotropie, sono ricavabili solamente **dopo anni di produzione e coltivazione dei serbatoi geotermici**, salvo poi affermare che *"Si conferma, quanto più volte ribadito che, **solo la perforazione del primo pozzo in progetto e l'esecuzione di test e log in pozzo, effettuati durante e subito dopo la perforazione (3 giorni)**, potrebbero migliorare e/o confermare le assunzioni progettuali, rendendo maggiormente robusto il modello stesso per una valutazione previsionale più affidabile della coltivazione della risorsa geotermica."*. Sul punto, come già detto, si condivide quanto affermato dal dott. Mastrolorenzo nelle osservazioni prot. DVA 720.15-01-2018 , con riferimento alle carenze informative che il proponente ritiene di poter colmare solo con la perforazione del primo pozzo in progetto e l'esecuzione di test e log in pozzo, effettuati durante e subito dopo la perforazione (3 giorni): *"Tale strategia operativa è ovviamente valida in generale, ma non in un'area vulcanica attiva, densamente popolata e frequentata, ad altissimo rischio vulcanico, sismico ed idrogeologico, nonché ad altissima vulnerabilità delle risorse produttive derivanti dal termalismo e dal turismo in caso di modificazioni indotte nel sistema geotermico. Questo in considerazione dell'ampia letteratura disponibile e già citata relativamente a incidenti e disastri causati a livello mondiale da attività di trivellazione estrazione e reiniezione di fluidi. Le inadeguate conoscenze scientifiche del sottosuolo a fini operativi, anche relativamente ai primi chilometri, si sono rivelate anche durante la recente crisi sismica dell'agosto 2017. Infatti la scossa di magnitudo 4, avvenuta il 21 agosto, inizialmente localizzata dall'INGV, in mare, a circa tre chilometri a nord della costa di Casamicciola a profondità di circa 5 chilometri, solo nei giorni successivi veniva rilocalizzata a monte di Casamicciola (circa 5 km a sud, rispetto alla prima localizzazione) e a profondità di solo 1.7 chilometri. E tale sostanziale differenza di localizzazione derivava dalla adozione di un diverso modello di velocità, e quindi di struttura relativa agli ultimi chilometri.*
Ancora nelle integrazioni presentate dalla società proponente contesta le critiche sollevate nel D.R. n 15 del 16/6/2017 della Regione Campania, affermando: "... contesta ma non cita metodi alternativi o indicazioni concrete su come ricavare "dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio" che, nei serbatoi geotermici, caratterizzati da fratturazioni e anisotropie, sono ricavabili solamente dopo anni di produzione e coltivazione di serbatoi geotermici...". È evidente come tale affermazione sintetizzi la volontà da parte della società proponente di procede comunque anche nella consapevolezza di sostanziali e determinanti carenze nelle conoscenze scientifiche, accettando come successivamente dichiara anche modificazioni drastiche fino alla chiusura dell'impianto, in caso di eventi indotti. Ma tali eventi potrebbero rivelarsi disastrosi".
Per le motivazioni esposte si ritiene che quanto affermato dal proponente non colmi in alcun modo le gravi lacune che caratterizzano il progetto e che sono ben evidenziate nel parere della Regione Campania. Come osservato dalla prof.ssa Vanorio *"…l'operazione di trivellazione in un'area come quella di Ischia è un'operazione difficile a causa della complessità del sistema vulcanico ischitano, dell'eterogeneità delle sue rocce vulcaniche, e dei rischi a queste connessi. Una corretta valutazione di questi aspetti richiede:*
a) indagini geofisiche ad alta risoluzione (ordine di metri) per permettere una corretta ubicazione dei pozzi, sia ai fini produttivi, che di stime delle pressioni di fluido di poro e della sismicità indotta. Modelli concettuali dei serbatoi privi di ricostruzioni sismiche ad alta risoluzione sono da ritenersi di massima e, di conseguenza, non idonei ai fini dell'ubicazione dei siti di perforazione e dello sfruttamento delle risorse;
b) una simulazione accurata dei flussi di portata del fluido e delle reazioni nella roccia serbatoio. Tale simulazione deve essere basata su parametri, che oltre ad essere corrispondenti alle tipologie litologiche di Ischia, siano anche misurati sotto condizioni di pressione e temperatura attinenti alla profondità del serbatoio;
c) un'analisi approfondita della sismicità indotta, dovuta sia all'estrazione che alla reiniezione di fluidi, che tenga in dovuta considerazione: le condizioni pressorie minime su faglie attive individuate

dalla ricostruzione geofisica in 3D, le interazioni fluido-roccia, e la vulnerabilità del territorio ischitano (e.g., urbanizzazione, tipologie costruttive non sempre antisismiche, forte connotazione turistica dell'area). Un accurato (alta risoluzione) modello di velocità è necessario anche per lo studio dell'eventuale migrazione spazio-temporale della sismicità indotta, in quanto consentirebbe, innanzitutto, una più dettagliata localizzazione ed evoluzione degli eventi sismici, e quindi, uno studio più approfondito e serio della relazione causa-effetto tra reiniezione e sismicità".
Nessuna delle indagini, analisi e simulazioni di cui ai punti *a*, *b* e *c* è stata effettuata per il progetto di Ischia Geotermia.
Per i motivi esposti si ritiene che i chiarimenti forniti da Ischia Geotermia non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente.

Pag. 6. *Nel decreto viene riportato inoltre che: <<…serbatoio caratterizzato molto probabilmente da…<<omissis>>…condizioni di pressioni di fluido potenzialmente in eccesso rispetto al carico litostatico...>>.*
Tale affermazione risulta essere concettualmente "errata", infatti il raggiungimento di tale condizione "pressione di fluido maggiore del carico litostatico" darebbe luogo a conseguenti fenomeni eruttivi di fluidi e potrebbe essere associata, localmente, a sollevamento del suolo, mentre nell'isola è accertato un generale trend di subsidenza (tale trend è registrato dalle reti di sorveglianza geodetica dell'INGV-OV1 e dai dati DinSAR). Solo nei sistemi geotermici "geopressurizzati" la pressione del fluido può avvicinarsi a quella litostatica, in condizioni geologico-sedimentarie completamente avulse dal contesto vulcanologico dell'isola d'Ischia.
Appare evidente la non familiarità con le problematiche relative allo sviluppo di progetti di sistemi geologici-geotermici degli estensori dei pareri tecnici del decreto.

Analisi e valutazioni istruttorie: il proponente, probabilmente, ignora del tutto che proprio i pozzi del Penta sono stati interessati da esplosioni, ovvero fenomeni eruttivi prolungati e consistenti, caratterizzati dalla formazione di getti di acqua e fluidi termali di diversi metri di altezza per tempi prolungati. Tali esplosioni sono evidenziate non solo nell'osservazione del sig. Coppola (DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0000188.08-01-2018) ma sono riportate negli atti della Regione Campania.
Il Pozzo Pc 46 (profondità 1151 m) a Forio (proprio quello utilizzato dal proponente per le proprie stime per via della vicinanza con i pozzi di progetto) è esploso nel 1996, con fuoriuscite di fluidi ad elevata pressione, tanto da formare getti di altezza superiore ai 20 m. Tale esplosione ha causato notevoli danni nelle aree circostanti e la messa in sicurezza del pozzo ha richiesto l'intervento di una squadra di tecnici dell'ENEL provenienti da Lardarello. L'operazione di chiusura mineraria, riporta il sig. Coppola, fu molto impegnativa.
Il Pozzo Pc48 (profondità 1156 m dal p.c.) a Serrara Fontana è esploso nel 1998. È interessante la descrizione dell'ing. Salvatore Carbone, capo della sezione Idrocarburi e Geotermia di Napoli dell'allora Ministero dell'Industria (rif. prot. 2231 del 27/03/1998), del sopralluogo effettuato in data 26/03/1998. Secondo informazioni assunte in sede di sopraluogo l'esplosione del pozzo, avvenuta il 17/03/1998, è stata accompagnata da un forte boato e lancio di sassi, seguiti dall'emissione di un getto alto varie decine di metri. In sede di sopralluogo del 26/03/1998, ovvero dopo 10 giorni dalla prima esplosione, il funzionario ha rilevato la presenza di un getto di acqua calda e salata che raggiungeva l'altezza di 15 m con emissione di vapore e odore di zolfo.
Le descritte esplosioni sono riportate anche nel "*Resoconto preliminare dei pozzi profondi nell'isola d'Ischia*" a cura del dott. Stefano Carlino, acquisito agli atti della Regione Campania prot. 729097 del 21/09/2004. Sorprende quindi che la Ischia Geotermia, che si è avvalsa della consulenza privata del dott. Stefano Carlino nel corso della procedura di VIA, non sia a conoscenza delle suddette esplosioni, le quali confermano pienamente quanto sostenuto nel parere della Regione Campania ovvero che il serbatoio geotermico interessato dal progetto è probabilmente caratterizzato da una *"pressione di fluido maggiore del carico litostatico"*. Lo stesso proponente riporta nella documentazione presentata le fotografie di fenomeni eruttivi manifestatisi durante le campagne di

perforazioni passate (fig. 8.1.2 a) e b) a pag. 32 dell'Allegato 1 - Geologia e Inquadramento Geotermico).
Il trend di subsidenza registrato nell'isola d'Ischia è evidentemente da attribuire ad altri fenomeni, che tra l'altro sono stati scarsamente investigati dal proponente.
Per i motivi esposti si ritiene che le affermazioni di Ischia Geotermia siano destituite di fondamento e non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente.

Pag. 6. *Negli Allegati 1, 3 e 5 del Progetto Definitivo, consegnato in data 5/06/2015, redatti dall'INGV e successivamente nei paragrafi 2.4.6 e 2.4.10 del documento di Risposta alle Richieste di Integrazioni [ID:3033], depositato in data 12/10/2016, è stato ampliamente argomentato in merito al vulcanismo dell'isola di Ischia e ai rapporti possibili e potenziali tra esso e il progetto in oggetto, utilizzando tutte le principali fonti bibliografiche disponibili nella numerosa, dettagliata ed esaustiva letteratura scientifica, derivante dall'interesse che l'Isola di Ischia ha da sempre suscitato nel contesto scientifico internazionale.*
Pertanto, non si trova attinenza nel decreto della Regione Campania ove la stessa enunci: <<Non è stato fornito il richiesto approfondimento delle conoscenze sul vulcanismo dell'isola di Ischia>>.

Analisi e valutazioni istruttorie: il proponente, nel documento "Risposta alle Richieste di Integrazioni" depositato in data 12/10/2016, rimanda semplicemente a quanto già rappresentato sull'argomento nella documentazione già presentata, che è stata ritenuta inadeguata. Il proponente non ha riscontrato le richieste di integrazione formulate sia dal MATTM che dalla Regione Campania in merito alla necessità di approfondire le conoscenze sul vulcanismo dell'isola d'Ischia. In merito si evidenzia che quanto riportato dal proponente "***Sulla base del modello vulcano-tettonico di Ischia**, ampiamente accettato in letteratura (vedi Carlino, 2012 e riferimenti interni), **è ragionevole ipotizzare che finché la dinamica dell'isola sarà caratterizzata (come nella fase attuale), da lenta subsidenza, anche la sismicità si manterrà su livelli molto bassi, verosimilmente sugli stessi livelli registrati dalla rete di sorveglianza negli ultimi 17 anni**.*" è contraddetto dal recente sisma dell'agosto 2017. È quindi evidente che il modello vulcanico-tettonico di Ischia "ampiamente accettato in letteratura" non fornisce le necessarie garanzie in termini previsionali. Si ricorda che l'ultimo episodio eruttivo è avvenuto nel 1302 sul versante orientale, ovvero in un intervallo temporale insignificante dal punto di vista geologico. L'Isola d'Ischia è da considerarsi un'area vulcanica attiva a tutti gli effetti. Nonostante sia difficile chiarire le relazioni tra le fenomenologie magmatiche/vulcaniche e quelle sismiche, non è possibile escludere in modo così semplicistico, quale quello operato dal proponente, il possibile accadimento di fenomeni eruttivi con fenomeni sismici e gravitativi in fase pre-eruttiva ed eruttiva. Tale scenario, e le sue possibili conseguenze sull'impianto e sui suoi fluidotti e cavidotti (e conseguentemente sul possibile aggravio di una situazione già critica per via dell'accadimento dei citati fenomeni), non viene minimamente considerato. Senza contare che l'isola d'Ischia si trova a poca distanza dalla caldera dei Campi Flegrei, ovvero uno dei vulcani più pericolosi al mondo (e senz'altro quello che dà origine al maggiore rischio).
Per i motivi esposti si ritiene che i chiarimenti forniti da Ischia Geotermia non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente.

Pag. 7. *Si specifica che le preoccupazioni che si leggono nel Decreto (argomentazioni sui punti 3 e 4), legate a potenziali eventi simici eventualmente indotti dal progetto in oggetto, coinvolgono direttamente il proponente.*
Infatti, eventuali eventi sismici (anche naturali e di lieve entità) che possano verificarsi durante l'esercizio dell'impianto geotermico, potrebbero determinare la sospensione, anche temporanea, della produzione (fermo impianto) con serie conseguenze economiche sulla redditività del progetto stesso.
All'interno della documentazione presentata (Allegato 5 al Progetto Definitivo redatto dall'INGV) sono state effettuate opportune ricostruzioni, del tutto conservative, che hanno simulato magnitudo

massime indotte dall'attività di reiniezione sicuramente inferiori a 2,4 M, utilizzando però valori di sovrappressioni in reiniezione elevate, di 5 volte maggiori di quelle di progetto. Si sottolinea che tali valori di sovrappressioni sono del tutto incompatibili con la previsione di esercizio della reiniezione in progetto e quindi assunte solo in via cautelativa. È stato inoltre ribadito più volte che le perturbazioni nei regimi pressori, determinate dall'esercizio dell'impianto, avvengono in volumi contenuti e non coinvolgono in alcun modo la struttura sismogenica dell'isola, che è localizzata nel settore nord, nell'area di Casamicciola alta.

Analisi e valutazioni istruttorie: in primis occorre evidenziare che il proponente, nelle affermazioni di cui al brano soprariportato, non fornisce alcun elemento in relazione ai punti 3 e 4 come da esso individuati nella premessa del documento ritenendoli, erroneamente per quanto esposto nei precedenti punti, estranei ad una valutazione di impatto ambientale. In merito alla sismicità indotta, in ogni caso, il proponente rimanda a quanto già contenuto nella documentazione presentata nel corso della VIA senza apportare nessun nuovo dato o elemento. La circostanza che l'eventuale sismicità indotta/innescata dal progetto coinvolga direttamente il proponente, per i motivi da esso esposti, non ha alcun rilievo ai fini della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto. Sul punto si riportano le affermazioni della prof.ssa Tiziana Vanorio, che si condividono interamente e che non sono superate in nessun modo da quanto presentato dal proponente nel corso della procedura di VIA:

La relazione geologico-geotermica INGV (Allegato 3, ELB-PRG-006) e il Progetto definitivo (ELB-PRG-001) affermano, ai fini di una valutazione della sismicità indotta, "che nella zona di reiniezione per l'impianto in oggetto (simulazioni ottenute con TOUGH2®), l'incremento di pressione dopo 30 anni di sfruttamento è di ±0.3 MPa (±3 bar)".

Il risultato di queste simulazioni merita un approfondimento ***soprattutto per comprenderne le limitazioni****. Come primo aspetto, è importante ricordare che la sismicità indotta può avvenire anche in condizione di bassi regimi pressori, soprattutto in presenza di faglie attive. In secondo luogo, le simulazioni con TOUGH2® sono puramente meccanicistiche e, quindi, non tengono in dovuto conto le interazioni chimiche fluido-roccia che caratterizzano i tufi (Heap et al., 2014) a causa dell'immissione di fluidi a diversa temperatura. Infine, una simulazione di flusso di portata a scopo industriale richiede sia modelli di ricostruzione del sottosuolo a più alta risoluzione (sismica a riflessione di cui al punto 2), sia di parametri di permeabilità misurati (non teorici), né tantomeno acquisiti in condizioni che non sono rilevanti per le rocce del sottosuolo ischitano (i.e., temperature e pressione).*

*La trivellazione di un pozzo è, per sua natura, un'operazione invasiva, sia in fase di reiniezione, che in quella di emungimento, a causa dell'ingresso di fluidi estranei al sistema. La letteratura scientifica è vasta e le ricerche in quest'ambito sono concordi nell'affermare che la reiniezione di fluidi (che non va confusa con il concetto di idrofratturazione o fracking) è responsabile per l'aumento della sismicità (Healy et al., 1968; Simpson, 1976; Raleigh et al., 1976; Frohlich et al., 2011; Kim 2013; Ellsworth, 2013; Frohlich et al., 2014; Walsh e Zoback, 2015). Infatti, si ritiene che non è l'idrofratturazione il meccanismo responsabile per la sismicità indotta ma piuttosto la reiniezione in profondità di fluidi reflui di smaltimento (**http://earthquake.usgs.gov/research/induced/myths.php**). Inoltre, il problema non è da considerarsi semplicemente pressorio. A tal riguardo, si riportano qui di seguito, tre punti fondamentali dell'argomento in oggetto.*

Walsh e Zoback, (2015) dimostrano che le aree caratterizzate da sismicità indotta corrispondono ad aree interessate dalla re-immissione di fluidi (pagina 4, quinto rigo). Gli autori evidenziano che, in aree come quella di Ischia, caratterizzate dalla presenza di faglie pre-esistenti ed attive, e quindi con molta probabilità vicine allo stress critico, anche piccole perturbazioni di pressione di fluido di poro hanno la potenzialità di avviare movimenti di scivolamento lungo faglie, e quindi essere causa di sismicità di apprezzabile entità (pagina 6, diciannovesimo rigo). La sismicità, dunque, non è associata all'idrofratturazione ad alta pressione, ma piuttosto alla reiniezione di fluidi reflui in zone geologicamente vicine allo stress critico.

Tutto ciò semplicemente evidenzia che il valore di soglia critica di pressione necessaria per indurre sismicità dipende da una serie di fattori quali, ad esempio, le condizioni geologiche locali e il livello

di stress pre-esistente nelle rocce. Come evidenziato nella relazione INGV-Sismicità e subsidenza, Allegato 5, pagina 8, ELB-PRG-008 "l'insieme di queste variabili rende ardua la scelta a priori di una soglia critica di pressione, oltre la quale può essere indotta attività sismica." Questi sono tuttavia, tutti parametri di necessaria acquisizione in fase pre-drilling affinché, proprio perché già trattasi di una simulazione, questa si possa ritenere plausibile ad attendibile.
In California (The Geyser, Mayacamas Mountains) ed in Oklahoma (le aree di Cherokee, di Perry di Stillwater, etc.) l'avere avuto a disposizione un sistema di monitoraggio moderno ha rappresentato la conditio sine qua non per la ricerca e lo studio del fenomeno della sismicità indotta da un punto di vista scientifico e quindi, per stabilire una relazione causa-effetto tra reiniezione di fluidi e sismicità. Tuttavia, vale la pena sottolineare che trattasi di aree piuttosto vaste, prettamente disabitate e prive di un patrimonio storico e architettonico come quello presente nel territorio ischitano e dei Campi Flegrei. Ciò rende queste ultime molto più vulnerabili, per cui qualsiasi paragone con gli USA è del tutto irrilevante e, peggio ancora, fuorviante.
Inoltre, Vanorio (2015) dimostra che l'iniezione di fluidi non in equilibrio termodinamico con la roccia che li ospita, induce nel breve termine dei cambiamenti permanenti nella roccia stessa, alterandone la sua permeabilità, porosità e rigidità. Questi cambiamenti vanno presi in considerazione nelle simulazioni di flusso per valutare non solo fenomeni di sismicità indotta ma anche quelli che originano perdite sotterranee con conseguente inquinamento della falda e commistione di fluidi di diversa natura. Le simulazioni con TOUGH2®, per l'inerente natura del software, non considerano interazioni fluido-roccia, tipiche di ambienti geotermici.

Sempre nelle osservazioni della prof.ssa Tiziana Vanorio si legge che:

Una corretta valutazione di questi aspetti richiede:

a) indagini geofisiche ad alta risoluzione (ordine di metri) per permettere una corretta ubicazione dei pozzi, sia ai fini produttivi, che di stime delle pressioni di fluido di poro e della sismicità indotta. Modelli concettuali dei serbatoi privi di ricostruzioni sismiche ad alta risoluzione sono da ritenersi di massima e, di conseguenza, non idonei ai fini dell'ubicazione dei siti di perforazione e dello sfruttamento delle risorse;
b) una simulazione accurata dei flussi di portata del fluido e delle reazioni nella roccia serbatoio. Tale simulazione deve essere basata su parametri, che oltre ad essere corrispondenti alle tipologie litologiche di Ischia, siano anche misurati sotto condizioni di pressione e temperatura attinenti alla profondità del serbatoio;
c) un'analisi approfondita della sismicità indotta, dovuta sia all'estrazione che alla reiniezione di fluidi, che tenga in dovuta considerazione: le condizioni pressorie minime su faglie attive individuate dalla ricostruzione geofisica in 3D, le interazioni fluido-roccia, e la vulnerabilità del territorio ischitano (e.g., urbanizzazione, tipologie costruttive non sempre antisismiche, forte connotazione turistica dell'area). Un accurato (alta risoluzione) modello di velocità è necessario anche per lo studio dell'eventuale migrazione spazio-temporale della sismicità indotta, in quanto consentirebbe, innanzitutto, una più dettagliata localizzazione ed evoluzione degli eventi sismici, e quindi, uno studio più approfondito e serio della relazione causa-effetto tra reiniezione e sismicità;
Come già evidenziato nessuna delle indagini, analisi e simulazioni di cui ai punti *a*, *b* e *c* è stata effettuata per il progetto di Ischia Geotermia.
Orbene, per i motivi esposti si ritiene che i chiarimenti forniti da Ischia Geotermia non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente.

Pag. 7. *Inoltre, come riportato nei diversi documenti progettuali presentati, è previsto il monitoraggio microsismico dell'isola integrando le stazioni già presenti sul territorio, in accordo con le Linee Guida per l'Utilizzo della Risorsa Geotermica a Media ed Alta Entalpia (Ministero dello Sviluppo Economico, 2016). Con tale monitoraggio si intende individuare e localizzare la sismicità in un volume circostante il luogo delle attività di coltivazione geotermica, anche con l'obiettivo di distinguere la sismicità naturale da quella eventualmente attribuibile alle attività antropiche. Il monitoraggio consentirà di seguire l'evoluzione spazio-tempo-magnitudo della sismicità al fine, se necessario, di rimodulare o eventualmente di sospendere le attività di coltivazione.*

Analisi e valutazioni istruttorie: Sul punto, come già detto, si condivide quanto affermato dal dott. Mastrolorenzo nelle osservazioni prot. DVA 720.15-01-2018 , con riferimento alle carenze informative che il proponente ritiene di poter colmare solo con la perforazione del primo pozzo in progetto e l'esecuzione di test e log in pozzo, effettuati durante e subito dopo la perforazione (3 giorni): *"Tale strategia operativa è ovviamente valida in generale, ma non in un'area vulcanica attiva, densamente popolata e frequentata, ad altissimo rischio vulcanico, sismico ed idrogeologico, nonché ad altissima vulnerabilità delle risorse produttive derivanti dal termalismo e dal turismo in caso di modificazioni indotte nel sistema geotermico . Questo in considerazione dell'ampia letteratura disponibile e già citata relativamente a incidenti e disastri causati a livello mondiale da attività di trivellazione estrazione e reiniezione di fluidi. Le inadeguate conoscenze scientifiche del sottosuolo a fini operativi, anche relativamente ai primi chilometri, si sono rivelate anche durante la recente crisi sismica dell'agosto 2017. Infatti, la scossa di magnitudo 4, avvenuta il 21 agosto, inizialmente localizzata dall'INGV, in mare, a circa tre chilometri a nord della costa di Casamicciola a profondità di circa 5 chilometri, solo nei giorni successivi veniva rilocalizzata a monte di Casamicciola (circa 5 km a sud, rispetto alla prima localizzazione) e a profondità di solo 1.7 chilometri. E tale sostanziale differenza di localizzazione derivava dalla adozione di un diverso modello di velocità, e quindi di struttura relativa agli ultimi chilometri.*
Ancora nelle integrazioni presentate dalla società proponente contesta le critiche sollevate nel D.R. n 15 del 16/6/2017 della Regione Campania, affermando: "... contesta ma non cita metodi alternativi o indicazioni concrete su come ricavare "dati effettivi di porosità e permeabilità del serbatoio" che, nei serbatoi geotermici, caratterizzati da fratturazioni e anisotropie, sono ricavabili solamente dopo anni di produzione e coltivazione di serbatoi geotermici...". È evidente come tale affermazione sintetizzi la volontà da parte della società proponente di procede comunque anche nella consapevolezza di sostanziali e determinanti carenze nelle conoscenze scientifiche, accettando come successivamente dichiara anche modificazioni drastiche fino alla chiusura dell'impianto, in caso di eventi indotti. Ma tali eventi potrebbero rivelarsi disastrosi.".
Il monitoraggio proposto non colma in nessun modo le carenze informative del progetto, carenze per le quali le valutazioni e le stime presentate dal proponente sono ritenute, considerate le caratteristiche del contesto ambientale di riferimento, inadeguate alla valutazione degli impatti ambientali come definiti dall'art. 5, comma 1 lettera c) del Dlgs 152/2006 pro tempore vigente. Inoltre, il monitoraggio proposto non costituisce in nessun modo una misura di mitigazione degli impatti ambientali che l'impianto può indurre.
Come affermato dalla prof.ssa Vanorio *"In California (The Geyser, Mayacamas Mountains) ed in Oklahoma (le aree di Cherokee, di Perry di Stillwater, etc.) l'avere avuto a disposizione un sistema di monitoraggio moderno ha rappresentato la conditio sine qua non per la ricerca e lo studio del fenomeno della sismicità indotta da un punto di vista scientifico e quindi, per stabilire una relazione causa-effetto tra reiniezione di fluidi e sismicità.* ***Tuttavia, vale la pena sottolineare che trattasi di aree piuttosto vaste, prettamente disabitate e prive di un patrimonio storico e architettonico come quello presente nel territorio ischitano e dei Campi Flegrei. Ciò rende queste ultime molto più vulnerabili, per cui qualsiasi paragone con gli USA è del tutto irrilevante e, peggio ancora, fuorviante****."*.
Il proponente continua a non considerare, volontariamente ed erroneamente per quanto già esposto, che l'ambiente, ai fini della VIA, deve essere **inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.** Infatti, per il proponente le caratteristiche dell'ambiente dell'isola d'Ischia, ben descritte nel parere della Regione Campania di cui al DD 15/2017, sono del tutto irrilevanti e non pertinenti alla procedura di VIA.
Per i motivi esposti si ritiene che i chiarimenti forniti da Ischia Geotermia non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente.
Con riferimento alle *Linee Guida per l'Utilizzo della Risorsa Geotermica a Media ed Alta Entalpia (Ministero dello Sviluppo Economico, 2016)*, alle quali il proponente vorrebbe adeguare il monitoraggio proposto, si evidenzia a margine che l'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con nota prot_590648_07_09_2017, ha richiesto al Ministero dello sviluppo economico -

Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche quanto segue: "*Nelle citate Linee guida, contrariamente ad altri documenti di indirizzo di pari rilevanza pubblicati sulle pagine web di codesta Direzione (Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche del novembre 2014, link **http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/agenda/upload/85_238.pdf**) non sono indicati i nominativi e il ruolo/competenze dei soggetti che hanno contribuito alla stesura del documento nonché gli stakeholder consultati; inoltre il documento non è corredato dalla necessaria bibliografia di riferimento. Considerati i contenuti tecnico scientifici delle Linee guida in oggetto, nonché la funzione di indirizzo per la quale sono state predisposte, si chiede di conoscere i nominativi e il ruolo/competenze dei soggetti che hanno contribuito alla stesura del documento nonché gli stakeholder consultati ai fini della loro predisposizione. Infine, si chiede la bibliografia di riferimento del documento.*". Orbene nonostante i numerosi successivi solleciti (pec del 23/10/2017; prot_740770_10_11_2017; prot_803959_05_12_2017) la Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche non ha mai riscontrato le richieste della UOD Valutazioni Ambientali. La validità tecnico scientifica delle citate Linee Guida dell'ottobre 2016 appare seriamente minata dall'assenza di informazioni sui soggetti che hanno contribuito alla stesura del documento nonché sugli stakeholder consultati e sulla bibliografia di riferimento, tanto più se si considera che lo scopo del documento, come affermato nelle stesse Linee Guida, è quello di affrontare *"…le principali problematiche del settore, delineando gli indirizzi tecnici specifici per l'utilizzo in sicurezza della risorsa geotermica a media ed alta entalpia da serbatoi idrotermali"*. Ci si chiede qual è l'affidabilità delle Linee Guida di cui si ignorano l'identità dei soggetti che le hanno predisposte e la bibliografia di riferimento.

Pag. 7. *In merito alla suscettibilità da frane sismo-indotte nell'isola d'Ischia all'interno del documento di Risposta alle Richieste di Integrazioni era già stato definito quanto segue:*
• rispetto alla sismicità recente, registrata dal 1999 a oggi non si rileva alcuna correlazione con eventi franosi;
• gli eventi franosi recenti e storici, ad eccezione di quello del 1883 causato da un terremoto con intensità massima pari a X-XI MCS, sono tutti associabili a fenomeni d'innesco determinati dall'intensa piovosità (alluvioni, mud flow e debris flow);
• le magnitudo massime registrate (dal 1999 a oggi), così come la magnitudo massima attesa per possibili terremoti indotti dall'esercizio dell'impianto (con le considerazioni sopra esposte), sono ben al disotto della soglia empirica per l'innesco di frane sismo-indotte.
Dunque, lo scenario per la franosità sismo-indotte nell'isola d'Ischia, prevede un basso livello di pericolosità, poiché la sismicità naturale (superiore rispetto quella restituita dalle simulazioni) è caratterizzata da eventi sporadici, con magnitudo massime tipicamente al disotto della soglia d'innesco di fenomeni franosi.

Analisi e valutazioni istruttorie: sulla attendibilità della stima della massima magnitudo attesa per possibili terremoti indotti dall'esercizio dell'impianto effettuata dal proponente si riportano le osservazioni della prof.ssa Tiziana Vanorio, che si condividono interamente e che non sono superate in nessun modo da quanto presentato dal proponente nel corso della procedura di VIA:
La relazione geologico-geotermica INGV (Allegato 3, ELB-PRG-006) e il Progetto definitivo (ELB-PRG-001) affermano, ai fini di una valutazione della sismicità indotta, "che nella zona di reiniezione per l'impianto in oggetto (simulazioni ottenute con TOUGH2®), l'incremento di pressione dopo 30 anni di sfruttamento è di ±0.3 MPa (±3 bar)".
Il risultato di queste simulazioni merita un approfondimento soprattutto per comprenderne le limitazioni. Come primo aspetto, è importante ricordare che la sismicità indotta può avvenire anche in condizione di bassi regimi pressori, soprattutto in presenza di faglie attive. In secondo luogo, le simulazioni con TOUGH2® sono puramente meccanicistiche e, quindi, non tengono in dovuto conto le interazioni chimiche fluido-roccia che caratterizzano i tufi (Heap et al., 2014) a causa dell'immissione di fluidi a diversa temperatura. Infine, una simulazione di flusso di portata a scopo industriale richiede sia modelli di ricostruzione del sottosuolo a più alta risoluzione (sismica a

riflessione di cui al punto 2), sia di parametri di permeabilità misurati (non teorici), né tantomeno acquisiti in condizioni che non sono rilevanti per le rocce del sottosuolo ischitano (i.e., temperature e pressione).
*La trivellazione di un pozzo è, per sua natura, un'operazione invasiva, sia in fase di reiniezione, che in quella di emungimento, a causa dell'ingresso di fluidi estranei al sistema. La letteratura scientifica è vasta e le ricerche in quest'ambito sono concordi nell'affermare che la reiniezione di fluidi (che non va confusa con il concetto di idrofratturazione o fracking) è responsabile per l'aumento della sismicità (Healy et al., 1968; Simpson, 1976; Raleigh et al., 1976; Frohlich et al., 2011; Kim 2013; Ellsworth, 2013; Frohlich et al., 2014; Walsh e Zoback, 2015). Infatti, si ritiene che non è l'idrofratturazione il meccanismo responsabile per la sismicità indotta ma piuttosto la reiniezione in profondità di fluidi reflui di smaltimento (**http://earthquake.usgs.gov/research/induced/myths.php**). Inoltre, il problema non è da considerarsi semplicemente pressorio. A tal riguardo, si riportano qui di seguito, tre punti fondamentali dell'argomento in oggetto.*
Walsh e Zoback, (2015) dimostrano che le aree caratterizzate da sismicità indotta corrispondono ad aree interessate dalla re-immissione di fluidi (pagina 4, quinto rigo). Gli autori evidenziano che, in aree come quella di Ischia, caratterizzate dalla presenza di faglie pre-esistenti ed attive, e quindi con molta probabilità vicine allo stress critico, anche piccole perturbazioni di pressione di fluido di poro hanno la potenzialità di avviare movimenti di scivolamento lungo faglie, e quindi essere causa di sismicità di apprezzabile entità (pagina 6, diciannovesimo rigo). La sismicità, dunque, non è associata all'idrofratturazione ad alta pressione, ma piuttosto alla reiniezione di fluidi reflui in zone geologicamente vicine allo stress critico.
Tutto ciò semplicemente evidenzia che il valore di soglia critica di pressione necessaria per indurre sismicità dipende da una serie di fattori quali, ad esempio, le condizioni geologiche locali e il livello di stress pre-esistente nelle rocce. Come evidenziato nella relazione INGV-Sismicità e subsidenza, Allegato 5, pagina 8, ELB-PRG-008 "l'insieme di queste variabili rende ardua la scelta a priori di una soglia critica di pressione, oltre la quale può essere indotta attività sismica." Questi sono tuttavia, tutti parametri di necessaria acquisizione in fase pre-drilling affinché, proprio perché già trattasi di una simulazione, questa si possa ritenere plausibile ad attendibile.
In California (The Geyser, Mayacamas Mountains) ed in Oklahoma (le aree di Cherokee, di Perry di Stillwater, etc.) l'avere avuto a disposizione un sistema di monitoraggio moderno ha rappresentato la conditio sine qua non per la ricerca e lo studio del fenomeno della sismicità indotta da un punto di vista scientifico e quindi, per stabilire una relazione causa-effetto tra reiniezione di fluidi e sismicità. Tuttavia, vale la pena sottolineare che trattasi di aree piuttosto vaste, prettamente disabitate e prive di un patrimonio storico e architettonico come quello presente nel territorio ischitano e dei Campi Flegrei. Ciò rende queste ultime molto più vulnerabili, per cui qualsiasi paragone con gli USA è del tutto irrilevante e, peggio ancora, fuorviante.
Inoltre, Vanorio (2015) dimostra che l'iniezione di fluidi non in equilibrio termodinamico con la roccia che li ospita, induce nel breve termine dei cambiamenti permanenti nella roccia stessa, alterandone la sua permeabilità, porosità e rigidità. Questi cambiamenti vanno presi in considerazione nelle simulazioni di flusso per valutare non solo fenomeni di sismicità indotta ma anche quelli che originano perdite sotterranee con conseguente inquinamento della falda e commistione di fluidi di diversa natura. Le simulazioni con TOUGH2®, per l'inerente natura del software, non considerano interazioni fluido-roccia, tipiche di ambienti geotermici.
Sempre nelle osservazioni della prof.ssa Tiziana Vanorio si legge che:
Una corretta valutazione di questi aspetti richiede:
a) indagini geofisiche ad alta risoluzione (ordine di metri) per permettere una corretta ubicazione dei pozzi, sia ai fini produttivi, che di stime delle pressioni di fluido di poro e della sismicità indotta. Modelli concettuali dei serbatoi privi di ricostruzioni sismiche ad alta risoluzione sono da ritenersi di massima e, di conseguenza, non idonei ai fini dell'ubicazione dei siti di perforazione e dello sfruttamento delle risorse;
b) una simulazione accurata dei flussi di portata del fluido e delle reazioni nella roccia serbatoio. Tale simulazione deve essere basata su parametri, che oltre ad essere corrispondenti alle tipologie

litologiche di Ischia, siano anche misurati sotto condizioni di pressione e temperatura attinenti alla profondità del serbatoio;
c) un'analisi approfondita della sismicità indotta, dovuta sia all'estrazione che alla reiniezione di fluidi, che tenga in dovuta considerazione: le condizioni pressorie minime su faglie attive individuate dalla ricostruzione geofisica in 3D, le interazioni fluido-roccia, e la vulnerabilità del territorio ischitano (e.g., urbanizzazione, tipologie costruttive non sempre antisismiche, forte connotazione turistica dell'area). Un accurato (alta risoluzione) modello di velocità è necessario anche per lo studio dell'eventuale migrazione spazio-temporale della sismicità indotta, in quanto consentirebbe, innanzitutto, una più dettagliata localizzazione ed evoluzione degli eventi sismici, e quindi, uno studio più approfondito e serio della relazione causa-effetto tra reiniezione e sismicità;
Come già evidenziato nessuna delle indagini, analisi e simulazioni di cui ai punti *a*, *b* e *c* è stata effettuata per il progetto di Ischia Geotermia. Pertanto, per le motivazioni già rappresentate, le stime della magnitudo massima attesa per possibili terremoti indotti dall'esercizio dell'impianto sono da ritenersi non attendibili.
In secondo luogo, quanto rappresentato nei Chiarimenti risente ancora una volta della volontà del proponente di non considerare, nella valutazione degli impatti, il contesto ambientale antropico e socio economico dell'area di influenza del progetto che, contrariamente a quanto asserisce il proponente, rientra a pieno titolo nei fattori da considerare in una valutazione di impatto ambientale. Il proponente continua a non considerare nelle sue valutazioni le caratteristiche peculiari dell'isola d'Ischia, già ampiamente descritte nel parere di cui al DD 15/2017. Nel documento "*Risposte alle Richieste di integrazioni*" lo stesso proponente afferma che: "*L'assenza, **o presenza trascurabile**, di fenomeni franosi sismo-indotti per M < 4 risulta in buon accordo con i risultati dello studio condotto da Romeo (2000) che hanno evidenziato come la soglia di innesco dei fenomeni franosi sia, **per la maggior parte dei casi**, pari al VI grado di intensità MCS, che corrisponde circa ad una magnitudo M= 4 per terremoti a profondità crostale.*". È del tutto chiaro che gli studi condotti, riferiti alla sismicità naturale, non escludono la possibilità di fenomeni franosi sismo-indotti per M < 4 e pertanto, ammesso e non concesso che la magnitudo massima per possibili terremoti indotti dall'esercizio dell'impianto sia quella rappresentata dal proponente e senza considerare la frequenza di questi terremoti (sulla quale nulla viene detto dal proponente), non si può escludere la possibilità che si possano verificare fenomeni franosi indotti dall'attività sismica determinata dall'attività dell'impianto. Quindi, l'esercizio di un impianto quale quello proposto costituisce un ulteriore fattore di rischio in un territorio già connotato da una grande vulnerabilità dal punto di vista del Rischio Frane. Per tutte le motivazioni già esposte e per quelle riportate nel DD 15/2017 si continua a ritenere che l'impianto, nel contesto ambientale, antropico e socio economico che caratterizza l'Isola d'Ischia, determini un notevole aggravio, non mitigabile in alcun modo, del già rilevante rischio naturale ed antropico attualmente connotante l'Isola d'Ischia, con, conseguentemente, rilevanti impatti negativi sul sistema socio economico fondato sul turismo.

Pag. 8. *Infine, contestualmente al presente documento si trasmette la progettazione definitiva degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ottenibile attraverso la stabilizzazione dei versanti. Tale attività, seppur attinente ad una successiva fase progettuale, è ritenuta utile al fine della Valutazione da parte dell'ente competente.*

Analisi e valutazioni istruttorie: la valutazione della documentazione trasmessa è di competenza dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale ai fini dell'espressione del parere di propria competenza. In assenza di una sua espressione resta fermo il parere sfavorevole già espresso dall'Autorità di Bacino Campania centrale.

Conclusioni
I Chiarimenti trasmessi dal proponente, per i motivi già esposti, non apportano nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere di cui al DD 15 del 16/06/2017.
Tra l'altro, nel parere della Regione Campania sono riportate le possibili conseguenze di eventuali eventi sismici indotti/innescabili dall'esercizio dell'impianto che, sfortunatamente, hanno trovato piena corrispondenza nelle conseguenze dell'evento sismico verificatosi successivamente al DD

15/2017 il 21/08/2017 nell'isola d'Ischia, avvenuto a 1,73 km di profondità e avente Magnitudo 4; riporta l'INGV che ***"Dal 1999 a Ischia vi sono stati in media meno di 5 terremoti l'anno (di magnitudo M<2.5), insufficienti per elaborare un modello di velocità di riferimento affidabile.*** *L'utilizzo di modelli non specifici permette di ottenere risultati approssimativi utili alle esigenze immediate di protezione civile e rappresenta l'unica procedura attuabile nei tempi brevissimi richiesti dall'emergenza. Consapevoli di tale approssimazione, i sismologi dell'INGV hanno per questo iniziato da subito dopo l'evento un percorso di affinamento della localizzazione, utilizzando modelli di velocità prototipali. Questo ha permesso ieri di ottenere un primo risultato migliore che è stato comunicato alla Commissione Grandi Rischi nella riunione di stamattina, 25 agosto 2017, presso la Protezione Civile a Roma. Tale rivalutazione è da considerarsi preliminare, ovvero ancora passibile di raffinamento una volta che sarà determinato un modello di velocità tridimensionale dell'area. I parametri ipocentrali presentati alla CGR localizzano il terremoto a 1 km SW di Casamicciola Terme (NA), con coordinate geografiche (lat, lon) 40.74°, 13.90° a una profondità di circa 2 km.* ***Il forte danneggiamento rilevato nella zona alta di Casamicciola con intensità macrosismica VIII, oltre alla scarsa resilienza del costruito, è dunque imputabile sia alla superficialità dell'evento, che all'amplificazione locale dei terreni che ha dato valori di accelerazione del suolo di circa 0.28 g e di velocità di scuotimento del suolo di quasi 18 cm/s.****"* (**https://ingvterremoti.wordpress.com/2017/08/25/terremoto-dellisola-dischia-del-21-agosto-2017-elaborazione-dati-ingv-presentata-alla-commissione-grandi-rischi-cgr-del-25-agosto-2017/**).

Ebbene, nonostante la scarsità dei dati e delle informazioni utilizzate dal proponente, le enormi lacune informative del progetto (evidenziate anche da eminenti scienziati nelle loro osservazioni) e la complessità del sistema geologico e vulcanico che caratterizza l'isola d'Ischia, il proponente afferma con certezza che *"…la zona interessata dall'attività di coltivazione geotermica, sia per le sue caratteristiche geologiche, con alti gradienti geotermici che determinano una riduzione dello spessore fragile della crosta, sia per l'assenza di sismicità, evidenziata dai dati storici e recenti, può essere considerata asismica e pertanto la probabilità di indurre terremoti anche di bassa magnitudo può essere ritenuta bassa. In considerazione dell'assenza di strutture sismogenetiche nell'area perturbata dall'attività geotermica, si è pertanto proceduto a una valutazione conservativa della massima magnitudo attesa per terremoti indotti in questa zona dell'isola, come riportato nell'Allegato 5 del Progetto Definitivo"*.

Un piccolo terremoto di Magnitudo 4 ha causato la morte di due persone e il ferimento di quasi 50 persone. A seguito dei danni al patrimonio immobiliare sono state sfollate circa 2600 persone. A tale situazione drammatica si aggiungono i danni ingentissimi alla principale attività economica dell'Isola, ovvero il turismo, che permangono a tutt'oggi. Stime di operatori del settore riportate sulla stampa nel settembre 2017 quantificano il danno economico delle disdette delle prenotazioni, effettuate subito dopo l'evento sismico, in 40 milioni di euro per l'isola d'Ischia e in complessivi 120 milioni per le attività dell'intera regione, con ventimila persone che hanno perso il lavoro (senza poter usufruire di ammortizzatori sociali), e oltre duemila aziende medie e piccole a rischio chiusura. Lo scorso periodo natalizio l'isola d'Ischia ha registrato un preoccupante calo di presenze e le previsioni per la prossima primavera – estate evidenziano una grave riduzione di richieste di prenotazioni che potrebbe determinare un calo dal 30% al 60% del fatturato lordo complessivo.

Il proponente non considera, volontariamente ed erroneamente per quanto già esposto, che l'ambiente, ai fini della VIA, deve essere **inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.** Il proponente continua a ritenere non rilevanti le caratteristiche dell'ambiente nell'area di influenza del progetto, ben descritte nel parere della Regione Campania di cui al DD15/2017. Le stime e le valutazioni lacunose e approssimative effettuate dal proponente non sono idonee, nel contesto ambientale dell'isola d'Ischia, a garantire con ragionevole certezza che tutti gli impatti ambientali rappresentati nel parere della Regione Campania di cui al DD 15/2017 non si verifichino. L'isola d'Ischia non è un'area quasi disabitata e priva di un patrimonio storico e architettonico come le aree del Nord America che ospitano gli impianti geotermici richiamati nel corso della VIA. Come affermato dalla prof.ssa Vanorio *"In California (The Geyser, Mayacamas Mountains) ed in Oklahoma (le aree di Cherokee, di Perry di Stillwater, etc.) l'avere avuto a disposizione un sistema*

di monitoraggio moderno ha rappresentato la conditio sine qua non per la ricerca e lo studio del fenomeno della sismicità indotta da un punto di vista scientifico e quindi, per stabilire una relazione causa-effetto tra reiniezione di fluidi e sismicità. Tuttavia, ***vale la pena sottolineare che trattasi di aree piuttosto vaste, prettamente disabitate e prive di un patrimonio storico e architettonico come quello presente nel territorio ischitano e dei Campi Flegrei. Ciò rende queste ultime molto più vulnerabili, per cui qualsiasi paragone con gli USA è del tutto irrilevante e, peggio ancora, fuorviante***".

A tutto quanto rappresentato si aggiunga inoltre che, come evidente dal confronto delle immagini Google Earth rispettivamente del 21/06/2017 e del 22/08/2017**,** l'area dell'impianto è stata percorsa dal fuoco nell'agosto 2017 e che con nota prot. 5444 del 20/02/2018 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha espresso il proprio parere tecnico istruttorio negativo, confermando quanto già espresso in precedenza dalla competente Soprintendenza.

Per tutti i motivi esposti si ritiene che i chiarimenti forniti da Ischia Geotermia non apportino nessun elemento atto a superare i motivi ostativi del parere espresso nella seduta del 17/05/2017, di cui al DD 15/2017, che pertanto si conferma integralmente";

b. Le determinazioni della Commissione nella seduta del 01/03/2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al Ministero dell'Ambiente, alla competente Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS istituita presso il citato Ministero, alla Ischia Geotermia S.r.l. e agli altri soggetti interessati con nota prot. reg. n. 191570 del 22/03/2018;

RITENUTO, per tutte le motivazioni di cui alle determinazioni della Commissione del 01/03/2018, di dover confermare il parere di cui al DD n. 15 del 16/06/2017;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- il D.D. n. 15 del 16/06/2017;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio di STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** confermare integralmente il parere negativo di VIA-VI di cui al D.D. n. 15 del 16/06/2017 relativo alla procedura di VIA - VI Nazionale per il progetto "*Impianto pilota geotermico denominato Serrara Fontana da realizzarsi sull'isola d'Ischia, nel Comune di Serrara Fontana (NA)*" presentato da Ischia Geotermia S.r.l. per tutte le motivazioni di cui alle determinazioni della Commissione del 01/03/2018.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Ischia Geotermia S.r.l.;

3.2 al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;
3.3 alla Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare;
3.4 alla Città Metropolitana di Napoli;
3.5 ai Comuni di Serrara Fontana, Forio, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Ischia, Lacco Ameno;
3.6 alla Soprintendenza dei Beni archeologici di Napoli;
3.7 al Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
3.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI SASSINORO (BN) - CUP 8141.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

l. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 6332954 in data 27/09/2017 contrassegnata con CUP 8141, il Comune di Sassinoro (BN) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Urbanistico Comunale*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dal dott. Mauro Vincenti;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 672888 del 13/10/2017, il Comune di Sassinoro ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 752779 del 15/11/2017 e n. 763085 del 20/11/2017;

RILEVATO:

a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 01/03/2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   - *inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;*
   - *garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale e aperto" in relazione all'edificabilità in zona agricola. In particolare, i fabbricati eventualmente da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale e' garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:*
     - *di effettuare interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;*

- *di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo - di validità del programma;*
- *di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;*
- *di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;*
- *di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;*

Inoltre, si suggerisce di tener conto:

- *dell'eventuale aumento di carico urbanistico prodotto dall'interferenza della rete ecologica locale attinente a sentieri e percorsi turistici-naturalistici con le aree di particolare fragilità idrogeologica, quali aree a rischio Molto Elevato (R4), aree di Alta Attenzione (A4), aree a Rischio Potenzialmente Alto e di Attenzione Potenzialmente Alta (Rpa-Apa), aree a Rischio Idrogeologico Elevato (R3), aree di Medio-Alta Attenzione (A3), di cui al PSAI dell'AdB competente, sia nelle norme relative alle aree E1 di tutela e valorizzazione mirata di I° grado della parte programmatica del PUC, sia, per quei tratti non compresi in tali aree di tutela;*
- *in relazione alla previsione di nuove aree di trasformazione ed al nuovo fabbisogno di alloggi, anche di tipo sociale previsto, del riutilizzo prioritario di aree degradate e/o sottoutilizzate già interamente o parzialmente impermeabilizzate e da riqualificare, nonché del patrimonio edilizio esistente dismesso o sottoutilizzato.*

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania).
Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano";

b. che l'esito della Commissione del 01/03/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Sassinoro (BN) con nota prot. reg. n. 189595 del 21/03/2018;

c. che il Comune di Sassinoro (BN) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 14/11/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 01/03/2018, relativamente al "*Piano Urbanistico Comunale*" proposto dal Comune di Sassinoro (BN) con le seguenti prescrizioni:
   - inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sul SIC IT8020001 Alta Valle del Fiume Tammaro. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   - garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale e aperto" in relazione all'edificabilità in zona agricola. In particolare, i fabbricati eventualmente da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale e' garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:
     - di effettuare interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
     - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo - di validità del programma;
     - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
     - di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;
     - di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;

   Inoltre, si suggerisce di tener conto:
   - dell'eventuale aumento di carico urbanistico prodotto dall'interferenza della rete ecologica locale attinente a sentieri e percorsi turistici-naturalistici con le aree di particolare fragilità idrogeologica, quali aree a rischio Molto Elevato (R4), aree di Alta Attenzione (A4), aree a Rischio Potenzialmente Alto e di Attenzione Potenzialmente Alta (Rpa-Apa), aree a Rischio Idrogeologico Elevato (R3), aree di Medio-Alta Attenzione (A3), di cui al PSAI dell'AdB competente, sia nelle norme relative alle aree E1 di tutela e valorizzazione mirata di I°

grado della parte programmatica del PUC, sia, per quei tratti non compresi in tali aree di tutela;
- in relazione alla previsione di nuove aree di trasformazione ed al nuovo fabbisogno di alloggi, anche di tipo sociale previsto, del riutilizzo prioritario di aree degradate e/o sottoutilizzate già interamente o parzialmente impermeabilizzate e da riqualificare, nonché del patrimonio edilizio esistente dismesso o sottoutilizzato.

Si prescrive, infine, che sia dato avviso della avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente Comune di Sassinoro (BN);
   4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 46 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DRD N. 8 DEL 29 MAGGIO 2017 - ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DEI COLTIVATORI CUSTODI - ADEMPIMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI - MODIFICHE - ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Regione Campania, al fine di salvaguardare e tutelare il proprio patrimonio genetico autoctono di interesse agrario, soprattutto quello a rischio di estinzione, con il Regolamento del 3 luglio 2012, n.6, si è dotata di un modello organizzativo basato principalmente sui seguenti strumenti operativi:
    - Banche regionali del germoplasma
    - Elenco regionale dei Coltivatori custodi
    - Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche, di seguito Rete
b. con propria deliberazione n.260 del 15 maggio 2017, la Giunta Regionale ha approvato la disciplina attuativa del Regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche a rischio di estinzione, demandando alla UOD competente gli adempimenti tecnici amministrativi;
c. con DRD n. 8 del 29 maggio 2017, l'UOD 50 07 06 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", ha approvato gli "Adempimenti tecnico amministrativi ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017 - Elenco coltivatori custodi e Adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV" nonché l'"Avviso Pubblico per l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi", riportati negli allegati A e B.

CONSIDERATO che

a. l'allegato A del DRD n. 8 del 29 maggio 2017, avente come oggetto: "Adempimenti tecnico-amministrativi ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017 - Elenco coltivatori custodi e Adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV", contiene tra l'altro la modulistica necessaria per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi – Sezione vegetale (suballegato a.1);
b. l'Allegato B dello stesso DRD, avente come oggetto: "Avviso Pubblico per l'iscrizione all'elenco regionale dei coltivatori custodi - sezione vegetale", all'art. 5 indica delle date precise per la presentazione delle domande di iscrizione e precisamente 30 settembre, il 31 dicembre, il 31 marzo e il 30 giugno di ogni anno;
c. all'art. 6 del su scritto Avviso pubblico si cita: "l'istruttoria delle istanze è effettuata da una Commissione di valutazione nominata con apposito decreto dirigenziale"
d. la Commissione è stata costituita con DRD N° 58 del 27.07.2017 e con DRD n° 69 del 04.08.2017);
e. nel corso delle istruttorie effettuate dalla Commissione per la valutazione delle istanze pervenute per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi, è emersa l'esigenza di apportare le seguenti modifiche alla modulistica ufficiale:
    - alla SEZIONE 1 – "Dati identificativi dell'azienda" manca uno spazio per inserire la PEC
    - alla SEZIONE 4 – "Specifica esperienza o capacità professionale", mancano:
        i. la richiesta di indicare in che luogo e in che data è stato conferito il titolo relativo alla capacità professionale (titolo di studio, qualifica di imprenditore agricolo ecc.), ciò rende difficile i controlli amministrativi sulla veridicità delle autodichiarazioni fatte dagli aspiranti Coltivatori Custodi;
        ii. la possibilità di esibire l'attestato specifico di esito favorevole del colloquio per l'accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli (Reg. Cee 797/85 D.C.R. n. 109/2 del 29/07/88) rilasciato dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali della Regione;

CONSIDERATO inoltre che sulla base dell'esperienza maturata nelle istruttorie effettuate dalla Commissione di valutazione, tenuto conto dei verbali redatti dalla stessa Commissione, è stato predisposto un "Manuale per la valutazione delle istanze relative all'iscrizione all'elenco regionale dei coltivatori custodi delle risorse genetiche vegetali iscritte al repertorio" scaturito dalla necessità di elaborare un protocollo standard per la valutazione delle domande di iscrizione all'Elenco Regionale

dei Coltivatori Custodi, che viene allegato al presente DRD di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);

RITENUTO

1. di dover approvare la modifica alla modulistica, allegata al presente DRD di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), necessaria per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi – Sezione vegetale, nei seguenti punti:
   - alla SEZIONE 1 – "Dati identificativi dell'azienda" va aggiunto uno spazio per inserire la PEC
   - alla SEZIONE 4 – "Specifica esperienza o capacità professionale", vanno aggiunte:
     i. la richiesta di indicare in che luogo e in che data è stato conferito il titolo relativo alla capacità professionale (titolo di studio, qualifica di imprenditore agricolo ecc.), per permettere i controlli amministrativi sulla veridicità delle autodichiarazioni fatte dagli aspiranti Coltivatori Custodi;
     ii. la possibilità di esibire l'attestato specifico di esito favorevole del colloquio per l'accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli (Reg. Cee 797/85 D.C.R. n. 109/2 del 29/07/88) rilasciato dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali della Regione;
2. di dover approvare il "Manuale per la valutazione delle istanze relative all'iscrizione all'elenco regionale dei coltivatori custodi delle risorse genetiche vegetali iscritte al repertorio" scaturito dalla necessità di elaborare un protocollo standard per la valutazione delle domande di iscrizione all'Elenco Regionale dei Coltivatori Custodi, che viene allegato al presente DRD di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
3. di dover modificare l'art. 5 dell'"Avviso Pubblico per l'iscrizione all'elenco regionale dei coltivatori custodi - sezione vegetale", Allegato B del DRD n. 8 del 29 maggio 2017, nel senso di eliminare le scadenze relative alla presentazione delle domande di iscrizione e precisamente 30 settembre, il 31 dicembre, il 31 marzo e il 30 giugno di ogni anno, indicate all'art. 5, poiché ciò è in discordanza con i tempi previsti per la conclusione del procedimento amministrativo relativo ad ogni singola istanza presentata, pari a 60 giorni dal ricevimento dell'istanza stessa ai sensi della DGR n° 260 del 15.07.2017. E' necessario quindi valutare le istanze seguendo l'ordine di presentazione;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo,

1. di approvare la modifica alla modulistica, allegata al presente DRD di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), necessaria per richiedere l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi – Sezione vegetale, nei seguenti punti:
   - alla SEZIONE 1 – "Dati identificativi dell'azienda" va aggiunto uno spazio per inserire la PEC
   - alla SEZIONE 4 – "Specifica esperienza o capacità professionale", vanno aggiunte:
     i. la richiesta di indicare in che luogo e in che data è stato conferito il titolo relativo alla capacità professionale (titolo di studio, qualifica di imprenditore agricolo ecc.), per permettere i controlli amministrativi sulla veridicità delle autodichiarazioni fatte dagli aspiranti Coltivatori Custodi;
     ii. la possibilità di esibire l'attestato specifico di esito favorevole del colloquio per l'accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli (Reg. Cee 797/85 D.C.R. n. 109/2 del 29/07/88) rilasciato dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali della Regione;
2. di approvare il "Manuale per la valutazione delle istanze relative all'iscrizione all'elenco regionale dei coltivatori custodi delle risorse genetiche vegetali iscritte al repertorio" scaturito dalla necessità di elaborare un protocollo standard per la valutazione delle domande di iscrizione all'Elenco Regionale dei Coltivatori Custodi, che viene allegato al presente DRD di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);

3. di modificare l'art. 5 dell'"Avviso Pubblico per l'iscrizione all'elenco regionale dei coltivatori custodi - sezione vegetale", Allegato B del DRD n. 8 del 29 maggio 2017, nel senso di eliminare le scadenze relative alla presentazione delle domande di iscrizione e precisamente 30 settembre, il 31 dicembre, il 31 marzo e il 30 giugno di ogni anno, indicate all'art. 5, poiché ciò è in discordanza con i tempi previsti per la conclusione del procedimento amministrativo relativo ad ogni singola istanza presentata, pari a 60 giorni dal ricevimento dell'istanza stessa ai sensi della DGR n° 260 del 15.07.2017, le istanze saranno valutate pertanto seguendo l'ordine di presentazione;
4. di garantire la pubblicità della procedura in modo adeguato con la pubblicazione sul sito internet istituzionale www.agricoltura.regione.campania.it, sezione "Biodiversità";
5. di assolvere agli obblighi di pubblicazione nella "Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28.07.2017.

Il presente decreto viene trasmesso telematicamente, per conoscenza, all'Assessore all'Agricoltura, all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione e al BURC per la pubblicazione.

-Mercadante-

Allegato A

RICHIESTA DI ISCRIZIONE

ALL' ELENCO REGIONALE DEI COLTIVATORI CUSTODI

SEZIONE VEGETALE

Alla Regione Campania

Direzione Generale Politiche Agricole

Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità

dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"

Centro Direzionale di Napoli Isola A6

Via Porzio – CAP 80143 Napoli

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)..... in qualità

di (*barrare la risposta corrispondente*) ☐ conduttore ☐ rappresentante legale dell'azienda agricola

……

chiede

di essere iscritto/a nell'Elenco dei Coltivatori Custodi per la conservazione, "in situ", delle varietà locali a rischio di estinzione della Campania iscritte al Repertorio regionale istituito dal Regolamento n.6/2012 e conservate presso le Banche del Germoplasma Regionale accreditate.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, fornisce i dati seguenti e dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, di essere consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del DPR citato.

SEZIONE 1 - Dati identificativi dell'azienda

Denominazione e ragione sociale					
Partita Iva		CF			
CUAA					
Via/Località					
CAP		Comune		Provincia	
Telefono				Cellulare	
PEC				e-mail	

SEZIONE 2 - Dati identificativi dei terreni (solo se ubicati fuori dall'azienda di cui alla sez.1)

Via/Località					
Cap		Comune		Provincia	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3 - Richiedente l'iscrizione all'Elenco

Qualifica (*)					
Cognome				Nome	
Luogo di nascita				Data di nascita	
Codice fiscale					
Comune di residenza (per la carica, se rappresentante legale di società)					
Via/Piazza/Località					
CAP		Comune		Provincia	
Cittadinanza					
Telefono		Cellulare		e-mail	
Indirizzo dove intende ricevere la posta se diverso da quello dell'azienda:					
Via/Piazza/Località					
CAP		Comune		Provincia	
	PEC				

(*) indicare se legale rappresentante, titolare aziendale o altro

SEZIONE 4 - Specifica esperienza o capacità professionale

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di (*indicare se si è titolare o legale rappresentante*) ..... dell'azienda agricola ..... dichiara di possedere almeno uno dei seguenti titoli o qualifiche (*barrare la casella corrispondente*):

- ☐ laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie/Scienze e tecnologie forestali e ambientali/Scienze zootecniche e tecnologie animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici o equipollenti ai sensi di legge conseguito in data _____ presso _____;
- ☐ laurea triennale in Scienze e tecnologie agrarie e forestali/Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 23 marzo 2004, n. 99 conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ attestato di esito favorevole del colloquio per l'accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli (Reg. Cee 797/85 D.C.R. n. 109/2 del 29/07/88) rilasciato dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali della Regione Campania conseguito in data _____ presso_____;
- ☐ imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile come modificato dall'art.1 del dlgs 18.05.2001, n. 228. A tal fine dichiara:
  - o di essere iscritto alla CCIAA di …… n° REA……codice ATECO……..;
  - o di essere titolare di Partita IVA n°…… . con il codice attività……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN MANCANZA DEI TITOLI/QUALIFICHE PRECEDENTI:

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver svolto, per almeno 5 anni, la seguente specifica attività:……..,

come desumibile dalla seguente documentazione allegata:…….

SEZIONE 5 - Terreno sui cui sarà svolta l'attività di coltivatore custode

Il/La sottoscritto/a dichiara che svolgerà l'attività di conservazione e di riproduzione/moltiplicazione delle RGV nei terreni agricoli posseduti alla data di presentazione di questa richiesta, ubicati in località…….....via.....

comune di.....provincia di.....

Detti terreni sono posseduti dal/dalla sottoscritto/a con il seguente titolo:

- ☐ proprietario
- ☐ affittuario: contratto di affitto con scadenza il.....dei terreni di proprietà di.....residente in via.....comune..... provincia .....
- ☐ altro titolo di possesso(specificare)..... con scadenza il .....dei terreni di proprietà di…….. residente in via.....comune..... provincia .....

SEZIONE 6 – Impegni in caso di incarico

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che, in caso di incarico nello svolgimento dell'attività di coltivatore custode, è tenuto a:

- rispettare le "Prescrizioni tecniche per il coltivatore custode per la conservazione *in situ*/riproduzione o moltiplicazione/diffusione" previste per la specifica specie cui appartiene la RGV in custodia, approvate con DRD n 8 del 29.05.2017, pena la cancellazione dall'Elenco dei coltivatori custodi;
- partecipare alle iniziative di salvaguardia delle RGV, promosse dalla Regione Campania anche con le risorse messe a disposizione dalla UE, in particolare nell'ambito della sottomisura 10.2.1 del PSR 2014-2020;
- seguire un corso di aggiornamento della durata minima di 20 ore, organizzato da un ente di formazione riconosciuto dalla Regione Campania, sulle materie inerenti la conservazione *in situ* delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 7 – Dichiarazioni finali

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- che le RGV per le quali si propone per l'attività di coltivatore custode sono quelle riportate nel prospetto allegato alla presente domanda;
- che ha/non ha[1] già provveduto al recupero delle RGV di suo interesse, attestato dalla seguente struttura che le ha in conservazione:
  ……;
- relativamente alle specie legnose da frutto, di essere/non essere[1] già coltivatore delle seguenti RGV iscritte al repertorio regionale:

  ……..;

- che i dati indicati nelle sezioni 1,2,3 e 5 sono anche riportati nel proprio fascicolo aziendale (CUAA n.……).

Il/La sottoscritto/a, a conoscenza del fatto che in caso di incarico saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, **autorizza**, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.lgs del 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella domanda di partecipazione, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per altri procedimenti connessi all'affidamento dell'incarico da parte delle banche del germoplasma accreditate, nonché la pubblicazione, anche parziale, dei dati presenti, sul sito internet istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sezione "Biodiversità"

Si allega copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento[2] del sottoscritto.

Data……. Firma……..

Altri allegati:

……

……

[1] cancellare la parte che non interessa
[2] carta di identità/ passaporto, validi alla data di presentazione della richiesta (vale il protocollo di accettazione della Regione Campania).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE RGV PER LE QUALI IL RICHIEDENTE MANIFESTA INTERESSE PER L'ATTIVITA' DI COLTIVATORE CUSTODE

Si indicano la/le varietà locale/i per le quali il sottoscritto si propone per svolgere l'attività di Coltivatore Custode

.....

.....

Barrare la casella delle specie per le quali si intende effettuare la conservazione "in situ" (scrivere negli spazi vuoti se non sono presenti nell'elenco) e indicare, per ognuna, la motivazione della scelta).

SPECIE ERBACEE

☐ Aglio	☐ Frumento tenero	☐ Prezzemolo
☐ Asparago	☐ Indivia scarola e riccia	☐ Radicchio
☐ Carciofo	☐ Lattuga	☐ Rapa
☐ Cavolo	☐ Lenticchia	☐ Ravanello
☐ Cece	☐ Lupino	☐ Sedano
☐ Cetriolo	☐ Mais	☐ Spinacio
☐ Cicerchia	☐ Melanzana	☐ Zucca
☐ Cipolla	☐ Melone	☐ Zucchino
☐ Cocomero	☐ Orzo	☐ altro.....
☐ Fagiolo	☐ Patata	☐ altro.....
☐ Fava	☐ Pisello	☐ altro.....
☐ Favino	☐ Peperone	☐ altro.....
☐ Finocchio	☐ Peperoncino piccante	☐ altro ……
☐ Foraggere	☐ Pomodoro	☐ altro .....
☐ Frumento duro	☐ Porro	☐ altro .....
☐ Piante per uso non alimentare (indicare quali)…….....		

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO

☐ Agrumi	☐ Kaki	☐ Olivo
☐ Albicocco	☐ Mandorlo	☐ Pero
☐ Castagno	☐ Melo	☐ Pesco
☐ Ciliegio	☐ Melograno	☐ Susino
☐ Cotogno	☐ Nocciolo	☐ Vite
☐ Fico	☐ Noce	☐ altro ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE ORNAMENTALI E DA FIORE

☐ Anemoni	☐ Iris	☐ Rose
☐ Calle	☐ Oleandri	☐ Orchidee
☐ Camelie	☐ Ranuncoli	☐ *altro* …….....

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE DI INTERESSE FORESTALE

☐ Abeti	☐ Frassini	☐ *altro* …….....
☐ Carpini	☐ Pini	☐ *altro* …….....
☐ Castagno da legno	☐ Ribes	☐ *altro* …….....
☐ Ciliegio da legno	☐ Roveri	☐ *altro* …….....
☐ Farneti	☐ Scisti	☐ *altro* …….....
☐ Farnie	☐ Sughere	☐ *altro* …….....

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B



Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo

MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE RELATIVE ALL'ISCRIZIONE DEI COLTIVATORI CUSTODI NELL'APPOSITO ELENCO REGIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente manuale definisce l'iter istruttorio per la valutazione delle istanze relative all'iscrizione all'Elenco Regionale dei Coltivatori Custodi.

In base a quanto indicato all'articolo 6 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 8 del 29.05.2017, "l'istruttoria delle istanze è effettuata da una Commissione di valutazione nominata con apposito decreto dirigenziale" (i componenti della Commissione sono stati nominati con DRD N° 58 del 27.07.2017 e con DRD n° 69 del 04.08.2017). La Commissione, affrontando le varie problematiche che man mano sono emerse durante le fasi dell'attività svolta, sulla base dell'esperienza maturata, ha consolidato l'iter sia per quanto riguarda la Ricevibilità delle domande che per l'Istruttoria.

Riferimenti legislativi

- Il Presidente della Giunta Regionale, con il Regolamento n. 6 del 3 luglio 2012 di attuazione dell'art. 33 della LR n. 1 del 19 gennaio 2007, ha istituito, tra l'altro, i seguenti strumenti per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione: Banche regionali del germoplasma, Elenco regionale dei Coltivatori custodi, Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche, Commissione tecnico - scientifica regionale sulla biodiversità di carattere agrario.
- La Delibera di Giunta Regionale n. 260 del 15 maggio 2017 ha approvato il Documento allegato dal titolo "Disciplina attuativa del Regolamento regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione della Regione Campania".
- Il DRD n. 8 del 29 maggio 2017, l'UOD 50 07 06 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", che ha approvato gli "Adempimenti tecnico amministrativi ai sensi della DGR 260 del 15.05.2017 - Elenco coltivatori custodi e Adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle RGV" nonché l'"Avviso Pubblico per l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi", riportati come allegati A e B.

Di seguito si riporta integralmente la sezione del Documento allegato alla Delibera: "*Disciplina attuativa del REGOLAMENTO REGIONALE N. 6 DEL 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di estinzione della regione Campania*" in cui si esplicita quanto indicato per la valutazione delle istanze per l'iscrizione all' "Elenco Regionale dei Coltivatori Custodi"

Estratto

L'Elenco regionale dei coltivatori custodi istituito dalla Regione Campania, comprende i coltivatori che hanno espresso la propria disponibilità al mantenimento e alla conservazione di una o più risorse genetiche (RG) iscritte al Repertorio regionale.
Il Coltivatore custode si occupa della conservazione in situ, nell'ambito della propria azienda agricola, delle risorse genetiche locali di interesse agrario a rischio di estinzione iscritte nel Repertorio; più precisamente provvede: a) alla messa in sicurezza delle RG di cui è custode, proteggendole e salvaguardandole da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione o distruzione; b) alla diffusione della loro conoscenza e della loro coltivazione; c) al rinnovo del materiale di moltiplicazione delle RG, messo a disposizione dalle Banche del germoplasma regionale. L'attività di rinnovo avviene prioritariamente nell'area geografica di origine/prelievo del materiale di moltiplicazione. In via subordinata l'attività di rinnovo deve essere effettuata:
• per le specie erbacee, negli areali di diffusione della specifica Risorsa Genetica Vegetale (RGV), come riportati nel Repertorio regionale;
• per le specie legnose da frutto, nei territori comunali dove la specie è diffusa, come risultanti dall'ultimo Censimento dell'Agricoltura (ISTAT 2010).

Requisiti per l'iscrizione all'Elenco

Possono richiedere l'iscrizione all'Elenco i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:
***a)** conduzione, in forma singola o associata, di aziende agricole in base ad un legittimo titolo di possesso (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso) registrato nei modi di legge, operanti ed ubicate nel territorio della regione Campania.*
***b)** specifica esperienza o capacità professionale in uno o più dei seguenti ambiti:*

- *autoriproduzione di semente di specie erbacee;*
- *coltivazione di specie legnose da frutto;*
- *coltivazione di specie ornamentali e da fiore;*
- *mantenimento e cura di specie di interesse forestale;*
- *allevamento di razze autoctone di interesse zootecnico a rischio di estinzione.*

Il requisito della specifica esperienza e/o della capacità professionale è accertato quando il soggetto richiedente soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:
***b.1)** possieda uno dei seguenti titoli di studio ad indirizzo agrario:*

- *laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie forestali e ambientali, Scienze zootecniche e tecnologie animali, Medicina veterinaria (per la sola conservazione delle risorse genetiche animali), come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero di titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici;*
- *laurea triennale in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti;*

***b.2)** possieda la qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), e), f), g), l), della legge 7 marzo 2003, n. 38);*
***b.3)** risulti essere imprenditore agricolo così come individuato dall'art. 2135 del Codice Civile come modificato dall'art.1 del Dlgs 18.05.2001, n. 228;*
***b.4)** nel caso in cui il richiedente non possegga alcun requisito tra quelli indicati nei punti b.1, b.2 o b.3, la specifica esperienza maturata, con riferimento agli ambiti sopra riportati, dovrà essere certificata da idonea documentazione da cui risulti di aver svolto, per almeno 5 anni, la specifica attività.*
***c) il richiedente deve essere in possesso di fascicolo aziendale**.*

Presentazione della richiesta di iscrizione

I soggetti in possesso dei requisiti, per ottenere l'iscrizione all'Elenco devono presentare una formale richiesta, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 28.12.2000 n.445, indirizzata alla UOD 06, utilizzando un apposito modello predisposto dalla UOD 06.
La UOD 06 provvede ad aprire, per ciascun richiedente, un fascicolo con la relativa documentazione. Il richiedente indica anche le RGV, tra quelle iscritte al Repertorio, per le quali si propone come coltivatore custode. Nella domanda di iscrizione all'Elenco, il richiedente si impegna, tra l'altro, a frequentare un corso di aggiornamento della durata minima di 20 ore, organizzato da un ente di formazione riconosciuto dalla Regione Campania, sulle materie inerenti la conservazione in situ delle risorse genetiche di interesse agrario. La UOD 06 effettuerà la verifica del possesso dei requisiti autocertificati nella domanda di iscrizione, avvalendosi, se del caso, della collaborazione degli Uffici provinciali competenti per territorio della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e si riserva di richiedere eventuale documentazione integrativa.

Istruttoria della richiesta di iscrizione e conclusione del procedimento

La UOD 06 effettua l'istruttoria della richiesta, verificando: 1) la completezza dei dati; 2) la regolarità formale; 3) il possesso dei requisiti autocertificati nella domanda di iscrizione. Il procedimento si conclude con atto formale del dirigente che sancisce: – in caso positivo, l'accoglimento della domanda e la conseguente iscrizione del richiedente all'Elenco; – in caso negativo, il rigetto della domanda con comunicazione al richiedente delle motivazioni del diniego. I termini del procedimento amministrativo sono sospesi qualora fosse necessario integrare la documentazione presentata a corredo della domanda di iscrizione. In tal caso la UOD 06 provvederà a richiedere la documentazione integrativa all'interessato, fissando un termine congruo decorso inutilmente il quale la domanda decade automaticamente (fa fede la data di ricezione della nota regionale trasmessa a mezzo PEC o raccomandata A/R). Il silenzio dell'Amministrazione regionale equivale a provvedimento di accoglimento della domanda di iscrizione, ai sensi dell'art.15 della LR 14 ottobre 2015, n.11.

Di seguito si riporta il Modello di Domanda relativa all'iscrizione all'Elenco Regionale dei Coltivatori Custodi modificata, con apposito DRD, in base all'esperienza acquisita durante le riunioni della Commissione di Valutazione. In particolare vengono aggiunte indicazioni relative al luogo e alla data di conferimento del titolo di studio nella sezione relativa alla "capacità professionale".

RICHIESTA DI ISCRIZIONE

ALL' ELENCO REGIONALE DEI COLTIVATORI CUSTODI

SEZIONE VEGETALE

Alla Regione Campania

Direzione Generale Politiche Agricole

Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità

dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo"

Centro Direzionale di Napoli Isola A6

Via Porzio – CAP 80143 Napoli

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome)..... in qualità di (*barrare la risposta corrispondente*) □ conduttore □ rappresentante legale dell'azienda agricola ……

chiede

di essere iscritto/a nell'Elenco dei Coltivatori Custodi per la conservazione, "in situ", delle varietà locali a rischio di estinzione della Campania iscritte al Repertorio regionale istituito dal Regolamento n.6/2012 e conservate presso le Banche del Germoplasma Regionale accreditate.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, fornisce i dati seguenti e dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, di essere consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, così come disposto dall'art.76 del DPR citato.

SEZIONE 1 - Dati identificativi dell'azienda

Denominazione e ragione sociale					
Partita Iva		Codice Fiscale			
CUAA					
Via/Località					
CAP		Comune		Provincia	
Telefono		Cellulare			
PEC		e-mail			

SEZIONE 2 - Dati identificativi dei terreni (solo se ubicati fuori dall'azienda di cui alla sez.1)

Via/Località					
Cap		Comune		Provincia	

SEZIONE 3 - Richiedente l'iscrizione all'Elenco

Qualifica (*)					
Cognome				Nome	
Luogo di nascita				Data di nascita	
Codice fiscale					
Comune di residenza (per la carica, se rappresentante legale di società)					
Via/Piazza/Località					
CAP		Comune		Provincia	
Cittadinanza					
Telefono		Cellulare		e-mail	
Indirizzo dove intende ricevere la posta se diverso da quello dell'azienda:					
Via/Piazza/Località					
CAP		Comune		Provincia	
PEC					

(*) indicare se legale rappresentante, titolare aziendale o altro

SEZIONE 4 - Specifica esperienza o capacità professionale

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di ..... (*titolare/legale rappresentante*) dell'azienda agricola ..... dichiara di possedere almeno uno dei seguenti titoli o qualifiche (*barrare la casella corrispondente*):

- laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie/Scienze e tecnologie forestali e ambientali/Scienze zootecniche e tecnologie animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici o equipollenti ai sensi di legge conseguito in data _____ presso_____;
- laurea triennale in Scienze e tecnologie agrarie e forestali/Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 conseguito in data _____ presso_____;
- diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti conseguito in data _____ presso_____;
- qualifica di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 23 marzo 2004, n. 99 conseguito in data _____ presso_____;
- attestato di esito favorevole del colloquio per l'accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli (Reg. Cee 797/85 D.C.R. n. 109/2 del 29/07/88) rilasciato dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali della Regione Campania conseguito in data _____ presso_____;
- imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile come modificato dall'art.1 del dlgs 18.05.2001, n. 228. A tal fine dichiara:
  - di essere iscritto alla CCIAA di ……..n° REA……codice ATECO……;
  - di essere titolare di Partita IVA n°……con il codice attività……;

IN MANCANZA DEI TITOLI/QUALIFICHE PRECEDENTI:

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver svolto, per almeno 5 anni, la seguente specifica attività:……..,

come desumibile dalla seguente documentazione allegata:…….

SEZIONE 5 - Terreno sui cui sarà svolta l'attività di coltivatore custode

Il/La sottoscritto/a dichiara che svolgerà l'attività di conservazione e di riproduzione/moltiplicazione delle RGV nei terreni agricoli posseduti alla data di presentazione di questa richiesta, ubicati in località…….via.....
comune di.....provincia di.....

Detti terreni sono posseduti dal/dalla sottoscritto/a con il seguente titolo:

- ☐ proprietario
- ☐ affittuario: contratto di affitto con scadenza il.....dei terreni di proprietà di.....residente in via.....comune..... provincia .....
- ☐ altro titolo di possesso(specificare)..... con scadenza il .....dei terreni di proprietà di…….. residente in via.....comune..... provincia .....

SEZIONE 6 – Impegni in caso di incarico

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che, in caso di incarico nello svolgimento dell'attività di coltivatore custode, è tenuto a:

- rispettare le "Prescrizioni tecniche per il coltivatore custode per la conservazione *in situ*/riproduzione o moltiplicazione/diffusione" previste per la specifica specie cui appartiene la RGV in custodia, approvate con DRD n 8 del 29.05.2017, pena la cancellazione dall'Elenco dei coltivatori custodi;
- partecipare alle iniziative di salvaguardia delle RGV, promosse dalla Regione Campania anche con le risorse messe a disposizione dalla UE, in particolare nell'ambito della sottomisura 10.2.1 del PSR 2014-2020;
- seguire un corso di aggiornamento della durata minima di 20 ore, organizzato da un ente di formazione riconosciuto dalla Regione Campania, sulle materie inerenti la conservazione *in situ* delle risorse genetiche vegetali di interesse agrario.

SEZIONE 7 – Dichiarazioni finali

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- che le RGV per le quali si propone per l'attività di coltivatore custode sono quelle riportate nel prospetto allegato alla presente domanda;
- che ha/non ha[1] già provveduto al recupero delle RGV di suo interesse, attestato dalla seguente struttura che le ha in conservazione:
  ……;
- relativamente alle specie legnose da frutto, di essere/non essere[1] già coltivatore delle seguenti RGV iscritte al repertorio regionale:

  ……;

- che i dati indicati nelle sezioni 1,2,3 e 5 sono anche riportati nel proprio fascicolo aziendale (CUAA n…….).

Il/La sottoscritto/a, a conoscenza del fatto che in caso di incarico saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, **autorizza**, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.lgs del 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'acquisizione ed il trattamento, anche informatico, dei dati contenuti nella domanda di partecipazione, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per altri procedimenti connessi all'affidamento dell'incarico da parte delle banche del

[1] cancellare la parte che non interessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

germoplasma accreditate, nonché la pubblicazione, anche parziale, dei dati presenti, sul sito internet istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura, sezione "Biodiversità"

Si allega copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento[2] del sottoscritto.

Data…… Firma……

Altri allegati:

……

……

[2] carta di identità/ passaporto, validi alla data di presentazione della richiesta (vale il protocollo di accettazione della Regione Campania).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE RGV PER LE QUALI IL RICHIEDENTE MANIFESTA INTERESSE PER L'ATTIVITA' DI COLTIVATORE CUSTODE

Si indicano la/le varietà locale/i per le quali il sottoscritto si propone per svolgere l'attività di Coltivatore Custode

.....

.....

Barrare la casella delle specie per le quali si intende effettuare la conservazione "in situ" (scrivere negli spazi vuoti se non sono presenti nell'elenco) e indicare, per ognuna, la motivazione della scelta).

SPECIE ERBACEE

□ Aglio	□ Frumento tenero	□ Prezzemolo
□ Asparago	□ Indivia scarola e riccia	□ Radicchio
□ Carciofo	□ Lattuga	□ Rapa
□ Cavolo	□ Lenticchia	□ Ravanello
□ Cece	□ Lupino	□ Sedano
□ Cetriolo	□ Mais	□ Spinacio
□ Cicerchia	□ Melanzana	□ Zucca
□ Cipolla	□ Melone	□ Zucchino
□ Cocomero	□ Orzo	□ altro.....
□ Fagiolo	□ Patata	□ altro.....
□ Fava	□ Pisello	□ altro.....
□ Favino	□ Peperone	□ altro.....
□ Finocchio	□ Peperoncino piccante	□ altro ……
□ Foraggere	□ Pomodoro	□ altro .....
□ Frumento duro	□ Porro	□ altro .....
□ Piante per uso non alimentare (indicare quali)…….....		

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE LEGNOSE DA FRUTTO

□ Agrumi	□ Kaki	□ Olivo
□ Albicocco	□ Mandorlo	□ Pero
□ Castagno	□ Melo	□ Pesco
□ Ciliegio	□ Melograno	□ Susino
□ Cotogno	□ Nocciolo	□ Vite
□ Fico	□ Noce	□ altro ……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE ORNAMENTALI E DA FIORE

□ Anemoni	□ Iris	□ Rose
□ Calle	□ Oleandri	□ Orchidee
□ Camelie	□ Ranuncoli	□ *altro* …….....

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

SPECIE DI INTERESSE FORESTALE

□ Abeti	□ Frassini	□ *altro* …….....
□ Carpini	□ Pini	□ *altro* …….....
□ Castagno da legno	□ Ribes	□ *altro* …….....
□ Ciliegio da legno	□ Roveri	□ *altro* …….....
□ Farneti	□ Scisti	□ *altro* …….....
□ Farnie	□ Sughere	□ *altro* …….....

Motivazioni per ognuna delle specie scelte

.....

.....

PROCEDURA CONSOLIDATA dalla Commissione di Valutazione istituita ai sensi del DRD N° 8 DEL 29.05.2017 (Allegato B – art. 6) per la valutazione delle istanze relative all'iscrizione all'elenco regionale dei coltivatori custodi, i cui componenti sono nominati con DRD N° 58 del 27.07.2017 e con DRD n° 69 del 04.08.2017. Riferimenti: Verbale n° 1 del 04.08.2017 - Verbale n° 2 del 08.08.2017

Procedura relativa alla fase di Ricevibilità

L'iter è costituito da una prima fase di valutazione della **Ricevibilità** delle domande che prevede i seguenti accertamenti:

- modalità di consegna dell'istanza
- presenza della firma digitale nel caso in cui la richiesta sia pervenuta a mezzo PEC
- la domanda è sottoscritta in originale
- presenza della copia di un valido documento di riconoscimento
- conformità del modello di domanda con quello approvato dalla normativa regionale
- compilazione del modello in tutte le sue parti.

La domanda può essere consegnata nei seguenti modi:

- tramite posta elettronica certificata unicamente se inviata al seguente indirizzo: uod.500706@pec.regione.campania.it (SOLO per coloro che sono in possesso di firma digitale). La Ricevibilità viene verificata controllando la data di ricezione della PEC.
- a mano. In tal caso la consegna deve essere effettuata negli orari di ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle 14.00 alle ore 14.30, presso la sede della Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole - Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" - Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 13° piano stanza n.3 - Via Porzio - Napoli. La Ricevibilità viene accertata controllando la data del protocollo.
- tramite raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole - Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" - Centro Direzionale di Napoli Isola A6 - Via Porzio - CAP 80143 Napoli. In questo caso per la Ricevibilità fa fede il timbro rilasciato dall'Ufficio Staff Funzioni di Supporto Tecnico Amministrativo - Ricezione della posta della Regione Campania.

Al termine della valutazione si procede alla compilazione di un'apposita "check list di valutazione della Ricevibilità" per ogni istanza presentata.

Biodiversità

Check List di Valutazione della RICEVIBILITA'

Richiesta iscrizione elenco regionale coltivatori custodi - sezione vegetale

Denominazione dell'Azienda	

Conduttore/Rappresentante legale	Cognome	Nome

Protocollo n.	del	Numero ID

L'istanza è pervenuta nei termini previsti dalla normativa regionale vigente?	SI	NO

Modalità di consegna	a mano ☐	raccomandata ☐	PEC con firma digitale ☐	☐ Non conforme per _____ _____

Conformità del modello di domanda con quello approvato dal DRD	SI	NO

Il modello è compilato in tutte le sue parti	SI	NO

Il modello è firmato in originale	SI	NO

Il modello contiene l'allegato (copia del documento di riconoscimento)	SI	NO

Esito	Ricevibile	Non Ricevibile

Se la fase di valutazione della **Ricevibilità ha esito negativo**, si procede a comunicare la decisione al richiedente, con la motivazione del rigetto, tramite la seguente nota del dirigente della UOD 06:

Cognome Nome

indirizzo

indirizzo mail

Oggetto: Iscrizione coltivatori custodi - sezione vegetale - irricevibilità domanda

Si fa riferimento alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dei Coltivatori Custodi del _____ protocollata in data _____ con n. _____.
Al riguardo, si comunica che non è possibile accettare la richiesta per il seguente motivo:
_____
Il richiedente può comunque ripresentare l'istanza di iscrizione presso il nostro ufficio regolarizzando la propria richiesta in base a quanto suindicato.

IL DIRIGENTE DELL'UOD

_____

Procedura relativa alla fase di Istruttoria

Quando la valutazione della Ricevibilità ha esito positivo, si procede ad una **istruttoria** tecnico-amministrativa per ognuna delle domande ricevibili, volta a verificare il possesso dei requisiti autocertificati nella domanda di iscrizione.

Requisiti da controllare:

- il possesso del fascicolo aziendale che si controlla consultando la banca dati del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).
- il tipo di conduzione, ossia il titolo di possesso dei terreni dell'azienda agricola (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso). La verifica avviene attraverso le indicazioni riportate nel fascicolo aziendale di ciascuna ditta richiedente. In particolare, si esaminano le schede di *"Validazione dati"* nella sezione *"Composizione territoriale"*. Poiché al momento dell'istruttoria non sono note le esatte particelle di terreno su cui le aziende andranno a coltivare le specifiche RGV che saranno loro assegnate, l'accertamento della registrazione del titolo di possesso si rinvia al momento dell'affidamento degli incarichi da parte delle Banche del germoplasma, prima della stipula delle relative convenzioni tra le parti.
- specifica esperienza o capacità professionale in uno dei seguenti ambiti:
  - autoriproduzione delle sementi di specie erbacee,
  - nella coltivazione di specie legnose da frutto,
  - nella coltivazione di specie ornamentali e da fiore,
  - nel mantenimento e cura di specie di interesse forestale

La capacità professionale può essere dimostrata attraverso:

- titolo di studio:
  - laurea magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie forestali e ambientali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, ovvero di titolo equivalente secondo i previgenti ordinamenti didattici;
  - laurea triennale in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, come disciplinate dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
  - diploma di perito agrario, diploma di agrotecnico, o equipollenti;
- attestato di esito favorevole del colloquio per l'accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli (Reg. Cee 797/85 D.C.R. n. 109/2 del 29/07/88) rilasciato dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali della Regione;
- qualifica di Imprenditore agricolo professionale (IAP - secondo la definizione e i requisiti forniti dal D. lgs. 99/2004, è chi dedica ad attività agricole, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi da queste attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro) rilasciata dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali della Regione;
- imprenditore agricolo ai sensi dell'art.1, D.Lgs. 18.05.2001 (che sostituisce il n. 228 dell'art. 2135 del C.C) che recita: "E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento di animali si intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci,

salmastre o marine. Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative di imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico". La qualifica di imprenditore agricolo, si rileva, sempre nella scheda di "Validazione dati" del fascicolo aziendale, attraverso la presenza della partita IVA e del relativo codice di attività economica (codice ATECO). Inoltre viene controllata la sezione del fascicolo aziendale "occupazione dei suoli" dove sono indicate le coltivazioni realizzate in azienda;

- in mancanza di questi titoli, la capacità professionale può essere dimostrata se il richiedente ha svolto, per almeno cinque anni, attività di conservazione di RGV.

Nel caso del titolo di studio, dell'attestato rilasciato dagli uffici dei Servizi Territoriali Provinciali e della qualifica di IAP, il richiedente è tenuto ad indicare **luogo e data** in cui ha conseguito la capacità professionale. Nel caso dell'attività svolta almeno da un quinquennio, alla domanda di iscrizione deve essere allegata una relazione dettagliata, firmata dal richiedente, dell'attività svolta con precise indicazioni relative alle relative pubblicazioni etc.

Il controllo del titolo di studio per gli agronomi iscritti all'Albo professionale può essere reso possibile anche attraverso la consultazione del sito internet del Consiglio Nazionale dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali (CONAF): http://www.conaf.it/albo-agronomi/.

Infine si verifica, per ciascuna istanza, se le specie richieste risultano tra quelle iscritte al Repertorio regionale e, in caso positivo, si effettua la stessa verifica per le varietà richieste. In considerazione del fatto che le risorse genetiche indicate in domanda sono semplicemente delle proposte di candidatura alla conservazione delle stesse, la scelta della risorsa genetica, da parte del candidato, non è motivo di esclusione anche nei casi in cui le specie e/o le varietà indicate dal richiedente non risultano iscritte al Repertorio regionale. Ciò perché la scelta definitiva delle RGV da affidare in "custodia" avverrà nell'ambito del bando di attuazione della Tipologia di intervento Misura 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità" del PSR Campania 2014-2020".

Al termine della valutazione, come già avviene nella fase della valutazione della Ricevibilità, si procede alla compilazione di un'apposita "check list di Istruttoria" per ogni istanza presentata.

Biodiversità

Check List ISTRUTTORIA

Richiesta iscrizione Elenco regionale coltivatori custodi - sezione vegetale

Protocollo n.	del	Numero ID

Denominazione dell'Azienda	

Conduttore/Rappresentante legale	Cognome	Nome

Possesso CUAA	SI	NO

Possesso fascicolo aziendale	SI	NO

La sezione 1 **Dati identificativi dell'Azienda**: corrispondenza con fascicolo	SI	NO

La sezione 2 **Dati identificativi dei terreni**	SI	NO
Titolo di possesso dei terreni: • Proprietà • Affitto • Usufrutto • Comodato d'uso • Altro titolo di possesso	 □ □ □ □ □	

La sezione 3 **Dati relativi al richiedente:** corrispondenza con fascicolo	SI	NO

La sezione 4 **Specifica esperienza o capacità professionale**: verificabilità del titolo/qualifica dichiarata		
☐ titolo di studio	SI	NO
☐ attestato capacità professionale	SI	NO
☐ qualifica IAP	SI	NO
☐ imprenditore agricolo ai sensi dell'art.1, D.Lgs. 18.05.2001 (che sostituisce l'art. 2135 cc)	SI	NO
☐ altro documentato	SI	NO

La sezione 5 **Terreno per l'attività di coltivatore custode**:		
- Sono indicati i terreni su cui svolgerà l'attività di coltivatore custode?	SI	NO

La sezione 7 **Dichiarazioni finali**:		
Specie iscritte al repertorio	Varietà iscritte	Varietà non iscritte
Specie non iscritte al repertorio	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------
	----------	----------

Esito:

☐ istruttoria positiva

☐ istruttoria negativa

☐ istruttoria sospesa per richiesta integrazione documenti

Se **l'Istruttoria ha esito positivo** il procedimento si conclude con la comunicazione del dirigente della UOD 06 alla ditta richiedente, dell'accoglimento della domanda e la conseguente iscrizione del richiedente all'Elenco dei Coltivatori Custodi con la seguente nota:

Cognome Nome

indirizzo

indirizzo mail

Oggetto: iscrizione elenco coltivatori custodi - sezione vegetale – approvazione richiesta

Si comunica che la richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dei Coltivatori Custodi presentata dalla S.V. e protocollata in data _____ con n. _____ è stata istruita positivamente.

Con l'occasione si ricorda che l'iscrizione all'Elenco dei coltivatori custodi attesta unicamente il possesso, da parte dell'iscritto, dei requisiti necessari per poter ricevere un eventuale incarico per la conservazione in situ delle Risorse genetiche vegetali (RGV) a rischio di estinzione iscritte al Repertorio regionale.

Le RGV da affidare in "custodia" come pure le modalità di affidamento dell'incarico formale – nel rispetto comunque della DGR 260 del 15.05.2017 – sono definite nell'ambito del bando di attuazione della Misura 10.2.1 "Conservazione delle risorse genetiche autoctone a tutela della biodiversità del PSR Campania 2014 – 2020".

IL DIRIGENTE DELL'UOD

_____

Qualora fosse necessario **integrare la documentazione** presentata a corredo della domanda di iscrizione, la UOD 06 provvederà a richiedere la documentazione integrativa all'interessato con la seguente nota:

Cognome Nome

indirizzo

indirizzo mail

Oggetto: iscrizione elenco coltivatori custodi - sezione vegetale – richiesta integrazione documenti

A seguito della vostra richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dei Coltivatori Custodi protocollo n. _____ del _____,

si dispone quanto segue:

Non è stato possibile verificare la veridicità dei dati inseriti nel modello di iscrizione per i seguenti motivi _____

Pertanto, al fine di permettere a quest'ufficio di effettuare le apposite verifiche, si invita a fornire le seguenti indicazioni relative alla documentazione in suo possesso:

_____

_____

L'integrazione dovrà pervenire presso il nostro ufficio entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta attraverso le seguenti modalità:

- a mano presso la sede al centro direzionale isola A6 Napoli – ufficio protocollo 13° piano
- tramite raccomandata all'indirizzo: Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole - Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" - Centro Direzionale di Napoli Isola A6 - Via Porzio - CAP 80143 Napoli
- si consente l'utilizzo della posta elettronica all'indirizzo biodiversita@regione.campania.it

Di conseguenza, **si comunica che l'istanza presentata è sospesa** in attesa della trasmissione alla scrivente UOD della documentazione richiesta. Decorso invano il predetto termine di **30 giorni** si procederà alla conclusione del procedimento con esito sfavorevole, come previsto dalla legge 241/90 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELL'UOD

_____

Se la fase di **Istruttoria ha esito negativo** viene fatta la seguente comunicazione:

Cognome Nome

indirizzo

indirizzo mail

Oggetto: Iscrizione coltivatori custodi - sezione vegetale – esito istruttoria

Si fa riferimento alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale dei Coltivatori Custodi protocollata in data _____ con n. _____.

Al riguardo, dalle verifiche d'ufficio, risulta che il richiedente non è in possesso del "Fascicolo aziendale" (aperto presso i Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) convenzionati con AGEA, o presso i Settori Territoriali Provinciali dell'agricoltura della Regione Campania) così come indicato nella Deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 15/05/2017 al capitolo 1 punto 1.1.1 e all'articolo 3 dell'Avviso pubblico approvato con DRD n. 8 del 29/05/2017 (documenti consultabili sul sito precedentemente indicato).

Il richiedente può comunque ripresentare l'istanza di iscrizione presso il nostro ufficio regolarizzando la propria richiesta in base a quanto suindicato.

IL DIRIGENTE DELL'UOD

_____

Decreto Dirigenziale n. 37 del 06/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 3 - Infrastrutture logistiche e aeroportuali, trasporti merci

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI PORTICI. INTERDIZIONE SCIVOLO DI ALAGGIO E TRATTO DI BANCHINA LATO PESCATORI ADIACENTE EX CASERMETTA CEMM.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;
- che l'Amministrazione regionale, al fine di garantire un adeguato ed efficace sistema di interventi di manutenzione straordinaria dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio delle attività portuali conferite dell'art. . 105, comma 2, lett. "e" del D.lgs 112/98 emanato in attuazione della L. n. 59/97, intende realizzare tutti gli interventi che si rendono necessari nell'arco di un biennio sui porti di competenza regionale;
- che, a seguito della gara indetta con Bando pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie del 16.11.2016 ed integralmente sul BURC del 24.11.2016 e sul sito istituzionale della Regione Campania , il Soggetto appresso citato quale "Operatore economico" o "Impresa" è risultato aggiudicatario dell'Accordo Quadro relativo al Lotto 2;
- che con D.D. n. 47 del 14.03.2017 sono stati aggiudicati in via definitiva i 4 lotti e nello specifico dell'aggiudicazione del lotto 2**,** Ambito Vesuviano - CUP B27E16000020002 - CIG 6801335F2E**,** al società O.S.F.E. di Rossi Giuseppe e Rossi Maria Rosa e C. s.a.s;
- che in data 26.09.2017, sono stati consegnati i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione inerenti l'ambito di cui in oggetto precisando che i lavori saranno stabiliti di volta in volta, in base al fabbisogno ed all'urgenza.

PREMESSO ALTRESI'

- che con nota n. U.5612 del 05.04.2018, il Comandante dell'Ufficio Lacale Marittimo di Portici, a seguito di sopralluogo effettuato congiuntamente con i tecnici della Regione Campania - Direzione Mobilità - UOD 03, ha richiesto un intervento urgente al fine della messa in sicurezza dello scivolo di alaggio e di un tratto di banchina lato pescatori adiacente ex Casermetta CEMM, danneggiata dalle recenti mareggiate che hanno interessato l'area portuale;

CONSIDERATO

- che gli interventi a farsi interessano il Porto di Portici e nello specifico riguardano il ripristino dello scivolo di alaggio e di un tratto di banchina lato pescatori adiacente ex Casermetta CEMM, danneggiati dalle recenti mareggiata ;

RAVVISATA

- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto, anche al fine di prevenire danni a cose o a persone, di salvaguardare la pubblica e privata incolumità nonché di garantire la sicurezza delle aree medesime;

RITENUTO

- pertanto necessario ed urgente, per l'effettuazione degli interventi in questione, di interdire le aree demaniali interessate dall'espletamento dei lavori;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento a mezzo dell'invio del presente atto a firma del dirigente

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- Di interdire il transito e la sosta di persone e cose, nelle aree interessate dai lavori di cui sopra e precisamente un'area di circa mq.100,00 il tutto secondo quanto meglio riportato nell'allegata planimetria che forma parte integrante del presente atto;

- La competente Autorità Marittima di concerto con la Direzione Lavori e la ditta esecutrice dei lavori, disciplinerà di volta in volta lo svolgimento delle varie fasi di intervento sulle singole aree interessate, al fine di assicurare la continuità delle operazioni che si svolgono in loco e la fruizione parziale delle aree demaniali del Porto;

- L'area interdetta dovrà essere opportunamente segnalata e delimitata, la ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

  1. osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ;

  2. transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;

  3. comunicare, con apposito elenco, alla autorità portuale i mezzi necessari ai predetti lavori;

- I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento..

- L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per tutta la durata dei lavori, fino alla loro ultimazione;

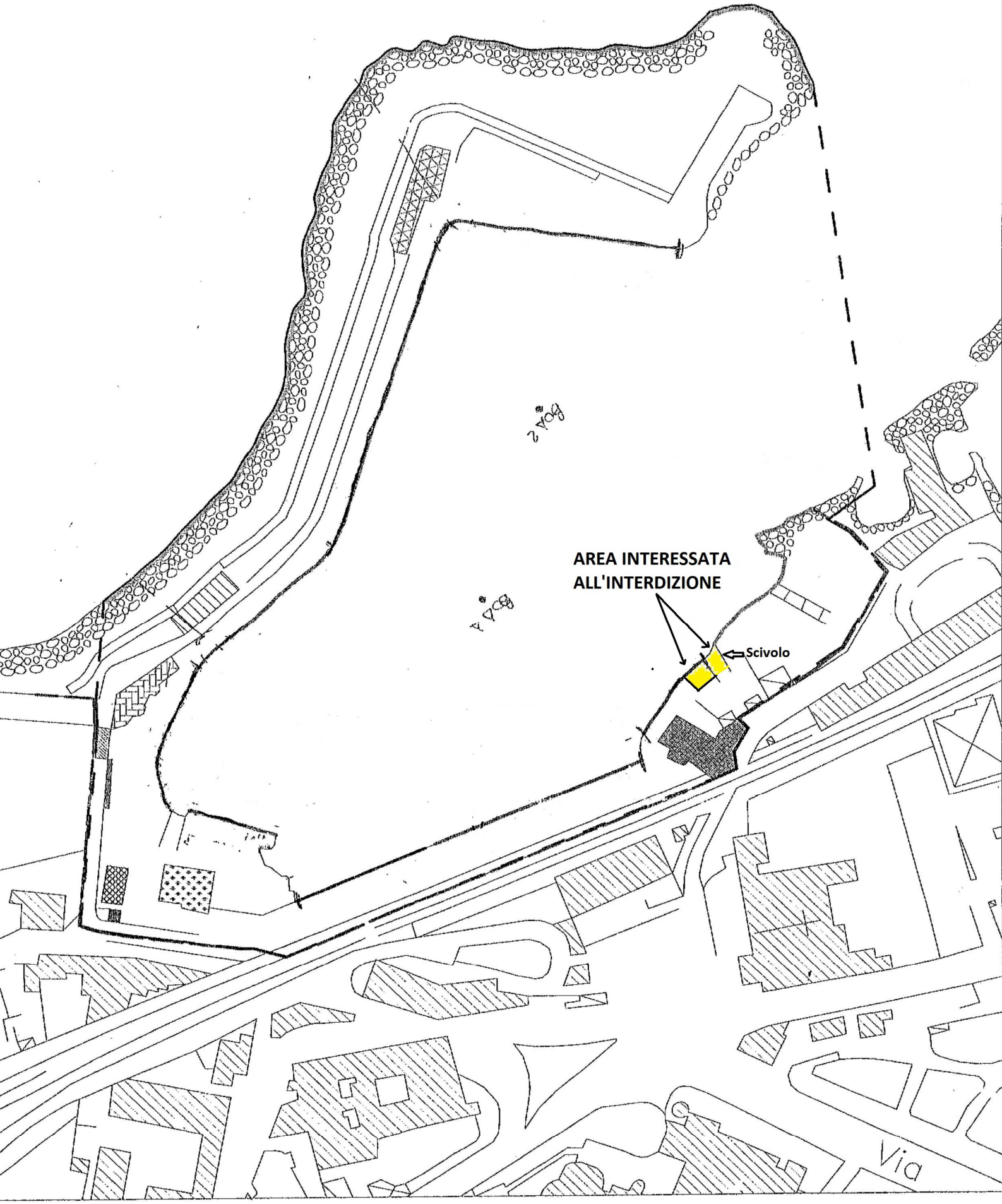
- E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

- Di trasmettere il presente decreto all'UOD 05, al Direttore dei Lavori per l'adozione dei provvedimenti di competenza inerenti le prescrizioni tecniche da imporre alla ditta esecutrice al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità nelle aree interessate dai lavori;

- Di trasmettere, altresì, il presente decreto all'Autorità Marittima per l'adozione delle prescrizioni che riterrà opportune per quanto di competenza, alla ditta esecutrice dei lavori;

- Di trasmettere, infine, presente provvedimento al Direttore Generale per la Mobilità ed al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

Polizio



PORTO DEL GRANATELLO DI PORTICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELLE TARIFFE DI CONVENZIONE E DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE IN RAGIONE DELLA VARIAZIONE DELL'INDICE ISTAT BIENNALE ANNI 2017/2018 - ADEGUAMENTO DEL DEPOSITO CAUZIONALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la L.R. 13/12/1985, n. 54, come modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/95, n. 17, e dalla L.R. 27/01/2012, n.1, regolamenta la materia della coltivazione di cave e torbiere nella Regione Campania ed, in particolare, con l'art. 18 viene stabilita la stipula di una convenzione, secondo uno schema tipo approvato dalla Giunta Regionale, tra l'esercente e il Comune ove è ubicato l'esercizio di cava, con la quale è previsto il versamento di oneri, allo stesso Ente, ai fini della realizzazione di interventi pubblici ulteriori, rispetto alla mera ricomposizione delle aree di cava, come definiti al comma 3 del citato articolo;

b. la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 778 del 28/02/98 e n. 3869 del 14/07/87 ha dettato i contenuti dell'atto di convenzione, le procedure e i metodi per la determinazione dei volumi di materiale estratto, i tempi per il versamento degli oneri da effettuare a favore del/i Comune/i, ed, infine, i valori delle tariffe unitarie per qualità di materiale, da aggiornare ogni due anni secondo la variazione dell'indice ISTAT, per la determinazione degli oneri di cui innanzi;

c. la L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008, con l'art. 19 ha istituito il contributo ambientale prevedendo che lo stesso è dovuto annualmente dai titolari di autorizzazioni estrattive alla regione Campania, rapportato ai metri cubi di materiale estratto secondo prefissati valori unitari e per le tipologie dei materiali ivi riportati, stabilendo, altresì, il suo aggiornamento ogni due anni in relazione alle variazioni biennali intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita;

d. al fine di rendere univoca l'azione amministrativa delle delegate U.O.D. del Genio Civile, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, sovrintendente alla materia delle cave, provvede all'aggiornamento degli importi unitari relativi al contributo di convenzione ed ambientale in funzione della variazione dell'indice ISTAT del costo della vita;

RITENUTO:

a. di dover fornire comunicazione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per il biennio 2017/2018, sulla scorta del precedente aggiornamento relativo alle annualità 2016/2017 assunto con D.D. n. 5 del 26/04/2016, allegando la corrispondente tabella (fonte ISTAT);

b. di determinare per il biennio 2017/2018 le tariffe aggiornate dei valori unitari sia degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 54/1985 e s.m.i. per i materiali indicati nella deliberazione n. 3869 del 14/07/1987, sia del contributo ambientale, per i materiali riportati all'art. 19 della L.R. 1/2008;

c. di dover comunicare alle UOD del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività di cava, le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, anche al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 - della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

d. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n.5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

VISTO :

a. la L.R. 13/12/1985, n. 54;
b. la L.R. 13/04/1995, n. 17;
c. la L.R. 30/01/2008, n.1;
d. la L.R. 27/01/2012, n.1;
e. la delibera di G.R. n. 3869 del 14/07/1987;
f. la delibera di G.R. n. 778 del 24/02/1998;
g. le delibere di G.R. n.1904 del 22/10/2004, n.1002 del 15/06/2007 e n.245 del 08/02/2008;
h. il D.D. n. 5 del 26/04/2016 del precedente aggiornamento ISTAT;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa dello Staff 50 09 11 Funzioni di Supporto Tecnico Operativo, nonché dalla dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del citato Staff 50 09 11 mediante la sottoscrizione del presente provvedimento.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di individuare per il biennio 2017/2018 la variazione dell'indice ISTAT, ai fini della determinazione del contributo di convenzione da versare ai Comuni e del contributo ambientale da versare alla Regione Campania, in conformità a quanto indicato nella tabella, fonte ISTAT, riportata in allegato;

2. di comunicare alle UOD del Genio Civile, competenti territorialmente in materia di attività di cava le variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita, rilevabili dalla corrispondente tabella (fonte ISTAT) riportata in allegato, al fine di procedere all'adeguamento del deposito cauzionale previsto dall'articolo 6 – comma 5 – della L.R. 54/1985 e s.m.i.;

3. di determinare per il biennio 2017/2018 i valori unitari rivalutati delle tariffe degli oneri di convenzione, di cui all'art. 18 della L.R. 13/12/1985, n.54 e s.m.i., e degli oneri di contributo ambientale, di cui all'art. 19 della L.R. 30/01/2008, n.1, in funzione della intervenuta variazione dell'indice ISTAT al gennaio 2017 rispetto al gennaio 2015 corrispondente al valore del **(1,8 %)**, da far valere dal 01/01/2017 al 31/12/2018 nella misura di seguito riportata:

Oneri di convenzione

a)	categoria: pietre da taglio	€/mc 1,250
b)	categoria: argilla, pozzolana, silice e tufo	€/mc. 0,124
c)	categoria: sabbia e ghiaia	€/mc. 0,250
d)	categoria: calcare in generi, gessi, lave e basalto	€/mc 0,187

Contributo ambientale

a)	pietre ad uso ornamentale	€/mc 1,698
b)	sabbie e ghiaie	€/mc 1,020
c)	per gli altri materiali	€/mc 0,844

4. di dover confermare, come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 5473 del 15/11/2002, che non concorrono alla determinazione volumica dei materiali a cui applicare il valore unitario rivalutato, i quantitativi di materiale vegetale, provenienti dallo scotico del manto di copertura dell'ammasso in coltivazione, nonché il materiale di scarto, non utile ai fini della commercializzazione, sempre che essi, preventivamente quantizzati ed accumulati nelle aree di discarica presenti nella stessa cava, siano utilizzati ai fini della ricomposizione ambientale di quest'ultima;

5. il presente decreto viene trasmesso:

5.1 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i LL.PP. e la Protezione Civile;
5.2 al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi degli art. 6 e 18 della L.R. n. 54/85 s.m.i. e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008;
5.3 alla Direzione Generale Segreteria di Giunta;
5.4 alle UOD del Genio Civile territorialmente competenti in materia di cave;
5.5 al Referente per la trasparenza della D.G. 50.09 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex D. Lgs. 33/2013 s.m.i. nonché, ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017 n. 23, per l'eventuale pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale regionale.
(www.regione.campanai.it - percorso: Amministrazione trasparente / altri contenuti/ dati ulteriori).

Alberto Romeo Gentile

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1949	37,0	33,4	30,3	21,3	15,5	7,2	1,0	-3,1	-8,3	-10,1	-5,8	-3,6	**1949**
1950	-2,2	-0,9	-4,8	-3,8	-2,3	-0,2	4,8	2,4	2,0	2,2	2,6	1,9	**1950**
1951	1,9	4,3	4,4	5,2	5,5	8,1	11,1	9,4	9,9	12,7	13,1	13,9	**1951**
1952	14,0	15,0	16,9	15,8	16,0	15,3	15,5	13,6	12,2	13,7	12,7	12,0	**1952**
1953	10,3	8,6	8,0	6,6	7,1	6,0	4,5	4,5	5,0	5,2	5,0	4,8	**1953**
1954	5,3	4,6	4,0	4,1	5,1	5,2	5,4	5,2	4,3	3,9	4,3	4,8	**1954**
1955	4,9	4,5	4,8	4,6	4,9	5,3	6,5	7,0	6,2	5,8	5,7	6,7	**1955**
1956	7,3	8,3	9,9	9,8	9,0	7,7	7,1	7,2	7,6	7,2	6,9	7,3	**1956**
1957	8,4	8,0	7,2	6,3	5,7	5,2	6,2	6,1	6,9	7,8	8,1	8,0	**1957**
1958	8,4	6,5	5,4	6,4	7,0	8,1	8,1	7,6	6,9	6,5	6,0	4,9	**1958**
1959	4,3	4,6	4,8	5,1	5,0	4,8	4,0	4,1	4,1	4,0	3,9	3,6	**1959**
1960	3,4	3,4	2,9	1,5	0,8	0,6	1,1	1,4	1,6	2,6	3,5	4,3	**1960**
1961	4,7	5,0	5,4	5,8	5,9	6,1	6,1	6,2	6,0	5,4	5,6	5,7	**1961**
1962	5,8	6,4	7,4	8,5	8,1	8,2	8,3	8,2	8,8	9,2	9,1	10,0	**1962**
1963	10,9	12,9	13,3	13,2	12,8	12,7	12,7	12,7	13,4	14,4	13,5	13,7	**1963**
1964	13,7	13,9	13,7	12,8	13,3	13,8	14,0	14,4	14,4	14,6	14,6	13,9	**1964**
1965	12,6	10,8	10,5	10,2	10,6	10,8	11,3	11,2	10,3	9,3	9,4	9,2	**1965**
1966	8,5	8,2	7,8	7,7	7,5	6,4	5,9	5,6	5,2	4,9	4,8	4,7	**1966**
1967	4,5	4,2	4,2	4,1	4,0	3,9	3,8	3,9	4,2	4,0	3,9	3,5	**1967**
1968	3,6	3,5	3,5	3,4	3,2	3,2	3,0	3,2	3,4	3,2	3,0	3,0	**1968**
1969	3,1	3,2	3,4	3,6	3,6	3,8	4,3	4,4	4,3	4,9	5,3	5,8	**1969**
1970	5,9	6,8	7,0	7,3	7,6	7,8	8,1	8,3	9,0	9,4	9,8	9,9	**1970**
1971	10,0	10,3	10,4	10,2	10,6	10,5	10,2	10,1	10,6	10,6	10,5	10,2	**1971**
1972	10,2	10,0	10,0	9,8	10,1	10,5	10,8	11,1	11,3	12,3	12,5	12,3	**1972**
1973	13,2	14,0	14,4	15,4	16,4	16,8	16,9	17,3	17,1	17,8	18,8	20,5	**1973**
1974	21,4	22,8	26,1	27,3	28,3	30,0	32,6	34,6	37,6	38,6	39,8	40,6	**1974**
1975	40,5	40,9	39,8	40,1	39,1	39,5	39,7	39,7	40,3	40,5	40,2	39,2	**1975**
1976	38,8	38,7	37,6	40,0	40,3	38,3	35,8	34,2	32,3	34,0	34,8	35,3	**1976**
1977	34,2	35,7	37,6	37,1	38,0	37,9	38,1	38,3	38,6	38,3	39,2	38,5	**1977**
1978	38,5	37,6	36,1	33,6	32,8	33,3	33,5	33,0	32,4	29,5	27,9	27,3	**1978**
1979	29,3	28,3	27,9	28,7	28,7	28,7	28,9	29,3	31,1	32,7	32,5	34,0	**1979**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
1980	37,1	38,1	37,9	38,6	38,3	38,4	39,7	40,5	41,6	42,5	44,2	45,0	**1980**
1981	44,2	44,7	44,9	44,6	44,7	44,8	44,7	44,2	42,8	42,3	42,8	42,0	**1981**
1982	39,3	38,7	38,7	37,8	38,1	38,2	37,9	38,9	38,0	38,3	37,2	36,4	**1982**
1983	36,5	35,9	35,2	34,7	34,1	33,5	33,7	33,3	33,1	32,7	31,9	31,2	**1983**
1984	31,0	30,7	30,4	30,1	29,4	28,9	27,5	25,6	24,7	23,5	22,7	22,7	**1984**
1985	22,2	21,9	21,6	21,4	20,9	20,9	20,1	19,9	18,8	18,3	17,9	18,1	**1985**
1986	17,3	16,8	16,5	16,0	15,8	15,5	15,1	15,0	14,5	14,0	13,7	13,3	**1986**
1987	12,8	12,1	11,7	11,1	10,8	10,7	10,6	10,7	11,0	10,7	10,2	9,6	**1987**
1988	9,7	9,3	9,3	9,4	9,3	9,2	9,5	9,8	10,0	10,3	10,8	10,8	**1988**
1989	10,9	11,5	11,6	12,0	12,1	12,2	12,2	12,1	11,8	11,9	12,0	12,3	**1989**
1990	12,4	12,9	12,9	12,9	12,9	13,0	13,1	13,4	13,4	13,5	13,3	13,3	**1990**
1991	13,3	13,4	13,1	12,9	12,8	12,9	12,8	12,9	12,9	12,7	13,0	12,8	**1991**
1992	13,0	12,5	12,6	12,6	12,9	12,8	12,6	11,9	11,7	11,4	11,3	11,1	**1992**
1993	10,7	10,1	10,0	10,0	10,0	9,9	10,2	10,0	9,6	9,5	9,2	8,9	**1993**
1994	8,7	8,8	8,6	8,4	8,3	8,1	8,2	8,3	8,3	8,2	8,0	8,2	**1994**
1995	8,2	8,7	9,3	9,5	9,7	9,8	9,5	9,7	9,9	9,8	9,9	10,1	**1995**
1996	9,6	9,5	9,6	10,0	10,0	10,0	9,5	9,4	9,4	8,9	8,8	8,5	**1996**
1997	8,3	7,6	6,8	6,3	6,0	5,4	5,3	5,0	4,9	4,6	4,3	4,1	**1997**
1998	4,3	4,3	4,0	3,6	3,4	3,3	3,5	3,5	3,3	3,3	3,1	3,1	**1998**
1999	2,9	3,0	3,1	3,4	3,3	3,3	3,5	3,5	3,6	3,5	3,6	3,7	**1999**
2000	3,5	3,6	3,9	3,8	3,9	4,2	4,4	4,3	4,4	4,4	4,8	4,9	**2000**
2001	5,3	5,4	5,3	5,3	5,4	5,6	5,4	5,4	5,2	5,3	5,1	5,1	**2001**
2002	5,4	5,3	5,3	5,5	5,4	5,2	5,1	5,3	5,2	5,2	5,0	5,0	**2002**
2003	5,0	4,8	5,1	4,9	4,7	4,6	4,9	5,0	5,2	5,0	5,1	5,0	**2003**
2004	4,7	4,7	4,5	4,5	4,5	4,6	4,6	4,6	4,4	4,1	4,1	4,0	**2004**
2005	3,6	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9	3,9	3,9	3,7	3,8	3,5	3,7	**2005**
2006	3,8	3,7	3,8	3,7	3,9	3,7	3,9	3,9	3,9	3,7	3,6	3,6	**2006**
2007	3,7	3,6	3,6	3,4	3,6	3,7	3,7	3,7	3,6	3,7	4,1	4,4	**2007**
2008	4,4	4,4	4,8	4,8	5,0	5,4	5,6	5,5	5,3	5,5	5,0	4,8	**2008**
2009	4,4	4,4	4,3	4,3	4,2	4,2	3,9	4,1	3,8	3,6	3,3	3,0	**2009**
2010	2,9	2,8	2,5	2,6	2,2	1,7	1,6	1,8	1,7	1,9	2,4	2,9	**2010**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOI(nt) 3.2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)

Variazioni Percentuali del mese indicato rispetto allo stesso mese di due anni precedenti

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
2011	3,5	3,6	4,0	4,3	4,2	4,1	4,4	4,3	4,6	5,0	5,0	5,1	**2011**
2012	5,4	5,6	5,8	5,9	5,8	6,0	5,7	5,9	6,2	6,0	5,7	5,7	**2012**
2013	5,4	5,1	4,9	4,4	4,3	4,4	4,2	4,3	3,9	3,4	3,0	3,0	**2013**
2014	2,8	2,3	1,9	1,6	1,6	1,5	1,3	1,0	0,7	0,8	0,8	0,5	**2014**
2015	-0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,0	-0,2	-0,2	0,1	0,2	-0,1	**2015**
2016	-0,5	-0,6	-0,5	-0,7	-0,5	-0,4	-0,2	-0,2	0,0	-0,1	0,1	0,4	**2016**
2017	1,2	1,3	1,1	1,3	1,0	0,8	0,9	1,1	1,2	0,8	0,9	1,2	**2017**
2018	1,8												**2018**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 91 del 04/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 89 DEL 30/03/2018 AVENTE AD OGGETTO "PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale DG 10 staff 93 n. 353 del 05 giugno 2017 si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'Avviso Pubblico: "Realizzazione di Progetti di Sviluppo/Potenziamento del sistema regionale delle infrastrutture di ricerca per la lotta alle patologie oncologiche" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 1.5 "POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I" del POR Campania 2014/2020;
- che, completate le fasi di istruttoria e valutazione tecnico-scientifica previste dal suddetto Avviso Pubblico sulle istanze pervenute, con decreto dirigenziale DG 10 n. 89 del 30 marzo 2018 si procedeva alla presa d'atto ed alla pubblicazione della graduatoria dei progetti relativi alla **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE";**

RILEVATO

- che per mero errore materiale, in fase di predisposizione del citato decreto dirigenziale n. 89 del 30 marzo 2018, si è indicato "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 353 del 05 giugno 2010***" in luogo di "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 353 del 05 giugno 2017***", in particolare al punto 1. del dispositivo di decretazione;

RITENUTO pertanto

- di rettificare il d.d. n. 89 del 30/03/2018 avente ad oggetto "Presa d'atto della graduatoria dei progetti relativi alla "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE", nel senso che è da intendersi "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 353 del 05 giugno 2017***" ovunque si legga "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 353 del 05 giugno 2010***";
- di ritenere fermo in ogni altra sua parte il predetto d.d. n. 89 del 30/03/2018

VISTI

a) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
b) la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 16 dicembre 2015, n. 720;
c) il Decreto Presidenziale n. 141 del 15/06/2016;
d) la Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 02/08/2016;
e) il Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03 dicembre 2016
f) la Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 23/05/2017
g) il Decreto Dirigenziale DG 10 staff 93 n. 353 del 05/06/2017
h) il Decreto Dirigenziale 50 DG 3 n. 47 del 01/08/2017
i) il Decreto Dirigenziale DG 10 n. 376 dell'11/12/2017
j) i Decreti Dirigenziali DG 50 10 nn. 3/2018, 13/2018, 14/2018, 15/2018, 16/2018, 20/2018, 21/2018, 29/2018, 30/2018, 31/2018, 32/2018

k) la Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 06/03/2018

DECRETO

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di rettificare il d.d. n. 89 del 30/03/2018 avente ad oggetto "Presa d'atto della graduatoria dei progetti relativi alla "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE", nel senso che è da intendersi "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 353 del 05 giugno 2017***" ovunque si legga "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 353 del 05 giugno 2010***";
- di ritenere fermo in ogni altra sua parte il predetto d.d. n. 89 del 30/03/2018;
- di inviare il presente atto, per quanto di competenza:
    1. al Presidente della Giunta Regionale della Campania
    2. all'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020 (50 03 00);
    3. alla Programmazione Unitaria (40 01 00)
    4. al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

Allegato I - Progetti di sviluppo delle IRSR per la lotta alle patologie oncologiche

Infrastruttura	Titolo progetto	Benficiario	Livello di priorità	Costo Totale ammesso	Punteggio	POSIZIONE IN GRADUATORIA
CNOS	CNOS - Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo	R Bio Transfer	**I**	**14.085.900**	**75**	**1**
		CERICT SCARL				
		Teoresi S.p.A				
PM4Care	PREMIO - Infrastruttura per la Medicina di Precisione in Oncologia	eHealthNet	**I**	**17.957.700**	**73**	**2**
		FONDAZIONE SDN				
		PINETA GRANDE				
		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"				
		IGB - CNR				
		IBBR -CNR				
		DIP FARMACIA - UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II				
		UNIVERSITA' DI SALERNO				
		ICAR -CNR				
		IZSM				
CIRO - Campania Imaging Infrastructure for Research in Oncology	CIRO - Campania Imaging Infrastructure for Research in Oncology	BIO CHECK UP	**I**	**18.176.231**	**73**	**2**
		PROJECT - ITT				
		NIKON INSTRUMENTS				
		IBP - CNR				
		ALDA				
		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"				
		DOMPE' FARMACEUTICI				
		UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II				
		CEINGE				
CRGS - CENTRO DI RICERCA GENOMICA PER LA SALUTE	Infrastruttura strategica campana di ricerca traslazionale sul genoma per la lotta ai tumori e la salvaguardia e miglioramento della salute umana –GenomaeSalute	BIOGEM	**I**	**10.000.000**	**53**	**4**
		GRUPPO VILLA MARIA				
		GENOMIX4LIFE				
		CASA DI CURA RUESCH				
		UNIVERSITA' DI SALERNO				
		DST - UNIVERSITA' DEL SANNIO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 92 del 04/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 90 DEL 30/03/2018 AVENTE AD OGGETTO "PRESA D'ATTO DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI RELATIVI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE" DD DG 50 10 STAFF 93 N. 355 DEL 05 GIUGNO 2017 E SS. MM.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale DG 10 staff 93 n. 355 del 05 giugno 2017 si disponeva l'approvazione e la contestuale emanazione dell'Avviso Pubblico: "**Realizzazione di Piattaforme Tecnologiche nell'ambito della MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI TECHNOLOGY PLATFORM NELL'AMBITO DELLA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE**" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 1.2 "RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE" del POR Campania 2014/2020;
- che, completate le fasi di istruttoria e valutazione tecnico-scientifica previste dal suddetto Avviso Pubblico sulle istanze pervenute, con decreto dirigenziale DG 10 n. 90 del 30 marzo 2018 si procedeva alla presa d'atto ed alla pubblicazione della graduatoria dei progetti relativi alla **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE";**

RILEVATO

- per mero errore di digitazione, in fase di predisposizione del citato decreto dirigenziale n. 90 del 30 marzo 2018, si è indicato "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 354 del 05 giugno 2010***" in luogo di "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 355 del 05 giugno 2017***", in particolare nell'oggetto del Decreto, alla lettera a) del ritenuto, al punto 1. del dispositivo di decretazione;

RITENUTO pertanto

- di rettificare il d.d. n. 90 del 30/03/2018 avente ad oggetto "Presa d'atto della graduatoria dei progetti relativi alla **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE"**, nel senso che è da intendersi "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 355 del 05 giugno 2017***" ovunque si legga "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 354 del 05 giugno 2010***";
- di ritenere fermo in ogni altra sua parte il predetto d.d. n. 90 del 30/03/2018

VISTI

a) la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
b) la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania del 16 dicembre 2015, n. 720;
c) il Decreto Presidenziale n. 141 del 15/06/2016;
d) la Delibera della Giunta Regionale n. 467 del 02/08/2016;
e) il Decreto Direttoriale Dip 54 n. 19 del 03 dicembre 2016
f) la Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 23/05/2017
g) il Decreto Dirigenziale DG 10 staff 93 n. 355 del 05/06/2017
h) il Decreto Dirigenziale 50 DG 3 n. 47 del 01/08/2017
i) il Decreto Dirigenziale DG 10 n. 376 dell'11/12/2017

j) i Decreti Dirigenziali DG 50 10 nn. 3/2018, 13/2018, 14/2018, 15/2018, 16/2018, 20/2018, 21/2018, 29/2018, 30/2018, 31/2018, 32/2018

k) la Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 06/03/2018

DECRETO

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato

- di rettificare il d.d. n. 90 del 30/03/2018 avente ad oggetto "Presa d'atto della graduatoria dei progetti relativi alla **"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO/POTENZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA STRATEGICA REGIONALI PER LA LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE"**, nel senso che è da intendersi "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 355 del 05 giugno 2017***" ovunque si legga "***decreto dirigenziale DG 50 10 n. 354 del 05 giugno 2010***";
- di ritenere fermo in ogni altra sua parte il predetto d.d. n. 90 del 30/03/2018;
- di inviare il presente atto, per quanto di competenza:
    1. al Presidente della Giunta Regionale della Campania
    2. all'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020 (50 03 00);
    3. alla Programmazione Unitaria (40 01 00)
    4. al B.U.R.C. per la pubblicazione

Il Direttore Vicario
Ing. Vito Merola

Allegati I - Progetti di sviluppo delle Piattaforme Tecnologiche Regionali per la lotta elle patologie oncologiche

Piattaforma	Titolo progetto	Benficiario	Livello di priorità	Budget Totale Ammesso	PUNTEGGIO	POSIZIONE IN GRADUATORIA
CERICT PLUS PLATFORM	**NANOCAN - NANOFOTONICA PER LA LOTTA AL CANCRO**	TECNO BIOS SRL	**I**	**5.390.000,00**	**60,0**	**1**
		Biopox				
		Teoresi S.p.A				
		CERICT				
Genomica e Terapia	**Dalla Genomica alla Terapia di Tumori Rari**	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"	**I**	**11.800.000,00**	**60,0**	**1**
		Nouscom				
		Dompé farmaceutici				
		Takis				
		FONDAZIONE TELETHON				
ICURE	**Identificazione, caratterizzazione e significato della tumorigenesi nel colon-retto: causa, prevenzione e cura - iCURE**	Biogem s.c.a r.l.	**I**	**5.600.000,00**	**60,0**	**1**
		BioTekNet SCpA				
		Univertà degli Studi della Campania				
SATIN	**Sviluppo di Approcci Terapeutici INnovativi per patologie neoplastiche resistenti ai trattamenti**	CLINICAL RESEARCH TECHNOLOGY	**I**	**15.200.000,00**	**59,0**	**4**
		ReiThera				
		Biogem s.c.a r.l.				
		Nouscom				
		Dompé farmaceutici				
		OCIMA S.r.l.				
		Bio-Ker S.r.l.				
		I.N.M. NEUROMED				
		Prigen srl				
		OKOLAB				
		Engineering Ingegneria Informatica				
		UNINA				
		CNR				
		CEINGE				
		CAMPANIA BIOSCIENCE				
Campania Onco Terapie	Combattere la resistenza tumorale: piattaforma integrata multidisciplinare per un approccio tecnologico innovativo alle oncoterapie	Kelyon Srl	**I**	**15.827.500,00**	**57,0**	**5**
		FONDAZIONE TELETHON				
		HOME MEDICINE ITALIA SRL				
		MATER				
		CLINICAL RESEARCH TECHNOLOGY				
		CNR - ICAR				
		Cosvitec				
		PINETA GRANDE SpA				
		UNISA - Dipartimento di Farmacia				
		IGEA				
		UNINA - Dipartimento di Farmacia				
		HOSMOTIC				
		UNINA - Centro di Ricerca Interdipartimentale sui Biomateriali				
		Takis				
		CNR - IBB				
		UNI SANNIO - Dipartimento di Scienze e Tecnologie				
		UNINA - Dipartimento di Scienze Chimiche				
		Dedalus S.p.a. con socio unico				
		izsm				
		Unlimited Technology				
		Fondazione Ebris				
		eHealthNet scarl				
		CSP SpA				
		ISTIUTO TUMORI PASCALE				
PLATT	**Piattaforma innovativa per lo sviluppo, di nuovi radiofarmaci per diagnosi e cura di neoplasie solide e nuovi potenti metodi non-invasivi per la diagnosi e gestione del cancro ai polmoni**	Alda Srl	**I**	**5.265.000,00**	**56,0**	**6**
		R Bio Transfer				
		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"				
		CNR - IBP				
		TEKNOS SRL				
		FORA SPA				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piattaforma	Titolo progetto	Benficiario	Livello di priorità	Budget Totale Ammesso	PUNTEGGIO	POSIZIONE IN GRADUATORIA
COEPICA	Progetto di sviluppo della Piattaforma Tecnologica Regionale COEPICA	OPTOSENSING SRL	I	3.018.916,71	48,0	7
		SELEO ENGINEERING SRL				
		CNR - IEOS				
		UNINA - SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA				
		NG MED S.R.L.				
		MICROGEM S.R.L. con socio unico				
RARE PLAT NET	Innovazioni diagnostiche e terapeutiche per tumori neuroendocrini, endocrini e per il glioblastoma	GENOMIX4LIFE	I	6.380.000,00	45,0	8
		Neatec				
		Materias S.r.l.				
		CNR - ICAR				
		UNISA - Dipartimento di Farmacia				
		CA.RE.BIOS S.R.L.				
		CNR - IEOS				
		LABORATORIO CESARE PANDOLFI				
		S.D.N.				
		Softlab				
		Sync Lab S.r.l.				
		UNIVERSITA TELEMATICA SAN RAFFAELE				
		UNINA				
		Technova S.C.A.R.L.				
		eHealthNet scarl				
		BIOCAM				
B.A.R.T.O.L.O. PLATFORM	Sviluppo ed applicazione di nuove tecnologie robotiche per la diagnosi bioptica del tumore prostatico	Neatec	I	3.148.453,21	45,0	8
		C.M.O. S.r.l.				
		UNI SANNIO				
		UNINA - ICAROS				
		OCIMA S.r.l.				
eMORFORAD	Sviluppo di un sistema integrato radiomico e fenotipico, per la diagnosi, la prognosi e la personalizzazione della terapia dei tumori della testa e del collo	CNR - ICAR	I	3.650.000,00	43,0	10
		ISTITUTO NAZIONALE TUMORI "G. PASCALE"				
		Engineering				
		CNR -IBB				
		IN.TEL.TEC. S.r.l.				
		BIO CHECK UP SRL				
		UNINA - Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate				
		Gesan				
		Ehealthnet Scarl				
SYNERGY-NET	Synergy-net: ricerca e Digital Solutions nella lotta alle patologie oncologiche	CINI	I	3.002.720,79	41,0	11
		UNI CAMP - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE, NEUROLOGICHE, METABOLICHE E DELL'INVECCHIAMENTO				
		Bollino IT S.p.A				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 98 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2014-2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI". PROGETTO OPEN DATA CAMPANIA PER L'"ACQUISIZIONE DI SERVIZI INFORMATICI E DI METODOLOGIE DI PRODUZIONE DI DATI APERTI IN MATERIA DI OPEN DATA" IN AMBITO SPC CLOUD LOTTO 3 DI CUI AL CONTRATTO QUADRO CONSIP S.P.A. CON RTI AGGIUDICATARIO ALMAVIVA S.P.A. (MANDATARIA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 03/03/2015 il Governo ha approvato la "Strategia per la crescita digitale" che rappresenta l'Agenda Digitale Italiana che successivamente è stata approvata dalla Commissione Europea in data 18/10/2016;
b. con la Legge di stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015 n. 208) s'individua un obiettivo di risparmio della spesa annuale, nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, della pubblica amministrazione in ambito ICT e che lo stesso dovrà essere raggiunto alla fine del triennio 2016-2018;
c. in data 04/02/2016 il Comitato di Indirizzo di AgID ha approvato il "Modello strategico ICT della PA" che individua gli elementi tecnici abilitanti per realizzare l'Agenda Digitale Italiana;
d. il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 declina azioni e obiettivi da raggiungere per ogni elemento del modello;
e. in data 06/04/2017 la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha esaminato il Piano Triennale ICT della Pubblica Amministrazione, che è stato approvato dal Comitato di indirizzo dell'AgID del 30 marzo 2017 e che, successivamente, in data 04/05/2017 in Conferenza Unificata Stato – Regioni è stata "resa l'informativa" da parte dei rappresentanti della struttura Commissariale per l'attuazione dell'Agenda Digitale e dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
f. in data 31/05/2017 è stato approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017–2019, documento - realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale - attraverso il quale si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana;

ATTESO CHE

a. in linea con quanto previsto dalla Legge di stabilità 2016, inoltre, con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017–2019 si dà il via ad un percorso di guida e accompagnamento per la riqualificazione della spesa ICT che permetterà a livello nazionale di adeguarsi all'obiettivo di risparmio del 50% della spesa annuale (che non passa dalle centrali di aggregazione) per la gestione corrente del settore informatico, da raggiungere alla fine del triennio 2017-2019 destinando i fondi in investimenti per innovazione e sviluppo;
b. la Consip S.p.A. società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3-quater, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, e dell'articolo 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 134/2012 e nel rispetto del D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD), ha indetto una gara a procedura ristretta, come da bando pubblicato sulla GUUE e sulla GURI in data 24/12/2013, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 163/2006, per la stipula di Contratti-Quadro ai sensi dell'art. 1, comma 192, Legge n. 311/2004 e delle ulteriori disposizioni in materia, per l'affidamento dei servizi di Cloud Computing, di Sicurezza, di Realizzazione di Portali e Servizi on-line e di Cooperazione Applicativa per le Pubbliche Amministrazioni;
c. in data 10/02/2017 il Lotto 3 "Servizi di Interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" è stato aggiudicato al RTI composto da Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria), Almawave S.r.l. (mandante), Indra Italia S.p.A. (mandante), PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A (mandante), per un importo di 190.480.000,00 Euro;
d. a seguito dell'aggiudicazione del Lotto 3 "Servizi di Interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa", in data 31 marzo 2017 è stato stipulato, tra Consip S.p.A. e il RTI aggiudicatario, il Contratto Quadro CIG 55193442C1 per una durata di 60 mesi decorrenti dalla data di sua sottoscrizione;

e. l'articolo 1 comma 512 ss. della legge 28 dicembre 2015, n. 208 obbliga al ricorso degli strumenti di acquisto e di negoziazione disponibili su Consip e soggetti aggregatori per procedere all'acquisizione dei servizi informatici;

CONSIDERATO CHE

a. la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 847 del 28/12/2017 e n. 44 del 29/01/2018, ha programmato il "Progetto sperimentazione Open Data" ed ha destinato alla sua attuazione una quota delle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 2 – per acquisire servizi informatici e metodologie di produzione di dati aperti allo scopo di trasferire al personale regionale le competenze necessarie per la gestione autonoma dei dati aperti attraverso l'implementazione di processi automatizzati che saranno a supporto delle attività in capo alle strutture amministrative così da assicurare, entro il 2019, l'allineamento di Regione Campania alla normativa nazionale ed europea;
b. con PEC del 16/01/2018 la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha trasmesso alla mandataria Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. il proprio Piano dei Fabbisogni ("SPCL3.S5-PianoFabbisogni_RegioneCampania_16.01.18") contendente la descrizione delle esigenze e le indicazioni in termini di tipologia e quantitativo di servizi da sottoscrivere;
c. con PEC del 01/03/2018 la mandataria Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione il "Progetto dei Fabbisogni - Open Data Regione Campania" contenente la proposta tecnico/economica secondo le modalità tecniche e i listini previsti nel Contratto Quadro e nei relativi allegati;

RILEVATO CHE

a. la valutazione delle soluzioni prospettate da Almaviva SpA e la congruità tecnica ed economica delle stesse, consentono di aderire al suddetto Contratto Quadro;
b. l'adesione al Contratto Quadro Lotto 3 "Servizi di Interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa" avviene mediante stipulazione di un Contratto Esecutivo il cui Schema è predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti;
c. Consip S.p.A. - in qualità di centrale di committenza in ordine al sistema pubblico di connettività, come disposto dall'art 4, comma 3-quater del D. L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012 - applica il contributo forfettario di cui all'art. 18, comma 3, del D. Lgs. n.177/2009, nella misura del 5‰ (cinque per mille) dell'importo complessivo del Contratto esecutivo (entro 30 gg. dalla firma dell'atto);
d. con D.G.R. n. 44 del 29/01/2018 si è provveduto ad iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a) della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, sul capitolo 8570 la somma complessiva di € 2.000.000,00 di cui € 1.000.000,00 in termini di competenza e cassa per l'Esercizio Finanziario 2018 e € 1.000.000,00, in termini di competenza, per l'esercizio finanziario 2019 nel bilancio di previsione 2018-2020, a valere sul POR FESR Campania 2014/2020, Obiettivo Tematico 2 - Asse 2 - ICT e Agenda Digitale - Obiettivo Specifico 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili".

RILEVATO ALTRESÌ CHE

a. il progetto Open Data è di particolare rilevanza e complessità da un punto di vista organizzativo in quanto richiede il dispiegamento su tutti gli uffici regionali di metodologie di produzione di dati aperti che costituiscono lo standard di riferimento nazionale ed internazionale nonché l'implementazione di processi automatizzati che saranno a supporto delle attività in capo alle strutture amministrative;
b. la gestione di detto Intervento è in capo a questa Amministrazione e richiede, pertanto, personale specializzato per l'espletamento di prestazioni particolarmente elevate e complesse.

VERIFICATO CHE

a. in data 07/03/2018, come da comunicazione acquisita al protocollo PG/2018/0156445-08/03/2018 della Direzione Generale 50.10.00, l'Ufficio Speciale 60.06.01 "Centrale acquisti e Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" ha effettuato la richiesta telematica della Comunicazione Antimafia alla Banca Dati Nazionale Antimafia per le società Almaviva S.p.A (Mandataria), PWC Advisory S.p.A. (mandante), Almawave S.r.l. (mandante), Indra Italia S.p.A. (mandante);
b. dalle visure camerali con vigenza, acquisite al protocollo PG/2018/0156445-08/03/2018 della Direzione Generale 50.10.00, risulta quanto segue:
    - la società Almaviva S.p.A (Mandataria) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero REA – RM 1094997 e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali;
    - la società PWC Advisory S.p.A. (mandante) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi con il numero REA – MI 1658814 e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali;
    - la società Almawave S.r.l. (mandante) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero REA – RM 1151239 e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali;
    - Indra Italia S.p.A. (mandante) è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma con il numero REA – RM 1053079 e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali;
c. sono stati acquisiti, dal sistema unificato Durc On Line – INPS – INAIL, i Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) dai quali risulta quanto segue:
    - la società Almaviva S.p.A (Mandataria) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC acquisito al protocollo PG/2018/0156415-08/03/2018 della Direzione Generale 50.10.00 con scadenza validità in data 16/06/2018;
    - la società PWC Advisory S.p.A. (mandante) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC acquisito al protocollo PG/2018/0156366-08/03/2018 della Direzione Generale 50.10.00 con scadenza validità in data 16/06/2018;
    - la società Almawave S.r.l. (mandante) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC acquisito al protocollo PG/2018/0156389-08/03/2018 della Direzione Generale 50.10.00 con scadenza validità in data 23/06/2018;
    - Indra Italia S.p.A. (mandante) risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC acquisito al protocollo PG/2018/0156376-08/03/2018 della Direzione Generale 50.10.00 con scadenza validità in data 21/06/2018;
d. che sono decorsi i termini di rilascio della Comunicazione Antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011 e pertanto, in caso di urgenza, come nella fattispecie, si può a sottoscrivere il Contratto Esecutivo con l'RTI aggiudicatario Almaviva S.p.A (Mandataria), PWC Advisory S.p.A. (mandante), Almawave S.r.l. (mandante), Indra Italia S.p.A. (mandante).

RITENUTO

a. di dover nominare il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della Dott.ssa Angela Cocchiarella - matr. 19095 - funzionario incardinata presso l'Ufficio di Staff 50.10.92 con Funzioni di supporto tecnico-amministrativo, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
b. di dover approvare il "Progetto dei Fabbisogni - Open Data Regione Campania" pervenuto a mezzo PEC del 01/03/2018 da parte della mandataria Almaviva - The Italian Innovation Company

S.p.A. a seguito del "Piano dei Fabbisogni" di Regione Campania del 16/01/2018 (Allegato 1 - "SPCL3.S5-PianoFabbisogni_RegioneCampania_16.01.18"), ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di **€ 1.393.900,00 oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 1.700.558,00 IVA compresa;**

c. **di dover disporre** l'ammissione a finanziamento del Progetto Open Data Campania per un importo complessivo di **€ 1.393.900,00 oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 1.700.558,00 IVA compresa**, programmato con D.G.R. n. 847 del 28/12/2017, in ambito "SPC CLOUD LOTTO 3" di cui al Contratto Quadro Consip S.p.A. CIG 55193442C1 con il RTI Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria) a valere sul POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Tematico 2 CUP B21D17000050009 – SURF 17028BP000000001 – CIG derivato 7038792, con la relativa fonte di finanziamento individuata con D.G.R. n. 44 del 29/01/2018 e con il relativo D.D. n. 13 del 02/02/2018 della Direzione Generale 50.03 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2018;
d. **di dover nominare** il Direttore Esecuzione Contratto nella persona del Dott. Dario Fonzo – matricola 20001, funzionario incardinato presso l'UDCP - Gabinetto del Presidente - Ufficio Stampa e Comunicazione, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
e. **di dover nominare** quale Assistente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Dott. Giorgio Izzillo, matricola 19098, funzionario incardinato presso l'UDCP - Gabinetto del Presidente - Ufficio Stampa e Comunicazione, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
f. **di dover approvare** lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 2);
g. **di dover corrispondere** alla società Consip S.p.A. l'importo equivalente al 5‰ (cinque per mille) del valore complessivo del Contratto esecutivo pari a **€ 6.969,50**;
h. **di dover stabilire**, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
i. **di dover stabilire**, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'Intervento in oggetto, e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto Open Data di seguito riportato;
j. **di dover approvare** pertanto il seguente Quadro Economico del progetto:

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale FESR	IMPORTO PROGETTO
b)	Trasferte e missioni per il personale e i consulenti	€ 4.000,00
c)	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	€ 10.000,00
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	€ 1.393.900,00
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 22.000,00
m)	IVA e oneri e altre imposte e tasse (al 22%)	€ 320.100,00
	Totale	**€ 1.750.000,00**

k. **di dover impegnare** la somma di **€ 6.969,50 (seimilanovecentosessantanove/50)**, importo considerato fuori dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972, quale spesa generale a valere sul **Cap. U08570** del Bilancio per l'E.F. 2018, in favore di **Consip S.p.A.** con sede legale e operativa Via Isonzo 19, 00198 Roma C.F. e P. IVA 05359681003, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U08570	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	3	4	3

l. **di dover stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **€ 6.969,50 (seimilanovecentosessantanove/50)** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;

m. **di dover impegnare**, la somma di **€ 1.000.000,00 (unmilione/00) IVA compresa** stimata e a consumo, per la realizzazione del progetto Open Data Regione Campania, a valere sul **Cap. 8570** del Bilancio per l'E.F. 2018, in favore del RTI aggiudicatario Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria) con sede legale Via di Casal Boccone, 188 – 190 00137 – Roma C.F. e P. IVA 08450891000, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U08570	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	3	4	3

n. **di dover stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **€ 1.000.000,00 (unmilione/00)** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018.

VISTI

- il D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 207/2010;
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 14 del 13/09/2013 (Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale);
- la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- il DPGRC n. 205 del 15/05/2017 (Individuazione Responsabile Transizione Digitale);

- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Manuale Attuazione Ver. 2.0 approvato con D.D. n. 47 del 01.08.2017;
- il DPGRC n. 263 del 12 settembre 2017 (Nomina del Responsabile Open Data);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018- 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania);
- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020);
- il D.D. n. 13 del 02/02/2018 della Direzione Generale 50.03 di accertamento delle entrate per l'esercizio finanziario 2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff 50.10.92 Funzioni di supporto tecnico – amministrativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale Vicario per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte

1. **di nominare** il Responsabile Unico del Procedimento nella persona della Dott.ssa Angela Cocchiarella - matr. 19095 - funzionario incardinata presso l'Ufficio di Staff 50.10.92 con Funzioni di supporto tecnico-amministrativo, dotata di adeguate professionalità in relazione al ruolo, la quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che la riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
2. **di approvare** il "Progetto dei Fabbisogni - Open Data Regione Campania" pervenuto a mezzo PEC del 01/03/2018 da parte della mandataria Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. a seguito del "Piano dei Fabbisogni" di Regione Campania del 16/01/2018 (Allegato 1 - "SPCL3.S5-PianoFabbisogni_RegioneCampania_16.01.18"), ai fini della successiva stipula del Contratto Esecutivo con efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso per un importo complessivo di **€ 1.393.900,00 oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 1.700.558,00 IVA compresa;**
3. **di disporre** l'ammissione a finanziamento del Progetto Open Data Campania per un importo complessivo di **€ 1.393.900,00 oltre IVA di Legge per un totale complessivo di € 1.700.558,00 IVA compresa**, programmato con D.G.R. n. 847 del 28/12/2017, in ambito "SPC CLOUD LOTTO 3" di cui al Contratto Quadro Consip S.p.A. CIG 55193442C1 con il RTI Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria) a valere sul POR FESR Campania 2014 – 2020 - Obiettivo Tematico 2 CUP B21D17000050009 – SURF 17028BP000000001 – CIG derivato 7038792, con la relativa fonte di finanziamento individuata con D.G.R. n. 44 del 29/01/2018 e con il relativo D.D. n. 13 del 02/02/2018 della Direzione Generale 50.03 di accertamento delle entrate per l'Esercizio Finanziario 2018;
4. **di nominare** il Direttore Esecuzione Contratto nella persona del Dott. Dario Fonzo – matricola 20001, funzionario incardinato presso l'UDCP - Gabinetto del Presidente - Ufficio Stampa e Comunicazione, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
    - non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;
5. **di nominare** quale Assistente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto il Dott. Giorgio Izzillo,

matricola 19098, funzionario incardinato presso l'UDCP - Gabinetto del Presidente - Ufficio Stampa e Comunicazione, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo, il quale dichiara che:

- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano in relazione all'oggetto dell'affidamento;
- non sussistono conflitti di interesse che lo riguardano nei confronti delle ditte componenti il Raggruppamento affidatario;

6. **di approvare** lo Schema di Contratto Esecutivo predisposto dalla società Consip S.p.A. per le amministrazioni aderenti (Allegato 2);
7. **di corrispondere** alla società Consip S.p.A. l'importo equivalente al 5‰ (cinque per mille) del valore complessivo del Contratto esecutivo pari a **€ 6.969,50**;
8. **di stabilire**, ai sensi della normativa regionale vigente e di riferimento per gli incentivi tecnici per il personale di Regione Campania, di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, essendo l'incarico in oggetto relativo all'affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità;
9. **di stabilire**, inoltre, che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'Intervento in oggetto, e, precisamente, nell'ambito della voce "Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione" all'interno del Quadro Economico del Progetto Open Data di seguito riportato;
10. **di approvare** pertanto il seguente Quadro Economico del progetto:

Voce di costo	Piano finanziario su schema manuale FESR	IMPORTO PROGETTO
b)	Trasferte e missioni per il personale e i consulenti	€ 4.000,00
c)	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	€ 10.000,00
e)	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature (oltre IVA al 22%)	€ 1.393.900,00
l)	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 22.000,00
m)	IVA e oneri e altre imposte e tasse (al 22%)	€ 320.100,00
	Totale	**€ 1.750.000,00**

11. **di impegnare** la somma di **€ 6.969,50 (seimilanovecentosessantanove/50)**, importo considerato fuori dal campo di applicazione dell'IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972, quale spesa generale a valere sul **Cap. U08570** del Bilancio per l'E.F. 2018, in favore di **Consip S.p.A.** con sede legale e operativa Via Isonzo 19, 00198 Roma C.F. e P. IVA 05359681003, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U08570	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	3	4	3

12. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **€ 6.969,50 (seimilanovecentosessantanove/50)** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;
13. **di impegnare**, la somma di **€ 1.000.000,00 (unmilione/00) IVA compresa** stimata e a consumo, per la realizzazione del progetto Open Data Regione Campania, a valere sul **Cap.**

8570 del Bilancio per l'E.F. 2018, in favore del RTI aggiudicatario Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. (mandataria) con sede legale Via di Casal Boccone, 188 – 190 00137 – Roma C.F. e P. IVA 08450891000, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGR.TO	IV livello piano dei conti/Siope	Codice ID Spesa UE	Spesa ric / non ric	Perimetro Sanità
U08570	14	1405	2	202	U.2.02.03.02.000	3	4	3

14. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto di **€ 1.000.000,00 (unmilione/00)** presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;
15. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03), all'Autorità di Certificazione del POR FESR Campania 2007-2013 (DG 50.13 - UOD 05), all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e, per conoscenza, all'Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07), alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (DG 50.10), al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione, al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
16. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013;
17. **di dare atto** che la fattispecie in questione non è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
18. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale Vicario
Ing. Vito Merola

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Merola Vito (Vicario)**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Merola Vito**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

POR CAMPANIA 2014-2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI".
PROGETTO OPEN DATA CAMPANIA PER L'"ACQUISIZIONE DI SERVIZI INFORMATICI E DI METODOLOGIE DI PRODUZIONE DI DATI APERTI IN MATERIA DI OPEN DATA" IN AMBITO SPC CLOUD LOTTO 3 DI CUI AL CONTRATTO QUADRO CONSIP S.P.A. CON RTI AGGIUDICATARIO ALMAVIVA S.P.A. (MANDATARIA). CUP B21D17000050009 - CIG 7038792.
NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DELLA DIREZIONE ESECUZIONE CONTRATTO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI FABBISOGNI, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO SULLA BASE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DELLA REGIONE CAMPANIA. IMPEGNO DELLE SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ALMAVIVA SPA	08450891000		VIA DI CASAL BOCCONE	ROMA	1.000.000,00	,00
CONSIP S.P.A.	05359681003		VIA ISONZO	ROMA	6.969,50	,00

TOTALI	**1.006.969,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ALMAVIVA SPA	***Da definire***	**2018**	**8570**
CONSIP S.P.A.	***Da definire***	**2018**	**8570**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Merola Vito (Vicario)**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Merola Vito**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	10	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

POR CAMPANIA 2014-2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI".
PROGETTO OPEN DATA CAMPANIA PER L'"ACQUISIZIONE DI SERVIZI INFORMATICI E DI METODOLOGIE DI PRODUZIONE DI DATI APERTI IN MATERIA DI OPEN DATA" IN AMBITO SPC CLOUD LOTTO 3 DI CUI AL CONTRATTO QUADRO CONSIP S.P.A. CON RTI AGGIUDICATARIO ALMAVIVA S.P.A. (MANDATARIA). CUP B21D17000050009 - CIG 7038792.
NOMINA DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DELLA DIREZIONE ESECUZIONE CONTRATTO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEI FABBISOGNI, AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO ESECUTIVO SULLA BASE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DELLA REGIONE CAMPANIA. IMPEGNO DELLE SPESE PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2018	8570	2	14	5	202	2.02.03.02.000	04.9	U.2.02.03.02.001	3	1.006.969,50	,00

TOTALE	1.006.969,50	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO LOTTO 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. DEFINIZIONI 4
2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI 5
3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO 5
4. EFFICACIA E DURATA 5
5. PIANO DEI FABBISOGNI E PROGETTO DEI FABBISOGNI 5
6. EROGAZIONE DEI SERVIZI 6
7. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 6
8. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI 6
9. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE 7
10. VERIFICHE - COLLAUDI 7
11. PENALI 8
12. CORRISPETTIVI 8
13. FATTURAZIONE E PAGAMENTI 8
14. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO 10
15. SUBAPPALTO 10
16. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO 10
17. RISOLUZIONE E RECESSO 11
18. FORZA MAGGIORE 12
19. RESPONSABILITA' CIVILE 12
20. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE 12
21. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI 13
22. FORO COMPETENTE 14
23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRATTO ESECUTIVO

TRA

_____, con sede in _____, Via _____, C.F. _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* _____ giusta poteri allo stesso conferiti dallo statuto sociale e dalla deliberazione di aggiudicazione del Consiglio di Amministrazione in data _____ (nel seguito per brevità anche "***Amministrazione***"),

E

La Almaviva - The Italian Innovation Company S.p.A. in breve Almaviva S.p.A., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, tel. 06/39931, capitale sociale Euro 154.899.065,00 i.v., (centocinquantaquattromilioniottocentonovantanovemilasessantacinque/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 08450891000, codice fiscale e partita IVA n. 08450891000, in persona del Procuratore Speciale munito di poteri di rappresentanza (giusta procura speciale a rogito del Notaio in Roma Dott. Ignazio de Franchis, in data 27 novembre 2013, repertorio n. 106418 raccolta n. 26872) Piero Rossini, nato a Roma il 28/10/1958, in qualità di Mandataria del RTI costituito.
La Almawave s.r.l., con sede legale in Via di Casal Boccone, 188/190 - 00137 Roma, tel. 06/39931, capitale sociale Euro 200.000,00 i.v. (duecentomila/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 05481840964, codice fiscale e partita IVA n. 05481840964, in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante Valeria Sandei, nata a Venezia il 13/06/1976, in qualità di Mandante.
La INDRA ITALIA S.p.A., sede legale in Roma, Via Umberto Saba n.11, - 00144, tel. 06.412.110.1, capitale sociale Euro 2,500.000,00 i.v. (duemilacinquecento/00), iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. 06656421002, codice fiscale e partita IVA n. 06656421002, in persona del Presidente del CdA e Legale Rappresentante Pedro Garcìa Martin, nato a Madrid (Spagna), il 21/12/1965, in qualità di Mandante.
La PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., con sede legale in Milano - 20149, Via Monte Rosa n. 91, capitale sociale Euro 7.700.000,00 (Euro settemilionisettecentomila/00), iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 03230150967, codice fiscale e partita IVA n. 03230150967, in persona di Oliver Galea, nato a Pietà (Isola di Malta) il 22 novembre 1957, C.F. GLALVR57S22Z121B, nella sua qualità di Presidente, Amministratore Delegato e Legale Rappresentante e Giovanni Mariani, nato a Canistro (AQ) il 22 giugno 1961, C.F. MRNGNN61H22B606.I, nella sua qualità di Procuratore (giusta procura speciale a rogito del Notaio in Milano Dott. Filippo Zabban, in data 27 gennaio 2015, repertorio n. 67243, raccolta n. 11763) in qualità di Mandante.

(nel seguito per brevità congiuntamente anche "***Fornitore***")

PREMESSO CHE

(A) L'art. 20, comma 4, del D.L. n. 83/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134, ha affidato a Consip S.p.A., a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto medesimo, "*le attività amministrative,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuali e strumentali già attribuite a DigitPA, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia, nel rispetto delle disposizioni del comma 3".

(B) L'art. 4, comma 3-*quater,* del D.L. n. 95/2012, come convertito con modificazioni dalla Legge 2012/135, ha stabilito che, per la realizzazione di quanto previsto dall'art. 20 del D.L. n. 83/2012, Consip S.p.A. svolge altresì le attività di centrale di committenza relativamente "*ai contratti-quadro ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della legge 30 dicembre 2004, n. 311*";

(C) Ai sensi dell'articolo 1, comma 192, della L. n. 311/2004, "*Al fine di migliorare l'efficienza operativa della pubblica amministrazione e per il contenimento della spesa pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati le applicazioni informatiche e i servizi per i quali si rendono necessarie razionalizzazioni ed eliminazioni di duplicazioni e sovrapposizioni. Il CNIPA stipula contratti-quadro per l'acquisizione di applicativi informatici e per l'erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici con modalità che riducano gli oneri derivanti dallo sviluppo, dalla manutenzione e dalla gestione*".

(D) Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 163/2006, ha indetto una gara a procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S251 del 28/12/2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27/12/2013, inviando al Fornitore la lettera di invito a presentare offerta, prot. 24280/2014 in data 19 settembre 2014.

(E) Il Fornitore è risultato aggiudicatario del Lotto 3 della predetta gara, ed ha stipulato il relativo Contratto Quadro in data 31.03.2017.

(F) In applicazione di quanto stabilito nel predetto Contratto Quadro, ciascuna Amministrazione beneficiaria del Contratto Quadro utilizza il medesimo mediante la stipula di Contratti esecutivi, attuativi del Contratto Quadro stesso.

(G) L'Amministrazione ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Esecutivo.

(H) l'Amministrazione - in ottemperanza alla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro - ha integrato il "Documento di valutazione dei rischi standard da interferenze" allegato ai documenti di gara, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il presente appalto, indicando i costi relativi alla sicurezza;

(I) il CIG del presente Contratto Esecutivo è il seguente: **7038792.**

(J) il Codice univoco ufficio per Fatturazione è il seguente: **FC16Z8**.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. DEFINIZIONI

1.1 I termini contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato, nel Contratto Quadro e nei relativi Allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.

1.2 I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Esecutivo hanno il significato specificato nel Capitolato Tecnico, salvo che il contesto delle singole clausole disponga

fonte: http://burc.regione.campania.it

diversamente.

1.3 Il presente Contratto Esecutivo è regolato in via gradata:

a) dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra il Fornitore e l'Amministrazione relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
b) dalle disposizioni del Contratto Quadro e dai suoi allegati;
c) dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
d) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

2. VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

2.1 Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo.

2.2 Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Contratto Esecutivo:

- il Contratto Quadro,
- gli Allegati del Contratto Quadro,
- l'Allegato 1 "Progetto dei Fabbisogni" di cui all'art. 7 del Contratto Quadro: codice SPCL3-RC_OpenData-ProgettoFabbisogni-1.0, versione 1.0, emesso il 01/03/2018

2.3 In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per la prestazione dei servizi oggetto contrattuale che non sia espressamente regolata nel presente atto, vale tra le Parti quanto stabilito nel Contratto Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
Infatti, le Parti espressamente convengono che il predetto Contratto Quadro, ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Esecutivo.

3. OGGETTO DEL CONTRATTO ESECUTIVO

3.1 Il presente Contratto Esecutivo definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nel Contratto Quadro, regolano la prestazione in favore della Amministrazione da parte del Fornitore dei **Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa** e, precisamente, dei servizi che saranno forniti con il Progetto dei Fabbisogni di cui all'Allegato 1.

3.2 I predetti servizi dovranno essere prestati con le modalità ed alle condizioni stabilite nel presente Contratto Esecutivo, nonché nel Contratto Quadro e relativi allegati.

4. EFFICACIA E DURATA

4.1 Il presente Contratto Esecutivo ha una durata pari a quindici (15) mesi, salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi, rispettivamente, degli artt. 24 e 25 del Contratto Quadro.

5. PIANO DEI FABBISOGNI E PROGETTO DEI FABBISOGNI

5.1 Per le modalità e termini stabiliti per la definizione e le variazioni del Piano dei fabbisogni e del Progetto dei fabbisogni, vale tra le Parti quanto stabilito negli articoli 7 e 8 del Contratto Quadro e nel Capitolato Tecnico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. EROGAZIONE DEI SERVIZI

6.1 Il Fornitore ha l'obbligo di avviare l'erogazione dei servizi di cui al precedente art.3 in favore dell'Amministrazione entro quanto previsto nel Progetto dei Fabbisogni di cui all'Allegato 1 e comunque successivamente alla data di sottoscrizione del presente contratto tra le parti, pena l'applicazione delle penali di cui oltre.

6.2 Il Fornitore, almeno 20 (venti) giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione, consegnerà alla stessa la documentazione di cui all'art. 9.2 del Contratto Quadro e, qualora nei 20 (venti) giorni lavorativi dalla ricezione l'Amministrazione stessa richieda modifiche o integrazioni alla suddetta documentazione, il Fornitore dovrà recepirle entro i 10 (dieci) giorni lavorativi successivi.

6.3 Per tutte le attività necessarie alla realizzazione del Piano di Attuazione del Progetto dei Fabbisogni, il Fornitore deve sottoporre all'Amministrazione, con cadenza mensile a partire dalla data di approvazione del Progetto stesso ed entro il giorno 15 del mese successivo al mese di riferimento, uno "stato di avanzamento", soggetto ad approvazione da parte dell'Amministrazione stessa, redatto secondo quanto indicato all'art. 9.4 del Contratto Quadro.

7. GESTIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

7.1 Nell'esecuzione del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore nomina le figure di Responsabile del Contratto Esecutivo e di Responsabile tecnico quali interfacce dell'Amministrazione, che dovranno essere operative entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di stipula del predetto Contratto Esecutivo.

7.2 Le attività tecniche di supervisione e controllo della corretta esecuzione del presente Contratto Esecutivo, in relazione ai servizi richiesti, sono svolte dalla Amministrazione d'intesa con AgID.

7.3 Le attività amministrative di supervisione e controllo del presente Contratto Esecutivo sono svolte dall'Amministrazione, con l'eventuale supporto di Consip S.p.A.

7.4 Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, il Fornitore comunicherà all'Amministrazione i dati relativi al soggetto referente per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali (Rappresentante del Fornitore).

7.5 Entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di stipula del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione comunicherà al Fornitore i dati relativi al Referente dell'Amministrazione, al quale sono demandate le attività di cui all'art. 12.8 del Contratto Quadro.

8. ATTIVAZIONE E DISMISSIONE DEI SERVIZI

8.1 L'attivazione dei servizi avverrà nei tempi e nei modi di cui al Capitolato Tecnico ed al Progetto dei Fabbisogni. Le eventuali attività di migrazione dovranno, in ogni caso, concludersi entro i termini contenuti nel Piano di Attuazione.

8.2 L'Amministrazione provvederà a concordare con il Fornitore dal quale i servizi dovranno essere migrati, la sua partecipazione alle attività che ne richiedano l'intervento.

8.3 Il Fornitore dovrà presentare all'Amministrazione, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipula del Contratto Esecutivo, i curriculum vitae delle risorse di cui al paragrafo 8.2 del Capitolato Tecnico – Parte Generale.

8.4 Alla scadenza del presente Contratto Esecutivo o in caso di risoluzione o recesso dallo stesso, il Fornitore si impegna a porre in essere tutte le attività necessarie o utili al fine di permettere la migrazione dei servizi offerti in base al predetto Contratto Esecutivo al nuovo fornitore assegnatario di una, più di una, o tutte le Amministrazioni assegnate al Fornitore.

9. LOCALI MESSI A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE

9.1 L'Amministrazione provvede ad indicare ed a mettere a disposizione del Fornitore, in comodato gratuito ed in uso non esclusivo, locali idonei all'installazione degli eventuali apparati del Fornitore necessari all'erogazione dei servizi richiesti, con le modalità indicate nel Piano dei Fabbisogni.

9.2 L'Amministrazione garantisce al Fornitore:

- lo spazio fisico necessario per l'alloggio delle apparecchiature ed idoneo ad ospitare le apparecchiature medesime;
- l'alimentazione elettrica delle apparecchiature di adeguata potenza; sarà cura del Fornitore provvedere ad adottare ogni misura per la garantire la continuità della alimentazione elettrica.

9.3 Il Fornitore provvede a visitare i locali eventualmente messi a disposizione dall'Amministrazione ed a segnalare, entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi prima della data di disponibilità all'attivazione, l'eventuale inidoneità tecnica degli stessi.

9.4 Nel caso in cui l'Amministrazione rendesse disponibili i locali in ritardo, rispetto alle date di disponibilità al collaudo previste nel Piano di Attuazione, verrà aggiunto, alle date stesse, un numero di giorni pari a quelli di ritardo.

9.5 L'Amministrazione consentirà al personale del Fornitore o a soggetti da esso indicati, muniti di documento di riconoscimento, l'accesso ai propri locali per eseguire eventuali operazioni rientranti nell'oggetto del presente Contratto esecutivo. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le Parti al fine di salvaguardare la legittima esigenza di sicurezza dell'Amministrazione. Il Fornitore è tenuto a procedere allo sgombero, a lavoro ultimato, delle attrezzature e dei materiali residui.

9.6 L'Amministrazione successivamente al collaudo positivo di cui al successivo art. 10 metterà in essere quanto possibile perché gli apparati del Fornitore presenti nei suoi locali non vengano danneggiati o manomessi, pur non assumendosi responsabilità se non quelle derivanti da dolo o colpa grave del proprio personale.

10. VERIFICHE - COLLAUDI

10.1 Nel periodo di efficacia del presente Contratto esecutivo, il Referente dell'Amministrazione avrà facoltà di eseguire verifiche relative alla conformità dei servizi erogati al Capitolato Tecnico ed alla relativa Appendice "Indicatori di qualità della fornitura", Allegato A del Contratto Quadro, nonché sulla rispondenza dei servizi richiesti al Progetto dei Fabbisogni e sul rispetto del Piano di Attuazione. Il Fornitore è tenuto a prestare tutta l'assistenza e la strumentazione necessaria all'effettuazione di tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche.

10.2 Il Fornitore, a fronte dei rilievi trasmessi dalla Amministrazione mediante apposita comunicazione in relazione ai risultati delle verifiche di cui al precedente art. 10.1, si impegna a presentare, entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione, un piano di rientro che dovrà essere implementato nei successivi 30 (trenta) giorni lavorativi entro i quali il Fornitore dovrà dare comunicazione di "pronto alla verifica".

10.3 Previo esito positivo del collaudo in test bed eseguito da Consip S.p.A. secondo quanto previsto dall'art. 15 del Contratto Quadro, i servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo saranno sottoposti ad un ulteriore collaudo "sul campo" da parte della Amministrazione alle date indicate nel Piano di Attuazione del Progetto dei Fabbisogni.

10.4 I termini e le modalità del collaudo da parte dell'Amministrazione di cui al precedente art. 10.2 sono descritte nel Capitolato Tecnico o definite nel Progetto dei Fabbisogni approvato.

10.5 In ogni caso, l'Amministrazione procederà alle verifiche di conformità delle prestazioni eseguite dal Fornitore al fine di accertarne la regolare esecuzione ai sensi degli artt. 312 e ss., del D.Lgs. n. 163/2006, anche facendo ricorso alla documentazione contrattuale prodotta da Fornitore o, comunque, di contenuto analogo attestante la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali.

11. PENALI

11.1 Nell'ipotesi di ritardo nell'adempimento e/o di difformità di prestazione nell'esecuzione dei servizi o, comunque, delle attività contrattuali, non imputabile all'Amministrazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto a quanto previsto nell'Appendice "Indicatori di qualità della fornitura" del Capitolato Tecnico, Allegato A del Contratto Quadro, l'Amministrazione applicherà al Fornitore le penali ivi dettagliatamente descritte e regolate, qui da intendersi integralmente trascritte, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno.

11.2 Per le modalità di contestazione ed applicazione delle penali vale tra le Parti quanto stabilito all'articolo 16 del Contratto Quadro.

12. CORRISPETTIVI

12.1 I corrispettivi dovuti al Fornitore per i servizi prestati in esecuzione del presente Contratto Esecutivo sono determinati in ragione dei prezzi unitari stabiliti nell'Allegato C del Contratto Quadro da intendersi validi sino all'esecuzione della procedura di adeguamento di cui all'art. 20 del Contratto Quadro; ogni aggiornamento degli stessi sostituisce ed annulla i precedenti prezzi unitari.

12.2 Detti corrispettivi sono maturati con periodicità bimestrale in ragione dei servizi effettivamente prestati nel rispetto del Progetto dei Fabbisogni, nell'ultima versione approvata.

13. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

13.1 La fattura relativa ai corrispettivi maturati secondo quanto previsto al precedente art. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene emessa ed inviata dal Fornitore all'esito delle verifiche di conformità, tra le quali l'allineamento tra il Piano dei Fabbisogni ed il Progetto dei Fabbisogni, e saranno corrisposti dall'Amministrazioni secondo la normativa vigente in materia di Contabilità delle Amministrazioni e previo accertamento della prestazione effettuate. Ciascuna fattura, inviata via fax o PEC, verrà corrisposta nel termine stabilito nel Contratto Quadro. In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti, secondo quanto previsto nell'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002.

13.2 Ciascuna fattura dovrà essere emessa nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 19.5 del Contratto Quadro.

13.3 L'Amministrazione opererà sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zero virgola cinque per cento) che verrà liquidata dalle stesse solo al termine del presente Contratto Esecutivo e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

13.4 Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso il Fornitore potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel presente Contratto Esecutivo. Qualora il Fornitore si rendesse inadempiente a tale obbligo, i singoli Contratti Esecutivi e il presente Contratto Quadro potranno essere risolti di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi da parte dell'Amministrazione con lettera raccomandata A/R.

13.5 I corrispettivi saranno accreditati, a spese del Fornitore, alla Almaviva S.p.A. (Mandataria), su uno dei seguenti conti corrente:

- Banca : Banca Nazionale del Lavoro
  IBAN : IT 07 T 01005 03278 000000001436
- Banca : Banca Nazionale del Lavoro
  IBAN : IT 33 M 01005 03205 000000002853
- Banca : Crédit Agricole Cariparma
  IBAN : IT 09 Z 06230 03202 000056762475
- Banca : Intesa Sanpaolo
  IBAN : IT 20 V 03069 05108 046357085991
- Banca : Monte dei Paschi di Siena
  IBAN : IT 89 T 01030 01630 000063339087
- Banca : UniCredit Spa
  IBAN : IT 46 E 02008 05346 000110120174

Il Fornitore dichiara che il predetto conto opera nel rispetto della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e si obbliga a comunicare le generalità e il codice fiscale del/i delegato/i ad operare sul/i predetto/i conto/i all'Amministrazione all'atto del perfezionamento del presente Contratto Esecutivo.

13.6 Il Fornitore, al termine di ogni anno solare, invierà all'Amministrazione e a Consip S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

una relazione consuntiva del fatturato globale, suddivisa per tipo di servizio e con i prezzi unitari applicati.

13.7 Le Parti prendono atto che l'Amministrazione si è registrata alla "Piattaforma per la certificazione dei crediti" di cui ai Decreti Ministeriali 22/05/2012 e 25/06/2012, in conformità a quanto previsto dai Decreti stessi.

14. GARANZIA DELL'ESATTO ADEMPIMENTO

14.1 A garanzia dell'esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali di cui al presente Contratto Esecutivo, il Fornitore, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni solari dalla data di stipula del predetto Contratto, costituirà a proprie spese idonea garanzia in favore dell'Amministrazione per un ammontare pari al 5% (cinque per cento) del valore del Contratto Esecutivo medesimo; tale garanzia potrà essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria ed il relativo certificato dovrà essere consegnato all'Amministrazione entro il predetto termine perentorio. La garanzia dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

14.2 La fidejussione o polizza fidejussoria di cui al precedente comma dovrà essere valida per tutta la durata del presente Contratto Esecutivo e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal predetto contratto e sarà svincolata, secondo le modalità ed alle condizioni previste dalla normativa vigente.

14.3 Qualora l'ammontare della garanzia di cui al presente articolo dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa (tra cui anche l'incremento del Valore del Contratto Esecutivo a seguito di una modifica del Piano dei Fabbisogni), il Fornitore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata.

14.4 In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il presente Contratto Esecutivo, fermo restando il risarcimento del danno.

14.5 La prestazione della garanzia ai sensi del presente articolo non limita l'obbligo del Fornitore di provvedere all'integrale risarcimento dei danni tutti, anche ove gli stessi siano di valore superiore all'importo garantito.

15. SUBAPPALTO

15.1 Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, si è riservato di affidare in subappalto, in misura non superiore al 30 % (trenta per cento) dell'importo contrattuale, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

- Servizi Open Data

nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 22 del Contratto Quadro.

16. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

16.1 È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente Contratto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esecutivo, a pena di nullità della cessione medesima e risoluzione in danno del Contratto medesimo per causa del Fornitore.

In particolare, in caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto Esecutivo.

17. RISOLUZIONE E RECESSO

17.1 In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del presente Contratto Esecutivo che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di raccomandata A/R dall'Amministrazione, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il predetto Contratto Esecutivo e di ritenere definitivamente la garanzia di cui al precedente art. 14, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

17.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste negli articoli 135 e ss. del D.Lgs. n. 163/2006, si conviene che, in ogni caso, la Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata A/R, il presente Contratto Esecutivo nei casi previsti dall'art. 24 del Contratto Quadro.

17.3 In tutti i casi di risoluzione, anche parziale, del presente Contratto Esecutivo, non saranno pregiudicati i diritti di ciascuna Parte esistenti prima della data di risoluzione, nonché tutti gli altri diritti previsti dalla legge, ivi incluso il diritto al risarcimento del danno.

17.4 In tutti le ipotesi di risoluzione di cui al presente art. 17, e nelle ulteriori ipotesi di risoluzione contenute nel presente Contratto Esecutivo, quest'ultimo sarà risolto di diritto. In tal caso, nonché in caso di recesso dell'Amministrazione ai sensi del successivo art. 17.6, il Fornitore dovrà porre in essere tutte le attività necessarie alla migrazione dei servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo risolto secondo quanto previsto dal precedente art. 8.4.

17.5 Qualora Consip S.p.A. eserciti la facoltà di recesso dal Contratto Quadro in tutto o in parte, l'Amministrazione potrà recedere dal presente Contratto Esecutivo.

17.6 A decorrere dal 12° (dodicesimo) mese successivo alla stipula del presente Contratto Esecutivo, l'Amministrazione ha diritto di recedere motivatamente dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore a mezzo PEC o con lettera raccomandata A/R. In tale caso, il Fornitore ha diritto al pagamento da parte dell'Amministrazione dei servizi prestati, purché eseguiti correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente Contratto Esecutivo e nel Contratto Quadro, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.7 Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

18. FORZA MAGGIORE

18.1 Nessuna Parte sarà responsabile per qualsiasi perdita che potrà essere patita dall'altra Parte a causa di eventi di forza maggiore (che includono, a titolo esemplificativo, disastri naturali, terremoti, incendi, fulmini, guerre, sommosse, sabotaggi, atti del Governo, autorità giudiziarie, autorità amministrative e/o autorità di regolamentazione indipendenti) a tale Parte non imputabili.

18.2 Nel caso in cui un evento di forza maggiore impedisca la fornitura dei servizi da parte del Fornitore, l'Amministrazione, impregiudicato qualsiasi diritto ad essa spettante in base alle disposizioni di legge sull'impossibilità della prestazione, non dovrà pagare i corrispettivi per la prestazione dei servizi interessati fino a che tali servizi non siano ripristinati e, ove possibile, avrà diritto di affidare i servizi in questione ad altro fornitore assegnatario per una durata ragionevole secondo le circostanze.

18.3 L'Amministrazione si impegna, inoltre, in tale eventualità a compiere le azioni necessarie al fine di risolvere tali accordi, non appena il Fornitore le comunichi di essere in grado di erogare nuovamente il servizio.

19. RESPONSABILITA' CIVILE

19.1 Fermo restando quanto previsto dall'art. 27 del Contratto Quadro, il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

20. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI – ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

20.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

20.2 Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Contratto Esecutivo, si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., il presente Contratto Esecutivo nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 8 del 18 novembre 2010.

20.3 Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

(sette) giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

20.4 Il Fornitore, nella sua qualità di appaltatore, si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

20.5 Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i è tenuto a darne immediata comunicazione alla Consip e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia ove ha sede la stazione appaltante.

20.6 Il Fornitore, si obbliga e garantisce che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti, verrà assunta dalle predette controparti l'obbligazione specifica di risoluzione di diritto del relativo rapporto contrattuale nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Consip S.p.A. verificherà che nei contratti di subappalto sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge.

Con riferimento ai contratti di subfornitura, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Consip, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11 ultimo periodo, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che nel relativo sub-contratto, ove predisposto, sia stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla su richiamata Legge, restando inteso che la Consip, si riserva di procedere a verifiche a campione sulla presenza di quanto attestato, richiedendo all'uopo la produzione degli eventuali sub-contratti stipulati, e, di adottare, all'esito dell'espletata verifica ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

20.7 Ai sensi della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici n. 10 del 22 dicembre 2010, il Fornitore, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il/i CIG/CUP al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo/gli stesso/i venga/no riportato/i sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare conto/i corrente/i dedicato/i nonché ad anticipare i pagamenti al Fornitore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i del Fornitore medesimo riportando il CIG/CUP dallo stesso comunicato.

21. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

21.1 Il Fornitore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.2 Al presente atto, dovrà essere applicata l'imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.

22. FORO COMPETENTE

22.1 Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Amministrazione, la competenza è determinata in base alla normativa vigente.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

23.1 Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate - oralmente e prima della sottoscrizione del presente Contratto Esecutivo - le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto Esecutivo stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

23.2 Le Parti acconsentono espressamente al trattamento ed all'invio a Consip S.p.A. da parte del Fornitore e/o dell'Amministrazione, dei dati relativi alla fatturazione, rendicontazione e monitoraggio per le finalità connesse all'esecuzione del presente Contratto Esecutivo. Acconsentono, altresì, a che i dati conferiti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo dell'aggiudicatario ed il prezzo di aggiudicazione siano diffusi tramite il sito internet www.consip.it. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 18 D.L. 83/2012, convertito nella L. 134/2012; art. 32 L. 190/2012), i contratti ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, partita iva/codice fiscale, importo, ecc.), potranno essere pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.consip.it.

23.3 Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs.n. 196/2003 con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

23.4 Il Fornitore si impegna a svolgere i trattamenti di dati personali nel pieno rispetto della legislazione vigente nonché della normativa per la protezione dei dati personali (ivi inclusi - oltre al D.Lgs.n. 196/2003 e s.m.i. – anche gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali) con particolare attenzione all'adozione delle misure di sicurezza di cui alla normativa citata.

23.5 Le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Letto, approvato e sottoscritto
Napoli, lì _____

_____ (per l'Amministrazione)

_____ (per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. il Fornitore dichiara di aver letto con attenzione e di approvare specificatamente le pattuizioni contenute negli articoli seguenti: Art 1 Definizioni, Art. 3 Oggetto del Contratto Esecutivo, Art. 4 Efficacia e durata, Art. 5 Piano dei Fabbisogni e Progetto dei Fabbisogni, Art. 6 Erogazione dei servizi, Art. 7 Gestione del Contratto Esecutivo, Art. 8Attivazione e dismissione dei servizi, Art. 9 Locali messi a disposizione dell'Amministrazione; Art. 10 Verifiche - Collaudi, Art. 11 Penali, Art. 12 Corrispettivi, Art. 13 Fatturazione e pagamenti, Art. 14 Garanzia dell'esatto adempimento, Art. 15 Subappalto, Art. 16 Divieto di cessione del contratto, Art. 17 Risoluzione e Recesso, Art. 18 Forza Maggiore, Art. 19 Responsabilità civile, Art. 20 Tracciabilità dei flussi finanziari- Ulteriori clausole risolutive espresse, Art. 21 Oneri fiscali e spese contrattuali, Art. 22 Foro competente, Art. 23 Trattamento dei dati personali.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì

_____

(per il Fornitore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROGETTO DEI FABBISOGNI

“Open Data Regione Campania”

“Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa”

Sistema Pubblico di Connettività - Lotto 3

fonte: http://burc.regione.campania.it



SOMMARIO

1 INTRODUZIONE 4

1.1 Premessa 4
1.1.1 Lo stato dell'arte degli Open Data in Regione Campania 4
1.1.2 L'obiettivo progettuale 5
1.2 Scopo 6
1.3 Campo di applicazione 6
1.4 Assunzioni 6
1.5 Riferimenti 7
1.6 Acronimi e glossario 7

2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 8

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE 10

3.1 Open Data 10
3.1.1 Governance 11
3.1.2 Assessment 12
3.1.3 Produzione di dataset di livello 3 12
3.1.4 Revisione dell'architettura finalizzata alla pubblicazione open data RDF 13
3.1.5 Produzione di dataset RDF 4* / 5* 14
3.1.6 Modellazione ontologica sui domini informativi 15
3.1.7 Corrispettivi 15

4 CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA 16

4.1 Impegno delle risorse professionali 16
4.2 Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi 16
4.3 Data di attivazione 16
4.4 Indirizzo di dispiegamento dei servizi 16

5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI 18

5.1 Gestione dei SAL Mensili 18
5.2 Report di Stato di Avanzamento Mensile 18

6 PIANO DI ATTUAZIONE 20

6.1 Piano di Lavoro 20
6.2 Gestione della Sicurezza 20

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 Piano di Qualità 21

7 DATA DI ATTIVAZIONE 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Regione Campania, in linea con quanto richiesto a livello europeo dalla direttiva PSI - Public Sector Information e, a livello nazionale, dalla Strategia di Crescita Digitale e dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA – 2017/2019, intende dare attuazione alle azioni previste all'interno della propria Agenda Digitale "Campania Felics" e del POR Campania FESR 2014/2020, obiettivo specifico 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili".

Ciò anche allo scopo di dare continuità e capitalizzare un percorso di innovazione già intrapreso che ha portato alla realizzazione della piattaforma I.Ter Campania per semplificare i workflow di gestione della conoscenza territoriale, supportare le varie Direzioni Generali nei processi decisionali e pubblicare le informazioni regionali, anche nel contesto geografico, in logica Open Data.

L'esigenza è quindi quella di migliorare l'offerta dei servizi a cittadini, professionisti e imprese e di incrementare la disponibilità, in formati aperti, dei dati pubblici in capo alle Direzioni Generali, pubblicandoli sul proprio Portale Open Data https://opendata.regione.campania.it/

Il presente documento costituisce il Progetto dei fabbisogni della Regione Campania e riporta la proposta per i servizi da implementare sulla base delle richieste contenute nel Piano dei Fabbisogni secondo le modalità tecniche ed i listini previsti nel Contratto Quadro.

1.1.1 Lo stato dell'arte degli Open Data in Regione Campania

Regione Campania ha già avviato il processo di apertura dei propri dati pubblici attraverso l'attivazione di un proprio Portale Open Data https://opendata.regione.campania.it/ sul quale sono ad oggi pubblicati 25 dataset, prevalentemente in formato "SHP", che tuttavia non sono il risultato dell'integrazione con i processi che li producono nativamente, ma rappresentano bensì il risultato di un'attività estemporanea di data entry:

	DATASET	FORMATO
1	PTR - sistemi territoriali dominanti sistemi territoriali dominanti	SHP
2	Luoghi della Cultura della città di Napoli	SHP
3	Dati finanziari e anagrafici riferiti alle aziende partecipate (anno 2014)	XML CSV
4	Rischio Idraulico - PSAI Campania Centrale	SHP
5	Rischio Frana - PSAI AdB Campania Centrale	SHP
6	Pericolosità da frana - PSAI AdB Campania Centrale	SHP
7	Pericolosità Idraulica - PSAI Campania Centrale	SHP
8	PTR - sistemi territoriali di sviluppo	SHP
9	PTR - visioning preferita	SHP

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	PTR - campi territoriali complessi	SHP
11	PTR - ambienti insediativi	SHP
12	PTR - livelli di urbanizzazione	SHP
13	PTR - rete infrastrutturale	RAR
14	Tipologie di procedimento	CSV
15	ADISU Regione Campania	PDF
16	Enti Parco	CSV
17	PTR - rete ecologica	SHP
18	Servizi	CSV
19	Mosaico P.R.G. - P.U.C. - PSAI AdB Campania Centrale	SHP
20	Limiti amministrativi della Campania	SHP
21	Contributi canoni abitativi di locazione	PDF
22	Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese - Anno 2016	CSV
23	Provvedimenti Ente - Anno 2016	CSV
24	Incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza - anno 2016	CSV
25	Contratti - Anno 2016	CSV

Lo scopo è quindi quello di consolidare quanto finora realizzato ed integrare la produzione di dataset con i processi da cui sono generati per adeguarsi pienamente alle "Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico per l'anno 2017" pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (http://lg-patrimoniopubblico.readthedocs.io/it/latest/) e agli standard nazionali e internazionali da queste richiamati.

Inoltre, nell'ambito del POR FESR 2014/20 - O.T. 2., il "Numero di dataset pubblicati sul portale Open Data" figura tra gli indicatori di output che fissa **per il 2023 un target di 150 dataset**.

1.1.2 L'obiettivo progettuale

L'obiettivo prioritario di Regione Campania è raggiungere l'automatismo nella produzione degli Open Data al fine di rendere autonomi gli uffici coinvolti nella produzione dei dati e garantire processi omogenei e stabili di pubblicazione dei dataset in modo da alimentare il catalogo nazionale www.dati.gov.it, come indicato e richiesto dal "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017/2019", attraverso le frequenze programmate di aggiornamento.

Nel perseguire l'obiettivo è richiesto l'utilizzo delle logiche e delle metodologie previste dal Servizio Open Data definito nell'ambito del contratto Quadro SPC - Lotto 3 (L3-S5).
Regione Campania intende inoltre **ricondurre il progetto in un contesto organizzativo e tecnico atto a garantirne la piena Governance**, sia nella fase realizzativa, sia in quella successiva di esercizio con l'obiettivo di introdurre processi stabili, omogenei ed auto-sostenibili, condivisi da tutti gli uffici dell'amministrazione.
In particolare, il processo di apertura dei dati sarà accompagnato dalla creazione di adeguate condizioni atte a garantire:

- la governance organizzativa e dei processi di comunicazione e governo dei feedback sugli Open Data (OD). A tale scopo è già in corso l'individuazione di figure professionali e delle strutture organizzative indicate nelle già citate Linee Guida AgID

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la governance tecnica, ossia la disponibilità dell'infrastruttura regionale necessaria all'erogazione delservizio OD.

Come anticipato, l'obiettivo di Regione Campania è quello di un progressivo coinvolgimento delle Direzioni Generali. In particolare, oltre all'**ambito tematico trasversale rappresentato dagli Obblighi di Trasparenza**, saranno coinvolte nel progetto di cui al presente piano, le Direzioni competenti per i seguenti ambiti tematici:

1. Sanità
2. Fondi Europei
3. Turismo
4. Trasporti
5. Lavoro
6. Politiche sociali
7. Agricoltura
8. Attività produttive
9. Ambiente
10. Innovazione

1.2 Scopo

Scopo del documento è qualificare e quantificare i servizi SPC Lotto 3 richiesti dall'Amministrazione regionale nel Piano dei fabbisogni, per l'implementazione dei processi che consentiranno di alimentare la piattaforma utile alla produzione e gestione sistemica degli Open Data Campania.
Come previsto nella documentazione contrattuale di riferimento, il presente documento dettaglia i seguenti elementi:

- Organizzazione del Contratto Esecutivo
- Progetto di Attuazione
- Modalità di presentazione e approvazione degli Stati di Avanzamento mensili
- Piano di Attuazione

1.3 Campo di applicazione

Il Documento si applica al Contratto SPC - Lotto 3, nello specifico al servizio Open Data (L3-S5).

1.4 Assunzioni

Non applicabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5 Riferimenti

Identificativo[1]	Titolo/Descrizione
Contratto Quadro del 31/03/2017 e relativi Allegati	Contratto Quadro relativo all'Appalto dei servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa (lotto 3) in favore delle PA.
Allegato 5A alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Parte Generale
Allegato 5B alla lettera d'invito	Capitolato Tecnico Lotto 3
SPCL3.S5 PianoFabbisogni_RegioneCampania_16.01.18	Regione Campania - Piano dei Fabbisogni
SPCL3-SEC-Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)	SPC Lotto 3 – Documento programmatico della sicurezza
SPCL3-GEN-PianoQualitaGenerale	SPC Lotto 3 – Piano della Qualità Generale

1.6 Acronimi e glossario

Definizione / Acronimo	Descrizione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
Consip	Consip S.p.a.
RTI	Raggruppamento Temporaneo d'Impresa
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
PA	Pubblica Amministrazione
OD	Open Data
ETL	Extraction Transformation and Loading
XML	eXtensible Markup Language
LOD	Linked Open Data
RDF	Resource Description Framework
JSON	JavaScript Object Notation
CSV	Comma Separated Values

1 La sigla x.y identifica la versione del documento; tale sigla, presente nell'identificativo del documento stesso, sottintende la versione ultima dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

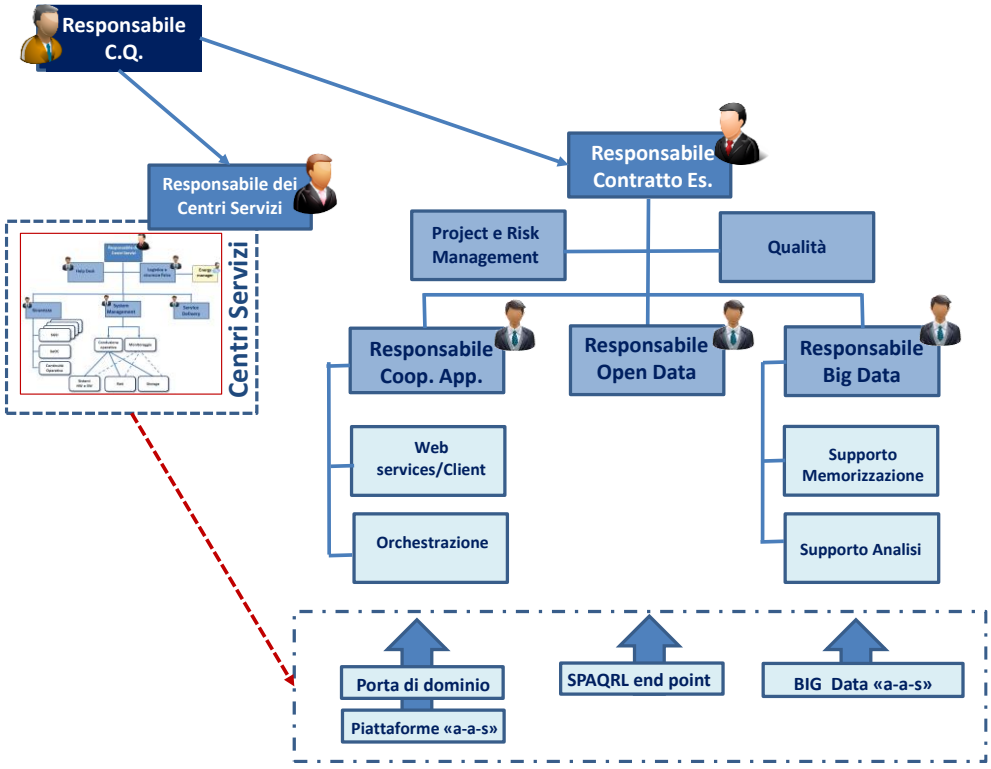
2 ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Il RTI si avvale di un modello organizzativo di Cooperazione, che ha come obiettivo quello di soddisfare le richieste di Cooperazione delle Amministrazioni in maniera coordinata ed integrata sia a livello di singolo Contratto Esecutivo sia a livello di Contratto Quadro.

Per il Contratto Esecutivo si identificano:

- il Responsabile del Contratto Esecutivo: **dott. Sergio Nicodemo**;
- il Responsabile delle funzioni di Project e Risk Management e di Quality management specifiche per il CE-: **Aniello Ciervo;**

La figura seguente rappresenta l'organizzazione prevista per l'esecuzione del contratto.



La tabella seguente riporta i nominativi/ruoli dell'organizzazione previsti per i servizi contrattuali erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo	Nome	Cognome	Riferimenti
Responsabile Centro Servizi	Emiliano	Muroni	e.muroni@almaviva.it
Responsabile Cooperazione Applicativa	Andrea	De Angelis	An.DeAngelis@almaviva.it
Responsabile Open Data	Aniello	Ciervo	a.ciervo@almaviva.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 PROGETTO DI ATTUAZIONE

Dalle esigenze espresse nel Piano dei fabbisogni è stato possibile definire specifiche attività realizzabili attraverso i servizi del Lotto 3.

I paragrafi che seguono riportano una breve sintesi degli interventi progettuali approfonditamente descritti nel piano dei fabbisogni, e, per ognuno di essi, le stime dimensionali/economiche articolate secondo le modalità di erogazione dei servizi previste contrattualmente per il Lotto 3.

3.1 Open Data

L'apertura e la disponibilità dei dati della Pubblica Amministrazione costituiscono per Regione Campania un obiettivo primario. In particolare, con l'apertura dei dati si intende perseguire obiettivi di trasparenza, partecipazione dei cittadini, crescita economica (open data come volano del mercato).
Il risultato a cui tendere è migliorare il posizionamento di Regione Campania in ambito open government/open data e renderla un'amministrazione più accessibile e trasparente.
Su queste basi si intende sviluppare una policy che consenta una diffusa trasparenza e conoscibilità dei dati pubblici gestiti, prioritariamente nei seguenti ambiti:

1. Sanità
2. Fondi Europei
3. Turismo
4. Trasporti
5. Lavoro
6. Politiche sociali
7. Agricoltura
8. Attività produttive
9. Ambiente
10. Innovazione

L'esigenza della Regione, pertanto, è quella di realizzare un servizio di produzione e pubblicazione dataset in formati aperti, utilizzando le infrastrutture tecnologiche già disponibili all'interno dell'amministrazione e in particolare l'infrastruttura realizzata nell'ambito del progetto **I.Ter** (il Geographic Cloud pubblico della Regione Campania sviluppato in tecnologia Open Source) ed il sito Open Data Regione Campania.

A tale scopo, come già anticipato nel piano dei fabbisogni, si richiede che siano effettuate le seguenti attività:

1. Governance: fornire supporto utile alla messa a punto dei modelli di governance organizzativa e tecnica relativi alla fase di assessment, censimento, analisi e bonifica e successiva fase di produzione, metadazione e pubblicazione di dati (gestione delle fasi di vita degli Open Data);
2. Assessment: effettuare un assessment tecnologico per valutare la capacità delle infrastrutture tecnologiche che dovranno accogliere e sostenere il progetto Open Data;
3. Produzione di dataset di livello 3: produrre e pubblicare nuovi dataset, attivando tutte le fasi previste da contratto quadro, ivi compresa la fase di censimento, analisi e bonifica dati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Revisione dell'architettura finalizzata alla pubblicazione open data RDF: assicurare le evoluzioni dei sistemi software installati, costituenti la piattaforma open data;
5. Produzione di dataset RDF 4* / 5*;
6. Modellazione ontologica sui domini informativi: come attività propedeutica alla pubblicazione dei dataset in modalità LOD, si prevede la modellazione di nuove ontologie di dominio con riuso di ontologie standard.

Si prevede, inoltre, di migliorare la navigabilità dei dataset aperti pubblicati, incrementandone l'accessibilità e l'usabilità anche attraverso il monitoraggio e la gestione del portale open data con i relativi servizi erogati.

Nello specifico Regione Campania si pone l'obiettivo di pubblicare, alla fine del periodo di contrattualizzazione del Servizio Open Data, un numero di dataset significativi in formato aperto (pari almeno a 70 e con un livello di qualità 4 e 5) che ne consenta l'allineamento con le Regioni italiane di maggiori dimensioni (in media circa 170 dataset per Regione pubblicati sul portale www.dati.gov.it). Già entro il primo anno, la parallelizzazione degli sviluppi degli Open Data relativi a più ambiti di interesse regionale, dovrà consentire la pubblicazione di un numero di dataset significativi (pari almeno a 50) che consenta di superare ampiamente il target dell'indicatore di output del POR Campania FESR 2014/2020 (150 dataset entro il 2023).

I dataset saranno pubblicati, nei casi possibili, in formati geografici per consentire analisi territoriali.

3.1.1 Governance

Per attuare il modello e garantire la governance del ciclo di vita dei dati aperti, Regione Campania si è già attivata per definire una chiara data governance interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità. Il Team Open Data è già operativo ed affiancherà il fornitore all'avvio del progetto per acquisire il know how necessario per raggiungere, nel medio termine, un'autonoma capacità di governance degli Open Data.

Pertanto, una specifica esigenza di Regione Campania è giungere alla definizione di un progetto che, oltre a tener conto da subito delle raccomandazioni e degli standard AgID, garantendone la piena compliance, individui chiaramente gli **ambiti di know how strategico e le modalità di trasferimento al personale interno attraverso opportune azioni di supporto e affiancamento durante l'intero corso del progetto**. Il punto appena descritto riveste importanza prioritaria come azione di crescita interna del personale, l'unica che possa garantire concretamente l'obiettivo di autonomia posto in premessa.

Si dovrà prevedere il coinvolgimento del Team Open Data di Regione Campania con particolare riferimento:

- ai referenti delle DG soprattutto in merito alla formazione sui principi di metadazione e l'allineamento al Profilo nazionale per i metadati DCAT-AP_IT
- ai referenti delle DG e delle figure con competenze tecnico-giuridiche in merito alla formazione sui principali aspetti giuridici e l'allineamento agli orientamenti normativi consolidati in tema di Open Data, privacy, trattamento dati, licenze d'uso aperte anche a fini commerciali.

Verrà definito dal fornitore il processo, con la produzione del relativo disegno, di gestione delle fasi di vita degli open data (Assessment, censimento, analisi e bonifica dati, produzione e metadati, realizzazione singoli dataset e relativa pubblicazione) con relativi attori, ruoli e responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.2 Assessment

Analisi delle infrastrutture tecnologiche già disponibili all'interno dell'amministrazione e in particolare l'infrastruttura realizzata nell'ambito del progetto I.Ter (il Geographic Cloud pubblico della Regione Campania sviluppato in tecnologia Open Source), del sito Open Data Regione Campania e da piattaforme sviluppate da altri enti locali che consentono l'interazione partecipativa e collaborativa sugli Open Data.

Analisi effettuata per valutare la capacità tecnologica/infrastrutturale di sostenere il progetto Open Data nella previsione dell'utilizzo del servizio on premise (utilizzo delle risorse interne).

Per quanto concerne flussi e processi organizzativi alla base della produzione dei dati, è necessario rilevare le informazioni utili a comprendere il livello di maturità di partenza, quali:

- processi di produzione dei dati
- dimensioni delle basi dati
- livelli correnti di controllo della qualità dei dati
- livello di maturità di tecnologie e infrastrutture adottate rispetto a quelle necessarie a gestire l'intero ciclo di vita degli Open Data
- livello di conoscenza e sensibilità della struttura/organizzazione sulla tematica.

Questa fase vedrà il coinvolgimento del Team Open Data di Regione Campania e dovrà consentire di individuare le banche dati esistenti e mappare i processi che le alimentano con l'obiettivo finale di acquisire la certificazione dei dati da parte delle strutture/uffici competenti.

A tale scopo, dovranno quindi essere definite le caratteristiche descrittive del dato, i tracciati record, il tasso temporale di aggiornamento.

La verifica degli aspetti giuridici connessi alla pubblicazione dei dati aperti è un ulteriore, significativo aspetto per il quale Regione Campania ha l'esigenza di uno specifico supporto che, in questa fase iniziale di avvio del progetto, dovrà consistere nell'affiancamento dei profili tecnico-giuridici del Team Open Data e dei referenti delle DG durante l'analisi che mira a stabilire le eventuali limitazioni d'uso dei dati pubblici, tenendo conto sia della funzione pubblica di gestione del dato, sia dei diritti dei singoli a fruirne. Sarà quindi fornito un supporto per la scelta delle licenze e per l'utilizzo dell'apposita check list messa a disposizione da AgID. Come già evidenziato in precedenza, l'obiettivo è trasferire al personale interno tutti gli strumenti che, nella successiva fase di gestione autonoma del progetto Open Data, consentiranno di procedere alla verifica degli aspetti giuridici per stabilire la granularità dei dati pubblicabili e la determinazione delle licenze d'uso dei dataset in formati aperti.

3.1.3 Produzione di dataset di livello 3

OBIETTIVI

È prevista la fornitura delle attività necessarie alla gestione e alla risoluzione di tutte le problematiche connesse allo sviluppo di nuovi dataset in formati aperti, con priorità da concordare con Regione Campania.

- Supporto rilascio di dataset
- Censimento, analisi e bonifica dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Produzione e metadati per dati a livello 3
- Realizzazione singolo dataset in formato Classe A (csv)
- Realizzazione singolo dataset in formato Classe B (json/XML)
- Realizzazione singolo dataset in formato Classe C (formati geo-spaziali)

ATTUAZIONE

Il Fornitore, provvederà ad attivare secondo le esigenze del caso e relativamente alle diverse tematiche di pubblicazione, il gruppo di lavoro composto dalle figure professionali previste dal contratto (Analista Funzionale, Data Architect, Data Scientist, Specialista di tematica, Sistemista, Sviluppatore) al fine di portare a termine le diverse fasi di lavorazione (fasi L3.S5.1, L3.S5.2, L3.S5.3, L3.S5.4) previste nel WF operativo di produzione dei dati aperti.

Durante le fasi di lavorazione verrà effettuato un assessment e censimento delle Basi Dati sorgente coinvolte (maturity model, interviste) al fine di individuare nel dettaglio i dataset candidati, i relativi metadati, scegliere le licenze e individuare eventuali vincoli (Privacy, Licenza, Titolarità).

In questa fase potrà essere offerto alla Regione Campania un supporto per una corretta governance dei dati da pubblicare, e sarà effettuata, con strumenti da definire nella fase di assessment (open Source o sviluppati/integrati dal RTI, in licenza al RTI o posseduti dalla Regione), l'analisi della qualità dei dati ed offerto il supporto per l'attuazione dell'eventuale bonifica dei dati stessi.

Saranno inoltre individuati i flussi informativi che contengono i dati oggetto di pubblicazione al fine di progettare la più efficiente soluzione di integrazione / harvesting per la produzione dei dataset stessi (con gli strumenti di cui sopra e con la progettazione e la realizzazione di eventuali aree di appoggio) nei vari formati, definendo anche politiche di aggiornamento e svecchiamento.

3.1.4 Revisione dell'architettura finalizzata alla pubblicazione open data RDF

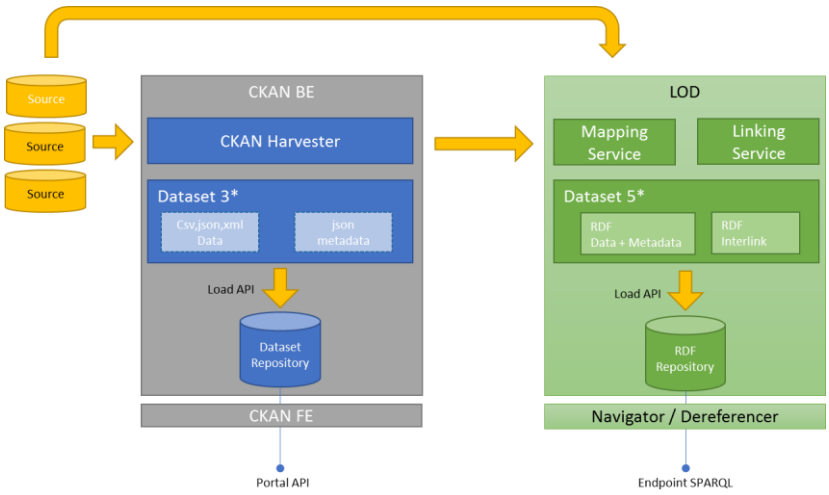
OBIETTIVI

Si richiede una fase di assessment tecnologico al fine di valutare eventuali evoluzioni e adeguamenti della piattaforma esistente per renderla adatta alla pubblicazione di dati in secondo il paradigma LOD (Linked Open Data) come descritto dalle linee guida dall'AGID (2016). A valle della fase di assessment verranno progettate e implementate le evoluzioni concordate con l'amministrazione.

ATTUAZIONE

Al fine di dotare la Regione Campania di una infrastruttura compatibile con gli standard per i Linked Open Data imposti dal W3C e adottati dall'AGID nel suo documento che detta le "Linee Guida per l'Interoperabilità Semantica" (2017) devono essere individuate le risorse tecnologiche necessarie alla gestione almeno dei macro-componenti logici descritti in figura

fonte: http://burc.regione.campania.it



La parte CKAN sulla sinistra (in blu) è già presente e attiva nell'ambito della piattaforma I.TER (da valutare un eventuale upgrade), quindi l'assessment sarà finalizzato alla definizione delle diverse componenti tecnologiche a destra (in verde) da calare nell'infrastruttura della Regione Campania, verrà quindi redatto un capacity plan e definito un piano per l'implementazione / installazione / configurazione delle componenti individuate.

Una volta approvvigionati i sistemi in accordo con quanto stabilito nel capacity plan si effettueranno le attività pianificate per portare in esercizio la piattaforma LOD rendendo di fatto possibile la produzione e la pubblicazione dei dati RDF.

3.1.5 Produzione di dataset RDF 4* / 5*

OBIETTIVI

È prevista inoltre l'attivazione delle varie fasi previste dal servizio L3.S5 finalizzate alla produzione di dataset RDF 4*/5*.

ATTUAZIONE

Questo obiettivo non può prescindere dalla realizzazione dell'obiettivo al punto 3.1.4, infatti solo una volta implementata l'infrastruttura LOD, in accordo con Regione Campania, potrà essere redatto un piano dettagliato di pubblicazione di dati RDF secondo quanto descritto nel piano dei fabbisogni.

Questa attività di produzione e pubblicazione RDF sarà effettuata seguendo un WF operativo che prevede le seguenti macro-attività:

- Individuazione e analisi del dataset candidato
- Individuazione delle ontologie standard da utilizzare per la mappatura semantica del dataset, in questa fase potrebbe essere necessario anche modellare nuove ontologie (vedi punto 3.1.6).
- Implementazione del mapping semantico secondo le modalità previste dagli strumenti individuati e messi in campo al punto 3.1.4
- Esecuzione del mapping e produzione del dataset
- Analisi e individuazione di eventuali dataset linkabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Mappatura dei link
- Esecuzione dei processi di interlink

- Pubblicazione del dataset sul Triple Store
- Eventuale pubblicazione delle risorse RDF

3.1.6 Modellazione ontologica sui domini informativi

OBIETTIVI

E' prevista, come attività propedeutica alla pubblicazione dei dataset in modalità LOD, la modellazione, ove necessario, di ontologie di dominio per le aree di tematiche a cui si riferiscono i dataset pubblicati dalla regione, tale modellazione ontologica prevedrà il riutilizzo di ontologie standard come stabilito dalle linee guida dell'AGID per l'interoperabilità semantica.

ATTUAZIONE

L'obiettivo riferito alle attività di pubblicazione dei dataset è già stato descritto al punto 3.1.5, per quanto riguarda invece l'esposizione delle ontologie di dominio questa verrà effettuata in linea con le best practices dettate dal W3C in merito alla dereferenziazione ed alla esposizione delle ontologie.

3.1.7 Corrispettivi

Di seguito la tabella riassuntiva con il dettaglio degli importi previsti per gli Open Data che prevede un importo totale (IVA esclusa) di 1.393.90,00 €:

Servizio B - Open Data Campania	Unità di Misura/ Modalità di pagamento	q.tà annua	nr.mesi	Qtà tot	Tariffa RTI(I)	Prezzo totale (euro)
L3 – S5 Open Data	10 AMBITI					
L3 - S5 Fase 1 - Censimento, analisi e bonifica dati	gg/pp a corpo su mix medio	1500	15	1.500	254,00	381.000,00
L3 - S5 Fase 2 - Produzione e metadati per dati a livello 3 Realizzazione singolo dataset in formato Classe A (csv)	Dataset	150	15	150	250,00	37.500,00
L3 - S5 Fase 2 - Produzione e metadati per dati a livello 3 Realizzazione singolo dataset in formato Classe B (json/XML)	Dataset	150	15	150	750,00	112.500,00
L3 - S5 Fase 2 - Produzione e metadati per dati a livello 3 Realizzazione singolo dataset in formato Classe C (formati geo-spaziali)	Dataset	30	15	30	2000,00	60.000,00
L3 - S5 Fase 3 -Produzione e metadati per dati a livello 4 e/o LOD e/o dati livello 5 Modellazione ontologia /gg/u)	gg/pp a corpo su mix medio	800	15	800	255,00	204.000,00
L3 - S5 Fase 3 - Produzione e metadati per dati a livello 4 e/o LOD e/o dati livello 5 Produzione singolo RDF	RDF	110	15	110	3000,00	330.000,00
L3 - S5 Fase 3 - Produzione e metadati per dati a livello 4 e/o LOD e/o dati livello 5 Realizzazione Interlink singola fonte	interlink singola fonte	10	15	10	250,00	2.500,00
L3 - S5 Fase 4 - Pubblicazione dati realizzati Realizzazione della sezione o delle singole pagine Web / API (gg/u)	gg/pp a corpo su mix medio	950	15	1.200	222,00	266.400,00
L3 - S5 Fase 4 - Pubblicazione dati realizzati Canone annuale SPARQL end-point as-a-Service	canone annuo	0	0	0	2000,00	0,00
L3 - S5 Fase 4 - Pubblicazione dati realizzati Canone annuale SPARQL end-point on-premise	canone annuo	0	0	0	3900,00	0,00
L3 - S5 Fase 5 - Aggiornamento e conservazione dataset prodotti (non soggetto a valutazione economica pari al 7,7% del servizio erogato per la fase 2, 3 e 4)	canone (annuale)	0	0	0		0,00
Totale Servizio B - OPEN DATA						**1.393.900,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA

4.1 Impegno delle risorse professionali

In relazione alle attività da svolgere, il mix professionale impegnato nella attività potrà variare rispetto a quanto previsto nel contratto quadro.

4.2 Modalità di esecuzione del collaudo dei servizi

I servizi oggetto del presente Contratto Esecutivo saranno sottoposti ad un collaudo "sul campo" da parte della Regione Campania.

Tale attività coinciderà con l'esecuzione del collaudo del primo progetto previsto nel Piano di Attuazione per ciascun servizio.

4.3 Data di attivazione

La data prevista per l'attivazione dei diversi servizi è Marzo 2018. Nel successivo paragrafo relativo al "Piano di lavoro" sono riportate le pianificazioni degli interventi progettuali previsti per la fornitura.

4.4 Indirizzo di dispiegamento dei servizi

Il centro servizi del RTI può essere considerato a tutti gli effetti un Data Center "virtuale" ed è costituito dalle sedi che le aziende del RTI hanno attivato per la erogazione di tutti i servizi previsti dal progetto SPC.

Il Centro Servizi è organizzato su 4 sedi (cfr. tabella seguente) dislocate sul territorio italiano: tre della mandataria Almaviva che ospitano sia il personale sia l'infrastruttura dedicata alle Amministrazioni contraenti, una di Indra che prevede la presenza del solo personale.

Sede Azienda RTI Data Center Indirizzo

Sede	Azienda RTI	Data Center	Indirizzo	Mq totali
Casal Boccone	Almaviva	√	Via di Casal Boccone 188/190 - Roma	34.800
Scalo Prenestino	Almaviva	√	via dello Scalo Prenestino 15 - Roma	11.200
Missaglia	Almaviva	√	via Missaglia 98 - Milan	10.800
Saba	Indra		via Umberto Saba 11 - Roma	2.600

I servizi che saranno erogati tramite il Centro Servizi si dividono in 3 categorie:

- **Servizi contrattualizzabili dalle Amministrazioni**, con riferimenti ai servizi di Cooperazione, Open Data e Big Data;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Servizi Trasversali** a supporto del quadro contrattuale, qui di seguito elencati:
  - Sistema di Controllo dei livelli di Servizio (SLAM)
  - Sistema di Rendicontazione dell'utilizzo dei servizi (SRUS)
  - Portale di Governo della Fornitura (PGF)
  - Help Desk (HD)

In particolare l'infrastruttura di Help Desk sarà ospitata nel Centro Servizi, mentre il personale di I livello opererà da postazioni presenti presso una sede del Gruppo AlmavivA ubicata in Roma e il personale di II livello opererà da postazioni presenti presso le sedi del RTI.

- **Servizi di gestione** necessari al buon funzionamento del Centro Servizi:
  - Gestione della sicurezza dei Data Center, consiste messa in opera delle misure di tipo fisico, logico ed organizzativo atte ad assicurare in corso d'opera il mantenimento dei livelli di sicurezza coerenti con le politiche e con gli impegni assunti nei contratti e formalizzati nelle specifiche di servizio/configurazioni di servizio.
  - Monitoraggio e controllo dei sistemi e della rete, consiste nell'utilizzo dell'infrastruttura hardware e software di base a supporto delle verifiche sulla disponibilità delle risorse dell'ambiente elaborativi e della rete e successivi controlli sui Log.
  - Gestione dei Backup dei sistemi del Centro Servizi, consiste nell'utilizzo della infrastruttura a supporto della applicazione delle politiche di backup e nel salvataggio in ambienti sicuri dei supporti utilizzati.

Tutte le connessioni tra Centro Servizi e Amministrazioni contraenti per l'erogazione dei servizi contrattualizzati sono a carico del RTI e sono realizzate mediante connessioni al SPC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEGLI STATI DI AVANZAMENTO MENSILI

5.1 Gestione dei SAL Mensili

Gli stati di avanzamento mensili costituiscono lo strumento mediante il quale il RTI tiene informata l'Amministrazione su tutte le attività che costituiscono il provisioning dei servizi da erogare (dal sopralluogo fino al collaudo finale e la relativa migrazione) e, successivamente, sullo stato di funzionamento e la qualità dei servizi stessi.

A tale scopo il Fornitore ed il RTI attivano un servizio di project management consistente nella pianificazione, gestione e verifica delle attività mirate al completamento del progetto.

Il project manager del Fornitore si confronterà con il responsabile di progetto nominato dall'Amministrazione per la definizione ed esecuzione delle attività.

I report saranno prodotti con cadenza mensile e consegnati all'Amministrazione secondo una modalità di comunicazione definita tra RTI ed Amministrazione.

5.2 Report di Stato di Avanzamento Mensile

Per quanto concerne le attività legate all'implementazione dei servizi, il flusso comunicativo può essere sintetizzato come segue:

- il project manager del RTI invia, mediante E-mail, il report SAL all'Amministrazione;
- l'Amministrazione, nella persona del suo responsabile di progetto, analizza, congiuntamente con il project manager del fornitore, la situazione di avanzamento, le eventuali modifiche rispetto al piano operativo previsto e le contromisure che il fornitore intende mettere in atto per recuperare gli eventuali ritardi verificatisi.
- Il responsabile dell'Amministrazione approva il report mediante comunicazione e-mail verso il fornitore.

Il report di Stato di Avanzamento Mensile contiene le seguenti informazioni:

- Avanzamento/Rispetto dei tempi previsti nel piano di attivazione;
- Eventuali ripianificazioni
- Esito Tracking sui rischi;
- Esito dei test interni;
- Esito collaudi effettuati (con AgID e/o con l'amministrazione stessa);
- Change emersi nel periodo; Azioni correttive/preventive applicate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Varie ed eventuali.

Tutti gli stati di avanzamento sono soggetti ad approvazione da parte dell'Amministrazione.

Nella fase di erogazione dei servizi il Fornitore manterrà la produzione mensile del SAL, orientati più a definire l'andamento della erogazione, in termini di:

- Indicazioni su possibili problemi o anomalie eventualmente verificatisi;
- Proposte di modifiche/aggiornamenti da apportare;
- Proposte eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione dei processi definiti;
- Varie ed eventuali.

Tali informazioni posso essere fornite utilizzando il template SPCL3-TMP-SALMensile-1.0.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 PIANO DI ATTUAZIONE

6.1 Piano di Lavoro

L'ipotesi di timing fissa l'avvio del progetto al 1° marzo 2018 con un impegno complessivo di 15 mesi.

Di seguito un'ipotesi di pianificazione delle attività per un singolo ambito con una durata complessiva di 6 mesi:

n.	Fasi/Ambito		2018										2019				
			T0+1 (*)	T0+2	To+3	T0+4	T0+5	To+6	T0+7	T0+8	To+9	T0+10	T0+11	To+12	T0+13	T0+14	T0+15
1	AMBITO 1	Fase 1 - Assessment (Censimento, analisi e bonific	X	X	X												
2		Fase 2 - Produzione e metadatazione dataset 3			X	X											
3		FASE 3 - Produzione dataset 3, 4 e 5 stelle, metadatazione e ontologie			X	X											
4		FASE 4 - Pubblicazione					X	X									
5	AMBITO2				X	X	X	X	X								
6	AMBITO 3					X	X	X	X	X							
7	AMBITO 4						X	X	X	X	X						
8	AMBITO 5							X	X	X	X	X					
9	AMBITO 6								X	X	X	X	X				
10	AMBITO 7									X	X	X	X	X			
11	AMBITO 8										X	X	X	X	X		
12	AMBITO 9											X	X	X	X	X	
13	AMBITO 10												X	X	X	X	X

(*) T0 - Data avvio attività. Le attività sono attivate a valle della firma del contratto esecutivo.

Nell'implementazione del progetto sarà seguito un approccio incrementale che prevede il coinvolgimento progressivo delle DG di riferimento per gli ambiti individuati.

La fase di assessment ha una durata maggiore (3 mesi) solo per l'ambito iniziale in quanto si presume che saranno effettuate anche attività che saranno poi messe a fattor comune per tutti gli altri ambiti. A partire dal secondo ambito, quindi, la durata dell'assessment dovrebbe essere di massimo 2 mesi (con variazioni che possono dipendere dalle dimensioni dell'ambito stesso).

6.2 Gestione della Sicurezza

Il documento SPCL3-SEC-Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS)-1.0.docx è il riferimento alle politiche di sicurezza implementate dal fornitore per SPC lotto 3.

Relativamente agli specifici progetti sviluppati nell'ambito dei servizi richiesti dall'Agenzia, sarà implementato nel progetto il profilo di sicurezza per la riservatezza dei dati nonché le misure per soddisfarlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3 Piano di Qualità

Il documento SPCL3-GEN-PianoQualitaGenerale-1.0.docx è il piano di qualità di riferimento per il presente progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 DATA DI ATTIVAZIONE

La data stimata di attivazione dei servizi contrattualizzati è prevista per il giorno 19/03/2018.

Per la data effettiva si rimanda al relativo verbale di attivazione dei servizi firmato dall'Amministrazione e dal Fornitore successivamente alla stipula del contratto esecutivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 104 del 06/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA PER MERO ERRORE MATERIALE DEL DD N. 98 DEL 05/04/2018 AVENTE AD OGGETTO: POR CAMPANIA 2014-2020 - OBIETTIVO TEMATICO 2 - ASSE 2 "ICT E AGENDA DIGITALE" - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI". PROGETTO OPEN DATA CAMPANIA PER L'"ACQUISIZIONE DI SERVIZI INFORMATICI E DI METODOLOGIE DI PRODUZIONE DI DATI APERTI IN MATERIA DI OPEN DATA" IN AMBITO SPC CLOUD LOTTO 3 DI CUI AL CONTRATTO

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO

a. il decreto n. 98 del 05/04/2018 avente ad oggetto POR CAMPANIA 2014-2020, Obiettivo tematico 2, Asse 2 ICT e agenda digitale, Obiettivo specifico 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. Progetto Open Data Campania per l'acquisizione di servizi informatici e di metodologie di produzione di dati aperti in materia di Open Data in ambito SPC Cloud Lotto 3 di cui al Contratto Quadro Consip S.p.A. con RTI aggiudicatario Almaviva S.p.A. (mandataria). CUP B21D17000050009 - CIG 7038792;

RILEVATO CHE

a. per mero errore materiale è stato riportato il CIG 7038792 che non corrisponde al CIG corretto;
b. il CIG corretto riportato nel sistema Simog dell'ANAC è 7443115CCB;

RITENUTO

a. **di dover provvedere**, pertanto, alla rettifica dell'errore materiale sopra descritto riportando il corretto codice CIG 7443115CCB;
b. **di dover confermare** in ogni altra sua parte il decreto n. 98 del 05/04/2018;

VISTI

- il D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 207/2010;
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 14 del 13/09/2013 (Disposizioni in materia di trasparenza amministrativa e di valorizzazione dei dati di titolarità regionale);
- la Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
- il DPGRC n. 205 del 15/05/2017 (Individuazione Responsabile Transizione Digitale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Manuale Attuazione Ver. 2.0 approvato con D.D. n. 47 del 01.08.2017;
- il DPGRC n. 263 del 12 settembre 2017 (Nomina del Responsabile Open Data);
- la L.R. n. 38 del 29/12/2017 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018- 2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2018);
- la L.R. n. 39 del 29/12/2017 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania);
- la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020);
- il D.D. n. 13 del 02/02/2018 della Direzione Generale 50.03 di accertamento delle entrate per l'esercizio finanziario 2018;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente di Staff 50.10.92 Funzioni di supporto tecnico – amministrativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale Vicario per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che s'intendono qui integralmente riportate e trascritte

1. **di provvedere alla rettifica** dell'errore materiale sopra descritto riportando il corretto codice CIG 7443115CCB;
2. **di dover confermare** in ogni altra sua parte il decreto n. 98 del 05/04/2018;

11. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (DG 50.13), alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03), all'Autorità di Certificazione del POR FESR Campania 2007-2013 (DG 50.13 - UOD 05), all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e, per conoscenza, all'Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07), alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (DG 50.10), al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione, al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
12. **di dare atto** che la fattispecie in questione non è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
13. **di dare atto** che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale Vicario
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 20 del 28/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. N.527/2014 - APPROVAZIONE ELENCO DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la L.R. n.20/2012, ª Testo Unico dell' apprendistato della Regione Campaniaº, attraverso il riconoscimento e la messa a regime della ª Botteghe Scuolaº, in particolare per il comparto artigianato, si presta ad assolvere, con l@apprendistato, anche al recupero della dispersione scolastica, oltre che dei mestieri e dei servizi alla persona che non trovano, altrimenti, opportunità di valorizzazione e di crescita professionale;
b) che necessita intervenire sulla riduzione della dispersione scolastica formativa;
c) che in tale contesto si ritiene di incentivare ed implementare le azioni a sostegno dell@apprendistato, nelle sue varie articolazioni, ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l' esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l' apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale;
d) che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n° 20 del 10 luglio 2012 ª *TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIAº ± art. 4, comma 5º ,* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle ª Botteghe Scuolaº.
e) che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n° 51 del 21/07/2014, è stato approvato l' Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di ª Bottega Scuolaº;
f) che il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni ± ha rideterminato al Cap. V il contratto di apprendistato riaffermandone il valore strategico nel coniugare formazione e lavoro;

PRESO ATTO

a) che il punto 2 del richiamato Avviso (D.D. n. 527/2014) ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
b) che presso la CCIAA (Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura), per i precedenti compiti attribuiti alle CPA (Commissione Provinciale per l' Artigianato), territorialmente competente è istituito il registro speciale delle ª Botteghe Scuolaº (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell@Avviso e D.D. 527/2014 p.2 co.2 dell@Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
c) che con D.D. n° 774 del 9/10/2014 sono stati nominati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014.
d) che, in data 5/11/2014, il richiamato Nucleo di Valutazione è stato insediato e reso operativo.
e) che, con D.D. N° 32 del 19/3/2015, si è proceduto alla sostituzione di un componente il nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO

a) che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC, alla Staff 91, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l' ordine cronologico di presentazione con l' assegnazione di un numero progressivo;
b) che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
c) Che dall@esito della verifica della domanda risulta **validata** e riconosciuta con la qualifica di ª Bottega Scuolaº l@impresa riportata nell@elenco **(A)** allegato al presente atto;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell@esito prodotto, inviato via

email in data 02/03/2018;
b) Di dover approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";

DATO ATTO

Che il presente provvedimento non è sottoposto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013;

VISTI

a) la L.R. n°20 del 10/7/2012;
b) la D.G.R. n°796/2012;
c) il D.D. n°430/2014;
d) il D.D. n°527/2014;
e) il D.D. n°774 del 9/10/2014;
f) il D.D. n°32 del 19/3/2015;
g) il D.Lgs. n°81/2015;
h) la D.G.R. n°295/2016;
i) Atto di nomina del Dirigente dello Staff 91;
j) la DGR n°664/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff di Supporto tecnico ± operativo 50.11.91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di approvare l'elenco (A), allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
3. Di inviare il presente atto alle CCIAA territorialmente competenti, per gli adempimenti conseguenti (già in capo alle ex CPA), presso cui è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel quale saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di "Botteghe Scuola";
4. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 50 11 00, all' Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

D.ssa Giovanna Paolantonio

ELENCO (A) DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	TITOLARE O SOCIO LAVORATORE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
234	86712	PASSARO ALESSANDRA	DOLCESSENZA DI PASSARO ALESSANDRA	VIA CARMINE ROSSI, 13 AGROPOLI (SA)	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 06/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 - ASSE I - OBIETTIVO TEMATICO 8 - OBIETTIVO SPECIFICO 1 - RA 8.5 - AZIONI 8.5.5 E 8.5.8 - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO, ESPERIENZE DI REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 753 DEL 30 OTTOBRE 2017 E AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 964 DEL 27 NOVEMRE 2017 - PRESA D'ATTO DELLE ISTRUTTORIE DI AMMISSIBILITA' - II° STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

(a) Con deliberazione n.282 del 18/07/2014 la Giunta Regionale ha approvato i “Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020”.
(b) Con decisione C(2015)5085/F1 del 20/07/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020.
(c) Con deliberazione n. 388 del 02/09/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea.
(d) Con deliberazione n. 446 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE Campania 2014/2020.
(e) Con deliberazione n.719 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR Campania FSE 2014-2020.
(f) Con deliberazione n. 61 del 15/02/2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015.
(g) Con deliberazione n. 112 del 22/03/2016 la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, dando atto dell’articolazione del POR Campania FSE 2014 - 2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento e demandando all'Autorità di Gestione il compito di procedere alla definizione del Sistema di Gestione e Controllo.
(h) Con deliberazione n. 191 del 3 maggio 2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020, attribuendone la responsabilità gestionale alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo e demandando alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l’invio all’Autorità di Gestione, incardinata nella Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo”, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma.

PREMESSO altresì che

(a) Con deliberazione n. 420 del 27/07/2016 la Giunta Regionale ha programmato, giusta integrazione ex DGR n. 253 del 09/05/2017, le risorse finanziarie dedicate al Piano di formazione – lavoro rivolto ad ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito disponendo, per l’importo complessivo di 60 ML di euro, per gli interventi a valere sull’Asse 1 del POR Campania FSE 2014-2020.
(b) In esecuzione della succitata DGR 420/2016 e s.m.i., Regione Campania – DG 11, tra gli altri, ha emanato l'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di reinserimento occupazionale – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017.
(c) Ai sensi dell'art. 7 del citato Avviso pubblico, per le imprese (azioni B, B+C e C) la candidatura può essere presentata a partire dalle ore 12,00 del giorno 21/12/2017 e la relativa procedura di ammissibilità è a sportello sino ad esaurimento delle risorse finanziarie programmate.
(d) Ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico, la verifica dell’ammissibilità delle proposte pervenute è svolta dall’Ufficio responsabile del procedimento e deve accertare la sussistenza dei presupposti per l’accesso ai finanziamenti, secondo quanto ivi definito.
(e) Con decreto dirigenziale n. 14/2018 è stato nominato il nucleo di valutazione per le istruttorie di ammissibilità di cui al citato art. 8.
(f) Con decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018 si è preso atto delle istanze pervenute dalle n. 1400 imprese a decorrere dal 21 dicembre 2017 e fino al 7 marzo 2018 a valere sull'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, esperienze di

reinserimento occupazionale – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017, come da elenco ivi allegato a costituirne parte integrante e sostanziale.

(g) Lo stesso decreto dirigenziale n. 18/2018 ha rinviato, ai fini dell'attuazione di una continua e costante azione di semplificazione amministrativa, a successivi provvedimenti, cadenzati settimanalmente a partire dal 30 marzo, la presa d'atto delle istruttorie di ammissibilità svolte dal nucleo di valutazione nominato con decreto dirigenziale n. 14/2018, ai sensi dell'art. 8 del citato Avviso pubblico.

(h) Con decreto dirigenziale n. 22 del 30 marzo 2018 si è preso atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – I° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018, rinviando a successivi provvedimenti la presa d'atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico – II° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – II° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.

VISTI

(a) La DGR n. 334 del 6 luglio 2016 "Approvazione Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) del POR FSE Campania 2014-2020, successivamente, revisionato e modificato, con DGR n. 742 del 20/12/2016.

(b) Il decreto dirigenziale n. 319 del 21 luglio 2017 "D.P.G.R. n.161 del 18/07/2016. Assegnazione delega ai dirigenti delle UU.OO.DD. della Direzione Generale 50-11";

(c) la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 91 della Direzione Generale 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. Prendere atto dell'istruttoria di ammissibilità svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – II° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.
2. Approvare l'elenco delle relative proposte ammissibili a finanziamento (Allegato A) e l'elenco di quelle non ammesse a finanziamento (Allegato B), come da prospetti che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Precisare che ai fini della stipula della convenzione i beneficiari delle azioni B e B+C dovranno dimostrare il rispetto delle caratteristiche del soggetto ospitante di cui all'art. 25-bis del Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro), così come modificato dal Regolamento regionale 29 Novembre 2013, n. 7, nonché il rispetto dei limiti sanciti dall'art. 26 dello stesso Regolamento.

4. Stabilire che, all'esito delle verifiche di cui al punto precedente, la convenzione con i beneficiari indicherà l'effettivo numero dei destinatari e i relativi importi ammessi a finanziamento.
5. Rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione che sarà sottoscritta con i beneficiari delle citate azioni B, B+C e C dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017, nonché l'impegno della relativa spesa.
6. Rinviare a successivi provvedimenti la presa d'atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni di accompagnamento al lavoro, Esperienza di formazione pratica, Incentivi all'occupazione – di cui al decreto dirigenziale n. 753 del 30 ottobre 2017 e al decreto dirigenziale n. 964 del 27 novembre 2017 – III° stralcio delle istanze di cui al decreto dirigenziale n. 18 del 23 marzo 2018.
7. Inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, alla UOD "Gestione Finanziaria PO FSE" e al Direttore Generale per l'Istruzione, il Lavoro, la Formazione e le Politiche Giovanili, al BURC, per la pubblicazione nonché al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO A – ELENCO PROPOSTE AMMISSIBILI – II STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

RIFERIMENTI ISTANZA						SEDE		PEC	DESTINATARI				AZIONI B e B+C		AZIONE C	AMMISSIBILITA'	
n	Codice Istanza	Denominazione	Cognome legale rappresentante	Nome legale rappresentante	Profilo	Sede Lav.	Prov Sede	Inserimento PEC	Contr. B1	Contr. B2	Contr. C1	Contr. C2	Controllo B (importo)	Controllo B+C (importo)	Controllo C (importo)	Note finali	Ammissibile (SI / NO)
201	DD753/2017/230	CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO SRL	Baldo	MARIA CARMELA	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	centrofktcilento@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
202	DD753/2017/237	PELLETPLUS SPA	VERDE	ALBERTO	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	AVERSA	CASERTA	pelletplus@arterapec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
203	DD753/2017/239	D.F.C. MILK DELIVERY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DE FILIPPO	CLAUDIO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	d.f.cmilkdelivery@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
204	DD753/2017/238	MANNA ROSARIA	MANNA	ROSARIA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	trasportifunebrebotta@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
205	DD753/2017/134	ARENA COSTRUZIONI SRL	NATALE	VINCENZO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CASERTA	arenacostruzioni@pec.cgn.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
206	DD753/2017/240	CONSORZIO STABILE CO.SVIP. S.R.L.	VERGARA	LISA	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	SANT' ANTIMO	NAPOLI	co.svip.srl@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
207	DD753/2017/242	ANASTASIO CARMELA	ANASTASIO	CARMELA	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PORTICI	NAPOLI	anastasiocarmela@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
208	DD753/2017/244	AGRILABOR DI DOMIZIANO ALFREDO & C. SNC	DOMIZIANO	IMMACOLATA	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCELLINO	CASERTA	agrilaborsnc@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
209	DD753/2017/243	STUDIO LEGALE	Milite	Antonio	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AGROPOLI	SALERNO	antoniomilite@puntopec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
212	DD753/2017/245	BAR DI LAURO ANDREA	DI LAURO	ANDREA	BARISTA	NAPOLI	NAPOLI	dilauroandrea@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
213	DD753/2017/247	GINEVRA SRL	cancro	pio	ESPERTO DI MARKETING	TEGGIANO	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1			1	€ 4.815,00	€ 7.815,00			SI
214	DD753/2017/248	SG DETERSIVI SRL	STARACE	GENNARO	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	CASERTA	CASERTA	sgdetersivisrl@pec.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
215	DD753/2017/246	IMPRESIM SRL	caputo	angelo	FABBRO FERRAIO	BUONABITACOLO	SALERNO	impresim@pec.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
216	DD753/2017/249	MARICAN BUILDING SRL	Canciello	Ferdinando	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	TEVEROLA	CASERTA	maricanbuilding@pec.gruppocanciello.it	3		3		€ 14.445,00	€ 35.445,00			SI
217	DD753/2017/219	VR SERVIZI SRL	varuzza	rossana	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ATENA LUCANA	SALERNO	vr.servizisrl@legalmail.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
218	DD753/2017/250	SG DETERSIVI SRL	STARACE	GENNARO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASERTA	CASERTA	sgdetersivisrl@pec.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
219	DD753/2017/253	GLOBAL TRADING DI CAPUANO MARIO	CAPUANO	MARIO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	POZZUOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
220	DD753/2017/241	MIRAGLIA LUIGI S.R.L.	MAISTO	CONCETTA	IMPRENDITORE O RESPONSABILE DI PICCOLA AZIENDA DI VENDITA ALL'INGROSSO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	miraglialuigisrl@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
221	DD753/2017/254	ORTO MA. GI. A. S.A.S. DI GIUSEPPE MAISTO	MAISTO	GIUSEPPE	IMPRENDITORE O RESPONSABILE DI PICCOLA AZIENDA DI VENDITA ALL'INGROSSO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	ortomagiamaisto@pec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
222	DD753/2017/251	STAGI SRL	DE LUCA	GIANCARLO	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	NOCERA INFERIORE	SALERNO	contributi@arubapec.it	2				€ 9.630,00				SI
223	DD753/2017/251	STAGI SRL	DE LUCA	GIANCARLO	GRAFICI	NOCERA INFERIORE	SALERNO	contributi@arubapec.it	2				€ 9.630,00				SI
224	DD753/2017/251	STAGI SRL	DE LUCA	GIANCARLO	RILEGATORI E RIFINITORI POST STAMPA	NOCERA INFERIORE	SALERNO	contributi@arubapec.it	1				€ 4.815,00				SI
225	DD753/2017/256	GEMAR SRL	MACRi	FRANCESCO	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	POLLA	SALERNO	gemar.srl@pec.it	3			3	€ 14.445,00	€ 23.445,00			SI
226	DD753/2017/64	DI NARDO RAFFAELE	Di Nardo	Raffaele	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	VILLARICCA	NAPOLI	raffaele-dinardo@arubapec.it	1		1		€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
227	DD753/2017/259	H.F. S.R.L.	PEIRANO	BRUNA	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NAPOLI	h.f.srl@pec.it	1				€ 4.815,00				SI
228	DD753/2017/259	H.F. S.R.L.	PEIRANO	BRUNA	ELETTRICISTA MANUTENTORE DI IMPIANTI	NAPOLI	NAPOLI	h.f.srl@pec.it	1				€ 4.815,00				SI
229	DD753/2017/259	H.F. S.R.L.	PEIRANO	BRUNA	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	h.f.srl@pec.it	1				€ 4.815,00				SI
230	DD753/2017/259	H.F. S.R.L.	PEIRANO	BRUNA	PITTORI EDILI	NAPOLI	NAPOLI	h.f.srl@pec.it	2				€ 9.630,00				SI
231	DD753/2017/208	MI.LO.DI DI COPERSITO MARIA ROSARIA	COPERSITO	MARIA ROSARIA	CUOCO PIZZAIOLO	CASAPULLA		milodi@legalmail.it	2		2		€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
232	DD753/2017/266	COOPERATIVA VESUVIO ESPRESS	Ottaviano	Gennaro	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	ERCOLANO	NAPOLI	coopvesuvio@arubapec.it	2				€ 9.630,00				SI
233	DD753/2017/265	GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY S.R.L.	Li Greci	Elios	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI UFFICI	NAPOLI	NAPOLI	geviacademy@legalmail.it	1				€ 4.815,00				SI
234	DD753/2017/265	GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY S.R.L.	Li Greci	Elios	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	geviacademy@legalmail.it	1				€ 4.815,00				SI
235	DD753/2017/265	GENERAZIONE VINCENTE ACADEMY S.R.L.	Li Greci	Elios	PREPARATORE DI BANDI	NAPOLI	NAPOLI	geviacademy@legalmail.it	1				€ 4.815,00				SI
236	DD753/2017/260	PUSH S.R.L.S.	STRINO	ANTONIO	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE NEI CALL CENTER (SENZA FUNZIONI DI VENDITA)	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	pushsrls@pec.it	1				€ 4.815,00				SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

237	DD753/2017/264	ANTUTRASPORTI CANTELMI SRL	cantelmi	vito	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TEGGIANO	SALERNO	autotrasporticantelmi@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
238	DD753/2017/268	ANTUTRASPORTI CANTELMI SRL	cantelmi	vito	CONTABILI	TEGGIANO	SALERNO	autotrasporticantelmi@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
239	DD753/2017/269	T.F.C. SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORALLUZZO	CARMINE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	tfcservicesrl@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
240	DD753/2017/267	COSMA COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	NATALE	VINCENZO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CASERTA	cosma@tsepec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
241	DD753/2017/263	BIANCO VINCENZO	BIANCO	LUCIA	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SALA CONSILINA	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
242	DD753/2017/274	BLACK COFFEE SAS DI CHIAROLANZA SALVATORE & C	CHIAROLANZA	SALVATORE	BARISTA	CASERTA	CASERTA	BLACKCOFFEESAS@ARUBAPEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
243	DD753/2017/275	FRATELLI PURCARO SOC COOP	purcaro	giuseppe	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	fratellipurcaro@pec.it	2		€ 9.630,00			SI
244	DD753/2017/271	PEPPOTTO-FER S.R.L.	GRIMALDI	MARIA TERESA	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CASERTA	peppottofer.srl@tsepec.it	2		€ 9.630,00			SI
245	DD753/2017/276	BONAPARTE SRL	De Angelis	Fabio	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	POZZUOLI	NAPOLI	bonapartesrl@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
246	DD753/2017/277	CAUDINALIBRI S.A.S. DI RAFFAELLA PANELLA	PANELLA	RAFFAELLA	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CERVINARA	AVELLINO	caudinalibri@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
247	DD753/2017/279	STORE S.R.L	Corrao	Ornella	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NAPOLI	bonapartesrl@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
248	DD753/2017/278	CRESCENZI EDGARDO	CRESCENZI	EDGARDO	ESPERTO DI APPLICAZIONI WEB	POZZUOLI	NAPOLI	e.crescenzi@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
249	DD753/2017/278	CRESCENZI EDGARDO	CRESCENZI	EDGARDO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	POZZUOLI	NAPOLI	e.crescenzi@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
250	DD753/2017/278	CRESCENZI EDGARDO	CRESCENZI	EDGARDO	OPERATORE DI DATA ENTRY	POZZUOLI	NAPOLI	e.crescenzi@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
251	DD753/2017/280	EUROCAMIN S.R.L.	ESPOSITO	ORLANDO	TAGLIATORI E LEVIGATORI DI PIETRE, SCALPELLINI E MARMISTI	ROTONDI	AVELLINO	eurocamin@legpec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
252	DD753/2017/70	PANIFICIO ROSIELLO ANTONIO & FIGLI S.N.C.	rosiello	luigi	Addetti alle vendite	BENEVENTO	BENEVENTO	panificiorosiello@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
253	DD753/2017/70	PANIFICIO ROSIELLO ANTONIO & FIGLI S.N.C.	rosiello	luigi	Panettieri e pastai artigianali	BENEVENTO	BENEVENTO	panificiorosiello@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
254	DD753/2017/281	ILOG SRL	SARNO	NICOLA	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	ilogsrl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
255	DD753/2017/282	CORRADO FERRI	ferri	corrado	INSERVIENTE DI CUCINA	SAN RUFO	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
256	DD753/2017/284	DENIM FACTORY SRL	MARCHITTO	VINCENZO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NOLA	NAPOLI	denimfactory@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
257	DD753/2017/285	CORRADO FERRI	ferri	corrado	CAMERIERI DI RISTORANTE	SAN RUFO	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
258	DD753/2017/286	GENIS SRL	Campana	Nico	ESERCENTI DI SALE SCOMMESSE	CERVINARA	AVELLINO	genis@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
259	DD753/2017/283	VILLAGGIO GLOBALE ITALIA SRL	Maccaroni	Alessia	ACCOUNT PUBBLICITARIO	NAPOLI	NAPOLI	villaggioglobaleitaliasrl@legalmail.it	1		€ 4.815,00			SI
260	DD753/2017/289	LATTERIA VESUVIANA SRL	AMODIO	GIUSEPPE	OPERATORE AMMINISTRATIVO	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	giupepperomi@pec.it	2	3	€ 9.630,00	€ 23.630,00	€ 7.000,00	SI
261	DD753/2017/290	WIP LAB SRL	PINTUS	FERDINANDO	ESPERTO COMMERCIALE	NAPOLI	NAPOLI	wiplabsrl@legalmail.it	1		€ 4.815,00			SI
262	DD753/2017/292	MARCO VENTRELLA	Ventrella	Marco	MANOVALE EDILE	NAPOLI	NAPOLI	timevision@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
263	DD753/2017/292	MARCO VENTRELLA	Ventrella	Marco	MASTRO MURATORE IN PIETRA O MATTONI	NAPOLI	NAPOLI	timevision@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
264	DD753/2017/293	DLT SRL	cantelmi	mary	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TEGGIANO	SALERNO	dltsrl@gigapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
265	DD753/2017/159	CO.BI COSTRUZIONI S.A.S. DI BIFFARO ERNESTO E C	BIFFARO	ERNESTO	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	cobi.costruzioni@legalmail.it	1		€ 4.815,00			SI

266	DD753/2017/297	MONTALBA S.A.S.	MONTELLA	GIULIA	CAMERIERI DI ALBERGO	PORTICI	NAPOLI	montellasas@arubapec.it	1		€ 4.815,00				SI
267	DD753/2017/296	STARCREDIT S.R.L	GIORDANO	CARLO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NAPOLI	starcreditsrl@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
268	DD753/2017/295	MICHELE BIFULCO	BIFULCO	MICHELE	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SAN PAOLO BEL SITO	NAPOLI	timevision@pec.it		1			€ 7.000,00		SI
269	DD753/2017/300	ASSOCIAZIONE OGGI LAVORO	ESPOSITO	BARTOLO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	oggilavoro@legalmail.it		1			€ 7.000,00		SI
270	DD753/2017/302	MAURIELLO IMPIANTI S.R.L.	MAURIELLO	ORAZIO	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	mauriellolimpianti@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
271	DD753/2017/298	CILENTO.EAT S.A.S. DI GUIDO GUIDA	Guida	Guido	CAMERIERE DI BAR	NAPOLI	NAPOLI	cilentoeatsas@pec.it	1		€ 4.815,00				SI
272	DD753/2017/301	DLT SRL	cantelmi	mary	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TEGGIANO	SALERNO	dltsrl@gigapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
273	DD753/2017/304	SALVATORE CHIATTO	chiatto	salvatore	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANT' ARPINO	CASERTA		1		€ 4.815,00			Ammesso con riserva: indicare PEC	SI
274	DD753/2017/305	MAURIELLO IMPIANTI S.R.L.	MAURIELLO	ORAZIO	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	mauriellolimpianti@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
275	DD753/2017/262	AMORUSO GIUSEPPE S.P.A.	Amoruso	Antonio	ADDETTO ALLE SPEDIZIONI MERCI	SALERNO	SALERNO	amoruso@pec.amoruso.it	1		€ 4.815,00				SI
276	DD753/2017/262	AMORUSO GIUSEPPE S.P.A.	Amoruso	Antonio	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	SALERNO	SALERNO	amoruso@pec.amoruso.it	2		€ 9.630,00				SI
277	DD753/2017/262	AMORUSO GIUSEPPE S.P.A.	Amoruso	Antonio	SPEDIZIONIERI E TECNICI DELL'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE	SALERNO	SALERNO	amoruso@pec.amoruso.it	1		€ 4.815,00				SI
279	DD753/2017/91	SCAPUZZO SALVATORE	scapuzzo	salvatore	MANOVALE EDILE	POZZUOLI	NAPOLI	timevision@pec.it		1			€ 7.000,00		SI
280	DD753/2017/91	SCAPUZZO SALVATORE	scapuzzo	salvatore	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	POZZUOLI	NAPOLI	timevision@pec.it		1			€ 7.000,00		SI
281	DD753/2017/108	PROGETTO ACQUE S.R.L.	MINOPOLI	MAURIZIO	PROMOTORE DI VENDITE A DOMICILIO	QUARTO	NAPOLI	PROGETTOACQUE@PEC.IT	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00			SI
282	DD753/2017/108	PROGETTO ACQUE S.R.L.	MINOPOLI	MAURIZIO	OPERAIO ADDETTO MANUTENZIONE IMPIANTI	QUARTO	NAPOLI	PROGETTOACQUE@PEC.IT	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00			SI
283	DD753/2017/108	PROGETTO ACQUE S.R.L.	MINOPOLI	MAURIZIO	TELEFONISTA ADDETTO AI CALL CENTER PER L'INFORMAZIONE	QUARTO	NAPOLI	PROGETTOACQUE@PEC.IT	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00			SI
284	DD753/2017/308	SINERGY ITALIA SRL	COVIELLO	ANGELO	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE	BENEVENTO	BENEVENTO	sinergyitalia@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
285	DD753/2017/309	TECHNOLOGY WORK	CORONELLA	MARCO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	TWSRL@ARUBAPEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
286	DD753/2017/313	STYLE GALLERY PARRUCCHIERI CREATIVI DI ASCIONE PASQUALE	Ascione	Pasquale	ESTETISTA	NAPOLI	NAPOLI	info@pec.style-gallery.it	2		€ 9.630,00				SI
287	DD753/2017/316	TEAM SERVICE SRL	De Nicola	Raffaele	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	team.service@cert.legalmail.it	1		€ 4.815,00				SI
288	DD753/2017/315	SERGIO FIORENTINO	FIORENTINO	SERGIO	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	NAPOLI	NAPOLI	mater@pec.mater.it	1		€ 4.815,00				SI
289	DD753/2017/303	DIAN ANTONIO	DIANA	ANTONIO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	antonio.diana@commercialistinapoli.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
290	DD753/2017/317	PANELLA MICHELE	PANELLA	MICHELE	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PAOLISI	BENEVENTO	agenziapanella@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
291	DD753/2017/318	PECCATI DI GOLA E DINTORNI SAS	LAPENTA	MARIA MATILDE LORETA	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SASSANO	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
292	DD753/2017/66	S.PROJECT SRL	Penza	Pasquale	OPERATORE AMMINISTRATIVO	ATRIPALDA	AVELLINO	sprojectsrl@pec.it	1	2	€ 4.815,00	€ 18.815,00			SI
293	DD753/2017/319	MDR SRL	macrì	mario	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PADULA	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
294	DD753/2017/314	ALFONSO SCUOTTO GROUP S.R.L.	Scuotto	Ciro	ASSEMBLATORI IN SERIE DI ARTICOLI IN LEGNO E IN MATERIALI ASSIMILATI	NAPOLI	NAPOLI	alfonsoscuottogroup@pec.it	1		€ 4.815,00				SI
295	DD753/2017/312	ALFONSO SCUOTTO GROUP S.R.L.	Scuotto	Ciro	FALEGNAME	NAPOLI	NAPOLI	alfonsoscuottogroup@pec.it	1		€ 4.815,00				SI
296	DD753/2017/323	D.L.C. COSTRUZIONI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DELL'AVERSANO	LUIGI	GEOMETRA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	dlcostruzioni@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI

297	DD753/2017/320	LA BOTTEGA DEL CUCITO S.N.C. DI MELE ANGELA & PROROGA MARIA	MELE	ANGELA	TAGLIATORI DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	POZZUOLI	NAPOLI	labottegadelcucitosnc@legalmail.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
298	DD753/2017/324	ALMA SRL	SIBILLO	FABIO	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NAPOLI	almasrl@pec.almasrl.eu	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
299	DD753/2017/321	MDR SRL	macrì	mario	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	POLLA	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
300	DD753/2017/327	ALMA SRL	SIBILLO	FABIO	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NAPOLI	almasrl@pec.almasrl.eu	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
301	DD753/2017/326	FOODANDDRINKSRL	CASTELLAMMARE	LUISA	COLLABORATORE STRUTTURE RICETTIVE E RISTORATIVE	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
302	DD753/2017/326	FOODANDDRINKSRL	CASTELLAMMARE	LUISA	CAMERIERE DI SALA	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2		€ 9.630,00			SI
303	DD753/2017/326	FOODANDDRINKSRL	CASTELLAMMARE	LUISA	CUOCO PIZZAIOLO	NAPOLI	NAPOLI	contributi@arubapec.it	2		€ 9.630,00			SI
304	DD753/2017/328	MDR SRL	macrì	mario	PASTICCIERI E CIOCCOLATAI	POLLA	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
305	DD753/2017/330	CELLINI CAFE' SRLS	IANNONE	ALESSIO	BARISTA	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	cellinicaffe@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
306	DD753/2017/155	HOTEL ROYAL S.R.L.	FARIELLO	GIANLUCA	TECNICO DELL'OFFERTA ENOGASTRONOMICA	CAPACCIO	SALERNO	hotel.royal@legalmail.it	3		€ 14.445,00			SI
307	DD753/2017/333	EDIL MED S.R.L.	DI LORENZO	RAFFAELE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT' ANTIMO	NAPOLI	edilmedsrl@arubapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
308	DD753/2017/334	EDILFER PEA CARRANO SRL	PEA CARRANO	MARCELLA	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SALERNO	SALERNO	edilfersalerno@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
309	DD753/2017/325	VALCOLLAUDI SRL	TREZZA	angelo	VERNICIATORI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI	PADULA	SALERNO	vallcollaudi2srl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
310	DD753/2017/185	HOTEL ROYAL S.R.L.	FARIELLO	GIANLUCA	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	CAPACCIO	SALERNO	hotel.royal@legalmail.it	3		€ 14.445,00			?
311	DD753/2017/189	HOTEL ROYAL S.R.L.	FARIELLO	GIANLUCA	PRIMO COMMIS	CAPACCIO	SALERNO	hotel.royal@legalmail.it	3		€ 14.445,00			SI
312	DD753/2017/336	MAGICA S.R.L.	Nasti	Maurizio	ARCHITETTO	NAPOLI	NAPOLI	magica_na@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
313	DD753/2017/332	GRUPPO IOVINE SRL	IOVINE	LUCA	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BARONISSI	SALERNO	gruppoiovinesrl@pecimprese.it	1		€ 4.815,00			SI
314	DD753/2017/342	AMANTE FERNANDA	DANIELE	FILOMENA	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NAPOLI	AMANTEFERNANDA@LEGALMAIL.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
315	DD753/2017/341	ASTIN SRL	Nasti	Maurizio	TECNICO DEL WEB MARKETING	NAPOLI	NAPOLI	astin_srl@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
316	DD753/2017/337	RUGGIERO FELICIANA	RUGGIERO	FELICIANA	AGENTE DI VIAGGIO	GRUMO NEVANO	NAPOLI	mondoin@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
317	DD753/2017/344	STUDIO PALAIA AUDITING & CONSULTING SRLS	PALAIA	SERGIO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CASERTA	studiopalaiasergio@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
318	DD753/2017/343	FRIGEMMA DI FABIO INCARNATO	Incarnato	Fabio	CAMERIERE DI RISTORANTE	ERCOLANO	NAPOLI	incarnato.fabio @pec.it	1		€ 4.815,00			SI
319	DD753/2017/104	MP CONTRACT SRL	PAOLELLA	MASSIMO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	mpcontractsrl@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
320	DD753/2017/346	DEL PRETE ROCCO	DEL PRETE	ROCCO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	rogsrla@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
321	DD753/2017/345	VALENTINA EMMA AIENA	AIENA	VALENTINA EMMA	COMMESSO DI VENDITA	SCAFATI	SALERNO	FASHIONISLAND@PEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
322	DD753/2017/350	MAGMA GROUP S.R.L.	CANONICO	martino	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AVELLINO	AVELLINO	magmagroup@pec.it	45	40	€ 216.675,00	€ 496.675,00		SI
323	DD753/2017/351	ULPC	DI DONATO	BONIFACIO ANTONIO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	Ammesso con riserva: indicare PEC	SI
324	DD753/2017/353	MULTISERVICE A.I.C. S.R.L.	DI DONATO	BONIFACIO ANTONIO	ANALISTA CONTABILE	CASERTA	CASERTA		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	Ammesso con riserva: indicare PEC	SI
325	DD753/2017/353	MULTISERVICE A.I.C. S.R.L.	DI DONATO	BONIFACIO ANTONIO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	CASERTA	CASERTA		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	Ammesso con riserva: indicare PEC	SI
326	DD753/2017/348	S.A. DI C.T.L.	TARTAGLIONE	BIAGINO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CASERTA	sadictl@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
327	DD753/2017/352	P PLASTIC GOUP SRL	PALMA	RINO	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN GOMMA	MOIANO	BENEVENTO	p.plastic.group@pec.it	6	6	€ 28.890,00	€ 70.890,00		SI
328	DD753/2017/354	AIC CAMPANIA	DI DONATO	GIUSEPPE	ANALISTA CONTABILE	CASERTA	CASERTA		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	Ammesso con riserva: indicare PEC	SI
329	DD753/2017/354	AIC CAMPANIA	DI DONATO	GIUSEPPE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	CASERTA	CASERTA		4	4	€ 19.260,00	€ 47.260,00	Ammesso con riserva: indicare PEC	SI
330	DD753/2017/355	SANNIO PLASTIC SRL	PALMA	FILIPPO	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI IN GOMMA	MOIANO	BENEVENTO	sannioplastic@pec.sannioplastic.it	6	6	€ 28.890,00	€ 70.890,00		SI
331	DD753/2017/356	ALEX OFFICE&BUSINESS SRL	AVERSANO	CARMINE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BENEVENTO	alexoffice@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
332	DD753/2017/349	YEPNOPE SRLS	ROMANO	PASQUALE	CAMERIERE DI SALA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	yepnope@lagalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
333	DD753/2017/340	MERCURI DONATO	MERCURI	DONATO	BARISTA	BENEVENTO	BENEVENTO	ladautolavaggio@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
334	DD753/2017/357	LUISA TALIENTO	Taliento	Luisa Paola	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN PRISCO	CASERTA	talientoluisa78@pec.it	1		€ 4.815,00			SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

335	DD753/2017/357	LUISA TALIENTO	Taliento	Luisa Paola	ESTETISTI E TRUCCATORI	SAN PRISCO	CASERTA	talientoluisa78@pec.it	1		€ 4.815,00			SI
336	DD753/2017/359	DAGMAR IMPIANTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	DEL SORBO	ANNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	lagmar@arubapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
337	DD753/2017/360	IZZO ALESSANDRO	izzo	alessandro	CUOCO PASTICCIERE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI		1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	Ammesso con riserva: indicare PEC	SI
338	DD753/2017/306	MARIO MANCUSO	MANCUSO	MARIO	CAMERIERE DI RISTORANTE	SARNO	SALERNO	FASHIONISLAND@PEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
339	DD753/2017/361	ALFA E OMEGA COSTRUZIONI SRL	VIRNO LAMBERTI	BENEDETTO	MANOVALE EDILE	SALERNO	SALERNO	b.virno@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
340	DD753/2017/347	CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM S.R.L.	GIANGREGORIO	GIUSEPPA	TECNICI DELLA PUBBLICITÀ	BENEVENTO	BENEVENTO	AUDIOSYSTEM.BN@PEC.IT	1		€ 4.815,00			SI
341	DD753/2017/363	VALLI ESTENSI SRL	FERRANTE	FERDINANDO	CARRELLISTA DI MAGAZZINO	SALERNO	SALERNO	valli.estensi@legalmail.it	2	1	€ 9.630,00	€ 16.630,00		SI
342	DD753/2017/362	INTEGRA SISTEMI SAS DI TRINGALE DANIELE E C.	MANDILE	MARIAROSARIA	TECNICI PROGRAMMATORI	NAPOLI	NAPOLI	INTEGRASISTEMISAS@PEC.IT	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
343	DD753/2017/365	F.LLI VOZA - SRL	FERRANTE	FERDINANDO	RIPARATORI E MANUTENTORI DI MACCHINARI E IMPIANTI INDUSTRIALI	EBOLI	SALERNO	f.llivozasrl@legalmail.it	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00		SI
344	DD753/2017/364	FALZARANO SERVICE SAS DI FALZARANO ANIELLO & C.	FALZARANO	ANIELLO	ADDETTO AL DISTRIBUTORE DI BENZINA, GAS E NAFTA	AIROLA	BENEVENTO	alzaranoservice@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
345	DD753/2017/366	LOGAB SRL-SOCIETA' UNIPERSONALE	BROGNA	LUCIO	AUTOTRASPORTATORE	AVELLINO	AVELLINO	logabrogna@certificazioneposta.it	2	1	€ 9.630,00	€ 16.630,00		SI
346	DD753/2017/367	IL NIDO SRL	GALLO	ANGELO	COMMESSO DI VENDITA	AIROLA	BENEVENTO	ilnidoairola@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
347	DD753/2017/368	ALBA SOCIETA' COOPERATIVE	CAPONE	DOMENICO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	ALBACOSTRUZIONICOOP@PEC.IT	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
348	DD753/2017/368	ALBA SOCIETA' COOPERATIVE	CAPONE	DOMENICO	GEOMETRA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	ALBACOSTRUZIONICOOP@PEC.IT	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
349	DD753/2017/368	ALBA SOCIETA' COOPERATIVE	CAPONE	DOMENICO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	ALBACOSTRUZIONICOOP@PEC.IT	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
350	DD753/2017/372	COSTANZA 014	COSTANZO	LUIGI	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN MARCELLINO	CASERTA	COSTANZO014@PEC.IT	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
352	DD753/2017/373	C.A.V COSTRUZIONI	DI VICO	LUIGI	TECNICO COSTRUZIONI EDILI	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	CAVCOOP@LEGALMAIL.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00	Ammesso con riserva: verificare il nominativo riportato nell'istanza	SI
353	DD753/2017/374	OUTLET DETERSIVI S.R.L.S.	SASSANO	LUIGI	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	outletdetersivisrls@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
354	DD753/2017/375	S.A.F COSTRUZIONI	MONACO	ADOLFO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	saf_coop@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
355	DD753/2017/376	TRIADE SOCIETA' COOPERATIVA	PARENTE	MARIO	MANOVALE EDILE	CASAPESENNA	CASERTA	triade2017@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
356	DD753/2017/377	CRIMAR	PARENTE	CRISTOFARO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CASERTA	CRIMARCOOP@LEGALMAIL.IT	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
357	DD753/2017/378	GI.CA. S.R.L.	CATERINO	GIUSEPPE	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CAPUA	CASERTA	GICA@ARUBAPEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
358	DD753/2017/379	DIANA COSTRUZIONI	DIANA	ANTONIO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	dianacostruzionicoop@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
359	DD753/2017/380	ESPOSITO AGOSTINO	Esposito	Agostino	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NAPOLI	espositoagostino@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
360	DD753/2017/381	IDEA SRL	IULIANO	RAFFAELE	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	AVERSA	CASERTA	srl.idea2@pec.it	3	3	€ 14.445,00	€ 35.445,00		SI
361	DD753/2017/382	ACHILLE MARCIANO	marciano	achille	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	CASAVATORE	NAPOLI	marcianoachille1983@pec.it	2		€ 9.630,00			SI
362	DD753/2017/255	AMA TLC SRLS	STRINO	MARINA	COMMESSO DI NEGOZIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	amatlcsrls@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
363	DD753/2017/383	NUOVA VIA SRL	VIRNO LAMBERTI	CLAUDIO	MANOVALE EDILE	SALERNO	SALERNO	nuova.via@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
364	DD753/2017/384	DANIELE FILOMENA	DANIELE	FILOMENA	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NAPOLI	filomena.daniele.807x@na.omceo.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
365	DD753/2017/386	LA NUOVA PARANZA SOCIETA' COOPERATIVA	RAGONE	LUIGI	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	SALERNO	SALERNO	lanuovaparanza@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
366	DD753/2017/385	LAP TELECO SRL SEMPLIFICATA	LA PIETRA	FRANCESCO	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	AGROPOLI	SALERNO	LAPTELECOSRLS@PEC.IT	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
367	DD753/2017/390	BEGEAR SRL	spinetti	antonello	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	postmaster@pec.begear.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
368	DD753/2017/390	BEGEAR SRL	spinetti	antonello	TECNICI PROGRAMMATORI	NAPOLI	NAPOLI	postmaster@pec.begear.it	5	5	€ 24.075,00	€ 59.075,00		SI
369	DD753/2017/394	PSB CONSULTING	Natale	Pasquale	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	NAPOLI	NAPOLI	psbconsulting@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
370	DD753/2017/392	FRANCE PROPERTIES SRL	TURCO	IVAN	MEDIATORE IMMOBILIARE	BELLIZZI	SALERNO	francepropertiessrl@legalmail.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
371	DD753/2017/395	PSB CONSULTING	Natale	Pasquale	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NAPOLI	psbconsulting@pec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI
373	DD753/2017/397	CATERINO ELETTRODOMESTICI S.R.L.	CATERINO	MARIA	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	caterinoelettrodomestici@pec.it	2	2	€ 9.630,00	€ 23.630,00		SI
374	DD753/2017/398	DLT SRL	cantelmi	mary	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TEGGIANO	SALERNO	dltsrl@gigapec.it	1	1	€ 4.815,00	€ 11.815,00		SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

375	DD753/2017/399	DLT SRL	cantelmi	mary	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TEGGIANO	SALERNO	dltsrl@gigapec.it	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
376	DD753/2017/294	ARCADIA SRL	giordano	domenico	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	pec@arcadiapec.it	2		1	€ 9.630,00	€ 16.630,00			SI
377	DD753/2017/294	ARCADIA SRL	giordano	domenico	WEB DESIGNER	SANT' AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	pec@arcadiapec.it	1			€ 4.815,00				SI
378	DD753/2017/402	ARES - RICERCA E SVILUPPO	Brancaccio	Giovanna	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	NAPOLI	NAPOLI	infoarea@arubapec.it	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
379	DD753/2017/403	COFFEE S.A.S. DI SCAGLIONE CONCETTA	SCAGLIONE	CONCETTA	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NAPOLI	coffeesas@pec.it	1			€ 4.815,00				SI
380	DD753/2017/401	MATRIX CONSULTING GROUP SRL	VITTORIA	EMANUELA	TECNICI DEL MARKETING	NOLA	NAPOLI	MATRIXCONSULTINGGROUP@PEC.IT		2	3	€ 9.630,00	€ 23.630,00	€ 7.000,00		SI
381	DD753/2017/401	MATRIX CONSULTING GROUP SRL	VITTORIA	EMANUELA	TECNICI PROGRAMMATORI	NOLA	NAPOLI	MATRIXCONSULTINGGROUP@PEC.IT		2	5	€ 9.630,00	€ 23.630,00	€ 21.000,00		SI
382	DD753/2017/401	MATRIX CONSULTING GROUP SRL	VITTORIA	EMANUELA	VENDITORE A DISTANZA	NOLA	NAPOLI	MATRIXCONSULTINGGROUP@PEC.IT	1		2	€ 4.815,00	€ 11.815,00	€ 7.000,00		SI
383	DD753/2017/404	ARES - RICERCA E SVILUPPO	Brancaccio	Giovanna	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NAPOLI	infoarea@arubapec.it	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
384	DD753/2017/405	COECO S.R.L.	ORTOLANO	MAURIZIO	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	timevision@pec.it			1			€ 7.000,00		SI
385	DD753/2017/405	COECO S.R.L.	ORTOLANO	MAURIZIO	OPERATORE ECOLOGICO	NAPOLI	NAPOLI	timevision@pec.it			1			€ 7.000,00		SI
386	DD753/2017/310	GENNARO CANFORA	Canfora	Gennaro	CAMERIERE DI RISTORANTE	POZZUOLI	NAPOLI	timevision@pec.it			2			€ 14.000,00		SI
387	DD753/2017/406	ANTONY SHOES SRL	Granata	Mariantonietta	MODELLISTA DI CALZATURE	SALA CONSILINA	SALERNO	aquinoconsulenze@pec.it	2		1	€ 9.630,00	€ 16.630,00			SI
388	DD753/2017/270	PA & SI SRL	AURICH RAMIREZ	HECTOR MARTIN	CAMERIERE DI SALA	SALERNO	SALERNO	paesisrl@postacertificata.com	1			€ 4.815,00				SI
390	DD753/2017/414	DIEMME SRL	APICELLA	GENNARO	COMMESSO DI VENDITA	SALERNO	SALERNO	diemmesalerno@pec.it	2		2	€ 9.630,00	€ 23.630,00			SI
391	DD753/2017/415	MGDUE SRLS	GAROFALO	MARIO	INSEGNANTI NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	SESSA AURUNCA	CASERTA	mgduesrl@pec.it	1		1	€ 4.815,00	€ 11.815,00			SI
392	DD753/2017/419	L'OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	EDUCATORI PROFESSIONALI E ALTRE FIGURE	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it	3	4		€ 33.705,00				SI
393	DD753/2017/421	OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it	1			€ 4.815,00				SI
394	DD753/2017/421	OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	BIDELLO	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it	2			€ 9.630,00				SI
395	DD753/2017/421	OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	BIDELLO CUSTODE	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it	2			€ 9.630,00				SI
396	DD753/2017/421	OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	CAPO PROGETTO INFORMATICO	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it	1			€ 4.815,00				SI
397	DD753/2017/421	OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	CONDUCENTE DI FURGONCINO PER IL TRASPORTO DI PASSEGGERI	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it	1			€ 4.815,00				SI
398	DD753/2017/421	OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	IDRAULICO	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it	1			€ 4.815,00				SI
399	DD753/2017/421	OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it		2		€ 9.630,00				SI
400	DD753/2017/421	OASI S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMATO	CAROLINA	RIPARATORI E MANUTENTORI DI APPARECCHI E IMPIANTI TERMOIDRAULICI INDUSTRIALI	NAPOLI	NAPOLI	loasisrlimpresasociale@legalmail.it	1			€ 4.815,00				SI

ALLEGATO B – ELENCO PROPOSTE NON AMMESSE – II STRALCIO DELLE ISTANZE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 18 DEL 23 MARZO 2018

RIFERIMENTI ISTANZA						SEDE		PEC	DESTINATARI				AZIONI B e B+C		AZIONE C	AMMISSIBILITA'	
n	Codice Istanza	Denominazione	Cognome legale rappresentante	Nome legale rappresentante	Profilo	Sede Lav.	Prov Sede	Inserimento PEC	Contr. B1	Contr. B2	Contr. C1	Contr. C2	Controllo B (importo)	Controllo B+C (importo)	Controllo C (importo)	Note finali	Ammissibile (SI / NO)
210	DD753/2017/236	GINEVRA SRL	cancro	pio	COMMESSO DI NEGOZIO	TEGGIANO	SALERNO									Istanza pervenuta su formulario incompleto (mancano elementi sostanziali).	NO
211	DD753/2017/236	GINEVRA SRL	cancro	pio	ESPERTO DI MARKETING	TEGGIANO	SALERNO									Istanza pervenuta su formulario incompleto (mancano elementi sostanziali).	NO
278	DD753/2017/307	MARMO TERESINA	MARMO	TERESINA	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	SAN RUFO	SALERNO									Manca allegato B1	NO
351	DD753/2017/371	APPALTI GENERALI 2011 S.R.L.	MANDESI	FRANCO	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA									Nessuna istanza o documento allegato	NO
372	DD753/2017/396	OPERA 900 S.A.S. DI ARISTARCO MARCELLO	LEVRANO	GIUSEPPE	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NAPOLI									Istanza pervenuta su formulario incompleto (mancano elementi sostanziali).	NO
389	DD753/2017/331	MEDI STORE SRL	MESSINA	ANTONIO	COMMESSO DI VENDITA	CASERTA	CASERTA									Nessuna istanza o documento allegato	NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 06/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA - FSE 2014/2020 - OB. 2 - AZIONE 8.1.1 - TIROCINI PROFESSIONALI - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLE DOMANDE PERVENUTE - XVI° ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Delibera di Giunta Regionale n. 21 del 17 gennaio 2017 ad oggetto "Interventi a sostegno delle professioni" l'amministrazione regionale ha disposto di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti campani attraverso la concessione di agevolazioni per lo svolgimento di tirocini, obbligatori e non obbligatori, per l'accesso alle professioni ordinistiche destinando all'iniziativa € 4.000.000,00, a valere sull'asse I del POR FSE 2014 – 2020, obiettivo specifico 2, azione 8.1.1 demandando, nel contempo, l'attuazione delle attività consequenziali ai Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) per rispettiva competenza secondo quanto disposto dal DPGR n. 272 del 30/12/2016;
- con Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2017 è stato emanato l'Avviso pubblico "Progetto sperimentale per il sostegno dei giovani professionisti -Avviso pubblico per il finanziamento di Misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche con documentazione allegata (Allegato A e Allegati 1, 2, 3);
- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017 si è disposto di modificare e integrare l'Avviso citato approvando, altresì, un ulteriore Format di dichiarazione (Allegato 2 bis) restando fermo quanto già disciplinato con l'Avviso Pubblico approvato con il D.D. n. 16 del 23/01/2017;
- con Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017 sono stati nominati i componenti del nucleo di ammissibilità delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017 è stato approvato il I° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017 è stato approvato il II° elenco delle domande pervenute;
- Con Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017 è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Giovanna Paolantonio;
- con Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017 è stato approvato il III° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017 è stato approvato il IV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017 è stato approvato il V° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/07/2017 è stato approvato il VI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/07/2017 è stato approvato il VII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 13 del 05/10/2017 è stato rimodulato il numero delle quote riservate per ciascun ordine, collegio, albo professionale;
- con Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017 è stato approvato l'VIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017 è stato approvato il IX° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017 è stato approvato il X° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017 è stato approvato il XI° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017 è stato approvato il XII° elenco delle domande pervenute;

- con Decreto Dirigenziale n° 23 del 01/12/2017 è stato approvato il XIII° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017 è stato approvato il XIV° elenco delle domande pervenute;
- con Decreto Dirigenziale n° 4 del 24/01/2018 si è preso atto dell'elenco delle 82 risposte alle domande più frequenti (FAQ – Frequent Asked Question);
- con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018 è stato approvato il XV° elenco delle domande pervenute;

DATO ATTO che

- le domande di partecipazione corredate dagli allegati richiesti dall'Avviso sono state presentate dai Soggetti Ospitanti esclusivamente, on-line attraverso l'applicativo informatico http:// www.cgs4us.com/tirocini-giovani- professionisti, pena l'inammissibilità;
- il nucleo di ammissibilità, con nota acquisita agli atti con prot. n° 2018.0223105 del 06/04/2018, ha trasmesso l'esito dell'istruttoria delle ulteriori domande presentate;
- che con Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017, per mero errore materiale, alla domanda con protocollo n° 743, è stato digitato il nominativo del tirocinante Perrella Francesco anziché Perreca Francesco;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, per mero errore materiale, alla domanda con protocollo n° 774, è stato digitato il nominativo del Soggetto Ospitante Laterra Bruno anziché Laterza Bruno;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, per mero errore materiale, alla domanda con protocollo n° 821, è stato digitato il nominativo del tirocinante Confuorto Anna Lisa anziché Confuorto Anna Laura;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, per mero errore materiale, alla domanda con protocollo n° 851, è stato digitato il nominativo del Soggetto Ospitante Varriale Antonio anziché Varriale Pier Luigi;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, per mero errore materiale, alla domanda con protocollo n° 825, è stato digitato come ordine professionale "Odontoiatri" anziché "Medici";
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, per mero errore materiale, alla domanda con protocollo n° 802, è stato digitato tra i tirocinanti assegnatari del contributo anche il nominativo del dott. Pierro Raffaele;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, per mero errore materiale, è stata esclusa dal finanziamento la domanda con protocollo n° 875, Soggetto Ospitante Cefalo Guerino, tirocinante Bardaro Rosaria Pasqualina – ordine professionale agrotecnici;
- che con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, per mero errore materiale, è stato assegnato un contributo alla domanda con prot. n° 820, Soggetto Ospitante Visciglio Luigi, tirocinante Visciglio Tania;

- che sono state presentate domande di rinuncia al finanziamento cosi come di seguito indicato:

    - Prot. n° 21 – soggetto ospitante Palescandolo Andrea – Commercialisti - tirocinante Palazzo Ernesto;
    - Prot. n° 196 – soggetto ospitante Minella Raffaele – tirocinante Guarino Antonio – infermieri;
    - Prot. n° 224 – soggetto ospitante Vallefuoco Giannamaria – tirocinate Matuozzo Luca – infermieri;
    - Prot. n° 226 – soggetto ospitante Ciarla Carla – tirocinante Pugliese Carmela – infermieri;

- Prot. n° 310 – soggetto ospitante Ressa Antonio – tirocinante Del Rosario Giusy – architetti;
- Prot. n° 326 – soggetto ospitante Ferraro Saverio – Infermieri – tirocinanti D'Auria Giuseppina – Del Prete Angela;
- Prot. n° 351 – soggetto ospitante Mennillo Filomena – tirocinante Cirillo Imma - Tecnici Radiologi;
- Prot. n° 381 – soggetto ospitante Esposito Maria – tirocinante Cerbone Angelo – infermieri;
- Prot. n° 448 – soggetto ospitante falcone - bruno tirocinante Rossi Livia - avvocati;
- Prot. n° 517 – soggetto ospitante Izzo Teresa Mimina – tirocinante De Crescenzo Viviana – ostetrici;
- Prot. n° 569 – soggetto ospitante Pisani Adele – Infermieri – tirocinante Cotumaccio Fortuna;
- Prot. n° 570 – Soggetto ospitante La Manna Mauro – tirocinante Mosca Alessandro;
- Prot. n° 630 – soggetto ospitante Carla Calvino – tirocinante Serena Pisano – Architetti;
- Prot. n° 785 – Chianese Pierluigi – infermieri – tirocinante Acampora Concetta;

CONSIDERATO che

- l'Amministrazione intende procedere alla pubblicazione dell'istruttoria provvisoria delle ulteriori domande pervenute;
- dall'esito dell'istruttoria trasmessa dal Nucleo di Valutazione con nota acquisita agli atti con prot. n° 2018.0223105 del 06/04/2018 è necessario:
  - inserire tra gli assegnatari del contributo la domanda con protocollo n° 875, Soggetto Ospitante Cefalo Guerino, tirocinante Bardaro Rosaria Pasqualina – ordine professionale agrotecnici;
  - sostituire alla domanda con protocollo n° 743, il nominativo del tirocinante Perrella Francesco con Perreca Francesco;
  - sostituire alla domanda con protocollo n° 774, il nominativo del Soggetto Ospitante Laterra Bruno con Laterza Bruno;
  - sostituire alla domanda con protocollo n° 821, il nominativo del tirocinante Confuorto Anna Lisa con Confuorto Anna Laura;
  - sostituire alla domanda con protocollo n° 851, il nominativo del Soggetto Ospitante Varriale Antonio con Varriale Pier Luigi;
  - sostituire alla domanda con protocollo n° 825, l'ordine professionale da "Odontoiatri" con "Medici";
  - escludere dall'elenco degli assegnatari del contributo, il dott. Pierro Raffaele, domanda con protocollo n° 802;
  - revocare il contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, alla domanda con prot. n° 820, Soggetto Ospitante Visciglio Luigi, tirocinante Visciglio Tania, in quanto già beneficiario di contributo assegnato con D.D. n° 19 del 27/10/2017 prot. n° 587;

- è necessario prendere atto delle domande di rinuncia pervenute cosi come di seguito elencate:
  - Prot. n° 21 – soggetto ospitante Palescandolo Andrea – Commercialisti - tirocinante Palazzo Ernesto;
  - Prot. n° 196 – soggetto ospitante Minella Raffaele – tirocinante Guarino Antonio – infermieri;
  - Prot. n° 224 – soggetto ospitante Vallefuoco Giannamaria – tirocinate Matuozzo Luca – infermieri;
  - Prot. n° 226 – soggetto ospitante Ciarla Carla – tirocinante Pugliese Carmela – infermieri;

- Prot. n° 310 – soggetto ospitante Ressa Antonio – tirocinante Del Rosario Giusy – architetti;
- Prot. n° 326 – soggetto ospitante Ferraro Saverio – Infermieri – tirocinanti D'Auria Giuseppina – Del Prete Angela;
- Prot. n° 351 – soggetto ospitante Mennillo Filomena – tirocinante Cirillo Imma - Tecnici Radiologi;
- Prot. n° 381 – soggetto ospitante Esposito Maria – tirocinante Cerbone Angelo – infermieri;
- Prot. n° 448 – soggetto ospitante falcone - bruno tirocinante Rossi Livia - avvocati;
- Prot. n° 517 – soggetto ospitante Izzo Teresa Mimina – tirocinante De Crescenzo Viviana – ostetrici;
- Prot. n° 569 – soggetto ospitante Pisani Adele – Infermieri – tirocinante Cotumaccio Fortuna;
- Prot. n° 570 – Soggetto ospitante La Manna Mauro – tirocinante Mosca Alessandro;
- Prot. n° 630 – soggetto ospitante Carla Calvino – tirocinante Serena Pisano – Architetto;
- Prot. n° 785 – Chianese Pierluigi – infermieri – tirocinante Acampora Concetta;

RITENUTO

- di dover prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso alla Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale 50. 11, con nota prot. n° 2018.0223105 del 06/04/2018 e riportanti le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- di dover approvare il XVI° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del XVI° Elenco come da Allegato "A", e dell'Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di dover inserire tra gli assegnatari del contributo la domanda con protocollo n° 875, Soggetto Ospitante Cefalo Guerino, tirocinante Bardaro Rosaria Pasqualina – ordine professionale agrotecnici;
- di dover sostituire alla domanda con protocollo n° 743, il nominativo del tirocinante Perrella Francesco con Perreca Francesco;
- di dover sostituire alla domanda con protocollo n° 774, il nominativo del Soggetto Ospitante Laterra Bruno con Laterza Bruno;
- di dover sostituire alla domanda con protocollo n° 821, il nominativo del tirocinante Confuorto Anna Lisa con Confuorto Anna Laura;
- di dover sostituire alla domanda con protocollo n° 851, il nominativo del Soggetto Ospitante Varriale Antonio con Varriale Pier Luigi;
- di dover sostituire alla domanda con protocollo n° 825, l'ordine professionale da "Odontoiatri" con "Medici";
- di dover escludere dall'elenco degli assegnatari del contributo, il dott. Pierro Raffaele, domanda con protocollo n° 802;
- di dover revocare il contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, alla domanda con prot. n° 820, Soggetto Ospitante Visciglio Luigi, tirocinante Visciglio Tania, in quanto già beneficiario di contributo assegnato con D.D. n° 19 del 27/10/2017 prot. n° 587;
- di dover procedere alla revoca del contributo assegnato, in quanto rinunciatari, cosi come di

seguito indicato:

- Prot. n° 21 – soggetto ospitante Palescandolo Andrea – Commercialisti - tirocinante Palazzo Ernesto;
- Prot. n° 196 – soggetto ospitante Minella Raffaele – tirocinante Guarino Antonio – infermieri;
- Prot. n° 224 – soggetto ospitante Vallefuoco Giannamaria – tirocinate Matuozzo Luca – infermieri;
- Prot. n° 226 – soggetto ospitante Ciarla Carla – tirocinante Pugliese Carmela – infermieri;
- Prot. n° 310 – soggetto ospitante Ressa Antonio – tirocinante Del Rosario Giusy – architetti;
- Prot. n° 326 – soggetto ospitante Ferraro Saverio – Infermieri – tirocinanti D'Auria Giuseppina – Del Prete Angela;
- Prot. n° 351 – soggetto ospitante Mennillo Filomena – tirocinante Cirillo Imma - Tecnici Radiologi;
- Prot. n° 381 – soggetto ospitante Esposito Maria – tirocinante Cerbone Angelo – infermieri;
- Prot. n° 448 – soggetto ospitante falcone - bruno tirocinante Rossi Livia - avvocati;
- Prot. n° 517 – soggetto ospitante Izzo Teresa Mimina – tirocinante De Crescenzo Viviana – ostetrici;
- Prot. n° 569 – soggetto ospitante Pisani Adele – Infermieri – tirocinante Cotumaccio Fortuna;
- Prot. n° 570 – Soggetto ospitante La Manna Mauro – tirocinante Mosca Alessandro;
- Prot. n° 630 – soggetto ospitante Carla Calvino – tirocinante Serena Pisano – Architetto;
- Prot. n° 785 – Chianese Pierluigi – infermieri – tirocinante Acampora Concetta;

- di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

VISTI

- la DGR n. 21 del 17/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017;
- il Decreto Dirigenziale n. 57 del 20/02/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 2 del 22/05/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 144 del 22/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 191 del 30/06/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 170 del 28/06/2017;

- il Decreto Dirigenziale n° 3 del 14/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 5 del 21/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 27/07/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 9 del 07/09/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 10 del 15/09/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 13 del 06/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 14 del 09/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 15 del 13/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 16 del 20/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 19 del 27/10/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 20 del 03/11/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 23 del 01/12/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 22/12/2017;
- il Decreto Dirigenziale n° 4 del 24/01/2018;
- il Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello STAFF 91 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto degli esiti che il nucleo di ammissibilità, nominato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 22/05/2017, ha trasmesso, con nota prot. n° 2018.0223105 del 06/04/2018 le risultanze delle valutazioni delle ulteriori domande presentate dai soggetti ospitanti a valere sull'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n° 16 del 23/01/2017 e finanziate sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1,
- di approvare il XVI° elenco delle domande ammesse e finanziabili come da Allegato A), nonché, l'elenco delle domande non ammesse con i relativi motivi di esclusione come da Allegato B);
- di inserire tra gli assegnatari del contributo la domanda con protocollo n° 875, Soggetto Ospitante Cefalo Guerino, tirocinante Bardaro Rosaria Pasqualina – ordine professionale agrotecnici;
- di sostituire alla domanda con protocollo n° 743, il nominativo del tirocinante Perrella Francesco con Perreca Francesco;
- di sostituire alla domanda con protocollo n° 774, il nominativo del Soggetto Ospitante Laterra Bruno con Laterza Bruno;
- di sostituire alla domanda con protocollo n° 821, il nominativo del tirocinante Confuorto Anna Lisa con Confuorto Anna Laura;
- di sostituire alla domanda con protocollo n° 851, il nominativo del Soggetto Ospitante Varriale Antonio con Varriale Pier Luigi;
- di sostituire alla domanda con protocollo n° 825, l'ordine professionale da "Odontoiatri" con "Medici";
- di escludere dall'elenco degli assegnatari del contributo, il dott. Pierro Raffaele, domanda con protocollo n° 802;
- di revocare il contributo assegnato con Decreto Dirigenziale n° 7 del 22/02/2018, alla domanda con prot. n° 820, Soggetto Ospitante Visciglio Luigi, tirocinante Visciglio Tania, in quanto già

beneficiario di contributo assegnato con D.D. n° 19 del 27/10/2017 prot. n° 587;

- di procedere alla revoca del contributo assegnato cosi come di seguito indicato, in quanto rinunciatari:

  - Prot. n° 21 – soggetto ospitante Palescandolo Andrea – Commercialisti - tirocinante Palazzo Ernesto;
  - Prot. n° 196 – soggetto ospitante Minella Raffaele – tirocinante Guarino Antonio – infermieri;
  - Prot. n° 224 – soggetto ospitante Vallefuoco Giannamaria – tirocinate Matuozzo Luca – infermieri;
  - Prot. n° 226 – soggetto ospitante Ciarla Carla – tirocinante Pugliese Carmela – infermieri;
  - Prot. n° 310 – soggetto ospitante Ressa Antonio – tirocinante Del Rosario Giusy – architetti;
  - Prot. n° 326 – soggetto ospitante Ferraro Saverio – Infermieri – tirocinanti D'Auria Giuseppina – Del Prete Angela;
  - Prot. n° 351 – soggetto ospitante Mennillo Filomena – tirocinante Cirillo Imma - Tecnici Radiologi;
  - Prot. n° 381 – soggetto ospitante Esposito Maria – tirocinante Cerbone Angelo – infermieri;
  - Prot. n° 448 – soggetto ospitante falcone - bruno tirocinante Rossi Livia - avvocati;
  - Prot. n° 517 – soggetto ospitante Izzo Teresa Mimina – tirocinante De Crescenzo Viviana – ostetrici;
  - Prot. n° 569 – soggetto ospitante Pisani Adele – Infermieri – tirocinante Cotumaccio Fortuna;
  - Prot. n° 570 – Soggetto ospitante La Manna Mauro – tirocinante Mosca Alessandro;
  - Prot. n° 630 – soggetto ospitante Carla Calvino – tirocinante Serena Pisano – Architetto;
  - Prot. n° 785 – Chianese Pierluigi – infermieri – tirocinante Acampora Concetta;

- di autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria del XVI° Elenco come da Allegato "A" e da Allegato "B" che formano parte integrante del presente atto;
- di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dei successivi elenchi delle restanti domande pervenute per le quali alla data odierna non è stata ancora espletata o conclusa l'istruttoria, ivi comprese quelle che saranno oggetto di nuova presentazione nei termini previsti dall'Avviso;
- di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, Obiettivo Specifico 2, Azione 8.1.1;
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: tirociniprofessionali@pec.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Giovanna Paolantonio

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XVI elenco delle istanze presentate ammissibili e finanziabili.

Allegato A

N°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	Esito istruttoria	Importo assegnato
875	CEFALO	GUERINO	AGROTECNICI	BARBATO MARIA ROSALIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
881	GRILLO	CARLO	AVVOCATI	FIORITO ADA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
882	IADEVAIA	CARLO	INFERMIERI	RANUCCI RICCARDO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
883	ZAMBELLI	GIOVANNI	AVVOCATI	CANITANO FRANCESCA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
884	D'AVINO	ANTONIO	INFERMIERI	MORMONE CHIARA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
885	CENNAMO	PASQUALE	ARCHITETTI	IERONIMO LIBERATO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
887	IODICE	DELFINA	TEECNICI RADIOLOGIA	DIARNO CATELLO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
888	MANDILE	MARIA TERESA	INGEGNERI	PIZZUTI PAOLA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
893	GILIBERTI	MICHELE	AVVOCATI	GILIBERTI SILVIA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
899	RUSSO	ANIELLO	FARMACISTI	MERCIAI FABRIZIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
900	FLAJANI	ALFREDO	AVVOCATI	FLAJANI ALESSANDRA		Ammissibile e finanziabile	500,00
903	SANTORO	FABRIZIA	FARMACISTI	MARCIANO ANTONIETTA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
905	COPPOLA	CARLO	COMMERCIALISTI	MIRANDA ANNUNZIATA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
907	MASCOLO	CARMINE	INGEGNERI	VISCOVO SIMONA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
911	ALOIS	MARCO	AVVOCATI	SAVOIA MARIANGELA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
912	GUARINIELLO	MANUELA	AVVOCATI	JESO RICCARDO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
913	BATTISTA	GIANCARLO	ARCHITETTI	COSTA ALESSIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
914	AUTORINO	CARMINE	COMMERCIALISTI	CALIFANO ENZA PAOLA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
916	CAROZZA	DOMENICO	AVVOCATI	CAMPOCHIANO FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
917	BRIGANTE	FRANCESCO	ARCHITETTI	MAIONE ANTONIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
918	SCARFO'	FRANCESCO	INGEGNERI	RUGGIERO GIOVANNI		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
919	TOSCANO	PORFIRIO	INFERMIERI	MORIGLIA MONILA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
920	ANTONINI	DANIELA	ARCHITETTI	DE VIVO ROSALIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
921	TAIANI	DIEGO	AVVOCATI	ERCOLINI CLAUDIA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
922	SEGUINO	UMBERTO	INGEGNERI	CHIRICO GIOVANNI AUGUSTO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
923	NAPOLITANO	FRANCESCO	AVVOCATI	GUARDASCIONE GAIA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
924	CARLUCCI	PASQUALE	VETERINARI	FALANGA GIUSEPPE		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
925	DE FRANCHIS	RAFFAELLA	INFERMIERI	AVERSANO ROBERTA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
926	CAPONE	ANTONIO WILLIAM	INGEGNERI	PELLECCHIA DAVIDE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

927	SPAGNUOLO	CIRO	INGEGNERI	SPAGNUOLO GIUSEPPE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
928	ESPOSITO	LUCIANO	ARCHITETTI	ESPOSITO ROBERTA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
929	CAPASSO	ANTONELLA	INFERMIERI	DELLA MONIOCA VALERIA	RACHIGLIA MELANIA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
930	SPERANDEO	SILVANA	COMMERCIALISTI	SCALA ANNA		Ammissibile e finanziabile	1.500,00
931	SPOSITO	SALVATORE	COMMERCIALISTI	VIOLA DANIELE		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
932	INTOCCIA	LUIGI	INFERMIERI	DIORSI MARTINA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
933	GENOVESE	MICHELA	ARCHITETTI	GIOVINE FRANCESCO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
934	FOGLIA	CIRO	AVVOCATI	SCOGNAMIGLIO GAETANO		Ammissibile e finanziabile	500,00
936	STANZIONE	MARIA	INFERMIERI	FIORENTINO SIMONE ANTONINO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
937	PORTA	LUCA	COMMERCIALISTI	ROCCO GIUSEPPE		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
940	DELL'AQUILA	MARIA MICHELE	AVVOCATI	NARDONE CARLO		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
942	MIANO	PASQUALE	ARCHITETTI	SOMMELLA FEDERICA	COSTAGLIOLA EMANUELE	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
944	TEODOSIO	GIUSEPPE	INGEGNERI	PARRELLA VALERIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
946	MAGLIO	MASSIMO	INGEGNERI	DI GREZIA CARMINE		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
947	AMATUCCI	ALBERTO	INGEGNERI	AMATUCCI FEDERICO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
948	FORTE	GIUSEPPINA	INGEGNERI	CACACE DEBORA	BELTRAMI VINCENZA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
949	CENNAMO	FRANCESCO	INGEGNERI	LANCELLOTTI FRANCESCA	DEL GIUDICE ANTONELLA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
952	DONNARUMMA	CASIMIRO	AVVOCATI	COZZOLINO ANGELO		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
954	PORRECA	ROBERTA	AVVOCATI	SALVO ELISA		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
955	VOLPE	GIUSEPPINA	MEDICI	GORDANO ANNACLAUDIA		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
956	DI BARTOLOMEO	ASSUNTA	INFERMIERI	VASSALLO VINCENZA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
957	MAESTRO	MARIA ROSARIA	INFERMIERI	DELLA PIETRA ROSA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
958	VASTOLA	TERESA	COMMERCIALISTI	D'AMBROSI MICHELE		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
959	VALLEFUOCO	GIANNAMARIA	INFERMIERI	Sarnataro Rossana		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
961	CANCELLARIO	GERARDO	INGEGNERI	SANTOLIA ANTONIETTA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
964	VARONE	GIANLUIGI	BIOLOGI	ROSSETTI ANNA LUCIA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
965	JORI	RICCARDO	VETERINARI	GROSSI GIULIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
967	GUTTORIELLO	MARCO	PSICOLOGI	LA MAGNA CLAUDIO		Ammissibile e finanziabile	1.000,00
968	MAJONE	GIOACCHINO	INFERMIERI	IODICE ALESSIA	DAMIANO ROSA	Ammissibile e finanziabile	6.000,00
970	CARPINO	ANTONIO	INGEGNERI	CORTESE ANTONIO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
973	LUBRANO	BIAGIO	PSICOLOGI	BORRONE ANGELA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
974	RONGA	DOMENICO	BIOLOGI	MORANO FRANCESCA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
975	COSTANZO	ANNA	AVVOCATI	GUARINO GIOVANNA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
976	DI MURO	LUCA	ARCHITETTI	BERTINI ALESSANDRO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
977	PEZZULLO	CARMINE	COMMERCIALISTI	ANGELICO STEFANIA		Ammissibile e finanziabile	500,00
978	MEDICI	PASQUALE	AVVOCATI	BRACIGLIANESE SIMONE		Ammissibile e finanziabile	2.000,00
980	BENIAMINO	ESPOSITO	AVVOCATI	VARRIALE ROSA		Ammissibile e finanziabile	2.500,00
981	CRESCENZO	CRESCENZO	BIOLOGI	RAPISARDA FEDERICA		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
983	CAGNACCI	DANIELE	MEDICI	PASTORE GIANLORENZO		Ammissibile e finanziabile	3.000,00
985	CAGNACCI	DANIELE	MEDICI	CAGNACCI SARAH		Ammissibile e finanziabile	3.000,00

PO FSE Campania 2014-2020 - ASSE 1 - OT 8 – Obiettivo specifico 2 - Azione 8.1.1.
Deliberazione G.R. n. 21 del 17/1/2017 – D.D. n. 16 del 23/01/2017 e D.D. n. 57 del 20/02/2017
Avviso pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - percorsi di tirocinio obbligatorio e non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche -
XVI elenco delle istanze presentate non ammissibili

Allegato B

n°	Cognome	Nome	Ordine Professionale	I° tirocinnate	II° tirocinante	esito istruttoria	Importo assegnato	note
880	SASSI	ROBERTO	INFERMIERI	PANE SERENA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
886	AMMIRATI	GEMMA	INFERMIERI	GAGLIARDI ANTONIO	LALASCIONE MARIO	non ammissibile	0,00	NON E' INDICATO IL PERIODO DEL TIROCINIO
889	COZZOLINO	ANGELO	AVVOCATI	COZZOLINO ANGELO		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
890	VISCARDI	FRANCESCO SAVERIO	AVVOCATI	VISCARDI FRANCESCO SAVERIO		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
891	NARDONE	CARLO		NARDONE CARLO		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
892	SANNINO	FRANCESCA		SANNINO FRANCESCA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
894	SCHETTINO	CATELL		SCHETTINO CATELLO		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
895	ADINOLFI	VINCENZO	AVVOCATI	MANCINI MARCO	MANCINI PAOLO	non ammissibile	0,00	PERIODO DI TIROCINIO GIA' SUPERATO
896	MANZO	STEFANO	PSICOLOGI	TOMASETTA JESSICA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità soggetto ospitante
897	PATERNUOSTO	CRISTINA		PATERNOSTO CRISTINA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
898	D'ALESSANDRO	FRANCESCA	AVVOCATI	D'ALESSANDRO LAURA		non ammissibile	0,00	TIROCINANTE ISCRITTA AL REGISTRO DAL 17/01/17
901	SCHIARITI	MARINA	INFERMIERI	RINALDO ROSA	DE LUCA FRANCESCO	non ammissibile	0,00	MANCA LA SPECIFICA DEL PERIODO DI TIROCINO
902	BIONDI	BARBATO	INGEGNERI	ESPOSITO GIUSEPPE	PISCITELLI CLARA	non ammissibile	0,00	PROGETTO NON VIDIMATO DALL'ORDINE DI APPARTENENZA DEL TIROCINANTE

904	SANNINO	ANNARITA	COMMERCIALISTI	di GENNARO CONCETTA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità soggetto ospitante e tirocinante
906	DE SPIRITO	RENATO LUIGI		DE SPIRITO RENATO LUIGI		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
908	PELLEGRINO	LUCA	COMMERCIALISTI	LILLO FEDERICA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità soggetto ospitante e tirocinante
909	AMELIO	ANDREA	ARCHITETTI	Amelio Andrea		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante - non si aprono i file
910	SCUTARI	ANTONELLA	PSICOLOGI	BALDI MARTINA		non ammissibile	0,00	NON E' SPECIFICATO IL PERIODO DEL TIROCINO E MANCA PROGETTO FORMATIVO
911	ALOIS	MARCO	AVVOCATI	RIVETTI ANNA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
914	AUTORINO	CARMINE	COMMERCIALISTI	GRECO ROSA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
915	GALDO	GENNARO	PSICOLOGI	TAMMARO MARIA TERESA	LA VECCHIA MARIA VITTO	non ammissibile	0,00	Della vecchia Non conforme art. 7: Manca documentazione - Cammarano manca progetto formativo
928	ESPOSITO	LUCIANO	ARCHITETTI	STEFANELLI ANTONIO		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
933	GENOVESE	MICHELA	ARCHITETTI	NOVIELLO GIANCARLO		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
935	LONGOBARDI	ASSUNTA	AVVOCATI	PENNINO PASQUALE		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
938	GALDO	VITTORIO	BIOLOGI	Costanzo Ilenia		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità soggetto ospitante
939	BALBI	GIOVANNI	AVVOCATI	GUIDA AMELIA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità tirocinante
941	PUCCI	ANDREA LUDOVICA	AVVOCATI	Pucci Andrea ludovica		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
943	D'ANIELLO	SIMONE ANDREA	COMMERCIALISTI			non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante. IL FILE DEL SOGG.OSPITANTE NON SI APRE
945	TAFURI	NICOLA	BIOLOGI	SCAMMARDELLA VERONICA		non ammissibile	0,00	IL TIROCINANTE ISCRITTO ALL'ALBO DAL 29/03/12
950	CARFORA LETTIERI	GIUSEPPE	ARCHITETTI	TROTTA FRANCESCA		non ammissibile	0,00	Sogetto Ospitante già assegnatario di 2 tirocinanti

951	CARFORA LETTIERI	MASSIMO	ARCHITETTI	CAMPOLATTANO GIUSEPPE		non ammissibile	0,00	Sogetto Ospitante già assegnatario di 2 tirocinanti
953	SGAMBATO	CLAUDIO	AVVOCATI	DE SPIRITO RENATO LUIGI		non ammissibile	0,00	IL TIROCINANTE ISCRITTO ALL'ALBO DAL 28/09/17 - domanda presentata in data 09/03/2018
960	STRANO	LUDOVICA	AVVOCATI			non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante
962	VARONE	GIANLUIGI	BIOLOGI	VOLLONO ANNA	ROSETTI ANNA LUCIA	non ammissibile	0,00	VOLLONO: non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità. ROSSETTI MANCA ALLEGATO
963	AIELLO	DONATO	COMMERCIALISTI	APUZZO FERDINANDO ANTONINO		non ammissibile	0,00	Iscrizione al registro praticanti in data 15/05/2017, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
964	VARONE	GIANLUIGI	BIOLOGI	VOLLONO ANNA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
966	RUSSO	MARIA CELESTE		MORGANTE VALERIO		non ammissibile	0,00	MANCA TIMBRO E FIRMA SUL PROGETTO FORMATIVO
969	GIOSUE'	COSTANZO	COMMERCIALISTI	MARANO MADDALENA		non ammissibile	0,00	non conforme con l'art. 7 dell'Avviso - Manca documento di identità Soggetto Ospitante. IL TIROCINANTE ISCRITTO NEL REG. DAL 16/11/17
971	IPPOLITI	ROSSANA	AVVOCATI	D'AGOSTINO ELEONORA GABRIELLA		non ammissibile	0,00	Iscrizione al registro praticanti in data 10/05/2017, non conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso.
972	VITIELLO	DARIO				non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
979	CIMMINO	ROBERTO	INGEGNERI	LOFFREDO VIRGINIA		non ammissibile	0,00	Non conforme art. 7: Manca documentazione
982	VISCIGLIO	LUIGI	TECNICI DI RADIOLOGIA	VISCIGLIO TANIA		non ammissibile	0,00	Domanda già ammessa e finanziata con D.D. n. 19 del 27/10/2017 (CU 587)
984	DELLA CORTE	MARIA ANTONIA	MEDICI	DELLA CORTE MARIA ANTONIA		non ammissibile	0,00	Presentazione domanda non conforme con l'art. 7 dell'Avviso registrazione del tirocinante

Decreto Dirigenziale n. 24 del 06/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA - APPROVAZIONE ATTI DI ADESIONI E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI E NON AL FINANZIAMENTO - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
b) con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad € 191.610.955;
c) con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

---

d) con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:

---

d1) promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;
d2) richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO che

a) ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del

progetto, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che esso sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
b) il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;
c) accluso al succitato Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
d) l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
e) il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;

DATO ATTO che

a) sono beneficiari delle operazioni previste dal citato Avviso:
a1) soggetti ospitanti tirocini identificati da tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i

requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2013. Ad essi saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti;
a 2)operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;
b) sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al D.D. n. 448/2014;
c) ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani, in Campania il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 117/2014 e al D.D. 448/2014;
d) l'Avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono, pertanto, essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso;
e) che in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

PRESO ATTO
a) dell'istruttoria svolta congiuntamente dallo Staff 50.11.91e dall'Arlas in liquidazione sugli atti di adesione e sui progetti presentati, fino al 31/12/2015, attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
b) dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento attuata in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

RILEVATO che
a) in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, si è proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dichiarato dal datore di lavoro richiedente;
b) con riferimento alle disposizioni del decreto dirigenziale n. 28 del 22/05/2015 si precisa che nei casi di decadenza dei destinatari dai tirocini assegnati per motivi diversi inerenti alla attivazione in altre politiche attive, alla rinuncia o alla uscita dal programma per mancanza di requisiti, si procederà alla sostituzione degli stessi attraverso l'approvazione dei Piani di intervento personalizzato e i relativi nominativi saranno indicati, ai fini della trasmissione all'Inps, in successivo atto;
c) con il presente Decreto si provvederà, esclusivamente, all'approvazione dell'esito dell'istruttoria per l'ammissione delle richieste di finanziamento riguardanti la Misura "Tirocini" contenute nell'Allegato A dell'Avviso di cui al D.D. 566/2014, presentate fino al 31/12/2015, così come riportato nei seguenti :
   c.1) **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
   c.2) **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
   c.3) **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

RITENUTO
a) di dover procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente atto:

a.1) **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
a.2) **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
a.3) **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;
b) di dover dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
c) di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";
d) di dover disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
e) di dover disporre che la Regione tramite l'Arlas in liquidazione ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formativo, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
f) di dover autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
g) al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, si ritiene che possano essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche; per detti tirocini si debbano applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante;
h) di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento;
i) a fronte di quanto programmato per una puntuale gestione delle risorse disponibili, i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati, con il presente provvedimento, all'attivazione di tirocini formativi, devono fissare la data di scadenza per la pubblicazione delle vacancy **entro e non oltre il trenta aprile 2018, pena decadenza dal beneficio in questione;**
j) di dover ribadire che l'accesso al contributo finanziario previsto dalla misura 5 del PAR Campania, ha validità fino al 31 dicembre 2015 e ad esaurimento delle risorse disponibili così come previsto dal decreto n. 566/2014;
k) i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati all'attivazione di tirocini formativi con il presente atto non in possesso delle credenziali per la pubblicazione delle

vacancy sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it, possono procedere in autonomia alla registrazione al seguente link https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Registrazione.aspx?tipo=azienda;

DATO ATTO

a) che il presente decreto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
d) il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, cooma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
e) il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
f) la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
g) la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
h) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
i) il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);
j) la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
k) la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
l) la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania";
m) la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 "Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9- Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
n) la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
o) il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante "Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e dei relativi allegati;
p) il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
q) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle dell'art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013;

r) la D.G.R. n.315 del 28/06/2016 – garanzia giovani piano di attuazione regionale terza riprogrammazione;
s) la **Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas in liquidazione e dallo Staff 50.11.91;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:
1) di procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:
1.1) Allegato A: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
1.2) Allegato B: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
1.3) Allegato C: Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento; 2) di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
3) di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";
4) di disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
5) di disporre che la Regione tramite l'Arlas in liquidazione, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
6) di autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
7) al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, si ritiene che possano essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche; per detti tirocini si debbano applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante; 8) di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n.422 del 22/9/2014 dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013, di cui ai Decreti Direttoriali della

Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9/SegrDG/2015 del 23/01/2015 e n. 73/II/2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento;

8) di ribadire che l'accesso al contributo finanziario previsto dalla misura 5 del PAR Campania, ha validità fino al 31 dicembre 2015 e ad esaurimento delle risorse disponibili così come previsto dal decreto n. 566/2014;

9) di disporre a fronte di quanto programmato per una puntuale gestione delle risorse disponibili, che i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati, con il presente provvedimento, all'attivazione di tirocini formativi, devono fissare la data di scadenza per la pubblicazione delle vacancy **entro e non oltre il trenta aprile 2018, pena decadenza dal beneficio in questione;**

10) di stabilire che i datori di lavoro sia pubblici che privati ammessi al finanziamento ed autorizzati all'attivazione di tirocini formativi con il presente atto non in possesso delle credenziali per la pubblicazione delle vacancy sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it**,** possono procedere in autonomia alla registrazione al seguente link https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Registrazione.aspx?tipo=azienda;

11)

11) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, all'ADG FSE Campania, per opportuna conoscenza, al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, nonché al B.U.R.C., per la pubblicazione.

ALLEGATO A - ELENCO DEGLI ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO

codDomanda	RagioneSociale	CF - PIVA	Num_tirocini_ammessi	SedeLegale_Comune	SedeLegale_Provincia	NOTE
DD566/2014/19951	Gi Group	11629770154	4	Milano	MI	
DD566/2014/20907	scotti luigi	07595960639	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/20911	FULL SERVICE S.R.L.S.	05343870654	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/20917	scacco matto società cooperativa sociale	02615730617	6	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/20918	NUOVI ORIZZONTI SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	02860050646	2	AVELLINO	AV	
DD566/2014/20922	PUNTO GROUP S.R.L.S.	02827100641	1	LIONI	AV	
DD566/2014/20935	ANTICHI SAPORI DI D'AURIA CIRO	06882441212	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/20936	ISIF Montessori	03765880616	2	Santa maria a Vico	CE	
DD566/2014/20937	GAMA COSTRUZIONI SOCIETA COOPERATIVA	02529320356	1	SCANDIANO	RE	
DD566/2014/20938	GUGLIELMO VUOLO SRL SEMPLIFICATA	07672761215	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/20939	CIRO BORRELLI	03751611215	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	
DD566/2014/20941	DOTT.SSA DEL REGNO VERONICA	03951470651	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/20943	LA FONTANA ITALPOZZI S.R.L.	02557120611	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/20944	GEO PAD DEL DOTT. PASQUALE D'AMBROSIO	05259360658	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/20946	COMUNE DI SERRARA FONTANA	83001410634	3	SERRARA FONTANA	NA	
DD566/2014/20947	TECNO SUN SYSTEM DI CUOMO MICHELE	04555900655	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	
DD566/2014/20948	AP S.R.L.	07527061217	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/20949	FOTO STUDIO DE FILIPPO SNC DI DE FILIPPO GIOVANNI & C.	05134281210	1	NAPOLI	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/20950	STM IDROTECNOLOGIE SRL	03294260611	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/20958	PASTICCERIA MENA SAS DI ALFANO FILOMENA	07357551212	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/20960	Centro Servizi Italia Srl	02457980692	6	Casabordino	CH	RIPARAMETRATO
DD566/2014/20964	SICA ADELINA	03706210659	1	CAPACCIO	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/20965	LPT INFORMATICA SRL	02638500641	1	MIRABELLA ECLANO	AV	
DD566/2014/20967	dr. nicola napolitano	06347531219	1	NOLA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/20968	IL CAMALEONTE SRL	05507121217	5	TORRE DEL GRECO	NA	
DD566/2014/20970	TRE G - DI GAETA ANTONIO & C. S.A.S.	02679380648	6	FORINO	AV	
DD566/2014/20971	passiopn point srls	08120901213	1	gragnano	NA	
DD566/2014/20972	GMF COSTRUZIONI S.R.L.	03874470614	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	

DD566/2014/20976	ARMERIA RULLO DI ANNA RULLO	05911991213	1	CRISPANO	NA	
DD566/2014/20980	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALVIGNANO	91011550612	28	ALVIGNANO	CE	
DD566/2014/20981	CLEAN WORLD S.N.C. DI D'AGOSTINO ROSSANA & C.	01552710624	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/20982	Hotel Nuovo Rebecchino di C. e P. Gentile snc	00416920635	1	Napoli	NA	
DD566/2014/20983	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A.MANZONI AMOROSI	92057590629	23	AMOROSI	BN	
DD566/2014/20984	Società Cooperativa sociale	06127470638	2	Napoli	NA	
DD566/2014/20985	CRISTAL HAIR DI GRELLA MAURIZIO	01452770629	1	Frasso Telesino	BN	ARTIGIANO
DD566/2014/20986	alba nuova srl	05039280655	3	camerota	SA	
DD566/2014/20987	Del Mestre Andrea	05944641215	1	TORRE DEL GRECO	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/20988	PROGETTO IMPRESA S.R.L.	04772930659	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/20990	C.M.O. srl	04844021214	14	Napoli	NA	
DD566/2014/20991	FERULLO ANTONIETTA	02771790645	2	MIRABELLA ECLANO	AV	
DD566/2014/20994	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PADRE ANDREA G. MARTINI"	81001270644	8	CASTEL BARONIA	AV	
DD566/2014/20998	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN PRISCO	94018990617	32	SAN PRISCO	CE	
DD566/2014/20999	FUSTELLIFICIO 3G DI CENNAMO GREGORIO & C. SAS	04173881212	2	CRISPANO	NA	
DD566/2014/21001	RINASCITA GIOVANILE SAS	01261491219	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/21002	cantine gambardella di gambardella alfonso	08170381217	1	gragnano	NA	
DD566/2014/21003	CIRCOLO DIDATTICO MONDRAGONE PRIMO	83001870613	17	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/21004	RAC SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	05230970658	4	SCAFATI	SA	
DD566/2014/21006	VETRERIA CASALE SRL	02824140640	1	CERVINARA	AV	
DD566/2014/21008	F.LLI TUCCIA DI TUCCIA MAURIZIO & C. S.A.S.	02248130649	1	GROTTOLELLA	AV	ARTIGIANO
DD566/2014/21009	Alsal S.r.l.	04168541219	8	Napoli	NA	
DD566/2014/21017	PINK DI IVAN CAPIZZI	07091701214	1	POZZUOLI (NA)	NA	
DD566/2014/21018	ISTITUTO DI BIOLOGIA AGROAMBIENTALE E FORESTALE_UOS DI NAPOLI	02118311006	4	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21021	infissi 2000 snc di cesarano pasquale 6 c.	03656011214	2	gragnano	NA	
DD566/2014/21022	PROGETTO SCUOLA srl	07948120634	1	Napoli	NA	

DD566/2014/21023	RAFF S.A.S. DI DEL PRETE MICHELE & C.	02567571217	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
DD566/2014/21024	MELILLO ALESSANDRO	02827890647	1	SANTA MARIA A VICO	CE	
DD566/2014/21026	CIRILLO SILVIO	04829370651	1	AGROPOLI	SA	
DD566/2014/21027	MUDOL SRL	05303931215	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21028	DOLCIARIA ILARIA S.A.S. DI BUONAMANO ILARIA E C.	03430390611	1	SESSA AURUNCA FRAZ LAURO	CE	
DD566/2014/21029	FORMAS S.R.L.	02727880615	1	CASAPULLA	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21030	SLER SRLS	08041431217	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21031	"EDEN DELLA FRUTTA" DI FILIZOLA FILOMENA	02732490657	1	SANTA MARINA	SA	
DD566/2014/21032	LA CANTINA D'ARAGONA S.A.S. DI MARTINO MICHELA	06650461210	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/21036	AITARREDISRL	07688270631	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21037	TECNO PLUS SERVICE S.R.L.	01494450628	2	TELESE TERME	BN	
DD566/2014/21038	CENTRO ESTETICO S.A.S. DI RANIERI MARIANNA	05031181216	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21039	Caseificio dei due Principati S.a.S. di Daniele Roberta & C.	04629080658	1	Baronissi	SA	
DD566/2014/21042	NEXTOFFICES SRL	01574910624	1	TELESE TERME	BN	
DD566/2014/21044	FALANGA FINANCIAL SOLUTIONS S.R.L.	04552020655	1	84122	SA	
DD566/2014/21045	TIME BETTER SRL	08703971005	4	ROMA	ROMA	
DD566/2014/21046	GOLD ALARM SRL	06604640638	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21047	farmacia san francesco snc	03607270612	1	PIANA DI MONTEVERNA	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21048	TRIBUNALE DI BENEVENTO	80003150622	37	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21054	MEGAMERCATO SRL	01357161213	10	CASORIA	NA	
DD566/2014/21055	EASY BURGER SRLS	08069181215	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21056	CAFFETTERIA CORCIONE SNC DI CORCIONE VINCENZO & C.	02753611215	1	SANT'ANASTASIA	NA	
DD566/2014/21059	MONDO CERAMICHE S.R.L.S.	07739171218	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21060	FARE SOLIDALE SOC. COOP. SOC. A R.L.	05323990654	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
DD566/2014/21061	FERRARI GIOVANNI	05123691213	1	PORTICI	NA	
DD566/2014/21065	SOTTOZERO S.R.L.	08227591214	9	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21066	DE LUCIA SALVIO	02129030611	1	CASERTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21067	PELLETTERIA GALDO di Natella Liliana	02274880653	1	PONTECAGNANO FAIANO	SA	
DD566/2014/21068	FRANCESCO DE PONTE SRL	02509080640	1	AVELLINO	AV	

DD566/2014/21072	IL SALICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05082690651	2	CENTOLA	SA	
DD566/2014/21079	ARCIUOLO MAURO	03763790619	3	MADDALONI	CE	
DD566/2014/21080	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "S. PELLICO"	82009180637	16	LETTERE	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21081	STUDIO COMMERCIALE ASSOCIATO IZZO - MAFFETTONE - TORELLO DEL RAG. GIOVANNI IZZO, RAG. MAFFETTONE PASQUALE E RAG. TORELLO ROBERTO	02835370640	1	MONTORO	AV	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21082	Rachele Capasso	05016711219	1	Napoli	NA	
DD566/2014/21087	OMNIA TRANS S.R.L.C.R.	03876960612	1	MADDALONI	CE	
DD566/2014/21088	TRASPORTI FONTANA S.R.L.	03944620651	5	SCAFATI	SA	
DD566/2014/21089	Andrea Breves Srls	04032740617	1	Caserta	CE	
DD566/2014/21090	EURIMPRESA S.R.L.	03121710630	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/21093	ING. FRANCESCO VITALE	04710910656	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21094	MADA S.r.l.	06850371219	1	Marigliano	NA	
DD566/2014/21095	CERAMICA ERRE SRL	00544380652	4	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/21097	A.P. MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	04675980652	3	ANGRI	SA	
DD566/2014/21098	PALUMBO GLASS S.R.L.	03356520654	5	NOCERA SUPERIORE	SA	
DD566/2014/21099	MA.FRA COSTRUZIONI S.R.L.	03069560617	1	TORA E PICCILLI	CE	
DD566/2014/21101	R.G. I PARRUCCHIERI DI PAPALUCA G. & C. S.A.S	06996670631	1	POZZUOLI	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/21103	MARIO & GIOVANNI VACCARIELLO SAS	01303510620	1	AIROLA	BN	
DD566/2014/21105	PRINTER GROUP ITALIA SRL	05404701210	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21106	CERULLO ROCCO	01735240648	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/21107	ASIA BENEVENTO S.P.A.	01112560626	2	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21108	LE ALI	07510021210	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/21111	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.C.G. SANT'AGATA	80000480626	23	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	
DD566/2014/21112	Istituto Comprensivo F. Torre Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ad indirizzo musicale	92051330626	6	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21113	RAMO SRL	07383000630	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21114	CAFFETERIA GAROFALO DI GAROFALO PATRIZIO	02740630617	1	CASAPESENNA	CE	
DD566/2014/21116	VISCUSI MARIANNA	00963710629	1	FRASSO TELESINO	BN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21117	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PICCOLI PASSI GRANDI SOGNI - ONLUS	05789371217	5	TORRE ANNUNZIATA	NA	
DD566/2014/21119	LIGUORI DAL 1957	07725300631	1	NA	NA	
DD566/2014/21120	CESARE CIRO	00794740621	1	BUCCIANO	BN	
DD566/2014/21121	VARRIALE SALVATORE	07700111219	1	ARZANO	NA	
DD566/2014/21122	STUDIO TECNICO DI BARBARA APA	03677240610	1	AVERSA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21123	ASSITEC S.R.L.	04929070656	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/21125	3G LA TELEFONIA	03380720619	2	Casapulla	CE	
DD566/2014/21126	LAST MINUTE STORE DI GUARDASCIONE MICHELE & C. S.A.S.	07793571212	2	BACOLI	NA	
DD566/2014/21127	SCHIAVONE ASSICURAZIONI S.R.L.	02140850641	1	AVELLINO	AV	
DD566/2014/21129	EDILIZIA BARRETTA DI BARRETTA LUIGI	06909871219	1	QUALINAO	NA	
DD566/2014/21130	SWONE DI CARANNANTE SALVATORE WALTER	05492121214	1	BACOLI	NA	
DD566/2014/21134	IL CIGNO BABY - IMPRESA SOCIALE S.R.L.	07569901213	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21135	GIAGO SAS DI CARAVIELLO GIANCARLO E C.	06591011215	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/21136	GROMA	07677021219	1	NA	NA	
DD566/2014/21137	FREE TIME S.A.S. DI SCANU GIUSEPPE & C.	06546010635	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21141	GMG CAMPUS Srls	08194061217	1	Napoli	NA	
DD566/2014/21142	ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA - F. DE SANCTIS	91006130644	15	LACEDONIA	AV	
DD566/2014/21144	D'Alterio Assuntina	02070950619	1	Sparanise	CE	
DD566/2014/21147	SISTEMI TECNOLOGICI SRL	08239611216	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21151	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA. COMUNE	00117980623	1	CUSANO MUTRI	BN	
DD566/2014/21155	DI BENEDETTO S.A.S. DI DI BENEDETTO LUCA & C.	05398000652	2	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21157	VIRENA SRL	08177351213	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21158	agizza ciro & c. SRL	02467130619	6	falciano del massico	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21160	"LA GRAFICA AMELIA" DI CAMMARANO LEONILDA	04378310652	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21163	PANIFICIO SANTORO S.R.L.	01467530620	2	AMOROSI	BN	
DD566/2014/21168	Mirass	06379551218	1	Piano di Sorrento	NA	
DD566/2014/21173	CAPO HORN	07175971212	2	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/21174	SO.F.A. SRL	06264400638	2	CARDITO	NA	

DD566/2014/21178	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI NAPOLI	94073670633	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21179	VETRERIA MOSCATO S.R.L.	02253810648	3	Mirabella Eclano	AV	
DD566/2014/21181	FARMACIA DOTT. PRAGLIOLA FRANCESCO S.A.S. DEL DOTT. PRAGLIOLA FRANCESCO & C.	03939840611	1	SUCCIVO	CE	
DD566/2014/21182	VITALSKINS INTERNATIONAL S.R.L.	01747830642	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/21187	LA CASA SULLA ROCCIA CENTRO DI SOLIDARIETA'	92042790649	1	AVELLINO	AV	
DD566/2014/21189	ASSIA S.R.L	04828330631	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21190	CAT S.r.l	07049770634	9	Lacco Ameno	NA	
DD566/2014/21191	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	92034830643	1	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	
DD566/2014/21192	BIRRIFICIO SORRENTO SRL	06760201217	1	SANT'AGNELLO	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/21193	FLEGREA CONSULT S.A.S.	07271421211	1	QUARTO (NA)	NA	
DD566/2014/21197	POLO OASI SOC. COOP. SOC. ARL ONLUS	01339420620	2	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/21198	SERVIZI AZIENDALI SOCIETA' COOPERATIVA	07723840638	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21201	F.LLI COSTANZO PIASTRELLISTI SOCIETÁ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	03679230619	1	TRENTOLA-DUCENTA	CE	
DD566/2014/21205	A.O.G. DI DINO GINO & C. SNC	01024220616	1	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/21207	Smartnet Srl	07044450638	2	Pozzuoli	NA	
DD566/2014/21208	STUDIO FONZO SRLS	01626010621	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21209	COMUNE DI VITULANO	00587790627	1	VITULANO	BN	
DD566/2014/21210	FATE E FOLLETTI DI MARIA CATRINI S.A.S.	03656150616	1	TEANO	CE	
DD566/2014/21211	MARAP TELEMATICA SRL	04971241213	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21212	Diapo sas di Luigi Aulisio & C	04849090651	1	Salerno	SA	
DD566/2014/21214	T.E.M. DI BARBA MASSIMILIANO	03621720659	1	AGROPOLI	SA	
DD566/2014/21216	RICCARDO SGROSSO	02199730645	1	AVELLINO	AV	
DD566/2014/21217	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA	80020140655	30	SALERNO	SA	
DD566/2014/21219	CAVACCINI CIRO	03005661214	1	CASAMARCIANO	NA	
DD566/2014/21221	RADIO PUNTO NUOVO S.R.L.	02272790649	3	Cesinali	AV	
DD566/2014/21222	CASEIFICIO ORTA D'ANGRI DI FUSCO DOMENICO	04713500652	3	ANGRI	SA	
DD566/2014/21225	ESSE 5 S.R.L.	02440200653	3	SAPRI	SA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21226	DI FRUSCIA GIULIANO	07391090631	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21227	ING. MARCO RUSSO	04900940653	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21228	A.M.L.	05368080650	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/21230	EDIL B	073377841212	1	SANTA ANASTASIA	NA	
DD566/2014/21232	F.LLI DE CRISTOFARO S.N.C. DI LUIGI DE CRISTOFARO	02540900616	1	TRENTOLA-DUCENTA	CE	
DD566/2014/21234	LUIGI O' FURNAR di Malafronte Francesco	06365411211	1	Gragnano	NA	
DD566/2014/21239	STUDIO LEGALE DI ALFONSO DI BONA	02338110618	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/21241	DI GIACOMO LUCIANO	00529230658	1	SALERNO	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/21242	IL BEL TRAMONTO DI COPPOLA MICHELINA	02819120649	1	SAN SOSSIO BARONIA	AV	
DD566/2014/21243	COOPERATIVA SOCIALE DI ASSISTENZA FISIOTERAPICA HANDICAPPATI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02081240653	2	ANGRI	SA	
DD566/2014/21247	FUTURO SSRL	07497511217	3	SANTA ANASTASIA	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21248	FRATELLI NUGNES SRL	00101940617	3	TEVEROLA	CE	
DD566/2014/21249	GIOTTO SRL	03007210614	3	TEVEROLA	CE	
DD566/2014/21250	MONTEMARANO ANGELA	00627300627	1	SAN SALVATORE TELESINO	BN	ARTIGIANO
DD566/2014/21254	BAR DAVIDOS DI LEONILDA DI PALMA	07455991211	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21257	PUNTA MOLINO ALBERGHI S.P.A.	00296920630	13	ISCHIA (NA)	NA	
DD566/2014/21258	SORRENTO FLATS DI GARGIULO FERNANDA E C. S.A.S.	06844541216	2	SORRENTO	NA	
DD566/2014/21259	DA.DIF CONSULTING S.R.L	04603231210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21260	COSTRUZIONI STELLA SRL	05898201214	1	CASOLA DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21261	ICE PLANET S.R.L.	07636330636	3	Napoli	NA	
DD566/2014/21263	BEMAR ITALIA SRL	06695101219	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21266	BARBATIANO S.A.S. DI VITALIANO LISA	04477180659	3	PAGANI	SA	
DD566/2014/21268	MARKET PRICE SRL	05799391213	1	BOSCOREALE	NA	
DD566/2014/21269	PUNTO UNO S.A.S. DI MARIGLIANO MARIANO	07871861212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21271	I.T.S. SRL IMPIANTI TECNOLOGICI SPECIALI	06969020632	2	CASORIA	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21273	IAQUINANDI FRANCESCO	03020320655	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/21274	GOMMESUD SAS DI GIUSEPPE LA PASTA & C.	06754820634	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21276	STUDIO HELBIG	03525441212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21279	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 A.CICCONE	92044630637	23	saviano	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21282	HAIR STYLE DI REA FELICE	07097131218	1	ACERRA	NA	

DD566/2014/21283	ORION SOCIETA' COOPERATIVA	05103800651	2	PAGANI	SA	
DD566/2014/21284	TRIBUNALE E UFFICIO DI SORVEGLIANZA	80028570655	4	SALERNO	SA	
DD566/2014/21285	I.I.S. DON PEPPINO DIANA	92029100622	3	MORCONE	BN	
DD566/2014/21288	SOCIETA' AGRICOLA GAIA SRL	07427931212	2	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21289	metoda spa	02971810656	7	salerno	SA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21290	DI FRESCO GIOVANNI	03661870612	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21291	LE TRE A SRL	01914990641	2	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	
DD566/2014/21293	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. DE SANCTIS"	81001070648	3	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21294	Capri S.R.L.	03484660612	1	Aversa	CE	
DD566/2014/21295	HYRIA SOCIETà COOPERATIVA SOCIALE	06709261215	1	Nola	NA	
DD566/2014/21299	Antica Casearia Fierro	02509950610	2	Aversa	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21300	ISTITUTO PENALE MINORENNI AIROLA	92018320629	12	AIROLA	BN	
DD566/2014/21301	CITY VISION UNIPERSONALE SRL	06115671213	2	Volla	NA	
DD566/2014/21303	TIERRE DOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA ARL	04952340653	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21306	CRIFAN C.E.D. S.R.L.	05354871211	1	FRATTAMINORE	NA	
DD566/2014/21307	Divino & Food di Delli Bovi Alessia & C.	01907080764	1	Bisaccia	AV	
DD566/2014/21309	Conte Group S.R.L.	03821310616	1	San Marcellino	CE	
DD566/2014/21310	DI CRISCIO GABRIELE	07797150633	1	QUARTO (NA)	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21311	STUDIO ASSOCIATO C.D.L DI CRISCIO SUSINO	06238780636	1	QUARTO (NA)	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21312	Officina autoriparazione veicoli Vergara di Vergara Domenico & C. S.N.C.	03476071216	1	Sant'Antimo	NA	
DD566/2014/21314	I.C. AULO ATTILIO CAIATINO	91012100615	32	CAIAZZO	CE	
DD566/2014/21316	MASSA CARMELA	02761660618	1	CASALUCE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21318	ACIERNO STEFANO SRL	01894610649	2	BAIANO	AV	
DD566/2014/21319	ECO.P.I.M. S.R.L.	05307821214	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21320	P.H.L. (PROFESSIONAL HAIR LINE) DI CARBONE ROMUALDO & C. SAS	02712940655	3	SCAFATI	SA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/21322	GARDEN BAR SNC DEI F.LLI CAVALLARO FIORAVANTE E CAVALLARO RAFFAELE	03683860658	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/21323	ALPIN S.R.L.	01293400626	10	TORRECUSO	BN	
DD566/2014/21324	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	20	CASERTA	CE	
DD566/2014/21325	ERRE ELLE SRL	12594031002	1	ROMA	ROMA	
DD566/2014/21326	ESPERANDA COSTRUZIONI S.R.L.	01930560659	2	SCAFATI	SA	
DD566/2014/21330	Work Solution srl	03612620611	1	TEANO	CE	
DD566/2014/21333	ASSOCIAZIONE EDITRICE PUNTO FAMIGLIA	94057230651	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/21337	TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO	03481520652	1	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/21338	ASCHETTINO TERESA	02631330640	1	MOSCHIANO	AV	
DD566/2014/21340	Appalti Generali S.r.l.	02181800646	5	San Martino Valle Caudina	AV	
DD566/2014/21341	L'ANTICA BOTTEGA DI CERVO S.R.L.	04104101219	2	CASERTA	CE	
DD566/2014/21343	TS RISTORANTI SRL	07606021215	1	VILLARICCA	NA	
DD566/2014/21344	HOMBRE BY V. & G. S.N.C. DI DE FRANCESCO VINCENZO	06047421216	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
DD566/2014/21348	CAST PROJECT 68 S.R.L.	03821420613	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/21352	ORIZZONTE SERVICE S.R.L.	05758111214	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21353	T.C.L. TRASPORTI COLLEGAMENTI E LINEE S.A.S. DI SESSA TERESA	04381520651	2	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21358	CAFFE DELLA PIAZZA DI FABRIZIO DE ANGELIS	04869120651	1	ROCCAPIEMONTE	SA	
DD566/2014/21360	progetto 2000 di comite g. & c. - s.a.s.	02536600659	1	agropoli	SA	
DD566/2014/21361	CEMENTELLA S.R.L.	00161730643	1	FRIGENTO	AV	
DD566/2014/21362	partenio Costruzioni srl	01185010624	2	Pannarano	BN	
DD566/2014/21363	SUPERMERCATI EURO 2000 SRL	05201870655	3	SALA CONSILINA	SA	
DD566/2014/21365	FARMACIA FOGLIA DI FOGLIA FERDINANDO E FIGLI S.N.C.	03868530613	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/21369	MERIDIONAL PALLETS SRL	04479800650	4	ANGRI	SA	
DD566/2014/21370	Avantech Group srl	03586820650	3	ANGRI	SA	
DD566/2014/21372	EURO 2000 SAS DI ADINOLFI & C.	03368610659	2	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	
DD566/2014/21373	DITTA CALISE ANTONIO	07316831218	1	Casamicciola Terme	NA	
DD566/2014/21374	AUTOSERVIZI ACIERNO SRL	02814460644	1	BAIANO	AV	
DD566/2014/21375	CAFFETTERIA DI LORENZO MANZO & C. Sas	05405471219	1	LETTERE	NA	
DD566/2014/21379	RT HOTEL SRL	07976491212	2	NAPOLI	NA	

DD566/2014/21380	studio professionale	02798470643	1	salerno	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21381	GESFOR S.R.L.	07297670635	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/21384	ENDOW SRL	03610110615	2	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/21385	ERMES GROUP SRLS	04001170614	1	VILLA DI BRIANO	CE	
DD566/2014/21386	FRANCHINO MARIO DI PAGLIARO GIANCARLO & CO. S.A.S.	01538090612	2	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/21387	CRT AUTOMAZIONI E SERVICE SRL	06483701212	5	Mariglianella	NA	
DD566/2014/21388	STUDIO LEGALE BOCCAGNA ASS. PROF.	02522010616	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/21389	obiettivo famiglia	94071000650	1	scafati	NA	
DD566/2014/21390	VI. & GI. - SOCIETA' COOPERATIVA	03906780618	1	CASTEL VOLTURNO	CE	
DD566/2014/21393	ENERGIES S.R.L.	02673030645	1	FRIGENTO	AV	
DD566/2014/21394	ARTEMIDE SNC	02308210646	1	PIETRADEFUSI	AV	
DD566/2014/21399	GRECO ANTONIO	04131501217	1	CIMITILE	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21400	BARABOCCHIO SRL	05222850652	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/21401	FARMACIA COPPOLA S.A.S	03398400618	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/21405	bar museo di voza vincenzo & c. - s.n.c.	02828890653	1	capaccio	SA	
DD566/2014/21406	Con.Crea Srl	07765561217	1	Napoli	NA	
DD566/2014/21407	CONFAGRICOLTURA NAPOLI	05536140634	5	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21410	BATTIPAGLIA COSTRUZIONI SRL	04493930657	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/21412	RAILWAY TRAVEL S.A.S. DI LISTA EGIDIO	05191771210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21413	LICEO SICENTIFICO STATALE " E. G. SEGRE'"	90016010614	14	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/21418	SCIUSCIA DI CASTELLANO MARIA	06626461211	1	PIANO DI SORRENTO	NA	
DD566/2014/21421	C.E.C.FO.P. scarl	01281070621	1	FRAGNETO L'ABATE	BN	
DD566/2014/21423	HOTEL CARUSO S.R.L.	07614931215	1	MASSA LUBRESE	NA	
DD566/2014/21424	SERINO ANDREA	07938611212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21425	ASSETS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07908291219	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21428	EDILE SERVICE BN S.R.L.	01576860629	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21429	DNL COSTRUZIONI SRL	05825961211	3	CASOLA DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21430	cilento felix s.r.l.	04652700651	1	AGROPOLI	SA	
DD566/2014/21431	NOCERA SALVATORE	02958780658	1	PAGANI	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21434	RAFFAELE MATRONE	06238081217	1	POGGIOMARINO	NA	

DD566/2014/21435	Hair Fashion di Bufalo Giovanna	07156201217	1	Ercolano	NA	
DD566/2014/21436	D'ANGELO VINCENZO	04351800653	1	AGROPOLI	SA	
DD566/2014/21439	OMNIA S.N.C. DI RUONGO ENRICO E BIMONTE MASSIMO ANTONIO	02371870649	1	ATRIPALDA	AV	
DD566/2014/21443	FORMILUX DI FORMISANO ALFREDO	05538691212	1	Ercolano	NA	
DD566/2014/21444	tecnomec srl	02431340641	2	avellino	AV	
DD566/2014/21445	AFRODITE di Puglia Manuela	04881160651	1	CAMEROTA	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/21447	LA VEDETTA CAMPANA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01439371210	13	MARIGLIANO	NA	
DD566/2014/21449	COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO	00554050625	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/21451	PILTRADE S.R.L.	03953700618	5	VITULAZIO	CE	
DD566/2014/21452	CSF CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE SRL	05124921213	1	MELITO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21453	CA.M.I. DI IMPROTA CARMINE	07962641218	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21454	FINGECA DI CARMINE PICCOLO	03829980618	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/21455	Ente Autonomo Volturno	00292210630	300	Napoli	NA	
DD566/2014/21456	Rp Engineering di Romano Alessandro & C. S.a.s.	04226610659	1	Salerno	SA	
DD566/2014/21460	Istituto scolastico	90003380624	8	Cusano Mutri	BN	
DD566/2014/21466	De Ruosi Giovanna	02963170614	1	Casanova di Carinola	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21468	DI MAZZEI CATIA	02690010646	1	MONTELLA	AV	
DD566/2014/21469	LA GENUINA DI COMITALE SALVATORE & C.SAS	07796310634	1	QUARTO	NA	
DD566/2014/21470	FARMACIA DR. NATALE FULVIO	05455480631	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21471	M.R. ECOLOGICA DI MONTEFUSCO ROSARIA	01571060621	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21472	HG S.R.L.	06643781211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21474	CMP SERVICE DI CASSESE FRANCESCO	06852311213	1	BAIANO	AV	
DD566/2014/21475	PICCOLO EMILIO DITTA INDIVIDUALE - AUTO OFFICINA	01711440642	1	QUADRELLE	AV	
DD566/2014/21478	MINIMARKET DI CARACCIOLO ENRICO	02702080645	1	QUINDICI	AV	
DD566/2014/21480	DOTT. GIUSEPPE CONTE	06106111211	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21481	LETTERA GIUSEPPE	00325680619	1	SANT'ARPINO	CE	
DD566/2014/21482	STUDIO LEGALE LARIZZA	02570130647	1	AVELLA	AV	
DD566/2014/21484	LETTERA ANGELO MARIA	03534980614	1	SANT'ARPINO	CE	

DD566/2014/21485	A.F. IMMOBILIARE SRL	08135171216	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21486	ANTARES TRAVEL SAS	02738821210	1	Volla	NA	
DD566/2014/21487	vin. vit calzature di castellano vittoria sas	05681300637	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21489	MAROTTA RITA	03945600611	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/21490	LOMBARDI SERVIZI S.R.L.S.	01616290621	1	MORCONE	BN	
DD566/2014/21491	GMD COOKWARE ITALY S.R.L.	07207341210	1	Giugliano in Campania (NA)	NA	
DD566/2014/21492	DI MARTINO VERONICA	06808671215	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/21495	MICHELE CAPASSO	06223221216	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/21496	ARGENTINA - DI AIELLO GIUSEPPE E C SAS	01241421211	1	SORRENTO	NA	
DD566/2014/21498	Gagliardi Edoardo	02393710617	1	Arienzo	CE	ARTIGIANO
DD566/2014/21499	OPUS 2008 SCARL	01435280621	1	CASTELVETERE IN VALFORTORE	BN	
DD566/2014/21500	C.A.R. ABBIGLIAMENTO	01007650623	4	PONTE	BN	
DD566/2014/21502	L'ALLEGRA TRIBU' SAS DI FERNANDA ALFANO & C.	04859190656	1	ROCCAPIEMONTE	SA	
DD566/2014/21503	ERRICO BRUNELLA	01465530622	1	APICE	BN	ARTIGIANO
DD566/2014/21506	ra.ra. sas di autuori patrizia & c.	04624640654	1	capaccio	SA	
DD566/2014/21507	BM RETAIL S.R.L UNIPERSONALE	06514991212	4	MARIGLIANELLA	NA	
DD566/2014/21508	PRETE ROSANNA	PRTRNN60H61F912Y	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21513	Giancarlo Barone	04957971213	1	Napoli	NA	
DD566/2014/21516	CAFFETTERIA 2C SRL	05304820656	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21518	TEAM B.F. S.R.L.	01532600622	1	AIROLA	BN	
DD566/2014/21519	X 5 G DI DE MIRANDA CHRISTIAN & C. S.N.C. IN BREVE "X 5 G S.N.C."	02513140646	1	ARIANO IRPINO	AV	
DD566/2014/21520	RIABILITA' 2011 ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA	04920030659	3	PAGANI	SA	
DD566/2014/21524	TARGET S.R.L.	03601521218	1	GRUMO NEVANO	NA	
DD566/2014/21525	DANYPEL DI LO IACO DANIELA	02620710646	1	MONTESARCHIO	BN	
DD566/2014/21527	C.Consulting SAS	02374210645	1	Calitri	AV	
DD566/2014/21528	MALIBA BOUTIQUE DI LIGUORI BARBARA & C. SAS	01487761213	1	SANT'AGNELLO	NA	
DD566/2014/21529	DRESS DI PEPE ALBINA	03136870650	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21533	IL PARRUCCHIERE BY PETRONE DI CASTALDO LUISA & C. S.A.S.	05430171214	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21534	C.B.S. CROWN BALLET SRL	04837010653	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/21539	IN.CONTROL SRL	07922271213	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21544	azienda agricola tedesco carmine	05029590659	1	capaccio	SA	

DD566/2014/21545	FARMACIA DOTT.SSA MARIA LUISA SAGRIPANTI S.A.S. DELLA DOTT.SSA MARIA LUISA SAGRIPANTI & C.	03940420619	2	ORTA DI OTELLA	CE	
DD566/2014/21547	RUSSO ARCANGELO	06297621218	1	MARIGLIANELLA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21553	ROMANO ANTONIO	07303851211	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/21557	TRE STELLE S.R.L.	02684670645	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/21562	CAROTENUTO CARMELA	05153280655	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/21563	F.LLI FIERRO S.R.L.S	02827770641	1	CERVINARA	AV	
DD566/2014/21568	ELETTROIMPIANTI DI DI PALMA GIUSEPPE	05473261211	1	MARIGLIANELLA	NA	
DD566/2014/21569	RO.MA. S.R.L.	06466391213	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21571	CAMPANIA SERVICE COOPERATIVA SOCIALE	02799570649	6	AVELLINO	AV	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21572	DI TELLA LUCIA	04057510614	1	VILLA DI BRIANO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21574	A.F. COSTRUZIONI S.R.L.S.	07412501210	1	MARIGLIANO	NA	
DD566/2014/21578	PENALTY S.R.L.	06822361215	1	QUARTO	NA	
DD566/2014/21579	CENTRO RIPARAZIONE E REVISIONE TRE "L" S.A.S. DI LUISI GIOCONDO ANTONIO & C.	01568770620	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21580	EN.IA. 2010 S.R.L.	06757941213	1	QUARTO	NA	
DD566/2014/21582	DEMOLIZIONI COSTRUZIONI MANUTENZIONI S.R.L.	01565350624	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21584	GUARINIELLO ALFONSO	GRNLNS64H14C259Y	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/21586	RENAISSANCE 2011 SRL	04973770656	2	EBOLI	SA	
DD566/2014/21587	PATRIZIO CETANI	00231551219	1	SANT'AGNELLO	NA	
DD566/2014/21589	FERRANTE URANIA	03626900652	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21590	TANCREDI ANTONIO	04330340656	1	TORTORELLA	SA	
DD566/2014/21591	DIREZIONE DIDATTICA STATALE SECONDO CIRCOLO DI POMPEI	82015230632	25	POMPEI	NA	
DD566/2014/21593	D'AMORE IDORINO	02605690656	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21595	DADA DI LANDI DR. CARMINE	04969870650	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/21596	BUSIELLO CARMELA	07377791210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21597	MUSCETTI MARTINO	01528130626	1	SAN NICOLA MANFREDI	BN	
DD566/2014/21599	DOC & WORK	02195850645	1	FONTANAROSA	AV	
DD566/2014/21600	fondazione rosalia masturzi ravel	90015020630	1	vico equense	NA	
DD566/2014/21601	istituto comprensivo statale Giovanni XXIII Sant'Antimo	95186850632	21	Sant'Antimo	NA	RIPARAMETRATO

DD566/2014/21602	EDIL CIAMBRIELLO S.R.L.	01257880623	2	AIROLA	BN	
DD566/2014/21603	VERAZZO ROSA	02246620617	1	SAN MARCELINO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21604	Liceo Classico-Linguistico-delle Scienze Umane "Publio Virgilio Marone"	82007990631	17	meta	NA	
DD566/2014/21605	VIP CAFE' S.A.S. DI PINTO PASQUALE & C.	01528330622	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21607	QUAGLI ANDREA	01515390621	2	AIROLA	BN	
DD566/2014/21608	CHIRICO GIOVANNI	03208940613	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21609	ma.ma.s' bar di marcantonio colonna e mario vuopttop snc	08040501218	1	sant'agnello	NA	
DD566/2014/21610	LATVDEIVIAGGI S.R.L.	04844880650	1	CALVANICO	SA	
DD566/2014/21612	ic m. buonocore - a. fienga	82019520632	16	meta	NA	
DD566/2014/21613	vico equense ic costiero	90087920634	21	vico equense	NA	
DD566/2014/21614	ISTITUTO COMPRENSIVO VICO EQUENSE 2 - CAULINO	82009170638	15	vico equense	NA	
DD566/2014/21615	associazione culturale il sogno è sempre onlus	02958230613	1	SAN FELICE A CANCELLO	CE	
DD566/2014/21616	DELFOOD S.R.L.	04053810612	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/21617	koinè	93066090619	1	SAN FELICE A CANCELLO	CE	
DD566/2014/21619	SARTORIA AVINO FRANCESCO S.A.S. di AVINO FRANCESCO	05792471210	2	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/21620	SCIALLA FRANCESCO	02495140614	1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	ARTIGIANO
DD566/2014/21621	se.mi srl	07149740636	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21624	MATERIALE EDILE ZIPPO & CO. S.R.L.	03728740618	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/21629	DIETRO LE QUINTE SOCIETA' COOPERATIVA	02722510647	1	SCAMPITELLA	AV	
DD566/2014/21630	rivabianca cooperativa allevatori di bufale piana di paestum società agricola	02887740658	6	Capaccio	SA	
DD566/2014/21633	B.S. SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	04891340657	2	SCAFATI	SA	
DD566/2014/21634	Polo Nord Sas di Raio Antonio	05094290631	1	Napoli	NA	
DD566/2014/21637	vigepa.com di pacelli vito booksprint edizioni	03533180653	4	romagnano al monte	SA	
DD566/2014/21638	IRPINIA WASH S.A.S. DI PAGNOTTA PASQUALE & C.	02594410645	1	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	
DD566/2014/21639	BALLOUZ MOHAMAD ALI	05150411212	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

DD566/2014/21641	NUTIS S.R.L.	03941451217	2	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
DD566/2014/21642	JACOB S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	04735840656	2	PAGANI	SA	
DD566/2014/21644	ing- PANICO FABIO	07803030639	1	NA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21645	I. C. PRINCIPE DI PIEMONTE	94017880611	29	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/21646	PROFESSIONAL ACADEMY SRL	07681231218	1	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/21652	CAFFE' & DELIZIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01620870624	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21653	ME.PA. ALIMENTARI S.R.L.	04352551214	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21654	L'INCONTRO	03659550614	10	TEANO	CE	
DD566/2014/21657	walkover srl	04706480656	5	scafati	SA	
DD566/2014/21658	NUTRITALY S.R.L.S.	05417870655	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21659	INGEGNERE COSTANZO GABRIELE	02565070618	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21660	L.L.C. S.R.L.	01531770624	2	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21662	the world game srl	05223110650	1	scafati	SA	
DD566/2014/21664	OFFICINE MECCANICHE CONTE SRL	03351560614	1	FONDI	LT	
DD566/2014/21665	Meta Felix S.r.l.	02945761217	5	Terzigno	NA	
DD566/2014/21666	ENTE STATALE	80029530658	20	ANGRI	SA	
DD566/2014/21668	DFD S.A.S DI DAVIDE DE FALCO & CO	07395401214	2	NOLA	NA	
DD566/2014/21670	MAD.ORA FAMIGLIA E MINORI ONLUS	94069820655	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/21671	BAR SAN MICHELE DI D'AVINO ANTONIETTA	02794810644	1	STURNO	AV	
DD566/2014/21672	STUDIO PROFESSIONALE-RETTINO VALENTINA DOTTORE COMMERCIALISTA	01434540629	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21673	dott.ssa infante regina	05575561211	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21674	MANFREDONIA GAETANO	04140260656	1	SARNO	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/21678	MARTIN MODA DI MIGLIACCIO GIUSEPPE	06350581218	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21679	FARESE FILOMENA	02790580613	1	FRIGNANO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21680	ZAIRA SNC DI DI RUOCCO MAURIZIO	07467401217	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/21681	rea michele	04383461219	1	somma vesuviana	NA	
DD566/2014/21683	IL CAFFE' DI MARY BY MIRAGLIA S.R.L.	07829831218	1	NAPOLI	NA	

DD566/2014/21685	LA CASA DEL PANE DI CRETELLA CARMINE E MAISTO GIULIANO S.N.C.	02304760610	1	SANT'IRPINO	CE	
DD566/2014/21686	LA MAISON DE CAMPAGNE SRL	03507320616	1	ALVIGNANO	CE	
DD566/2014/21687	A.S.D. CLUB NAPOLI PAGANI	94070980654	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/21690	EUROILS.R.L.	01881820649	2	AVELLINO	AV	
DD566/2014/21693	EDV SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	03433470618	1	CASAPULLA	CE	
DD566/2014/21695	New Color di De Rosa Pasquale	03895350613	1	Sparanise	CE	
DD566/2014/21700	BURGER BAR ITALIA SRLS	05308280659	4	SALERNO	SA	
DD566/2014/21702	WILD srl	07924601219	1	napoli	NA	
DD566/2014/21703	ITI GIORDANI	80009010614	42	CASERTA	CE	
DD566/2014/21704	COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	01549271219	27	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/21706	COMUNE DI PONTELATONE	80007590617	3	PONTELATONE	CE	
DD566/2014/21707	TERRA DI LAVORO S.P.A.	02857580613	13	CASERTA	CE	
DD566/2014/21708	BARBIERI ALESSANDRO	01045130620	1	SAN LORENZELLO	BN	
DD566/2014/21712	STUDIO DESIGN S.A.S. DI D'AMBRA GIOVANNA	07636121217	1	FRATTAMINORE	NA	
DD566/2014/21713	BREMA SRL	04167221219	1	QUARTO	NA	
DD566/2014/21714	ERRE SERVICE SAS DI REGA GIOVANNI & C.	06702861219	1	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/21715	SICURBAU S.R.L.	02477240218	20	TORRECUSO	BN	
DD566/2014/21717	SAF - S.R.L	04737250656	2	CAPACCIO SCALA	SA	
DD566/2014/21719	CIRCOLO FENAPI DI SANT'ARPINO	03982800611	1	SANT'ARPINO	CE	
DD566/2014/21722	UNSIC ZONALE SCAFATI	94054810653	1	Scafati	SA	
DD566/2014/21723	TRASPORTI E LOGISTICA S. FILOMENA SRL	04978720656	1	SANT'EGIDIO EL MONTE ALBINO	SA	
DD566/2014/21725	ERREGGI SRL	06728771210	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/21727	SA.VA. Impianti Saulle di Saulle Valerio	03413390612	1	San Nicola la Strada	CE	
DD566/2014/21728	ARREDUFFICIO CALDERONE S.R.L.	03680170614	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/21730	DITTA INDIVIDUALE SERAO MASSIMO	01876200617	1	SESSA AURUNCA	CE	ARTIGIANO
DD566/2014/21732	DAMIANO MARIA ASSUNTA	02633100645	1	PRATOLA SERRA	AV	
DD566/2014/21734	La Casetta società cooperativa sociale onlus	06118581211	2	Bacoli	NA	
DD566/2014/21735	C.P.I.A. di Caserta	93093640618	16	caserta	CE	
DD566/2014/21737	AMD Assicurazioni di Abenante Giuseppe, Madonna Domenico e De Gregorio Massimiliano S.N.C.	05136550653	1	Vallo della Lucania	SA	

DD566/2014/21738	studio professionale commercialista	01435740624	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21740	AUGUSTO MIGLIORE DI G. MIGLIORE & C. S.N.C.	01306701218	1	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/21743	MAZZOCCOLO RAFFAELE	03052051210	1	FRATTAMINORE	NA	
DD566/2014/21744	ANNARUMMA SALVATORE	NNRSVT53L31F912N	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21745	PHOTOWORLD.IT SRL A SOCIO UNICO	05148530651	1	Centola	SA	
DD566/2014/21746	Comunica srl	05333580651	1	Salerno	SA	
DD566/2014/21749	VINCENZO SPERA	04673240653	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21750	AICI ENGINEERING SRL	02440540645	1	MONTEFREDANE	AV	
DD566/2014/21754	PI.ERRE TRASPORTI S.R.L.	06828931219	1	CASOLA DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21756	DISCO SERVICE MUSICHERIA DI IMBRIANO ADRIANO	01897630644	1	MIRABELLA ECLANO	AV	
DD566/2014/21757	cmr sas	01517281216	4	melito di napoli	NA	
DD566/2014/21762	RENDEZ VOUS S.R.L	04385461217	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21765	Vincanto di Buono Yuri	06823421216	1	Pompei	NA	
DD566/2014/21768	Russo Service srl	03108610654	6	Sala consilina	SA	
DD566/2014/21771	GUGLIELMO VUOLO SRL SEMPLIFICATA	07672761215	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21772	SALEMME GIUSEPPE	06506740635	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/21774	FRAMMENTI D'ARTE DI MORETTINO NICOLA & C. SAS	04727660658	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21776	F.LLI LASTRA DI LASTRA CATERINA RITA & C. SAS	06864020638	5	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21778	GIUSEPPE MENZIONE	03405661210	1	OTTAVIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21779	FRATELLI TARANTINO S.R.L.	02413420643	1	FLUMERI	AV	
DD566/2014/21780	SILCAR SRL	05156510652	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21782	CALIENDO GENNARO	04093380618	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/21783	ASSOCIAZIONE FUTURO INFORMA ONLUS	94070770659	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21784	fralegio s.r.l.s.	01601920620	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21786	Renault Retail Group Italia Spa – Filiale di Napoli	05701561002	5	Roma	ROMA	
DD566/2014/21787	CALONI VIAGGI S.R.L.	05419230650	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/21788	ARES S.R.L.	07250640633	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21789	MILLEUNIDEA SRLS	01639400629	1	AIROLA	BN	
DD566/2014/21790	ifixit agropoli di gargano mattia	05306030650	1	agropoli	SA	
DD566/2014/21791	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NEW GENERATION DANCE	4966050652	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/21793	DE LUCA CARNI SRL	02577740646	2	MIRABELLA ECLANO	AV	

DD566/2014/21794	IL VECCHIO MULINO SOCIETA' COOP	01268380621	4	LIMATOLA	BN	
DD566/2014/21796	ASSOCIAZIONE OASI INTERNATIONAL	94060920652	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/21799	D.A. & C. srl	01378190621	2	bn	BN	
DD566/2014/21802	A.S.D. EVOLUTION DANCE SARNO	94069280652	1	SARNO	SA	
DD566/2014/21808	ISISS SAVIANO - MARIGLIANO	92044650635	15	SAVIANO	NA	
DD566/2014/21811	GIOVANNI ABETE	02804361216	1	SANT'ANASTASIA	NA	
DD566/2014/21812	ABBATE S.R.L.	07585790632	1	QUARTO	NA	
DD566/2014/21813	ARTEDILIA S.N.C. DI NICOLA MADONNA & C.	03968740617	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/21815	G.R. COSTRUZIONI DI GENNARO RICCIARDIELLO	05966221219	1	CASORIA	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21817	Polo Museale della Campania	95213790637	100	Napoli	NA	
DD566/2014/21819	FARMACIA S.CIRO DR. GUERRA BIAGIO	01667300634	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21820	I.S. ALFONSO CASANOVA	80020100634	20	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21822	GLI ANGELI S.r.l.s.	07342831216	1	Napoli	NA	
DD566/2014/21823	FORTUNATA SRL	02927671210	4	SORRENTO	NA	
DD566/2014/21826	beauty center new age di giordano letizia	03863221218	1	sant'antonio abate	NA	
DD566/2014/21827	FREELOG SOCIETA' COOPERATIVA	05409310652	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/21828	STUDIO DENTISTICO DOTT. PALMENTIERI RAFFAELE	06831321218	1	ARZANO	NA	
DD566/2014/21829	ICAS SOLIMENE	80006890612	19	SPARANISE	CE	
DD566/2014/21833	ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA	81002110625	15	CERRETO SANNITA	BN	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21834	LEONARDI ANTONIO	06896641211	1	ISCHIA	NA	
DD566/2014/21835	SOIDRA S.R.L.	07287861210	2	GIIUGLIANO IN CAMPA	NA	
DD566/2014/21836	VILLA ESTHER SRL	00139730642	15	AVELLINO	AV	
DD566/2014/21837	ARCHITETTO CERVO ANTONIO	04070550613	1	AVERSA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21838	AVVOCATO PENNA PASQUALE	02544430644	1	MIRABELLA ECLANO	AV	
DD566/2014/21839	MAURIZIO TOMMASI	04352340634	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/21846	MAURIELLO INVESTMENT ADVICE S.R.L.	08225761215	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21848	Mediaconciliazione	03700040615	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/21849	JUMBO ENGINEERING-SRL-	0346511062	2	BARONISSI	SA	
DD566/2014/21851	WSTAFF	05029361218	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21852	HTRAVEL SRL	07467771213	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21853	FUTURE HOUSE SOCIETY	00534571211	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21854	COMPUTERS SERVICE SRL	01962920615	1	TRENTOLA	CE	
DD566/2014/21855	APPIA STORE SRL	07356491212	5	NAPOLI	NA	

DD566/2014/21859	RICKY SRLS	01637580620	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/21860	FANOFARM SRL	03400141218	1	SAVIANO	NA	
DD566/2014/21861	CERAM SRL	05997691216	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21863	medina società cooperativa giornalistica a r.l.	07697721210	1	torre annunziata	NA	
DD566/2014/21865	RITONNARO COSTRUZIONI SRL	00243020658	5	SALERNO	SA	
DD566/2014/21866	farmacia d.ssa mogavero caterina	01630720629	1	reino	BN	
DD566/2014/21869	ANNI D'ORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-IMPRESA SOCIALE	03547770614	2	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/21870	pasta che passione snc	06930911216	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/21871	TLC GROUP SRL	02664160641	1	MONTEMILETTO	AV	
DD566/2014/21873	CE.S.ANT.ORF. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02887060610	2	CASERTA	CE	
DD566/2014/21876	PASTICCERIA E PANETTERIA DOLCE E SALATO DI CAVALLARO AMALIA & C. S.A.S.	03881920650	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/21880	CIRILLO DOMENICO	04111380657	1	scafati	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21881	OTTICA RUGGIERO SRL	01483920623	1	AIROLA	BN	
DD566/2014/21885	fondazione	05386381213	1	Napoli	NA	
DD566/2014/21887	I.C.S. RAGAZZI D'EUROPA	93018650635	20	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21889	FAVOLE SENZA GLUTINE SNC DI GRASSO ROSANGELA E PENNACCHIO GIUSEPPINA	02816230649	1	Ariano Irpino	AV	ARTIGIANO
DD566/2014/21890	CARROZZERIA EUROPA DI PETITO ROSARIO	02598271217	1	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/21893	ALARE COSTRUZIONI S.R.L.	03466280611	1	VAIRANO PATENORA	CE	
DD566/2014/21894	casearia oplonti srl	07776051216	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/21895	FARMACIA CENTRALE DELLA DR.SSA CIAMILLO SIMONETTA S.A.S.	06056201210	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21896	CINE RADIO SUD SNC DI A. URCIUOLI & C	00501630644	1	CESINALI	AV	
DD566/2014/21897	DI MAGGIO ANNAMARIA	03704461213	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/21899	ME.VA.TUR meridionale vacanze e turismo srl	02806300659	7	casal velino	SA	
DD566/2014/21900	Studio Commerciale Dott. Maurizio Boffa	00947980629	1	Benevento	BN	
DD566/2014/21901	PELO NUEVO DE CATALDO JUAN	06313621218	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21903	di somma catello	00376291217	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/21904	ORLANDO FRANCESCO	04417500636	1	NAPOLI	NA	

DD566/2014/21907	BIANCHERIA DA LELLO S.R.L. DI LATTUGA RAFFAELE	07063561216	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
DD566/2014/21908	IVO VISCIANO	01380070621	1	AIROLA	BN	
DD566/2014/21909	C.R.E. SRL	06494441212	1	SAN VITALIANO	NA	
DD566/2014/21913	GDO SYSTEM S.R.L.	07900000634	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21914	EVERGREEN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-IMPRESA SOCIALE	03548340615	2	CASERTA	CE	
DD566/2014/21915	nuova caffetteria della repubblica di fasano michele	04785050651	1	cava de' tirreni	SA	
DD566/2014/21919	GAME & GAME SERVICE SRL	11490821003	4	CIVITANOVA MARCHE (MC)	MC	
DD566/2014/21923	AMES GROUP S.r.l.	07839681215	1	Napoli	NA	
DD566/2014/21925	I.C. 2° CASTALDO - NOSENGO	80104500634	27	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/21926	IDENTITY TAGLIO NETTO DI MAZZOLA FRANCESCO	08054601219	1	VOLLA	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/21927	VIGILANZA SAN GENNARO S.R.L.	02707800641	1	DOMICELLA	AV	
DD566/2014/21929	BACOLI I.C. 2° - P. IL VECCHIO - GRAMSCI	CLTFNC60T47I016(	28	BACOLI	NA	
DD566/2014/21930	CATERINO A SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04099760615	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/21939	consorzio dei servizi sociali alta irpinia	91005250641	3	Lioni	AV	
DD566/2014/21940	PALMESE DOTT,CLAUDIO	05432401213	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/21941	Strada facendo	03999340619	1	Aversa	CE	
DD566/2014/21943	VOLONTARI DEL SOCCORSO SMILE SOLOFRA	92080550640	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/21945	MARA COSTRUZIONI DI COMPARONE MARIA	03807960616	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	CE	
DD566/2014/21947	TECNOCALOR DI CONTIELLO LUCA & C. S.N.C.	01531641213	1	FRATTAMAGGIORE	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/21950	DIMENSION PLASTIC SRL	03840100659	4	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21951	DOTT. MARCO VARVATO	03677341210	1	RUTINO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21952	STUDIO 95 SOC. COOP. ARL	00515360642	2	AIELLO DEL SABATO	AV	
DD566/2014/21960	BUSINESS SERVICES SNC	03573010653	2	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/21962	Societa Cooperativa Sociale Sorrisi d'Argento A R.L. O.N.L.U.S.	04978000653	2	ANGRI	SA	
DD566/2014/21963	TAKE AWAY MC2 DI RINALDI ERRICO	01434140628	1	BENEVENTO	BN	ARTIGIANO

DD566/2014/21964	FRANCESCO ORLANDO	01598900627	1	PIETRLECINA	BN	
DD566/2014/21965	gorrasi domenico	04301670651	1	agropoli	SA	
DD566/2014/21967	INFOLABS ENGINEERING S..R.L.	03262280617	1	PIEDIMONTE MATESE	CE	
DD566/2014/21969	PROGETTO STILE S.R.L	07803751218	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21970	MARINO SRL	02234200612	3	SANTA MARIA A VICO	CE	
DD566/2014/21972	AUTOSERVICE DI COMENTALE VALENTINO	02743181212	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/21974	CENTRO SERVIZI UNIONE ITALIANA COOPERATIVE DI AVELLINO	02618590646	1	Avellino	AV	
DD566/2014/21975	Dott. Ernesto Perone	00607080629	1	Montesarchio	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/21976	comune di lioni	00203920640	7	lioni	AV	
DD566/2014/21977	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	00851300657	41	FISCIANO	SA	
DD566/2014/21980	COMUNE DI TEORA	82004170641	3	TEORA	AV	
DD566/2014/21982	DIREZIONE DIDATTICA 2 CIRCOLO	93053360637	17	POMIGLIANO D'ARCO	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/21983	bar anna di liguori mariagrazia	03763280652	1	agropoli	SA	
DD566/2014/21984	dima group srl	07385021212	1	napoli	NA	
DD566/2014/21985	CAFFE' LA NUIT S.R.L.	07913300633	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21986	FALCO ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE ONLUS	96003870639	1	BACOLI	NA	
DD566/2014/21988	MSG COSTRUZIONI DI AFFINITO MARIA PREZIOSA	03939040618	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/21990	CASEIFICIO LA ROTONDA SRLS	07526631218	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21992	DOOR SERVICE S.R.L.	07902071211	1	Sant'Antimo (NA)	NA	
DD566/2014/21993	LE DELIZIE DI FROSINA S.N.C. DI FROSINA GIOVANNI E MASSIMILIANO	04733821211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21997	COOPERATIVA SOCIALE ECOVIGILANTES "ONLUS"	02275820641	1	QUADRELLE	AV	
DD566/2014/21998	OTTOGAS SRL	03408010639	6	napoli	NA	
DD566/2014/22000	TRI.MEC. S.N.C DI TRINCONE SALVATORE & C.	07358150634	1	POZZUOLI (NA)	NA	
DD566/2014/22001	ITALSERVICE S.R.L	07724681213	2	SANT'ANTIMO	NA	
DD566/2014/22003	ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO GIARDINO D'INFANZIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02532610611	3	CASAPESENNA	CE	

DD566/2014/22004	I.C. 61 SAURO ERRICO PASCOLI	80061080638	24	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22005	MEDICAL SUPPORT MANAGEMENT S.R.L.	03580860611	2	SAN NICOLA LA STRADA	CE	
DD566/2014/22006	Radano Anna	04789700657	1	Agropoli	SA	
DD566/2014/22007	A.I.S.F.	05399240653	1	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/22008	ART CAFE' DI VACCARO DEBORA	04576890653	1	Castelnuovo Cilento	SA	
DD566/2014/22012	CENTRO ESTETICO MAISON DE BEAUTE DI DI MARTINO RAFFAELA	07952681216	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/22013	THERMOPOLIUM DI MICHELE ASTORE	05270880650	1	GIOI	SA	
DD566/2014/22014	SERAPIDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE	03518330616	3	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/22015	ENRICO D'ANGELO	DNGNRC53C20F912K	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22016	MACELLO S.A.S	07409701211	1	Napoli	NA	
DD566/2014/22017	SOLE E BENESSERE PRESTIGE DI GAMBARDELLA ANNA RITA & C. S.A.S.	04221000658	1	NOCERA INFERIORE	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22019	STUDIO 10 SRL	06855751217	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22020	MED LASER SERVICE S.R.L.	03689520611	2	SAN NICOLA LA STRADA	CE	
DD566/2014/22022	RAINBOW S.R.L	07574711219	4	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22023	LEANDRO TRAVERSA	08109521214	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22025	FAVIAN SRL	04996421212	21	VILLARICCA	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22029	a & c serramenti di sicignano antonio gerardo	03544410651	1	scafati	SA	
DD566/2014/22030	Laboratorio Odontotecnico di Masci Francesco & C. S.a.s.	04233570656	1	Pellezzano	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22031	MECCANICA DI GAMA SRL	03788610651	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	
DD566/2014/22033	ISTITUTO COMPRENSIVO DI RECALE	93077990617	19	RECALE	CE	
DD566/2014/22034	CAN SAS DI MAZZEI ANTONIO	05881821218	1	MELITO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22035	PRESTIGE SRL	061971812140	16	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22037	ASSOCIAZIONE CULTURALE - EDUCATIVA PINOCCHIO	90021870614	2	AVERSA	CE	
DD566/2014/22038	BISOGNO COSTRUZIONI SRLS	05408460656	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22039	EUROVALLO S.A.S. DI MANZOLILLO G. & C.	04729220659	1	TEGGIANO	SA	
DD566/2014/22043	G.S.T. TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	04998900650	3	PAGANI	SA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22046	CP STORE SOCIETA COOPERATIVA	08245211217	1	PIMONTE	NA	
DD566/2014/22047	PANTA SRLS	01606930624	1	MONTESARCHIO	BN	
DD566/2014/22049	paolo maione snc & c.	0443538217	1	somma vesuviana	NA	
DD566/2014/22051	BARONE GYM DI BARONE MASSIMILIANO	05058982656	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
DD566/2014/22052	POLITANO CARLA	01317680625	1	CARDITO	NA	
DD566/2014/22056	PAVESE FRANCESCO	02280760659	4	SALERNO	SA	
DD566/2014/22059	F.DUE C PELLAMI SRL	03420640611	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	
DD566/2014/22060	ALACA S.R.L.	03894741218	1	SORRENTO	NA	
DD566/2014/22063	I.C. ROCCAPIEMONTE	94065920657	16	ROCCAPIEMONTE	SA	
DD566/2014/22064	DI GUIDA GIUSEPPE	01904680632	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22067	Sondedil di Mazzotti Valentino & C. - S.N.C.	03448080659	1	Pisciotta	SA	
DD566/2014/22068	ente locale	00199100645	4	Calabritto	AV	
DD566/2014/22070	Top bibite S.r.l.	06220341215	1	Castello di Cisterna	NA	
DD566/2014/22071	VALERGAMS DI OLIVA VALERIO	07954881210	1	San Sebstiano al Vesuvio	NA	
DD566/2014/22075	EMIMAR DI MATTERA ALESSIO & C. S.A.S.	07562970637	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22076	INSIEME SOC. COOP. VA SOCIALE ONLUS	03224000616	2	MARIGLIANO	NA	
DD566/2014/22077	ALOSCHI COIFFURE DI ALOSCHI LUIGI	06768310630	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22078	MADAC S.R.L.	07884251211	1	SORRENTO	NA	
DD566/2014/22079	AL CAFFE' DI BISOGNO ALESSANDRO	05294690655	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/22081	BLU CARS.R.L.	04010720615	1	TEVEROLA	CE	
DD566/2014/22082	NUOVA AGRICOLTURA SRLS	07595351219	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22085	free time cafe' di manzo sabatino	07889721218	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/22088	3.D.IL TRENINO S.R.L.	06494631218	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/22096	MFT ITALIA SRL	06402741216	4	SAN VITALIANO	NA	
DD566/2014/22097	GESAN SRL	02364520615	4	S. Nicola la Strada (Ce)	CE	
DD566/2014/22100	LE AQUILE SOCIETA' COOPERATIVA	08128631218	6	NOLA	AV	
DD566/2014/22101	ANTONIO BARILE	07645190633	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22102	ECCELLENZE ARTIGIANALI SRL	08236381219	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22107	JAILBREAK SRL	04064560610	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/22109	AN.TI.MI S.A.S. DI BATTISTA DOMENICO & C.	07880261214	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22112	STUDIO EMME CONSULENZE E SERVIZI ALLE IMPRESE	02298940640	1	Avellino	AV	

DD566/2014/22113	"CENTRO STUDI VIRGO" DI DE ANGELIS VIRGINIA E PUOPOLO ALDO	03445770658	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22114	dott. franco sarracino	03236950618	1	casal di principe	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22115	2C.D.F.SUD SRL	03923610616	2	CASERTA	CE	
DD566/2014/22116	STUDIO LAURO DI LAURO VINCENZO	01192590626	1	Benevento	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22117	EUROLAVANDERIA S.A.S. DI D'ANIELLO PAOLO & C.	07051921216	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/22119	DESY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04516280650	2	CASTEL SAN GIORGIO	SA	
DD566/2014/22120	Bortone Cosimo	03186950659	1	Castelnuovo Cilento	SA	
DD566/2014/22122	DERPARTENOPE DI ASCIONE ROSARIO	07947651217	1	POLLENA TROCCHIA	NA	
DD566/2014/22125	CONSORZIO STABILE GOSERVICE S.C.A.R.L.	06109331212	5	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22126	MELITO TEAM DI VOTTA ANNA	03936760614	1	CANCELLO ED ARNONE	CE	
DD566/2014/22128	BRITISH CENTER	05523881216	2	CAIVANO	NA	
DD566/2014/22129	IRPINIA LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA	02825370642	1	MONTEFUSCO	AV	
DD566/2014/22131	STUDIO FISCALE - LEGALE ASSOCIATO MASULLO-POLVERINO-SCOTTI-GALLETTA	07396471216	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22132	CAFFETTERIA MAURO S.R.L.	06772901218	2	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/22133	RISTORANTE MARZIALE LE COLONNE SRL	01516260617	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/22134	MIRO' GROUP S.A.S.	05110520656	1	SALA CONSILINA	SA	
DD566/2014/22140	MECCANICA 2 TECH DI REPOLA MASSIMO & C. S.A.S. - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	01338800624	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22141	MENINNO CEREALI	02564060644	1	Avellino	AV	
DD566/2014/22142	A.P.O.M. ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI MERIDIONALI SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	03923100659	1	FOGGIA	FG	
DD566/2014/22143	LA FENICE APPALTI S.N.C.	03200290611	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22144	"DEA LINE" DI AVALLONE A. & DE ANGELIS G.- S.N.C.	03122440658	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22145	P.&V.SRL	04102690619	1	CARINARO	CE	
DD566/2014/22146	0818841646	07778811211	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/22148	MONKEY BAR S.R.L.	04814790632	2	BACOLI	NA	

DD566/2014/22150	EDUARDO D'AMICO	06958271212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22151	SAN GIOVANNI GIANFRANCO	07811431217	1	POGGIOMARINO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22155	MASSERIA DEL PRINCIPE S.A.S. DI SAVIANO GIANLUIGI	07940031219	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/22156	INGEGNERE ALTARELLI FILIPPO	04655341214	1	MARIGLIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22159	CARMAR SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07584451210	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/22161	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FILIPPO	80004760627	22	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22162	PIZZERIA VAI MO DI PIRRO GIANLUCA	05369420657	1	NOCERA INFERIORE	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22163	studio tecnico dott.ing. Achille Sasso	01851230613	1	PRESENZANO	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22164	Look al Top di Tropiano Antonio	04676070651	1	Teggiano	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22165	nical costruzioni srl	01507880621	1	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	
DD566/2014/22167	IACCARINO IMMOBILIARE S.R.L.	06275761218	1	QUARTO	NA	
DD566/2014/22169	DITTA TIERNO ZITA	02195170655	1	OMIGNANO	SA	
DD566/2014/22170	NEW DREAM SAS DI RENGA ANNAMARIA	03347180618	1	MADDALONI	CE	
DD566/2014/22171	MAZZOLA GIUSEPPE	00615480654	1	PAGANI	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22172	HOTEL PISACANE DI COSENZA GENNARO	03507280653	1	SAPRI	SA	
DD566/2014/22173	EMPASIS S.R.L.S.	08019911216	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22174	Cagnacci Antonio	07253210632	1	Pozzuoli	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22175	D'ANTONIO ANGELO	06868251213	1	NOLA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22182	I TRE ROSSI S.R.L. SEMPLIFICATA	04107200612	1	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/22183	HORUS METAL SRL	03655510612	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/22184	CORVINO CARMELA	04023770615	1	MONDRAGONE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22185	KINDER GARDEN DI NAZZARO ELENA	02793510641	1	ATRIPALDA	AV	
DD566/2014/22186	Pasticceria & Panificio Meola S.AS.	02457690648	2	Pratola Serra	AV	

DD566/2014/22187	Manuela Tortese	05337651219	1	Napoli	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22188	Direzione Didattica II Circolo Angri	80031020656	14	Angri	SA	
DD566/2014/22189	COSTRUZIONI ABATESI S.R.L.	08036141219	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/22190	FORTUNATO ROBERTO	03217720618	1	CASAPULLA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22191	ISTITUTO SUPERIORE AMALDI - NEVIO	94019030611	27	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22192	CD PROMOTION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	07475891219	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22193	GLOBALFORM SRL	03902160658	1	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/22195	NOBILE DOLCE & DESIGN S.A.S. DI ALESSANDRO IZZO	07812631211	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22196	INTERNET POINT DI DELLO IOIO ANNA	08158141211	1	PIMONTE	NA	
DD566/2014/22199	C.A.S.O. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02855340614	7	CASANDRINO	NA	
DD566/2014/22200	SISTER & BROTHER DI SCARPATI C. & C. SAS	04174760654	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/22201	AMBROSIO FRANCESCO	03205901212	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/22204	MORMILE SRL	01271961219	4	META	NA	
DD566/2014/22212	FOLIE'S S.R.L.	08178031210	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/22213	DI PALMA RAFFAELE	05596261213	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/22216	SCOTTO LILIANA	08117811219	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22218	OTTICA FERRAIOLI SRL	03776970653	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/22219	IDROTERMICA DI MUSELLA RAFFAELE	07519861210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22220	ROTA AMEDEO	07836980636	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22222	GESTIONE SCUOLE LABORATORI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA GE.S.LA. S.C.A R.L.	04081971212	2	POMPEI	NA	
DD566/2014/22223	TIPOGRAFIA COTTICELLI DI PASQUALE COTTICELLI	06657811219	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22224	PALMA GROUP SRLS	07972841212	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/22226	SEPI SRL	02660370616	1	CASERTA	CE	

DD566/2014/22229	ARARAT SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	0317200070611	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/22231	az. agricola scovotto raffaele	01204260655	1	capaccio	SA	
DD566/2014/22232	SALERNO MOBILITA' S.P.A.	03309020653	19	SALERNO	SA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22233	SCUOLA C'ERA UNA VOLTA	95153130638	2	SANT'ANTIMO	NA	
DD566/2014/22234	MATTIOLI VINCENZO DITTA INDIVIDUALE	04100020611	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	
DD566/2014/22236	G.F. COSTRUZIONI S.R.L.	03456060619	3	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22239	AUTOFFICINA RISO SRLS	07831761213	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/22243	SHARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	05274950657	1	ROCCAPIEMONTE	SA	
DD566/2014/22249	AGENT 2.0 S.R.L.S.	04113000618	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/22250	Avvocato D'Amore	04793650658	1	Nocera Superiore	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22253	AUTOMOTONAUTICA GENA SRL	04294520657	1	BARONISSI	SA	
DD566/2014/22254	RELUX SRLS	07409941213	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22256	ing. francesco capasso	03775530615	1	casal di principe	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22257	RUSSO ANTONIO	06403301218	2	ANGRI	SA	
DD566/2014/22258	ANCE AIES SALERNO	95156970659	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/22261	SCRIBANI MARIA CONCETTA	01951240611	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22263	SANTANIELLO NICOLA	02930510652	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22264	AZIENDA OSPEDALIERA G. RUMMO	01009760628	56	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22265	FARMACIA SINISCALCO S.A.S. DEL DOTT. SINISCALCO MICHELE	02842870640	1	SAN MICHELE DI SERINO	AV	
DD566/2014/22266	VA. GI. CAR. DI VACCHINO GIUSEPPE	05050450658	2	ANGRI	SA	
DD566/2014/22267	I. C. 72° PALASCIANO	SLVMLS71L57F839	24	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22269	DI MATTEO GIUSEPPE	01383860614	1	CURTI	CE	
DD566/2014/22277	REA SRL	05008730656	1	FURORE	SA	
DD566/2014/22278	ARTEMISIA H Srl	02956100651	3	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/22279	FILIPPENDO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03472380611	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/22280	PANIFICIO DE NARDO DI DE NARDO MARIA & C. SNC	01612970648	3	NOLA	NA	

DD566/2014/22281	LA FAVORITA DI MANNIELLO VINCENZO	00653471219	3	SORRENTO	NA	
DD566/2014/22282	DOTTORE COMMERCIALISTA ANTONUCCI CARLO	01956250615	1	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/22289	ELIOGRAFIA VALENTINO SNC DI VITALE VALENTINO & C.	06770261219	1	Quarto	NA	
DD566/2014/22292	MESSINA RAFFAELLA	03685680658	1	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/22293	salerno claudio	07084591218	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/22295	SERVICES & CONSULTINGS S.A.S. DI PAOLO BIAGIO ANTONIO	03340580616	1	Santa Maria Capua Vetere	CE	
DD566/2014/22296	STRADE SICURE SRL	02666420597	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/22297	d'apice annunziata	06812021217	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/22298	MI.RO. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07832001213	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/22299	miranda aniello	00687151217	1	poggiomarino	NA	
DD566/2014/22300	DARA FLERVI SRLS	07606271216	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22301	LA VIGNA SAS DI SPINA AGOSTINO	06975311215	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22306	GIDEF SRL	02511820645	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/22309	CILENTI ELABORAZIONE DATI SRLS	01610720623	1	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	
DD566/2014/22314	FIORENTINO ALFONSOQ	06560911213	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22316	LE FOTO DI MASSIMO RUGGIERO	04369320652	1	NOCERA SUPERIORE	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22317	Tribunale minorenni Napoli	80036680637	12	Napoli	NA	
DD566/2014/22319	OLTRE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03197130614	2	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/22320	A.M.L.	05368080650	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/22321	BRASIELLO & DODA IMPIANTI S.R.L	05311531213	1	POLLENA TROCCHIA	NA	
DD566/2014/22327	I.C. STATALE "DE AMICIS"	80102180611	10	CASERTA	CE	
DD566/2014/22328	ROMANO-COSTRUZIONI S.R.L.	03594200614	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/22329	pizzeria anema e core di palomba emilia	07739041213	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/22330	BODEL S.A.S. DI BOREA ANDREA & C.	01589220621	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22333	PER VOI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	031971400613	2	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/22334	CERRATO ANTONIO ASSICURAZIONI	05058450650	2	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22335	CAFE' BALDINI DI BALDINI GIOVANNI	05126280659	1	SCAFATI	SA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22338	TRIBUNALE E UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI SALERNO	80028570655	4	SALERNO	SA	
DD566/2014/22339	ISTITUTO COMPRENSIVO COLLECINI-GIOVANNI XXII	93036920614	26	CASERTA	CE	
DD566/2014/22340	CAPONE GENNARO	07906291211	1	ACERRA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22341	SMEA - SNC DI PAOLA DE MARTINO & C.	07528120632	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22342	Banca di Credito Cooperativo "S. Vincenzo Dé Paoli"	00094970613	5	Casagiove	CE	
DD566/2014/22343	comune di falciano del massico	00423460617	3	falciano del massico	CE	
DD566/2014/22349	IADEVAIA MICHELE	02398900619	1	MA	CE	
DD566/2014/22350	CAR TOURING SRL	00929840627	3	TORRECUSO	BN	
DD566/2014/22354	COOPCAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA	01579280627	4	VITULANO	BN	
DD566/2014/22355	SATIGAS S.A.S DI SPAGNUOLO ANNAMARIA & C.	02516460645	2	AVELLINO	AV	
DD566/2014/22356	CASEIFICIO B. SCHIAVONE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03056760618	2	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22357	ONE SOCIETA' COOPERATIVA	04012590610	8	CASERTA	CE	
DD566/2014/22362	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	01473850624	2	TORRECUSO	BN	
DD566/2014/22363	OLMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03178770610	1	CAPUA	CE	
DD566/2014/22366	EDA SYSTEM SRL	06456931218	1	AGEROLA	NA	
DD566/2014/22367	HANGAR ARCHITECTURE GROUP DI ARCH.GIOVANNI MEO	07773931212	1	NOLA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22368	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE SAS DI GIULIO NERI & CO	06482760631	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22369	TRATTORIA DAL TARANTINO DI BISCI GENNARO	06946220636	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/22370	RICCIARDIELLO SALVATORE	07731481219	1	MARANO DI NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22371	VI.MA S.R.L.	01554920627	1	FORCHIA	BN	
DD566/2014/22374	ROSAZZURRO S.R.L.	01444980625	2	TELESE TERME	BN	
DD566/2014/22375	vitiello francesco	04930971215	1	boscoreale	NA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/22376	DI MARTINO DOMENICO	06034531217	1	TERZIGNO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22377	D.M. AUTORICAMBI S.R.L.	01620500627	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22378	ANTONIO BATTIPAGLIA SRL	04479190656	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/22379	voglia di sfizi sas di massa giovanna &c.	08183481210	1	pompei	NA	
DD566/2014/22380	U.G. Moto di Uglietti Michele	06998641218	1	Marano di Napoli	NA	
DD566/2014/22382	Co.ge.ma. società cooperativa gestione magazzino a mutualità prevalente a R.L.	07862211211	1	Napoli	NA	
DD566/2014/22384	PIROZZI FRANCESCO	04764631216	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/22387	OTTICA MONTEASI S.R.L.	06456901211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22389	SILPRIS SRL	06734701219	5	ERCOLANO	NA	
DD566/2014/22390	associazione animalista "lacuccia un albergo a quattro zampe"	02451670612	1	Grazzanise	CE	
DD566/2014/22391	DIANA GIOVANNI	02778460614	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22392	NAPOLETANO PASQUALE	03344480615	1	CASERTA FRAZIONE SAN LEUCIO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22393	TESEO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03178750612	15	CAPUA	CE	
DD566/2014/22395	a.p. forniture dentali di apuzzo paolo	05753551216	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/22397	P.N. SOCIETA' COOPERATIVA	05436750656	1	Castelnuovo Cilento	SA	
DD566/2014/22398	flor trade international srl	02261950659	2	scafati	SA	
DD566/2014/22399	CONSORZIO DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI SOLIDARIETA' TERRITORIALE E COOPERAZIONE SOL.CO. IRPINIA "ONLUS"	02277280646	1	Avellino	AV	
DD566/2014/22400	CAFFETTERIA BORRIELLO	03823420611	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22401	GIAMA SRL	03742320611	2	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22402	CERBONE S.R.L.	04880571213	4	ACERRA	NA	
DD566/2014/22404	Società Cooperativa Iris	07455561212	2	Cardito	NA	
DD566/2014/22405	GLOBAL SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	06709841214	5	APRILIA	LT	
DD566/2014/22406	S.I.GE.A SOCIETA' COOPERATIVA	05427080659	1	Stio	SA	
DD566/2014/22409	GIANGRANDE FRANCESCO	08171521217	1	CAIVANO	NA	
DD566/2014/22415	FARMACIA SICHENZE	07158400635	1	MONTE DI PROCIDA	NA	

DD566/2014/22416	DESA S.r.L.	05625111215	5	Napoli	NA	
DD566/2014/22418	ATELIER 39 - SISAM NEW COLLECTION S.R.L.	02727070647	1	VILLAMAINA	AV	
DD566/2014/22419	Gesuele Cristian	05278690655	1	Vallo della Lucania	SA	
DD566/2014/22420	Ranaldi Salvatore	04291471219	1	Napoli	NA	
DD566/2014/22423	GENNARO DIANA	03708740612	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22424	Di Marco Damiano Vincenzo	05329780653	1	Pollica	SA	
DD566/2014/22425	PARRUCCHIERE GERARDO DI LUCIANO GERARDO	04157430655	1	SALERNO	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22427	MATRIX SRL	06080301218	3	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/22428	MODA E STUDIO DEL CAPELLO DI ISCARO ANGELO	01082210624	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22431	pacello shipping srl	02778820643	2	grottaminarda	AV	
DD566/2014/22432	ASCANICA COSTRUZIONI SRL	06567851214	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22433	SCIORIO ANDREA	08006131216	1	NA	NA	
DD566/2014/22434	affiliato md discount la mozzarella di migliore rosa srl	07439500633	9	mondragone	CE	
DD566/2014/22435	MADOLAB SAS DI MADONNA SANTOLO	01534271216	1	CERCOLA	NA	
DD566/2014/22437	D'URSO GAETANINA	02583510645	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/22440	VELLA SALVATORE	01606120614	3	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22441	veritas s.r.l.	05548771210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22442	DE ANGELIS ANTONIO	00335251211	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22443	PFORM SRL	04617030657	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/22444	A.D.I.	97783000587	1	Roma	ROMA	
DD566/2014/22445	UNINOVA S.A.S.	08177911214	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/22446	CARPENTIERI FRANCESCO	03077290652	1	mercato san severino	SA	
DD566/2014/22449	STUDIO AMBROSIO	00598441210	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22450	NAPOLITANO GIOVANNI	05693751215	1	CIMITILE	NA	
DD566/2014/22451	SCALZONE PIETRO PAOLO	00905210613	2	CASERTA	CE	
DD566/2014/22452	PARADISEI DI DI NICOLA ASSUNTA	05156170655	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22454	LOUNGE BAR TIME OUT DI IODICE PASQUALE	03830190611	1	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/22455	HELLO WORLD S.R.L.	01622650628	1	MONTESARCHIO	BN	
DD566/2014/22456	c.m. appalti di capasso tiziana	03520000617	1	casal di principe	CE	
DD566/2014/22457	PAROLA MASSIMO	03998220655	1	NOCERA INFERIORE	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22458	M.A.P. SAS DI BRITTI GIUSEPPE & C.	08114661211	1	CIMITILE	NA	
DD566/2014/22459	CASEIFICIO LA FATTORIA SRL DI PARAGGIO L. & C.	02912330657	4	BATTIPAGLIA	SA	

DD566/2014/22461	SAN MIGUEL SAS DI SCAMARDELLA ANNUNZIATA	06741411216	1	VILLARICCA	NA	
DD566/2014/22463	SA.VE.DA. S.R.L	07275991219	1	CAIVANO	NA	
DD566/2014/22464	RANUCCI ANNALISA	03669400651	1	NOCERA INFERIORE	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22466	CRISALIDE DI BAVOSA FRANCESCA	03679020614	1	MONDRAGONE	CE	ARTIGIANO
DD566/2014/22467	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA	07589830632	10	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22468	T.D.N. SERVICE SRL	07315461215	1	CASORIA	NA	
DD566/2014/22470	SOCINVEST S.R.L.	05259220654	1	PONTECAGNANO FAIANO	SA	
DD566/2014/22471	LABOR SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	05252030654	1	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/22473	MATRONE ANNAMARIA	05328990659	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	
DD566/2014/22476	C.D.T. CENTRO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO G. DE MASI SRL	00798000626	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22477	PANIFICIO CAPUTO S.R.L.	03535260610	1	FRIGNANO	CE	
DD566/2014/22481	amistad srl	06593091215	1	sparanise	CE	
DD566/2014/22489	CASA DI CURA MARIA ROSARIA	00885990655	2	POMPEI	NA	
DD566/2014/22491	2G ABBIGLIAMENTO SRLS	08814820968	1	MILANO	MI	
DD566/2014/22494	POLISAN SAS DI MAIONE GIOVANNA & CO.	02824320614	1	ARIENZO	CE	
DD566/2014/22496	CERULO SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	01224070621	1	SAN SALVATORE TELESINO	BN	
DD566/2014/22497	AVV. LUIGI BOCCALONE	00901040626	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22498	Vincenzo Romano	05718541211	1	Somma vesuviana	NA	
DD566/2014/22500	Studio Tecnico Ing.Franco Andrea Suanno	01613450764	1	Giffoni Sei Casali	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22501	GOMMISTA BUONANNO PNEUMATICI	03576420610	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22502	SANGIOVANNI ROSARIO	05937801214	1	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22503	Il sapore della rosetta srls	07745111216	1	Saviano	NA	
DD566/2014/22504	sc impianti di sgueglia m. snc	04740741212	1	MARIGLIANO	NA	
DD566/2014/22505	Mediterraneo Design	07681541210	1	Giugliano in Campania	NA	
DD566/2014/22506	A.C. COSTRUZIONI S.R.L.	01510590621	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22508	ESSENTHIA URBAN	07889191214	1	QUALIANO	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/22511	LAMBIASE LUIGI	00482930658	1	NOCERA SUERIORE	SA	
DD566/2014/22514	SOC. COSMAS S.R.L.	03916100617	2	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22516	EURO FORNITURE LIEVITI S.A.S.DI BONARA ANNA E C	0307277617	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22517	PIROZZI IMMOBILIARE S.R.L.	07683490630	1	VILLARICCA	NA	

DD566/2014/22518	studio legale	04195520657	1	capaccio	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22519	BARRASSO AURELIO	02581590649	1	GROTTAMINARDA	AV	
DD566/2014/22522	BAVIELLO ANTONIO	02090260643	1	ZUNGOLI	AV	
DD566/2014/22523	SIMAR SRL	07739131212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22524	MEMBRINO LUIGI	02659330647	1	SAVIGNANO IRPINO	AV	
DD566/2014/22525	GRIMAR S.N.C. DI AMATO ADRIANA & RICCIO OLGA	06627891218	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22526	GISA COSTRUZIONI S.A.S. DI SALZILLO PARIDE	03785140611	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/22527	L'ALBERO DELLA VITA-CONSORZIO DI COOPERATIVE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	08164751219	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/22528	BUONA VACANZA DI ROMANO CATERINA	05344001218	1	MARIGLIANO	NA	
DD566/2014/22529	N.A. ECOLOGIA S.R.L.	02781130642	1	ROTONDI	AV	
DD566/2014/22530	LABATE RAFFAELE	02337490649	1	ATRIPALDA	AV	
DD566/2014/22531	studio di architettura-arch. diana melotti	05463241215	1	napoli	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22532	SERAPONTE MARIANO	03148641214	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22533	HAPPY MOTORS S.R.L.	06330271211	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
DD566/2014/22534	IOVINE LUCA	07886801211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22535	AVV. GRASSITELLI ARMANDO	04356591216	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22536	AVV. ARMANDO SESSA	06982490630	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22537	STUDIO LEGALE BRANNO	07209040638	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22538	M.T. IMPIANTI DI MELE FRANCESCO	04698491216	1	FRATTAMINORE	NA	
DD566/2014/22539	HAIR LOOK DI CIOTOLA SALVATORE	00231031212	1	NA	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/22540	RAFFAELE DE BIASE	07754531213	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22541	STELLATO GIOVANNI	03452470614	1	SAN PRISCO	CE	
DD566/2014/22542	STUDIO LEGALE LAURI ADRIANA	04485131215	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22543	PETRILLO LUCA	04052450618	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22544	EURO-PAN SRL UNIPERSONALE	02110360647	1	ATRIPALDA	AV	
DD566/2014/22545	F.C. COSTRUZIONI S.R.L.	06672541213	2	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/22547	I MASCHI DI DI COSTANZO CARMELA	04084960618	1	POZZUOLI	NA	

DD566/2014/22548	FERRAMENTA DI MARZO PAOLO	03967390612	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/22549	PEGASO S.R.L.	02017600616	1	CAIAZZO	CE	
DD566/2014/22550	BENFOOD SOCIETA' COOPERATIVA	04052640614	1	CASAPESENNA	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22553	SORRESE PIETRO	01108371210	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22554	WEBAPP S.R.L	06665281215	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22555	MARTINO FRANCESCO	01777360619	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22556	PIRCHIO QUINTA	02729770640	1	VALLESACCARDA	AV	
DD566/2014/22558	IL TEGAME DI ANNA CORBISIERO	03603400650	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	
DD566/2014/22559	SMILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-ONLUS	03172270617	2	CASTEL VOLTURNO	CE	
DD566/2014/22560	ALICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	06773261216	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22561	coppola michele	07024051216	1	SANT'AGNELLO	NA	
DD566/2014/22562	Comune di Pratella	82001970613	2	Pratella	CE	
DD566/2014/22564	DOMENICO DE LUCIA SPA	00100140615	4	SAN FELICE A CANCELLO	CE	
DD566/2014/22566	ESPOSITO FRANCESCO	00018418889	1	ANGRI	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22568	AMBULATORIO VETERINARIO DOTT. ALBANO GENNARO	00410388888	1	NOLA	NA	
DD566/2014/22569	STUDIO LEGALE DI GIOVANNI DIANA	03228470617	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22572	COMUNE DI MARZANO DI NOLA	00286270640	2	MARZANO DI NOLA	AV	
DD566/2014/22573	STUDIO LEGALE DI BENEDETTO CERULLO	04055650610	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/22574	Avvocato Salvatore Castiello	03622060618	1	Capodrise	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22575	PIGNATARO COSTRUZIONI GENERALI SRL	03555360654	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/22577	MONDO NUOVO Società Cooperativa Sociale Onlus	07803871214	2	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	NA	
DD566/2014/22579	SUPERSTORE LIBERTA' SRL	07413311213	5	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22581	STUDIO DOTT. GIANLUCA SCALA	07239980639	1	QUARTO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22582	C.E.I. IMPIANTI DI ESPOSITO CIRO	046201731218	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22583	gm auto gargiulo srl	06219081210	1	santa maria la carità	NA	
DD566/2014/22584	MARIGAL S.R.L	072009401210	6	NOLA	NA	

DD566/2014/22585	I.S.I.S.S. "G. MARCONI"	80004450617	36	VAIRANO PATENORA	CE	
DD566/2014/22586	DE ROSA ANIELLO	02575070616	1	CURTI	CE	
DD566/2014/22587	DEMATEIS GIOVANNI	07377611210	1	PORTICI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22593	I CIRCOLO DIDATTICO "E. FERMI"	80061060630	18	FRATTAMAGGIORE	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22594	D'Aria Giovanni	025951850645	1	Pomigliano d'Arco	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22596	RF APPALTI S.R.L.	02723700593	2	APRILIA	LT	
DD566/2014/22597	GMR S.R.L.S	08238731213	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22602	Leoni Stefano	04151970656	1	Castelnuovo Cilento	SA	
DD566/2014/22605	E.P.M. S.R.L.	04731170637	8	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	
DD566/2014/22608	EDIL COPPOLA S.R.L.	07468951210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22609	STUDIO DE ROSA	02701411213	1	POGGIOMARINO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22610	vigi' elettronica srl	04318131218	1	santa maria la carita'	NA	
DD566/2014/22611	FITA - FORNITURE INTEGRATE DI TECNOLOGIE AVANZATE S.R.L.	05565160636	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22612	AVINO ANTONIO	06536611210	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/22614	IVANA SRL	01103570626	3	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22615	DIERRE S.A.S. DI DI CARLUCCIO TULLIO	07717850635	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22617	CINEMA ARISTON DI GAETANO DE LISE	02970700619	1	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/22621	COSTAGLIOLA FABIO	07133091210	1	MONTERUSCELLO	NA	
DD566/2014/22622	SINERGY SUD SOC.COOP. A R.L.	02340010640	2	CERVINARA	AV	
DD566/2014/22623	Leoni Dante	03471520654	1	Castelnuovo Cilento	SA	
DD566/2014/22624	Leoni Fabio	04485700654	1	Castelnuovo Cilento	SA	
DD566/2014/22626	C.L.A. PRODUCTION GROUP SRL	07998541218	1	CASALNUOVO	NA	
DD566/2014/22627	Lucia Felice	05411530651	1	Ascea	SA	
DD566/2014/22629	ECO RIMA DI RINO OFFREDA	02744470614	1	RIGNANO SULL'ARNO	FI	
DD566/2014/22630	LICEO SCIENTIFICO G. GALILEI MONDRAGONE	80102740612	20	Mondragone	CE	
DD566/2014/22634	Flocco Fortuna	07345550631	1	Napoli	NA	
DD566/2014/22636	SORRENTINO GIANGRANCO	04263470652	1	PONTECAGNANO FAIANO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22638	emozioni da mare di ferrigno agrilio & c.	07367461212	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22641	ISIS A. Torrente	93044790637	45	Casoria	NA	
DD566/2014/22643	GALEOTAFIORE SRL	06403191213	6	CIMITILE	NA	
DD566/2014/22645	SANNIO MOTO S.R.L.	01082540624	1	BENEVENTO	BN	

DD566/2014/22646	avv. Iginio Crispo	05423580652	1	San Valentino Torio	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22648	NAUSICA DI PIGNATELLI ANNALISA	03739250615	1	CAPODRISE	CE	
DD566/2014/22650	MERCURIO D'ORO	03111110619	6	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/22654	Effegi srl	05358620655	1	Vallo della Lucania	SA	
DD566/2014/22656	C.F.P. Oplonti	90088670634	1	Torre Annunziata	NA	
DD566/2014/22660	CIRO AMODIO SRL	03563351216	25	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22661	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	43	CASERTA	CE	
DD566/2014/22665	I.C.S. DE FILIPPO - DE RUGGIERO	92044590633	19	BRUSCIANO	NA	
DD566/2014/22672	ALFA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	00912200946	8	VENAFRO	IS	
DD566/2014/22674	MAX PARRUCCHIERI DI RAPICANO MASIMILIANO	03857261212	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22675	CENTRO POLIDIAGNOSTICO B. CROCE SRL	04079761211	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/22680	STUDIO LEGALE PASSARO	04373510637	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22681	D.R.A. DISTRIBUZIONE RICAMBI AUTO S.R.L.	04130120639	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22682	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	15	CASERTA	CE	
DD566/2014/22683	CORVINO SALVATORE	02566660615	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22689	ITIS Leonardo da Vinci	8005760632	20	Napoli	NA	
DD566/2014/22690	EDIL TECNO SCAVI S.R.L.	02216920617	5	CASALUCE	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/22692	SUPERMARKET SAS di RICCIO GIUSEPPINA VENERE	03881050615	1	CELLOLE	CE	
DD566/2014/22695	SETTIMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03200220618	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/22697	IPSEOA IPPOLITO CAVALCANTI S. ALBERGHIERO	80031440631	29	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22699	IPSSEOA "RAFFAELE VIVIANI"	90039480638	27	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22700	Fondazione Mons. A. Pinto e S. Caterina	93010590656	2	Vallo della Lucania	SA	
DD566/2014/22703	L.C. MATESE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	02974920619	5	PIEDIMONTE MATESE	CE	
DD566/2014/22704	FARMACIA BEVILACQUA ANGELA	04209310657	1	SANT'ANGELO A FASANELLA	SA	
DD566/2014/22705	COBRA INVESTIGAZIONI S.R.L	06434851215	1	NOLA	NA	
DD566/2014/22707	Videotel di Gaetano Iodice	03180260618	1	Marcianise	CE	
DD566/2014/22708	LICEO STATALE DON GNOCCHI	930936706615	18	MADDALONI	CE	

DD566/2014/22710	S.A.FIN SPA	03202071217	1	Castellammare di Stabia	NA	
DD566/2014/22714	Istituto di Istruzione Superiore "G. Siani"	93042540638	22	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22719	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	5	CASERTA	CE	
DD566/2014/22721	Di Sauro Giuseppe	07381761217	1	NOLA	NA	
DD566/2014/22725	DI PERNA S.A.S. DI EUGENIO FRANCESCO E ARMANDO DI PERNA	05891571217	1	SANT'ANASTASIA	NA	
DD566/2014/22726	BIANCANEVE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	01443191216	3	ACERRA	NA	
DD566/2014/22728	RUSSO NICOLA	02762460612	1	CASERTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22729	AVV. GIOVANNI ZANNINI	02778990610	1	MONDRAGONE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22730	PIRONE MARIA VITTORIA	02836340642	1	Mirabella Eclano	AV	
DD566/2014/22732	L.I.T.E.C. SRL	06998961210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22733	TURCO CARMINE	02934010659	1	POSTIGLIONE	SA	
DD566/2014/22734	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "E. DE AMICIS - R. MASI"	92088200644	29	ATRIPALDA	AV	
DD566/2014/22735	SI.NA.L.P. SEGRETERIA TERRITORIALE DI ATRIPALDA	92090110641	1	ATRIPALDA	AV	
DD566/2014/22736	CESAT SRL	02190290656	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/22737	CO.A. CONSULENZA AZIENDALE SRL	07741761212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22738	Istituto di Radiologia e Medicina Nucleare	01793600659	1	vallo della lucania	SA	
DD566/2014/22741	L'ORO BIANCO S.R.L.S	05205030652	2	SERRE	SA	
DD566/2014/22747	Comune di Castel Campagnano	00392720611	3	Castel Campagnano	CE	
DD566/2014/22748	Dr.ssa MARINA PARENTE Consulenza e Finanza d'Azienda	04103961217	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22751	Mattera & Carratù Commercialisti Associati	04260760659	1	Salerno	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22752	BIGA TRAVEL S.R.L.	05350230651	3	PAGANI	SA	
DD566/2014/22754	TURCO ANTONIO	03008050654	1	POSTIGLIONE	SA	
DD566/2014/22755	MELIK S.R.L.	02968840617	2	TRENTOLA DUCENTA	CE	
DD566/2014/22756	CRISCUOLO FRANCESCO	01214880658	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22757	osteria "la cantina" srl	03943110654	2	angri	SA	
DD566/2014/22759	SUI.SAN. GESTIONE CENTRO PARENTALE S.R.L.	00762320620	1	PADULI	BN	
DD566/2014/22760	IACP DELLA PROVINCIA DI CASERTA	00101970614	10	CASERTA	CE	RIPARAMETRATO

DD566/2014/22761	OGM DI MAURIZIO OPROMOLLA	05226490653	1	POSTIGLIONE	SA	
DD566/2014/22763	CAPPABIANCA FERDINANDO	01374620613	1	SAN PRISCO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22764	FABBRICA IMBALLAGGI LEGNO S.R.L.	01406420628	2	PONTE	BN	
DD566/2014/22766	LIE SERVIZI S.R.L.	04897100659	1	POSTIGLIONE	SA	
DD566/2014/22768	VIGILANZA SECURBULL S.R.L.	04891231211	4	SAVIANO (NA)	NA	
DD566/2014/22769	EDIL TAR società cooperativa di lavoro	06497901212	1	Casavatore	NA	
DD566/2014/22772	SAINT JOHN'S BIER DI LUNARDO MARIO & C.S.A.S.	01166850626	1	FAICCHIO	BN	
DD566/2014/22773	FORLANO PIETRO	02024300655	1	POSTIGLIONE	SA	
DD566/2014/22775	ALBURNI SOCIETA' DI SERVIZI SAS DI FORLANO PIETRO & C	03540820655	1	POSTIGLIONE	SA	
DD566/2014/22777	Car segnaletica stradale	01049090622	30	PONTE	BN	
DD566/2014/22778	ARZILLO LUIGI	01776360610	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/22779	società in accomandita semplice	01857520645	1	Baiano	AV	
DD566/2014/22780	iacomino gaetano	05406760651	1	agropoli	SA	
DD566/2014/22781	CORPORATE TRAINING S.R.L.	07552381217	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/22783	BAR PASTICCERIA MELE DEI FRATELLI GIUSEPPE E VINCENZO MELE SNC	01456311214	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
DD566/2014/22784	MEAT SERVICE S.R.L	07826781218	5	CRISPANO	NA	
DD566/2014/22785	MARWAL SRL	02691670646	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/22786	ALBA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03834700613	2	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/22788	Premiers srl	01499190625	1	PONTE	BN	
DD566/2014/22791	SORRENTINO LUIGI	03703481212	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/22792	FONTANA GIUSEPPINA	03975540612	1	aversa	CE	
DD566/2014/22793	IL BRIGANTE DEI SAPORI SRLS	07818961216	2	VOLLA	NA	
DD566/2014/22794	BARBATI ARMANDO	02599660640	1	ROCCABARESCANA	AV	
DD566/2014/22795	SLAB ITALIA SRL	11805571004	1	ROMA	ROMA	
DD566/2014/22796	STUDIO COMMERCIALE MAG S.A.S. DELLA DOTT.SSA D'AURIA GERARDINA & C.	04741320651	1	BARONISSI	SA	
DD566/2014/22797	I.S.M. S.R.L.	03699251215	1	TRECASE	NA	
DD566/2014/22799	Unizullo S.R.L.	07470721213	1	Nola	NA	
DD566/2014/22802	ISTITUTO COMPRENSIVO NAZARETH	80097760633	16	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO

DD566/2014/22803	SOCIETA' AGRICOLANNA S.R.L.	03410160612	2	SAN PRISCO	CE	
DD566/2014/22807	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII	80008870646	27	BAIANO	AV	
DD566/2014/22810	C.C.S. CONSORZIO CAMPALE STABILE	03697610651	3	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22812	KE BONTA' DI SACCO SAVIANO SALVATORE	06724321218	2	FRATTAMAGGIORE	NA	
DD566/2014/22813	PARAFARMACIA DOTT.SSA TIZIANA ADDAZIO	01529290627	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22817	SISMA SRL	04253591210	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/22820	le trou de paris	03889621219	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	
DD566/2014/22825	PELLONE SRL	06670131215	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22826	INTESA CASA COSTRUZIONI S.R.L.	03464151210	1	ACERRA	NA	
DD566/2014/22827	MEDICAL GROUP S.R.L.	05092760650	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/22829	VOYAGER S.R.L.	04724671211	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22830	ITAL SECURITY S.R.L.S	03922070614	4	GRAZZANISE	CE	
DD566/2014/22832	A.I.C.-CAMPANIA	04216351215	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/22833	VIMAX SNC DI SIBILIA MASSIMILIANO E DONADIO RAFFAELE	02763220643	1	CALITRI	AV	
DD566/2014/22837	COOPSERVIZI SOC.COOP. A R.L.	02537660645	2	CERVINARA	AV	
DD566/2014/22840	LUAL S.A.S DI MAGNACCA ASSUNTA & C.	06990941210	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/22841	DI PINTO S.R.L.	04057890636	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22843	ISTITUTO ISTRUZIONE STATALE "E.FERRARI"	91008360652	40	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/22845	ORTOPEDIA PETTA SRL UNIPERSONALE	07852040638	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22846	DE BENEDICTIS MASSIMILIANO	03155540614	1	CASERTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22847	MOTOR SERVICE DI FINAMORE FLORINDO	03888450651	1	ROCCAGLORIOSA	SA	
DD566/2014/22849	Baba Letitia	04589140658	1	Vallo della Lucania	SA	
DD566/2014/22850	PALLOTTA ANTONIO	01916670647	1	CERVINARA	AV	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22851	03453810651	03453810651	1	agropoli	SA	
DD566/2014/22852	Oxinola	02820880652	2	Polla	SA	
DD566/2014/22858	A BRACCIA APERTE	90080580633	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22859	SOCIETA' AGRICOLA ITTICA PIANETA MARE SRL	06729751211	1	CALVIZZANO	NA	
DD566/2014/22861	HEDONE' DI MANUELA LAGANARA	02240950598	1	PORTICI	NA	
DD566/2014/22865	AGRIFOGLIO SOC.COOP. AGRICOLA	01641920614	1	LUSCIANO	CE	

DD566/2014/22866	CENTRO YESLIM DI CORRADO RAFFAELLA	03784080651	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	
DD566/2014/22871	INCOGNITA SAS DI ALIPERTI MARIANICOLA	06555741211	1	MARIGLIANO	NA	
DD566/2014/22873	CONTE GIOVANNI	03298491212	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/22874	PROCLEAN SRL	00397470949	5	VENAFRO	IS	
DD566/2014/22877	pajosa parrucchieri di iovino sabato	05843221218	1	ottaviano	NA	
DD566/2014/22880	D & C. BRUSCIANO SRL	07434811217	4	BRUSCIANO	NA	
DD566/2014/22882	NAT'IDEA S.R.L.	06231721215	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22883	rosita gioielli d'amare	00887771210	2	ERCOLANO	NA	
DD566/2014/22885	Società Cooperativa Sociale Ar.l. Onlus Althaea	02173050648	2	Avellino	AV	
DD566/2014/22886	MIRCA DI CARMINE MIRANTE SRL	06639801213	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/22887	ISTITUTO COMPRENDIVO DI ALIFE	82000460616	20	ALIFE	CE	
DD566/2014/22890	YLIOS DI D'ORSO ANNA ELISA	04131331219	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22892	AUTOCARROZZERIA CITRO ANTONIO	04584080651	1	GIFFONI SEI CASALI	SA	
DD566/2014/22894	REGINA CARMELA	03455531214	1	PORTICI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22895	SINISCALCHI ANNIBALE	05399470656	1	BRACIGLIANO	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22897	CASABURO CRESCENZO	07415311211	1	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/22899	PEGASO S.R.L.	02668800648	4	CESINALI	AV	
DD566/2014/22902	Comune di Avellino	00184530640	71	Avellino	AV	
DD566/2014/22903	DI STEFANO FRANCESCO	03942730619	1	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/22906	IMPRESA SOC. MINY ROTARY CLUB SAS di PICCIRILLO C.	03478090610	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/22911	FLY BOX SRKL	07745901210	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22912	FOR. & SER.IM. SRL	03476150614	1	MADDALONI	CE	
DD566/2014/22913	COSTRUZIONI VEVI S.R.L.	02789650641	1	ROCCABASCERANA	AV	
DD566/2014/22914	SURACI ANTONIO	02910380654	1	NOCERA INFERIORE	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/22915	AUTODEMOLIZIONE 2000 S.R.L.	05565080636	2	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22918	GRIMALDI VNCENZO	03380300651	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22919	AMMIRATI VIAGGI E TURISMO D.I.	00635271216	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/22920	MA.GI.CA. DI CAROZZA MARIA GIOVANNA	03592050615	1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	ARTIGIANO
DD566/2014/22921	GALLO FRANCESCO	02107180644	1	CALITRI	AV	
DD566/2014/22922	TECNOCAP SPA	02865960658	8	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/22924	AVVOCATO DI BELLO ULDERICO	03531200610	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22925	TRASPORTI E LOGISTICA FALCO SRL	04099341218	9	SAVIANO	NA	

DD566/2014/22927	ALFANO ENRICO	05731501218	1	NOCERA INFERIORE	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22928	Dott. Comm. Giuseppe Cicala	03432650616	1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22930	PIZZERIA O' ZI' ANIELLO DI STAIANO VINCENZO	04113491213	2	LETTERE	NA	
DD566/2014/22932	CARNI DEL SANNIO SRLS	01589520624	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/22933	YORK CAFE' DI DELLA FEMMINA MICHELA	03654470610	1	SPARANISE	CE	
DD566/2014/22934	RUSSO FRANCESCA	03604500615	1	CASTEL VOLTURNO	CE	
DD566/2014/22935	dott. Michele Giordano	01913580658	1	SALERNO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22936	MACCHIONE GIUSEPPE D.I.	01632370647	1	Ariano Irpino	AV	
DD566/2014/22938	SAVIANO BERNARDO IMPIANTI ELETTRICI	06353411215	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/22939	MAIO SIMONA	07100411219	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/22940	ISTITUTO COMPRENSIVO "CAN. SAMUELE FALCO"	80034160657	15	SCAFATI	SA	
DD566/2014/22941	COSTA S.R.L. A C.R.	05137790654	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/22943	NUOVO BAR DOMITIA SRLS	03971400613	3	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/22944	ING. VITTORIO BARRICELLA	00884330622	1	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22949	LA VIRGINIA SOC COOP ARL	01348990613	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22950	MONDO CASA DI RUOCCO DOMENICO	04431001215	1	LETTERE	NA	
DD566/2014/22951	ALTROMODO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03809960614	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/22952	IMPRESA EDILE STRADALE GEOM. UMBERTO RUSSO	00926890625	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/22956	JAMASTYLE S.A.S.	08035841215	1	san giuseppe vesuviano	NA	
DD566/2014/22961	DR. GIUSEPPE DE SANTIS	05890610636	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/22964	TAMBURRINO RAFFAELE	02835380615	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22969	"FARMACIA DEL PROGRESSO" DEL DOTT. CAMPANILE ROMANO	00709720627	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/22970	Comune di Castelnuovo di Conza	82003550652	3	Castelnuovo di Conza	SA	
DD566/2014/22971	ELISIR di ZAMBRANO RAFFAELA	04618540654	1	SIANO	SA	
DD566/2014/22972	METE CONSULTING S.R.L.	07571481212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22973	Balascia Impianti s.r.l.	02019010616	3	Casagiove	CE	
DD566/2014/22976	AIELLO ROSARIO	03723101212	1	PIMONTE	NA	

DD566/2014/22977	LEGEND S.R.L.	07583741215	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/22978	BARBUTI MARIO	03870430653	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/22980	GUSTO E SAPORI di FERRARA ANNAMARIA	04672830652	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/22983	C.& A. COSTRUZIONI SRL	06910141214	3	GIUGLIANO IN CAMPANIA	CE	
DD566/2014/22987	ISCHIAMOTOR SRL	03119340630	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22988	ASSOCIAZIONE CULTURALE EDUCATIVA SAN PIO	03612800619	4	TEVEROLA	CE	
DD566/2014/22990	punto zero società cooperativa	03613880610	2	san cipriano d'aversa	CE	
DD566/2014/22991	cafe' le roy by cirillo ciro	06780591217	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/22994	I.S.I.S.S. RIGHI - NERVI	80004430619	30	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/22996	CENTRO S.O.C. S.N.C. DI CAMPOLATTANO ANGELO	02957940618	1	MADDALONI	CE	
DD566/2014/22998	BARRA BRUNO	03238121218	1	CARDITO	NA	
DD566/2014/22999	gruppo tedesco srl	05031420655	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/23000	DESY-D MULTIBRAND SRL	04810760654	2	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/23001	STUDIO DI CONSULENZA FELICE CALABRIA	03511080651	1	SALA CONSILINA	SA	
DD566/2014/23002	PROVINCIA RELIGIOSA SALERNITANA-LUCANA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DEI FRATI MINORI	04274040650	3	BARONISSI	SA	
DD566/2014/23005	Lombardi sofia	07555290639	1	napoli	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23006	DIREZIONE DIDATTICA II CIRCOLO AVELLINO	80007090642	3	AVELLINO	AV	
DD566/2014/23007	FORNITURE NATALE S.R.L.	03475650614	1	CAPUA	CE	
DD566/2014/23008	TECNO ATI SRL	03292190638	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23009	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELVOLTURNO - VILLAGGIO COPPOLA D.D.	93082010617	23	CASTELVOLTURNO	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23011	CENTRO MEDICO DENTISTICO DEL DR.CASTIELLO ANGELO & C. SRL	03404670618	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	
DD566/2014/23013	PASSWORD DI AMANTEA LAZZARO	02640390643	1	MERCATO SAN SEVERINO, FRAZIONE PANDOLA	SA	
DD566/2014/23014	SUORE DI CARITA' DELL'ASSUNZIONE	06357110961	2	MILANO	MI	
DD566/2014/23015	RISTORANTE BOSCHETTO SAS DI DE MATTIA G. E VISTOCCO G. & C.	01942260645	1	SERINO	AV	
DD566/2014/23016	PASTIFICIO NITTI S.R.L.U.	02412160646	1	GESUALDO	AV	

DD566/2014/23017	ESPOSITO RAPPRESENTANZE S.A.S. DI GAETANO ESPOSITO E FRATELLI	05184980653	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/23020	FARMACIA DOTT.FILIPPO VIOLANTE	00571920651	2	PAGANI	SA	
DD566/2014/23021	GIULIA MENSORIO	06582091218	1	SAVIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23022	GENERAL PLASTI SRL	07664231219	6	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/23024	IMPIANTI DOMENICO ALIPERTA	05542551212	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/23025	P.S.T. Consulting s.a.s. di amato mariagrazia & c.	04567860657	3	battipaglia	SA	
DD566/2014/23026	Gea Energy S.R.L.	04850770654	1	Vallo della Lucania	SA	
DD566/2014/23028	ANTONIO SRL	04085730614	1	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/23029	NAIROBI S.R.L.	03117500615	2	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/23030	D'AMICO EDUARDO	06958271212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23031	JONAH'S FISH SRLS	05162720659	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/23032	D'AURIA FRANCESCO	05615501219	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23036	LA COCCINELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03708790617	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/23037	HUMO DI NAPOLITANO ISIDORO	06115291210	2	NOLA	NA	
DD566/2014/23038	BUONO GIUSEPPE	00035331214	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23040	MARCIGLIANO MARIO	01042510659	1	POSTIGLIONE	SA	
DD566/2014/23042	SEDOM IMPIANTI S.R.L.	07726431211	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/23044	SCARDAMAGLIO SALVATORE S.R.L.	05094081212	1	ERCOLANO	NA	
DD566/2014/23046	POLI SRL	06704411211	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23047	LANGELLA RAFFAELLA	02859751212	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/23049	DEAS S.R.L.	07585261212	1	SANT'ANTIMO	NA	
DD566/2014/23052	ISTITUTO COMPRENSIVO MIGNANO M.L.-MARZANO	95005860614	18	MIGNANO MONTELUNGO	CE	
DD566/2014/23053	CIRCOLO FENAPI CAMPANIA	90040370612	2	AVERSA	CE	
DD566/2014/23054	ENZO S.R.L	05587341214	2	CARINARO	CE	
DD566/2014/23055	CALZATURIFICIO F.LLI DI GRAZIA S.R.L.	03931440618	1	TEVEROLA	CE	
DD566/2014/23057	quadrelle 2001 società cooperativa sociale	06950001211	46	quindici	AV	
DD566/2014/23059	WELCOME AGENZIA DI COMUNICAZIONE E LAVORO	02756540643	1	AVELLINO	AV	
DD566/2014/23060	SANNIO BIOTECH SRL	01605670627	1	APOLLOSA	BN	
DD566/2014/23062	AUDIOSON S.R.L	00532170636	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23065	ASV SRL	07141121215	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	

DD566/2014/23070	AUTOCARROZZERIA VIP SRL	04421091218	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/23071	Studio Professionale	03738630650	1	Battipaglia	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23074	VULCANAIR SPA	07071080639	5	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23083	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	00232380642	3	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	
DD566/2014/23084	OUVERTURE DI MARIA TERESA RUZZA & C. S.A.S.	02580500649	1	FONTANAROSA	AV	
DD566/2014/23085	FABRIZIO LATTANZI	08118661217	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23086	EUROMARKET TIESSE DI ANDOLFO SALVATORE	06077211214	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23088	ANTILIA SOCIETA' COOPERATIVA	04266990656	1	MONTANO ANTILIA	SA	
DD566/2014/23091	ALBA METAL SRL	03318531211	4	CASORIA	NA	
DD566/2014/23093	Ing. Francesco Rozza	01600050643	1	Avellino	AV	
DD566/2014/23095	CALIPSO S.A.S. DI SANTORO MARIA CONCETTA & C.	03731520619	1	PIEDIMONTE MATESE	CE	
DD566/2014/23096	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO "ROSMINI"	84004410639	17	PALMA CAMPANIA	NA	
DD566/2014/23099	laboratorio Analisi Cliniche Schiavo srl	00697910651	1	vallo della lucania	SA	
DD566/2014/23100	Edilorria snc di Missano Aldo & C	03139670651	1	Orria	SA	
DD566/2014/23101	STUDIO PALMA & PACIFICO IN SIGLA S P & P S.R.L.	03800620613	1	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/23103	ISTITUTO COMPRENSIVO DD2-BOSCO	93085980618	37	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/23107	BAR 85/86 DI IANNUCCI ROBERTO	01617490626	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/23109	IANNUCCI MARIAROSARIA	01460260621	1	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	
DD566/2014/23110	CONSORZIO SANNIO TECH	01352970626	1	APOLLOSA	BN	
DD566/2014/23114	FBF SRL	05810391218	7	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23116	ISTITUTO COMPRENSIVO "G.UNGARETTI"	90033260614	5	TEVEROLA	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23119	STUDIO TECNICO DI ANTONIO MENDITTO	03049250610	1	PARETE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23122	BYANCA SRL	04766010658	1	CAMPAGNA	SA	
DD566/2014/23126	Ripoli s.r.l.	04143770651	1	Castelnuovo Cilento	SA	
DD566/2014/23128	AGS ENERGIA SRLS	07699651217	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23131	S. ANGELA SOCIETA' COOPERATIVA	06457411210	5	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/23134	AMBRA CARMELA	03601390614	3	NOLA	NA	
DD566/2014/23134	GIOVANILE SOCIETA' COOPERATIVA LIMITATA	03252390657	3	NOCERA INFERIORE	SA	

DD566/2014/23136	ANGELINO SAS DI VITALBA ANNA & C	02956331215	1	CAIVANO	NA	
DD566/2014/23137	CLANIO MEDICAL SCPA	06020931215	3	CAIVANO	NA	
DD566/2014/23139	I.I.S. "TERESA CONFALONIERI"	91050660652	9	CAMPAGNA	SA	
DD566/2014/23143	GIPA ITALIA SRL	01591570625	2	PUGLIANELLO	BN	
DD566/2014/23144	Tourist Italia	05082851212	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23145	CENTRO ASSISTENZA TECNICA	02138960642	1	BISACCIA	AV	
DD566/2014/23149	C.F.T. CAMPANIA, FORMAZIONE E LAVORO	92045420632	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/23150	Centro Studi F. De Sanctis srl	06438041219	6	nola	NA	
DD566/2014/23153	GENTILE ANNA MADDALENA	01636150615	1	CASTEL MORRONE	CE	
DD566/2014/23157	WORK & SERVICES SOCIETA' COOPERATIVA	04033190614	1	CAPUA	CE	
DD566/2014/23160	VERNASSI TECHNOLOGY & DESIGN DI DEL SORBO CARMELA	04894940651	2	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/23164	CAPOVOLTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05313380650	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/23165	MAGLIONE ATTILIO	01621760626	1	MOIANO	BN	
DD566/2014/23167	MORRA PASQUALE	02913980658	1	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/23170	TAX JOBS S.R.L.S.	13557141002	1	ROMA (RM)	ROMA	
DD566/2014/23171	ING. SICA ANTONIO	04049830617	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23172	studio professionale	03585020658	1	battipaglia	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23174	IL CHIOSTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	02993260617	1	CAPUA	CE	
DD566/2014/23176	ISTITUTO COMPRENSIVO A. CALCARE	93086090615	13	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/23180	DITTA INDIVIDUALE	05694891218	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23181	Tropical Sole Sas di Sequino Marco	04486721212	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23184	PARADISO NICOLA	02856410655	1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	
DD566/2014/23185	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.S. MAZZOCCHI"	80005970613	22	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/23190	STUDIO COMMERCIALE DOTT. FRANCESCO FUSCO	02306020617	1	SAN PRISCO	CE	
DD566/2014/23191	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MINZONI	80101560631	25	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	

DD566/2014/23192	C.T.H. - Centro Tutela Handicappati - Posillipo - Società cooperativa sociale onlus	03492200633	6	Napoli	NA	
DD566/2014/23194	A'DDA SIGNORA DI FRANCESCO D'ANTUONO & C. S.A.S.	06179841215	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/23195	CENTRO GAS SRL	02664710619	2	SAN FELICE A CANCELLO	CE	
DD566/2014/23196	NOVABLIND SRL	03579990619	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/23198	C.R. COSTRUZIONI SRL DI CALABRESE E RIZZO	04976310658	1	Capaccio	SA	
DD566/2014/23202	CENTRO NAUTICO MARINELLO S.R.L.	04378131215	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/23203	TONO IN TONO DELLE SORELLE MAIONE	02854700610	1	CERVINO	CE	
DD566/2014/23205	MUNICIPIO DI GRAZZANISE	01096280613	5	GRAZZANISE	CE	
DD566/2014/23206	G & G srl	04491970655	1	Ascea	SA	
DD566/2014/23207	OUTLET DELLA MODA DI RIVETTI AGOSTINO SAS	03835400619	1	CERVINO	CE	
DD566/2014/23209	MY HOSPITAL SRL	02763130644	2	AVELLINO	AV	
DD566/2014/23210	LE MAGIE DEL FORNO SAS	03666610617	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/23213	GIOVANNI DI POZZANO SAS DI NICOLA DEL GAUDIO	01267741211	1	Castellammare di Stabia	NA	
DD566/2014/23214	SHAKER CLUB SAS DI CONTE FRANCESCO & C.	03412990610	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	
DD566/2014/23217	MERCURIO AVV. BRUNO	06565961213	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23219	F.LLI DE LUCIA SRL	07487221215	1	NOLA	NA	
DD566/2014/23220	DE RITO PAOLA	06390171210	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23221	CAFFETTERIA TOZZI DI CARDONE OLIMPIA & C.SAS	02014980615	1	TEVEROLA	CE	
DD566/2014/23223	STUDIO PROFESSIONALE DI MEGA TIZIANA	04986720656	1	SANTA MARINA	SA	
DD566/2014/23226	PROGECT SAS DI D'ANGELIS ANTONIO & C.	01115060624	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/23228	CIS SPA	01316130630	4	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23229	FERRARO RAFFAELLA	07279241215	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23230	STUDIO INGEGNERIA FREDA GIOVANNI	03380100614	1	CELLOLE	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23231	CAMPOLATTANO ANGELO	01813980610	1	MADDALONI	CE	
DD566/2014/23234	LOMBARDI SRL	05022731219	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23236	LE ROSE SAS DI PICA VINCENZA	01497231215	1	SANT'ANTIMO	NA	

DD566/2014/23238	DREA ROSA	03859970612	1	SANTA MARIA A VICO	CE	
DD566/2014/23239	"duedi" di domenico d'ascoli	05196440654	1	Capaccio	SA	
DD566/2014/23241	BOLIMEC SRL	06882821215	2	NOLA	NA	
DD566/2014/23242	ditta individuale griffo gennaro	01090690619	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/23244	Romito Alferio	05114600652	1	Castellabate	SA	
DD566/2014/23245	ELLE DISTRIBUZIONE S.R.L	07425711210	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23246	FLORAGRO S.N.C. SOCIETA' AGRICOLA DI BUONO LUIGI & F.LLI	02366760656	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/23248	FADAR SRL	06531841218	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23251	farmacia indino sas	07451171214	1	Terzigno	NA	
DD566/2014/23253	Maiuri Luca	05171200651	1	Ascea	SA	
DD566/2014/23254	ELISABETTA PENTANGELO E FIGLI S.R.L.	01290311214	1	LETTERE	NA	
DD566/2014/23257	calabrese carmela	06945961214	1	castellammarte di stabia	NA	
DD566/2014/23258	LAER S.U.R.L.	01469041212	36	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23259	FARMACIA RUSSO DEL DR. GIUSEPPE RUSSO E C. S.N.C.	02362020642	1	CERVINARA	AV	
DD566/2014/23260	BOTTICELLA S.R.L.	01147010621	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/23261	Maria Rosaria Reielli	02210990657	1	Stio	SA	
DD566/2014/23262	studio di consulenza del lavoro DE LISE FRANCESCO	06652170637	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23264	ELETTROTECNICA DI VIGORITO CESARE	05346320657	1	GIFFONI VALLE PIANA	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/23265	CENTRO OFFICINA S.N.C. DI UCCIERO CARMINE & IANNONE ANTONIO	02742930619	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/23266	FRATELLI D'ACUNZI SRL	00180450652	5	NOCERA SUPERIORE	SA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23270	CAMPANIAMATIK QUELLI DEL CAFFE' S.R.L	04136911213	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/23271	TIN TERMINAL INTERMODALE NOLA SPA	07489470638	4	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23273	INTERPORTO CAMPANO SPA	05463270636	6	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23275	mondo servizi soc. coop. a r.l.	07112721217	1	napoli	NA	
DD566/2014/23277	di capua antonio	04119221218	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/23279	FARMACIA CHIEFALO DI GIUSEPPE DE STASIO	06063371212	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23280	FARMACIA DR.SSA SOLLI LIVIA	05980230634	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
DD566/2014/23281	SOMMA GIOVANNI	07708191213	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/23282	ME.DE.A METALLI DECORATI AFFINI SPA	00182740654	14	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/23286	FARMACIA GIAMPIERO MARZANO	03400461210	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
DD566/2014/23290	RG PARRUCCHIERI S.R.L.S.	01618650624	1	AIROLA	BN	

DD566/2014/23294	MIRO' DI SCAUZILLO MICHELE - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	03993960610	1	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/23296	MARMOTEC SRL	04121761219	1	VOLLA	NA	
DD566/2014/23297	COMPUTERAGE DI PAOLINO GIANPAOLINO	07838480635	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/23299	PELLICANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03178760611	12	CAPUA	CE	
DD566/2014/23300	FALCONIO MARCO	04458021211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23301	AUTOLAVAGGIO F.LLI PELLEGRINO S.A.S. DI PELLEGRINO ANTONIO	06587011211	1	STRIANO	NA	
DD566/2014/23302	D'ANIELLO SISTEMI DI D'ANIELLO GIUSEPPE	04004830651	1	SERRE	SA	
DD566/2014/23303	Industria Grafica FG srl	05246230659	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/23304	F.LLI PENTANGELO S.A.S. DI FEDERICO PENTANGELO	04696960659	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/23305	CIEMME SRL	06932850636	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/23307	PV INVEST S.R.L.	00894600949	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/23309	LATTERIA CAMPANILE DI BARONE MARIA	07476111211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23311	P.S.B. CONSULTING S.R.L.	08249261218	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23312	DI MATTEO ANGELA	00920160611	1	MADDALONI	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23314	SOCISEC - SOCIETA' ITALIANA SERVIZI E COMMERCIO	04827900657	1	Battipaglia	SA	
DD566/2014/23317	SANTORIELLO GROUP SRL	05651001215	1	NOLA	NA	
DD566/2014/23318	GRAN BUFFET FRASCI di FRASCI WALTER	04821570654	1	SIANO	SA	
DD566/2014/23331	S&D SRL	09181940967	1	MILANO	MI	
DD566/2014/23336	LA DAME JOLIE DI POTA ANGELINA	06821271217	1	BACOLI	NA	
DD566/2014/23341	STUDIO COMMERCIALE MOTTOLA MARIAROSARIA	03851850614	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23349	Ausilia di Gorga Fortunata	05117600659	1	Vallo della Lucania	SA	
DD566/2014/23350	COSTRUZIONI MEDITERRANEE SRL	06474051213	1	CASANDRINO	NA	
DD566/2014/23354	GI.MA SERVICE SOC.COOP. A R.L.	01382880621	1	FAICCHIO	BN	
DD566/2014/23355	PAGLIARO EPIFANIO	01290640612	1	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/23360	Large Systems	07115760634	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23362	SCUOLA IN GIOCO SRL IMPRESA SOCIALE	06706601215	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23363	SODANO FRANCESCO	03553611215	1	MARIGLIANO	NA	ARTIGIANO

DD566/2014/23364	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LE MURA A R.L.	01277480628	6	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/23365	VESUVIO SOCIETA' COOPERATIVA	04996360659	3	SALERNO	SA	
DD566/2014/23366	COMUNE DI CESINALI	00225660645	5	CESINALI	AV	
DD566/2014/23369	MAVI SRLS	01639380623	1	AIROLA	BN	
DD566/2014/23372	OFFICINA MECCANICA FC SAS DI CIARLEGLIO GIUSEPPE & C. (impresa artigiana)	02448200614	1	GIOIA SANNITICA	CE	
DD566/2014/23376	CENTRO DIAGNOSTICO VESUVIANO SRL	08012661214	1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	
DD566/2014/23377	CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	80004250611	14	CASERTA	CE	
DD566/2014/23379	PRISMI EDITRICE POLITECNICA NAPOLI S.R.L.	01357630639	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23381	TRAVAGLIONE SAS DI TRAVAGLIONE CARMINE E C	01376210626	1	Apollosa	BN	
DD566/2014/23382	MAR COSTRUZIONI S.R.L.	03071190619	3	CASERTA	CE	
DD566/2014/23383	DITTA INDIVIDUALE LA TORRE MASSIMO	02531230619	1	CARINOLA	CE	
DD566/2014/23384	Architetto Giovanni D'Amore	06283171210	1	Torre del Greco	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23390	FARMACIA MANFREDI ALFREDO	08099221213	1	NA	NA	
DD566/2014/23391	P.S.B. S.r.l.	05060621215	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23395	SCAFUTO ARCANGELO	06755761217	1	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/23397	A/L/C DI CECERE ANTONIO S.A.S.	02592110643	1	CHIANCHE	AV	
DD566/2014/23398	detercasa di sangirgio vito & c sas	03231640610	1	cellole	CE	
DD566/2014/23399	IFAP S.R.L.	08129401215	1	CASAMARCIANO	NA	
DD566/2014/23401	NON SOLO ZUCCHERO DI TEDESCO ROSAMARIA	01605830627	1	VITULANO	BN	
DD566/2014/23405	AMARANTE ROSARIA	05411760654	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/23407	PRESIDENT FASHION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04073320618	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/23410	direzione@pec.consorziofocom.eu	07200960636	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23412	Valle Raffaella	02199640612	1	Sparanise	CE	
DD566/2014/23417	STUDIO CATELLO BUONDONNO	04851301210	1	POMPEI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

DD566/2014/23418	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	07360250638	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23420	il campionario 2 by sami srl	04684841218	1	mariglianella	NA	
DD566/2014/23426	GUARDOLIFICIO MALFI DI SERZIO MAURO & C. S.A.S.	06506521217	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23429	GENTILE PAOLINA	05599601217	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/23432	OLD ART S.R.L.	01079700629	3	MONTESARCHIO	BN	
DD566/2014/23439	Studio Fraia	07603010633	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23440	il campionario 2 srl	02347710648	1	baiano	AV	
DD566/2014/23441	studio di architettura	02204700617	1	Caserta	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23442	BELLEVUE S.A.S. DI ESPOSITO MARGHERITA & C.	07990741212	1	ERCOLANO	NA	
DD566/2014/23444	NEW ELECTRONICS GIUSEPPE SRL	07302590638	13	NAPOLI	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23445	DOTT. PASQUALE FIORE	01140380625	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23446	CENTER LOOK DI ANGELLOTTI CATERINA	04675101218	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23447	CLINICA VILLA DEL SOLE S.P.A.	00276320611	8	CASERTA	CE	
DD566/2014/23449	CAROTENUTO FERDINANDO	00194671210	1	POGGIOMARINO	NA	
DD566/2014/23456	NUOVE COSTRUZIONI GRAVANO EMILIO S.R.L.	03233660616	1	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/23457	La Metalmeccanica S.N.C. di Sgobbo Giuseppe e Celetti Gerardo	02136570641	1	Guardia Lombardi	AV	
DD566/2014/23458	istituto comprensivo	93044170616	15	PIGNATARO MAGGIORE	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23459	JAMFILM S.R.L.	02419370644	2	VILLAMAINA	AV	
DD566/2014/23460	COGEMA S.R.L.	03614820615	1	CANCELLO ED ARNONE	CE	
DD566/2014/23462	CLEMENTE FONZINO	01148400615	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23465	VERRILLO ONORANZE FUNEBRI SRL	03776510616	2	SESSA AURUNCA	CE	
DD566/2014/23466	PORZIO GIUSEPPE	07723571217	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23467	AVV. IZZO MARIANNA	01564950622	1	ARPAIA	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23468	MICIO MICIO BAU BAU DI FERDINANDO MASTRANZA	06477941212	1	NOLA	NA	
DD566/2014/23469	PASCARELLA ANTONIO	01435490618	1	MADDALONI	CE	
DD566/2014/23471	MANHATTAN SRLS	04033110612	1	TEVEROLA	CE	

DD566/2014/23472	VERRILLO SERVIZI FUNEBRI SRL S	03979730615	1	SESSA AURUNCA	CE	
DD566/2014/23473	CRESCERE INSIEME S.N.C. DI SANTORO ROSA E DELLA ROCCA	04671270652	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	
DD566/2014/23475	DI MATTEO MARIAGRAZIA	01605540614	1	SANTA MARIA A VICO	CE	ARTIGIANO
DD566/2014/23477	body care day surgery s.r.l	07289980638	2	napoli	NA	
DD566/2014/23481	SERI PLAST S.N.C.	01420001214	1	SCISCIANO	NA	
DD566/2014/23484	SPACE SRL	05050701217	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23486	ing spiezia antonio	08116071211	1	SAVIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23488	C & G KIEL ITALIA SRL	05185900650	6	SALERNO	SA	
DD566/2014/23491	ESTETICA GLAMOUR di DEMARTINO MARIA	03716810613	1	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/23492	ALFA GROUP COSTRUZIONI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03517830612	2	VAIRANO PATENORA	CE	
DD566/2014/23499	mele achille	03160821215	4	torre del greco	NA	
DD566/2014/23503	DISTILLERIA G. AMATO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	07350651217	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/23509	liguori savio gennaro	06292091219	1	OTTAVIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23510	ROMANO PASQUALE	04878061219	1	AIROLA	BN	
DD566/2014/23512	BERGER DEL DR. MAIONE F. & C. SAS	01474941216	2	BRUSCIANO	NA	
DD566/2014/23513	GUSTO E ARTE SRL	06724051211	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/23514	cardaropoli group snc di cardaropoli giovanni e f.lli	04914220654	2	bracigliano	SA	
DD566/2014/23515	ED.EN. S.R.L.	05185840658	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/23516	JOLLY GROUP S.R.L.	05126170652	3	SALERNO	SA	
DD566/2014/23517	CIARDULLI BIAGIO	00911110625	1	SANT'AGATA DE'GOTI	BN	
DD566/2014/23518	Input Data	05291590635	2	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/23520	DRAGONE ALBERTO	00362051211	1	CICCIANO	NA	
DD566/2014/23521	ITAL TUR S.R.L.	02958270650	3	SALERNO	SA	
DD566/2014/23523	BILIONAIRE S.R.L.	06382491212	1	CIMITILE	NA	
DD566/2014/23524	FRA.MIR. SRL	07573061210	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/23525	SANDULLO GIACOMO	02334160641	1	QUADRELLE	AV	
DD566/2014/23528	VERGARA DOMENICO	01198381210	2	SANT'ANTIMO	NA	
DD566/2014/23529	PC DOCTOR di DE MATTEO CIRO	04326840651	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/23530	Ninnoli e Nannoli sas	06045101216	1	Nola	NA	
DD566/2014/23531	GAUDI' BAR di GAUDIANO SARA	0696971218	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23534	DI GIOVANNI SIMONE	06822121213	1	NAPOLI	NA	ARTIGIANO

DD566/2014/23535	MABA OFFICE DI BACCHETTA M.	06819721215	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23538	IMPRESA EDILE DI CATERINO CIPRIANO	03247260619	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/23539	Nuovo Millennio srl	06062071219	1	Scisciano	NA	
DD566/2014/23542	IMPRESA POMPEO TOMMASO	06114001214	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/23543	ACCARDO ALBERTO	00082211210	1	063	NA	
DD566/2014/23546	FARMOVER SRL	01545690628	1	TELESE	BN	
DD566/2014/23547	FARMACIA SAN PIO SAS	01593390626	1	MELIZZAZNO	BN	
DD566/2014/23548	FANTASIA INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE SRLS	01608930622	1	MONTESARCHIO	BN	
DD566/2014/23549	giudice enrico	03749400655	2	sarno	SA	
DD566/2014/23550	PETRIELLA ANTONIO REMO	00961880622	1	COLLE SANNITA	BN	
DD566/2014/23551	SERVIZI INTEGRATIVI ASSICURATIVI SRL	05246090657	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/23552	ARREDAMENTI GIAMBROCONO DI GIAMBROCONO M. & C. SAS	04571350653	1	TORRE ORSAIA	SA	
DD566/2014/23554	LE TROU DE PARIS	0388962312198	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	
DD566/2014/23556	AG SRL	06632281215	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/23557	LEI E IL BIMBO DI ROMANO TONINO	02519111211	1	ERCOLANO	NA	
DD566/2014/23562	H.N.S. HARDWARE NETWORK SATELLITE SRL	05781931216	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23564	IRPINIA PUBBLICITA' DI PAGLIARO ALESSANDRO	02613830641	1	ARIANO IRPINO	AV	
DD566/2014/23565	ROSSACCO PASQUALE	01650690611	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/23567	San Giovanni S.r.l.s.	01603320621	1	Ceppaloni	BN	
DD566/2014/23568	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BRACIGLIANO	80028780650	18	BRACIGLIANO	SA	
DD566/2014/23571	LA BOTTEGA DI GEPPETTO DI MADONNA DANIELA	05187201214	1	PORTICI	NA	
DD566/2014/23572	Ferdinando Isernia	04375771211	1	Sant'Anastasia	NA	
DD566/2014/23573	NEW EDIL DI DELLA FEMINA GAETANO	04891020655	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/23576	Villa delle Fate Nonna Anna Srl	07966081213	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23580	FERRARA GENNARO	07076851216	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23581	IC 57 San Giovanni Bosco	80016600639	20	Napoli	NA	
DD566/2014/23582	BAR RED MOON DI ARTUSO GIUSEPPE	07857831213	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	

DD566/2014/23583	GRAVINIA MARIO	02718271212	1	PORTICI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23586	ID SOLUTIONS DI CARBONE VINCENZO	06722201214	1	CASORIA	NA	
DD566/2014/23587	SVILUPPO IMPRESA S.n.c. DI BALDASSARRE FILOMENA E CAPUTO RAFFAELLA	06942901213	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/23590	La Cosmetica di Russo Maddalena	07179601211	1	Nola	NA	
DD566/2014/23591	armonia società cooperativa sociale	07291951213	5	sant'antonio abate	NA	
DD566/2014/23593	D'ITRI ANTONIO	02380330619	1	SESSA AURUNCA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23594	SIEEA S.R.L.	02522030648	1	AVELLINO	AV	
DD566/2014/23598	CESINO PAOLO & C. SAS	02912911217	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23599	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	00876220633	168	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23600	DE STEFANO MARTINO	04907620654	1	BATTIPAGLIA	SA	
DD566/2014/23601	FRATELLI ASCIONE SRL	03920391210	5	ERCOLANO	NA	
DD566/2014/23604	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI	90015540645	23	MIRABELLA ECLANO	AV	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23607	THE BROTHERS SAS DI GUANTO GAETANO	04506901216	3	CARDITO	NA	
DD566/2014/23610	CARMEC SRL	04814580652	2	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/23612	IL RESTAURO DI AMMIRATI SAVERIO	08175661217	1	OTTAVIANO	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/23613	SCM SUD SRL	03882700655	2	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/23615	UN MONDO DI COLORE DI ALFONE ANTONIO	05032540659	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/23619	CAMPANIA ART SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA ARL	05675601214	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/23621	SCARFATO MARCO	06045191217	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/23623	STUDIO SIANO	04518260650	1	MORIGERATI	SA	
DD566/2014/23624	I.C."C.Gallozzi"	94017750616	20	santa maria capua vetere	CE	
DD566/2014/23625	VERZINO ING. ANTONIO	00712280627	1	REINO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23627	NUTILE ALFREDO	03377700616	2	DRAGONI	CE	
DD566/2014/23629	Finditex Srl	06981351213	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23630	PALOMBI ONORANZE FUNEBRI S.R.L.	01472910627	1	Benevento	BN	
DD566/2014/23631	S.E.A.F. COSTRUZIONI SRL	07928781215	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23633	STUDIO TECNICO LUIGI FIERRO	03557160656	1	ASCEA	SA	

DD566/2014/23634	oreficeria rizzo armando di rizzo marco & c. - s.a.s.	02917240653	1	agropoli	SA	
DD566/2014/23635	A.S.S.I. PROGETTI S.A.S. DI ANGELO SIANO & C.	05116891218	1	Nola	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23637	LA COSTIERA DI NASTRO GIUSEPPE SRL	07066941217	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/23639	Aires Ingegneria	03424100612	1	Caserta	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23642	STABIA RESORT S.R.L.	04932681218	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23646	TAVERNA NEAPOLIS SRL	06952631213	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23647	OLTREMOTO SRL	06941901214	1	POLLENA TROCCHIA	NA	
DD566/2014/23649	ARCHITETTO D'AUSILIO GIUSEPPE	03696430614	1	VILLA LITERNO	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23651	Studio Commerciale di Ovidio Sacco	02357420658	1	Ascea	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23652	IST. 63# CIRCOLO DIDATTICO "A. DORIA"	80089900635	17	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23655	CRIMAR - SOCIETA' COOPERATIVA	03681560615	1	CASAPESENNA	CE	
DD566/2014/23657	IL FORMAGGIERE DI DEL PRETE FRANCESCO	04905511210	1	FRATTAMAGGIORE	NA	
DD566/2014/23659	MUNACIELLO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON CAPITALE RIDOTTO	07325171218	4	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23661	ANTINCENDISMEA SRL	02314230646	2	MERCOGLIANO	AV	
DD566/2014/23667	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE VITTORIO COLAVITA	06865481219	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23670	GENERI ALIMENTARI E DIVERSI SAS	00614720647	1	SERINO	AV	
DD566/2014/23674	Autoscuola Azzurra di Afeltra Nunzio	02960291215	1	Pompei	NA	
DD566/2014/23676	OLIVIERO AMELIA BRIGIDA	07388401213	1	PORTICI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23678	Muda Service s.r.l. uninominale	11139361007	1	Roma	ROMA	
DD566/2014/23684	PHYSIOTHERAPY SNC DI PISANI MARCO E D'ISANTO BRUNO	07775271211	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/23685	liceo statale artistico e scientifico "ettore majoana"	80100190638	16	pozzuoli	NA	RIPARAMETRATO

DD566/2014/23686	La Camiceria Italiana società a responsabilità limitata unipersonale	05987331211	2	Napoli	NA	
DD566/2014/23687	Mosca Alimentari S.a.s.	04741800637	1	Afragola	NA	
DD566/2014/23691	fondazione idis città della scienza	05969960631	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23693	GOCCE DI SOLE PROFUMERIA di MILITANO NINO	02390350649	1	lauro	AV	
DD566/2014/23695	GE.DA.CO.P.COOP SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	08228231216	1	NOLA	NA	
DD566/2014/23701	AVVOCATO	01952860656	1	SALERNO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23702	Teleoggi s.p.a.	01417240635	4	Napoli	NA	
DD566/2014/23703	MILITARE PASQUALE	04947630630	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/23705	MALET ANDREA	03753160658	1	CORBARA	SA	
DD566/2014/23708	GENERAL PROJECT AND BUILDING SRL	06274351219	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23709	BILANCIA PASQUALE	03667730638	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23711	POMO PIZZA SRL	03311260610	4	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/23712	Celetto Francesco	04910350653	1	Pompei	NA	
DD566/2014/23713	BC SRL	03297370615	5	FORCHIA	BN	
DD566/2014/23714	BATTIMELLI ARCANGELO	03871331215	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/23715	DE MARCO TECLA	02311590612	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/23718	WORLDLIFTELECTRIC SNC	05638941210	2	Casalnuovo di Napoli	NA	
DD566/2014/23719	CORE SRLS UNIPERSONALE	01562570620	1	MONTESARCHIO	BN	
DD566/2014/23720	Mare Luna Società Cooperativa Sociale	04155500657	1	Vallo della Lucania	SA	
DD566/2014/23722	CYRUS SRL	05131870650	1	CASTEL SAN GIORGIO	SA	
DD566/2014/23723	RE.IN. ENGINEERING SRL	08977840969	1	MILANO	MI	
DD566/2014/23724	SUDEL SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04994100651	1	paGANI	SA	
DD566/2014/23725	V.J. TEXTILE SRL	08060511212	2	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/23727	ENEL.COM SRLS	08069571217	3	QUARTO	NA	
DD566/2014/23731	MARY VLT SRL	05370910654	1	SAN VALENTINO TORIO	SA	
DD566/2014/23734	NUTILE ANTONIO	01839890611	1	ALVIGNANO	CE	
DD566/2014/23739	TADDEO ANELLA	04255140651	1	NOVI VELIA	SA	
DD566/2014/23740	GMF OLIVIERO F.LLI S.R.L.	01575600646	1	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	
DD566/2014/23741	STUDIO LEGALE	02552660645	1	SERINO	AV	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23742	bar elena di bernardo elena	03957440617	1	san felice a cancello	CE	
DD566/2014/23744	ORTOLOMO ELETTRICITA' GENERALE	02722971211	3	SANTA	NA	
DD566/2014/23745	M.A.F. COSTRUTTORI SOC. COOP.	05401700652	2	CAMPAGNA	SA	

DD566/2014/23746	IIS GIAN CAMILLO GLORIOSO	95074590654	10	MONTERCORVINO ROVELLA	SA	
DD566/2014/23747	PANIFICIO CESARE S.A.S. DI CESARE AGATA	01389000629	1	SANT'AGATA DE'GOTI	BN	
DD566/2014/23749	ZITO FIORENZO	03219350653	1	PISCIOTTA	SA	
DD566/2014/23751	SALUGA SRLS	08082891212	1	CASTELLAMNMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23752	Taddeo Francesco	05037470654	1	Vallo della Lucania	SA	
DD566/2014/23755	MASSIMILIANO GUARDATO	06554041217	1	Mariglianella	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23760	DI BELLO STANISLAO	03018190615	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23762	I.C. MAMELI	80011790617	10	CURTI	CE	
DD566/2014/23764	Liceo Scientifico Alfred Nobel	80060960632	20	Torre del Greco	NA	
DD566/2014/23770	SPINOSA FILOMENA	01714110614	1	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/23773	ARTIGLIO COSTRUZIONI SRL	01745510709	1	VINCHIATURO	CB	
DD566/2014/23774	autotrasporti di claudio volpe	02709830646	1	avellino	AV	
DD566/2014/23776	CAROTENUTO COSTRUZIONI SRL	06651951219	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/23778	MEDIAGEST SRL	02252850595	1	ROCCAMONFINA	CE	
DD566/2014/23780	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento	92014790627	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/23781	ABD DI ALESSANDRO DI GENNARO	02342890643	1	MERCOGLIANO	NA	
DD566/2014/23783	STIGMA SRL	03567060615	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/23784	BEAUTY TROPICAL SAS DI ESPOSITO PASQUALINA & C. SAS	05261301211	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23785	AZIENDA AGRICOLA AUTIERI VINCENZO	01489840619	1	CASTEL VOLTURNO	CE	
DD566/2014/23786	DE VITA CRISTINA	03639410657	1	SALERNO	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/23787	UNIVERSAL WORD SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	08163471215	6	CASORIA	NA	
DD566/2014/23788	IL DISBRIGO DELLA PRATICA DI GUIDA MARIA PRINCIPIA	07245831214	1	TORRE DEL GRECO	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23790	MADAIO G.&F. DI FABIANO MADAIO & C. S.A.S.	04479790653	1	CASTELCIVITA	SA	
DD566/2014/23791	OTTICA RECCIA di DI MAIO MARCELLO	8080901211	1	TORRE DEL GRECO	NA	
DD566/2014/23794	cosmo group	07923241215	6	na	NA	
DD566/2014/23795	ANPLAST PROCESSING SRL	08214831219	1	OTTAVIANO	NA	

DD566/2014/23796	Segio Auto sas di Antonio Cutolo	06688251211	1	CASANDRINO	NA	
DD566/2014/23798	DE DOMENICO GIOVANNI	07351501213	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/23800	SANGIOVANNI MARIA	05984201219	1	POZZUOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23803	LA BIANCA DI MERCURIO MARCELLO	05127430659	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/23805	MO.GA.GO. S.R.L.S.	04111040616	1	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/23809	ENNECI VIAGGI DI NICOLA CRICCA	01252160625	1	CASTELPAGANO	BN	
DD566/2014/23811	STUDIO TECNICO ING. ANTONIO VISONE	06048951211	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23813	STUDIO CIOCIOLA CONSULENZA COMMERCIALE FISCALE E TRIBUTARIA	03404750659	1	SALA CONSILINA	SA	
DD566/2014/23818	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE STATALE MANLIO ROSSI DORIA	92003220636	16	MARIGLIANO	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23822	OFFICINA DELLA MODA SRL	07454521217	10	NOLA	NA	
DD566/2014/23824	COSMETICENTER DI RINALDI VINCENZO	06990261213	1	NOLA	NA	
DD566/2014/23826	TECNOUFFICIO SRL	04440081216	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23827	RIR Srl	08028511213	1	Cimitile	NA	
DD566/2014/23832	Da Vittorio S.r.l.	07640151218	1	San Giuseppe Vesuviano	NA	
DD566/2014/23833	PENROSE DI ROSSI ANTONIO E C. S.A.S.	04021450616	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/23834	UNICON SRL	03911910655	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/23835	G & R CARS DI GIANLUIGI BUONPANE	03913340612	1	CASAPULLA	CE	
DD566/2014/23837	STUDIMPRESA SRL	02593550615	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/23838	OTTICA VISION SRL	03713850612	1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/23839	PAM WE CAN SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	08250991216	4	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23840	D'AVANZO TERESA	07283161219	1	na	NA	
DD566/2014/23842	PARAGLIOLA GIULIANA	05605021210	1	MARANO DI NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23843	4 ESSE TRASPORTI E LOGISTICA SRL	02798020612	5	DRAGONI	CE	
DD566/2014/23844	Comune di Pimonte	01548621216	6	Pimonte	NA	
DD566/2014/23845	CLINICA VETERINARIA SANNIO S.A.S. DI PANARESE MICHELE	01256700624	1	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	
DD566/2014/23847	IDEA S.A.S. DI F.SCO STANZIONE	07622721210	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/23848	HOTEL PISANI S.R.L.	02059600615	3	SAN NICOLA LA STRADA	CE	

DD566/2014/23849	BAMBU' SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE – ONLUS	03920881210	2	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	
DD566/2014/23850	SARA ZAMBETTI CERAMICHE D'ARTE	07390411218	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/23853	HAND SRL	06649841217	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23854	Format srl	04179931219	1	Nola	NA	
DD566/2014/23855	CERAMICA DI MONTEFUSCO SRLS	02842810646	1	MONTEFUSCO	AV	
DD566/2014/23856	PORRITIELLO RAME E ACCIAIO ...DAL 1934 SRL	06391331219	1	SANT'ANASTASIA	NA	
DD566/2014/23857	FBF Servizi - Societa Cooperativa a Responsabilità Limitata	05107181215	3	Napoli	NA	
DD566/2014/23859	STUDIO GALLETTA MASSIMO	05003201216	1	Napoli	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23860	MUSELLA DOMENICO	07097420637	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23861	DOTT. MARIO DESIDERIO DENTISTA	01004830657	1	MAIORI	SA	
DD566/2014/23863	IL BOSS DELLE TORTE SOCIETÁ COOPERATIVA DI LAVORO	07609641217	1	POGGIOMARINO	NA	
DD566/2014/23865	IL MILLEPIEDI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02885991212	4	CASORIA	NA	
DD566/2014/23867	FRANCO PETITO	03593511219	1	MELITO DI NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23869	studio di architettura di pinto alfredo	00452280613	1	piedimonte matese	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23870	greco srl	07548111215	1	CASTELLAMMARTE DI STABIA	NA	
DD566/2014/23873	L.P. TRADING S.R.L.	02512580644	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/23875	STUDIO LEGALE DI CIPRIANO DI TELLA	03313220612	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/23878	PELLINO WALTER	05790651219	1	CRISPANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23886	MORLANDO S.R.L.	07645971214	3	SANT'ANTIMO	NA	
DD566/2014/23889	Megic Sun di Sequino Carmine	07417081218	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23891	S.E.M. PIU DI PARENTE RITA & C. S.A.S.	02511780617	2	CASERTA	CE	
DD566/2014/23892	STUDIO CARILLO DI CARILLO ANIELLOGIUSEPPE	03348041215	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23894	CAFFETTERIA DE PASCALE di SORGINI ANGELA	05101100658	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/23895	AVANGARD SRLS	07663651219	1	NAPOLI	NA	

DD566/2014/23898	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE	91011560611	20	PIEDIMONTE MATESE	CE	
DD566/2014/23899	EDIL SIGLIANO SRL	04787581216	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/23902	STUDIO PROFESSIONALE SAULINO GIUSEPPINA	03690921212	1	LIVERI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23906	HOPHEN HAUSE RED DEVIL PUB SAS DI CUSANO GERARDO & C	01258020625	1	FOGLIANISE	BN	
DD566/2014/23908	TESSIL HOUSE DI CASILLO CARMINE	06591711210	1	GROTTAMINARDA	AV	
DD566/2014/23910	DESIGN MODA DI ANTONIO GUADAGNO	06803211215	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23913	progetto lavoro società cooperativa	05310280655	5	pagani	SA	
DD566/2014/23915	UNIVERSAL WORD SOC. COOPERATIVA	06978931217	5	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23922	HAIRMAGIC DI DI LUCCIO AMODIO	00280661216	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/23925	ITALY MANAGEMENT	08163451217	6	CASORIA	NA	
DD566/2014/23927	PRODUCTION SERVICE SOC COOP ARL	07703611215	6	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23929	Giuliano Renato	01757470651	1	Laviano	SA	
DD566/2014/23930	Napoli servizi spa	07577090637	36	Napoli	NA	
DD566/2014/23931	I.C. 6° CIRCOLO DIDATTICO I.I.S IMPASTATO SUCCURSALE	95186500633	15	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/23932	DE GUSTIBUS DI CIPRIANO GIANLUIGI & C. S.A.S	02480740642	1	CESINALI	AV	
DD566/2014/23933	CLINICA VILLA DEL SOLE S.P.A.	00276320611	12	CASERTA	CE	
DD566/2014/23936	ARENELLA S.N.C. DI MASI ANNAMARIA & C.	05861660636	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23937	ULLALLA' - WORLD DI CLEMENTE MONACO & C. S.A.S.	04594540652	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/23938	Fiscalpagh Consulting Srl	04650881214	1	Casalnuovo di Napoli	NA	
DD566/2014/23939	GEOM. CRESCENZIO MONTUORO	03621940653	1	ASCEA	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/23940	EDIL CARP S.R.L.	04921881217	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/23941	ESTETICA LOCA S.A.S. DI IOSSA ROSALIA	07898411215	1	BOSCOREALE	NA	
DD566/2014/23942	NEWMECH S.R.L.	01992540649	1	MONTEMILETTO	AV	
DD566/2014/23944	ARPAIA GIOVANNI	03989000611	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/23945	DE RUGGIERO GIANFRANCO	00521540641	1	Avellino	AV	
DD566/2014/23946	PUBBLIKAPPA SRL	05456080638	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23947	vv logistica	08163451217	4	na	NA	

DD566/2014/23948	LA CAMPANIA S.R.L.	02523240642	2	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	
DD566/2014/23949	PIEFFE DI PRESUTTO FABIO	02235140643	2	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/23950	STUDIO COMMERCIALE MONTEFUSCO	01231150622	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/23953	MAGIC HAIR DI RUSSANO PATRIZIO	07156381217	2	Napoli	NA	
DD566/2014/23964	Mec Service srl	03830870618	2	Aversa	CE	
DD566/2014/23965	RO.MA.DA SRL	04805540657	1	MERCATO SAN SEVERINO	SA	
DD566/2014/23966	D.P. APPALTI S.R.L.S.	04087590610	2	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/23967	ITALSPLENDID S.R.L.	03596770614	6	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/23969	GALLUCCI ELEONORA	01903690640	1	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	ARTIGIANO
DD566/2014/23970	AUTOFFICINA EREDI CATONE SAS DI CATONE M. & C.	03962290619	1	PASTORANO	CE	
DD566/2014/23972	CINQUEGRANA ANTONIO SALVATORE	07260881219	1	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/23974	Bet Si di Fabiana Foglia	07994801210	1	Nola	NA	
DD566/2014/23977	LANGIANO MARA	02939140618	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/23979	farmacia cirino sas	06325571211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23980	DE BIASE ANTONINO	08051721218	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23981	GRUPPO MTR ITALIA SRL	07224091210	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23982	beautyd s.r.l.s	01589250628	1	san giorgio del sannio	BN	
DD566/2014/23983	INFRASTRUTTURE STRADALI S.R.L.	02464440607	1	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR	
DD566/2014/23985	DAG AUTO SRL	01433240627	3	MONTEFALCIONE	AV	
DD566/2014/23986	edil ronza di ronza di ronza domenico e raffaele snc	02141690616	1	trentola-ducenta	CE	
DD566/2014/23987	SA.DA.T. S.A.S. DI CECORA DAVIDE & C.	03329520617	1	CASTEL VOLTURNO (CE)	CE	
DD566/2014/23988	IT Servizi s.a.s.	07168341217	1	Caivano	NA	
DD566/2014/23991	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	01114010620	20	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/23993	SUNRISE S.R.L. SEMPLIFICATA	07442711219	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23994	CLINICA VILLA DEL SOLE S.P.A.	00276320611	20	CASERTA	CE	
DD566/2014/23995	ARPE APPALTI SRL	03803270614	1	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/23997	Agea S.r.l.	02802200614	1	Casapulla	CE	
DD566/2014/23998	calzature luongo s.r.l.	04710200652	2	san giovanni a piro	SA	
DD566/2014/24000	Barone S.a.s. di Barone Giovanni	03662241219	1	Volla	NA	
DD566/2014/24001	LAVANDERIA INDUSTRIALE SAN PIO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	04538620651	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/24002	MANFREDONIA ROSARIO S.R.L.	02714030646	1	CERVINARA	AV	
DD566/2014/24003	FA. PA. S.R.L.	06656501217	1	SOMMA VESUVIANA	NA	

DD566/2014/24005	GEOM. SALVATORE CERALDI	03022490613	1	MONDRAGONE	CE	
DD566/2014/24009	STUDIO COMMERCIALE FRANCESCA	01606830626	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24010	SUD COMUNICAZIONI S.R.L.	08043961211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24012	fondazione famiglia di maria	06251861214	1	napoli	NA	
DD566/2014/24014	paradiso assunta	02260070640	1	CASALBORE	AV	ARTIGIANO
DD566/2014/24015	IL GRILLO PARLANTE SOCIETA' COOPERATIVA ONLUS	07438830635	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24016	IL PANE DI DI PATRE ROSA	01291340774	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	
DD566/2014/24017	D'ANIELLO GENNARO & C. SNC	02624490658	4	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	
DD566/2014/24019	gfi food srl	07551841211	1	castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/24020	PISANTI TERESA	02888950611	1	SANT'AGATA DE'GOTI	BN	
DD566/2014/24021	VELOTTO ANTONIO	07468061218	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	
DD566/2014/24022	DE CLEMENTE CONSERVE S.p.A.	03006520658	2	FISCIANO	SA	
DD566/2014/24023	STUDIO LEGALE DI CATERINO MAURIZIO	02318540610	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/24024	studio dentistico dott. russo pietro	04642010658	1	agropoli	SA	
DD566/2014/24025	sopcoetà cooperativa franco viscardi a r.l.	05224860659	1	angri	SA	
DD566/2014/24027	CALZARETTA PASQUALE & C. S.N.C.	00561860651	4	OLIVETO CITRA	SA	
DD566/2014/24029	CASEIFICIO FATTORIE MIGLIOZZI S.R.L.	03836310619	1	CASTEL VOLTURNO	CE	
DD566/2014/24030	Enotria srl	04213650650	2	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/24031	BURGHELEA VASILE	02674470642	1	CERVINARA	AV	
DD566/2014/24033	GI & EM S.R.L.	04635071212	1	FORIO	NA	
DD566/2014/24037	BLUE MOON DI CARIELLO ANTONIO	07044501216	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/24038	VARONE PASQUALE STUDIO COMMERCIALE	02841940618	1	Marcianise	CE	
DD566/2014/24039	MAMA S.A.S DI BUCCIONE SALVATORE	07542591214	1	MARIGLIANO	NA	
DD566/2014/24041	MA.GI. SAL SAS DI MALAFRONTE MASSIMO & C.	07600871219	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/24042	ROSSI EDIL DI PASQUALE ROSSI	05197640658	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/24043	MONTERBANO SAS	01212440620	1	SAN LORENZELLO	BN	
DD566/2014/24046	ARCHITETTO GIANGREGORIO GIOVANNI	01361620626	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24048	BET 6 S.R.L.	03975440615	1	SAN PRISCO	CE	

DD566/2014/24049	CONSORZIO SAN EGIDIO	04728890650	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/24050	DENTAL GROUP DI DE ROSA GERARDO & CO	02837570643	1	MONTORO	AV	ARTIGIANO
DD566/2014/24051	MIKELA C. CREAZIONI S.R.L.	04999270657	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/24054	COMETE COME TE S.R.L.	08054031219	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/24055	L'OASI DELLA FRUTTA 2 DI PALMA ROSA	08103841212	1	TUFINO	NA	
DD566/2014/24057	AMMIRAGLI SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	05013730659	1	PISCIOTTA	SA	
DD566/2014/24060	sn sarno nicola srl	06704251211	2	ARZANO	NA	
DD566/2014/24061	DIADEMA DI FAIELLA CARMINE	03094290651	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/24062	CFB SRL	05404770652	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24063	ALSA INTERMEDIAZIONI ASSICURATIVE SAS DI PADOVANO GIOVANNA	05146140651	1	CORBARA	SA	
DD566/2014/24065	MC INDUSTRIES SRLS	01572730628	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/24066	STUDIO LEGALE ASSOCIATO CONTIERI - MAJELLO	07446051216	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24067	ZURLO VITTORIO LIBERATO	02727890648	1	CERVINARA	AV	
DD566/2014/24068	BORRELLI ANTONIO	03087001214	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24072	MASSA FERDINANDO	00714291218	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/24073	MINICIOTTOLO DI PERSECHINO MARCO	03794260616	1	MONDRAGONE	CE	ARTIGIANO
DD566/2014/24077	BOTTI GROUP SRL	08248971213	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24079	MOLINO SCOPPETTUOLO SRL	02257920641	2	GROTTAMINARDA	AV	
DD566/2014/24084	ANNA GRIMALDI	03991400650	1	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24086	STRINGILE GIACOMO	01119841219	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/24087	AUTOMASTER S.R.L.	01651250647	2	MERCOGLIANO	AV	
DD566/2014/24088	GI-VI SRL	03729261218	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/24089	LUBRANO DOMENICO	01498520624	1	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	
DD566/2014/24092	LE CASINO' S.R.L.	04300321215	3	FORIO	NA	
DD566/2014/24093	DG PROJECT S.r.l.	03430070619	1	SAN FELICE A CANCELLO	CE	ARTIGIANO
DD566/2014/24095	MASSIVE DYNAMIC SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04051910612	1	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/24099	NERI LOREDANA	03169001215	1	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24103	FILCA - CISL CAMPANIA	DMBGNN58L12G19	1	NAPOLI	NA	

DD566/2014/24104	TORREFAZIONE ANTONIO CASTORINO S.A.S DI IGNAZIO CASTRORINO & C.	03083090658	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/24105	CENTRUFFICIO SRL	04099150619	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/24106	STUDIO ASSOCIATO STAIANO	08213391215	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
DD566/2014/24108	CUCI SERVICE VALU' DI FABBRICINO DONATA	01571870623	2	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	
DD566/2014/24109	SHANGRI-LA DI NAPPO ESTERINA	07221221216	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/24110	FF FOTOGRAFIE S.A.S. DI PUOCCI ALESSANDRO	03788050619	1	CASAPESENNA	CE	
DD566/2014/24111	ANDREA CUNATO PARRUCCHIERI	06174521218	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24113	IMPRESA DI COSTRUZIONI DI NAPOLITANO NICOLA	07305071214	1	NOLA	NA	
DD566/2014/24114	Art Cafè di Iarrobino Ivan	02707850646	1	montefusco	AV	
DD566/2014/24115	ANTONIO LUONGO	05977621217	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24117	TOSCANO VALERIA	06807121212	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24118	CENTRO ODONTOIATRICO T.E.D. SRL	02961770613	1	SAN PRISCO	CE	
DD566/2014/24119	CENTRO DENTALE DI G. STRINGILE SAS	02443150640	1	BISACCIA	AV	
DD566/2014/24124	BUY AND SELL DI SARNO GIUSEPPE SALVATORE	07375951212	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24125	BURGER HOUSE SRLS	05238460652	1	CONTURSI TERME	SA	
DD566/2014/24127	ISTITUTO PARITARIO ENRICO DE NICOLA DI IERVOLINO GIUSEPPE	03366990780	6	SN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24128	Centro Socio Assistenziale Tre Torri di Gennaro Salzano & C. SAS	07196380633	2	Napoli	NA	
DD566/2014/24129	TEAMSYS SRL	05013111215	2	MILANO	MI	
DD566/2014/24130	Studio Legale	RVLMRA78L28H703	1	Salerno	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24131	CONSORZIO C.R.A.P.	02483980617	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	
DD566/2014/24134	CENTRO POLISPECIALISTICO S.APOLLONIA S.A.S. DI GIUSEPPE RAUSO & C.	02003920614	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/24135	VLG CONSULTING SAS	06947011216	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/24138	Studio Labella	02128370612	1	Vitulazio	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/24142	CORETTI SPECIALITA	04041371214	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/24143	ENERGEIA S.R.L.	03098520616	1	SAN NICOLA LA STRADA	CE	
DD566/2014/24144	CONCESSIONARIA PIBE AUTO	06075491214	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/24145	LA NUOVA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	04072810619	6	CASERTA	CE	
DD566/2014/24147	FEOLE ALDO	01329400616	1	ROCCAMONFINA	CE	
DD566/2014/24148	MIRAPROMOTION SRL	02321510642	1	AVELLINO	AV	
DD566/2014/24151	Deliberti g.2 Srl	06115720630	4	napoli	NA	
DD566/2014/24154	DITTA G.EL.ID. DI DEL GROSSO MICHELE	01302440621	1	COLLE SANNITA	BN	
DD566/2014/24155	ASD SAN MAURO NUOTO	05816901218	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/24159	DELIBERTI S.R.L.	04898391216	5	napoli	NA	
DD566/2014/24161	Studio Pascarella	03875250619	1	San Marco Evangelista	CE	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24162	M.E.G Service sas di Iuzzolino Enzo & C	05258640654	1	Palomonte	SA	
DD566/2014/24167	BLUINK SRL	03576771210	1	CARINARO	CE	
DD566/2014/24168	caseificio vallebianca srl	03412080651	1	Baronissi	SA	
DD566/2014/24169	STRINGILE VERONICA	07248811213	1	SIRIGNANO	AV	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24170	GIOVANNI LEONE SRL	08019311219	10	POMIGLIANO D'ARCO	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24171	C.O.N.A.P.I. CONFEDERAZIONE NAZ. ART. E PICCOLI IMPREND.	97438130581	1	ROMA	ROMA	
DD566/2014/24172	PROGETTO ITALIA SOCIETA COOPERATIVA	03990290615	1	san cipriano d'aversa	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24175	Viaggi Di Maio srl	00529250649	7	CALITRI	AV	
DD566/2014/24176	ITAL CARD SRL	07395571214	2	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/24178	MILANESE PASQUALINO	02597810643	1	ROTONDI	AV	
DD566/2014/24180	CAFFETTERIA TOZZI DI CARDONE OLIMPIA & C.SAS	02014980615	1	TEVEROLA	CE	
DD566/2014/24182	IDEA DECORAZIONI DI CIRO CRISCUOLO	07062971218	1	PAGO VEIANO	BN	
DD566/2014/24183	LA PALMA D'ORO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	07107871217	6	ACERRA	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24184	DI CAPRIO MICHELE	01304500620	1	FRASSO TELESINO	BN	
DD566/2014/24185	RICICLA S.R.L	01309290623	1	PAUPISI	BN	
DD566/2014/24186	OLD SERVICE SOCIETA COOPERATIVA	08100671216	5	CARDITO	NA	
DD566/2014/24187	CONSULENZA FISCALE DI ESPOSITO FILOMENA	03662840614	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/24190	IODICE ANGELO GENNARO	00253071211	1	CASAVATORE	NA	
DD566/2014/24191	DG Service srl	04793220650	1	Palomonte	SA	

DD566/2014/24192	CO.RE. (COOPERAZIONE E REPROCITA') - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	07721970635	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24193	GRANDE MICHELE	02293570640	1	ZUNGOLI	AV	
DD566/2014/24195	LA SORRENTINA DI MANNARA LUIGI	05052861217	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24200	AZIENDA AGRICOLA SERRO CROCE DI VITO PAGNOTTA	02596910642	1	MONTEVERDE	AV	
DD566/2014/24202	STIRYAN S.R.L	02466910649	2	ATRIPALDA	AV	
DD566/2014/24203	MERCURI SRLS	01611400621	1	PAGO VEIANO	BN	
DD566/2014/24204	Officine Di Maio srl	02417990641	3	Calitri	AV	
DD566/2014/24206	HILL FORT GROUP S.R.L.	06257811213	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24207	IN BOTTEGA DEI MANGIARI S.R.L.	05047370654	1	FISCIANO	SA	
DD566/2014/24210	EDILTECNOLOGICO S.A.S. DI LUIGI SIVERO	06662211215	2	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24211	Dolce risveglio di Marolda Mariangela	05070780654	1	Contursi Terme	SA	
DD566/2014/24212	MI.LO.DI S.N.C. DI COPERSITO MARIA ROSARIA	03993360613	2	CASAPULLA	CE	
DD566/2014/24213	PET HOUSE DI ILLIANO GENNARO	07689051212	1	BACOLI	NA	
DD566/2014/24217	STUDIO LEGALE PALUMBO & ASSOCIATI	06525341217	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24219	Istituto Comprensivo Pietramelara	80010130617	22	Pietramelara	CE	
DD566/2014/24220	Conte Sandro	04847180652	1	Palomonte	SA	
DD566/2014/24222	ELLEBI S.A.S. DI BIFULCO MICHELE E C.	02517631210	2	SAN PAOLO BELSITO	NA	
DD566/2014/24224	BELSITO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L	08116531214	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24225	TRANFAGLIA CLAUDIO ASS.NI	01371040625	1	PADULI	BN	
DD566/2014/24226	INNOVIDIA DI FERNANDO CODA	05989921217	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
DD566/2014/24228	cri.mo srl impresa sociale	05151891214	3	aversa	CE	
DD566/2014/24229	CONSERVE MANFUSO S.R.L.	01314681212	3	SANT'ANTONIO ABATE	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24230	EUROCOMPANY S.R.L.	02301170649	1	MONTEFORTE IRPINO	AV	
DD566/2014/24233	VIGORITO GROUP SRL	04410790655	3	CENTOLA	SA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24234	TESTA MICHELE	02591340647	1	AVELLINO	AV	
DD566/2014/24235	RADIO KISS KISS SRL	04795160631	4	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24237	MANGIAMOCI SU DI MARIO MORABITO	01777680644	2	AVELLINO	AV	

DD566/2014/24238	CONSULTING & MANAGEMENT S.R.L.	07031951218	1	VILLARICCA	NA	
DD566/2014/24239	Comune di Napoli	01207650639	80	Napoli	NA	
DD566/2014/24240	ADOLFO ORSI	03311630614	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/24241	Mazzola Emanuele	07538011219	1	Arzano	NA	
DD566/2014/24242	DE MARE CAFFE' S.R.L.S.	07910631212	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/24243	LICEO STATALE SALVATORE CANTONE	80103800639	20	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/24245	CINCOTTI COSTRUZIONI SRL	04938240654	4	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/24248	COGEA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	03883830618	2	AVERSA	CE	
DD566/2014/24249	B.R.V. SRL	04981110655	3	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/24250	GEOVIEW DI PORZIO DAVIDE	07987011215	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24251	MIRANTE TRASPORTI DI DE RISO RITA	04720781212	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/24252	STUDIO DOTT TONINO UAGLIA	06915000639	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24253	OIRIS SRL	07040341211	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24255	CATERINO CARMEN	03952890618	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/24256	FE.VIT SRL	03706160615	2	VILLA DI BRIANO	CE	
DD566/2014/24257	VE.CO - INVESTMENT S.r.l.s.	07753341218	1	NOLA	NA	
DD566/2014/24258	PELLEGRINO FRANCO	00778160655	1	SARNO	SA	
DD566/2014/24259	D'AURIA MARIA	05332660652	1	BRACIGLIANO	SA	
DD566/2014/24260	edil dec srls	07968571211	2	gragnano	NA	
DD566/2014/24261	SWEET CAFE' SRLS	02818320646	1	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	
DD566/2014/24262	VIGORITO CONSTRUCTION di VIGORITO ANTONIO	04671530659	1	CENTOLA	SA	
DD566/2014/24263	AUTOFORNITURE ITALIA GROUP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07480621213	4	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/24264	MR COCCO BILL DI MAURO SCHETTINO & C. SAS	05845651214	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/24265	M.E.G.A DISTRIBUZIONI SRL	01217270626	2	MONTESARCHIO	BN	
DD566/2014/24266	STUDIO DI MICHELE GUERCIO	02709960658	1	POLLA	SA	
DD566/2014/24267	G.G.E. S.R.L.	07605051213	1	FORIO	NA	
DD566/2014/24269	chimar caffe' di maria buonocore	04028661215	1	santa maria la carita'	NA	

DD566/2014/24270	SARTORIA DI VAIO DI LUIGI DI VAIO	07754321219	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/24272	PUFFO'S BAR di FORTE TERESA	05130380651	1	CENTOLA	SA	
DD566/2014/24273	CERBONE ZACCARIA	08192461211	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/24274	F.G.M. S.A.S. di Braini Francesca e Mario & C.	07710001210	1	FORIO	NA	
DD566/2014/24276	DOTT. COMMERCIALISTA FRANCO GIUGLIANO	00469121214	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/24277	caffè margò di alessandro longobardi	05506041218	1	scafati	SA	
DD566/2014/24278	DE PAOLA SRL	04215670656	2	SANT'ARSENIO	SA	
DD566/2014/24279	Comune di Bellizzi	02615970650	10	Bellizzi	SA	
DD566/2014/24280	Arcos S.r.l.	08246881216	1	Pompei	NA	
DD566/2014/24282	macondo italia srl	07489681218	1	pompei	NA	
DD566/2014/24283	SERVICE ITALIA S.R.L.	07079091216	2	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/24284	LA TRADIZIONE DEI LIQUORI 2012 SRL	11939751001	2	POMEZIA	ROMA	
DD566/2014/24287	cesarano giuseppe	0707412126	1	pompei	NA	
DD566/2014/24288	ACA TOUR SRL	02923911214	3	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/24289	GRUPPO D'ABBRACCIO SRL	03890280617	3	RUVIANO	CE	
DD566/2014/24292	mar.te sas di sorrentino marianna & c.	07271061215	1	torre del greco	NA	
DD566/2014/24293	MAG SERVICE S.R.L.S.	07523291214	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/24294	i longoibardi sas di avagnano m.	06532011217	3	pompei	NA	
DD566/2014/24295	MIGLIORE AUGUSTO & NICOLA FIORILLO S.A.S	00276330636	3	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24296	Barone Service di Giovanni Barone	08191441214	1	Napoli	NA	
DD566/2014/24297	ONLY RADIO SRL	05295650633	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24298	società cooperativa agricola europa 94	03469561215	1	angri	SA	
DD566/2014/24299	POWER RADIO SRL	06157210631	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24301	impiantistica enri di d'aniello monica	07142711212	1	casola di napoli	NA	
DD566/2014/24302	MAGIC FOOD SRLS	08243531210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24303	DEL SORBO COSTRUZIONI SRL	07268201212	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/24304	LA FAVOLA EXPRESS SRLS	08023571212	2	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/24307	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	13	CASERTA	CE	
DD566/2014/24308	parlato mario	05937321213	1	pimonte	NA	
DD566/2014/24309	FATA FAMILIA S.N.C. DI FLORIO T. & C	05066380659	1	SANT'ARSENIO	SA	
DD566/2014/24310	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	11	CASERTA	CE	
DD566/2014/24313	ENZO MELE	03991541214	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE

DD566/2014/24314	mir.as srls	05439330654	1	battipaglia	SA	
DD566/2014/24317	panificio pane pe ri tuoi denti di langellotto francesco	04991110653	1	scafati	SA	
DD566/2014/24318	PACILLO NGELO	00792411217	1	ACERRA	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/24319	dott. Casciello Francesco	03051421216	1	Pompei	NA	
DD566/2014/24320	G.G.E. S.R.L.	07605051213	1	FORIO	NA	
DD566/2014/24321	ALISI SRL	06569201210	2	CIMITILE	NA	
DD566/2014/24322	CO.TA.B. Soc. coop. agr. Tabacc. Benevento a.R.L.	00160590626	1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/24324	MASSIMILIANO MARRO	02721190649	1	CERVINARA	AV	
DD566/2014/24326	pane per i tuoi denti 2 di gargiulo pasqualina & c. sas	05401140651	1	cava de tirreni	SA	
DD566/2014/24330	TES ENERGIA S.R.L.	03741350619	6	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/24331	TIME SRL	07705511215	2	CARDITO	NA	
DD566/2014/24332	FLORENZO SAS DI DE CARO GENNARO E ESPOSITO FILOMENA	04214410653	1	SCAFATI	SA	
DD566/2014/24333	Mondo In Cammino	07914540633	4	Napoli	NA	
DD566/2014/24334	VALFIN DI VALENTINO FRANCESCO	06128661219	1	BACOLI	NA	
DD566/2014/24335	Di Fluri Nazario	02338180652	1	Vallo della Lucania	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/24336	ilog srl	06518401218	1	ARZANO	NA	
DD566/2014/24338	STUDIO E FORMAZIONE SRL	02295600619	1	CASTEL CAMPAGNANO	CE	
DD566/2014/24339	amarone amedeo	03380331219	1	villaricca	NA	
DD566/2014/24340	F.D. TRANS S.R.L.	01523420626	1	ARPAIA	BN	
DD566/2014/24341	NIRVANA SRL	04065610612	1	ALVIGNANO	CE	
DD566/2014/24343	INGENITO EDUARDO	05044241213	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/24344	consorzio gema	04659750659	50	pagani	SA	
DD566/2014/24347	baldanza fortunato	07942121216	1	boscoreale	NA	
DD566/2014/24349	ATLANTICI S.A.S. DI ROMANO MARIA & C.	01420470625	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/24350	Officine fotografiche srl	03908040656	1	Bellizzi	SA	
DD566/2014/24351	kalispera di alfano teresiana	07262711216	1	santa maria la carità	NA	
DD566/2014/24352	Media Service Fun	02418740615	3	caserta	CE	
DD566/2014/24353	CENTRO ELABORAZIONE DATI ALAIA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02875460640	1	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	
DD566/2014/24354	Dodo S.n.c. di Scarpa Addolorata e Coppola Consolata	05195301212	1	Pompei	NA	
DD566/2014/24357	NEW NAGITEX S.R.L.	01480261211	1	OTTAVIANO	NA	
DD566/2014/24360	VONA ANIELLO TABACCHI E SALUMERIA	01676540642	1	Moschiano	AV	
DD566/2014/24366	Nadir	07077411218	9	Napoli	NA	
DD566/2014/24367	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	6	CASERTA	CE	

DD566/2014/24371	CONSORZIO A.R.E.M. LAVORI	03843610613	2	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/24372	Eccentrika di Di Lione Letizia	03985760655	1	Colliano	SA	ARTIGIANO
DD566/2014/24373	PLURIACQUE SCPA	03925990651	2	PRIGNANO CILENTO	SA	
DD566/2014/24374	ASSOCIAZIONE ITALIANA COLTIVATORI	80045840651	6	SALERNO	SA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24375	Trotta Gennaro	05475451216	1	Napoli	NA	
DD566/2014/24376	VALENTE RAFFAELE	02207590643	1	CERVINARA	AV	
DD566/2014/24377	DURACCIO ELABORAZIONI PAGHE S.R.L.	07644501210	1	NOLA	NA	
DD566/2014/24379	Rocco Assunta ditta individuale	03842420659	1	albanella	SA	
DD566/2014/24386	COMUNE SANT'ANDREA DI CONZA	00537650640	4	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24388	ESPOSITO GIOGIO	07702881215	1	QUALIANO	NA	
DD566/2014/24390	MASSARO CARLO	03226860611	1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	
DD566/2014/24392	SUPERCAR FILTRI SRL	05305680653	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
DD566/2014/24395	ART CAFE' DI SCARAMUZZO VITTORIO	01594510628	1	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	
DD566/2014/24397	SCUOLA PARITARIA SAN PAOLO SRL	08042781214	7	pozzuoli	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24399	contursi giovanni	02543810655	1	agropoli	SA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24404	FRANZESE ANGELINA	02537170611	1	FRIGNANO	CE	
DD566/2014/24405	OFFICINA MECCANICA DI TARDI LUISA	02511931210	1	ACERRA	NA	ARTIGIANO
DD566/2014/24408	FARMACIA S. PIO S.A.S. DI MERCURIO ROSA	04012150613	1	CASALUCE	CE	
DD566/2014/24414	Dott. MUTALIPASSI ROBERTO ANTONIO	04074640659	1	AGROPOLI	SA	
DD566/2014/24416	MAFFEO S.R.L.	01266240629	1	PAGO VEIANO	BN	
DD566/2014/24418	SALUS SERVICE SRL	03812210619	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/24420	FPA INFORMATICA DI FELICE CASSESE	05706421210	1	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	
DD566/2014/24421	SOCIETA' COOPERATIVA GOLD 2013	03878640618	1	CESA	CE	
DD566/2014/24422	EURO INFISSI DI D'ANZA ANTONIETTA	00348981218	1	NA	NA	
DD566/2014/24425	MIRALDI PIETRO	03592600658	1	VALLO DELLA LUCANIA	SA	
DD566/2014/24428	MAI SOLI COOP ARL	02496810611	1	CURTI	CE	
DD566/2014/24429	VELART S.N.C di Enrico e Vittorio Miranda	05105841216	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/24430	Golden Promotion di Dos Santos SIlva Marluce	03860650617	3	Aversa	CE	
DD566/2014/24432	CONTE VINCENZO	01156890624	1	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24434	SCHOOL CENTER SRL	02714980642	6	Monteforte Irpino	AV	

DD566/2014/24435	Uemme Food S.R.L.	07723321217	1	Napoli	NA	
DD566/2014/24438	R & G DELLA VALLE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03841730611	1	CANCELLO ED ARNONE	CE	
DD566/2014/24439	DI.PA. SRLS	07366361215	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/24443	Caffe km Zero	03810840615	1	Caserta	CE	
DD566/2014/24444	O.M.A.	06736051217	1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	
DD566/2014/24445	R.P.A. SAS DI ANDOLFI RAFFAELE	03819120613	2	VITULAZIO	CE	
DD566/2014/24447	giangregorio aldo	01048060626	1	benevento	BN	
DD566/2014/24449	TITO LUCREZIO CARO SOCIETÀ COOPERATIVA	07112141218	6	Boscoreale	NA	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24453	SANZONE COSTRUZIONI S.R.L.	05094051215	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
DD566/2014/24454	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	6	CASERTA	CE	
DD566/2014/24455	D'AGOSTINO ANGELO	03004980615	1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	
DD566/2014/24457	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	12	CASERTA	CE	
DD566/2014/24458	SPORTISSIMO BLOISI DI BLOISI GIUSEPPE &C. SAS	02434080657	2	PADULA	SA	
DD566/2014/24459	AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA	03519500619	3	CASERTA	CE	
DD566/2014/24460	DISNEY SCHOOL SRL IMPRESA SOCIALE	02884800612	2	CAPUA	CE	
DD566/2014/24463	SCI.WA SRL	02294820614	4	CASTEL DI SASSO	CE	
DD566/2014/24465	CASEIFICIO D'ANGELO DI RONCONE ROSETTA S.A.S	03097810612	1	CANCELLO ED ARNONE	CE	
DD566/2014/24466	DIEMME S.R.L.S.	05374610656	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/24468	Carolina Migliore	04828301210	1	Napoli	NA	
DD566/2014/24473	METODO RAFFELINA	03074021217	1	SANT'ANTIMO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24476	ALD-AN SRLS	07526151217	2	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/24477	STUDIO COMMERCIALE METODO	07960961212	1	SANT'ANTIMO	NA	
DD566/2014/24480	ORIS SRL	07517990631	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/24484	SCF Servizi Consulenza Formazione	02215050614	1	Piedimonte Matese	CE	
DD566/2014/24485	EDILIZIA DI TELLA S.A.S DI MARCO DI TELLA & C.	02641730615	1	VILLA DI BRIANO	CE	
DD566/2014/24488	Casa di Cura Prof. Dott. Luigi Cobellis srl	00858720659	2	vallo della lucania	SA	
DD566/2014/24489	SILVIO AURIEMMA	07287400639	1	NAPOLI	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24490	GIMAF SRL	01560250621	2	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/24493	Casa di Cura Prof. Dott. Luigi Cobellis srl	00858720659	20	vallo della lucania	SA	

DD566/2014/24494	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. GIFFONI LUIGI DI GIFFONI MAURIZIO & C. SRL	02013910654	2	SANTA MARINA-POLICASTRO	SA	
DD566/2014/24500	studio tecnico GEOM. RAFFAELE COCCIA	05347041211	1	SANT'ANASTASIA	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24501	R.S.C. APPALTI SUD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	0385620619	1	CANCELLO ED ARNONE	CE	
DD566/2014/24502	Cuor di gelo S.R.L.	08052181214	1	Napoli	NA	
DD566/2014/24503	GTGAS S.R.L.	03733060614	1	MONDRAGONE	CE	RIPARAMETRATO
DD566/2014/24504	Istituto Comprensivo Statale	80008470645	16	Chiusano di San Domenico	AV	
DD566/2014/24505	SANTANIELLO S.R.L.	02168690648	2	Lauro	AV	
DD566/2014/24506	DOUBLEFFE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07953311219	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/24507	STUDIO DR UBANO ROBERTO	02059880647	1	BENEVENTO	BN	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24508	SCUOLA DELL'INFANZA TOM & JERRY COOPERATIVA SOCIALE	03455240618	1	FRANCOLISE	CE	
DD566/2014/24509	CONSORZIO GAMMA	04696200650	1	Salerno	SA	
DD566/2014/24510	TONY AUTO DI PESCINA ANTONIO	06884321214	1	POMPEI	NA	
DD566/2014/24511	2S Group Società Cooperativa	07352381219	1	Napoli	NA	
DD566/2014/24513	matrone domenico	02428830653	1	scafati	SA	
DD566/2014/24514	NAPOLITANO BIAGIO	00759591217	1	CAMPOSANO	NA	ACCESSO ALLE PROFESSIONI ORDINISTICHE
DD566/2014/24518	L.A.F. ARMAMNENTO FERROVIARIO	01554720621	5	LIMATOLA	BN	
DD566/2014/24521	AZIENDA AGRICOLA DI ADRIANO FERRARO	02863590648	1	Taurano	AV	
DD566/2014/24522	DIGITAL STORE SAS DI MARTUCCI GIANVITO & CO.	02709870642	1	SOLOFRA	AV	
DD566/2014/24524	QUALITY INSURANCE SERVICES S.R.L.	07273281217	1	NOLA	NA	
DD566/2014/24525	M.C. PROJECT SRLS	07999931210	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/24526	FUMO E CAFFE' DI SORIANO VINCENZO	03177811217	1	acerra	NA	
DD566/2014/24529	Bianco trasporti Società Cooperativa	04046501211	1	Arzano	NA	

DD566/2014/24532	ASSOCIAZIONE NAZIONALE PRODUTTORI AGRICOLI	97173970589	1	ROMA	ROMA	
DD566/2014/24534	DE IESO S.R.L.	01607030622	1	PAGO VEIANO	BN	
DD566/2014/24536	ECONOMY DI SCARPATO ILARIA GIOVANNA	07031201218	1	Cesa	CE	
DD566/2014/24537	M.B. COSTRUZIONI - SOCIETA' COOPERATIVA	03703810618	2	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/24538	FREE STYLE DI RUSSO FRANCESCO	07502570638	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/24540	SGE FORM srl	04373190653	2	agropoli	SA	
DD566/2014/24541	Federazione Nazionale Pensionati salerno	95067350652	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/24542	teknimond srl	01611630623	1	benevento	BN	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B – ELENCO ATTI DI ADESIONE DEI PROGETTI DI TIROCINIO AMMISSIBILI MA FINANZIABILI SOLO AI SENSI ART. 6 c 1.3 REGOLAMENTO

codDomanda	RagioneSociale	Operatore_P_IVA	Num_tirocini_ammessi	SedeLegale_Comune	SedeLegale_Provincia	NOTE
DD566/2014/20954	D.A.CAR.MOTO di Del Duca Anna	07012820630	1	Napoli	NA	
DD566/2014/20997	FILIZOLA CONCETTA	02182070652	1	SANTA MARINA	SA	
DD566/2014/21043	Ingegnere Nicola Fierro	04329780656	1	Ascea	SA	
DD566/2014/21049	TERRE DEL CILENTO	04213110655	1	ORRIA	SA	
DD566/2014/21052	teleset di napolitano carmine	04323171217	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
DD566/2014/21058	TALENT SOLUTIONS SRL	08222211214	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/21063	Bar Pizzeria di Santoro Lucia	01881950644	1	Carife	AV	
DD566/2014/21073	BAR ITALIA DI PEPE GIUSEPPE	05074000653	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE	SA	
DD566/2014/21076	COMPUTER HELP S.N.C. DI FRANCESCO ACUNZO E DOMENICO GAGLIARDI	06181141216	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	
DD566/2014/21085	MARTUSCIELLO ANDREA	03627140613	1	CASAPULLA	CE	
DD566/2014/21109	MALLARDO MICHELE	07097681212	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/21110	VITIELLO MARIA	031807751210	1	TORRE ANNUNZIATA	NA	

DD566/2014/21133	EDIL DOAGA DI DOAGA MARIAN	05234300654	1	CASAL VELINO	SA	
DD566/2014/21149	NELLO TAKEAWAY DI CAPPIELLO AGNELLO SAS	05207501213	1	SORRENTO	NA	
DD566/2014/21164	LE QUATTRO PIAZZE DI SCANNAPIECO ARIANNA E C. S.A.S.	08073621214	1	SORRENTO	NA	
DD566/2014/21172	MALINCONICO GIOVANNI	04988990653	1	SARNO	SA	
DD566/2014/21185	TECHNOLOGY WORLD DI PALMA SIMONE	01632430623	1	ACERRA	NA	
DD566/2014/21194	D'ONOFRIO GIUSEPPE	00331831214	1	SAN PAOLO BELSITO	NA	
DD566/2014/21199	DI PIERRO ANGELO	07576980630	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/21202	F.G.SERVICE S.A.S. DI FERDINANDO ESPOSITO	07259310634	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21213	FORMISANO VINCENZO	06727841212	1	PORTICI	NA	
DD566/2014/21229	ANTONIO DI FEO	05064620650	1	AGROPOLI	SA	
DD566/2014/21233	AROGA SRL SEMPLIFICATA	03992910616	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/21237	CUORE DI BUFALA DI ANGELO CATERINO	04076080615	1	CASTELLAMMARE DI STAB	CE	
DD566/2014/21245	STUDIO COMMERCIALE DI ROMANO ALFONSO	02422650610	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/21253	PALADINO GAETANA	03326050659	1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	
DD566/2014/21256	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI SALERNO	80020500650	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/21292	I.I.S. DON PEPPINO DIANA	92029100622	1	MORCONE	BN	
DD566/2014/21298	LAVORI EDILI DI MERONE MICHELINA	05201651212	1	NOLA	NA	
DD566/2014/21355	CASA SCOLA AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA DI SCOLA VINCENZO	04183801218	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/21368	Studio legale Avv. Buono Paola	03003781212	1	Boscoreale	NA	
DD566/2014/21378	FOCUS DI DEL GAUDIO GIOVANNI	05743971219	1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	
DD566/2014/21397	LA COCCINELLA SRLS	07810711213	1	TORRE DEL GRECO	NA	
DD566/2014/21422	ZULLO RAFFAELE	03877080618	1	MACERATA CAMPANIA	CE	

DD566/2014/21426	CARLEO ALDEMIRO	06662820965	1	SAPRI	SA	
DD566/2014/21458	INTERNET POINT DI ARPAIA UMBERTO	08191261216	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/21477	AUTOLAVAGGI F.LLI CROCAMO di CROCAMO GIAN LUIGI & C. Snc	04590930659	1	CENTOLA	SA	
DD566/2014/21509	AMARANTE ANTONIO	05126900652	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/21510	VIBRE di CIOFFI VALENTINA	05294410658	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21512	D'ANIELLO PATRIZIO	05253560659	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/21536	MOSCARIELLO GIUSEPPE	03541340653	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/21540	vaccaro carmine	01169311212	1	pimonte	NA	
DD566/2014/21543	DE VIVO CARMELA	05242910650	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/21573	Società Cooperativa Sociale "Ottantazerosedici"	06879751219	1	Marano di Napoli	NA	
DD566/2014/21576	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE STELLA POLARE	0	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21577	Studio Gallo Antonello	03750030656	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/21588	GIOVANNA GARGIULO	03863821215	1	SANT'AGNELLO	NA	
DD566/2014/21611	FUTURA SPOSA S.R.L.	01547850626	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21618	MV CONSULTING	01802420479	1	AIROLA	BN	
DD566/2014/21626	ALTRACCADEMIA ONLUS	0	1	SCISCIANO	NA	
DD566/2014/21669	BATTIMELLI CARMINE	04275350652	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/21684	Pufflandia Associazione senza scopo di lucro	90018920653	1	Omignano	SA	
DD566/2014/21705	Associazione UNEC - UNIONE NAZIONALE ENTI CULTURALI	91001190635	1	Procida	NA	
DD566/2014/21731	Rizzo Giovanni	04757740651	1	Gioi	SA	
DD566/2014/21766	DITTA INDIVIDUALE GRELLA LUCINAO	034713560615	1	SESSA AURUNCA	CE	
DD566/2014/21767	ELETTRONICA STARACE DI STARACE ANIELLO	07589501217	1	CASTELLAMMARE DI STAB	NA	
DD566/2014/21785	MANGIAMMECE NA PIZZA DI MARIA ROSARIA DI LAURO	07279551217	1	CASTELLAMMARE DI STAB	NA	
DD566/2014/21806	TERMORICAMBI di Mirra Alberto	05223740654	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/21807	Studio Pasquale Oliviero	00593961212	1	Ercolano	NA	Accesso alle Professio

DD566/2014/21824	MAGI DI PEZZELLA PATRIZIA	03792910618	1	SANT'ARPINO	CE	
DD566/2014/21825	STABILE TERESA	04050400615	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/21864	MATARAZZO TOUR DI ANNA MATARAZZO	05280130658	1	CASTELNUOVO C.TO	SA	
DD566/2014/21935	LIBERO PROFESSIONISTA	03676140613	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/21948	MIGLIORNO ANTONIO	03663970659	1	AGROPOLI	SA	
DD566/2014/21966	MOON S.R.L.	07083501218	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/21973	BOSCO VALENTINA	01642170623	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/21987	casa vacanza don agostino, di Di Lorenzo Caterina	05157441212	1	vallo della lucania	SA	
DD566/2014/22018	PROFUMO DI CASA DI DE GREGORIO S.	07027731210	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/22028	SMARTSTOCK.IT DI PESARINO AMELIA	08001221210	1	MUGNANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22032	VERA COMUNICAZIONE SRLS	05433430658	1	NOCERA SUPERIORE	SA	
DD566/2014/22053	C.R.A.S. S.r.l.s.	07342861213	1	Napoli	NA	
DD566/2014/22054	Nigro Anna	03999120656	1	Castelnuovo Cilento	SA	
DD566/2014/22062	TEAM WORKING S.R.L.	05098500654	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22065	CAFE' VINTAGE SAS DI FORMISANO ANIELLO & C.	04618431219	1	Ercolano	NA	
DD566/2014/22066	Maio Felice	01974520650	1	Orria	SA	
DD566/2014/22098	BAR FIORAVANTE DI CERCOLA GENNARO	03193700659	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22103	Rosito Raffaele	04076500612	1	Arienzo	CE	
DD566/2014/22104	ING. CARLO MAISTO	03988240614	1	FRIGNANO	CE	
DD566/2014/22137	FIORENTINO GIOVANNI	03043260656	1	LAURINO	SA	
DD566/2014/22138	avv amalia caliendo	03307360614	1	casal di principe	CE	
DD566/2014/22158	APICELLA FELICE	03650880655	1	CAVA DE TIRRENI	SA	
DD566/2014/22194	SARPI FILIPPO	04091440612	1	SAN PRISCO	CE	
DD566/2014/22203	STUDIO PISCITELLI MARIO VITTORIO	00909620627	1	sant'agata de'goti	BN	
DD566/2014/22206	MASSA GIUSEPPE	05273521210	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22210	D'AMATO MASSIMILIANO	05428450653	1	VIBONATI	SA	
DD566/2014/22215	luise gennaro	06247851212	1	castellammare di stabia	NA	

DD566/2014/22227	L'ARTE DEL PANE SAS DI RUOCCO FRANCESCO	07866791218	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22230	SALVINO EMANUELE	02329630657	1	NOCERA INFERIORE	SA	
DD566/2014/22237	SAGGESE CARMINE	07123281219	1	GRAGNANO	NA	
DD566/2014/22240	studio legale giancerlo salzillo	03851930614	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/22241	SARDO RITA	03625290659	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/22242	Scavarelli Antonio	03144890658	1	Ceraso	SA	
DD566/2014/22246	SONIA FONZO	03030611200	1	TORRE DEL GRECO	NA	
DD566/2014/22251	SARNO ROSA	03583060656	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/22273	Fierro Anella	03783070653	1	Ceraso	SA	
DD566/2014/22285	ROMANO SABATA	00635150642	1	LAURO	AV	
DD566/2014/22287	OS.GI. SRLS	08015091211	1	CASTELLAMMARE DI STAB	NA	
DD566/2014/22323	VASTOLA MARGHERITA	03175720659	1	SANT'EGIDIO DEL MONTE	SA	
DD566/2014/22326	MONACO MARIANNA	04004170611	1	CASAPULLA	CE	
DD566/2014/22364	verderosa francesco	03244610659	1	agropoli	SA	
DD566/2014/22365	IANNIELLO ALESSANDO	03850560610	1	SANTA MARIA CAPUA VET	CE	
DD566/2014/22372	Coppola Stefania	06620511219	1	Casoria	NA	
DD566/2014/22426	DE LUCIA PASQUALINO	02873710616	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/22439	FONTANA ANGELA	03343740654	1	CORBARA	SA	
DD566/2014/22447	CERBONE ANGELICA	05145080650	1	CASALVELINO	SA	
DD566/2014/22448	FRANCO PAOLA	03088790658	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/22460	PAOLO VIGO	07565241218	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22486	CALU DI ESPOSITO OLIMPIA & C S.N.C.	04396181218	1	SANT'AGNELLO	NA	
DD566/2014/22499	VAVUSO DANIELE	03642350619	1	SANTA MARIA CAPUA VET	CE	
DD566/2014/22507	SMART HOME DI D'ANTONIO GIUSEPPE	08210921212	1	NOLA	NA	
DD566/2014/22509	AVV. DARIO MEZZACAPO	03844750616	1	CASALUCE	CE	
DD566/2014/22510	Ing. Fioravante Antonio Di Meo	03987130618	1	Villa di Briano	CE	
DD566/2014/22513	avv. pasquale di bernardo	02758280610	1	casal di principe	CE	
DD566/2014/22520	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA COSTANTINO DI NISIO	93061570615	1	CASERTA	CE	

DD566/2014/22521	US ACLI JUVENTUS CLUB CASERTA BIAGIO MATALUNE	93085840614	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/22557	CENTRO STUDI INFANTIA	90015630644	1	ARIANO IRPINO	AV	
DD566/2014/22565	PASTICCERIA MOXEDANO DI CASERTA ANNA	07651021219	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/22567	ECO TRANS S.R.L.	05225550655	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/22570	SALVATI ANNA	06811481214	1	TERZIGNO	NA	
DD566/2014/22571	MA.GI.CO.BAT DI COPPOLA MASSIMO	08162751211	1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	
DD566/2014/22603	di martino luigi	03387231214	1	CASTELLAMMARE DI STAB	NA	
DD566/2014/22604	Centro Sportivo Villa Summa	05035891216	1	Somma Vesuviana	NA	
DD566/2014/22631	LO SCOGLIO DI DE SIMONE & C SAS	01315431211	1	MASSA LUBRENSE	NA	
DD566/2014/22685	ASSOCIAZIONE PRIMULA	90041600611	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22713	Tecno Carta Office di Reale Anna	03222861217	1	Nola	NA	
DD566/2014/22723	DI PASQUA BEATRICE	02682070640	1	SANT'ANGELO DEI LOMBAI	AV	
DD566/2014/22744	Organizzazione di volontariato "evaproeva"	95191920636	1	Somma Vesuviana	NA	
DD566/2014/22746	Associazione Culturale e ricreativa "Happy Club"	95219380631	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/22758	Associazione di Promozione Sociale CHIRONE	03929270613	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22765	ASSOCIAZIONE XENTRA GIOVANI	03856800614	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22774	STUDIO COMMERCIALE DI NIOLA GIANLUCA	07184691215	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/22782	LEVIN CLUB DI LENTO VINCENZO	07255431210	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22789	STUDIO MEDICO DI BASE DE CRESCENZO GIUSEPPE	03666410612	1	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/22811	PIT STOP S.A.S.	04012400612	1	CASAPULLA	CE	
DD566/2014/22818	Iaia Lab di Emilio Iaia	03849340611	1	Maddaloni	CE	
DD566/2014/22828	LAVORO E SICUREZZA - SOCIETÁ A RESPONSABILITÁ LIMITATA SEMPLIFICATA	02840660647	1	MERCOGLIANO	AV	

DD566/2014/22836	Studio tributario Di Monda	03576521219	1	Pomigliano d'Arco	NA	
DD566/2014/22842	MUOLLO GENOVINO	02449170642	1	MANOCALZATI	AV	
DD566/2014/22863	GALASSO GIULIA	02789221211	1	SANT'ANTONIO ABATE	NA	
DD566/2014/22888	progetto europa wellness a.s.d.	95029890639	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22889	MAROCCO GIOVANNI	03432760613	1	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/22896	STUDIO LEGALE BERNARDINO NOVIELLO	037112501617	1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	
DD566/2014/22900	Progetto Europa Sport Group A.S.D.	95021610639	1	Napoli	NA	
DD566/2014/22916	progetto europa consalvo a.s.d.	95021640636	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22923	DITTA INDIVIDUALE UCCIERO TAMMARO	03413580618	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22926	progetto europa sporting team a.s.d.	95021760632	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22942	progetto europa Every Sport a.s.d.	95056980634	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22948	AMBIENTE AZZURRO ONLUS DELEGAZIONE DELL'AGRO NOLANO	0	1	MARIGLIANO	NA	
DD566/2014/22954	progetto europa 2001 a.s.d.	95021600630	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22959	progetto europa PLANET SPORT a.s.d.	95045740636	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/22963	UN MONDO DI COLORE DI ALFONE ANTONIO	05032540659	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/22965	STUDIO LEGALE	03504510615	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22966	ASD STELLA VESUVIANA	0	1	BRUSCIANO	NA	
DD566/2014/22974	san vincenzo onlus	9390850616	1	Santa Maria a vico	CE	
DD566/2014/22979	Associazione Nazionale Scuola Italiana	03356510614	1	VILLA LITERNO	CE	
DD566/2014/22986	ERREGI SRLS	03927570618	1	SANTA MARIA CAPUA VET	CE	
DD566/2014/23012	BLU COLOR DI FERRARA RAFFAELE	05032440652	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/23023	DAVIDE CORPORATION SRL	03726260619	1	SAN FELICE A CANCELLO	CE	

DD566/2014/23048	Italian Food passion di cavallo Maria	05226530656	1	Cicerale	SA	
DD566/2014/23051	CARDAROPOLI LUIGI	05376330659	1	BRACIGLIANO	SA	
DD566/2014/23068	APINA SERVIZI DI TAMMARO ANNA	02834660645	1	MIRABELLA ECLANO	AV	
DD566/2014/23075	Domenico Maione	08199701213	1	Pomigliano d'Arco	NA	
DD566/2014/23135	ASSOCIAZIONE ROSA DEI VENTI	95151810637	1	SOMMA VESUVIANA	NA	
DD566/2014/23158	TUFANO EDUARDO	06549471214	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23159	Zacco Luigi	04120670650	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23173	Associazione M.P.S.- Mai più Soli	95198300634	1	Frattamaggiore	NA	
DD566/2014/23187	Europa Sport A.S.D.	94150200635	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23188	MINERVA STUDI	90039320610	1	SAN MARCELLINO	CE	
DD566/2014/23215	AVVOCATO DI MAGGIO PASQUALE	03957850617	1	SAN MARCELLINO	CE	
DD566/2014/23249	Federazione Progetto Europa	95021590633	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23255	SAWSYSTEM SAS DI MANCUSO A & C	05103160650	1	SARNO	SA	
DD566/2014/23263	GRANOZIO SRL	03976700652	1	VIBONATI	SA	
DD566/2014/23267	CAMERA PROJECT DI PASQUALE FRULIO	07817131217	1	TORRE DEL GRECO	NA	
DD566/2014/23284	EMME IMPIANTI DI MARCO MANZO	05385680656	1	SARNO	SA	
DD566/2014/23287	Progetto Europa Doria A.S.D.	95021630637	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23351	Gate 125 A.S.D.	95203360631	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23353	STANZIALE LAURA	02836620613	1	CELLOLE	CE	
DD566/2014/23358	DITTA INDIVIDUALE DATA CENTER DI RUSSO ROSA	03687750616	1	SESSA AURUNCA FRAZ SAI	CE	
DD566/2014/23375	ESPOSITO FRANCESCA	03896900614	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/23387	auriemma gennaro	07945831217	1	nola	NA	
DD566/2014/23404	AVV. VERDE PASQUALE	03979140617	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/23411	PASQUALE FORNARO	05136051215	1	SANT'ANASTASIA	NA	
DD566/2014/23436	DITTA INDIVIDUALE MARCO DE SANTIS	03912840612	1	SESSA AURUNCA	CE	
DD566/2014/23451	STUDI E SERVIZI S.R.L.	07752501218	1	NAPOLI	NA	

DD566/2014/23461	GALLERIA CAROSONE SAS	05962231212	1	QUARTO	NA	
DD566/2014/23464	DE FALCO LUIGI	07808761212	1	POMIGLIANO D'ARCO	NA	
DD566/2014/23482	DIGITAL SYSTEM OFFICE SAS	07076531214	1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23490	DO.AM. SRL	07470121216	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23494	BISOGNO DAVIDE & C. S.A.S.	04907090650	1	CAVA DE' TIRRENI	SA	
DD566/2014/23504	na tazzulella 'e cafe' di Tanga Gianluca	01617930621	1	benevento	BN	
DD566/2014/23522	Umberto Carlevalis	07276390635	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23545	BAR AURORA DI GIUSEPPE NAPOLITANO	05229431217	1	Nola	NA	
DD566/2014/23553	PIANETA MOBILI DI LEPORE MASSIMILIANO & C	01475880629	1	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	
DD566/2014/23558	Trasporti F. G. srl	06945491212	1	Nola	NA	
DD566/2014/23559	SOCIETA' ESPOSITO E PRESTIERI S.A.S. DI PAGANO DOMENICO & C	00454410630	1	napoli	NA	
DD566/2014/23561	Studio Alt - Assistenza legale Tecnica e tributaria Avv. Ylenia Zaira Alfano	05102220653	1	Castellammare di Stabia	NA	
DD566/2014/23578	studio oculistico dott.ssa chiariello vecchio elisabetta	11937141007	1	capaccio	SA	
DD566/2014/23595	Progetto Europa Liternum A.S.D.	95086900636	1	Lago Patria (Giugliano)	NA	
DD566/2014/23618	D'ALESSIO PASQUALE	02732340613	1	MARCIANISE	CE	
DD566/2014/23632	IACCARINO LUCIANO	07060440638	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23662	BONGI GABRIELLA	01348380625	1	MONTESARCHIO	BN	
DD566/2014/23671	IL FORNO DEL CELIACO DI GUARINO PIERINA	04043760612	1	SANT'ARPINO	CE	
DD566/2014/23680	ORZA SERVICE DI MADDALENA ORZA	05198930652	1	SARNO	SA	
DD566/2014/23682	EL.DA.S. ELABORAZIONE DATI SOCIETA' DI RUSSO GUIDO S.A.S	04646000630	1	CASAMICCIOLA TERME	NA	
DD566/2014/23726	NIRO CARMINE	07544321214	1	POZZUOLI	NA	
DD566/2014/23737	Giulia Esposito	07324931216	1	Napoli	NA	

DD566/2014/23743	CACIALLI MARCO	04989741212	1	MARANO DI NAPOLI	NA	
DD566/2014/23753	STUDIO PROFESSIONALE SISTEMAZIENDA	01274210622	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/23754	Makeweb di Giuseppe Cozzolino	07138281212	1	Castellammare di stabia	NA	
DD566/2014/23756	AVVOCATO MARA IANDOLI	02427060641	1	AVELLINO	AV	
DD566/2014/23802	studio legale avv. di feo germano	01103260657	1	agropoli	SA	
DD566/2014/23810	AUTORIMESSA 2G DI BOTTE FRANCESCO E ANDREA SNC	03178330639	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/23830	EP MEGASTORE	06406361219	1	CAIVANO	NA	
DD566/2014/23852	L'Ametista	94019830614	1	San Prisco	CE	
DD566/2014/23858	maurizio saturno	00017798885	1	POTENZA	PZ	
DD566/2014/23868	AVV. CANTIELLO OTTAVIO	03623580614	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/23880	MENNELLA ANTONIO	04261561213	1	TORRE DEL GRECO	NA	
DD566/2014/23900	Attività di organizzazioni con fini culturali e ricreativi	93085150618	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/23905	CONSORZIO NOESIS	05519961212	1	NApoli	NA	
DD566/2014/23920	ASSOCIAZIONE ONLUS SANTA CECILIA	93048010610	1	CAPUA	CE	
DD566/2014/23951	ABBIGLIAMENTO SABRINA LONTANANZA	08197611216	1	TORRE DEL GRECO	NA	
DD566/2014/23955	Astore Stefania	05155940652	1	Orria	SA	
DD566/2014/23959	Associazione sportiva dilettantistica Real Frattaminore	07883471216	1	Frattaminore	NA	
DD566/2014/23992	Associazione Armonia	95206260630	1	Napoli	NA	
DD566/2014/23999	VISCUSI VALERIO	01561240621	1	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	
DD566/2014/24018	SIVIERO AVVOCATO DOMENICO	03041680616	1	MADDALONI	CE	
DD566/2014/24026	ROSSI WEBMEDIA DI GIOVANNI ROSSI	05115250655	1	ANGRI	SA	
DD566/2014/24032	AVVOCATO SERGIO CERASO	0689221215	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24053	FIN.GE.CO. S.R.L.	02992000618	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/24102	NEA POLIS TOUR SRL	08117711211	1	SANT'ANASTASIA	NA	
DD566/2014/24112	GAROFALO SABINA	06956061219	1	Napoli	NA	

DD566/2014/24123	AVV. SAVERIO FERRAIUOLO	03414990618	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/24126	golino clemente	03191580616	1	Caserta	CE	
DD566/2014/24137	AVV. SILVIO DI TELLA	03439420617	1	VILLA DI BRIANO	CE	
DD566/2014/24156	D.I.P. DELIVERY ITALIAN PRODUCTS S.r.l.s.	08108551212	1	Napoli	NA	
DD566/2014/24163	ASSOCIAZIONE TRENTAREMI	07847511214	1	NAPOLI	NA	
DD566/2014/24179	LCM ELETTRONICA DI LA CERRA MASSIMO	01281000628	1	PADULI	BN	
DD566/2014/24197	SANTONASTASO CRISTIANO	03897340612	1	CASAGIOVE	CE	
DD566/2014/24209	D-CONSULENCE S.R.L.S.	04095150613	1	CASERTA	CE	
DD566/2014/24215	BELLO MARIA GRAZIA	05165020651	1	SANTA MARINA	SA	
DD566/2014/24216	ASSOCIAZIONE GLI AMICI DELLA BASILICA	93045600611	1	CAPUA	CE	
DD566/2014/24218	Tous Pour La Maison di Zunico Gaetano & C. s.a.s.	03382451213	1	Acerra	NA	
DD566/2014/24221	AVV. ERMINIO SCHIAVONE	02134280615	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/24227	ASD SAn Prisco	03731990614	1	San Prisco	CE	
DD566/2014/24231	AVV. LUDOVICO CORONELLA	02742730613	1	CASAL DI PRINCIPE	CE	
DD566/2014/24236	GEOMETRA CORCIONE CRESCENZO	05974271214	1	AFRAGOLA	NA	
DD566/2014/24247	DITTA INDIVIDUALE ARBITRIO NICOLA	02254020619	1	TRENTOLA DUCENTA	CE	
DD566/2014/24271	GLOBAL SRL	07680361214	1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	
DD566/2014/24275	GIORDANO GENNARO	02414010658	1	SARNO	SA	
DD566/2014/24286	NUNZIATA ANTONIO	07220641216	1	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	
DD566/2014/24306	Dott. Annunziata Alfredo	02822391211	1	Pompei	NA	
DD566/2014/24337	ASSICURAZIONI DE FILIPPO S.A.S. DI DE FILIPPO GIULIANA ANNA & CO.	04332880659	1	SIANO	SA	
DD566/2014/24355	SIMONETTI GIOVANNA	04026291213	1	PALMA CAMPANIA	NA	
DD566/2014/24356	ragioniere abeti vincenzo	00088140652	1	agropoli	SA	
DD566/2014/24361	Princess srls	08183431215	1	napoli	NA	
DD566/2014/24370	ALL SERVICE SRL	03757360650	1	SAPRI	SA	
DD566/2014/24409	DE FRENZA SILVIO	03074720610	1	ROCCAMONFINA	CE	
DD566/2014/24410	COPPOLA CAFE' S.R.L.S.	05341060654	1	SALA CONSILINA	SA	

DD566/2014/24412	MARTINI EXPRESS DI FRAGNITO CLEMENTINA S.R.L.	01278490626	1	BENEVENTO	BN	
DD566/2014/24415	ING. VANACORE MARIANNA	04072050612	1	CASALUCE	CE	
DD566/2014/24427	Studio di Ingegneria Imperiale Pasquale Arcangelo	04846620658	1	San Gregorio Magno	SA	
DD566/2014/24437	calderoni giuseppe	04075370652	1	agropoli	SA	
DD566/2014/24446	ASSO-CONSUM SALERNO	91058340653	1	CAMPAGNA	SA	
DD566/2014/24450	federazione nazionale imprenditori e datori domestici	95139390652	1	SALERNO	SA	
DD566/2014/24451	a figlia do cafettiere sas	070352212112	1	napoli	NA	
DD566/2014/24452	IPSC - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	05642781214	1	Torre del Greco	NA	
DD566/2014/24464	DE FALCO GIOVANNI	04996251213	1	CARDITO	NA	
DD566/2014/24470	SUERO ROSETTA	01110821210	1	ACERRA	NA	
DD566/2014/24471	cornetteria di maio raffaele	03119440653	1	agropoli	SA	
DD566/2014/24483	S.A TRADING S.R.L.	05351920656	1	PAGANI	SA	
DD566/2014/24523	STUDIO LEGALE GRANATA	04038860617	1	AVERSA	CE	
DD566/2014/24528	ROSELLI S.A.S. DI VINCENZO ROSELLI	01608860621	1	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	

ALLEGATO C – ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO

codDomanda	RagioneSociale	Operatore_P_IVA	SedeLegale_Comune	SedeLegale_Provincia	NOTE
DD566/2014/21203	Sediver Spa	02827840642	Nusco	AV	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
DD566/2014/21329	C.P.S.COSTRUZIONI SRL	05402471212	MASSA LUBRENSE	NA	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
DD566/2014/21383	Esposito Massimo	03204880615	Lusciano	CE	IL PROGETTO NON E' COMPLETO
DD566/2014/21391					NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
DD566/2014/21403	AMARMAR DI PUGLIESE ANTONIO	04763020650	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/21414	LA VIA CARLO ANTONINO	07727051216	SORRENTO	NA	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
DD566/2014/21416	LIBERO PROFESSIONISTA	04042270613	Frignano	CE	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
DD566/2014/21522					Istanza non compilata.
DD566/2014/21699	SA.CO SRL	03116970611	CASERTA	CE	Progetto non compilato.

DD566/2014/21760	PUOTI GIUSEPPE	03580450611	VILLA DI BRIANO	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/21810	MA.GI.CA. DI CAROZZA MARIA GIOVANNA	03592050615	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	Progetto non compilato.
DD566/2014/21821	STEAMI SAS di STEFANINO VINCENZO	04524371210	Napoli	NA	Progetto non visualizzabile.
DD566/2014/21856					Istanza Non compilata.
DD566/2014/21932					Istanza Non compilata.
DD566/2014/21959	I.C. "R.UCCELLA	80011810613	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Progetto non Compilato.
DD566/2014/21989	Caffetteria Accardo Srl	01263351213	Portici	NA	Non è possibile visualizzare il progetto
DD566/2014/22010	IDEA SERVIZI	02314650645	Avellino	AV	Non è possibile visualizzare il Progetto
DD566/2014/22084	JASO' S.A.S. DI SORIENTE DANILO	04784061212	CASORIA	NA	Non è possibile visualizzare il progetto
DD566/2014/22208					L'ISTANZA NON E' COMPLETATA
DD566/2014/22270	SYNERGIE I.VE SOCIETA' COOPERATIVA	03221311206	BOLOGNA	BO	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/22274	PLAISIR SUCRES SINCE 1826 SRLS	07582061219	MARANO DI NAPOLI	NA	IL PROGETTO NON CORRISPONDE ALL'ISTANZA
DD566/2014/22307	d.t. costruzioni srl	03879150617	sessa aurunca	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/22331	AVV. SONIA SARRACINO	03498580616	casal di principe	CE	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
DD566/2014/22348	AMBULATORIO VETERINARIO ARGOS	03734680618	CASERTA	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/22386	sinatra bar di sansone francesco	07935161211	pompei	NA	I DATI INDICATI NEL PROGETTO NON CORRISPONDO A QUELLI DELL'ISTANZA
DD566/2014/22388	unicafe srls	08234441213	pompei	NA	I DATI INDICATI NEL PROGETTO NON CORRISPONDO A QUELLI DELL'ISTANZA

DD566/2014/22472	FARMACIA VIVO	04951951211	CASANDRINO	NA	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/22490	Totò sapore di Rapuano Francesco	05408571213	Napoli	NA	PROGETTO NON COMPILATO.
DD566/2014/22512	Dott. Comm. Giuseppe Cicala	03432650616	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/22551	CLINICA VETERINARIA CASERTANA	04100070616	CASERTA	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/22651	BUS FLEET SOLUTION S.R.L. IMPRESA SOCIALE	00915910947	ISERNIA	IS	SEDE OPERATIVA AL DI FUORI DELLA REGIONE CAMPANIA
DD566/2014/22673	JOB IS LIFE CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALE-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	03214970612	ISERNIA	IS	SEDE OPERATIVA AL DI FUORI DELLA REGIONE CAMPANIA
DD566/2014/22884	MONDO CASA DI RUOCCO DOMENICO	04431001215	LETTERE	NA	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
DD566/2014/22937	INSIEME PER COSTRUIRE S.R.L.S.	04079110617	CURTI	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/22997	capanna ilario	02925220614	sparanise	CE	IL PROGETTO NON E' STATO INSERITO
DD566/2014/23123	CLINICA VILLA DEL SOLE S.P.A.	00276320611	CASERTA	CE	ISTANZA GIA' PRESENTATA
DD566/2014/23200	MORBIDE CREAZIONI DI LEONE VINCENZO	07334751216	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	IL PROGETTO NON E' STATO COMPILATO
DD566/2014/23326	STUDIO PARISI S.R.L.	07774891217	TORRE DEL GRECO	NA	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
DD566/2014/23332	DI PAOLA ANNA GEMMA	01481960613	MARZANO APPIO	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/23396	SODANO FRANCESCO	03553611215	MARIGLIANO	NA	RAGGIUNTO IL NUMERO MASSIMO DI TIROCINANTI AMMISSIBILI
DD566/2014/23425	MARIA ROSARIA BRUNO	03803200611	SESSA AURUNCA	CE	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
DD566/2014/23434	GRUPPO 2R ABBIGLIAMENTO SRL	03678320619	MADDALONI	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO

DD566/2014/23474	COSTRUZIONI AERONAUTICHE TECNAM SRL	05799360630	NAPOLI	NA	NON INDICA IL NUMERO DI DIP. A T.I.
DD566/2014/23480					NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
DD566/2014/23483					NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
DD566/2014/23487	BIOCHEMIE INTERNATIONAL SRL	03416940652	GIFFONI VALLE PIANA	SA	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/23602	MEDIAOFFICE S.R.L.	07626121219	NAPOLI	NA	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
DD566/2014/23628	CONSORZIO ARTE'M NET	06144681217	NAPOLI	NA	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
DD566/2014/23640	DE FRENZA SILVIO	03074720610	ROCCAMONFINA	CE	NON HA COMPILATO IL PROGETTO
DD566/2014/23692	COMUNE DI TERZIGNO	04044091215	Terzigno	NA	RAGGIUNTO IL NUMERO MASSIMO DI TIROCINANTI AMMISSIBILI
DD566/2014/23831	SD System di Francesco De Pasquale	07392931213	Giugliano in Campania	NA	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO
DD566/2014/23879					PARTE ANAGRAFICA NON COMPILATA
DD566/2014/23885	TURO VINCENZA	08116541213	AFRAGOLA	NA	IL PROGETTO NON CORRISPONDE ALL' ISTANZA
DD566/2014/23916	OdV	95206370637	TORRE DEL GRECO	NA	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO.
DD566/2014/23971	CLINICA VILLA DEL SOLE S.P.A.	00276320611	CASERTA	CE	ISTANZA GIA' PRESENTATA
DD566/2014/24160	biggi servizi srls	08238801214	TORRE ANNUNZIATA	NA	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
DD566/2014/24268	SERVICE ITALIA S.R.L.	07079091216	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
DD566/2014/24325					NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA

DD566/2014/24391	FARMACIA FERTILIA SRL	03128730615	TEVEROLA	CE	NON HA ALLEGATO IL PROGETTO
DD566/2014/24433	zagaria gennaro	01989380611	TEVEROLA	CE	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/24487					NON HA COMPILATO LA PARTE ANAGRAFICA
DD566/2014/24495	NAPOLITANO IMPIANTI DI NAPOLITANO LUIGI	00763171212	SAVIANO	NA	IL PROGETTO NON E' COMPILATO
DD566/2014/24531					L'ISTANZA NON E' COMPILATA
DD566/2014/24533	NORIS SOCIETA' COOPERATIVA	02874240613	MONDRAGONE	CE	NON E' POSSIBILE VISUALIZZARE IL PROGETTO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28 NOVEMBRE 2000, N. 16 SOTTOPOSIZIONE A VINCOLO DI DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE. CUSATIS GENESIA, CUSATIS VINCENZO, BARBIERI ADELE E BARBIERI SERGIO NELLA QUALITA' DI SOCI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' LE TRE MARINELLE DI GENESIA CUSATI E C. S.N.C. GESTORI DEL CAMPEGGIO-VILLAGGIO TURISTICO LE TRE MARINELLE UBICATO NEL COMUNE DI CAMEROTA ALLA FRAZIONE MARINA - SA -. RIMOZIONE DEL VINCOLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che la legge regionale 28 novembre 2000, n, 16 ha provveduto alla disciplina del vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche nonché ai casi di rimozione del vincolo medesimo;
- **b.** che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della citata legge regionale, può essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene comprovata la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva e previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti;
- **c.** che, per le strutture ricettive soggette a vincolo, il Comune può consentire il mutamento della destinazione turistico-ricettiva previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- **d.** che quest'ultima, sentito il parere dell'Ente Provinciale per il Turismo, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali di settore, può autorizzare il mutamento della destinazione della struttura ricettiva compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- **e.** che la L.R. n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. ha previsto, tra l'altro. che:
  - **e.1** l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative variazioni spetta, nell'ambito di rispettiva competenza, alla Regione, alle Province e ai Comuni (art. 7, co. 1);
  - **e.2** la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni (art. 7, co. 2);
  - **e.3** sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla legge 16/04 alla Regione e alle Province (art. 8, co. 1);
  - **e.4** alla Regione e alle Province sono affidate esclusivamente le funzioni di pianificazione ad esse attribuite dalla legislazione nazionale e regionale che riguardano scelte di interesse sovracomunale (art. 8, co. 2);
- **f.** che, a tutt'oggi, la pianificazione territoriale e urbanistica di competenza della Regione è stata esercitata soltanto con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), avvenuta con la L. R. del 13 ottobre 2008 n. 13, mentre non sono stati adottati i Piani Settoriali Regionali (PSR) di cui alla citata L.R. 16/2004 regolanti specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio;

CONSIDERATO

- **a.** che i Sigg. Cusatis Genesia, Cusatis Vincenzo, Barbieri Adele e Barbieri Sergio ex soci amministratori della società " Le tre Marinelle di Genesia Cusatis & C. s.n.c." avente ad oggetto la gestione del campeggio-villaggio turistico denominato "Le tre Marinelle" proprietà gestita dalla predetta società e ubicata nel Comune di Camerota alla frazione Marina, in località Capogrosso e identificata al foglio 24 part.lle 137-140-141-144-925-926-927-1106-1107-1108-1109-1112-1113-1114-1160 del suddetto Comune e, come ultima autorizzazione veniva rilasciato dal Comune di Camerota permesso di costruire n. 35 con riferimento alla pratica di condono edilizio n. 1836/94 relativo alla realizzazione dei lavori di riqualificazione e completamento delle strutture esistenti.
- **b.** che con relazione tecnico – contabile, allegata alla richiesta stilata dall'architetto Massimo Romano, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno al n. 2330 e dal Dott. Ivan Agostino, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti al n. 2036 i quali attestano la non convenienza economica-produttiva della struttura ricettiva de quo.
- **c.** che, con la stessa nota del 18/12/2017 acquisita al protocollo dell'Ufficio al n. 830987, i Sigg. Cusatis Genesia, Cusatis Vincenzo, Barbieri Adele e Barbieri Sergio hanno dichiarato

di non aver percepito contributi o agevolazioni pubbliche per la realizzazione della suddetta struttura;

d. che la D.G. per le politiche culturali e il turismo – Staff programmazione sistema turistico "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR Campania 2007/2013", con nota prot. n. 64362 del 30/01/2018 ha richiesto i pareri di cui al comma 5, art. 3, della L.R. 16/2000, all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno nonché alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali di settore della medesima provincia;

CONSIDERATO altresì

a. che, dalla documentazione prodotta dagli istanti e dal riscontro ai richiesti pareri da parte dell''Ente Provinciale per il Turismo di Avellino, delle Associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di settore non emergono elementi ostativi alla rimozione del vincolo;

b. che - stante la perdurante assenza di una pianificazione settoriale regionale regolante specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio e in base alla legislazione vigente in materia urbanistica ed edilizia – le valutazioni della Regione, acquisiti i pareri di cui all'art. 5 della L.R. 16/2000, di fatto non possono che limitarsi al controllo circa la sussistenza di contributi pubblici per la realizzazione del manufatto, atteso che in tale ipotesi il vincolo deve perdurare per un certo periodo, pena la decadenza del contributo e la restituzione del medesimo;

c. che, pertanto, necessitando il Comune della previa autorizzazione regionale nell'ambito del procedimento per il mutamento della destinazione turistico-ricettiva in atto, l'autorizzazione di cui alla legge 16/2000, avente per oggetto la rimozione del vincolo, si configura come atto presupposto rispetto al provvedimento finale produttivo di effetti giuridici, di competenza esclusiva del Comune;

RITENUTO di dover provvedere, nei limiti di quanto sopra esposto, al rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTI

a. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico Edilizia)

b. la L.R. 28 novembre 2000, n. 16, "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche";

c. la L.R. 28 novembre 2001, n. 19

d. la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio;

e. la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13 "Piano Territoriale Regionale";

f. la D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 con la quale ha conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alla Dott.ssa Rosanna Romano;

g. il successivo Decreto Presidenziale n. 64 del 28/04/2017 di conferimento di incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alla Dott.ssa Rosanna Romano;

alla stregua dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. di autorizzare, nei limiti della propria competenza in materia, la rimozione del vincolo di destinazione sulla struttura ricettiva sita nel Comune di Camerota alla frazione Marina, in località Capogrosso (SA) denominata "Le Tre Marinelle" accatastata al foglio n. 24 particelle 137-140-141-144-925-926-927-1106-1107-1108-1109-1112-1113-1114-1160 del suddetto Comune di proprietà dei Sigg. Cusatis Genesia, Cusatis Vincenzo, Barbieri Adele e Barbieri Sergio ex soci amministratori della società " Le tre Marinelle di Genesia Cusatis & C. s.n.c." residenti rispettivamente in Camerota (SA) in Via del Marchese n. 9, Località Sinna s.n.s. frazione Marina, Via del Marchese n. 3 e in Roma alla Via Ventotene n. 32;

2. di demandare al Comune di Camerota (SA) - prima che assuma ogni determinazione circa il mutamento della predetta destinazione d'uso - le valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, di propria esclusiva competenza e responsabilità, in merito al rispetto di tutte le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e dalle norme che regolano lo svolgimento delle attività edilizie**;**
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Camerota (SA), all'EPT di Salerno, ai Sigg. Cusatis Genesia, Cusatis Vincenzo, Barbieri Adele e Barbieri Sergio, al BURC per la pubblicazione e per conoscenza all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Romano

Decreto Dirigenziale n. 6 del 05/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. DITTA RUSSO GENNARO D.I. COD. PROGETTO A/765 - REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 85.945,00 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che L'Ufficio, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;
c. che L'Ufficio, a seguito dell'invio, da parte delle imprese, di detta documentazione, ha provveduto a verificare il persistere dei requisiti posseduti dalle stesse all'atto della richiesta di contributo;

CONSIDERATO

a. che la Ditta Russo Gennaro D.I., con sede legale in Via Frascinelle n. 27 84043 Agropoli (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/765, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato, a mezzo raccomandata A.R. n. 15145329121 il 20/01/2016 l'atto d'impegno (prot. 38095 del 20/01/2016 da sottoscrivere per accettazione del

contributo assegnato di euro 85.945,00 e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che la società ha ricevuto l'atto d'impegno, di cui si è avuto avviso di ricezione il 25/01/2016;
d. che l'impresa suddetta ha trasmesso l'atto di accettazione del contributo assegnato (di euro 85.945,00) sottoscritto in data 19/02/2016, assunto al protocollo dell'Ufficio il 25/02/2016, impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;
e. che in data 02/03/2018 prot. 142183 l'Ufficio comunicava all'impresa, per posta certificata, che essendo trascorsi oltre 24 mesi dall'invio dell'atto di impegno, e non avendo la stessa trasmesso alcuna documentazione relativa all'attuazione del programma d'investimento entro i tempi previsti dall'art. 6 comma 7 del Bando, avrebbe provveduto, trascorsi 15 giorni dalla ricezione della nota la revoca del contributo assentito, come previsto dall'art. 14 comma 2 lett. a) del Bando.

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Ditta Russo Gennaro D.I., ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. a) del Bando.
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania;
e. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
f. la Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;
g. la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
h. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016;
i. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
j. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
k. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
l. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
m. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
n. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
o. la D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 con la quale ha conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alla Dott.ssa Rosanna Romano;
p. la L.Reg. n. 38 del 29/12/2017;
q. la L. Reg. n. 39 del 29/12/2017;
r. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2018, 2019 e 2020;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento.

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 85.945,00 assegnato alla Ditta Russo Gennaro D.I., con sede legale in Via Via Frascinelle n. 27 84043 Agropoli (SA), ai sensi dall'art. 14 comma 2 lett. a) del Bando per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto assegnandole ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, allo Staff 50.13.93 Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione e alla Ditta a titolo di notifica.

ROMANO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 09/04/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO FRACTA MAJOR" CON SEDE NEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA) - NA 46/18.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0080049 del 05/02/2018, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Fracta Major*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 294/13, nonchè l'integrazione documentale con prot. n. 0199546 del 26/03/2018;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una seconda associazione Pro Loco nel comune di Frattamaggiore;

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 72 del 08//09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Fracta Major"*- C. F. 95254780638, con sede nel comune di Frattamaggiore - Via Padre Mario Vergara, 24, con numero di posizione NA 46/18;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 45 del 22/03/2018

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l affidamento in concessione di valorizzazione ex art. 3 bis del DL 25 settembre 2001 n 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n 410 nonche ex art. 58 del DL 112 2008 convertito nella Legge n 133 2008 del complesso immobiliare ex ONC Casina Reale Borgo Licola Via dei Platani n2 Pozzuoli Na

IL DIRIGENTE

Premesso

- che lo Statuto della Regione Campania, approvato con legge regionale 28 maggio 2009 n. 6, all'art.51 comma 1 lettera c) attribuisce alla competenza della Giunta Regionale l'amministrazione del patrimonio e del demanio regionale;
- che l'art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché l'art.58, comma 6, del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, disciplinano la Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione di valorizzazione;
- l'art. 58, comma 6, del D.L.112/2008 convertito nella Legge n.133/2008 prevede, da parte di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, la redazione, in allegato al Bilancio di previsione, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nel quale vengono riportati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, e suscettibili di valorizzazione o di dismissione;

Considerato

- che determinati cespiti di proprietà della Regione Campania, per le loro caratteristiche e strategicità, necessitano di essere avviati a procedimenti tesi a garantirne la redditività e a recuperarne e conservarne il valore patrimoniale;
- che la Regione Campania è proprietaria, ai sensi del D.P.R. 31/03/1979 a seguito della devoluzione del patrimonio della soppressa Opera Nazionale Combattenti (O.N.C.), di un complesso immobiliare "Casina reale" sito in Borgo Licola, Pozzuoli (Na) alla Via dei Platani 2;
- che, il suddetto complesso, ad oggi, versa in stato di abbandono e sottoutilizzo, rispetto alle sue potenzialità;

Considerato altresì

- che il complesso immobiliare ex O.N.C. "Casina Reale" sito in Borgo Licola, Pozzuoli (Na), presentando caratteristiche di rilevanza e strategicità tali da poter essere avviato ad un processo di valorizzazione, è stato inserito nella proposta del Piano delle valorizzazioni per l'anno 2018;
- che con LR n.39/2017 è stato approvato, in allegato al Bilancio di previsione 2018, il Piano delle Alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, al cui interno, nella Sezione "Beni da valorizzare" è appunto ricompreso il complesso immobiliare di cui in oggetto ;
- che, per migliorare ed implementare la fase di attuazione del Piano di valorizzazione ed alienazione e la redazione del bando di gara per la "concessione di valorizzazione", è utile ed opportuno verificare, mediante manifestazione di interesse, quale quello oggetto del presente Avviso, se l'interesse e la disponibilità da parte di terzi alla gestione del complesso immobiliare in oggetto, sia compatibile con la tipologia del bene e con la modalità delle "concessioni di valorizzazione";

Ritenuto

- pertanto opportuno emanare un avviso esplorativo per verificare se l'interesse e disponibilità da parte di terzi alla gestione e valorizzazione del complesso immobiliare in oggetto, sia compatibile con la tipologia di bene e con l'interesse della Regione Campania;

Visti:

- lo Statuto della Regione Campania
- la Legge n. 133/2008;
- la Legge n. 410/2001;
- la L.R. n.39/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02

DECRETA

a) di approvare l'allegato Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di valorizzazione, ex art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito con Legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008,del complesso immobiliare di proprietà regionale *ex O.N.C* complesso "Casina Reale" sito in Borgo Licola, alla Via dei Platani n.2,Pozzuoli (Na).

b) di inviare il presente provvedimento alla Segreteria di Giunta, al Capo di gabinetto, ed all'Ufficio Speciale Centrale acquisti della Regione Campania per la pubblicazione e gli adempimenti di conseguenza.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Valorizzazione e alienazione del patrimonio regionale - Ufficio tecnico - Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager

Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'affidamento in concessione di valorizzazione, ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare ex O.N.C. "Casina Reale" sito in Borgo Licola, alla Via dei Platani, Pozzuoli (Na).

La Regione Campania intende valorizzare-ai sensi dell'art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n.351 convertito con Legge 23 novembre 2001 n.410 nonché dell' art. 58 del D.L.112/2008 convertito con Legge n.133/2008 - l'immobile ex O.N.C. sito in Borgo Licola, Pozzuoli (Na), attraverso una preventiva procedura volta all'individuazione di soggetti interessati alla concessione in valorizzazione dello stesso.

In ossequio ai principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, è consentito a chiunque abbia interesse di presentare istanza, compilando domanda ed autocertificazione ai sensi dello schema allegato al presente Avviso di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

Art 1. Immobili
La concessione di valorizzazione si riferisce al bene di seguito indicato:

Lotto unico: Complesso ex O.N.C. Borgo Licola Pozzuoli (Na).
Per la descrizione di dettaglio si rimanda all'allegata scheda (Allegato 1) che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Art. 2 – Destinatari
La presente iniziativa è rivolta a Soggetti – siano essi persone fisiche, ovvero imprese, società, associazioni di categoria, ordini professionali, fondazioni, enti in forma singola o associata – che, singolarmente se soggetti singoli, o nel loro complesso, se soggetti associati/raggruppati, abbiano interesse, diretto o indiretto, ad intervenire e/o contribuire alla valorizzazione dell'immobile di cui all'art1. e che soddisfino i requisiti indicati nello schema allegato (Allegato2).

Art. 3 – Contenuti della manifestazione di interesse
La proposta di valorizzazione che sarà inoltrata secondo le modalità di cui al successivo Art. 4 potrà riguardare sia gli aspetti di natura urbanistico/architettonica/paesaggistica (recupero e riqualificazione), sia quelli di natura funzionale/gestionale (riuso e gestione).
Le Proposte, previo inquadramento generale, dovranno essere circostanziate e contenere ogni utile elemento volto a dimostrare la sostenibilità tecnico/economico/gestionale di massima dell'idea di riqualificazione ipotizzata, i cui oneri di realizzazione si intendono a carico dell'eventuale soggetto attuatore.

fonte: http://b

Le Proposte potranno utilmente evidenziare le caratteristiche essenziali della riqualificazione, in conformità alle prescrizioni urbanistiche vigenti. L'intervento di riqualificazione proposto potrà, altresì, suggerire le funzioni principali che si propone di insediare, l'eventuale nuova distribuzione dei volumi, gli aspetti connessi al sistema della mobilità e sosta, alla tutela del territorio e quant'altro si ritenga utile ai fini della manifestazione di interesse.
Le forme e le modalità di presentazione delle ipotesi gestionali e di riqualificazione sono a libera scelta dei soggetti partecipanti. Pertanto, la proposta potrà essere rappresentata attraverso tavole grafiche, note e relazioni illustrative, abachi, schede, layout, book, rendering, modelli, video, presentazioni e quant'altro i soggetti partecipanti ritengano utile presentare per una migliore comprensione dell'ipotesi di riqualificazione.

Art. 4 - Modalità di presentazione della istanza
I soggetti interessati devono far pervenire istanza (redatta ai sensi dei modello allegato al presente Avviso) in carta semplice e in lingua italiana, resa ai sensi degli art 46,47 e 76 del DPR n.445/2000 e

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

seguente indirizzo **centraleacquisti@pec.regione.campania.it** entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della regione Campania (BURC).

Nell'oggetto della pec va riportata la seguente dicitura: **AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE DELL EX O.N.C. , COMPLESSO "CASINA REALE" DI BORGO LICOLA, POZZUOLI (NA).**
L'istanza dovrà contenere:

- la domanda di partecipazione e autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritta digitalmente in formato *pm7* dal candidato, ovvero dal legale rappresentante o da un procuratore, munito di procura speciale – da allegare alla domanda- conferita mediante atto pubblico ai sensi dell' art. 1392 codice civile. ;
- documentazione descrittiva, contenente la proposta, di cui all'art. 3;

L'istanza deve altresì essere corredata, pena nullità, dal documento di identità in corso di validità del dichiarante.
I candidati devono indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata presso cui ricevere le comunicazioni afferenti il presente Avviso.
Non saranno ammesse le istanze incomplete, ovvero pervenute oltre il termine sopra indicato, ovvero non sottoscritte digitalmente in formato *pm7* e/o non corredate da copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Alla domanda non dovrà essere allegata alcuna offerta economica.
La Regione non risponde di ritardo e/o disguidi del servizio di posta elettronica.

Art. 5 Valore dell'Avviso
Il presente avviso non costituisce un invito ad offrire né una gara per l'affidamento nè un'offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del codice civile.
L'Avviso è finalizzato esclusivamente ad una indagine di mercato in ordine all'orientamento da assumere ai fini dell'attuazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni della Regione Campania.
La pubblicazione del presente Avviso e la ricezione delle manifestazioni d'interesse non comportano per la Regione alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati né danno diritto a ricevere prestazioni a qualsiasi titolo, compreso il pagamento di commissioni di mediazione ed eventuali oneri di consulenza. La manifestazione d'interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di sospenderla o modificarne i termini o le condizioni in ogni momento, senza preavviso e senza motivazione, qualunque sia il grado di avanzamento della stessa e senza che ciò possa far sorgere in capo ai soggetti partecipanti diritti di risarcimento o indennizzo, salvo, a richiesta, la restituzione della documentazione eventualmente già presentata.
Con la partecipazione al presente Avviso l'offerente prende espressamente atto che la Direzione Generale Risorse Strumentali non ha alcun obbligo di comunicazione di esito dell'indagine e che, per l'effetto, è esclusivo onere dell'offerente richiedere informazioni sullo stato del procedimento.

fonte: http://b

Art. 6 - Informazioni e chiarimenti

Per ulteriori informazioni o richieste di chiarimenti in ordine al presente avviso è possibile contattare i referenti di seguito indicati:

- per informazioni di carattere amministrativo, il responsabile del procedimento, dr.ssa Fiorella Imperiale, via mail all'indirizzo fiorella.imperiale@regione.campania.it specificando nell'oggetto della mail: *Avviso di valorizzazione ex O.N.C "Casina Reale" Borgo Licola, Pozzuoli (Na). Richiesta chiarimenti;*
- per informazioni di carattere tecnico geom. Antonio Ciardi via mail all'indirizzo antonio.ciardi@regione.campania.it, specificando nell'oggetto della mail: *Avviso di valorizzazione O.N.C "Casina Reale" Borgo Licola, Pozzuoli (Na). Richiesta chiarimenti*

Le richieste possono essere inviate fino a sei giorni prima della scedanza del termine di presentazione di cui all'art. 4.

Al fine di consentire ai soggetti interessati una migliore formulazione della propria manifestazione d'interesse è possibile effettuare un sopralluogo da svolgersi alla presenza di un incaricato della Regione Campania.

I soggetti interessati ne dovranno fare prenotazione via mail all'indirizzo antonio.ciardi@regione.campania.it specificando nell'oggetto della mail: *Avviso di valorizzazione ex O.N.C "Casina Reale" Borgo Licola, Pozzuoli (Na). Richiesta sopralluogo.*

La prenotazione può essere fatta fino a sei giorni prima della scedanza del termine di presentazione di cui all'art. 4.

Ai fini del sopralluogo, ciascun soggetto interessato può indicare nella prenotazione fino ad un massimo di 3 (tre) persone. Non è consentita l'indicazione di una stessa persona da parte di più soggetti interessati. Le persone incaricate dal soggetto interessato, ad effettuare il sopralluogo devono essere munite di delega del soggetto interessato in carta semplice e provviste di un documento di riconoscimento in corso di validità. All'atto del sopralluogo i soggetti preposti al sopralluogo dovranno sottoscrivere una specifica liberatoria per l'accesso al sito.

Art. 8 Informativa sulla privacy

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della presente procedura e saranno garantiti i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati. Ogni interessato potrà far valere i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 9 Disposizioni Finali

Il presente Avviso e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli. L'invio della manifestazione di interesse comporta accettazione integrale del presente Avviso. I costi per la redazione della manifestazione di interesse e di partecipazione alla procedura sono e rimangono a carico dei soggetti interessati. Il presente Avviso è pubblicato sul BURC, sul sito istituzionale della regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione *"Portale gare"*, (link *"bandi di gara e contratti") e nella sezione "Finanze, Tributi e Patrimonio" e,* per estratto, su n. 2 quotidiani a particolare diffusione regionale.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente Avviso dandone semplice comunicazione sul sito istituzionale.

Il Dirigente U.O.D. 02

Arch. Fabrizio Di Tondo

Il Direttore Generale

Avv. Silvio Uccello

fonte: http://b

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

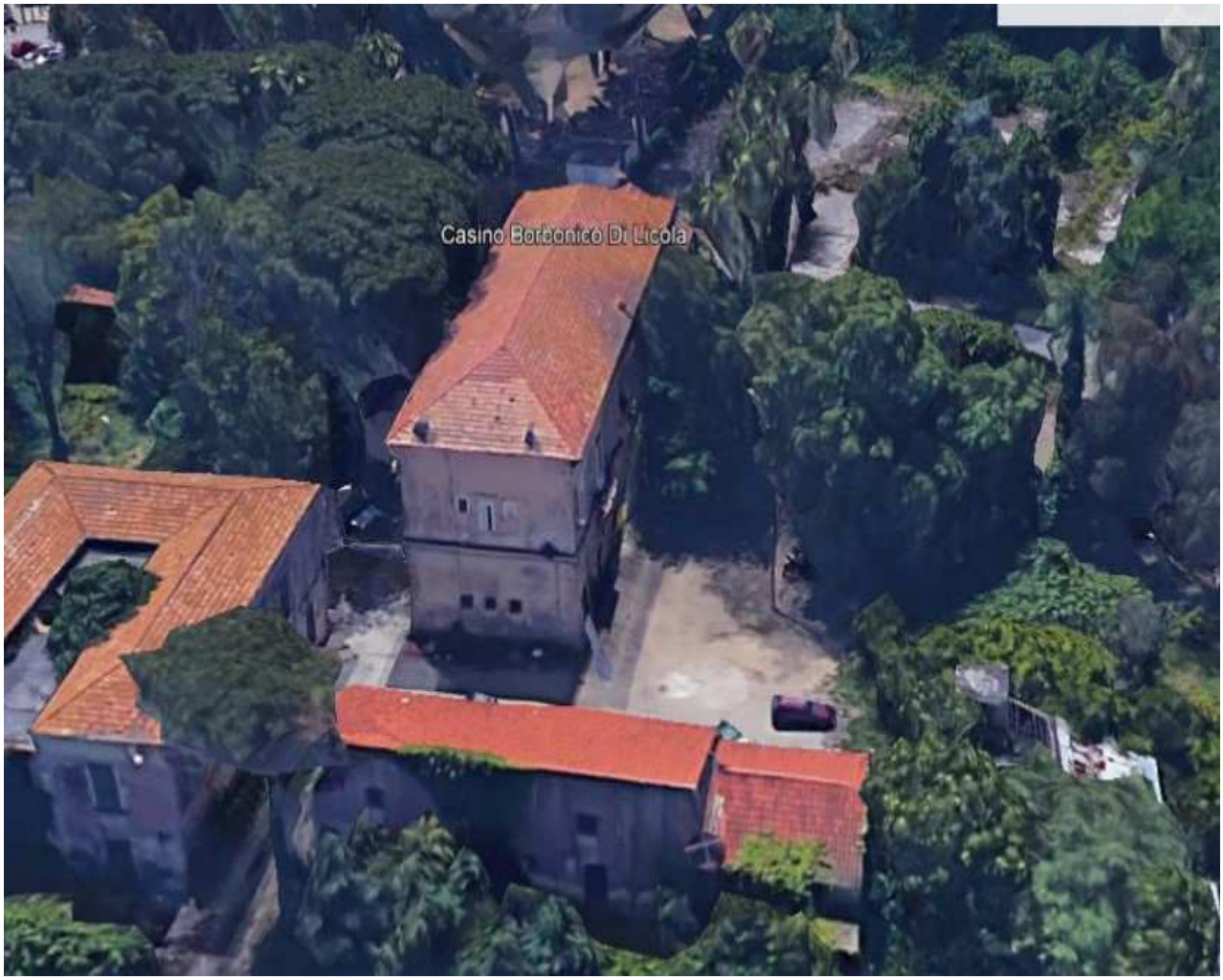
DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.C. "Casina Reale" Borgo Licola Pozzuoli**

Indirizzo: **via dei Platani n. 2**

Provincia: **Napoli**

Comune: **POZZUOLI**



TIPOLOGIA DEL BENE: **COMPLESSO IMMOBILIARE**

- Destinazione d'uso attuale: LIBERO;
- Stato di conservazione: DEGRADATO.

CENNI STORICI E DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

- Il Comune di Pozzuoli è uno dei Comuni più antichi della Campania, sito sul confine nord di Napoli, posto al centro di una vasta area denominata Campi Flegrei, terra singolarissima per i fenomeni bradisismici.

Nella zona di Licola Borgo, Re Ferdinando IV° di Borbone fece costruire un **Casino di Caccia** nei luoghi dove, in antico tempo, esisteva un lago, diventando in seguito un ritrovo per i regnanti che lo usarono fra il 1743 al 1861 per brevi permanenze durante le battute di caccia nei boschi e per la pesca nel lago, tanto da diventare un punto di riferimento nel Regno delle Due Sicilie.
I fabbricati ed i terreni del compendio denominato *"Casina Reale" di Licola* rappresentano uno dei così detti *Siti Reali*, di

CONSERVAZIONE ATTUALE DEL BENE

- Lo stato dei luoghi del complesso ex O.N.C. "Casina Reale" sito in Borgo Licola Pozzuoli si presenta in massima parte in una situazione di degrado che scaturisce dal **disuso** e dalla non **manutenzione** di tale complesso, aggravato dal trascorrere del tempo. Fa eccezione il corpo di fabbrica ubicato sulla p.lla 43, in quanto è stato recentemente interessato da opere di ordinaria e straordinaria manutenzione con rifacimento degli intonaci, dell'impiantistica e dei servizi igienici.
- Le attrezzature risultano tutte arrugginite nelle parti metalliche e le strutture murarie si presentano prive di apparenti lesioni. Nel fabbricato, fronte strada, si rileva che la copertura del tetto a falde nella zona d'ingresso è praticamente collassata.
- Il fabbricato, sito sulla p.lla 44, presenta dissesto in gran parte di esso, tanto da indurre alla tompagnatura delle porte d'ingresso e delle finestre; è accessibile solo un grande locale sito al piano terra dal lato della chiesetta.

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.C. "Casina Reale" Borgo Licola Pozzuoli**

Indirizzo: **via dei Platani n. 2**

Provincia: **Napoli**

Comune: **POZZUOLI**

cui si dotarono i Borboni nel '700 nati intorno alla città di Napoli (Procida, Astroni Agnano, Licola, Calvi), per potervi esercitare l'attività sportiva di pesca e di caccia nelle migliori condizioni godendo tali siti addirittura di una speciale Amministrazione;
Il complesso di Licola negli anni assunse, però, una valenza minore rispetto altri siti reali, in quanto le linee architettoniche dei fabbricati che lo costituivano si rifecero soltanto alla lontana, alla linea della architettura Vanvitelliana che caratterizzò fortemente gran parte dei fabbricati edificati dai Borboni.

- Il trasferimento della "Casina Reale" dall'ex Opera Nazionale Combattenti (O.N.C. di Licola) al Patrimonio della Regione Campania è avvenuto per gli effetti del D.P.R. 31 marzo 1979 e con consegna mediante verbale del 08/09/1981, e susseguente trascrizione in ditta Regione Campania.

DESCRIZIONE STRUTTURA E STATO CONSISTENZA

La costruzione del sito Borbonico risale intorno al '700 e di esso, attualmente è disponibile solo una parte dell'antico complesso che si sviluppa in parte su un'area di circa mq. 7.950 il cui ingresso principale è posto in via dei Platani n° 2.

- **Fabbricato "Casina Reale"**
  L'edificio centrale, indicato con l'ID **1368** riportato nel catasto fabbricati di Pozzuoli con fgl. 91 p.lla 48, è a forma rettangolare, costituito dal piano terra con porticato e da un primo piano utilizzato ultimamente in gran parte per uffici regionali. Esso occupa una superficie di sedime di circa mq. 495 ed un volume di circa 4.930 mc., escluso il sottotetto. La superficie catastale complessiva riferita ai due piani è di circa 763 mq. escluso il sottotetto. Una struttura che oggi versa nel più totale abbandono e degrado. Il tetto, a falde, nella zona d'ingresso, è praticamente collassato nella zona prospiciente via dei Platani.

- **Garage officina e magazzino**

  Indicato con gli ID **1373 – 1374** riportato in catasto fabbricati di Pozzuoli con fgl. 91 p.lla 43, è un piccolo corpo di fabbrica a pianta rettangolare costituito dal solo piano terra, con tetto in parte a due falde ed in parte ad una falda con copertura a tegole alla marsigliese. La quota della copertura fa un salto di livello nel passare da uno spiovente a due spioventi. Infatti tra le due linee di colmo vi è un salto di livello di circa mt. 2.60.
  Esso si sviluppa su una superficie di sedime di circa 240 mq. ed un volume di circa mc. 680. La superficie catastale complessiva è di circa mq. 216. Il cespite è costituito da tre locali, di cui due con servizi utilizzati per ufficio ed il terzo come autorimessa. L'immobile, per il suo pessimo stato di conservazione, è oggetto a tutt'oggi di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione.

- **Dipendenza fabbricato "Casina Reale"**
  Il fabbricato indicato con gli ID **1380 - 1381 - 1382 - 1383 - 1384 - 1385 - 1386 - 1387 - 1388 e 1389** riportato nel catasto fabbricati di Pozzuoli con fgl. 91 p.lla 44, è a pianta quadrata con una superficie di sedime di mq. 486 ed un volume di circa mc. 3.533. La superficie catastale complessiva riferita ai due piani è di circa 850 mq. Tale dipendenza costituita da

- I confini del complesso sono delimitati da una recinzione realizzata con rete di cantiere fissata su pali in ferro, entro la quale sono stati realizzati un ingresso principale su via dei Platani delimitato da una sbarra in ferro ed un altro secondario alle spalle dell'edificio principale.
- Intorno ai fabbricati è presente una folta vegetazione spontanea ed incolta tranne nelle vicinanze della chiesetta ed all'edificio centrale.

Per una discreta conservazione del complesso immobiliare si ritiene debbano essere effettuati una complessità di interventi che possono evidenziarsi come di seguito:
- lavori di ristrutturazione di tutti gli impianti idrici - sanitari e degli infissi interni ed esterni;

- eventuale ripristino del prospetto originario, mediante la rimozione degli elementi che nel tempo hanno depauperato il compendio immobiliare;

- sistemazione dell'area giardino;

- eventuale previsione di un parcheggio.

La struttura, inoltre, dovrà essere adeguata internamente agli standard sismici e bradisismici oggi in vigore, nonché alle nuove necessità antincendio e di sicurezza secondo le norme del D.M. 03/08/2015;

- L'intera zona dove sorge il complesso della "Casina Reale" è dichiarata d'interesse storico, come riportato nel P.R.G. del comune di Pozzuoli, per cui seguiranno le previste indicazioni nel *Bando di Valorizzazione ad evidenza pubblica* nell'eventuale autorizzazione alla concessione.

- La gran parte del territorio interessato dal complesso ex O.N.C. "Casina Reale" del Borgo Licola, con il trascorrere del tempo ed a seguito di interventi atropici, ha subito una radicale trasformazione mutando la sua originaria destinazione da agricola in turistico residenziale, caratterizzata da numerosissime costruzioni che hanno reso l'intera zona, limitrofa al mare, un fiorente centro urbano dal punto di vista commerciale e turistico. in zona sono, infatti, fioriti innumerevoli lidi e campeggi balneari che in estate favoriscono il turismo di massa.

- Dai rilievi effettuati si è valutata la possibilità di recupero dell'intero complesso "Casina Reale" con adeguati interventi mirati alla riutilizzazione di tutti i volumi esistenti preservando, nel contempo, il suo aspetto architettonico nel contesto urbano della zona.

La reale conservazione e valorizzazione del compendio non può che, quindi, concretizzarsi attraverso una sua rifunzionalizzazione, mediante un processo di *"riuso del costruito"* che, potrebbe portare, per esempio, alla ***realizzazione di una sede di Uffici prestigiosi , con un bel parco ricreativo e relativi servizi, o ad attività di promozione turistica, socioculturale.***

- Nel suo insieme il progetto, in fase esecutiva, dovrebbe rispettare le tracce presenti nell'impianto storico – architettonico della zona, ed inoltre, nel processo di valorizzazione, dovrebbe adottare le tecniche di ingegneria naturalistica mirate alla riarmonizzazione del complesso e dei suoi giardini, mediante una scelta

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.C. "Casina Reale" Borgo Licola Pozzuoli**

Indirizzo: **via dei Platani n. 2**

Provincia: **Napoli**

Comune: **POZZUOLI**

dieci vani più servitù al primo piano e 5 vani al piano terreno adibiti a deposito e garage più altri tre intercomunicanti utilizzati come cantina, oggi sono riportati in catasto fabbricati in tre alloggi e sette locali depositi.

Chiesetta

Il corpo di fabbrica indicato con l'ID **1390** è costituito da una chiesetta consacrata, antistante la "Casina Reale", che occupa una superficie catastale di circa mq. 45, con volume di circa mc. 280, davanti alla quale vi sono ampi spazi verdi.

RIFERIMENTI CATASTALI E DI DESTINAZIONE D'USO

L'area dell'ex "Casina Reale", di proprietà della Regione Campania, ubicata in via Viale dei Platani n. 2 è distinta in catasto terreni al foglio 91 della p.lla 47 Comune di Pozzuoli, ricade nel **P.R.G.** in parte in:

- **"Zona E 2" - Zona agricola semplice;**
- **"Zona B 4". Residenziale satura recente. Ristrutturazione e integrazione di attrezzature e servizi;**
- **"Zona V- Pa" Verde pubblico attrezzato** (capo IX° degli Standard Urbanistici)**;**
- **"Zona R.U.A." Recupero Urbanistico-Edilizio e Restauro Paesaggistico-Ambientale** (art. 13 del Piano Territoriale Paesaggistico dei Campi Flegrei).

Detta area, su cui è stato realizzato il sito Borbonico, distinta in catasto terreni al fgl. 91 p.lla 47 è di circa mq. 7.950, di cui oggi, solo una parte è interessata dalle particelle 48 – 43 – 44 e 442 del foglio 91 del catasto fabbricati, in quanto la p.lla 47 include anche superfici per la viabilità esterna ed alcune aree limitrofe.

Attualmente tutti i corpi di fabbrica facenti parte del compendio della "Casina Reale" del Borgo Licola sono identificabili con gli **ID 1368 - 1373 - 1374 - 1380 - 1381 -1382 - 1383 - 1384 - 1385 - 1386 - 1387 - 1388 - 1389 e 1390** dell'inventario dei beni patrimoniali, e riportati nel catasto fabbricati come di seguito elencati:

ID 1368

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli
- Foglio 91 p.lla 48 sub. 1 cat. B/4 superf. cat. mq. 763;

ID 1373

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli
- Foglio 91 p.lla 43 sub. 1 cat. B/4 superf. cat. mq. 152;

ID 1374

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli
- Foglio 91 p.lla 43 sub. 2 cat. C/6 superf. cat. mq. 64;

ID 1380

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli

variegata, anche per tonalità cromatica per la selezione delle essenze arboree, in rapporto alla caratterizzazione ed al grado di conservazione del paesaggio circostante. Le proposte tecniche di rinaturazione, dovranno contribuire a valorizzare l'area del complesso nella sua totalità, oggi declassata a terreno incolto.

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.C. "Casina Reale" Borgo Licola Pozzuoli**

Indirizzo: **via dei Platani n. 2**

Provincia: **Napoli**

Comune: **POZZUOLI**

- Foglio 91 p.lla 44 sub. 2 cat. C/2 superf. cat. mq. 66;

ID 1381

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli;
- Foglio 91 p.lla 44 sub. 3 cat. C/2 superf. cat. mq. 163;

ID 1382

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli
- Foglio 91 p.lla 44 sub. 4 cat. C/2 superf. cat. mq. 95;

ID 1383

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli;
- Foglio 91 p.lla 44 sub. 5 cat. C/2 superf cat. mq. 27;

ID 1384

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli;
- Foglio 91 p.lla 44 sub. 6 cat. C/2 superf. cat. mq. 11;

ID 1385

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli;
- Foglio 91 p.lla 44 sub. 7 cat. C/2 superf. cat. mq. 49;

ID 1386

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli;
- Foglio 91 p.lla 44 sub. 8 cat. C/2 superf. cat. mq. 49;

ID 1387

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli;
- Foglio 91 p.lla 44 sub. 9 cat. A/3 superf. cat mq. 163;

ID 1388

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli
- Foglio 91 p.lla 44 sub. 10 cat. A/3 superf. cat. mq. 78;

ID 1389

N.C.E.U. Comune di Pozzuoli

- Foglio 91 p.lla 44 sub. 11 cat. A/3 superf. cat. mq. 142;

ID 1390

- N.C.E.U. Comune di Pozzuoli
- Foglio 91 442 sub. 1 p.lla cat. B/7 superf. cat. mq. 45;

ALL_1 SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL BENE

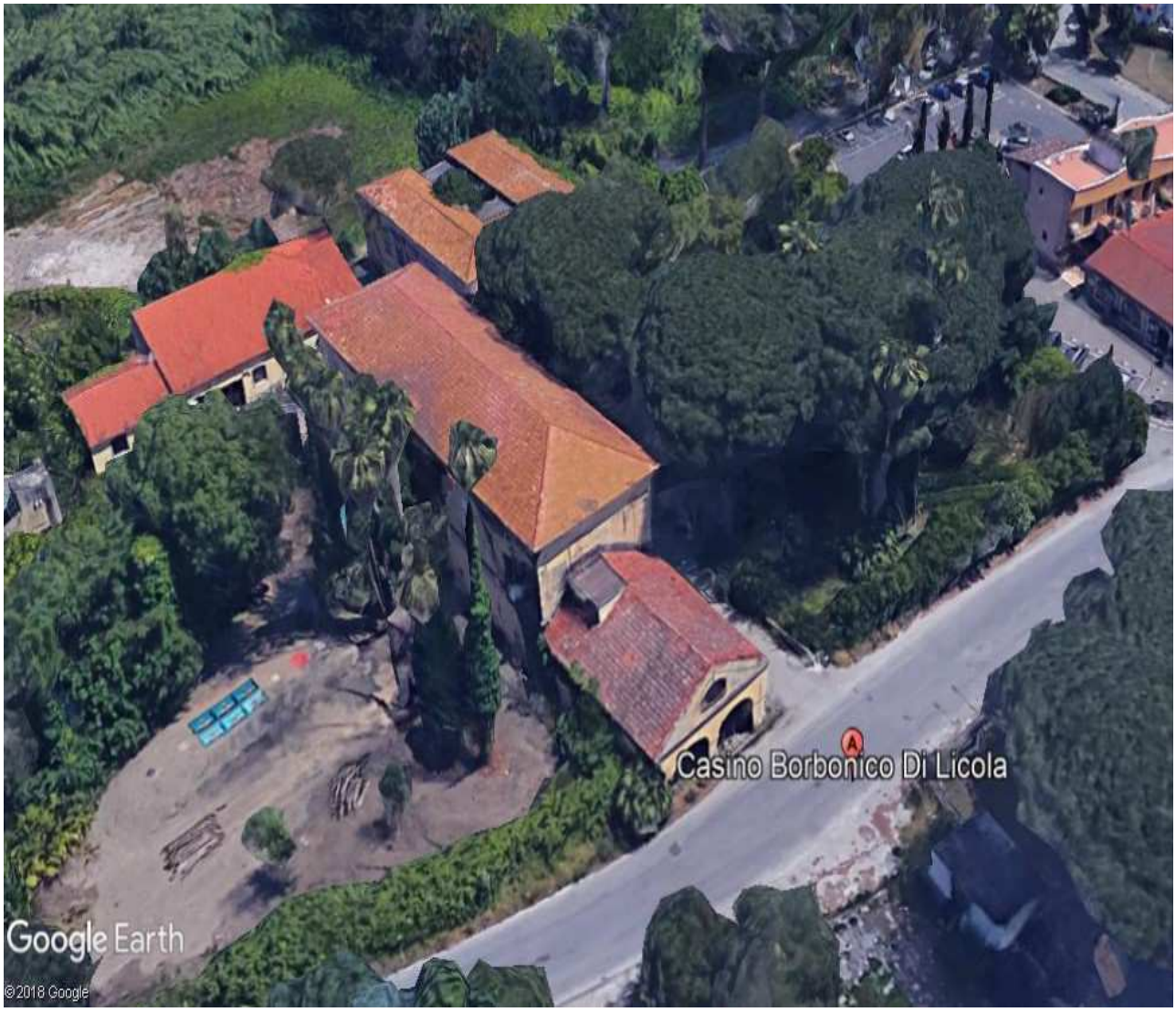
DATI CONOSCITIVI

Denominazione: **Complesso ex O.N.C. "Casina Reale" Borgo Licola Pozzuoli**

Indirizzo: **via dei Platani n. 2**

Provincia: **Napoli**

Comune: **POZZUOLI**



Allegato 2_Modello istanza

ALL'UFFICIO SPECIALE
CENTRALE ACQUISTI
REGIONE CAMPANIA

Istanza di manifestazione di interesse per la concessione di valorizzazione del complesso immobiliare ex O.N.C. "Casina Reale" sito in Borgo Licola, via dei Platani n.2, Pozzuoli (Na)- Autocertificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto ……nato a ……..
Prov……..il……..residente in …….
nella sua qualità di…… della ditta/società/consorzio (altro..) ……..con sede legale in…… prov……via …….. c.f.n…….. ovvero con partita IVA n……,

MANIFESTA INTERESSE

alla concessione in valorizzazione, ex art. 3 bis del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché ex art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, del complesso immobiliare ex O.N.C. 2Casina Reale, sito in Borgo Licola, via dei Platani n.2, Pozzuoli (Na), per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività dettagliate nel/i documento/i allegato/i.

Il sottoscritto, inoltre, **ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445** consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste nell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
- che non è mai stata commessa grave negligenza o malafede nella esecuzione di prestazioni nei confronti della Regione Campania ovvero di non avere lite pendente con la Regione Campania;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole che la Regione Campania potrà sospendere in ogni momento a suo insindacabile giudizio la presente procedura;
- di accettare pienamente tutto quanto previsto nell'Avviso di manifestazione di interesse;
- di essere a conoscenza di ciò che comporta la gestione di un immobile in concessione di valorizzazione ai sensi dell'art. 3 bis della D.L. 25 settembre 2001 n. 351 convertito nella legge 23 novembre 2001 n. 410 nonché dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008,
- di voler ricevere le comunicazioni afferenti il presente Avviso al seguente indirizzo di posta elettronica certificata……

Da allegare:

- copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i;
- procura (se del caso);
- descrizione dell'attività proposta (*Le forme e le modalità di presentazione delle ipotesi gestionali e di riqualificazione è a libera scelta dei soggetti partecipanti.)*

Data

firma in formato digitale

Decreto Dirigenziale n. 52 del 26/03/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di indizione - Proc. n. 2628/A-L/18 - "Affidamento espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonche' degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata - Ambito 1" - CIG:73167293C7

IL DIRIGENTE

Premesso:

1. con decreto dirigenziale n. 75 del 18.12.2017, la Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03), ha dato incarico all'Ufficio Speciale - UOD 01 - Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - di dare avvio ad una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1";

2. con il medesimo decreto ha comunicato:
   - il **CIG: 73167293C7** ed il **CUP: B76E17000000002;**
   - ha stabilito il criterio di aggiudicazione dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
   - ha approvato il Capitolato di Appalto;
   - ha nominato il RUP nella persona del dott. Tommaso Angelino;
   - ha stabilito l'importo complessivo a base d'asta pari ad **€ 625.725,00** IVA esclusa così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 607.500,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 18.225,00
totale	€. 625.725,00

   - dato atto che la copertura finanziaria per l'affidamento dei lavori verte sui fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione di impegno sul cap. n. 2177.

Considerato che:

a) per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1", si possa ricorrere ad una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ritenuto opportuno:

a) di dover approvare la modulistica di gara;
b) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Disciplinare di gara
- Bando G.U.R.I.;
- Capitolato di Appalto
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod.A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

c) di dover dare atto che l'importo a base d'asta è pari ad **€ 625.725,00** IVA esclusa così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 607.500,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 18.225,00
totale	€. 625.725,00

d) di dover aggiudicare la procedura di gara de qua con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

e) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il Funzionario Antimo Nardi;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
f) la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 con la quale è stato conferito al dott. Mario Vasco l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
g) il Decreto Presidenziale n. 266 del 21.09.2017 con il quale è stata conferita al dott. Mario Vasco la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario di P.O. Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare avvio** alla procedura di gara n. 2628/A-L/18, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ;
2. **di approvare** la modulistica di gara;
3. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Disciplinare di gara;
- Bando G.U.R.I.;
- Capitolato di Appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod.A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

4. **di dare atto** che l' importo complessivo a base d'asta è pari ad **€ 625.725,00** IVA esclusa;
5. **di aggiudicare la gara** con il criterio dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il Funzionario di P.O. Antimo Nardi della UOD 01 – Ufficio Speciale Centrale acquisti;
7. **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto di fornitura dei lavori sarà gestito dalla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03), con costi che verteranno sui fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione di impegno sul cap. n. 2177.
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;

   2 Alla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03);

   3 Al RUP dott. Tommaso Angelino.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
UOD 01 - Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 2628/A-L/18

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – "AMBITO 1"
CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ PREMESSE.....3
Art. 2 □ DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....3
Art. 3 □ OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO 4
Art. 4 □ DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....4
Art. 5 □ SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....4
Art. 6 □ REQUISITI GENERALI.....4
Art. 7 □ REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 4
Art. 8 □ AVVALIMENTO 5
Art. 9 □ MODIFICA DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....6
Art. 10 □ GARANZIA PROVVISORIA 6
Art. 11 □ PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....7
Art. 12 □ MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....8
Art. 13□ SOCCORSO ISTRUTTORIO.....9
Art. 14 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....10
Art. 15 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA.....11
Art. 16 □ CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 12
Art. 17 □ MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA.....13
Art. 18 □ AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO 13
Art. 19 □ ADEMPIMENTO A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....14
Art. 20 □ INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....14
Art. 21 □ DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO.....14

Art. 1 □ PREMESSE

Con decreto a contrarre n. 75 del 18/12/2017 la Direzione Generale per la Mobilità ha deliberato di affidare "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1"

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016) e con l'applicazione del criterio dell'offerta del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo Codice).

Il luogo di svolgimento del servizio della fornitura è la Regione Campania (codice NUTS ITF3).

L'appalto interessa i seguenti porti: **Portici - Torre del Greco - Torre Annunziata.**

I codici generati relativi all'appalto in oggetto sono:

Codice CIG: 73167293C7 - Codice CUP: B76E17000000002

Il Responsabile del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il geom. Tommaso Angelino tel. 081 7969648 - e-mail: t.angelino@maildip.regione.campania.it

Il Responsabile della procedura è il funzionario Antimo Nardi – tel. 0817964565 e-mail:antimo.nardi@regione.campania.it

Art. 2 □ DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 La DOCUMENTAZIONE DI GARA, oltre al presente Disciplinare, comprende:

- Capitolato di Appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi;
- DGUE;
- Allegati.

La documentazione di gara è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti").

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare **esclusivamente** attraverso il Portale Gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale Gare.

Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

Art. 3 □ OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1;
2. Dato il particolare oggetto dell'appalto necessario a mantenere le condizioni igienico-sanitarie degli ambiti portuali, anche a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata del contratto così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

   Per ulteriori chiarimenti confrontare l'art. 1 "Oggetto dell'Appalto" del Capitolato di Appalto.

Tabella n. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto si compone delle seguenti prestazioni: affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria

OS15 – classifica III: **Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme**.

Le modalità e le caratteristiche dei lavori richiesti sono descritti dettagliatamente nel Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Numero	Descrizione lavori	CPV	Importo
1	**Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.**	**90910000-9**	**€ 625.725,00**

- L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.
- Gli oneri della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, ai sensi dell'art. 26, comma 3 - bis, primo periodo, del D. Lgs. n. 81/2008, sono pari a ad €. 18.225,00.
- L'appalto è finanziato con fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione dell'impegno sul cap. 2177.

Art. 4 □ DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

La durata dell'appalto è di 24 mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.
Qualora la Regione alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il lavoro, ha facoltà, ai sensi dell'art 106, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale.

L'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà eseguire l'espletamento fino alla data di assunzione del lavoro da parte della ditta subentrante, ciò al fine di garantire la continuità del citato lavoro.

Art. 5 □ SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Possono partecipare alla presente gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
a. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
b. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

5.2 Non è ammessa la partecipazione dei concorrenti per i quali sussistano:
a. le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
b. le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto - legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

c. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.

5.3 Condizioni di partecipazione:

1. Ai fini della partecipazione alla gara, si richiede obbligatoriamente che le imprese concorrenti siano in possesso dei seguenti requisiti:

- rientrino in quanto previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n.50/16;
- assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal presente Capitolato, dal Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di lavori, lavori e forniture;
- iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
- attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III, nei termini di cui al D.P.R. 25 Gennaio 2000, n. 34;

Nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.48 del D.Lgs.50/2016, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata. Requisiti di qualificazione di cui all'art.45 D.Lgs.50/2016 desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria Opere Speciali OS15 classifica III: Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.

2. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio effettuare con il RUP il sopralluogo preventivo presso i porti oggetto del lavoro al fine di constatare lo stato dei luoghi, con le modalità di seguito previste:
- Il sopralluogo avverrà con le modalità di cui al programma stabilito dal RUP che sarà comunicato, tramite pec alle imprese che ne faranno richiesta.
- I concorrenti comunicheranno le proprie richieste ad effettuare il predetto sopralluogo, entro e non oltre **15 giorni** prima della data di scadenza di presentazione delle domande, tramite pec al seguente indirizzo della Direzione Generale per la Mobilità Infrastrutture Logistiche, Portuali e Aeroportuali, Trasporto Merci - uod.500803@pec.regione.campania.it - Tel. 0817969648 - 0817969552.
- Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante o direttore tecnico del concorrente con fotocopia del documento di identità di quest'ultimo, nonché di idonea documentazione, dalla quale risulti la carica ricoperta (S.O.A.- C.C.I.A.A.).
- In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, per il sopralluogo, è consentita la presa visione ad uno solo dei concorrenti.
- All'esito del sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione, che certifichi la presa visione dei porti oggetto dell'appalto.

3. In particolare, per lo svolgimento dei lavori richiesti, l'Impresa affidataria deve essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature di seguito elencati:

- Natante a motore (iscritto al Registro Italiano Navale per rimozione di rifiuti solidi ed oleosi della superficie del mare) dovrà essere munito di opportuni dispositivi idraulico – meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei portuali mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti solidi galleggianti e semisommersi) e di appositi di-

spositivi a bordo (panne galleggianti, etc) per la rimozione di modeste entità di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare;
- Autocarro leggero con pianale idoneo alla esecuzione del lavoro;
- Tutti gli attrezzi minori occorrenti per la buona esecuzione del lavoro;

4. **La disponibilità dei mezzi di cui al comma 3**, intesa come titolo di proprietà, locazione almeno annuale, leasing o altro titolo giuridicamente rilevante, **deve essere dichiarata nel Mod. A3.**
5. L'Impresa è tenuta a mantenere in costante efficienza i mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del lavoro. In caso di impossibilità di utilizzo per comprovate cause non dipendenti dalla volontà dell'Impresa (guasti, incidenti ecc.), è fatto obbligo alla stessa di provvedere alla loro immediata sostituzione al fine di evitare interruzioni del lavoro. Della sostituzione deve essere data tempestiva comunicazione al Direttore del Lavoro.
6. L'Impresa è tenuta presentare prima della consegna dei lavori, il contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato con azienda autorizzata, ed autorizzazione al trasporto di rifiuti di materiali classificati organici, pena la decadenza dell'appalto.
7. Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 7, primo periodo, del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete), ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5 e dall'art. 2, comma 1 del DM MIT n. 263 del 02/12/2016.
8. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 46, comma 1, lett. f) (consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria), ai sensi dell'art. 48, comma 7, secondo periodo, del Codice e ai soggetti indicate per l'esecuzione dall'aggregazione di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. f), del Codice è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.
9. In caso di partecipazione in forma di raggruppamento di tipo verticale i concorrenti (nella documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla gara) devono indicare, la/e categoria/e classe/i o tipologia di prestazione/i che ciascun soggetto mandante intende assumere.

Art. 6 □ REQUISITI GENERALI

1. Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
2. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Art. 7 □ REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 REQUISITI DI IDONEITA'

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla Mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una subassociazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

7.3 INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 46 lett. f), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

- Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1, lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
- I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Art. 8 □ AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale *[ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi].*
Per quanto riguarda i requisiti titoli di studio e/o professionali richiesti o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.
L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.
Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.
Ai sensi dell'Art. 89 comma 4 del D.Lgs 50/2016, i lavori di pulizia degli specchi acquei annessi ai porti devono essere svolti direttamente dall'offerente.
Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Art. 9 □ MODIFICA DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore del Lavoro e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore del Lavoro lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore del Lavoro.
3. L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
4. I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente (30 % dell'importo complessivo del contratto). Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese concorrenti all'appalto. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
5. È ammessa la cessione dei crediti, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.
I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.
Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 10 □ GARANZIA PROVVISORIA

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria, ai sensi dell'art 93 del D.Lgs. 50/16, per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata per ciascun lotto sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara , ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

Art. 12 □ MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di

valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana, In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**PROC. N. 2628/A-L/2018 - Procedura aperta per l'affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata – Ambito 1"**

3. Il plico deve pervenire entro le ore **13.00** del giorno **07.05.2018** esclusivamente all'indirizzo: **Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Centrale Acquisti - Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23** - e trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 08.30 alle ore 15.30 presso l'ufficio protocollo della stazione appaltante, all'indirizzo sopra indicato. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

4. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.

6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 2, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), scadenza offerte e la dicitura "Non aprire".

Nel caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsi, vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti.

7. Il plico contiene al suo interno due buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:

"A - Documentazione amministrativa"

"B - Offerta economica"

La mancata sigillatura delle buste "A", "B" inserite nel plico, nonché la non integrità delle medesime tale da compromettere la segretezza, sono cause di esclusione dalla gara.

Con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono far pervenire eventuali sostituzioni al plico già presentato. Non saranno ammesse né integrazioni al plico recapitato, né integrazioni o sostituzioni delle singole buste presenti all'interno del plico medesimo, essendo possibile per il concorrente richiedere esclusivamente la sostituzione del plico già consegnato con altro plico.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

Art. 13 □ SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica , possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:
- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.
Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 14 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 10.
F) (per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.
G) Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. D**ocumento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVC$_{PASS}$;**
H) Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi.
I) Modello DGUE.
L) Ricevuta versamento contributo Autorità (vedi art. n. 11 del presente Disciplinare).
M) Attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III.

Art. 15 □ CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA

La busta "B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.

5. L'offerta economica inoltre:
a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
ii. la remuneratività della stessa.
iii. I costi diretti della sicurezza.
iiii. I costi della manodopera.

Art. 16 □ CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 17 □ MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

17.1 Le sedute pubbliche di espletamento della gara saranno comunicate ai concorrenti, almeno 3 giorni prima della data fissata, attraverso il Portale Gare e vi potranno partecipare i singoli professionisti interessati, i legali rappresentanti/procuratori delle imprese oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Il seggio di gara istituito procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.
Successivamente il seggio di gara procederà a:

a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.
e) In successiva seduta pubblica si procederà all'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti;

La stazione appaltante, al fine di tutelare il principio di segretezza delle offerte, adotta le modalità di conservazione dei plichi e di trasferimento degli stessi in apposito armadio con serratura nella sala gare.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
N.B: la stazione appaltante procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (DGUE e altre dichiarazioni integrative), rese dai concorrenti in merito al possesso dei requisiti generali e speciali.
Fino all'istituzione della Banca dati nazionale degli operatori economici, tale verifica avverrà, ai

sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 18 □ AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 19 □ ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice, sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
a) i dati inseriti nella documentazione di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 21 □ DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

PROCEDURA N.2628/A-L/18
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1"
CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara. **Procedura aperta n. 2628/A-L/18 ai sensi dell'art.60 del D.LGS. N. 50/2016 "AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1".**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

PROCEDURA N.2628/A-L/18
PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1"
CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(soggetti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di garantire la piena ed esclusiva disponibilità per tutta la durata del contratto.

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel…….……., fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel…….……., fax…….)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

PROCEDURA N. 2628/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1"

CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2628/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1"

CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
   - significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
   - tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
   - aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**
d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2628/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1"

CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 7 della Lettera di Invito:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dalla presente Lettera di Invito e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di .....**ovvero** nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ....., data iscrizione....., **oggetto sociale**.....numero iscrizione....., **ovvero** (*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative.....

c) che l'Impresa è in possesso di attestazione SOA in corso di validità per la categoria.....classifica.....,

d) di essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature così come indicati all'art. 5 comma 3 del Disciplinare di gara e di seguito elencati:

.....

.....

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2628/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1"

CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

……..

……

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2628/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1"

CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

N.B.

- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N.2628/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1" ***CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002***

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N.2628/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA – AMBITO 1"

CIG: 73167293C7 - CUP: B76E17000000002

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 6 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____(in cifre)_____ _____(in lettere)_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
INFRASTRUTTURE LOGISTICHE, PORTUALI, AEROPORTUALI, TRASPORTO MERCI
U.O.D.500803

Ambito 1: Porto di Portici – Torre Annunziata – Torre del Greco

Espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti

CAPITOLATO D'APPALTO

Progettisti
geom. Tommaso Angelino
geom. Michele Ginevra

Responsabile del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'affidamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti ai porti di Portici, Torre Annunziata, Torre del Greco.

Il presente capitolato è suddiviso nei seguenti articoli:

Art. 1 Oggetto e durata dell'appalto
Art. 2 Ammontare dell'appalto
Art. 3 Condizioni e requisiti per l'affidamento del lavoro
Art. 4 Descrizione del lavoro di pulizia a terra e a mare
Art. 5 Descrizione dello smaltimento rifiuti
Art. 6 Orario di svolgimento del lavoro
Art. 7 Personale addetto – controllo sul corretto espletamento del lavoro
Art. 8 Oneri a carico dell'affidatario
Art. 9 Danni e responsabilità civile
Art. 10 Norme di sicurezza
Art. 11 Osservanza del capitolato generale, delle leggi e dei regolamenti in vigore
Art. 12 Proroga contratto
Art. 13 Penalità
Art. 14 Modalità di stipulazione del contratto
Art. 15 Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 16 Obblighi Protocollo di Legalità e Codice Comportamento ex D.P.R. n.62/2013 e ss.mm.ii.
Art. 17 Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e dei crediti
Art. 18 Risoluzione del contratto
Art. 19 Prezzo mensile
Art. 20 Modalità di pagamento e rata di saldo
Art. 21 Disposizione in materia di Salvaguardia
Art. 22 Allegati

Oggetto e durata dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'espletamento delle pulizie e lo spazzamento delle banchine ed aree demaniali per circa mq. 29.000,00, nonché degli specchi acquei annessi ai porti, dai rifiuti solidi galleggianti e semisommersi e dalle sostanze grasse e oleose per circa mq. 205.000,00 nei porti di **Portici**, **Torre Annunziata** e **Torre del Greco** con allontanamento dei materiali di rifiuto con le modalità previste dal successivo art. 6.
2. L'area interessata dal lavoro è individuata nelle planimetrie allegate, che fanno parte integrante del presente capitolato.
3. La durata dell'appalto oggetto del presente Capitolato è di mesi 24 (Ventiquattro), decorrenti dalla data di inizio del lavoro.

Art. 2
Ammontare dell'appalto

L'ammontare dei lavori oggetto dell'appalto è di € 625.725,00 al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione:

a) Importo a base d'asta

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 607.500,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 18.225,00
sommano	€. 625.725,00

b) Somma a disposizione dell'Amministrazione non soggetta a ribasso d'asta

importo oneri di smaltimento comprensivo di spese generali dell'impresa	€. 69.862,50
imprevisti	€. 31.286,25
I.V.A.	€. 159.912,23
contributo A.N.A.C.	€. 375,00
sommano	€. 261.435,98

La categoria specialistica prevalente OS15 è pari al 70,25% dell'importo soggetto a ribasso d'asta.
L'importo a base d'asta pari ad €.625.725,00 è stato calcolato in base alle ore giornaliere di mano d'opera previste, come specificato nell'art.6 e dal costo delle attrezzature impiegate, come specificate nell'art.3, per eseguire la pulizia delle aree e degli specchi acquei oggetto dell'appalto. Il costo orario calcolato è pari ad €. 67,50 ed il numero delle ore complessive previste è pari a 9.000 h. Il costo degli oneri della sicurezza, pari ad €.18.225,00 è stato calcolato in percentuale sull'importo dei lavori soggetto a ribasso.
L'ammontare degli oneri di smaltimento, previsto in perizia per lo smaltimento dei rifiuti come carta, cartone, plastica, vetro, polistirolo, pneumatici, rifiuti organici, materiale oleoso e grasso, reti da pesca, ferro, legno, ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali (amianto batterie auto, ecc) raccolti nell'ambito portuale, è stato calcolato in base ai mq. delle aree demaniali e specchi acquei interessati alla pulizia, e sarà liquidato previa presentazione della fattura pagata per lo smaltimento, con allegati formulari attestanti i tipo di materiale conferito in discarica, con un incremento del 15% per le spese generali dell'Impresa.

Condizioni e requisiti per l'affidamento del lavoro

1. Ai fini della partecipazione alla gara, si richiede obbligatoriamente che le imprese concorrenti siano in possesso dei seguenti requisiti:
   - rientrino in quanto previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n.50/16;
   - assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal presente Capitolato, dal Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di lavori, lavori e forniture;
   - iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
   - attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III, nei termini di cui al D.P.R. 25 Gennaio 2000, n. 34
   - capacità tecnica e professionale: di aver conseguito nel triennio precedente alla pubblicazione del bando oggetto della gara un fatturato per lavori **analoghi di importo non inferiore al 50% di quello posto a base d'asta**, specificato nella scheda identificativa del concorrente **dimostrabile attraverso certificati di lavori eseguiti categoria OS15;**
   - Ai sensi dell'Art. 89 comma 4 del D.Lgs 50/2016, i lavori di pulizia degli specchi acquei annessi ai porti devono essere svolti direttamente dall'offerente.

   Nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.48 del D.Lgs.50/2016, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata. Requisiti di qualificazione di cui all'art.45 D.Lgs.50/2016 desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria Opere Speciali OS15 classifica III: Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.

2. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio effettuare con il RUP il sopralluogo preventivo presso i porti oggetto del lavoro al fine di constatare lo stato dei luoghi, con le modalità previste dal disciplinare di gara.

3. In particolare per lo svolgimento del lavoro di cui al presente capitolato l'Impresa affidataria deve essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature di seguito elencati:
   - Natante a motore (iscritto al Registro Italiano Navale per rimozione di rifiuti solidi ed oleosi della superficie del mare) dovrà essere munito di opportuni dispositivi idraulico – meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei portuali mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti solidi galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (panne galleggianti, etc) per la rimozione di modeste entità di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare;
   - Autocarro leggero con pianale idoneo alla esecuzione del lavoro;
   - Tutti gli attrezzi minori occorrenti per la buona esecuzione del lavoro;

4. **La disponibilità dei mezzi di cui al comma 3**, intesa come titolo di proprietà, locazione almeno annuale, leasing o altro titolo giuridicamente rilevante, **deve essere dichiarata e dimostrata dall'Impresa, in sede di gara**.

5. L'Impresa è tenuta a mantenere in costante efficienza i mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del lavoro. In caso di impossibilità di utilizzo per comprovate cause non dipendenti dalla volontà dell'Impresa (guasti, incidenti ecc.), è fatto obbligo alla stessa di

. o immediata sostituzione al fine di evita la sostituzione deve essere data tempestiva comunicazione al Direttore del Lavoro.
6. L'Impresa è tenuta presentare prima della consegna dei lavori, il contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato con azienda autorizzata, ed autorizzazione al trasporto di rifiuti di materiali classificati organici, pena la decadenza dell'appalto.
7. Le Imprese concorrenti all'appalto in questione devono dimostrare, altresì, quale requisito di capacità economica e finanziaria, di aver conseguito nel triennio precedente alla pubblicazione del bando oggetto della gara, un fatturato per lavori analoghi di importo non inferiore all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 4
Descrizione del lavoro di pulizia a terra e a mare
Il lavoro da eseguire consiste principalmente:
1. Nella pulizia, spazzatura giornaliera, ivi incluso l'estirpazione di erbacce, delle superfici (come indicato in planimetria) di tutte le banchine, ed aree demaniali portuali, escluse aree in concessione, ed il conseguente trasporto presso discariche autorizzate, fuori dall'ambito portuale;
2. Nella pulizia degli specchi acquei, antistanti le banchine portuali, come indicato nell'allegata planimetria, escluse aree in concessione, mediante raccolta di rifiuti galleggianti, sia solidi che liquidi, esperita manualmente con attrezzature idonee, nella fascia adiacente le banchine, e ove non raggiungibile con l'ausilio di natante a motore, autorizzato al trasporto di rifiuti, iscritta nei registri delle NN.MM. e GG. munita di idonea apparecchiatura (panne galleggianti, etc) per l'eliminazione di inquinamenti di modeste entità;
3. Nella raccolta e trasporto a rifiuto, alla discarica autorizzata, così come individuata dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato, a qualsiasi distanza con opportuno mezzo di trasporto, di tutti i materiali provenienti dal lavoro di spazzatura delle banchine e delle aree demaniali portuali, e degli specchi acquei;

Art. 5
Descrizione dello smaltimento rifiuti
Rifiuti di vario genere**,** carta, cartone, plastica, vetro, polistirolo, pneumatici, rifiuti organici, materiale oleoso e grasso, reti da pesca, ferro, legno, ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali pericolosi (amianto, batterie auto, ecc) raccolti nell'ambito portuale, sia a mare che a terra saranno trasportati alla discarica e smaltiti presso la discarica autorizzata ed idonea a tale smaltimento, con la quale l'impresa ha istituito regolare contratto prima dell'inizio dei lavori. La stessa dovrà rilasciare i formulari attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento nel rispetto della vigente normativa di legge in materia di rifiuti.

Art. 6
Orario di svolgimento del lavoro
1. L'Impresa affidataria si obbliga a garantire il lavoro di cui all'art. 4 per tutta la durata dell'appalto con l'impiego di almeno di due operatori, nei giorni feriali, sabato compreso e eventuali festivi a seconda delle esigenze portuali secondo l'orario come di seguito riportato:

Porto di Torre Annunziata
- n. 4 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 6 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Torre del Greco
- n. 3 ore e 30 minuti lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio

giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Portici
- n. 3 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 6 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

2. Il Direttore del Lavoro può con proprio ordine di servizio, stabilire articolazioni diverse del predetto orario, sulla base delle esigenze operative del porto e dei vari periodi stagionali.
3. L'Impresa affidataria è tenuta a garantire la disponibilità del personale nei giorni festivi, qualora vi sia la necessità ed urgenza di intervento di pulizia e/o il ritiro di rifiuti che rappresentano un pericolo a terra per la pubblica e privata incolumità o un pericolo a mare per la navigazione. Le ore lavorative svolte nei giorni festivi, saranno compensate con il recupero delle ore nei giorni feriali.

Art. 7
Personale addetto – controllo sul corretto espletamento del lavoro

1. Il personale impiegato per lo svolgimento del lavoro deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente dell'Impresa affidataria. Il Direttore di lavoro può, previa motivata comunicazione all'Impresa, esigere il cambiamento del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.
2. Durante l'espletamento del lavoro, gli operatori devono indossare tute da lavoro con apposita dicitura che valga a far riconoscere i medesimi come addetti al lavoro di pulizia.
3. Ai fini del controllo del corretto espletamento del lavoro, l'Impresa dovrà mettere a disposizione, su richiesta del Direttore del lavoro e con oneri a proprio carico, un mezzo nautico e relativo personale per l'effettuazione delle necessarie verifiche.

Art. 8
Oneri a carico dell'affidatario

1. L'Impresa affidataria, in qualità di detentore, è unica responsabile delle operazioni di ritiro, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate.
Essa è unica responsabile della corretta applicazione della normativa vigente in materia di rifiuti, nonché di tutti gli adempimenti da questa previsti.
2. L'Impresa affidataria è tenuta a comunicare periodicamente alla Stazione appaltante le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto del lavoro svolto, nonché a mettere a disposizione della Stazione appaltante, ai fini degli opportuni controlli, tutta la documentazione inerente al ciclo del lavoro di gestione rifiuti prevista dalla vigente normativa.
3. Presentazione dei formulari relativi allo smaltimento dei rifiuti in discariche autorizzate per la certificazione dell'avvenuto smaltimento, nel rispetto della vigente normativa di legge in materia di rifiuti.
4. Sono a carico dell'Impresa affidataria tutte le spese relative al rilascio delle licenze da parte delle Autorità amministrative e comunali e l'obbligo di eseguire, ove occorra, depositi di garanzia per il rilascio delle licenze stesse.
5.E' a carico dell'impresa affidataria l'onere del trasporto dei rifiuti nelle discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative, compresa la sterilizzazione in caso di rinvenimento di materiali organici indicativi di patologie, secondo le indicazioni dell'Ufficio di Sanità.
6. L'Impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria delle categorie protette, nonché alle norme relative al collocamento.
7. Gli oneri di cui ai precedenti commi, nonché tutti gli altri oneri assunti dall'Impresa con il presente Capitolato Speciale ed il Capitolato Generale, si intendono considerati e compensati nel prezzo contrattuale. Col prezzo stesso si intendono altresì compensati gli

latore di lavoro per le assicurazioni e el personale dipendente.
8. L'Impresa è tenuta a comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del soggetto cui potrà riferire in ogni momento, anche telefonicamente, qualunque disposizione inerente i lavori.

Art. 9
Danni e responsabilità civile
1. La Stazione appaltante è manlevata da ogni responsabilità civile per danni subiti a cose o persone derivanti dall'espletamento del lavoro. L'Impresa si obbliga altresì, a tenere indenne la Regione da ogni pretesa avanzata dal personale impiegato per l'attività svolta. Pertanto tra la Regione Campania ed il personale dell'aggiudicataria non intercorre alcun rapporto di lavoro con la conseguenza che il detto personale non potrà pretendere nei confronti dell'Amministrazione per tutto ciò che riguarda il rapporto di lavoro istaurato con l'aggiudicataria.
2. E' obbligo dell'Impresa stipulare apposita polizza assicurativa, per tutta la durata del lavoro, per la responsabilità civile derivante dall'esercizio dell'attività oggetto del presente capitolato.
3. Per ogni contestazione che dovesse insorgere tra impresa appaltante e assicurazione per eventuali clausole limitative alla copertura assicurativa poste nel contratto di assicurazione, l'Impresa appaltatrice dovrà rispondere direttamente a favore del danneggiato, esonerando la Stazione appaltante da ogni responsabilità in merito e con esclusione di qualsiasi azione di rivalsa nei confronti della Stazione appaltante.
4. Nessun ristoro sarà riconosciuto all'Impresa per danni di qualsiasi specie, anche se causati da forza maggiore che si verificassero ai mezzi d'opera di sua proprietà ed impiegati nel lavoro.

Art. 10
Norme di sicurezza
1. L'Impresa affidataria è tenuta ad adottare tutte le misure idonee a tutelare l'integrità del personale dipendente e di terzi, applicando tutte le norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.
2. L'Impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente, sotto la propria responsabilità, tutte le misure e le disposizioni di tutela di cui al Dlgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e predisporre, durante i lavori, tutti i ripari e i dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro e di qualsiasi terzo ed evitare danni di ogni specie sia alle persone che alle cose.
3. L'Impresa è tenuta a produrre il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri dipendenti durante il lavoro, così come previsto dal D.lgs. n. 81/08, e consegnare copia del P.O.S. al Direttore del Lavoro.
4. I mezzi nautici e di terra devono rispondere ai requisiti di sicurezza, funzionalità ed efficienza meccanica e nautica, manovrabilità ed autonomia operativa in rapporto alla qualità di materiale da asportare ed alle condizioni atmosferiche.
5. Il natante impegnato per il lavoro deve essere abilitato alla navigazione secondo le normative di legge in vigore, ed essere equipaggiato con un numero sufficiente di persone abilitate alla conduzione nautica, nonché alla sicurezza in navigazione e manovra.
6. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.
7. Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa deve informare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che vengono assunte in adempimento a quanto sopra.

enuta a vigilare affinché i propri dipend iti nel cantiere, si attengano scrupolosamente a quanto loro reso noto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle misure da essa definite.
8. L'Amministrazione regionale ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti, relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'Impresa è tenuta a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Art. 11
Osservanza del capitolato generale, delle leggi e dei regolamenti in vigore
1. L'impresa è tenuta alla piena osservanza delle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità marittime, doganali, sanitarie e di ogni altra Amministrazione pubblica per quanto di rispettiva competenza.
2. E' tenuta inoltre all'osservanza delle norme del Capitolato Generale di appalto per le opere pubbliche del Ministero dei LL.PP.
3.Ove aggiudicataria dell'appalto sia una Società, all'atto della stipula del contratto deve essere prodotta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione da cui risulti la persona delegata a rappresentare la Società stessa. In caso di decadenza o di cessazione dalla carica dell'amministratore autorizzato a riscuotere, anche quando la decadenza o cessazione avvenga "ope legis" o per fatto previsto dallo statuto sociale e sia pubblicato nei modi di legge, la Società dovrà tempestivamente notificare alla Stazione Appaltante l'avvenuta decadenza o cessazione, in mancanza della quale notifica, la Stazione medesima non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti all'amministratore decaduto.
4.L'Amministrazione regionale sarà in ogni caso tenuta indenne da ogni responsabilità conseguente alla mancata osservanza delle norme di sicurezza poste a totale carico dell'impresa aggiudicataria, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 12
Proroga contratto
Il lavoro potrà essere prorogato agli stessi patti e condizioni, del contratto in essere, su richiesta della Stazione Appaltante e conseguente accettazione dell'Appaltatore da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale, qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e del conseguente affidamento del lavoro.
L'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà eseguire l'espletamento fino alla data di assunzione del lavoro da parte della ditta subentrante, ciò al fine di garantire la continuità del citato lavoro.

Art. 13
Penalità
1. L'accertamento dell'eventuale inadempienza dello svolgimento del lavoro o della mancata sostituzione di personale assente, effettuato dal Direttore del Lavoro o segnalato dalla locale Autorità Marittima, sarà soggetto all'insindacabile giudizio della Stazione appaltante, la quale adotterà, di volta in volta, le proprie determinazioni.
2. Ferma restando la facoltà di risoluzione del contratto di cui all'art. 18, si stabiliscono a carico dell'affidatario del lavoro le seguenti penalità per inosservanza constatata della Stazione appaltante:
a) per mancata presenza del personale e relativi mezzi previsti dal lavoro;

ne, da parte della Direzione di lavoro, el lavoro di pulizia sia a mare che a terra;

c) per trasporto dei rifiuti in siti non autorizzati o comunque effettuato in difformità da quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento rifiuti;

La penalità sarà calcolata in ragione dell'1 per mille/giorno dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento.

3. L'importo delle predette penali sarà detratto dalla contabilità dei lavori.

4. Della situazione di cui alla lettera c) del presente articolo verrà data apposita informativa alla competente autorità, per la adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 14

Modalità di stipulazione del contratto

La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.

Dato il particolare oggetto dell'appalto necessario a mantenere le condizioni igienico-sanitarie degli ambiti portuali, anche a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata del contratto così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 15

Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione regionale che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.

2. L'Impresa, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione regionale e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli. La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.

3. L'Impresa si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione regionale, sia passivi verso gli operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.

4. L'Impresa è tenuta a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, all'Amministrazione regionale, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., è rilasciata dal rappresentante legale dell'Impresa entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'Amministrazione regionale. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

5. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

ciabilità dei flussi finanziari gli strumenti [illegible] e, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara comunicati dall'Amministrazione regionale.
7. La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
8. L'Impresa è obbligata all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla Stazione Appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
9. L'Impresa è obbligata in tema di materia di antimafia, al rispetto della normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

Art. 16
Obblighi Protocollo di Legalità e Codice Comportamento ex D.P.R. n.62/2013 e ss.mm.ii.
1.La Società si obbliga al rispetto delle norme contenute nel Protocollo di Legalità, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/08/2007 e pubblicato sul B.U.R.C n.54/2007, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.
2.La Società si obbliga, altresì, nell'esecuzione del presente contratto, a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti e/o collaboratori, quando operano a servizio della Regione, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici giusto D.P.R. n.63/2013.
La violazione di tali obblighi, qualora ritenuti gravi da parte della Regione, configura ipotesi di inadempimento.

Art. 17
Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e cessione dei crediti.
1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore del Lavoro e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore del Lavoro lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore del Lavoro.
3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
4 I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente (30% dell'importo complessivo del contratto). Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art.

l D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il ter a provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese concorrenti all'appalto. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
5. È ammessa la cessione dei crediti, previa specifica approvazione da parte dell'Amministrazione regionale, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, ai fini di ogni eventuale verifica subordinata all'eventuale approvazione.

Art. 18
Risoluzione del contratto
1. Oltre ai casi di risoluzione contrattuale previsti *ex lege*, la Stazione appaltante si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di risolvere il contratto in qualsiasi momento, quando il lavoro non procedesse con la dovuta regolarità ed in conformità agli ordini del Direttore del lavoro e delle disposizioni del presente Capitolato Speciale.
2. In tal caso sarà liquidato il solo importo del lavoro regolarmente eseguito, non avendo null'altro a pretendere.

Art. 19
Prezzo mensile
1. Il prezzo che segue si intende per ogni mese di effettivo lavoro di pulizia, previo spazzamento delle banchine e delle aree demaniali, nonché di pulizia degli specchi acqueo annesso ai porti in oggetto, come da planimetria allegata. Detto prezzo è da considerarsi comprensivo dell'impiego dei mezzi d'opera di cui all'art. n.3 e di quanto stabilito all'art. 4.
2. Un mese di pulizia in base al quale saranno compensati a corpo tutti gli oneri derivanti dall'appalto e di quanto prima descritto, è stabilito in:
- **€. 25.312,50**……(euro venticinquemilatrecentododici/50) per lavori sotto deduzione del ribasso contrattuale
- **€. 759,375**……(euro settecentocinquantanove/375) per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).

ltimento saranno liquidati previa presei vi formulari, attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento.

Art. 20
Modalità di pagamento e rata di saldo

1.I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta il credito dell'impresa abbia raggiunto la somma di €.60.000,00 (euro sessantamila/00) previa detrazione del ribasso contrattuale e delle eventuali penalità di cui all'art. 13 del presente Capitolato Speciale.
2. La copertura finanziaria, per i succitati pagamenti trova capienza nel cap.2177 del bilancio finanziario 2017-2019;
3. La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali ritardi che possano occorrere nell'esecuzione del predetto accreditamento.
4. Il certificato di pagamento verrà emesso entro un mese dalla data di scadenza della rata maturata.
5. Il conto finale verrà compilato entro due mesi dalla data di ultimazione del lavoro ed il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro i tre mesi dalla data di ultimazione del lavoro.

Art. 21
Disposizione in materia di Salvaguardia

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 22
Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale le allegate planimetrie degli ambiti portuali di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco, con individuazione delle zone a terra e a mare interessate dal lavoro oggetto del presente Capitolato speciale.

Decreto Dirigenziale n. 53 del 26/03/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di indizione - Proc. n. 2629/A-L/18 - "Affidamento pulizia e spazzamento delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli - Ambito 2" - CIG:7316778C34

IL DIRIGENTE

Premesso:

1. con decreto dirigenziale n. 76 del 18.12.2017, la Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03), ha dato incarico all'Ufficio Speciale - UOD 01 - Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - di dare avvio ad una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli – Ambito 2";

2. con il medesimo decreto ha comunicato:
- il **CIG: 7316778C34** ed il **CUP: B16E17000000002**;
- ha stabilito il criterio di aggiudicazione dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- ha approvato il Capitolato di Appalto;
- ha nominato il RUP nella persona del dott. Michele Ginevra;
- ha stabilito l'importo complessivo a base d'asta pari ad **€ 625.725,00** IVA esclusa così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 607.500,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 18.225,00
totale	€. 625.725,00

- dato atto che la copertura finanziaria per l'affidamento dei lavori verte sui fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione di impegno sul cap. n. 2177.

Considerato che:

a) per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli – Ambito 2", si possa ricorrere ad una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ritenuto opportuno:

a) di dover approvare la modulistica di gara;

b) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Disciplinare di gara
- Bando G.U.R.I.;

- Capitolato di Appalto
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod.A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

c) di dover dare atto che l'importo a base d'asta è pari ad **€ 625.725,00** IVA esclusa, così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 607.500,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 18.225,00
totale	€. 625.725,00

d) di dover aggiudicare la procedura di gara de qua con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

e) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il Funzionario Antimo Nardi;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
f) la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 con la quale è stato conferito al dott. Mario Vasco l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
g) il Decreto Presidenziale n. 266 del 21.09.2017 con il quale è stata conferita al dott. Mario Vasco la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario di P.O. Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare avvio** alla procedura di gara n. 2629/A-L/18, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ;
2. **di approvare** la modulistica di gara;
3. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Disciplinare di gara;
- Bando G.U.R.I.;
- Capitolato di Appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod.A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

4. **di dare atto** che l' importo complessivo a base d'asta è pari ad **€ 625.725,00** IVA esclusa;
5. **di aggiudicare la gara** con il criterio dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il Funzionario di P.O. Antimo Nardi della UOD 01 – Ufficio Speciale Centrale acquisti;
7. **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto di fornitura dei lavori sarà gestito dalla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03), con costi che verteranno sui fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione di impegno sul cap. n. 2177.
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
2 Alla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03);
3 Al RUP dott. Michele Ginevra.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016,
PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2"
CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ PREMESSE.....3
Art. 2 □ DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....3
Art. 3 □ OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO 4
Art. 4 □ DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....4
Art. 5 □ SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....4
Art. 6 □ REQUISITI GENERALI.....4
Art. 7 □ REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 4
Art. 8 □ AVVALIMENTO 5
Art. 9 □ MODIFICA DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....6
Art. 10 □ GARANZIA PROVVISORIA 6
Art. 11 □ PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....7
Art. 12 □ MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....8
Art. 13□ SOCCORSO ISTRUTTORIO.....9
Art. 14 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....10
Art. 15 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA.....11
Art. 16 □ CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 12
Art. 17 □ MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA.....13
Art. 18 □ AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO 13
Art. 19 □ ADEMPIMENTO A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....14
Art. 20 □ INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....14
Art. 21 □ DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO.....14

Art. 1 □ PREMESSE

Con decreto a contrarre n. 76 del 18/12/2017 la Direzione Generale per la Mobilità ha deliberato di affidare "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli – Ambito 2".

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con l'applicazione del criterio dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo Codice).

Il luogo di svolgimento del servizio della fornitura è la Regione Campania
(codice NUTS ITF3)

L'appalto interessa i seguenti porti: **Amalfi – Baia - Pozzuoli.**

I codici generati relativi all'appalto in oggetto sono:

Codice CIG: 7316778C34 - Codice CUP: B16E17000000002

Il Responsabile del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il geom. Michele Ginevra tel. 081 7969552 - e-mail: m.ginevra@maildip.regione.campania.it

Il Responsabile della procedura è il funzionario Antimo Nardi – tel. 0817964565
e-mail:antimo.nardi@regione.campania.it

Art. 2 □ DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 La DOCUMENTAZIONE DI GARA, oltre al presente Disciplinare, comprende:

- Capitolato di Appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi;
- DGUE;
- Allegati.

La documentazione di gara è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti").

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare **esclusivamente** attraverso il Portale Gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale Gare.

Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

Art. 3 □ OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi – Baia e Pozzuoli – Ambito 2;
2. Dato il particolare oggetto dell'appalto necessario a mantenere le condizioni igienico-sanitarie degli ambiti portuali, anche a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata del contratto così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.
   Per ulteriori chiarimenti confrontare l'art. 1 "Oggetto dell'Appalto" del Capitolato di Appalto.

Tabella n. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto si compone delle seguenti prestazioni: affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi – Baia e Pozzuoli – Ambito 2

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria

OS15 – classifica III: **Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme**.

Le modalità e le caratteristiche dei lavori richiesti sono descritti dettagliatamente nel Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Numero	Descrizione lavori	CPV	Importo
1	**Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.**	**90910000-9**	**€ 625.725,00**

- L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.
- Gli oneri della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, ai sensi dell'art. 26, comma 3 - bis, primo periodo, del D. Lgs. n. 81/2008, sono pari a ad €. 18.225,00.
- L'appalto è finanziato con fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione dell'impegno sul cap. 2177.

Art. 4 □ DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

La durata dell'appalto è di 24 mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.
Qualora la Regione alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il lavoro, ha facoltà, ai sensi dell'art 106, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale.

L'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà eseguire l'espletamento fino alla data di assunzione del lavoro da parte della ditta subentrante, ciò al fine di garantire la continuità del citato lavoro.

Art. 5 □ SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Possono partecipare alla presente gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
a. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
b. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

5.2 Non è ammessa la partecipazione dei concorrenti per i quali sussistano:
a. le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
b. le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto - legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

c. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.

5.3 Condizioni di partecipazione:

1. Ai fini della partecipazione alla gara, si richiede obbligatoriamente che le imprese concorrenti siano in possesso dei seguenti requisiti:

- rientrino in quanto previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n.50/16;
- assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal presente Capitolato, dal Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di lavori, lavori e forniture;
- iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
- attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III, nei termini di cui al D.P.R. 25 Gennaio 2000, n. 34;

Nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.48 del D.Lgs.50/2016, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata. Requisiti di qualificazione di cui all'art.45 D.Lgs.50/2016 desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria Opere Speciali OS15 classifica III: Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.

2. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio effettuare con il RUP il sopralluogo preventivo presso i porti oggetto del lavoro al fine di constatare lo stato dei luoghi, con le modalità di seguito previste:
- Il sopralluogo avverrà con le modalità di cui al programma stabilito dal RUP che sarà comunicato, tramite pec alle imprese che ne faranno richiesta.
- I concorrenti comunicheranno le proprie richieste ad effettuare il predetto sopralluogo, entro e non oltre **15 giorni** prima della data di scadenza di presentazione delle domande, tramite pec al seguente indirizzo della Direzione Generale per la Mobilità Infrastrutture Logistiche, Portuali e Aeroportuali, Trasporto Merci - uod.500803@pec.regione.campania.it - Tel. 0817969648 - 0817969552.
- Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante o direttore tecnico del concorrente con fotocopia del documento di identità di quest'ultimo, nonché di idonea documentazione, dalla quale risulti la carica ricoperta (S.O.A.- C.C.I.A.A.).
- In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, per il sopralluogo, è consentita la presa visione ad uno solo dei concorrenti.
- All'esito del sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione, che certifichi la presa visione dei porti oggetto dell'appalto.

3. In particolare per lo svolgimento del lavoro di cui al presente capitolato l'Impresa affidataria deve essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature di seguito elencati:

- Natante a motore (iscritto al Registro Italiano Navale per rimozione di rifiuti solidi ed oleosi della superficie del mare) dovrà essere munito di opportuni dispositivi idraulico – meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei portuali mediante

raccolta dei materiali solidi (rifiuti solidi galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (panne galleggianti, etc) per la rimozione di modeste entità di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare;
- Autocarro leggero con pianale idoneo alla esecuzione del lavoro;
- Tutti gli attrezzi minori occorrenti per la buona esecuzione del lavoro;

4. **La disponibilità dei mezzi di cui al comma 4**, intesa come titolo di proprietà, locazione almeno annuale, leasing o altro titolo giuridicamente rilevante, **deve essere dichiarata nel Mod. A3.**
5. L'Impresa è tenuta a mantenere in costante efficienza i mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del lavoro. In caso di impossibilità di utilizzo per comprovate cause non dipendenti dalla volontà dell'Impresa (guasti, incidenti ecc.), è fatto obbligo alla stessa di provvedere alla loro immediata sostituzione al fine di evitare interruzioni del lavoro. Della sostituzione deve essere data tempestiva comunicazione al Direttore del Lavoro.
6. L'Impresa è tenuta presentare prima della consegna dei lavori, il contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato con azienda autorizzata, ed autorizzazione al trasporto di rifiuti di materiali classificati organici, pena la decadenza dell'appalto.
7. Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 7, primo periodo, del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete), ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5 e dall'art. 2, comma 1 del DM MIT n. 263 del 02/12/2016.
8. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 46, comma 1, lett. f) (consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria), ai sensi dell'art. 48, comma 7, secondo periodo, del Codice e ai soggetti indicate per l'esecuzione dall'aggregazione di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. f), del Codice è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.
9. In caso di partecipazione in forma di raggruppamento di tipo verticale i concorrenti (nella documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla gara) devono indicare, la/e categoria/e classe/i o tipologia di prestazione/i che ciascun soggetto mandante intende assumere.

Art. 6 □ REQUISITI GENERALI

1. Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
2. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Art. 7 □ REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 REQUISITI DI IDONEITA'

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla Mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una subassociazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto da:

a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

7.3 INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 46 lett. f), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

- Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1, lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

- I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Art. 8 □ AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale *[ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi].*

Per quanto riguarda i requisiti titoli di studio e/o professionali richiesti o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Ai sensi dell'Art. 89 comma 4 del D.Lgs 50/2016, i lavori di pulizia degli specchi acquei annessi ai porti devono essere svolti direttamente dall'offerente.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Art. 9 □ MODIFICA DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore del Lavoro e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore del Lavoro lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore del Lavoro.
3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
4. I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente (30 % dell'importo complessivo del contratto). Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese concorrenti all'appalto. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
5. È ammessa la cessione dei crediti, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.
I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del

medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.
Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 10 □ GARANZIA PROVVISORIA

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria, ai sensi dell'art 93 del D.Lgs. 50/16, per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata per ciascun lotto sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta.
In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

Art. 12 □ MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per

ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana, In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**PROC. N. 2629/A-L/2018 - Procedura aperta per l'affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli – Ambito 2"**
3. Il plico deve pervenire entro le ore **13.00** del giorno **07.05.2018** esclusivamente all'indirizzo: **Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Centrale Acquisti - Via P. Metastasio n. 25, Napoli** - **Palazzina 1 stanza 23** - e trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 08.30 alle ore 15.30 presso l'ufficio protocollo della stazione appaltante, all'indirizzo sopra indicato. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 2, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), scadenza offerte e la dicitura "Non aprire".
Nel caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsi, vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti.
7. Il plico contiene al suo interno due buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:
"A - Documentazione amministrativa"
"B - Offerta economica"
La mancata sigillatura delle buste "A" e "B" inserite nel plico, nonché la non integrità delle medesime tale da compromettere la segretezza, sono cause di esclusione dalla gara.
Con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono far pervenire eventuali

sostituzioni al plico già presentato. Non saranno ammesse né integrazioni al plico recapitato, né integrazioni o sostituzioni delle singole buste presenti all'interno del plico medesimo, essendo possibile per il concorrente richiedere esclusivamente la sostituzione del plico già consegnato con altro plico.
Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

Art. 13 □ SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:
- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 14 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 10.
F) (per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.
G) Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. D**ocumento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVC$_{PASS}$;**
H) Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi.
I) Modello DGUE.
L) Ricevuta versamento contributo Autorità (vedi art. n. 11 del presente Disciplinare).
M) Attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III.

Art. 15 □ CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA

La busta "B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste.

2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
ii. la remuneratività della stessa.
iii. I costi diretti della sicurezza.
iiii. I costi della manodopera.

Art. 16 □ CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo Codice).

Art. 17 □ MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

17.1 Le sedute pubbliche di espletamento della gara saranno comunicate ai concorrenti, almeno 3 giorni prima della data fissata, attraverso il Portale Gare e vi potranno partecipare i singoli professionisti interessati, i legali rappresentanti/procuratori delle imprese oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Il seggio di gara istituito procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.
Successivamente il seggio di gara procederà a:
a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.
e) In successiva seduta pubblica si procederà all'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti;

La stazione appaltante, al fine di tutelare il principio di segretezza delle offerte, adotta le modalità di conservazione dei plichi e di trasferimento degli stessi in apposito armadio con serratura nella sala gare.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto

svolgimento della procedura.
N.B: la stazione appaltante procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (DGUE e altre dichiarazioni integrative), rese dai concorrenti in merito al possesso dei requisiti generali e speciali.
Fino all'istituzione della Banca dati nazionale degli operatori economici, tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 18 □ AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 19 □ ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.

5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.

6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

2. Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

a) i dati inseriti nella documentazione di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);

b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;

4. I dati potranno essere comunicati a:

a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;

b) organismi di controllo istituzionali;

c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";

6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.

7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 21 □ DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2"

CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara. **Procedura aperta n. 2629/A-L/18, ai sensi dell'art.60 del D.LGS. N. 50/2016 "AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2".**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2"

CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di garantire la piena ed esclusiva disponibilità per tutta la durata del contratto.

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2" – CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2" – CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2" – CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 7 della Lettera di Invito:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dalla presente Lettera di Invito e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di .....**ovvero** nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ....., data iscrizione....., **oggetto sociale**.....numero iscrizione....., **ovvero** (*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative.....

c) che l'Impresa è in possesso di attestazione SOA in corso di validità per la categoria.....classifica.....,

d) di essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature così come indicati all'art. 5 comma 3 del Disciplinare di gara e di seguito elencati:

.....

.....

.....

.....

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2" – CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2" – CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

N.B.

- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2"

CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N.2629/A-L/18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI AMALFI, BAIA E POZZUOLI – AMBITO 2"

CIG: 7316778C34 - CUP: B16E17000000002

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 6 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____(in cifre)_____ _____(in lettere)_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
U.O.D.500803 **INFRASTRUTTURE LOGISTICHE, PORTUALI, AEROPORTUALI, TRASPORTO MERCI**

Ambito 2: Porto di Amalfi - Baia - Pozzuoli

Espletamento delle pulizie e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti

CAPITOLATO D'APPALTO

Progettisti
geom. Tommaso Angelino
geom. Michele Ginevra

Responsabile del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'affidamento delle pulizie e lo spazzamento delle aree portuali, nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Amalfi, Baia e Pozzuoli.

Il presente capitolato è suddiviso nei seguenti articoli:

Art. 1 Oggetto e durata dell'appalto
Art. 2 Ammontare dell'appalto
Art. 3 Condizioni e requisiti per l'affidamento del lavoro
Art. 4 Descrizione del lavoro di pulizia a terra e a mare
Art. 5 Descrizione dello smaltimento rifiuti
Art. 6 Orario di svolgimento del lavoro
Art. 7 Personale addetto – controllo sul corretto espletamento del lavoro
Art. 8 Oneri a carico dell'affidatario
Art. 9 Danni e responsabilità civile
Art. 10 Norme di sicurezza
Art. 11 Osservanza del capitolato generale, delle leggi e dei regolamenti in vigore
Art. 12 Proroga contratto
Art. 13 Penalità
Art. 14 Modalità di stipulazione del contratto
Art. 15 Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 16 Obblighi Protocollo di Legalità e Codice Comportamento ex D.P.R. n.62/2013 e ss.mm.ii.
Art. 17 Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e dei crediti
Art. 18 Risoluzione del contratto
Art. 19 Prezzo mensile
Art. 20 Modalità di pagamento e rata di saldo
Art. 21 Disposizione in materia di Salvaguardia
Art. 22 Allegati

Oggetto e durata dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'espletamento delle pulizie e lo spazzamento delle aree portuali per circa mq. 39.500,00, nonché degli specchi acquei annessi ai porti, dai rifiuti solidi galleggianti e semisommersi e dalle sostanze grasse e oleose per circa mq. 195.000,00 nei porti di **Amalfi, Baia** e **Pozzuoli** con allontanamento dei materiali di rifiuto con le modalità previste dal successivo art. 6.
2. L'area interessata dal lavoro è individuata nelle planimetrie allegate, che fanno parte integrante del presente capitolato.
3. La durata dell'appalto oggetto del presente Capitolato è di mesi 24 (Ventiquattro), decorrenti dalla data di inizio del lavoro.

Art. 2
Ammontare dell'appalto

L'ammontare dei lavori oggetto dell'appalto è di € 625.725,00 al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione:

a) Importo a base d'asta

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 607.500,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 18.225,00
sommano	€. 625.725,00

b) Somma a disposizione dell'Amministrazione non soggetta a ribasso d'asta

importo oneri di smaltimento comprensivo di spese generali dell'impresa	€. 69.862,50
imprevisti	€. 31.286,25
I.V.A.	€. 159.912,23
contributo A.N.A.C.	€. 375,00
sommano	€. 261.435,98

La categoria specialistica prevalente OS15 è pari al 70,25% dell'importo soggetto a ribasso d'asta.
L'importo a base d'asta pari ad €.625.725,00 è stato calcolato in base alle ore giornaliere di mano d'opera previste, come specificato nell'art.6 e dal costo delle attrezzature impiegate, come specificate nell'art.3, per eseguire la pulizia delle aree e degli specchi acquei oggetto dell'appalto. Il costo orario calcolato è pari ad €. 67,50 ed il numero delle ore complessive previste è pari a 9.000 h. Il costo degli oneri della sicurezza, pari ad €.18.225,00 è stato calcolato in percentuale sull'importo dei lavori soggetto a ribasso.
L'ammontare degli oneri di smaltimento, previsto in perizia per lo smaltimento dei rifiuti come carta, cartone, plastica, vetro, polistirolo, pneumatici, rifiuti organici, materiale oleoso e grasso, reti da pesca, ferro, legno, ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali (amianto batterie auto, ecc) raccolti nell'ambito portuale, è stato calcolato in base ai mq. delle aree demaniali e specchi acquei interessati alla pulizia, e sarà liquidato previa presentazione della fattura pagata per lo smaltimento, con allegati formulari attestanti i tipo di materiale conferito in discarica, con un incremento del 15% per le spese generali dell'Impresa.

Condizioni e requisiti per l'affidamento del lavoro

1. Ai fini della partecipazione alla gara, si richiede obbligatoriamente che le imprese concorrenti siano in possesso dei seguenti requisiti:
   - rientrino in quanto previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n.50/16;
   - assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal presente Capitolato, dal Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di lavori, lavori e forniture;
   - iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
   - attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III, nei termini di cui al D.P.R. 25 Gennaio 2000, n. 34
   - capacità tecnica e professionale: di aver conseguito nel triennio precedente alla pubblicazione del bando oggetto della gara un fatturato per lavori **analoghi di importo non inferiore al 50% di quello posto a base d'asta**, specificato nella scheda identificativa del concorrente **dimostrabile attraverso certificati di lavori eseguiti categoria OS15;**
   - Ai sensi dell'Art. 89 comma 4 del D.Lgs 50/2016, i lavori di pulizia degli specchi acquei annessi ai porti devono essere svolti direttamente dall'offerente.

   Nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.48 del D.Lgs.50/2016, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata. Requisiti di qualificazione di cui all'art.45 D.Lgs.50/2016 desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria Opere Speciali OS15 classifica III: Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.

2. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio effettuare con il RUP il sopralluogo preventivo presso i porti oggetto del lavoro al fine di constatare lo stato dei luoghi, con le modalità previste dal disciplinare di gara.

3. In particolare per lo svolgimento del lavoro di cui al presente capitolato l'Impresa affidataria deve essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature di seguito elencati:
   - Natante a motore (iscritto al Registro Italiano Navale per rimozione di rifiuti solidi ed oleosi della superficie del mare) dovrà essere munito di opportuni dispositivi idraulico – meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei portuali mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti solidi galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (panne galleggianti, etc) per la rimozione di modeste entità di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare;
   - Autocarro leggero con pianale idoneo alla esecuzione del lavoro;
   - Tutti gli attrezzi minori occorrenti per la buona esecuzione del lavoro;

4. **La disponibilità dei mezzi di cui al comma 3**, intesa come titolo di proprietà, locazione almeno annuale, leasing o altro titolo giuridicamente rilevante, **deve essere dichiarata e dimostrata dall'Impresa, in sede di gara**.

5. L'Impresa è tenuta a mantenere in costante efficienza i mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del lavoro. In caso di impossibilità di utilizzo per comprovate cause non dipendenti dalla volontà dell'Impresa (guasti, incidenti ecc.), è fatto obbligo alla stessa di

. o immediata sostituzione al fine di evita la sostituzione deve essere data tempestiva comunicazione al Direttore del Lavoro.
6. L'Impresa è tenuta presentare prima della consegna dei lavori, il contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato con azienda autorizzata, ed autorizzazione al trasporto di rifiuti di materiali classificati organici, pena la decadenza dell'appalto.
7. Le Imprese concorrenti all'appalto in questione devono dimostrare, altresì, quale requisito di capacità economica e finanziaria, di aver conseguito nel triennio precedente alla pubblicazione del bando oggetto della gara, un fatturato per lavori analoghi di importo non inferiore all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 4
Descrizione del lavoro di pulizia a terra e a mare
Il lavoro da eseguire consiste principalmente:
1. Nella pulizia, spazzatura giornaliera, ivi incluso l'estirpazione di erbacce, delle superfici (come indicato in planimetria) di tutte le banchine, ed aree demaniali portuali, escluse aree in concessione, ed il conseguente trasporto presso discariche autorizzate, fuori dall'ambito portuale;
2. Nella pulizia degli specchi acquei, antistanti le banchine portuali, come indicato nell'allegata planimetria, escluse aree in concessione, mediante raccolta di rifiuti galleggianti, sia solidi che liquidi, esperita manualmente con attrezzature idonee, nella fascia adiacente le banchine, e ove non raggiungibile con l'ausilio di natante a motore, autorizzato al trasporto di rifiuti, iscritta nei registri delle NN.MM. e GG. munita di idonea apparecchiatura (panne galleggianti, etc) per l'eliminazione di inquinamenti di modeste entità;
3. Nella raccolta e trasporto a rifiuto, alla discarica autorizzata, così come individuata dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato, a qualsiasi distanza con opportuno mezzo di trasporto, di tutti i materiali provenienti dal lavoro di spazzatura delle banchine e delle aree demaniali portuali, e degli specchi acquei;

Art. 5
Descrizione dello smaltimento rifiuti
Rifiuti di vario genere**,** carta, cartone, plastica, vetro, polistirolo, pneumatici, rifiuti organici, materiale oleoso e grasso, reti da pesca, ferro, legno, ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali pericolosi (amianto, batterie auto, ecc) raccolti nell'ambito portuale, sia a mare che a terra saranno trasportati alla discarica e smaltiti presso la discarica autorizzata ed idonea a tale smaltimento, con la quale l'impresa ha istituito regolare contratto prima dell'inizio dei lavori. La stessa dovrà rilasciare i formulari attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento nel rispetto della vigente normativa di legge in materia di rifiuti.

Art. 6
Orario di svolgimento del lavoro
1. L'Impresa affidataria si obbliga a garantire il lavoro di cui all'art. 4 per tutta la durata dell'appalto con l'impiego di almeno di due operatori, nei giorni feriali, sabato compreso e eventuali festivi a seconda delle esigenze portuali secondo l'orario come di seguito riportato:

Porto di Pozzuoli
- n. 4 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 6 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Amalfi
- n. 3 ore e 30 minuti lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio

giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Baia
- n. 3 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 6 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

2. Il Direttore del Lavoro può con proprio ordine di servizio, stabilire articolazioni diverse del predetto orario, sulla base delle esigenze operative del porto e dei vari periodi stagionali.
3. L'Impresa affidataria è tenuta a garantire la disponibilità del personale nei giorni festivi, qualora vi sia la necessità ed urgenza di intervento di pulizia e/o il ritiro di rifiuti che rappresentano un pericolo a terra per la pubblica e privata incolumità o un pericolo a mare per la navigazione. Le ore lavorative svolte nei giorni festivi, saranno compensate con il recupero delle ore nei giorni feriali.

Art. 7
Personale addetto – controllo sul corretto espletamento del lavoro
1. Il personale impiegato per lo svolgimento del lavoro deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente dell'Impresa affidataria. Il Direttore di lavoro può, previa motivata comunicazione all'Impresa, esigere il cambiamento del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.
2. Durante l'espletamento del lavoro, gli operatori devono indossare tute da lavoro con apposita dicitura che valga a far riconoscere i medesimi come addetti al lavoro di pulizia.
3. Ai fini del controllo del corretto espletamento del lavoro, l'Impresa dovrà mettere a disposizione, su richiesta del Direttore del lavoro e con oneri a proprio carico, un mezzo nautico e relativo personale per l'effettuazione delle necessarie verifiche.

Art. 8
Oneri a carico dell'affidatario
1. L'Impresa affidataria, in qualità di detentore, è unica responsabile delle operazioni di ritiro, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate.
Essa è unica responsabile della corretta applicazione della normativa vigente in materia di rifiuti, nonché di tutti gli adempimenti da questa previsti.
2. L'Impresa affidataria è tenuta a comunicare periodicamente alla Stazione appaltante le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto del lavoro svolto, nonché a mettere a disposizione della Stazione appaltante, ai fini degli opportuni controlli, tutta la documentazione inerente al ciclo del lavoro di gestione rifiuti prevista dalla vigente normativa.
3. Presentazione dei formulari relativi allo smaltimento dei rifiuti in discariche autorizzate per la certificazione dell'avvenuto smaltimento, nel rispetto della vigente normativa di legge in materia di rifiuti.
4. Sono a carico dell'Impresa affidataria tutte le spese relative al rilascio delle licenze da parte delle Autorità amministrative e comunali e l'obbligo di eseguire, ove occorra, depositi di garanzia per il rilascio delle licenze stesse.
5.E' a carico dell'impresa affidataria l'onere del trasporto dei rifiuti nelle discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative, compresa la sterilizzazione in caso di rinvenimento di materiali organici indicativi di patologie, secondo le indicazioni dell'Ufficio di Sanità.
6. L'Impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria delle categorie protette, nonché alle norme relative al collocamento.
7. Gli oneri di cui ai precedenti commi, nonché tutti gli altri oneri assunti dall'Impresa con il presente Capitolato Speciale ed il Capitolato Generale, si intendono considerati e

zzo contrattuale. Col prezzo stesso si i gli oneri assunti dal datore di lavoro per le assicurazioni e previdenze sociali a favore del personale dipendente.
8. L'Impresa è tenuta a comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del soggetto cui potrà riferire in ogni momento, anche telefonicamente, qualunque disposizione inerente i lavori.

Art. 9
Danni e responsabilità civile
1. La Stazione appaltante è manlevata da ogni responsabilità civile per danni subiti a cose o persone derivanti dall'espletamento del lavoro. L'Impresa si obbliga altresì, a tenere indenne la Regione da ogni pretesa avanzata dal personale impiegato per l'attività svolta.
Pertanto tra la Regione Campania ed il personale dell'aggiudicataria non intercorre alcun rapporto di lavoro con la conseguenza che il detto personale non potrà pretendere nei confronti dell'Amministrazione per tutto ciò che riguarda il rapporto di lavoro istaurato con l'aggiudicataria.
2. E' obbligo dell'Impresa stipulare apposita polizza assicurativa, per tutta la durata del lavoro, per la responsabilità civile derivante dall'esercizio dell'attività oggetto del presente capitolato.
3. Per ogni contestazione che dovesse insorgere tra impresa appaltante e assicurazione per eventuali clausole limitative alla copertura assicurativa poste nel contratto di assicurazione, l'Impresa appaltatrice dovrà rispondere direttamente a favore del danneggiato, esonerando la Stazione appaltante da ogni responsabilità in merito e con esclusione di qualsiasi azione di rivalsa nei confronti della Stazione appaltante.
4. Nessun ristoro sarà riconosciuto all'Impresa per danni di qualsiasi specie, anche se causati da forza maggiore che si verificassero ai mezzi d'opera di sua proprietà ed impiegati nel lavoro.

Art. 10
Norme di sicurezza
1. L'Impresa affidataria è tenuta ad adottare tutte le misure idonee a tutelare l'integrità del personale dipendente e di terzi, applicando tutte le norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.
2. L'Impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente, sotto la propria responsabilità, tutte le misure e le disposizioni di tutela di cui al Dlgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e predisporre, durante i lavori, tutti i ripari e i dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro e di qualsiasi terzo ed evitare danni di ogni specie sia alle persone che alle cose.
3. L'Impresa è tenuta a produrre il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri dipendenti durante il lavoro, così come previsto dal D.lgs. n. 81/08, e consegnare copia del P.O.S. al Direttore del Lavoro.
4. I mezzi nautici e di terra devono rispondere ai requisiti di sicurezza, funzionalità ed efficienza meccanica e nautica, manovrabilità ed autonomia operativa in rapporto alla qualità di materiale da asportare ed alle condizioni atmosferiche.
5. Il natante impegnato per il lavoro deve essere abilitato alla navigazione secondo le normative di legge in vigore, ed essere equipaggiato con un numero sufficiente di persone abilitate alla conduzione nautica, nonché alla sicurezza in navigazione e manovra.
6. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.

dei lavori l'Impresa deve informare i pro[illegible] e di legge, di contratto e sulle misure che vengono assunte in adempimento a quanto sopra. Essa è, pertanto, tenuta a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente a quanto loro reso noto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle misure da essa definite.
8. L'Amministrazione regionale ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti, relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'Impresa è tenuta a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Art. 11
Osservanza del capitolato generale, delle leggi e dei regolamenti in vigore
1. L'impresa è tenuta alla piena osservanza delle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità marittime, doganali, sanitarie e di ogni altra Amministrazione pubblica per quanto di rispettiva competenza.
2. E' tenuta inoltre all'osservanza delle norme del Capitolato Generale di appalto per le opere pubbliche del Ministero dei LL.PP.
3.Ove aggiudicataria dell'appalto sia una Società, all'atto della stipula del contratto deve essere prodotta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione da cui risulti la persona delegata a rappresentare la Società stessa. In caso di decadenza o di cessazione dalla carica dell'amministratore autorizzato a riscuotere, anche quando la decadenza o cessazione avvenga "ope legis" o per fatto previsto dallo statuto sociale e sia pubblicato nei modi di legge, la Società dovrà tempestivamente notificare alla Stazione Appaltante l'avvenuta decadenza o cessazione, in mancanza della quale notifica, la Stazione medesima non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti all'amministratore decaduto.
4.L'Amministrazione regionale sarà in ogni caso tenuta indenne da ogni responsabilità conseguente alla mancata osservanza delle norme di sicurezza poste a totale carico dell'impresa aggiudicataria, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 12
Proroga contratto
Il lavoro potrà essere prorogato agli stessi patti e condizioni, del contratto in essere, su richiesta della Stazione Appaltante e conseguente accettazione dell'Appaltatore da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale, qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e del conseguente affidamento del lavoro.
L'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà eseguire l'espletamento fino alla data di assunzione del lavoro da parte della ditta subentrante, ciò al fine di garantire la continuità del citato lavoro.

Art. 13
Penalità
1. L'accertamento dell'eventuale inadempienza dello svolgimento del lavoro o della mancata sostituzione di personale assente, effettuato dal Direttore del Lavoro o segnalato dalla locale Autorità Marittima, sarà soggetto all'insindacabile giudizio della Stazione appaltante, la quale adotterà, di volta in volta, le proprie determinazioni.

la facoltà di risoluzione del contratto di a carico dell'affidatario del lavoro le seguenti penalità per inosservanza constatata della Stazione appaltante:

a) per mancata presenza del personale e relativi mezzi previsti dal lavoro;
b) per contestazione, da parte della Direzione di lavoro, di un risultato insufficiente del lavoro di pulizia sia a mare che a terra;
c) per trasporto dei rifiuti in siti non autorizzati o comunque effettuato in difformità da quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento rifiuti;

La penalità sarà calcolata in ragione dell'1 per mille/giorno dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento.
3. L'importo delle predette penali sarà detratto dalla contabilità dei lavori.
4. Della situazione di cui alla lettera c) del presente articolo verrà data apposita informativa alla competente autorità, per la adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 14
Modalità di stipulazione del contratto

La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.
Dato il particolare oggetto dell'appalto necessario a mantenere le condizioni igienico-sanitarie degli ambiti portuali, anche a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata del contratto così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 15
Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione regionale che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.
2. L'Impresa, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione regionale e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli. La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.
3. L'Impresa si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione regionale, sia passivi verso gli operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
4. L'Impresa è tenuta a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, all'Amministrazione regionale, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., è rilasciata dal rappresentante legale dell'Impresa entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'Amministrazione regionale. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

le ulteriori ipotesi di risoluzione previste , il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.
6. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara comunicati dall'Amministrazione regionale.
7. La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
8. L'Impresa è obbligata all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla Stazione Appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
9. L'Impresa è obbligata in tema di materia di antimafia, al rispetto della normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

Art. 16
Obblighi Protocollo di Legalità e Codice Comportamento ex D.P.R. n.62/2013 e ss.mm.ii.
1.La Società si obbliga al rispetto delle norme contenute nel Protocollo di Legalità, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/08/2007 e pubblicato sul B.U.R.C n.54/2007, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.
2.La Società si obbliga, altresì, nell'esecuzione del presente contratto, a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti e/o collaboratori, quando operano a servizio della Regione, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici giusto D.P.R. n.63/2013.
La violazione di tali obblighi, qualora ritenuti gravi da parte della Regione, configura ipotesi di inadempimento.

Art. 17
Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e cessione dei crediti.
1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore del Lavoro e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore del Lavoro lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore del Lavoro.
3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
4 I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente(30 % dell'importo complessivo del contratto). Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei

nistrazione, dell'adempimento delle pre ti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese concorrenti all'appalto. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
5. È ammessa la cessione dei crediti, previa specifica approvazione da parte dell'Amministrazione regionale, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, ai fini di ogni eventuale verifica subordinata all'eventuale approvazione.

Art. 18
Risoluzione del contratto
1. Oltre ai casi di risoluzione contrattuale previsti *ex lege*, la Stazione appaltante si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di risolvere il contratto in qualsiasi momento, quando il lavoro non procedesse con la dovuta regolarità ed in conformità agli ordini del Direttore del lavoro e delle disposizioni del presente Capitolato Speciale.
2. In tal caso sarà liquidato il solo importo del lavoro regolarmente eseguito, non avendo null'altro a pretendere.

Art. 19
Prezzo mensile
1. Il prezzo che segue si intende per ogni mese di effettivo lavoro di pulizia, previo spazzamento delle aree portuali, nonché di pulizia degli specchi acquei annessi ai porti in oggetto, come da planimetria allegata. Detto prezzo è da considerarsi comprensivo dell'impiego dei mezzi d'opera di cui all'art. n.3 e di quanto stabilito all'art. 4.
2. Un mese di pulizia in base al quale saranno compensati a corpo tutti gli oneri derivanti dall'appalto e di quanto prima descritto, è stabilito in:
- **€. 25.312,50**…….(euro venticinquemilatrecentododici/50) per lavori sotto deduzione del ribasso contrattuale

……(euro settecentocinquantanc :a
(non soggetti a ribasso).
3. Gli oneri di smaltimento saranno liquidati previa presentazione di fattura e dei relativi formulari, attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento.

Art. 20
Modalità di pagamento e rata di saldo
1.I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta il credito dell'impresa abbia raggiunto la somma di €.60.000,00 (euro sessantamila/00) previa detrazione del ribasso contrattuale e delle eventuali penalità di cui all'art. 13 del presente Capitolato Speciale.
2. La copertura finanziaria, per i succitati pagamenti trova capienza nel cap.2177 del bilancio finanziario 2017-2019;
3. La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali ritardi che possano occorrere nell'esecuzione del predetto accreditamento.
4. Il certificato di pagamento verrà emesso entro un mese dalla data di scadenza della rata maturata.
5. Il conto finale verrà compilato entro due mesi dalla data di ultimazione del lavoro ed il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro i tre mesi dalla data di ultimazione del lavoro.

Art. 21
Disposizione in materia di Salvaguardia
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 22
Allegati
Costituiscono parte integrante e sostanziale le allegate planimetrie degli ambiti portuali di Amalfi, Baia e Pozzuoli, con individuazione delle zone a terra e a mare interessate dal lavoro oggetto del presente Capitolato speciale.

Decreto Dirigenziale n. 54 del 26/03/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di indizione - Proc. n. 2630/A-L/18 - "Espletamento pulizia e spazzamento delle aree portuali nonche' degli specchi acquei annessi ai porti di Capri, Ischia,Casamicciola e Forio d'Ischia - Ambito 3" CIG:7316799D887

IL DIRIGENTE

Premesso:

1. con decreto dirigenziale n. 77 del 18.12.2017, la Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03), ha dato incarico all'Ufficio Speciale - UOD 01 - Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - di dare avvio ad una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Capri - Ischia - Casamicciola - Forio - Procida. Ambito 3";

2. con il medesimo decreto ha comunicato:
   - il **CIG: 7316799D887** ed il **CUP:B16E17000010002;**
   - ha stabilito il criterio di aggiudicazione dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
   - ha approvato il Capitolato di Appalto;
   - ha nominato il RUP nella persona del dott. Tommaso Angelino;
   - ha stabilito l'importo complessivo a base d'asta pari ad **€ 859.329,00** IVA esclusa così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 834.300,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 25.029,00
totale	€. 859.329,00

   - dato atto che la copertura finanziaria per l'affidamento dei lavori verte sui fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione di impegno sul cap. n. 2177.

Considerato che:

a) per "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Capri, Ischia, Casamicciola, Forio e Procida - Ambito 3", si possa ricorrere ad una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

Ritenuto opportuno:

a) di dover approvare la modulistica di gara;
b) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Disciplinare di gara
- Bando G.U.R.I.;

- Capitolato di Appalto
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod.A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

c) di dover dare atto che l'importo a base d'asta è pari ad **€ 859.329,00** IVA esclusa così suddiviso:

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 834.300,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 25.029,00
totale	€. 859.329,00

d) di dover aggiudicare la procedura di gara de qua con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.

e) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il Funzionario Antimo Nardi;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
f) la D.G.R. n. 557 del 06.09.2017 con la quale è stato conferito al dott. Mario Vasco l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
g) il Decreto Presidenziale n. 266 del 21.09.2017 con il quale è stata conferita al dott. Mario Vasco la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario di P.O. Antimo Nardi nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare avvio** alla procedura di gara n. 2630/A-L/18, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ;
2. **di approvare** la modulistica di gara;
3. **di prendere atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati che, seppur non acclusi, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Disciplinare di gara;
- Bando G.U.R.I.;
- Capitolato di Appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod.A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi.
- DGUE

4. **di dare atto** che l' importo complessivo a base d'asta è pari ad **€ 859.329,00** IVA esclusa;
5. **di aggiudicare la gara** con il criterio dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il Funzionario di P.O. Antimo Nardi della UOD 01 – Ufficio Speciale Centrale acquisti;
7. **di considerare** che, ad aggiudicazione avvenuta, il contratto di fornitura dei lavori sarà gestito dalla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03), con costi che verteranno sui fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione di impegno sul cap. n. 2177.

8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

1 all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
2 Alla Direzione Generale per la Mobilità (50.08.03);
3 Al RUP dott. Tommaso Angelino.

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale
Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento
di progetti relativi ad infrastrutture

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER "L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"
CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ PREMESSE.....3
Art. 2 □ DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.....3
Art. 3 □ OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO 4
Art. 4 □ DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI.....4
Art. 5 □ SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE.....4
Art. 6 □ REQUISITI GENERALI.....4
Art. 7 □ REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 4
Art. 8 □ AVVALIMENTO 5
Art. 9 □ MODIFICA DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI.....6
Art. 10 □ GARANZIA PROVVISORIA 6
Art. 11 □ PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....7
Art. 12 □ MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA.....8
Art. 13□ SOCCORSO ISTRUTTORIO.....9
Art. 14 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....10
Art. 15 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "B" – OFFERTA ECONOMICA.....11
Art. 16 □ CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 12
Art. 17 □ MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA.....13
Art. 18 □ AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO 13
Art. 19 □ ADEMPIMENTO A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO.....14
Art. 20 □ INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....14
Art. 21 □ DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO.....14

Art. 1 □ PREMESSE

Con decreto a contrarre n. 77 del 18/12/2017 la Direzione Generale per la Mobilità ha deliberato di affidare "l'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di **Capri – Ischia – Casamicciola – Forio – Procida -** Ambito 3".

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con l'applicazione del criterio dell'offerta del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 D.Lgs. n. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo Codice).

Il luogo di svolgimento del servizio della fornitura è la Regione Campania
(codice NUTS ITF3)

L'appalto interessa i seguenti porti: **Capri – Ischia – Casamicciola – Forio - Procida.**

I codici generati relativi all'appalto in oggetto sono:

Codice CIG: 7316799D88 - Codice CUP: B16E17000010002

Il Responsabile del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il geom. Tommaso Angelino tel. 081 7969648 - e-mail: t.angelino@maildip.regione.campania.it

Il Responsabile della procedura è il funzionario Antimo Nardi – tel. 0817964565
e-mail:antimo.nardi@regione.campania.it

Art. 2 □ DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI.

2.1 La DOCUMENTAZIONE DI GARA, oltre al presente Disciplinare, comprende:

- Capitolato di Appalto;
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'Operatore Economico;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'Operatore Economico;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta economica;
- Mod. A6 – Dichiarazione familiari conviventi;
- DGUE;
- Allegati.

La documentazione di gara è disponibile sul "Portale Gare" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti").

2.2 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare **esclusivamente** attraverso il Portale Gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74 comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale Gare.

Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.

2.3 COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 2.2 del presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

Art. 3 □ OGGETTO DELL'APPALTO ED IMPORTO

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Capri, Ischia, Casamicciola, Forio e Procida – Ambito 3;
2. Dato il particolare oggetto dell'appalto necessario a mantenere le condizioni igienico-sanitarie degli ambiti portuali, anche a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata del contratto così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

   Per ulteriori chiarimenti confrontare l'art. 1 "Oggetto dell'Appalto" del Capitolato di Appalto.

Tabella n. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto si compone delle seguenti prestazioni: affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Capri, Ischia, Casamicciola, Forio e Procida – Ambito 3.

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria

OS15 – classifica III: **Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme**.

Le modalità e le caratteristiche dei lavori richiesti sono descritti dettagliatamente nel Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Numero	Descrizione lavori	CPV	Importo
1	**Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.**	**90910000-9**	**€ 859.329,00**

- L'importo a base di gara è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.
- Gli oneri della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, ai sensi dell'art. 26, comma 3 - bis, primo periodo, del D. Lgs. n. 81/2008, sono pari ad €. 25.029,00.
- L'appalto è finanziato con fondi regionali del Bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2017/2019, approvato con L.R. n. 4/17, con prenotazione dell'impegno sul cap. 2177.

Art. 4 □ DURATA DELL'APPALTO, OPZIONI E RINNOVI

La durata dell'appalto è di 24 mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.
Qualora la Regione alla scadenza contrattuale non abbia ancora riaffidato il lavoro, ha facoltà, ai sensi dell'art 106, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016 di prorogare il contratto in essere, alle medesime condizioni, da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale.

L'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà eseguire l'espletamento fino alla data di assunzione del lavoro da parte della ditta subentrante, ciò al fine di garantire la continuità del citato lavoro.

Art. 5 □ SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Possono partecipare alla presente gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
a. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.
b. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

5.2 Non è ammessa la partecipazione dei concorrenti per i quali sussistano:
a. le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
b. le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto - legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

c. La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.

5.3 Condizioni di partecipazione:

1. Ai fini della partecipazione alla gara, si richiede obbligatoriamente che le imprese concorrenti siano in possesso dei seguenti requisiti:

- rientrino in quanto previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n.50/16;
- assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal presente Capitolato, dal Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di lavori, lavori e forniture;
- iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
- attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III, nei termini di cui al D.P.R. 25 Gennaio 2000, n. 34;

Nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.48 del D.Lgs.50/2016, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata. Requisiti di qualificazione di cui all'art.45 D.Lgs.50/2016 desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria Opere Speciali OS15 classifica III: Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.

2. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio effettuare con il RUP il sopralluogo preventivo presso i porti oggetto del lavoro al fine di constatare lo stato dei luoghi, con le modalità di seguito previste:

- Il sopralluogo avverrà con le modalità di cui al programma stabilito dal RUP che sarà comunicato, tramite pec alle imprese che ne faranno richiesta.
- I concorrenti comunicheranno le proprie richieste ad effettuare il predetto sopralluogo, entro e non oltre **15 giorni** prima della data di scadenza di presentazione delle domande, tramite pec al seguente indirizzo della Direzione Generale per la Mobilità Infrastrutture Logistiche, Portuali e Aeroportuali, Trasporto Merci - uod.500803@pec.regione.campania.it - Tel. 0817969648 - 0817969552.
- Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante o direttore tecnico del concorrente con fotocopia del documento di identità di quest'ultimo, nonché di idonea documentazione, dalla quale risulti la carica ricoperta (S.O.A.- C.C.I.A.A.).
- In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, per il sopralluogo, è consentita la presa visione ad uno solo dei concorrenti.
- All'esito del sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione, che certifichi la presa visione dei porti oggetto dell'appalto.

3. In particolare per lo svolgimento del lavoro di cui al presente capitolato l'Impresa affidataria deve essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature di seguito elencati:

- Natante a motore (iscritto al Registro Italiano Navale per rimozione di rifiuti solidi ed oleosi della superficie del mare) dovrà essere munito di opportuni dispositivi idraulico – meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei portuali mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti solidi galleggianti e semisommersi) e di appositi di-

spositivi a bordo (panne galleggianti, etc) per la rimozione di modeste entità di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare;
- Autocarro leggero con pianale idoneo alla esecuzione del lavoro;
- Tutti gli attrezzi minori occorrenti per la buona esecuzione del lavoro;

4. **La disponibilità dei mezzi di cui al comma 4**, intesa come titolo di proprietà, locazione almeno annuale, leasing o altro titolo giuridicamente rilevante, **deve essere dichiarata nel Mod. A3.**
5. L'Impresa è tenuta a mantenere in costante efficienza i mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del lavoro. In caso di impossibilità di utilizzo per comprovate cause non dipendenti dalla volontà dell'Impresa (guasti, incidenti ecc.), è fatto obbligo alla stessa di provvedere alla loro immediata sostituzione al fine di evitare interruzioni del lavoro. Della sostituzione deve essere data tempestiva comunicazione al Direttore del Lavoro.
6. L'Impresa è tenuta presentare prima della consegna dei lavori, il contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato con azienda autorizzata, ed autorizzazione al trasporto di rifiuti di materiali classificati organici, pena la decadenza dell'appalto.
7. Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 7, primo periodo, del Codice, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete), ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5 e dall'art. 2, comma 1 del DM MIT n. 263 del 02/12/2016.
8. Ai consorziati indicati per l'esecuzione da un consorzio di cui all'art. 46, comma 1, lett. f) (consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria), ai sensi dell'art. 48, comma 7, secondo periodo, del Codice e ai soggetti indicate per l'esecuzione dall'aggregazione di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. f), del Codice è vietato partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara.
9. In caso di partecipazione in forma di raggruppamento di tipo verticale i concorrenti (nella documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla gara) devono indicare, la/e categoria/e classe/i o tipologia di prestazione/i che ciascun soggetto mandante intende assumere.

Art. 6 □ REQUISITI GENERALI

1. Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
2. Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

Art. 7 □ REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

7.1 REQUISITI DI IDONEITA'

a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

7.2 INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla Mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una subassociazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.
Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1 lett. a) deve essere posseduto da:
a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

7.3 INDICAZIONI PER I CONSORZI STABILI

I soggetti di cui all'art. 46 lett. f), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
- Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 7.1, lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
- I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

Art. 8 □ AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e

professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale *[ad esempio: iscrizione alla CCIAA oppure a specifici Albi].*

Per quanto riguarda i requisiti titoli di studio e/o professionali richiesti o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi per cui tali capacità sono richieste.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino al singolo lotto sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Ai sensi dell'Art. 89 comma 4 del D.Lgs 50/2016, i lavori di pulizia degli specchi acquei annessi ai porti devono essere svolti direttamente dall'offerente.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

Art. 9 □ MODIFICA DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore del Lavoro e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore del Lavoro lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore del Lavoro.
3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.
4 I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente (30 % dell'importo complessivo del contratto). Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese concorrenti all'appalto. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
5. È ammessa la cessione dei crediti, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento.
I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti. Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'esclusione del concorrente dalla gara.
Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 10 □ GARANZIA PROVVISORIA

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia provvisoria, ai sensi dell'art 93 del D.Lgs. 50/16, per un importo minimo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta, per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata per ciascun lotto sotto forma di garanzia o di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. Qualora si riferisca a raggruppamenti temporanei, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE, a partecipanti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti, essere tassativamente intestata a tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento, l'aggregazione di imprese di rete, il consorzio o GEIE;
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità di cui alla delibera ANAC pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
Il contributo è dovuto per ciascun lotto per il quale si presenta offerta.
In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara al lotto per il quale non è stato versato il contributo, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

Art. 12 □ MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

1. Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedure di gara ed in tal caso lo stesso deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (*codice d'accesso, nome utente e password*), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di

scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

2. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana, In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**PROC. N. 2630/A-L/2018 - Procedura aperta per l'affidamento dell'espletamento della pulizia e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Capri, Ischia, Casamicciola, Forio e Procida – Ambito 3"**
3. Il plico deve pervenire entro le ore **13.00** del giorno **07.05.2018** esclusivamente all'indirizzo: **Giunta Regionale della Campania, Ufficio Speciale Centrale Acquisti - Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23** - e trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 08.30 alle ore 15.30 presso l'ufficio protocollo della stazione appaltante, all'indirizzo sopra indicato. Il personale addetto rilascerà ricevuta nella quale sarà indicata data e ora di ricezione del plico. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
4. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Si precisa che per "sigillatura" deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l'integrità e la non manomissione del plico e delle buste.
5. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
6. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 2, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), scadenza offerte e la dicitura "Non aprire".
Nel caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsi, vanno riportati sul plico le informazioni di tutti i singoli partecipanti.
7. Il plico contiene al suo interno due buste chiuse e sigillate, recanti l'intestazione del mittente, l'indicazione dell'oggetto dell'appalto e la dicitura, rispettivamente:
"A - Documentazione amministrativa"
"B - Offerta economica"
La mancata sigillatura delle buste "A", "B" inserite nel plico, nonché la non integrità delle medesime tale da compromettere la segretezza, sono cause di esclusione dalla gara.
Con le stesse modalità e formalità sopra descritte e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena l'irricevibilità, i concorrenti possono far pervenire eventuali sostituzioni al plico già presentato. Non saranno ammesse né integrazioni al plico recapitato, né integrazioni o sostituzioni delle singole buste presenti all'interno del plico medesimo, essendo possibile per il concorrente richiedere esclusivamente la sostituzione del plico già consegnato con altro plico.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.
Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).
In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.
Le offerte tardive saranno escluse in quanto irregolari ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b) del Codice.

Art. 13 □ SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.
L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:
- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.
Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 14 □ CONTENUTO DELLA BUSTA "A" – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, firmata dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
E) GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui al precedente art. 10.
F) (per i Consorzi) statuto di costituzione del consorzio.
G) Il PASSOE di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità. D**ocumento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema AVC$_{PASS}$;**
H) Modello A6: Dichiarazione familiari conviventi.
I) Modello DGUE.
L) Ricevuta versamento contributo Autorità (vedi art. n. 11 del presente Disciplinare).
M) Attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III.

Art. 15 □ CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA

La busta "B – Offerta economica"

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il "modello A5" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste.
2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.
5. L'offerta economica inoltre:
a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
ii. la remuneratività della stessa.
iii. I costi diretti della sicurezza.
iiii. I costi della manodopera.

Art. 16 □ CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo Codice).

Art. 17 □ MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

17.1 Le sedute pubbliche di espletamento della gara saranno comunicate ai concorrenti, almeno 3 giorni prima della data fissata, attraverso il Portale Gare e vi potranno partecipare i singoli professionisti interessati, i legali rappresentanti/procuratori delle imprese oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Il seggio di gara istituito procederà, nella prima seduta pubblica, a verificare il tempestivo deposito e l'integrità dei plichi inviati dai concorrenti e, una volta aperti, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.
Successivamente il seggio di gara procederà a:
a) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 13;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.
e) In successiva seduta pubblica si procederà all'apertura delle buste "B" contenenti le offerte economiche dei concorrenti;

La stazione appaltante, al fine di tutelare il principio di segretezza delle offerte, adotta le modalità di conservazione dei plichi e di trasferimento degli stessi in apposito armadio con serratura nella sala gare.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

N.B: la stazione appaltante procede alla suddetta verifica in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (DGUE e altre dichiarazioni integrative), rese dai concorrenti in merito al possesso dei requisiti generali e speciali.

Fino all'istituzione della Banca dati nazionale degli operatori economici, tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.

È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 18 □ AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

1. L'aggiudicazione avverrà all'esito delle verifiche dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara ed allo scorrimento della graduatoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

Art. 19 □ ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, secondo le modalità di cui all'art. 216, comma 11, secondo periodo, del Codice sono a carico dell'aggiudicatario e

dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare garanzia definitiva, ex art. 103 del Codice.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 20 □ INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. Per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
a) i dati inseriti nella documentazione di gara vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente dovrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 21 □ DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della garanzia provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"

CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara. **Procedura aperta n. 2630/A-L/18, sensi dell'art.60 del D.LGS. N. 50/2016 "AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3".**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"

CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di garantire la piena ed esclusiva disponibilità per tutta la durata del contratto.

4. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..……., fax……..)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"
CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"
CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"
CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 7 della Lettera di Invito:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dalla presente Lettera di Invito e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

b) di essere iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di .....**ovvero** nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ....., data iscrizione....., **oggetto sociale**.....numero iscrizione....., **ovvero** (*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative.....

c) che l'Impresa è in possesso di attestazione SOA in corso di validità per la categoria.....classifica.....,

d) di essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature così come indicati all'art. 5 comma 3 del Disciplinare di gara e di seguito elencati:

.....

.....

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"
CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

……..

……

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"
CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

N.B.
- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"

CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCEDURA N. 2630/A-L//18

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'ESPLETAMENTO DELLA PULIZIA E LO SPAZZAMENTO DELLE AREE PORTUALI NONCHÉ DEGLI SPECCHI ACQUEI ANNESSI AI PORTI DI CAPRI, ISCHIA, CASAMICCIOLA, FORIO E PROCIDA – AMBITO 3"

CIG: 7316799D88 - CUP: B16E17000010002

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- Che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 6 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____(in cifre)_____ _____(in lettere)_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
INFRASTRUTTURE LOGISTICHE, PORTUALI E AEROPORTUALI, TRASPORTO MERCI
U.O.D.500803

Ambito 3: Porti di Capri, Ischia, Casamicciola, Forio e Procida

Espletamento delle pulizie e lo spazzamento delle aree portuali nonché degli specchi acquei annessi ai porti

CAPITOLATO D'APPALTO

Progettisti
geom. Tommaso Angelino
geom. Michele Ginevra

Responsabile del Procedimento
geom. Tommaso Angelino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'affidamento delle pulizie e lo spazzamento delle aree portuali, nonché degli specchi acquei annessi ai porti di Capri, Ischia, Casamicciola, Forio e Procida.

Il presente capitolato è suddiviso nei seguenti articoli:

Art. 1 Oggetto e durata dell'appalto
Art. 2 Ammontare dell'appalto
Art. 3 Condizioni e requisiti per l'affidamento del lavoro
Art. 4 Descrizione del lavoro di pulizia a terra e a mare
Art. 5 Descrizione dello smaltimento rifiuti
Art. 6 Orario di svolgimento del lavoro
Art. 7 Personale addetto – controllo sul corretto espletamento del lavoro
Art. 8 Oneri a carico dell'affidatario
Art. 9 Danni e responsabilità civile
Art. 10 Norme di sicurezza
Art. 11 Osservanza del capitolato generale, delle leggi e dei regolamenti in vigore
Art. 12 Proroga contratto
Art. 13 Penalità
Art. 14 Modalità di stipulazione del contratto
Art. 15 Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 16 Obblighi Protocollo di Legalità e Codice Comportamento ex D.P.R. n.62/2013 e ss.mm.ii.
Art. 17 Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e dei crediti
Art. 18 Risoluzione del contratto
Art. 19 Prezzo mensile
Art. 20 Modalità di pagamento e rata di saldo
Art. 21 Disposizione in materia di Salvaguardia
Art. 22 Allegati

Oggetto e durata dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'espletamento delle pulizie e lo spazzamento delle banchine ed aree demaniali per circa mq. 30.000,00, nonché degli specchi acquei annessi ai porti, dai rifiuti solidi galleggianti e semisommersi e dalle sostanze grasse e oleose per circa mq. 244.000,00 nei porti di **Capri, Casamicciola, Forio, Ischia e Procida** con allontanamento dei materiali di rifiuto con le modalità previste dal successivo art. 6.
2. L'area interessata dal lavoro è individuata nelle planimetrie allegate, che fanno parte integrante del presente capitolato.
3. La durata dell'appalto oggetto del presente Capitolato è di mesi 24 (Ventiquattro), decorrenti dalla data di inizio del lavoro.

Art. 2
Ammontare dell'appalto

L'ammontare dei lavori oggetto dell'appalto è di € 859.329,00 al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione:

a) Importo a base d'asta

lavori soggetti a ribasso d'asta	€. 834.300,00
oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€. 25.029,00
sommano	€. 859.329,00

b) Somma a disposizione dell'Amministrazione non soggetta a ribasso d'asta

importo oneri di smaltimento comprensivo di spese generali dell'impresa	€. 95.944,50
imprevisti	€. 42.966,45
I.V.A.	€. 219.612,79
contributo A.N.A.C.	€. 375,00
sommano	€. 358.898,74

La categoria specialistica prevalente OS15 è pari al 70,25% dell'importo soggetto a ribasso d'asta.
L'importo a base d'asta pari ad €.859.329,00 è stato calcolato in base alle ore giornaliere di mano d'opera previste, come specificato nell'art.6 e dal costo delle attrezzature impiegate, come specificate nell'art.3, per eseguire la pulizia delle aree e degli specchi acquei oggetto dell'appalto. Il costo orario calcolato è pari ad €. 67,50 ed il numero delle ore complessive previste è pari a 12.360 h. Il costo degli oneri della sicurezza, pari ad €.25.029,00 è stato calcolato in percentuale sull'importo dei lavori soggetto a ribasso.
L'ammontare degli oneri di smaltimento, previsto in perizia per lo smaltimento dei rifiuti come carta, cartone, plastica, vetro, polistirolo, pneumatici, rifiuti organici, materiale oleoso e grasso, reti da pesca, ferro, legno, ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali (amianto batterie auto, ecc) raccolti nell'ambito portuale, è stato calcolato in base ai mq. delle aree demaniali e specchi acquei interessati alla pulizia, e sarà liquidato previa presentazione della fattura pagata per lo smaltimento, con allegati formulari attestanti i tipo di materiale conferito in discarica, con un incremento del 15% per le spese generali dell'Impresa.

Condizioni e requisiti per l'affidamento del lavoro

1. Ai fini della partecipazione alla gara, si richiede obbligatoriamente che le imprese concorrenti siano in possesso dei seguenti requisiti:
   - rientrino in quanto previsto dall'art. 45 del D. Lgs. n.50/16;
   - assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal presente Capitolato, dal Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di lavori, lavori e forniture;
   - iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
   - attestazione SOA - OS15: "PULIZIA DI ACQUE MARINE, LACUSTRI E FLUVIALI", classifica III, nei termini di cui al D.P.R. 25 Gennaio 2000, n. 34
   - capacità tecnica e professionale: di aver conseguito nel triennio precedente alla pubblicazione del bando oggetto della gara un fatturato per lavori **analoghi di importo non inferiore al 50% di quello posto a base d'asta**, specificato nella scheda identificativa del concorrente **dimostrabile attraverso certificati di lavori eseguiti categoria OS15;**
   - Ai sensi dell'Art. 89 comma 4 del D.Lgs 50/2016, i lavori di pulizia degli specchi acquei annessi ai porti devono essere svolti direttamente dall'offerente.

   Nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.48 del D.Lgs.50/2016, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata. Requisiti di qualificazione di cui all'art.45 D.Lgs.50/2016 desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nella categoria Opere Speciali OS15 classifica III: Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali. Riguarda la pulizia con particolari mezzi tecnici speciali di qualsiasi tipo di acqua ed il trasporto del materiale di risulta nelle sedi prescritte dalle vigenti norme.

2. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio effettuare con il RUP il sopralluogo preventivo presso i porti oggetto del lavoro al fine di constatare lo stato dei luoghi, con le modalità previste dal disciplinare di gara.

3. In particolare per lo svolgimento del lavoro di cui al presente capitolato l'Impresa affidataria deve essere nella piena disponibilità, per ogni singolo porto, dei mezzi e attrezzature di seguito elencati:
   - Natante a motore (iscritto al Registro Italiano Navale per rimozione di rifiuti solidi ed oleosi della superficie del mare) dovrà essere munito di opportuni dispositivi idraulico – meccanici per la pulizia, anche in spazi ristretti, degli specchi acquei portuali mediante raccolta dei materiali solidi (rifiuti solidi galleggianti e semisommersi) e di appositi dispositivi a bordo (panne galleggianti, etc.) per la rimozione di modeste entità di sostanze grasse e oleose sulla superficie del mare;
   - Autocarro leggero con pianale idoneo alla esecuzione del lavoro;
   - Tutti gli attrezzi minori occorrenti per la buona esecuzione del lavoro;

4. **La disponibilità dei mezzi di cui al comma 3**, intesa come titolo di proprietà, locazione almeno annuale, leasing o altro titolo giuridicamente rilevante, **deve essere dichiarata e dimostrata dall'Impresa, in sede di gara**.

5. L'Impresa è tenuta a mantenere in costante efficienza i mezzi e le attrezzature utilizzate per lo svolgimento del lavoro. In caso di impossibilità di utilizzo per comprovate cause non dipendenti dalla volontà dell'Impresa (guasti, incidenti ecc.), è fatto obbligo alla stessa di

o immediata sostituzione al fine di evita la sostituzione deve essere data tempestiva comunicazione al Direttore del Lavoro.
6. L'Impresa è tenuta presentare prima della consegna dei lavori, il contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato con azienda autorizzata, ed autorizzazione al trasporto di rifiuti di materiali classificati organici, pena la decadenza dell'appalto.
7. Le Imprese concorrenti all'appalto in questione devono dimostrare, altresì, quale requisito di capacità economica e finanziaria, di aver conseguito nel triennio precedente alla pubblicazione del bando oggetto della gara, un fatturato per lavori analoghi di importo non inferiore all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 4
Descrizione del lavoro di pulizia a terra e a mare
Il lavoro da eseguire consiste principalmente:
1. Nella pulizia, spazzatura giornaliera, ivi incluso l'estirpazione di erbacce, delle superfici (come indicato in planimetria) di tutte le banchine, ed aree demaniali portuali, escluse aree in concessione, ed il conseguente trasporto presso discariche autorizzate, fuori dall'ambito portuale;
2. Nella pulizia degli specchi acquei, antistanti le banchine portuali, come indicato nell'allegata planimetria, escluse aree in concessione, mediante raccolta di rifiuti galleggianti, sia solidi che liquidi, esperita manualmente con attrezzature idonee, nella fascia adiacente le banchine, e ove non raggiungibile con l'ausilio di natante a motore, autorizzato al trasporto di rifiuti, iscritta nei registri delle NN.MM. e GG. munita di idonea apparecchiatura (panne galleggianti, etc) per l'eliminazione di inquinamenti di modeste entità;
3. Nella raccolta e trasporto a rifiuto, alla discarica autorizzata, così come individuata dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti stipulato, a qualsiasi distanza con opportuno mezzo di trasporto, di tutti i materiali provenienti dal lavoro di spazzatura delle banchine e delle aree demaniali portuali, e degli specchi acquei;

Art. 5
Descrizione dello smaltimento rifiuti
Rifiuti di vario genere**,** carta, cartone, plastica, vetro, polistirolo, pneumatici, rifiuti organici, materiale oleoso e grasso, reti da pesca, ferro, legno, ecc ed altri non differenziati escluso rifiuti speciali pericolosi (amianto, batterie auto, ecc) raccolti nell'ambito portuale, sia a mare che a terra saranno trasportati alla discarica e smaltiti presso la discarica autorizzata ed idonea a tale smaltimento, con la quale l'impresa ha istituito regolare contratto prima dell'inizio dei lavori. La stessa dovrà rilasciare i formulari attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento nel rispetto della vigente normativa di legge in materia di rifiuti.

Art. 6
Orario di svolgimento del lavoro
1. L'Impresa affidataria si obbliga a garantire il lavoro di cui all'art. 4 per tutta la durata dell'appalto con l'impiego di almeno di due operatori, nei giorni feriali, sabato compreso e eventuali festivi a seconda delle esigenze portuali secondo l'orario come di seguito riportato:

Porto di Ischia
- n. 4 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 6 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Capri
- n. 3 ore e 30 minuti lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio

giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Procida
- n. 3 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 6 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Casamicciola
- n. 2 ore lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 4 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

Porto di Forio
- n. 1 ora e 30 minuti lavorative giornaliere nel periodo Novembre - Febbraio
- n. 3 ore lavorative giornaliere nel periodo Marzo - Ottobre

2. Il Direttore del Lavoro può con proprio ordine di servizio, stabilire articolazioni diverse del predetto orario, sulla base delle esigenze operative del porto e dei vari periodi stagionali.
3. L'Impresa affidataria è tenuta a garantire la disponibilità del personale nei giorni festivi, qualora vi sia la necessità ed urgenza di intervento di pulizia e/o il ritiro di rifiuti che rappresentano un pericolo a terra per la pubblica e privata incolumità o un pericolo a mare per la navigazione. Le ore lavorative svolte nei giorni festivi, saranno compensate con il recupero delle ore nei giorni feriali.

Art. 7
Personale addetto – controllo sul corretto espletamento del lavoro

1. Il personale impiegato per lo svolgimento del lavoro deve essere dipendente o socio cooperatore esclusivamente dell'Impresa affidataria. Il Direttore di lavoro può, previa motivata comunicazione all'Impresa, esigere il cambiamento del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.
2. Durante l'espletamento del lavoro, gli operatori devono indossare tute da lavoro con apposita dicitura che valga a far riconoscere i medesimi come addetti al lavoro di pulizia.
3. Ai fini del controllo del corretto espletamento del lavoro, l'Impresa dovrà mettere a disposizione, su richiesta del Direttore del lavoro e con oneri a proprio carico, un mezzo nautico e relativo personale per l'effettuazione delle necessarie verifiche.

Art. 8
Oneri a carico dell'affidatario

1. L'Impresa affidataria, in qualità di detentore, è unica responsabile delle operazioni di ritiro, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate.
Essa è unica responsabile della corretta applicazione della normativa vigente in materia di rifiuti, nonché di tutti gli adempimenti da questa previsti.
2. L'Impresa affidataria è tenuta a comunicare periodicamente alla Stazione appaltante le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto del lavoro svolto, nonché a mettere a disposizione della Stazione appaltante, ai fini degli opportuni controlli, tutta la documentazione inerente al ciclo del lavoro di gestione rifiuti prevista dalla vigente normativa.
3. Presentazione dei formulari relativi allo smaltimento dei rifiuti in discariche autorizzate per la certificazione dell'avvenuto smaltimento, nel rispetto della vigente normativa di legge in materia di rifiuti.
4. Sono a carico dell'Impresa affidataria tutte le spese relative al rilascio delle licenze da parte delle Autorità amministrative e comunali e l'obbligo di eseguire, ove occorra, depositi di garanzia per il rilascio delle licenze stesse.
5.E' a carico dell'impresa affidataria l'onere del trasporto dei rifiuti nelle discariche autorizzate nel rispetto delle vigenti normative, compresa la sterilizzazione in caso di

teriali organici indicativi di patologie, se io di Sanità.
6. L'Impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria delle categorie protette, nonché alle norme relative al collocamento.
7. Gli oneri di cui ai precedenti commi, nonché tutti gli altri oneri assunti dall'Impresa con il presente Capitolato Speciale ed il Capitolato Generale, si intendono considerati e compensati nel prezzo contrattuale. Col prezzo stesso si intendono altresì compensati gli oneri assunti dal datore di lavoro per le assicurazioni e previdenze sociali a favore del personale dipendente.
8. L'Impresa è tenuta a comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del soggetto cui potrà riferire in ogni momento, anche telefonicamente, qualunque disposizione inerente i lavori.

Art. 9
Danni e responsabilità civile
1. La Stazione appaltante è manlevata da ogni responsabilità civile per danni subiti a cose o persone derivanti dall'espletamento del lavoro. L'Impresa si obbliga altresì, a tenere indenne la Regione da ogni pretesa avanzata dal personale impiegato per l'attività svolta. Pertanto tra la Regione Campania ed il personale dell'aggiudicataria non intercorre alcun rapporto di lavoro con la conseguenza che il detto personale non potrà pretendere nei confronti dell'Amministrazione per tutto ciò che riguarda il rapporto di lavoro istaurato con l'aggiudicataria.
2. E' obbligo dell'Impresa stipulare apposita polizza assicurativa, per tutta la durata del lavoro, per la responsabilità civile derivante dall'esercizio dell'attività oggetto del presente capitolato.
3. Per ogni contestazione che dovesse insorgere tra impresa appaltante e assicurazione per eventuali clausole limitative alla copertura assicurativa poste nel contratto di assicurazione, l'Impresa appaltatrice dovrà rispondere direttamente a favore del danneggiato, esonerando la Stazione appaltante da ogni responsabilità in merito e con esclusione di qualsiasi azione di rivalsa nei confronti della Stazione appaltante.
4. Nessun ristoro sarà riconosciuto all'Impresa per danni di qualsiasi specie, anche se causati da forza maggiore che si verificassero ai mezzi d'opera di sua proprietà ed impiegati nel lavoro.

Art. 10
Norme di sicurezza
1. L'Impresa affidataria è tenuta ad adottare tutte le misure idonee a tutelare l'integrità del personale dipendente e di terzi, applicando tutte le norme in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene sul lavoro.
2. L'Impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente, sotto la propria responsabilità, tutte le misure e le disposizioni di tutela di cui al Dlgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e predisporre, durante i lavori, tutti i ripari e i dispositivi necessari per la protezione del personale addetto al lavoro e di qualsiasi terzo ed evitare danni di ogni specie sia alle persone che alle cose.
3. L'Impresa è tenuta a produrre il documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri dipendenti durante il lavoro, così come previsto dal D.lgs. n. 81/08, e consegnare copia del P.O.S. al Direttore del Lavoro.
4. I mezzi nautici e di terra devono rispondere ai requisiti di sicurezza, funzionalità ed efficienza meccanica e nautica, manovrabilità ed autonomia operativa in rapporto alla qualità di materiale da asportare ed alle condizioni atmosferiche.

gnato per il lavoro deve essere abilitat le normative di legge in vigore, ed essere equipaggiato con un numero sufficiente di persone abilitate alla conduzione nautica, nonché alla sicurezza in navigazione e manovra.
6. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti, sia generali che relative allo specifico lavoro affidato vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e, in ogni caso, in condizione di permanente sicurezza e igiene.
7. Prima dell'inizio dei lavori l'Impresa deve informare i propri dipendenti su tutte le norme di legge, di contratto e sulle misure che vengono assunte in adempimento a quanto sopra. Essa è, pertanto, tenuta a vigilare affinché i propri dipendenti come pure i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente a quanto loro reso noto ed in generale osservino le norme di legge, di contratto e quelle misure da essa definite.
8. L'Amministrazione regionale ha, in ogni momento, la facoltà di richiedere ispezioni ed accertamenti, relativi al rispetto ed all'applicazione delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro, alle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive o a consulenti di propria fiducia e l'Impresa è tenuta a consentirvi fornendo anche le informazioni e la documentazione del caso.

Art. 11
Osservanza del capitolato generale, delle leggi e dei regolamenti in vigore
1. L'impresa è tenuta alla piena osservanza delle disposizioni regolamentari emanate dalle Autorità marittime, doganali, sanitarie e di ogni altra Amministrazione pubblica per quanto di rispettiva competenza.
2. E' tenuta inoltre all'osservanza delle norme del Capitolato Generale di appalto per le opere pubbliche del Ministero dei LL.PP.
3.Ove aggiudicataria dell'appalto sia una Società, all'atto della stipula del contratto deve essere prodotta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione da cui risulti la persona delegata a rappresentare la Società stessa. In caso di decadenza o di cessazione dalla carica dell'amministratore autorizzato a riscuotere, anche quando la decadenza o cessazione avvenga "ope legis" o per fatto previsto dallo statuto sociale e sia pubblicato nei modi di legge, la Società dovrà tempestivamente notificare alla Stazione Appaltante l'avvenuta decadenza o cessazione, in mancanza della quale notifica, la Stazione medesima non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti all'amministratore decaduto.
4.L'Amministrazione regionale sarà in ogni caso tenuta indenne da ogni responsabilità conseguente alla mancata osservanza delle norme di sicurezza poste a totale carico dell'impresa aggiudicataria, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 12
Proroga contratto
Il lavoro potrà essere prorogato agli stessi patti e condizioni, del contratto in essere, su richiesta della Stazione Appaltante e conseguente accettazione dell'Appaltatore da formularsi almeno un mese prima della scadenza contrattuale, qualora allo scadere del contratto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e del conseguente affidamento del lavoro.
L'Appaltatore, su richiesta formale dell'Appaltante, dovrà eseguire l'espletamento fino alla data di assunzione del lavoro da parte della ditta subentrante, ciò al fine di garantire la continuità del citato lavoro.

Penalità

1. L'accertamento dell'eventuale inadempienza dello svolgimento del lavoro o della mancata sostituzione di personale assente, effettuato dal Direttore del Lavoro o segnalato dalla locale Autorità Marittima, sarà soggetto all'insindacabile giudizio della Stazione appaltante, la quale adotterà, di volta in volta, le proprie determinazioni.
2. Ferma restando la facoltà di risoluzione del contratto di cui all'art. 18, si stabiliscono a carico dell'affidatario del lavoro le seguenti penalità per inosservanza constatata della Stazione appaltante:
a) per mancata presenza del personale e relativi mezzi previsti dal lavoro;
b) per contestazione, da parte della Direzione di lavoro, di un risultato insufficiente del lavoro di pulizia sia a mare che a terra;
c) per trasporto dei rifiuti in siti non autorizzati o comunque effettuato in difformità da quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia ambientale e di smaltimento rifiuti;

La penalità sarà calcolata in ragione dell'1 per mille/giorno dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento.
3. L'importo delle predette penali sarà detratto dalla contabilità dei lavori.
4. Della situazione di cui alla lettera c) del presente articolo verrà data apposita informativa alla competente autorità, per la adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 14
Modalità di stipulazione del contratto

La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.
Dato il particolare oggetto dell'appalto necessario a mantenere le condizioni igienico-sanitarie degli ambiti portuali, anche a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata del contratto così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 15
Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione regionale che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.
2. L'Impresa, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione regionale e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli. La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti.
3. L'Impresa si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione regionale, sia passivi verso gli operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
4. L'Impresa è tenuta a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, all'Amministrazione regionale, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale

ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., e legale dell'Impresa entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'Amministrazione regionale. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.
5. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.
6. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara comunicati dall'Amministrazione regionale.
7. La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
8. L'Impresa è obbligata all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla Stazione Appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
9. L'Impresa è obbligata in tema di materia di antimafia, al rispetto della normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

Art. 16
Obblighi Protocollo di Legalità e Codice Comportamento ex D.P.R. n.62/2013 e ss.mm.ii.
1.La Società si obbliga al rispetto delle norme contenute nel Protocollo di Legalità, sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/08/2007 e pubblicato sul B.U.R.C n.54/2007, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.
2.La Società si obbliga, altresì, nell'esecuzione del presente contratto, a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti e/o collaboratori, quando operano a servizio della Regione, il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici giusto D.P.R. n.63/2013.
La violazione di tali obblighi, qualora ritenuti gravi da parte della Regione, configura ipotesi di inadempimento.

Art. 17
Modifica del contratto. Subappalto. Cessione del contratto e cessione dei crediti.
1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore del Lavoro e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore del Lavoro lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore del Lavoro.
3.L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i lavori e le forniture oggetto del contratto. È vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

essere subappaltati entro il limite stabi [illegible] 0 % dell'importo complessivo del contratto). Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese concorrenti all'appalto. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
5. È ammessa la cessione dei crediti, previa specifica approvazione da parte dell'Amministrazione regionale, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso all'Amministrazione regionale prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, ai fini di ogni eventuale verifica subordinata all'eventuale approvazione.

Art. 18
Risoluzione del contratto
1. Oltre ai casi di risoluzione contrattuale previsti *ex lege*, la Stazione appaltante si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di risolvere il contratto in qualsiasi momento, quando il lavoro non procedesse con la dovuta regolarità ed in conformità agli ordini del Direttore del lavoro e delle disposizioni del presente Capitolato Speciale.
2. In tal caso sarà liquidato il solo importo del lavoro regolarmente eseguito, non avendo null'altro a pretendere.

Art. 19
Prezzo mensile
1. Il prezzo che segue si intende per ogni mese di effettivo lavoro di pulizia, previo spazzamento delle banchine e delle aree demaniali, nonché di pulizia dello specchio acqueo annesso ai porti in oggetto, come da planimetria allegata. Detto prezzo è da

, rensivo dell'impiego dei mezzi d'opera , to stabilito all'art. 4.
2. Un mese di pulizia in base al quale saranno compensati a corpo tutti gli oneri derivanti dall'appalto e di quanto prima descritto, è stabilito in:

- **€. 34.762,50**…….(euro trentaquattromilasettecentosessantadue/50) per lavori sotto deduzione del ribasso contrattuale
- **€. 1.042,875**…….....(euro millequarantadue/875) per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).

3. Gli oneri di smaltimento saranno liquidati previa presentazione di fattura e dei relativi formulari, attestanti il tipo di materiale e l'avvenuto smaltimento.

Art. 20
Modalità di pagamento e rata di saldo
1.I pagamenti saranno effettuati ogni qualvolta il credito dell'impresa abbia raggiunto la somma di €.80.000,00 (euro ottantamila/00) previa detrazione del ribasso contrattuale e delle eventuali penalità di cui all'art. 13 del presente Capitolato Speciale.
2.La copertura finanziaria, per i succitati pagamenti trova capienza nel cap.2177 del bilancio finanziario 2017-2019;
3. La Stazione Appaltante è esonerata da ogni responsabilità in ordine ad eventuali ritardi che possano occorrere nell'esecuzione del predetto accreditamento.
4. Il certificato di pagamento verrà emesso entro un mese dalla data di scadenza della rata maturata.
5. Il conto finale verrà compilato entro due mesi dalla data di ultimazione del lavoro ed il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro i tre mesi dalla data di ultimazione del lavoro.

Art. 21
Disposizione in materia di Salvaguardia
Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Art. 22
Allegati
Costituiscono parte integrante e sostanziale le allegate planimetrie degli ambiti portuali di Capri, Casamicciola, Forio, Ischia e Procida, con individuazione delle zone a terra e a mare interessate dal lavoro oggetto del presente Capitolato speciale.

Decreto Dirigenziale n. 65 del 29/03/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalita' telematica per il Servizio di Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania. Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che con nota pec acquisita al protocollo generale n.0134043 del 28.02.2018 l'Ufficio del Datore di Lavoro-UOD Sorveglianza Sanitaria, ha trasmesso il decreto dirigenziale n.3 del 08.06.2017 con il quale è stato approvato il capitolato speciale di appalto per l'affidamento per la durata di tre anni del servizio di "**Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania"**, per un importo complessivo posto a base di gara pari ad € 520.000,00 IVA esente -CIG: 740002266A2
b. che con lo stesso decreto, l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stato incaricato della predisposizione, del disciplinare di gara nonché dell'espletamento della procedura di gara ;
c. che con la stessa nota l'Ufficio del Datore di Lavoro -UOD Sorveglianza Sanitaria, ha comunicato requisiti di partecipazione unitamente ai criteri-parametri di valutazione delle offerte;

Considerato:

a. che il corrispettivo complessivo presunto per l'intero appalto è determinato in **€ 520.000,00 IVA** esente ai sensi dell'art.10 n.18 del D.P.R n.633/72 come modificato dall'art.14 della L.n.537/93 la cui spesa grava sul capitolo 226-es.fin 2018-2018-2020 sul quale la Direzione proponente ha provveduto alla prenotazione della spesa occorrente allo svolgimento della procedura;
b. che si puo' procedere attraverso procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95, comma 2,secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. indire procedura anni per l'affidamento aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per la durata di tre anni del servizio di Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania ;
b. di approvare il disciplinare di gara e il bando di gara;

Visti:

a. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b. il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e. il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. di indire procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. 50/2016, per l'affidamento, per la durata di tre anni, del servizio di **" Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania**", per un importo complessivo posto a base di gara pari ad € 520.000,00 IVA esente .CIG: 740002266A2

2. di approvare il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18, che in uno con il disciplinare di gara, il Capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, e i relativi allegati, che se pure non allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72.73 e 74 D.lgs n. 50/2016, attraverso:

a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;

pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (**www.regione.campania.it-** link "bandi e gare della "Centrale Acquisti";

c. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

4. di nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo del Settore Provveditorato ed Economato;

5. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione giudicatrice;

6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

6.1 All'Ufficio del Datore di Lavoro -UOD Sorveglianza Sanitaria ;
6.2 Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;
6.3 All'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
6.4 Al RUP dott. Francesco De Carolis della UOD .Sorveglianza Sanitaria dell'Ufficio del Datore di Lavoro.

dott. Giovanni Diodato

LANG	IT
CATE	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-051701
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 9 Aprile 2018
PARTE I Atti della Regione

Bando di gara

Servizi

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via Pietro Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.regione.campanai.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://gare.regione.campania.it/portale/index.php
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta, in modalità telematica, per l’appalto del servizio di “ Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania"
Numero di riferimento: 2625/A-T/18

II.1.2) **Codice CPV principale**

85147000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 9 Aprile 2018
PARTE I Atti della Regione

II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 520 000.00 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Luogo principale di esecuzione:
Intero territorio della Regione Campania dove sono ubicate le sedi degli uffici della Giunta Regionale della Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della Giunta Regionale della Campania

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo

II.2.6) **Valore stimato**
Valore, IVA esclusa: 520 000.00 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in mesi: 36
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: sì
Descrizione delle opzioni:
L’Amministrazione si riserva di aggiudicare all’appaltatrice, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell’art. 63, comma 5 del d.lgs. 50/2017, la ripetizione di servizi analoghi per un importo massimo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila).
Il soggetto aggiudicatario, alla scadenza dell’affidamento, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, allo scopo di garantire la continuità del servizio, si obbliga alla ripetizione dei servizi suddetti agli stessi patti e condizioni.

II.2.12) **Informazioni relative ai cataloghi elettronici**

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.1) **Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 9 Aprile 2018
PARTE I Atti della Regione

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.5) **Informazioni concernenti contratti d'appalto riservati**

III.2) **Condizioni relative al contratto d'appalto**

III.2.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.2.2) **Condizioni di esecuzione del contratto d'appalto:**

III.2.3) **Informazioni relative al personale responsabile dell'esecuzione del contratto d'appalto**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.4) **Informazioni relative alla riduzione del numero di soluzioni o di offerte durante la negoziazione o il dialogo**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 14/05/2018
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 29/05/2018
Ora locale: 10:00
Luogo:
Ufficio Speciale Centrale Acquisti della G.Regionale della Campania -Sala Gara p.t -Via P.Metastsio,25 Napoli
Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura:
Titolari o loro delegati

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**
Sarà accettata la fatturazione elettronica

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 28 del 9 Aprile 2018
PARTE I Atti della Regione

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet:http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

05/04/2018

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	**Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di" Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2**
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	**Proc. n. 2625/A-T/18**

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	 a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

- ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***
- ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***
- ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

	[……][……][……][……]
c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). d) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: […..]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22])	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	
In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: 1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: 2. **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……..] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……..]	a) [……..] b) [……..] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……..] - [……..] c2) [……..] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire inform [……..]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazio [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

	sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: *a)* **fallimento**, *oppure* *b)* **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* *c)* Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* *d)* Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure *e)* È in stato di amministrazione controllata, *oppure* *f)* Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……..] - [……] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**
Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……] [……][31]
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

[31] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([32]):	[……]
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2) Per appalti di servizi:	
E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta
e/o,	
1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]):	(numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta Esercizio:[……] fatturato [……] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[……] Lavori: [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……] Descrizione | Importi | Date | Destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[……] [……]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[……]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) [……] b) [……]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[……]

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][…….]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) *se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure*

b) *a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.*

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N.2625/A-T/18

Gara Europea a procedura aperta, in modalità telematica, per l'appalto del servizio di " Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" .CIG: 740002266A2

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

ART.1 - PREMESSE 4

ART.2 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI e DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA 4

Art. 2.1 - DOCUMENTI DI GARA 4

Art. 2.2 - CHIARIMENTI 4

Art. 2.3 - COMUNICAZIONI 4

Art. 2.4 - DOTAZIONE TECNICO-INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA 5

ART. 3 - OGGETTO DELL'APPALTO e IMPORTO 6

ART. 4 - DURATA DELL'APPALTO e OPZIONI 6

Art. 4.1 - OPZIONI 6

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 6

ART. 6 - REQUISITI GENERALI 7

ART. 7 - REQUISITI SPECIALI e MEZZI DI PROVA 8

Art. 7.1 - REQUISITI DI IDONEITA' 8

Art. 7.2 - REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA 8

Art. 7.3 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE 8

Art. 7.4 - INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE; GEIE 9

Art. 7.5 - INDICAZIONI PER I CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE E I CONSORZI STABILI 9

ART. 8 - AVVALIMENTO 10

ART. 9 - SUBAPPALTO 10

ART. 10 - GARANZIA PROVVISORIA 10

ART. 11 - PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC 13

ART. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA 13

ART. 13 - SOCCORSO ISTRUTTORIO 14

ART. 14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 15

Art. 14.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE 15

Art. 14.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO 16

Art. 14.3 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO 17

ART. 15 - BUSTA OFFERTA TECNICA 20

ART. 16 - BUSTA OFFERTA ECONOMICA 21

ART. 17 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 22

Art. 17.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA 22

Art. 17.2 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO

DELL'OFFERTA TECNICA 24

Art. 17.3 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA 25

ART. 18 - SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 26

ART. 19 - COMMISSIONE GIUDICATRICE 26

ART. 20 - APERTURA DELLE BUSTE "OFFERTA TECNICA" E "OFFERTA ECONOMICA" – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE 26

ART. 21 - VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 27

ART. 22 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO 28

ART. 23 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 29

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 29

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO 29

Art.1-Premesse

Con Decreto Dirigenziale n.3 del 23 febbraio 2018 della Direzione Generale 14 –UOD 82 è stato approvato il capitolato per l'affidamento del servizio triennale di sorveglianza sanitaria per lavoratori della G.R. della Campania rimandando all'U.S. "Centrale Acquisti" gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza. CIG 74000266A2.
Che con lo stesso decreto è stato è stabilito che l'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (nel prosieguo: Codice) e si è approvato il capitolato d'appalto,
Il luogo di svolgimento del servizio è Napoli [codice NUTS ITF33]
Il **Responsabile del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il dott. Francesco De Carolis della D.G. "Direzione Generale 14 –UOD 82 ".
Il **Responsabile della Procedura di Gara** è il dott.Umberto Scalo dell'U.S. "Centrale Acquisti".

Art.2–Documentazione di gara, chiarimenti, comunicazione e dotazione tecnico-informatica per la partecipazione alla gara

Art. 2.1 – Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:
1) capitolato d'appalto
2) bando di gara;
3) disciplinare di gara (con allegati);
4) protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007;
5) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 - Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 – Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo

per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.
In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 – Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:
- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

E' utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:
- sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta"
- sezione "FAQ".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate - entro le successive 6 (sei) ore - all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. II codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

Art.3- Oggetto dell'Appalto e importo

L'oggetto dell'appalto è l'attività di sorveglianza sanitaria, che comprende tutte le prestazioni correlate agli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, con riferimento alla sorveglianza sanitaria e all'attività del medico competente, ivi comprese le procedure vaccinali necessarie. Sono quindi comprese nell'appalto le attività di cui agli artt. 25 e 41 del Decreto Legislativo di cui sopra, le attività dei medici specialisti, nonché gli accertamenti complementari necessari al medico competente per la formulazione dei giudizi di idoneità.

L'importo a base di gara è di **€ 520.000,00 (euro cinquecentoventimila/00) esente da I.V.A.** ai sensi dell'art.10 n.18 del D.P.R. n. 633/72, come modificato, dall'articolo 14 della Legge n. 537 del 1993.Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente capitolato per il periodo di durata dell'appalto. Si precisa inoltre, che non sono previste, spese per la sicurezza, in quanto non vi è la necessità di predisporre il D.U.V.R.I., ai sensi della determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Art.4-Durata dell'appalto e opzioni

L'appalto avrà la durata di mesi 36 a decorrere dalla data della nomina del Medico Competente Coordinatore e della contestuale firma del contratto.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more della stipula del contratto, in via d'urgenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, commi 8 e 13 del d.lgs. 50/2016, nell'ipotesi in cui intervenga la cessazione dell'incarico al medico competente uscente.

Art.4.1 -Opzioni

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare all'appaltatrice, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del d.lgs. 50/2017, la ripetizione di servizi analoghi per un importo massimo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila).

Il soggetto aggiudicatario, alla scadenza dell'affidamento, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, allo scopo di garantire la continuità del servizio, si obbliga alla ripetizione dei servizi suddetti agli stessi patti e condizioni.

Art. 5 – Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo: aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente, che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è **vietato** partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione, sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto, si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.
Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto)**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c) **nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione**, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1 lett. b) e c), ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Art. 6 – Requisiti Generali

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
Sono, comunque, **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. ***black list*** di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, **pena l'esclusione dalla gara**, essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010), oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1

comma 3 del d.m. 14 dicembre 2010.
La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale dell'8 settembre 2007 costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. 190/2012.

Art. 7 – Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati nel presente articolo del disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi, oltre che in modalità telematica tramite il portale di gara, anche mediante AVCpass in conformità alla Delibera ANAC 157 del 17 febbraio 2016.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

Art. 7.1 – Requisiti di idoneità'

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.
Per la comprova del requisito, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Art. 7.2 – Requisiti di capacità economica e finanziaria

a) Fatturato specifico minimo annuo, riferito a ciascuno degli ultimi n. 3 (tre) esercizi finanziari disponibili, di € 520.000,00, IVA esclusa, nel settore di attività oggetto dell'appalto. Il Settore di attività è :Servizi Sanitari nelle imprese- CPV 85147000
Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.
La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4, e dell'all. XVII, parte I, del Codice, mediante una dichiarazione concernente il fatturato/oppure le fatture del settore di attività oggetto dell'appalto.
Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato **l'attività da meno di tre anni**, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.
Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice, l'operatore economico che, per fondati motivi, non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Art. 7.3 – Requisiti di capacità tecnica e professionale

b) Esecuzione nell'ultimo triennio, a favore di una pubblica amministrazione e/o ente pubblico, di uno o più servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto, di importo complessivo minimo pari a € 520.000,00 IVA esclusa.
Tale requisito è finalizzato a garantire una prestazione coerente rispetto al fabbisogno richiesto dalla stazione appaltante.
La comprova del requisito è fornita, secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice, mediante copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione e/o ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione nonché del nominativo e dei contatti a cui rivolgersi per le verifiche del caso.

c) Possesso di una valutazione di conformità del proprio sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per settore coerente con l'oggetto dell'appalto.

Tale requisito è finalizzato a rafforzare le garanzie di soddisfazione delle aspettative della stazione appaltante ed il miglioramento continuativo.
La comprova del requisito è fornita mediante un certificato di conformità del sistema di gestione della qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015.
Tale documento è rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021-1 per lo specifico settore e campo di applicazione/scopo del certificato richiesto, da un Ente nazionale unico di accreditamento firmatario degli accordi EA/MLA oppure autorizzato a norma dell'art. 5, par. 2 del Regolamento (CE), n. 765/2008.
Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 87, comma 1, del Codice, la stazione appaltante accetta anche altre prove relative all'impiego di misure equivalenti, valutando l'adeguatezza delle medesime agli standards sopra indicati.

Art. 7.4 – Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari ,aggregazioni di imprese di rete;GEIE.

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.
Nei consorzi ordinari, la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila e deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.
Il **requisito relativo all'iscrizione** nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare deve essere posseduto da:

- ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il **requisito relativo al fatturato globale minimo annuo**, di cui all'art. **7.2 lett. b)** del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dall'impresa mandataria.
Il **requisito relativo al fatturato specifico minimo annuo,** di cui all'art. **7.2 lett. c)** del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.
Il **requisito relativo ai servizi analoghi richiesti,** di cui all'art. **7.3 lett. d)** del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti; detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.
Il **requisito di conformità ISO 9001:2015**, di cui all'art. **7.3 lett. e)** del presente disciplinare, nel raggruppamento temporaneo, deve essere posseduto sia dalla mandataria sia dalle mandanti.
Il **requisito "professionale"**, di cui all'art. **7.3 lett. f)** del presente disciplinare, deve essere soddisfatto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

Art. 7.5 – Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.
Il **requisito relativo all'iscrizione nel registro** tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, di cui all'art. **7.1 lett. a)** del presente disciplinare, deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.
I **requisiti di capacità economica e finanziaria**, di cui all'art. **7.2 lett. b)** e **c)** del presente disciplinare, nonché **tecnica e professionale**, di cui all'art. **7.3 lett. d), e)** e **f)** del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), del Codice, direttamente dal consorzio medesimo;
- per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici e, mediante avvalimento (ad eccezione, del requisito di cui all'art. 7.3 lett. f)), quelli delle consorziate non esecutrici, i quali vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

Art..8- Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1 lett. b) e c), del Codice, avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.
Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali, di cui all'art. **6** del presente disciplinare, nonché dei requisiti speciali, di cui agli artt. 7.1 e 7.3 lett. f) del presente disciplinare.
Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.
Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi, a sua volta, di altro soggetto.
Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.
Nel caso di dichiarazioni mendaci, si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.
Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.
In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, si procede a richiedere al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.
La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento

Art.9-Subappalto

Come previsto all'art.14 del capitolato d'appalto, è vietata qualsiasi possibilità di subappalto del servizio. E' vietata all'aggiudicatario la cessione, anche parziale del contratto, a pena di risoluzione del contratto stesso e incameramento della cauzione definitiva.
E' fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare l'esecuzione di tutto o di parte del servizio oggetto del contratto a pena di risoluzione del contratto stesso, del risarcimento degli eventuali danni e incameramento della cauzione definitiva.

Art. 10 –Garanzia Provvisoria

L'offerta è corredata da:
1) una **garanzia provvisoria**, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base dell'appalto e precisamente di importo pari ad € 10.400,00, salvo quanto previsto all'art. 93,

comma 7 del Codice.

2) una **dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del d. lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

a) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della stazione appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
b) fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma l del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso Servizio Tesoreria Banco di Napoli-IBAN IT40I0101003593000040000005;
c) fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3, del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9, del Codice.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;
- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/homepage.jsp.

In caso di prestazione **di garanzia fideiussoria**, questa dovrà:

1) contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
2) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, al solo consorzio;
3) essere conforme allo schema-tipo, approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze, ed essere conforme agli schemi di polizza-tipo di cui all'art. 127, comma 4, del Regolamento (nelle more dell'approvazione dei nuovi schemi di polizza-tipo, la fideiussione redatta secondo lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 23 marzo 2004, n. 123, dovrà essere integrata mediante la previsione espressa della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, mentre ogni riferimento all'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 deve intendersi sostituito con l'art. 93 del Codice);
4) avere validità per 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;

5) prevedere espressamente:
   a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
   b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
   c) la propria operatività entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
6) contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante;
7) riportare l'autentica della sottoscrizione;
8) essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussore nei confronti della stazione appaltante;
9) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Codice, su richiesta della stazione appaltante per ulteriori 180 (centottanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere **sottoscritte** da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- copia autentica, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;
- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del d.lgs. 82/2005. In tali ultimi casi, la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del d.lgs. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2 del d.lgs. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo **è ridotto** secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7, del Codice.
Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti.
In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

a) in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g), del Codice, solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
b) in caso di partecipazione in consorzio, di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c), del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.
È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, solo a condizione che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. È onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano costituiti in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione

del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione (es.: marcatura temporale).
È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate (intestazione solo ad alcuni partecipanti al RTI, carenza delle clausole obbligatorie, etc.).
Non è sanabile - e quindi è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Art.11 -Pagamento del contributo a favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, **a pena di esclusione**, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 500,00 (cinquecento/00), secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017 nonché sul sito dell'ANAC, nella sezione "contributi in sede di gara") e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta, la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante **esclude** il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 266/2005.

Art.12 –Modalità di presentazione dell'offerta

Le offerte telemtiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 13:00 di giorno 14 maggio 2018, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 2.4 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";
2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "**BUSTA DOCUMENTAZIONE**", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 14 del presente disciplinare;
8. per la "**BUSTA TECNICA**" è necessario allegare la la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 15 del presente disciplinare;
9. per la "**BUSTA ECONOMICA**" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
   a) prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto";
   b) l'offerta economica formulata, secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 16 del presente disciplinare.
10. cliccare su **INVIO**, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **CONFERMA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

11. È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a) inserire i propri codici di accesso;
b) cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
c) cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
d) cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA.

Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Il dichiarante allega copia fotostatica di un documento di riconoscimento, in corso di validità (per ciascun dichiarante è sufficiente una sola copia del documento di riconoscimento anche in presenza di più dichiarazioni su più fogli distinti).

La documentazione potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia semplice.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana, prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella BUSTA DOCUMENTAZIONE, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui, alla data di scadenza della validità delle offerte, le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Art.13 -Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la

partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria, la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a 10 (dieci) giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art.14 -Documentazione Amministrativa

Nella sezione denominata **"BUSTA DOCUMENTAZIONE"**, l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti.

Art. 14.1 – Domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A1 allegato al presente disciplinare, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina

prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
b. **se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica**, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
c. **se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria**, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

Art. 14.2 – Documento di gara unico Europeo -D.G.U.E

IL DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche:

- deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma;
- deve essere stato, previamente, compilato secondo quanto di seguito indicato.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C

Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente, per ciascuna ausiliaria, allega:

1) DGUE, a firma digitale dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7, del Codice, sottoscritta digitalmente dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4) copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse

necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, **a pena di nullità**, ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;

5) PASSOE dell'ausiliaria;
6) **(in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010, con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D).

[Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter, del Codice – cfr. art. 15.3.1 n. 1 del presente Disciplinare].

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione, barrando direttamente la sezione «α» ovvero compilando quanto segue:

- la sezione A, per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.1 del presente disciplinare;
- la sezione B per dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2 del presente disciplinare;
- la sezione C per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. d) del presente disciplinare;
- la sezione D per dichiarare il possesso del requisito di cui all'art. 7.3 lett. e) del presente disciplinare.

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Art. 14.3 – Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

Art. 14.3.1 – Dichiarazioni integrative

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, con le quali:

1. [fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56] attesta di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero

indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

3. attesta la remuneratività dell'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. attesta che il gruppo di lavoro proposto per l'espletamento del servizio risponde all'articolazione ed agli ulteriori requisiti minimi (titolo di studio/esperienza lavorativa/competenze tematiche) previsti all'art. 3.2 del capitolato d'appalto;
6. accetta il protocollo di legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2007 allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012);
7. attesta di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 29 agosto 2017, reperibile sul BURC n. 74 del 9 ottobre 2017, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto codice, pena la risoluzione del contratto;
8. **(per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list")** attesta di essere in possesso dell'autorizzazione, in corso di validità, rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) **oppure** dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;
9. **(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)** si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;
10. indica i seguenti dati: domicilio fiscale _____, codice fiscale _____, partita IVA _____;
11. indica l'indirizzo PEC **oppure**, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 2.3 del presente disciplinare;
12. autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara **oppure** non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
13. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo decreto legislativo. Attesta di essere, altresì, informato, che i dati saranno trattati in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

14. **(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)** indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare _____ rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni di cui al presente art. 14.3.1 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

Art. 14.3.2 – Documentazione a corredo

Occorre, altresì, allegare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

15. PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
16. documento attestante la garanzia provvisoria, con allegata dichiarazione di impegno fideiussoria, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice;
17. **(per gli operatori economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice)** copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
18. ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;
19. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.2, lett. b) e c), del presente disciplinare;
20. documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 7.3, lett. d) ed e), del presente disciplinare;
21. dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i..

Art. 14.3.3 – Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

(Per i raggruppamenti temporanei già costituiti) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, per atto pubblico o scrittura privata autenticata.

(Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti) atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila.

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti) dichiarazione attestante:

a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- copia autentica o copia conforme del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre.

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica) copia

autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo

- **in caso di RTI costituito**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo**: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
  - a.a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

Le dichiarazioni di cui al presente punto 14.3.3 devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma.

La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo 14, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

Art.15 – Busta offerta Tecnica

Nella sezione denominata "***OFFERTA TECNICA",*** l'operatore economico deve allegare i seguenti documenti:

- Progetto descrittivo delle modalità di svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;
- Elenco con l'indicazione del medico competente coordinatore, dei medici competenti e personale paramedico, con allegati i relativi curricula;

Descrizione delle attrezzature per esami esterni, rilievi ambientali e visite;

Elenco dei medici specialisti disponibili per lo svolgimento degli esami esterni;

Descrizione dell'articolazione territoriale e dell'organigramma della struttura operativa;

Eventuale certificazione di qualità.

La predetta documentazione, a pena di esclusione, deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; tali adempimenti dovranno essere svolti, nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo e, nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

Si precisa che, a pena di esclusione, i curricula di cui al precedente punto 4), oltre ad essere firmati dai diretti interessati, dovranno essere siglati in ogni pagina e sottoscritti all'ultima pagina

con le modalità di cui al capoverso precedente

In caso di concorrenti associati, occorre indicare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici associati.

La relazione non deve eccedere le 50 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12), comprensive di tavole e grafici (per i quali sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3).

documento descrittivo del team di lavoro proposto, con annessi curricula professionali dei componenti.

Tale documento non deve eccedere le 10 cartelle (fogli A4, massimo 40 righe per pagina carattere Times New Roman 12), comprensive di tavole e grafici (per i quali sarà possibile utilizzare anche fogli formato A3), oltre allegati. Esso deve contenere, ai sensi dell'art. 45, comma 4, del Codice ed in linea con le previsioni di cui all'art. 3 del capitolato d'oneri, uno schema riassuntivo che riporti, per ciascuna delle n. 34 unità del team, i seguenti dati: 1) nominativo; 2) profilo professionale; 3) linea di servizio di destinazione; 4) titolo di studio/esperienza lavorativa/competenze tematiche, necessari ed attinenti al profilo professionale/ruolo proposti.

Le anzianità lavorative richieste devono essere espresse in anni e mesi (il mese sarà valutato se l'esperienza è superiore a gg. 15).

I requisiti richiesti dall'art. 3 del capitolato d'oneri e sintetizzati nello schema suddescritto devono trovare riscontro nei curricula allegati.

I curricula devono essere redatti in formato europeo (max 5 pagine), sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., ed evidenziare il possesso dei requisiti necessari. In particolare, al fine di comprovare la necessaria anzianità professionale, nel profilo e nella materia oggetto dell'appalto, per ciascuna esperienza lavorativa occorre indicare nominativo e contatti della società/ente presso cui si è maturata nonché la relativa durata espressa in anni e mesi (il mese sarà valutato se l'esperienza è superiore a gg. 15).

Quanto dichiarato nei curricula potrà essere oggetto di verifica, attraverso l'acquisizione di specifiche dichiarazioni o di altra valida documentazione (es. contratti, lettere di incarico) presso le strutture conferenti gli incarichi.

Si precisa che la qualità del team di lavoro, oltre ad incidere sulla qualità dell'offerta tecnica nel suo complesso, costituisce, di per sé, elemento di valutazione secondo il criterio tecnico "J.14" di cui alla tabella del punto 17.1 del presente disciplinare.

L'offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel capitolato d'appalto/progetto a base di gara, pena l'esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all'art. 68 del Codice.

L'offerta tecnica deve essere sottoscritta, digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore.

Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al punto 14.1 del presente disciplinare.

L'Offerta Tecnica, di cui al presente articolo 15, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

ART. 16 – Busta offerta economica

Nella sezione denominata **"OFFERTA ECONOMICA"**, l'operatore economico deve inserire il prezzo complessivo offerto, nell'apposito campo "Valore offerto", e deve allegare l'offerta economica, predisposta secondo il modello A5 allegato al presente disciplinare.

A pena di esclusione, l'offerta deve essere firmata digitalmente, dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta, digitalmente, con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui all'art. 14.1 del presente disciplinare.

L'importo totale indicato nell'offerta economica non è altro che la somma algebrica degli importi, IVA esclusa, offerti per ciascuna delle 5 (cinque) tipologie di figura professionale

richiesta.
I valori offerti per ciascuna tipologia di figura professionale devono essere espressi in lettere e cifre. Verranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di discordanza tra prezzo indicato in cifre ed in lettere, prevarrà quello indicato in lettere.
Non sono ammissibili le offerte economiche che prevedano un "Importo massimo unitario giornaliero" e/o "Importo massimo complessivo" superiore anche ad uno solo dei corrispondenti importi previsti, a base d'asta, nella Tabella n. 4 del capitolato d'appalto.
In caso di discordanza tra l'importo inserito nel campo "Valore offerto" e quello dichiarato nell'offerta economica, prevale quest'ultimo.

Art.17 -Criterio di aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice.
La stazione appaltante stabilisce la seguente pesatura percentuale dei punteggi tecnici ed economici nell'ambito del punteggio complessivo:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica **(PT*tot*)**	**70**
Offerta economica **(PE*tot*)**	**30**
TOTALE (P*tot*)	**100**

Sarà aggiudicatario della gara il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale più alto, dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti agli elementi di valutazione tecnica e agli elementi di valutazione economica:

$$\mathbf{P}tot = \mathbf{PT}tot + \mathbf{PE}tot$$

dove:
P*tot* Punteggio totale;
PT*tot* Punteggio Tecnico totale attribuito agli elementi per la valutazione tecnica;
PE*tot* Punteggio Economico totale attribuito all'offerta economica.

Le valutazioni dell'offerta tecnica e dell'offerta economica saranno effettuate secondo i criteri e le modalità di seguito stabiliti.

Art. 17.1 – Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio tecnico (PT) è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.
L'aggiudicazione della gara verrà effettuata all'offerta che raggiungerà la votazione più elevata attraverso la procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo complessivo di 100 (cento) punti applicando i seguenti criteri di valutazione:

A. Qualità tecnica: punteggio max 70 (settanta) punti
B. Offerta economica: punteggio max 30 (trenta)punti

Il punteggio a ciascuno degli elementi di giudizio indicati sarà attribuito secondo la seguente tabella:

A. Valutazione tecnica

Per la qualità del progetto verranno attribuiti fino ad un massimo di 70 punti, come di seguito specificato:

- curriculum dei medici competenti proposti (fino a 18 punti);
- curriculum del personale paramedico proposto (fino a 7 punti);
- controllo sulla qualità dei servizi resi (fino a 5 punti);

• capacità organizzativa (fino a 40 punti);

Curriculum dei medici competenti proposti

Ai medici competenti proposti sono attribuiti fino a 18 punti così ripartiti:

A.	Titoli di carriera	fino a punti 8
B.	Pubblicazioni e titoli scientifici	fino a punti 2
C.	Titoli accademici	fino a punti 2
D.	Curriculum formativo e professionale	fino a punti 6
E.	Totale	fino a punti 18

Specificazione per titoli di carriera

Vengono valutati tenendo presente quanto segue:

- Servizi prestati come medico competente o servizi di medico specialista nella branca richiesta presso P.A., A.S.L., Aziende ospedaliere ovvero presso Istituti, Enti ed Istituzioni private di assistenza e cura = punti 1,00 per anno o frazione superiore a sei mesi;
- Servizi prestati come medico competente presso Aziende con più di 1000 dipendenti = punti 1,00 per anno o frazione superiore a sei mesi;
- Servizi prestati come medico competente presso Aziende con meno di 1000 dipendenti = punti 0,500 per anno o frazione superiore a sei mesi;
- Servizi come medico specialista in attività libero professionale = punti 0,500 per anno o frazione superiore a sei mesi
- Servizi come medico non specialista in attività libero professionale = punti 0,200 per anno o frazione superiore a sei mesi

B) Pubblicazioni, titoli scientifici e curriculum formativo e professionale

Per ogni pubblicazione attinente al servizio oggetto dell'appalto sarà attribuito un punteggio fino a un massimo di punti 2;

C)Specificazione per titolo accademici

Vengono valutati tenendo presente quanto segue:

- specializzazione nella disciplina oggetto della gara	punti 1,25
- specializzazione in una disciplina affine	punti 0,50
- specializzazione in altra disciplina	punti 0,25

D)Curriculum formativo e professionale

Il punteggio di 6 viene così ripartito:

- Corsi attinenti con valutazione finale punti 0,50 cadauno (fino a un massimo di punti 3,00)
- Corsi attinenti senza valutazione finale punti 0,25 cadauno (fino a un massimo di punti di 1,00)
- Seminari e convegni attinenti punti 0,10 cadauno (fino a un massimo di punti 1,00)
- Insegnamento punti 0,25 per anno o frazione superiore a sei mesi (fino a un massimo di punti 1,00)

Per ciascuna delle quattro voci il punteggio finale dei curricula del medico competente coordinatore e dei medici competenti è dato dalla media aritmetica semplice dei punteggi attribuiti a ciascun medico.

Curriculum del personale paramedico proposto

Al personale paramedico sono attribuiti fino a **7 punti** così ripartiti:

- Titoli di carriera	fino a punti 5
- Curriculum formativo e professionale	fino a punti 2
- Totale	fino a punti 7

Specificazione per titoli di carriera

Vengono valutati tenendo presente quanto segue:

- Servizi prestati presso dipartimenti di emergenza, posti di pronto soccorso, reparti di medicina d'urgenza, medicina interna, cardiologia, anestesia e rianimazione, unità coronaria, di amministrazioni

pubbliche o Aziende Ospedaliere pubbliche o private = punti 1,00 per anno o frazione superiore a sei mesi;

- Servizi prestati presso Enti pubblici o privati per la gestione dell'emergenza sanitarie territoriale con centri mobili di rianimazione = punti 1,00 per anno o frazione superiore a sei mesi;

- Servizi prestati presso presidi ambulatoriali di medicina generale o specialistica pubblici o privati non di emergenza punti 0,50 per anno o frazione superiore a sei mesi;

- Servizi di ambulanza pubblici o privati addetti al trasporto e trasferimento pazienti = punti 0,50 per anno o frazione di anno superiore a sei mesi

Curriculum formativo e professionale

Il punteggio di 2 viene così ripartito:

- corsi attinenti con valutazione finale punti 0,50 cad (fino a un massimo di punti 1,00)
- corsi attinenti senza valutazione finale punti 0,25 cad (fino a un massimo di punti 1,00)

Per ciascuna delle due voci il punteggio finale dei curricula del personale paramedico è dato dalla media aritmetica semplice dei punteggi attribuiti a ciascun paramedico.

Controllo sulla qualità dei servizi resi

Sono attribuibili fino **a 5 punti** attraverso la presentazione di certificazioni di qualità rese da soggetti abilitati per l'attività oggetto della gara.

Capacità organizzativa

La capacità organizzativa **(fino a punti 40**) sarà valutata sulla base della seguente documentazione:

- descrizione dell'articolazione territoriale e dell'organigramma della struttura operativa (fino a 8 punti);
- descrizione delle modalità di svolgimento delle attività (fino a 32 punti).

DESCRIZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE E DELL'ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA OPERATIVA IN FUNZIONE DEL SERVIZIO DA RENDERE

Sono attribuibili fino a 8 punti nel modo seguente:

-per ogni unità operativa o studio medico, ulteriore al primo, che sarà utilizzato per le attività previste dal presente Capitolato, dislocato nella Provincia di Napoli punti 0,50 fino a punti 3,00;

- per ogni unità operativa o studio medico, ulteriore al primo, che sarà utilizzato per le attività previste dal presente Capitolato, dislocato nel territorio delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno punti 0,50 fino a punti 5,00;

DESCRIZIONE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ'

Sono attribuibili fino a 32 punti così ripartiti:

- Valore del progetto secondo le esigenze dell'Amministrazione fino a punti 24,00
- Impiego e descrizione di attrezzature per esami esterni, rilievi ambientali e visite fino a punti 3,00;
- Medici competenti, eccedenti i cinque, che saranno a disposizione del Datore di Lavoro per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato: punti 0,50 per ogni medico fino a punti 3,00;
- personale paramedico, eccedente le cinque unità, che sarà a disposizione del Datore di Lavoro per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato: punti 0,50 per ogni unità fino a punti 1,00;
- Elenco medici specialistici disponibili per lo svolgimento degli esami esterni fino a punti 1,00

L'attribuzione dei punteggi alle sotto voci del merito tecnico e della capacità organizzativa è fatta sulla base della documentazione prodotta dal concorrente.

Art. 17.2 –Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

A ciascun "criterio tecnico" (j), di cui alla tabella riportata all'art. 17.1 del presente disciplinare, è attribuito un punteggio provvisorio $[(PT)_i^j]$ pari alla media aritmetica dei punteggi espressi da ciascun componente con diritto di voto della Commissione giudicatrice, in base ai seguenti giudizi qualitativi e corrispondenti coefficienti:

Giudizio qualitativo	Coefficiente
Ottimo	1
Più che adeguato	0,8
Adeguato	0,6
Parzialmente adeguato	0,4
Non adeguato	0

(Es. criterio tecnico "j.1" - punteggio massimo previsto: 3 – se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Ottimo", il punteggio attribuito sarà pari a 3; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Più che adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 2,40, se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 1,80; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Parzialmente adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 1,20; se il "Giudizio espresso" dal singolo commissario è "Non adeguato", il punteggio attribuito sarà pari a 0).

Una volta terminata la procedura di assegnazione dei punteggi "provvisori" (PT_i^j) a ciascun concorrente per ciascun criterio j, la Commissione giudicatrice procederà alla relativa c.d. "riparametrazione".

Ogni punteggio provvisorio (PT_i^j), pertanto, verrà trasformato in punteggio definitivo ($PTNORM_i^j$), assegnando il punteggio massimo ($PT^{j,max}$) all'offerta che ha ottenuto il valore più elevato e proporzionando ad esso il valore conseguito dalle altre offerte. Si applicherà, cioè, per ciascun criterio j, il seguente algoritmo:

$$PTNORM_i^j = PT^{j,max} * \frac{PT_i^j}{[\max(PT]^j)}$$

dove:

$PTNORM_i^j$ è il punteggio definitivo assegnato al concorrente "i" con riferimento al criterio j;

$PT^{j,max}$ è il punteggio massimo attribuibile con riferimento al criterio j come indicato nella tabella di cui all'art. 17.1 del presente disciplinare;

PT_i^j è il punteggio provvisorio assegnato al concorrente "i" con riferimento al criterio j;

$[\max(PT]^j)$ è il punteggio provvisorio massimo attribuito con riferimento al criterio j.

Si precisa che, qualora $[\max(PT]^j)$=0, la Commissione giudicatrice assegnerà a ciascuno dei concorrenti un punteggio, $PTNORM_i^j$, pari a 0.

Da ultimo, si procede alla somma dei punteggi definitivi attribuiti a ciascun criterio j.
Il risultato di tale somma costituisce il **Punteggio Tecnico totale (PT*tot*)** attribuito a ciascuna offerta tecnica senza procedere ad ulteriore riparametrazione.
Sia con riferimento all'attribuzione dei singoli punteggi "provvisori" che di quelli definitivi (riparametrazione), con riferimento ai punteggi ottenuti saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. Pt: 3,2346 punteggio attribuito 3,234).

Art. 17.3 – Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Il punteggio assegnato all'offerta economica verrà determinato nel seguente modo:
P=(C.min/C.off) *30
dove:
P: punteggio da attribuire (max 30 punti);
C.min: offerta minima;
C.off. : offerta del concorrente in esame

L'Amministrazione procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.86 e s.m.i. del D.Lgs 163/2006 e dell'art.46 della Legge Regionale della Campania n.3 del 27 Febbraio 2007.

Art. 18- Svolgimento operazioni di gara:Apertura della Busta A "Documentazione amministrativa"-Verifica della Documentazione amministrativa

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 29 maggio alle ore 10:00 presso la sede dell'U.S. "Centrale Acquisti" – Via Metastasio, 25/29 – 80125 - Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.
Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o giorno successivo, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sul portale delle gare, almeno tre giorni prima della data fissata.
Parimenti, le sedute pubbliche successive saranno comunicate ai concorrenti tramite il portale gare, almeno tre giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime.
Successivamente, il seggio di gara procederà a:

a) apertura della Busta Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
b) attivare la procedura di soccorso amministrativo di cui all'art. 13 del presente disciplinare;
c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
d) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

Art.19 –Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine, i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche.
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Art.20- Apertura delle buste "Offerta Tecnica" e "Offerta Economica"– Valutazione delle offerte tecniche ed economiche

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
In una o più sedute riservate, la commissione giudicatrice procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.
La commissione giudicatrice procederà alla riparametrazione dei punteggi secondo quanto

indicato al punto 17.2 del presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi, già riparametrati, attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti [*ad esempio*: in caso di team di lavoro non corrispondente ai requisiti minimi di cui all'art. 3 del capitolato d'appalto].
Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritti, rispettivamente, agli artt. 16 e 17.3 del presente disciplinare.
La stazione appaltante procederà, dunque alla determinazione dei punteggi complessivi di ciascun concorrente.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione giudicatrice, in seduta pubblica, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto all'art. 22 del presente disciplinare.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione giudicatrice, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 21 del presente disciplinare
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al seggio di gara - che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di esclusione da disporre per:
- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" e "OFFERTA TECNICA";
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3 lett. a), del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c), del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Art.21-Verifica di anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere, contemporaneamente, alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il RUP richiede, a mezzo PEC, al concorrente la presentazione, con analoga modalità, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, con il supporto della commissione giudicatrice, esamina, in seduta riservata, le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c), e 97, commi 5 e 6, del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi dell'art. 22 del presente disciplinare.

Art.22- Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione giudicatrice – o il RUP, qualora vi sia stata verifica di congruità delle offerte anomale – formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo all'U.S. "Centrale Acquisti" tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.
Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la stazione appaltante, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente risultato primo in graduatoria.
Prima dell'aggiudicazione, l'U.S. "Centrale Acquisti", ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente risultato primo in graduatoria di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, l'U.S. "Centrale Acquisti" prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5 lett. d), del Codice.
L'U.S. "Centrale Acquisti", previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, l'U.S. "Centrale Acquisti" procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. L'U.S. "Centrale Acquisti" aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, 89 e 92, comma 3, del d.lgs. 159/2011.
Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario, automaticamente, al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e, comunque, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del d.lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, la D.G. "AdG FSE e FSC" procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con

l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice, la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.
L'importo presunto delle spese di pubblicazione è pari a € 6000,00. La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
La stazione appaltante si riserva, comunque, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione, qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art.23- Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli, rimanendo **espressamente esclusa la compromissione in arbitri.**

Art.24- Trattamento dei dati sensibili

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare.
I dati saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode, attraverso un apposito sistema informatico fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art.25-Disposizioni finali e rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).
Per tutto quanto non previsto specificatamente nel bando, nel presente disciplinare, nel capitolato d'appalto e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di" Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara " **Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di" Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" . CIG: 740002266A2**

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nelle specifiche tecniche, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice);
5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate attraverso avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare.

DATA FIRMA

25/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, [illegible] alto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese ai sensi dell'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

25/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, ılto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

180 del 11/11/2011

oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)
matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)
matricola n. ……sede di …… (via ……., tel……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA
_____

N.B.

- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 2 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.
4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

a) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;
b) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;
c) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**
- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

d) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**
e) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;
f) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;
g) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
h) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;
i) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;
l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di …….

ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,

Numero iscrizione……., data iscrizione……., oggetto sociale ……

……

……

……

5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

6. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
7. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

N.B.

- La presente dichiarazione va resa anche:
  - da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata);
  - da parte del/degli eventuali subappaltatori;
  - le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- Per la firma vedi art. 13 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- La stazione appaltante, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2625/A-T/18 Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che la percentuale di ribasso sull'importo posto a base di gara di cui all'art 3 del disciplinare di gara è pari ad _____
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (in cifre) _____(in lettere)

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

Proc.n.2625/A-T/18.Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

Dichiarazione familiari conviventi (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

2. E che, con riferimento all'ultimo triennio (*barrare l'opzione corrispondente alla propria condizione):*
   - la situazione di cui al punto 1) non ha subito modificazioni
   - i familiari conviventi di maggiore età sono i seguenti:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

DATA FIRMA***

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2625/A-T/18.Gara Europea a procedura aperta, in modalità' telematica, per l'appalto del servizio di"Sorveglianza Sanitaria e delle prestazioni complementari per i dipendenti della giunta regionale della Campania" CIG: 740002266A2

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Ufficio del Datore di Lavoro – U.O.D. Sorveglianza Sanitaria

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO: ***AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA E DELLE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI PER I DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA***

Articolo 1 Oggetto dell'appalto
Articolo 2 Il sistema di gestione della salute e sicurezza della Regione Campania
Articolo 3 Platea dei lavoratori, mansioni a rischio, consistenza numerica
Articolo 4 Sedi di lavoro dell'Amministrazione regionale
Articolo 5 Contenuto del servizio
Articolo 6 Modalità attuative
Articolo 7 Pianificazione delle attività
Articolo 8 Dati informativi e supporto logistico
Articolo 9 Durata dell'appalto
Articolo 10 Prezzo dell'appalto
Articolo 11 Pagamento del corrispettivo
Articolo 12 Ripetizione di servizi analoghi
Articolo 13 Garanzia di esecuzione
Articolo 14 Clausola di manleva
Articolo 15 Sicurezza, infortuni e danni a terzi
Articolo 16 Sospensione del servizio e diritto di recesso
Articolo 17 Penalità e clausola risolutiva espressa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 18 Norme applicabili – Clausola di Valutazione di Impatto Criminale

Articolo 19 Vigilanza e controllo

Articolo 20 Assicurazione

Articolo 21 Riservatezza

Articolo 22 Trattamento dei dati

Articolo 23 Foro competente

Articolo 24 Spese di contratto

Articolo 25 Rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1
Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato ha ad oggetto l'affidamento dell'attività di sorveglianza sanitaria, che comprende tutte le prestazioni correlate agli adempimenti previsti dal D.Lgs n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, con riferimento alla sorveglianza sanitaria e all'attività del medico competente, ivi comprese le procedure vaccinali necessarie. Sono quindi comprese nell'appalto le attività di cui agli artt. 25 e 41 del Decreto Legislativo di cui sopra, le attività dei medici specialisti, nonché gli accertamenti complementari necessari al medico competente per la formulazione dei giudizi di idoneità.

Articolo 2
Il sistema di gestione della salute e sicurezza della Regione Campania

Con la DGR n. 785 del 12/12/2017 la Regione Campania ha approvato il manuale del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (cd. *SGSL*) ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e del disciplinare delle funzioni e dei compiti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
In attuazione della DGR 785/2017, l'Ufficio del datore di lavoro, con Decreto Dirigenziale n. 67 del 28/12/2017, ha adottato le procedure di gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro.
La sorveglianza sanitaria dovrà svolgersi in armonia con quanto previsto dai suddetti documenti e con le attività che saranno realizzate implementando il *SGSL*.
In particolare, la sorveglianza sanitaria dovrà essere svolta in coerenza con quanto previsto dalla *Procedura di gestione 08* approvata con il citato D.D. n. 67 del 28/12/2017 e con eventuali modifiche che saranno apportate nel corso del periodo di durata dell'appalto.

Articolo 3
Platea dei lavoratori, mansioni a rischio, consistenza numerica

Le attività di sorveglianza sanitaria potranno riguardare lavoratori che prestino servizio - a qualsiasi titolo - presso l'Amministrazione regionale, nelle strutture di cui al Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011. Sono ricompresi nella platea - ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) - anche i lavoratori utilizzati nei lavori socialmente utili di cui al Decreto Legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni (cd. LSU).
Ad oggi, i lavoratori in servizio presso la Giunta Regionale sono circa 4.800 e circa 300 LSU.
Nello specifico, i lavoratori da sottoporre a sorveglianza sanitaria sono quelli che, nell'ambito della suddetta platea, svolgono una o più mansioni con esposizione ad un rischio professionale.
Di seguito sono elencate la mansioni allo stato assegnate ai lavoratori della platea che, sulla scorta della valutazione effettuata, comportano rischi che richiedono l'esercizio della sorveglianza sanitaria, con indicazione del numero dei relativi lavoratori interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mansione soggetta a sorveglianza sanitaria	N. lavoratori
Addetto Controllo Cantieri	365
Addetto alla Sorveglianza forestale	8
Addetto Forestale	112
Addetto Incremento Ippico	2
Addetto Laboratorio fitopatologico	3
Addetto Sala Radio Protezione Civile	60
Archivista	52
Autista	59
Classificatore Carcasse Bovine	10
Collaudatore Agricolo e tecnico agricolo	255
Ispettore Fitosanitario	38
Istruttore di Vigilanza A.I.B. (Addetto Incendi Boschivi)	266
Addetto ispezioni ambientali	40
Videoterminalista VDT	3.340
Guida con patenti Mezzi speciali	87
Vivaista Specializzato	100
Operatore sala macchine (CRED)	16
Totale	**4.813**

Sono da prevedere, nel corso della durata dell'appalto, variazioni numeriche, per cambio mansione, non superiori al 20%.
Occorre precisare che alcuni lavoratori svolgono più di una mansione a rischio per cui il numero dei lavoratori stimato da sottoporre a sorveglianza sanitaria al 31-12-2017 è di circa 3.800 unità, delle quali 2.400 con mansione di videoterminalista.
Circa n. 1.150 unità sono coinvolte nel protocollo di vaccinazione antitetanica.
Oltre il 70% dei lavoratori della Giunta regionale ha più di 50 anni e pertanto il numero stimato di visite da effettuare nel triennio è di circa 5.500, delle quali circa il 33% con periodicità annuale.
Si rappresenta infine che l'andamento stimato, per il prossimo triennio, di esodo dal lavoro per quiescenza è di 300 lavoratori/anno.
L'implementazione del SGSL di cui all'art. 3 comporterà, da parte dell'Ufficio del datore di lavoro, la revisione della mappatura dei processi lavorativi e delle mansioni e, conseguentemente, della valutazione dei rischi. L'attività di sorveglianza sanitaria dovrà allinearsi a tali processi di revisione.

Articolo 4
Sedi di lavoro dell'Amministrazione regionale

Le attività lavorative dell'Amministrazione regionale vengono svolte in una pluralità di sedi operative distribuite su tutto il territorio regionale. Sono presenti inoltre sedi di rappresentanza al di fuori del territorio regionale (Bruxelles e Roma). Allo stato le sedi attive sono circa cento.

Articolo 5
Contenuto del servizio

1. Sono comprese nell'appalto le attività di cui agli artt. 25, 40 e 41 del d.lgs. 81/2008, da assicurare al personale della Giunta regionale della Campania che, in base ai Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), deve essere sottoposto a Sorveglianza Sanitaria.
2. L'Appaltatore dovrà puntualmente eseguire il protocollo/programma di sorveglianza sanitaria e profilassi, redatto tenendo conto che la periodicità e la tipologia degli accertamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di diagnostica clinica, strumentale e di laboratorio è variabile a seconda del rischio connesso con l'attività lavorativa specifica espletata. Il suddetto programma di sorveglianza sanitaria per il personale, formulato in conformità agli obblighi delle vigenti normative e sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti relativamente ai rischi potenzialmente presenti sui luoghi di lavoro del personale regionale deve essere gestito dal Medico Competente, il quale dovrà tenere conto, a tal fine, anche delle risultanze dei sopralluoghi agli ambienti di lavoro e delle riunioni con il servizio prevenzione e protezione, al quale fornirà altresì il necessario supporto per quanto di competenza ai fini della valutazione dei rischi.

3. La sorveglianza sanitaria comprende:
   a. visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
   b. visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica.

      La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal Medico Competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal Medico Competente;
   c. visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal Medico Competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
   d. visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica; e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente;
   e. visita medica preventiva in fase preassuntiva;
   f. visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione;
   g. monitoraggio biologico obbligatorio per i lavoratori esposti ad agenti per i quali è fissato un valore limite biologico.
4. Le visite mediche comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.
5. Il protocollo di sorveglianza sanitaria potrà essere integrato o variato, laddove necessario, con ulteriori accertamenti clinici e approfondimenti diagnostici, fatte salve le disposizioni e le normative vigenti in materia di tutela della salute nei luoghi di lavoro, coinvolgendo il Datore di Lavoro, il responsabile del servizio prevenzione e protezione e informando preventivamente il Responsabile del Procedimento.
6. L'appaltatore dovrà acquisire le cartelle cliniche dei dipendenti sottoposti precedentemente a sorveglianza sanitaria presso l'azienda aggiudicataria del precedente appalto in formato digitale e provvedere alla migrazione di tali dati in un applicativo per la gestione informatica.
7. Il soggetto aggiudicatario, nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto, deve disporre o potere

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvalersi di personale sanitario numericamente idoneo e specialistico per i servizi di sorveglianza sanitaria e medicina preventiva. In particolare, per adempiere alle prestazioni di sorveglianza sanitaria, il soggetto aggiudicatario metterà a disposizione le seguenti professionalità:

a. un medico competente coordinatore ed almeno cinque medici competenti collaboratori in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 e 39 del D.Lgs 81/08;
b. almeno cinque infermieri;
c. una unità di personale amministrativa dedicata.

L'appaltatore è obbligato a garantire la sostituzione, limitatamente ai casi di ferie o malattie, dei medici competenti designati. Tale/i sostituto/i deve/ono, possedere tutti i requisiti richiesti per i Medici Competenti nei precedenti punti del presente articolo del Capitolato.

8. I Medici Competenti effettueranno le visite, ciascuno coadiuvato dalla presenza di un infermiere, presso strutture ambulatoriali fisse (con esclusione, pertanto, di presidi mobili) messe a disposizione dall'aggiudicatario, in numero non inferiore ad 1 (una) per ciascuna Provincia della Regione Campania e con sede nei capoluoghi di provincia. In tali strutture, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria ai sensi della vigente normativa regionale, verranno effettuate le visite specialistiche e le prestazioni complementari previste dai protocolli di sorveglianza sanitaria ai lavoratori le cui sedi di lavoro sono ubicate nella stessa provincia della struttura. Eventuali approfondimenti diagnostici che si rendessero necessari, sempre a carico dell'aggiudicatario, potranno essere effettuati anche in altra struttura scelta da Medico Competente coordinatore. Per la città di Napoli ci si avvarrà, inoltre, per lo svolgimento di attività che non richiedono il possesso dell'autorizzazione sanitaria, di cui al periodo precedente, di locali ubicati presso la sede della Giunta Regionale di Palazzo Armieri, Via Marina 19 in Napoli.
9. L'appaltatore è tenuto a supportare - anche mediante una apposita unità di personale amministrativo che dovrà essere presente presso gli uffici regionali almeno tre giorni alla settimana per tutta la durata dell'appalto - la gestione del sistema delle visite, anche per gli eventuali ulteriori accertamenti medici.
10. Ai fini del trattamento di tutti i dati provenienti dall'attività dei Medici Competenti e da quella dei Datori di Lavoro, il soggetto appaltatore dovrà adottare gli eventuali software che gli verranno forniti dall'Amministrazione Comunale, nei modi e termini da definire 8 successivamente all'aggiudicazione. Tali strumenti sono da utilizzare in condivisione tra i Medici Competenti, i Datori di Lavoro e i loro delegati, il Servizio Prevenzione e Protezione. A questo scopo l'appaltatore, oltre a dotarsi a sua cura e spese dell' hardware e collegamenti di rete di banda adeguata (almeno ADSL 2 Mbps), deve dotare i Medici Competenti di casella di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'Amministrazione Digitale). 12.La funzione di coordinamento, che i Datori di Lavoro attribuiscono collegialmente a uno dei Medici Competenti, consiste in: - omogeneizzare, in collaborazione con i medici competenti nominati e per quanto possibile, i protocolli sanitari applicati nelle singole unità produttive/operative per le specifiche mansioni di riferimento; - uniformare le procedure di gestione ed organizzazione dell'attività dei medici competenti, sia dal punto di vista della sorveglianza sanitaria che degli altri compiti attribuiti; - standardizzare i documenti rivenienti dalle attività del Medico Competente; - fornire attività di consulenza all'Amministrazione sulle norme e procedure in materia di sorveglianza sanitaria e sicurezza dei luoghi di lavoro. 13. Il soggetto appaltatore, dopo quattro mesi dalla data di inizio dell'esecuzione del servizio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve presentare all'Amministrazione un "piano delle attività" con inseriti tutti gli elementi utili ai fini del servizio in questione, tra cui il programma delle visite mediche, il programma dei sopralluoghi alle sedi di lavoro, proposta del programma degli incontri ritenuti necessari, proposta di eventuali attività ritenute necessarie, proposta di eventuali variazioni o attivazione di procedure.

Articolo 6
Modalità attuative

1. Il soggetto aggiudicatario si obbliga ad eseguire le attività oggetto del presente capitolato nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità e i termini indicati nello stesso.
2. Il Medico Competente Coordinatore curerà l'organizzazione dei medici competenti e degli infermieri e terrà costanti rapporti con il Datore di Lavoro della Giunta Regionale della Campania e con il Responsabile della U.O.D. Sorveglianza Sanitaria per l'elaborazione dei protocolli sanitari e per lo svolgimento di tutte le attività previste dal D. Lgs. 81/2008.
3. Le attività cliniche e diagnostiche di sorveglianza sanitaria saranno eseguite sulla base di un calendario mensile predisposto dalle strutture regionali, secondo la periodicità prevista dai Protocolli di Sorveglianza sanitaria.
4. Le strutture regionali provvederanno alle convocazioni dei lavoratori da sottoporre a visita periodica mediante comunicazione da inoltrare, a mezzo P.E.C., ai Dirigenti delle U.O.D. e della Giunta regionale presso cui espletano l'attività i lavoratori da sottoporre a visita e a rendere disponibili, per il medico competente, le relative cartelle sanitarie di rischio.
5. I predetti adempimenti saranno svolti presso gli Uffici del Datore di Lavoro con l'ausilio dell'unità lavorativa messa a disposizione dall'aggiudicatario.
6. I Medici Competenti, coadiuvati ciascuno da un infermiere, svolgeranno tutte le attività cliniche e diagnostiche nei giorni lavorativi e nell'orario proprio di lavoro degli uffici della Giunta regionale e alla fine della giornata di attività provvederanno ad inviare il file contenente l'elenco dei convocati con l'annotazione dei presenti e degli assenti alla convocazione.
7. II Medico Competente provvederà a consegnare al singolo lavoratore, entro il termine massimo di 15 giorni dalla visita, attraverso il Dirigente di Settore e rispettando le norme di tutela della privacy, il giudizio di idoneità e, su richiesta del lavoratore, copia dei referti delle prestazioni complementari a cui è stato sottoposto. Il medico competente provvederà altresì a trasmettere al Datore di Lavoro, nel medesimo termine, i giudizi di idoneità con la periodicità dei successivi accertamenti.
8. Il Medico Competente Coordinatore dovrà assicurare la propria presenza presso l'Ufficio del Datore di Lavoro coordinandosi con l'RSPP e il Dirigente della UOD Sorveglianza Sanitaria negli orari e nei giorni, di volta in volta, concordati, per gli adempimenti correlati al proprio ruolo.
9. Le attività di Sorveglianza sono effettuate nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel d.lgs. 196/2003, per la tutela della riservatezza dei dati personali; all'atto della firma del con-tratto l'aggiudicatario dovrà consegnare il proprio Documento Programmatico sulla sicurezza (DPS) con gli estremi della notificazione al Garante, la dichiarazione che la documentazione, contenente dati sensibili, sarà accessibile unicamente al personale che ha firmato la dichiarazione di impegno alla riservatezza e l'impegno a comunicare alla Stazione Appaltante ogni modifica del DPS.
10. Per le attività oggetto del presente capitolato, l'aggiudicatario sosterrà i costi di eventuali attrezzature e arredi utili allo scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. L'aggiudicatario assicurerà la presenza, presso le sedi delle strutture regionali, di almeno una unità di personale amministrativo, per lo svolgimento di tutte le attività previste dal presente capitolato, nei giorni e negli orari da concordare.
12. L'aggiudicatario riconosce al Datore di lavoro della Giunta regionale della Campania la facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione del personale medico, paramedico o amministrativo, rivelatosi non idoneo alla regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.
13. Le modalità di esecuzione e la tempestività delle prestazioni, non espressamente disciplinate nel presente articolo, saranno oggetto di un protocollo predisposto di concerto tra il medico competente e l'amministrazione appaltante.

Articolo 7
Pianificazione delle attività

Prima dell'avvio delle attività di sorveglianza sanitaria l'aggiudicataria dovrà:

1. provvedere all'acquisizione della banca dati informatica relativa alle cartelle sanitarie di rischio dei lavoratori in servizio;
2. approntare ed approvare i protocolli di sorveglianza sanitaria in funzione di quanto indicato nei DVR in materia di mansioni a rischio da sottoporre a sorveglianza sanitaria;
3. L'aggiudicatario, nell'organizzazione e nell'espletamento dei servizi, utilizzerà esclusivamente il personale medico e paramedico di cui ha presentato il curriculum. Il personale medico sarà nominato ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.Lgs. 81/2008 dal Datore di Lavoro il quale sceglierà, altresì, tra questi quello con funzioni di coordinamento.
4. Eventuali sostituzioni saranno ammesse solo con personale di pari qualificazione e dovranno essere espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro.

Articolo 8
Dati informativi e supporto logistico

L'amministrazione regionale assicura all'aggiudicatario la collaborazione per l'acquisizione dei dati informativi ritenuti necessari per l'attività da espletare (DVR, incontri, predisposizione di documenti, sopralluoghi, pareri su schede tossicologiche di prodotti utilizzati nell'ambito di lavoro etc.).

L'amministrazione metterà a disposizione del medico competente il data base del personale contenente elenco delle mansioni svolte dai lavoratori da assoggettare agli accertamenti sanitari verrà messo a disposizione del medico competente dall'Ufficio del datore di lavoro.

Articolo 9
Durata dell'appalto

L'appalto avrà la durata di mesi 36 a decorrere dalla data della nomina del Medico Competente Coordinatore e della contestuale firma del contratto.
L'Amministrazione si riserva di dare avvio alle attività anche nelle more della stipula del contratto, in via d'urgenza, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32, commi 8 e 13 del d.lgs. 50/2016, nell'ipotesi in cui intervenga la cessazione dell'incarico al medico competente uscente.

Articolo 10
Prezzo dell'appalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutte le attività oggetto del presente capitolato si stabilisce come prezzo a base d'asta l'importo di € 520.000,00 (euro cinquecentoventimila/00) esente da I.V.A. ai sensi dell'art.10 n.18 del D.P.R. n. 633/72, come modificato, dall'articolo 14 della Legge n. 537 del 1993.
Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente capitolato per il periodo di durata dell'appalto.
Si precisa inoltre, che non sono previste, spese per la sicurezza, in quanto non vi è la necessità di predisporre il D.U.V.R.I., ai sensi della determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture.

Articolo 11
Pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo, nel rispetto del D.M. 18 gennaio 2008, è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Campania. Il pagamento sarà effettuato solo sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dall'aggiudicataria e sarà articolato nel modo seguente:

I pagamenti delle prestazioni saranno effettuati a seguito di rendicontazioni trimestrali da parte dell'aggiudicatario. I rendiconti sono sottoposti alla validazione del RUP, che attesta la regolare esecuzione delle prestazioni di cui si chiede il pagamento.

Le fatture potranno essere emesse dall'appaltatore e ammesse al pagamento solo se il rendiconto periodico è stato validato dal RUP.
Il pagamento avverrà, mediante bonifico presso la banca indicata dall'aggiudicataria sul conto corrente dedicato, acceso ai sensi della legge 13 agosto 2010 n° 136, pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23.08.2010, le cui previsioni ed obblighi l'aggiudicatario si impegna, sin d'ora, a rispettare.
Detto importo dovrà intendersi esente da IVA, ai sensi dell'art. 10 n.18 del D.P.R. n. 633 del 1972, come modificato dall'art. 14 della L. n. 537 del 1993.
In caso di raggruppamento, i pagamenti saranno effettuati esclusivamente in favore del Capogruppo, restando del tutto estranea, la Regione Campania, ai rapporti intercorrenti tra i componenti.
Con il pagamento del corrispettivo si intendono interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni e le spese accessorie resesi eventualmente necessarie al fine della perfetta esecuzione dell'appalto.

Articolo 12
Ripetizione di servizi analoghi

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare all'appaltatrice, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del d.lgs. 50/2017, la ripetizione di servizi analoghi per un importo massimo di Euro 150.000,00 (centocinquantamila).
Il soggetto aggiudicatario, alla scadenza dell'affidamento, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, allo scopo di garantire la continuità del servizio, si obbliga alla ripetizione dei servizi suddetti agli stessi patti e condizioni.

Articolo 13
Garanzia di esecuzione

A garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'aggiudicataria dovrà costituire, mediante fideiussione bancaria o polizza , una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laddove il ribasso praticato dalla Ditta aggiudicataria risulti superiore al 10% dell'importo posto a base di gara, la cauzione dovrà essere percentualmente aumentata nella misura prevista dal comma 6 dell'articolo 54 della legge Regionale n. 3 del 27/02/2007

La garanzia dovrà espressamente contenere:

a. la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
b. l' espressa rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957-2° comma c.c.;
c. la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione ex art. 1944 c.c..

Articolo 14
Clausola di manleva

La Regione Campania è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicataria e i terzi. L'aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione delle prestazioni.

Sono a carico dell'aggiudicataria tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente.

Il personale impiegato dall'aggiudicataria non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione Campania.

L'aggiudicataria si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali ed in materia antiinfortunistica e , in generale, a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

La Regione Campania, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento.

L'aggiudicataria, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della regione Campania.

Articolo 15
Sicurezza, infortuni e danni a terzi

L'aggiudicatario dovrà prendere atto, ad ogni effetto di legge e di contratto, che durante la permanenza nei locali dell'Amministrazione, i propri collaboratori e/o prestatori d'opera saranno soggetti alle stesse norme di sicurezza sul lavoro previste per il personale dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario assume a proprio carico ogni responsabilità in caso di infortunio ai propri collaboratori e/o prestatori d'opera. Essa si obbliga altresì a risarcire i danni arrecati dai predetti collaboratori alle persone nonché alle cose sia dell'Amministrazione sia di terzi, per le prestazioni contrattuali rese presso l'Amministrazione.

Articolo 16
Sospensione del servizio e diritto di recesso

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere il servizio e di recedere dal contratto qualora, nel corso di svolgimento del servizio, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto o ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In caso di recesso, dovrà tenere indenne la *Società* delle spese sostenute e dei servizi prestati.

L'atto di recesso sarà preceduto da un preavviso di almeno 30 giorni a mezzo raccomandata A/R che le parti riconoscono espressamente come congruo e ragionevole e pienamente sufficiente a far

fonte: http://burc.regione.campania.it

fronte al recesso stesso ed a reperire nuovi impieghi tali da eliminare qualunque danno da mancato guadagno.

Articolo 17
Penalità e clausola risolutiva espressa

Nel caso in cui l'Amministrazione riscontri inadempienza agli obblighi contrattuali relativamente ai tempi ed alle modalità di gestione definite negli articoli precedenti, l'Ufficio del Datore di Lavoro contesterà per iscritto tali inadempienze ai sensi dell'art. 1456 c.c., invitando l'aggiudicataria a fornire dettagliate giustificazioni in merito entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni.
In caso di inerzia dell'aggiudicataria nel fornire le chieste giustificazioni, ovvero qualora le spiegazioni fornite non siano considerate adeguate, ovvero perdurando l'inadempimento contestato, sarà rimessa all'Amministrazione, alternativamente, la facoltà di applicare penali di importo commisurato alla gravità dell'inadempimento o delle carenze riscontrate nel servizio, con un massimo comunque pari all'1% (uno per cento) sul valore del contratto per ciascuna inadempienza, ovvero di dichiarare di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.
L'Amministrazione potrà detrarre l'importo dei crediti derivanti dall'applicazione della penale dì cui sopra dagli importi delle fatture relativi ai corrispettivi maturati. Inoltre l'Amministrazione potrà detrarre detti crediti dall'importo della cauzione di cui al precedente articolo15.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà operare dette detrazioni senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, nonché compensare il credito con quanto dovuto all'aggiudicatario a qualsiasi titolo.
L'applicazione delle suddette penali non pregiudica il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni ai sensi dell'art. 1382 del codice civile e di intimare la risoluzione del contratto per inadempimento.
Il rapporto contrattuale potrà essere risolto ipso iure, prima della scadenza, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, negli ulteriori casi:

1. quando l'aggiudicataria ceda a terzi o subappalti i servizi affidati;
2. laddove, per qualunque causa, venga meno, in tutto od in parte, la garanzia fideiussoria di cui al precedente art.16 del presente Capitolato e l'aggiudicataria non provveda entro gg. 10, decorrenti dalla ricezione della richiesta dell'Amministrazione, alla sua ricostituzione;
3. nelle ipotesi previste dalle lettere c) e d) del seguente articolo 21;
4. in tutti i casi in cui le transazioni finanziare derivanti dall'esecuzione del contratto siano eseguite senza avvalersi delle banche o della società Poste Italiane S.p.A., secondo le previsioni della legge 13 agosto 2010 n° 136.

La risoluzione del contratto dà diritto alla Regione Campania di rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario, nonché sulla garanzia prestata.

Articolo 18
Norme applicabili – Clausola di Valutazione di Impatto Criminale

L'aggiudicataria è tenuta alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti da norme comunitarie, leggi, decreti, circolari, regolamenti, norme tecniche e buone prassi.
La stessa dichiara, altresì, di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al protocollo di legalità in materia di appalti, sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli e pubblicato sul BURC 15/10/2007 n. 54, che qui si intendono integralmente riportate. In conformità alla circolare della Prefettura di Napoli – Ufficio Territoriale del Governo – prot. 1/35010/Area1/Ter/OSP del 30 settembre 2010 -, esplicativa delle previsioni della Legge 13 agosto 2010 n. 136, non si applicano le disposizioni previste in tema di trac-

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciabilità finanziaria dall'articolo 2, comma 2, punti h) e i), dall'articolo 7, comma 1 e dall'articolo 8, comma 1 clausola 7) e 8) del citato Protocollo.
In particolare, l'aggiudicataria dichiara di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti delle seguenti clausole contenute nel citato Protocollo:
a) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b) di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
c) di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto venga stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite, le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
d) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto,ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
e) di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti ala gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
Ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 19 del Regolamento n. 7/2010, emanato dal Presidente della Giunta Regionale con Decreto n. 58 del 24 marzo 2010, qualora nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'amministrazione aggiudicatrice, anche mediante gli uffici del responsabile del procedimento ravvisi, sulla base di concreti elementi di fatto, la presenza di pressioni illecite e plurime ad opera di soggetti estranei al rapporto di appalto, tendenti a condizionare o alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, rappresenta la situazione, senza indugio e riservatamente, al Prefetto competente per territorio, affinché si effettuino le opportune indagini, tese a verificare la presenza di infiltrazioni o pressioni nei confronti dell'affidatario. I soggetti aggiudicatari dovranno segnalare ogni fatto tendente ad alterare la corretta e legale esecuzione delle prestazioni, come elemento essenziale del contratto.
In caso di atto interdittivo ad opera del Prefetto, avente ad oggetto un appalto in corso di esecuzione, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante i provvedimenti consequenziali di competenza e, se del caso, avviando la procedura di risoluzione, ai sensi dell'art. 136 e ss. del Codice ovvero di revoca dell'autorizzazione di cui all'art. 118 del Codice.

Articolo 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vigilanza e controllo

L'amministrazione si riserva, in qualsiasi momento di efficacia del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto in oggetto, la facoltà di procedere alla verifica della corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Articolo 20
Assicurazione

Per le attività oggetto del presente capitolato l'aggiudicatario stipulerà prima della sottoscrizione del contratto con l'amministrazione apposita polizza assicurativa a copertura di tutti i rischi connessi alle attività contrattuali

Articolo 21
Riservatezza

L'aggiudicataria s'impegna ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Regione o, comunque, relativi al personale regionale sottoposto a visite e/o accertamenti. A tal fine il rappresentante legale della stessa si impegna alla sottoscrizione dell'atto di nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui alla delibera della Giunta regionale della Campania n. 2127 del 30/12/2005 ed a comunicare i nominativi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati stessi.

Articolo 22
Trattamento dei dati

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti, singoli o associati o in raggruppamento autorizzano la Regione, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori.

Articolo 23
Foro competente

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato.
Eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e la Regione Campania, saranno demandate al giudice ordinario.
Il Foro competente è quello di Napoli.

Articolo 24
Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicataria tutte le eventuali spese relative alla stipulazione e registrazione del Contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

Articolo 25
Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 05/04/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 10 - Ufficio Speciale per il Controllo e la Vigilanza su Enti e Società Partecipate

Oggetto dell'Atto:

Avviso pubblico per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Societa Sistemi per la Meteorologia e l Ambiente Campania in sigla SMA Campania S.p.A.. Approvazione risultanze

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che

a) con decreti n. 13 del 29/12/2017 e n. 1 del 11/1/2018 l'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate (Ufficio, di seguito) ha approvato Avviso pubblico (Avviso, di seguito) per la selezione di candidati idonei alla nomina di Direttore Generale della Società "Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania S.p.A." in sigla "SMA Campania S.p.A." (SMA Campania, di seguito) fissando le modalità di pubblicazione per la trasparenza e i termini per la presentazione delle candidature;

b) con decreto n. 2 del 21/2/2018 a firma del Responsabile del procedimento sono stati individuati i componenti della Commissione prevista dall'art. 4 dello Avviso;

c) con nota n. 2018.0134844 del 28/2/2018 tutte le candidature pervenute all'Ufficio sono state trasmesse alla Commissione di cui al citato decreto n. 2/2018;

d) con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio in data 26/3/2018 al n. 2018.0197135 la Commissione ha trasmesso i verbali relativi ai lavori della Commissione stessa;

Visti

a) il verbale n. 1 del 28/2/2018 preparatorio;

b) i verbali n. 2 del 7/3/2018; n. 3 del 7/3/2018, n. 4 del 8/3/2018 e n. 5 del 8/8/2018 con la individuazione dei soggetti ammessi;

c) i verbali n. 6 del 12/3/2018 e n. 7 del 19/3/2018 con indicazioni amministrative;

d) il verbale n. 8 del 21/3/2018 con le risultanze conclusive dei lavori della Commissione e allegato elenco dei candidati che hanno sostenuto il colloquio e la relativa valutazione attribuita dalla Commissione;

Dato atto, a titolo ricognitivo, che

a) con pec del 28/2/2018 il dott. Andrea Nappi ha rilevato il mancato inserimento del proprio nominativo nell'elenco dei candidati alla nomina di Direttore Generale della SMA Campania pubblicato sul portale regionale;

b) alla luce della corrispondenza intercorsa e delle verifiche condotte presso il gestore del servizio di posta elettronica della Regione Campania, con pec del 13/3/2018 il Responsabile del procedimento ha comunicato al predetto nominativo di avere ricevuto conferma di quanto già emerso nella corrispondenza intercorsa, ossia che la richiesta di partecipazione del dott. Andrea Nappi non è stata recapitata all'Ufficio o al gestore di posta elettronica certificata;

c) con la medesima comunicazione è stato rappresentato al predetto nominativo che, in relazione a quanto emerso e ai sensi di quanto previsto dall'Avviso pubblico circa mancate comunicazioni e relative responsabilità (articolo 3, comma 6), non poteva essere accolta la rimostranza come pure una eventuale candidatura;

d) in base alla documentazione fornita dall'interessato, la notizia del mancato recapito della pec all'Ufficio risultava al medesimo in data antecedente alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze;

e) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 241/1990, ravvisando le fattispecie di cui al secondo periodo, lo specifico procedimento si è concluso in forma semplificata con la citata comunicazione pec del 13/3/2018 contenente sintetico riferimento al punto di fatto e di diritto ritenuto risolutivo;

Ritenuto di

a) dovere approvare le risultanze della Commissione riportate nel verbale n. 8 e relativo allegato;

b) riservare a separati atti il controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione;

Visto

a) i decreti dirigenziali n. 13 del 29/12/2017, n. 1 del 11/1/2018 e n. 2 del 21/2/2018;

b) i verbali dal n. 1 al n. 8 redatti dalla Commissione e relativi allegati;

c) l'elenco dei candidati che hanno sostenuto il colloquio con indicazione delle relative valutazioni qui allegato;

d) l'articolo 2, comma 1, della legge 241/1990 e s.m.i.;

e) l'articolo 71 del DPR 445/2000 e s.m.i.;

DECRETA

per tutto quanto precede, che qui si intende integralmente riportato, di:

1. approvare i verbali della Commissione dal n. 1 al n. 8;

2. approvare l'elenco dei candidati che hanno sostenuto il colloquio con indicazione delle relative valutazioni allegato al presente decreto;

3. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate per gli adempimenti conseguenti, al BURC e al web master per la pubblicazione secondo le modalità di cui all'Avviso pubblico, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per eventuali adempimenti di competenza;

4. riservarsi eventuali successivi atti in relazione alle risultanze del controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione.

REGIONE CAMPANIA

COMMISSIONE E[illegible] L.D. N. 2 DEL 21/02/2018 PER LA SELEZIONE DI CANDIDATI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA' IN HOUSE "SMA CAMPANIA S.p.a"

Albanese Carlo	SUFFICIENTE
Andreotti Esterina	OTTIMO
Cafiero Rosa	SUFFICIENTE
Catarozzi Rosario	SUFFICIENTE
[illegible]	SUFFICIENTE
De Rosa Ciro	BUONO
Del Piano Francesco	SUFFICIENTE
Dorrello Domenico	SUFFICIENTE
Ferrentino Carlo	SUFFICIENTE
Freschi Andrea	OTTIMO
Galluccio Biagio	SUFFICIENTE
Iodice Gianfranco	SUFFICIENTE
Liotto Domenico	SUFFICIENTE
Lupoli Carlo	BUONO
Madaro Donato	BUONO
Martusciello Giuseppe	SUFFICIENTE
Nacci Gaetano	OTTIMO
Novia Luigi Oreste	BUONO
Pallara Salvatore	BUONO
Piscino Eugenio	SUFFICIENTE
Raucci Francesco	OTTIMO
Ruggiero Domenico	SUFFICIENTE

Regione Campania
Data: 05/04/2018 12:35:02, NP/2018/0003266

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/04/2018

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 7 - Struttura Tecnica di Missione per l Attuazione Delibera CIPE 54/2016

U.O.D. 2 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 3 DEL 26/03/2018 - INTEGRAZIONI E PRECISAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54, il CIPE ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

b. in particolare, il Piano Operativo Infrastrutture in argomento, sulla scorta delle schede di intervento ai fini della relativa articolazione, ha destinato al territorio regionale, fra le altre, ingenti risorse finalizzate all'ambito "strade di interesse regionale"; le opere da realizzare saranno attuate in parte direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in parte dalla Regione Campania prevalentemente attraverso la modalità a regia regionale;

c. con D.P.G.R. n. 25 del 14/2/2018 è stata istituita la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016 con le funzioni, tra l'altro, di coordinamento, gestione e monitoraggio dei processi di attuazione delle linee di azione di cui alla Delibera CIPE 54/2016 in raccordo con la Direzione Generale per la Mobilità;

d. con Delibera n. 104 del 20/02/2018, la Giunta Regionale ha preso atto dello stanziamento disposto, nell'ambito "Strade di interesse regionale", dalla Delibera CIPE 54/2016 a valere sul FSC 2014/2020, individuando, al contempo, la dotazione finanziaria di ciascun Piano di Interventi; quindi ha demandato alla Struttura Tecnica di Missione per l'Attuazione della delibera CIPE 54/2016, il compito di attivare un Avviso pubblico finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili al finanziamento a valere sulle citate risorse FSC 2014/2020;

e. con Decreto Dirigenziale n.3 del 26/03/2018 è stato approvato l'avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera Cipe 54/2016, finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili;

RILEVATO che

a. nel citato avviso pubblico, con riferimento all'Asse Tematico D, ed in particolare al "Programma per il completamento, il riammagliamento e la messa in sicurezza della rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana)" – I fase, nell'ambito territoriale Provincia di Salerno, per mero errore materiale non sono stati inseriti i comuni di Positano e Pontecagnano;

b. con la Delibera di Giunta regionale n. 104/2018, e precisamente nell'allegato 3 alla predetta Delibera, sono stati individuati i criteri di selezione degli interventi afferenti a ciascun programma;

c. fra i vari criteri di selezione contenuti nell'allegato 3 alla medesima Delibera di Giunta Regionale n. 104/2018 è riportato quello contrassegnato al punto **e.** di seguito indicato "Coerenza strategica degli interventi collocati nelle aree interne con la finalità di garantire il collegamento tra i luoghi più distanti attraverso strade e sistemi di mobilità che facilitino la percorribilità delle stesse nel rispetto della sicurezza e della riduzione dei tempi di percorrenza allo scopo di valorizzare il patrimonio naturalistico ivi collocato";

d. il citato criterio deve intendersi riportato integralmente e puntualmente nell'avviso approvato con il menzionato decreto dirigenziale n. 3/2018 e nell'allegato 2;

e. fra i vari criteri di selezione contenuti nell'allegato 3 è riportato, inoltre, quello contrassegnato dal punto **i.** di seguito indicato "Maturità progettuale di ciascuna proposta progettuale, con priorità agli interventi la cui progettazione risulta già finanziata a valere sul Fondo rotativo di cui alla DGR n. 244 del 24.05.2016, opzionata a valere sul fondo progettazione di cui alla Delibera CIPE 54/2016 o finanziata con altre fonti finanziarie di provenienza regionale e a quelli per i quali risultano essere in corso, o già esperite, le procedure di gara per i lavori e/o sia intervenuto l'avvio degli stessi, se coerenti con le finalità del Piano Operativo e con il relativo cronoprogramma";

f. il citato criterio, è stato correttamente riportato nell'Allegato 2 all'avviso pubblico, mentre presenta un errore materiale nel corpo dell'avviso all'art. 8 ai punti A e C, laddove non viene precisato che gli interventi in corso e/o con Obbligazioni giuridicamente vincolanti o con procedure di gara già

avviate risultano selezionabili solo se attivati a valere su fonti di finanziamento di provenienza regionale;

CONSIDERATO che

a. occorre integrare l'elenco dei comuni riferiti al "Programma per il completamento, il riammagliamento e la messa in sicurezza della rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana)" – I fase, per errore materiale non figuranti nell'avviso pur se ovviamente presenti sul litorale di riferimento;

b. occorre garantire la necessaria coerenza tra le indicazioni di cui alla citata Delibera di Giunta Regionale n. 104/2018, l'avviso e il relativo allegato allo scopo di assicurare assoluta coerenza nelle disposizioni ivi contenute, precisando che i criteri di selezione di cui ai punti **e.** ed **i.** dell'allegato 3 della Delibera di Giunta Regionale n. 104/2018, devono ritenersi puntualmente riportati nell'avviso all'art. 8 e nell'allegato 2;

c. occorre, altresì, precisare il contenuto del criterio riportato al punto **i.** dell'allegato 3 alla citata Delibera di Giunta Regionale e riprodotto nell'allegato 2 al menzionato avviso approvato con il richiamato decreto dirigenziale n. 3/2018, allo scopo di favorirne la corretta ed uniforme lettura;

DATO ATTO che le integrazioni e le precisazioni di cui al presente provvedimento non costituiscono modifica sostanziale all'avviso adottato con decreto dirigenziale n. 3/2018, la cui presentazione delle istanze decorre dal 8 aprile p.v.**;**

RITENUTO

a. di dover integrare, alla luce di quanto sopra riportato, l'elenco dei comuni dell'ambito territoriale "Provincia di Salerno", con l'inserimento dei comuni di Positano e Pontecagnano, con riferimento all'Asse Tematico D: "Programma per il completamento, il riammagliamento e la messa in sicurezza della rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana)" – I fase;

b. di dover dare atto, al fine di assicurare la necessaria coerenza tra la DGR 104/2018, l'avviso in parola e i relativi allegati, che il Criterio di Selezione **e.** dell'allegato 3 alla citata delibera è riferito alla "Coerenza strategica degli interventi collocati nelle aree interne con la finalità di garantire il collegamento tra i luoghi più distanti attraverso strade e sistemi di mobilità che facilitino la percorribilità delle stesse nel rispetto della sicurezza e della riduzione dei tempi di percorrenza allo scopo di valorizzare il patrimonio naturalistico ivi collocato";

c. di dover precisare, con riferimento al criterio di cui al punto **i.** dell'allegato 3 alla Delibera di Giunta Regionale n.104/2018, relativo alla maturità progettuale di ciascuna proposta progettuale, che è possibile candidare all' avviso medesimo gli Interventi in corso e/o dotati di OGV e/o con procedure di gara avviate, solo se gli stessi siano stati attivati a valere su fonti finanziarie di provenienza regionale, la cui assegnazione contabile non sia andata a buon fine;

VISTI:

a. la Delibera CIPE 25/2016;
b. la Delibera CIPE 26/2016;
c. la Delibera CIPE 54/2016;
d. il DPGRC n. 25 del 14.02.2018;
e. la DGR n. 104 del 20/02/2018;
f. il DD n.3 del 26/03/2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD Tecnica,

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di integrare, alla luce di quanto sopra riportato, l'elenco dei comuni dell'ambito territoriale "Provincia di Salerno", con l'inserimento dei comuni di Positano e Pontecagnano, con riferimento all'Asse Tematico D - "Programma per il completamento, il riammagliamento e la messa in sicurezza della rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana)" – I fase;
2. di dare atto, al fine di assicurare la necessaria coerenza tra la DGR 104/2018, l'avviso in parola e i relativi allegati, che il Criterio di Selezione **e.** dell'allegato 3 alla citata delibera è riferito alla "Coerenza strategica degli interventi collocati nelle aree interne con la finalità di garantire il collegamento tra i luoghi più distanti attraverso strade e sistemi di mobilità che facilitino la percorribilità delle stesse nel rispetto della sicurezza e della riduzione dei tempi di percorrenza allo scopo di valorizzare il patrimonio naturalistico ivi collocato";
3. di specificare, al fine di assicurare la necessaria coerenza tra la DGR 104/2018, l'avviso in parola e i relativi allegati, con riferimento al Criterio di Selezione **i.**, riferito alla maturità progettuale di ciascuna proposta progettuale, che è possibile candidare all'avviso medesimo gli Interventi in corso e/o dotati di OGV e/o con procedure di gara avviate, solo se gli stessi siano stati attivati a valere su fonti finanziarie di provenienza regionale, la cui assegnazione contabile non sia andata a buon fine;
4. di confermare, per la parte restante, quanto disposto con il Decreto Dirigenziale n. 3/2018 citato, compresi il termine di presentazione della Manifestazione d'interesse a far data dall'8 aprile 2018 - ore 12.00;
5. di inviare il presente Decreto al Gabinetto del Presidente, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale della Mobilità, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e sul portale regionale.

SOMMA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Delibera n.8

Seduta del 14 dicembre 2017

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Variante al Piano Assetto Idrogeologico relativamente ai settori di territorio ricompresi nei comuni di Salerno - loc. Via Ligea 26-28, Tramonti - Frazione Corsano loc. Fieccia, Cava dei Tirreni - loc.San Pietro; Ravello - loc. Via Crocelle Montecorvino Pugliano - loc. San Vito, Pellezzano - loc. Coperchia, Pollica - loc. S.Maria delle Grazie, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;ai sensi degli art.66 e 67 del Dlgs 152/06.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;

- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*.

Visto in particolare l 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;

- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla*

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato".*

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii; ha disciplinato la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino".

Vista la legge regionale. 28 febbraio 2011, n.4 "legge finanziaria" - art.52 comma 3., lett. e), ha accorpato le Autorità di Bacino – Destra Sele e Sinistra Sele e, previa rinnovata intesa con la Regione Basilicata, l'autorità di bacino l'Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Visto che lo stesso art**.**1 della richiamata legge regionale n.4/2011, al comma 256, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi previo aggiornamento dell'intesa interregionale tra Regione Campania e la Regione Basilicata.

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.142 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità.

Vista la legge regionale della Campania 8 luglio 2014, n.12 "Ratifica d'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) entrato in vigore il 22 ottobre 2012, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 247 del 22 ottobre 2012, e le Norme di Attuazioni vigenti sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, in vigore dal 3 gennaio 2014, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 2 del 03.01.2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n.203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011);

Visto il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) del territorio dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con attestato n. 366/1 del 17/09/2014 di approvazione della DGRC n. 486/2012;

Visto che**,** nel frattempo è sopraggiunta la pubblicazione del *D.M. n. 294* del *25/10/2016,* su *G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017;*

Visto il Decreto n-. 449 del 07/12/2017 xx con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha adottato, in considerazione di quanto deliberato dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele nella seduta del 31.01.2017 la *Variante al Piano Assetto Idrogeologico* relativamente ai settori di territorio dei comuni di *Salerno - loc. Via Ligea 26-28, Tramonti - Frazione Corsano loc. Fieccia, Cava dei Tirreni - loc.San Pietro; Ravello - loc. Via Crocelle Montecorvino Pugliano - loc. San Vito, Pellezzano - loc. Coperchia, Pollica - loc. S.Maria delle Grazie;*

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, di cui alla delibera n.12 del 31.01.2017 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino in parola;

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 – L'adozione, ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

- della *Variante al Piano Assetto Idrogeologico* relativamente ai settori di territorio ricompresi nei comuni di *Salerno - loc. Via Ligea 26-28, Tramonti - Frazione Corsano loc. Fieccia, Cava dei Tirreni - loc.San Pietro; Ravello - loc. Via Crocelle Montecorvino Pugliano - loc. San Vito, Pellezzano - loc. Coperchia, Pollica - loc. S.Maria delle Grazie,* dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

Art.2. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale* della *Regione Campania*

Roma, 14 dicembre 2017

IL PRESIDENTE
Il Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
(Dott. Gian Luca Galletti)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vera Corbelli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Delibera n.9

Seduta del 14 dicembre 2017

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Campania Centrale relativamente ai comuni di arno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo, Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc.Via Mergellina, 23, Napoli loc. Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), Nocera Sup. (SA) loc. Via Nazionale), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola.; ai sensi degli art.66 e 67 del Dlgs 152/06.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;

- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*.

Visto in particolare l 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In*

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato".

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.ii; ha disciplinato la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la *Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006* avente ad oggetto: "*Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino".***.**

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1- "legge finanziaria" - art.52 comma 3., lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino - Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Visto che lo stesso art**.**52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità.

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016).

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016.

Viste le delibere nn.12,13,14,15,16,17,18,19 del 17.01.2017 e nn. 27 e 28 del 31.01.2017 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale di "Adozione di Proposte di riperimetrazione di aree a pericolosità a rischio idraulico e da frana" nell'ambito di porzioni dei territori comunali di *Sarno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo*, *Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc.Via Mergellina, 23, Napoli loc.Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), Nocera Sup. (SA) loc. Via Nazionale, Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto che**,** nel frattempo è sopraggiunta la pubblicazione del *D.M. n. 294* del *25/10/2016,* su *G.U. n° 27 del 2 febbraio 2017;*

Dato atto che in esecuzione delle delibere nn.12,13,14,15,16,17,18,19 del 17.01.2017 e nn 27 e 28 del 31.01.2017 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale è stata espletata la Conferenza Programmatica ai sensi dell'Art.68 del D.vo 152/2006 per il giorno 26.09.2017, conclusasi con esito favorevole sulle proposte di riperimetrazioni in esame;

Visto il Decreto n-. 447 del 07/12/2017 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la "*Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" relativamente ai settori di territorio dei comuni di *Sarno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo, Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc.Via Mergellina, 23, Napoli loc. Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), , Nocera Sup. (SA) loc. Via Nazionale), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola.* dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale.

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale e che tali "Varianti" riguardano i Comuni di *Sarno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo, Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc. Via Mergellina, 23, Napoli loc. Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), Nocera Sup. (SA) loc. Via Nazionale), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola;*

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 – L'adozione ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Campania Centrale relativamente ai comuni di *arno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo, Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc.Via Mergellina, 23, Napoli loc. Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), Nocera Sup. (SA) loc. Via Nazionale), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola.;*

Art.2. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale* delle *Regione Campania.*

Roma, 14 dicembre 2017

IL PRESIDENTE
Il Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
(Dott. Gian Luca Galletti)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Vera Corbelli)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 471 **Caserta, 07 DIC 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06
- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;
Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:;
- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.

Visto in particolarel 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;
- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".*
Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*.
Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";
Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.
Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2006, recante «Approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 2007;

Considerato che con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2006 è stato approvato il Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno, adottato dal Comitato istituzionale con deliberazione n. 1 del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato decreto, mentre per i comuni di cui all'allegato B tale Piano stralcio resta adottato con le Misure di salvaguardia;

Considerato che i comuni di cui all'allegato A, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 gennaio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 29 giugno 2009, a seguito dell'approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana, possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente, per queste aree, all'adozione ed all'approvazione della Variante al Piano stesso;

Considerato inoltre che è previsto che i comuni di cui all'allegato B, così come modificato dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 gennaio 2009, a seguito dell'adozione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana da parte del Comitato istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico, per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4, delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana il quale prescrive che «le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17, comma 6 -*bis* , della legge n. 183 del 1989, hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini»;

Visti gli articoli 5, 12 e 15 delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo, rispettivamente, per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio;

Considerato che per tutte le suddette aree le Norme di attuazione - Misure di salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio, che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio;

Considerato che il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, nella delibera n. 6 del 10 marzo 2010, ha disposto, tra l'altro, che «dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa), le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno»;

Considerato che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 15 novembre 2011, è stato approvato il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana, relativamente ai comuni di cui all'Allegato B al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2006, adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia «Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio»;

Considerato che i comuni di *Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV)* hanno segnalato, in virtù di quanto disposto dal suddetto art. 29 delle Norme di Attuazione Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, la presenza di dissesti in alcuni settori del territorio comunale che comportano, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio in parola, un incremento del grado di rischio individuato nel Piano Stralcio in parola come di seguito descritto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **Carife (AV)**. Nel settore di territorio in località Vallone Montevergine – Case De Biase, a seguito delle risultanze dei rilievi di superficie effettuati e degli ulteriori approfondimenti eseguiti dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), è stata rilevata la presenza di un fenomeno franoso in atto a cinematica lenta, classificato nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000) come fenomeno superficiale, nonché la presenza di ambiti di scarpata in forte erosione; alla luce di quanto sopra il settore di territorio in parola perimetrato come *Area a rischio moderato–R1, Area di moderata attenzione–A1* ed *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1* è riperimetrato e riclassificato come *Area a rischio elevato – R3*, *Area di medio-alta Attenzione-A3*, *Area a rischio molto elevato-R4* ed *Area di alta attenzione–A4*.

- **Fragneto Monforte (BN)**. Nel settore di territorio in località Campo sportivo- T.te Arannesi a seguito dei dati a scala di dettaglio forniti dal comune (Relazione geologico-tecnica) e degli ulteriori approfondimenti effettuati dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), è stata riconosciuta la presenza di un fenomeno franoso attivo, classificato nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana (scala 1:25.000) come quiescente; alla luce di quanto sopra il settore di territorio in parola è riperimetrato e riclassificato da *Area a rischio medio – R2, Area di media attenzione –A2* ed "*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco…-C1*" come *Area di medio-alta attenzione – A3* e come "*Area a rischio elevato – R3*";

- **Mirabella Eclano (AV)**. In alcuni settori di territorio del bacino idrografico del T.te Fontanelle e del versante NO dell'abitato di Mirabella Eclano, a seguito dei dati a scala di dettaglio forniti dal comune mediante uno studio specifico a supporto della progettazione di interventi finalizzati alla bonifica e mitigazione del rischio da frana, è stata rilevata la presenza di fenomeni franosi attivi, del tipo scorrimenti-colamenti, non individuati alla scala di redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana (1:25.000); alla luce di quanto sopra e degli ulteriori approfondimenti effettuati dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), il settore di territorio in argomento è stato riclassificato e riperimetrato da "*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco... – C1*" ad "A*rea di medio-alta attenzione – A3" ed "Area a rischio elevato – R3"*;

- **San Leucio del Sannio (BN) e Ceppaloni (BN).** Nel settore di territorio in località Cavuoti (al confine tra i due comuni in parola) a seguito della segnalazione effettuata da parte del comune di San Leucio del Sannio e delle successive verifiche di campagna effettuate dai tecnici dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, il fenomeno franoso quiescente del tipo scorrimento rotazionale-colamento individuato nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana (alla scala 1:25.000), è stato lievemente ampliato e riscontrato in stato di attività "attivo"; alla luce di quanto sopra l'ambito territoriale interessato dal dissesto, già perimetrato come "*Area a rischio medio – R2*", "*Area di media attenzione – A2*" e come "*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco…C1*" è stato riclassificato/riperimetrato come "*Area di medio-alta attenzione – A3*" ed "*Area a rischio elevato – R3*";

- **Vallata (AV).** In alcuni settori di territorio in località Bruciolillo e V.ne Cataldo-Bruciolillo, a seguito dei dati a scala di dettaglio forniti dal comune mediante uno studio specifico a supporto della progettazione di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di stabilità del pendio adiacente la strada comunale Bruciolillo, è stata rilevata la presenza di fenomeni franosi attivi, del tipo colamento, non individuati alla scala di redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana (1:25.000); alla luce di quanto sopra e degli ulteriori approfondimenti effettuati dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), il settore di territorio in argomento, perimetrato nell'ambito del Piano Stralcio in parola come "*Area*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco ... – C1" è stato perimetrato come "*Area di medio-alta attenzione – A3*" ed è stata ampliata, altresì, un'area già classificata come "*Area di Alta Attenzione – A4*" per la presenza di un fosso in erosione;

Vista la delibera n. 3 della seduta del 30/06/2016 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli studi prodotti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei comuni di Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio (BN) e Ceppaloni (BN) così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Vista la delibera n. 6 della seduta del 15/12/2016 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli studi prodotti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nel Comune di Vallata (AV), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera**;**

Tenuto conto della nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M:, va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*;

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 1) Per le finalità di cui alle premesse si adotta il "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana" relativamente ai Comuni di*: Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV) ai sensi del comma 6 e 7 dell'art.12 del DM 294/2016.*

ART. 2) Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art.1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio in argomento*, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

Art. 3) Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

ART. 4) Il presente Decreto e gli allegati sono trasmessi alla Regione Campania per la convocazione della Conferenza Programmatica di cui al comma 3 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e ne viene data comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

ART. 5) Copia del presente Decreto e degli atti relativi al Progetto di Variante dei comuni di *Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV)* sono depositati, nei termini di cui al comma 2 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso le Province di Avellino e Benevento, presso i comuni di *: Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV) e San Leucio del Sannio (BN)- Ceppaloni (BN), e Vallata (AV)*.

ART. 6) Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e copia integrale nel bollettino ufficiale della Regione Campania**.**

~~f.to~~ IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 450 **Caserta, 07 DIC 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:;

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*.

Visto in particolarel 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;

- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*.

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii; ha disciplinato la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino*".*

Vista la legge regionale. 28 febbraio 2011, n.4 "legge finanziaria"- art.52 comma 3., lett. e), ha accorpato le Autorità di Bacino – Destra Sele e Sinistra Sele e, previa rinnovata intesa con la Regione Basilicata, l'autorità di bacino l'Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Visto che lo stesso art**.**1 della richiamata legge regionale n.4/2011, al comma 256, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi previo aggiornamento dell'intesa interregionale tra Regione Campania e la Regione Basilicata.

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.142 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità.

Vista la legge regionale della Campania 8 luglio 2014, n.12 "Ratifica d'intesa sottoscritta tra la regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'autorità di bacino interregionale del fiume sele nell'unica autorità di bacino regionale della Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) entrato in vigore il 22 ottobre 2012, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 247 del 22 ottobre 2012, e le Norme di Attuazioni vigenti sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, in vigore dal 3 gennaio 2014, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 2 del 03.01.2014;

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n.203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011);

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011);

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n. 74 del 01.12.2014 concernente "Approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico-amministrative ai fini del rilascio dei pareri di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";

Visto l'art. 55 - comma 1 del Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele, prevedono lapossibilità di sottoporre a varianti, gli stessi piani, sia su iniziativa pubblica che privata;

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso la documentazione delle Varianti non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016

Viste la delibera nn. 22 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 02.08.2016 di adozione della Proposta di adozione del Testo Unico recante "Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in Destra e Sinistra Sele ed Interregionale del fiume Sele

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto gli avvisi di adozione della Variante alle Norme al PSAI dell'autorità di Bacino della Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Vista la delibera n.12 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 31.01.2017 di presa d'atto dell'adozione definitiva Varianti al PSAI adottate nell'anno 2016/2017.

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n,14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto**;**

Ritenuto opportuno includere le singole Varianti al Piano approvate dal Comitato Istituzionale, dell'ex Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele in un'unica "Variante" complessiva dello stesso Piano da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M:, va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale**.**

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele e che tale Testo Unico coordinato "Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in Destra e Sinistra Sele ed Interregionale del fiume Sele

Ritenuto, altresì che ricorrano i presupposti per sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. La presa d'atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente al Testo Unico Coordinato delle "*Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in Destra e Sinistra Sele ed Interregionale del fiume Sele*".

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 2. Di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione delle Testo Unico Coordinato delle "*Norme di Attuazione dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali in Destra e Sinistra Sele ed Interregionale del fiume Sele*" ai sensi dell'*art. 63 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*.

Art.3. Il presente decreto e gli allegati sono depositati presso il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque*, presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* nonché presso la *Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema*.

Art.4. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale della Regione Campania e della Regione Basilicata.*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 449 **Caserta, 07 DIC 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:;

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*.

Visto in particolarel 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;

- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*.

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii; ha disciplinato la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la *Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006* avente ad oggetto: "*Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino".*

Vista la legge regionale. 28 febbraio 2011, n.4 "legge finanziaria"- art.52 comma 3., lett. e), ha accorpato le Autorità di Bacino – Destra Sele e Sinistra Sele e, previa rinnovata intesa con la Regione Basilicata, l'autorità di bacino l'Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Visto che lo stesso art**.**1 della richiamata legge regionale n.4/2011, al comma 256, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi previo aggiornamento dell'intesa interregionale tra Regione Campania e la Regione Basilicata.

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.142 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità.

Vista la legge regionale della Campania 8 luglio 2014, n.12 "Ratifica d'intesa sottoscritta tra la regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'autorità di bacino interregionale del fiume sele nell'unica autorità di bacino regionale della Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";

VISTO il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) entrato in vigore il 22 ottobre 2012, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 247 del 22 ottobre 2012, e le Norme di Attuazioni vigenti sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, in vigore dal 3 gennaio 2014, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 2 del 03.01.2014;

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n.203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011);

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n. 203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011);

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n. 74 del 01.12.2014 concernente "Approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico-amministrative ai fini del rilascio dei pareri di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016.

Visto l'art. 55 - comma 1 del Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele, prevedono lapossibilità di sottoporre a varianti, gli stessi piani, sia su iniziativa pubblica che privata;

Viste le delibere nn.39 del 29.11.2016 e nn 1,2,3,4,5,6 del 17.01.2017 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele di "Adozione di Proposte di riperimetrazione di aree a pericolosità a rischio da frana" nell'ambito di porzioni dei territori comunali di *Salerno loc Via Ligea 26-28, Tramonti (SA) Frazione Corsano loc. Fieccia, Cava dei Tirreni (SA)*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

loc.San Pietro; Ravello (SA) loc. Via Crocelle Montecorvino Pugliano (SA) loc. San Vito, , Pellezzano (SA) loc.Coperchia, Pollica (SA) loc.S.Maria delle Grazie,

Dato atto che in esecuzione delle citate delibere del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale è stata espletata la Conferenza Programmatica ai sensi dell'Art.68 del D.vo 152/2006 per i giorni 26.01.2017 e 18.05.2017, conclusasi con esito favorevole sulle proposte di riperimetrazioni in esame;

Dato atto della conclusione favorevole della Conferenza Programmatica;

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n,14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto**;**

Ritenuto opportuno includere le singole Varianti al Piano approvate dal Comitato Istituzionale, dell'ex Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele in un'unica "Variante" complessiva dello stesso Piano da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M:, va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale**.**

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele e che tale complessiva "*Variante al Piano Assetto Idrogeologico*" riguarda parti del territorio ricompresi nei Comuni di *Salerno loc Via Ligea 26-28, Tramonti (SA) Frazione Corsano loc. Fieccia, Cava dei Tirreni (SA) loc.San Pietro; Ravello (SA) loc. Via Crocelle Montecorvino Pugliano (SA) loc. San Vito, , Pellezzano (SA) loc.Coperchia, Pollica (SA) loc.S.Maria delle Grazie,*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ritenuto, altresì che ricorrano i presupposti per sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, una "Variante al Piano Assetto Idrogeologico" complessiva che tenga conto delle varianti suddette.

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 – Di adottare la *Variante al Piano Assetto Idrogeologico* relativamente ai settori di territorio dei comuni di *Salerno loc Via Ligea 26-28, Tramonti (SA) Frazione Corsano loc. Fieccia, Cava dei Tirreni (SA) loc.San Pietro; Ravello (SA) loc. Via Crocelle Montecorvino Pugliano (SA) loc. San Vito, Pellezzano (SA) loc.Coperchia, Pollica (SA) loc. S. Maria delle Grazie*, ai sensi del *D.M. n. 294* del *25/10/2016.*

Art. 2 - Di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* l'adozione della Variante al *Piano Assetto Idrogeologico* (*P.A.I.*), ai sensi dell'*art. 63 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*.

Art.3. Il presente decreto e gli allegati sono depositati presso il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque*, presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* nonché presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

Art.3. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale della Regione Campania e della Regione Basilicata.*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 448 **Caserta, 07 DIC 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:;

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*.

Visto in particolarel 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;

- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*.

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii; ha disciplinato la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

***Vista** la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino".*

Vista la legge regionale. 28 febbraio 2011, n.4 "legge finanziaria"- art.52 comma 3., lett. e), ha accorpato le Autorità di Bacino – Destra Sele e Sinistra Sele e, previa rinnovata intesa con la Regione Basilicata, l'autorità di bacino l'Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele.

Visto che lo stesso art.1 della richiamata legge regionale n.4/2011, al comma 256, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi previo aggiornamento dell'intesa interregionale tra Regione Campania e la Regione Basilicata.

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.142 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità.

Vista la legge regionale della Campania 8 luglio 2014, n.12 "Ratifica d'intesa sottoscritta tra la Regione Campania e la Regione Basilicata per l'accorpamento dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele nell'unica Autorità di Bacino Regionale della Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) entrato in vigore il 22 ottobre 2012, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 247 del 22 ottobre 2012, e le Norme di Attuazioni vigenti sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, in vigore dal 3 gennaio 2014, giusto avviso di adozione pubblicato nella G.U.R.I. - Serie Generale n. 2 del 03.01.2014;

Visto il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) vigente sul territorio dell'ex Autorità di Bacino Regionale del Destra Sele, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24.11.2011 - Attestato n.203/5 (B.U.R.C. n.74 del 5/12/2011);

Visto il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) del territorio dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con attestato n. 366/1 del 17/09/2014 di approvazione della DGRC n. 486/2012;

Visto il "Piano Stralcio Erosione Costiera" (PSEC) dell'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele, approvato dal Consiglio Regionale della Campania con Attestato n° 173/2 del 2.2.2011 di approvazione della D.G.R.C. n° 2327/2007;

Visto l'art.35 delle "Norme di Attuazione e Prescrizioni di Piano – aggiornamento 2012" del PSEC, dell'aprile 2012 con il quale è possibile aggiornare, integrare e sottoporre a varianti il Piano, sia su iniziativa pubblica che privata;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n. 74 del 01.12.2014 concernente "Approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico-amministrative ai fini del rilascio dei pareri di competenza dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele";

Visto l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele", prevedono la possibilità di sottoporre a varianti, gli stessi piani, sia su iniziativa pubblica che privata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016;

Viste le delibere nn. 8 e 9, del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 31.01.2017 di adozione delle Varianti al PSAI rispettivamente dei comuni di *Ravello, loc. S. Pietro* e *Pellezzano, loc. Coperchia – Meca;*

Viste le delibere nn. 16. e 18, del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 05.04.2016 di adozione delle Varianti al PSAI rispettivamente del comune di *Montecorvino Rovella, loc. Via Lazio-S. Lazzaro* e *loc. Votraci;*

Vista la delibera n. 27 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 02.06 2016 di adozione della Variante al PSAI del comune di *Furore, loc. Pedata;*

Vista la delibera n. 37 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 29.11.2016 di adozione della Variante al PSAI del comune di *Salerno, loc. Monticelli;*

Vista la delibera n. 14 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 05.04 2016 di adozione della Variante al PSAI del comune di *Castel San Lorenzo, loc. Vallone Pulcino*;

Vista la delibera n. 23 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 02.08 2016 di adozione della Variante al PSAI del comune di *Sant'Angelo Le Fratte, loc. Cava di calcare in località Tuoppo*;

Vista la delibera n. 42 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 02.08 2016 di adozione della Variante al PSAI del comune di *Pollica, loc. Lesche*;

Vista la delibera n. 41 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 29.11.2016 di adozione della Variante al PSEC del comune di *Castellabate, loc. Ogliastro Marina*;

Visto gli avvisi di adozione della Variante al PSAI dell'ex Autorità di Bacino della Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele nell'ambito dei territori comunali di: *Ravello, loc. S. Pietro; Pellezzano, loc. Coperchia – Meca; Montecorvino Rovella, loc. Via Lazio-San Lazzaro e loc. Votraci; Furore, loc. Pedata; Salerno, loc. Monticelli; Castel San Lorenzo, loc. Vallone Pulcino; Sant'Angelo Le Fratte, loc. Cava di calcare in località Tuoppo; Pollica, loc. Lesche* e della Variante al PSEC del territorio comunale di *Castellabate, loc. Ogliastro Marina* a seguito di istanze delle amministrazioni comunali;

Vista la delibera n.12 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele della seduta del 31.01.2017 di presa d'atto dell'adozione definitiva Varianti al PSAI e al PSEC adottate nell'anno 2016/2017.

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n,14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto**;**

Ritenuto includere le singole Varianti ai Piani approvate dal Comitato Istituzionale, dell'ex Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele in un'unica "Variante" complessiva degli stessi Piani da

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M:, va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale;

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente alla complessiva *"Variante al Piano Assetto Idrogeologico"* che riguarda parti del territorio ricompresi nei Comuni di *Ravello, loc. S. Pietro; Pellezzano, loc. Coperchia – Meca; Montecorvino Rovella, loc. Via Lazio e loc. Votraci; Furore, loc. Pedata; Salerno, loc. Monticelli; Castel San Lorenzo, loc. Vallone Pulcino; Sant'Angelo Le Fratte, loc. Cava di calcare in località Tuoppo; Pollica, loc. Lesche"* e alla *"Variante al Piano Stralcio Erosione Costiera per porzioni del territorio comunale di Castellabate, loc. Ogliastro Marina";*

Dato atto che le singole varianti sono a tutti gli effetti vigenti e sulle rispettive nuove aree è applicata la "normativa di attuazione" allegata ai vigenti Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed Erosione Costiera del territorio dell'ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, dalla data di pubblicazione sul Burc dell'avviso dell'avvenuta adozione;

Ritenuto, altresì che ricorrano i presupposti per sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, una "variante" complessiva che tenga conto delle varianti già approvate dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. La presa d'atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'ex Autorità di Bacino Campania sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele relativamente alla complessiva *"Variante al Piano Assetto Idrogeologico"* che riguarda parti del territorio ricompresi nei Comuni di *Ravello, loc. S. Pietro; Pellezzano, loc. Coperchia – Meca; Montecorvino Rovella, loc. Via Lazio e loc. Votraci; Furore, loc. Pedata; Salerno, loc. Monticelli; Castel San Lorenzo, loc. Vallone Pulcino; Sant'Angelo Le Fratte, loc. Cava di calcare in località Tuoppo; Pollica, loc. Lesche* e alla *"Variante al Piano Stralcio Erosione Costiera"* per porzioni del territorio comunale di *Castellabate, loc. Ogliastro Marina.*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 2. Di proporre, alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione l'adozione delle Varianti al *Piano Stralcio Assetto Idrogeologico* (*P.S.A.I.*) e al *Piano Stralcio Erosione Costiera (P.S.E.C.)* ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Art. 3. Il presente decreto e gli allegati sono depositati presso il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque*, presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* nonché presso la *Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.*

Art.3. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale della Regione Campania e della Regione Basilicata.*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 446 **Caserta, 07 DIC 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;
- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:;

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*.

Visto in particolarel 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;

- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*.

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii; ha disciplinato la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la *Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006* avente ad oggetto: "*Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino".*

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1- "legge finanziaria"- art.52 comma 3., lett. e, che ha accorpato le Autorità di Bacino - Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Visto che lo stesso art**.**52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità.

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016).

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016.

Viste le delibere n.1, 2, 3, 4, 5, 6 ,7, 8, 9, 10 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale della seduta del 17.01.2017 di adozione delle Varianti rispettivamente dei comuni di *Castel San Giorgio (SA), fraz. Aiello, Pollena Trocchia (NA) loc.porzione ter. Com, Tufino (Cava alla Via Epitaffio, Monte di Procida (NA) loc. Via Torregaveta, Sirignano (loc. Tagliata), Montoro (AV) loc.Madonnelle alla frazione Piano), Gragnano (NA) loc. Via Cupa Perillo, Napoli loc. Via Tito Livio, Napoli loc. Via Marechiaro n. 88bis, Napoli Loc. Via Pisani,* effettuate a seguito di istanze delle amministrazioni comunali.

Vista la Delibera n.26 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale della seduta del 31.01.2017 di adozione della Variante del Comune di *Torre del Greco (NA).*

Visto gli avvisi di adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'autorità di Bacino della Campania Centrale nell'ambito dei territori comunali di *Castel San Giorgio (SA), fraz. Aiello, Pollena Trocchia (NA) loc.porzione ter. Com, Tufino (Cava alla Via Epitaffio, Monte di Procida (NA) loc. Via Torregaveta, Sirignano (loc. Tagliata), Montoro (AV) loc.Madonnelle alla frazione Piano), Gragnano (NA) loc. Via Cupa Perillo, Napoli loc. Via Tito Livio, Napoli loc. Via Marechiaro n. 88bis, Napoli Loc. Via Pisani. e Torre del Greco (NA), sul BURC n. 9. del 30.01 2017, e sul BURC n.13 del 13.02.2017,* con entrata in vigore a far data dalla pubblicazione dell'avviso.

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n,14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto**;**

Ritenuto opportuno includere le singole Varianti al Piano approvate dal Comitato Istituzionale, dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale in un'unica "Variante" complessiva dello stesso Piano da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M:, va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale**.**

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale e che tale complessiva "Variante" riguarda parti del territorio ricompresi nei Comuni di *Castel San Giorgio (SA), fraz. Aiello, Pollena Trocchia (NA) loc.porzione ter. Com, Tufino (Cava alla Via Epitaffio, Monte di Procida (NA) loc. Via Torregaveta, Sirignano (loc. Tagliata), Montoro (AV) loc.Madonnelle alla frazione Piano), Gragnano (NA) loc. Via Cupa Perillo, Napoli loc. Via Tito Livio, Napoli loc. Via Marechiaro n. 88bis, Napoli Loc. Via Pisani, Torre del Greco (NA).*

Dato atto che le singole varianti sono a tutti gli effetti vigenti e sulle rispettive nuove aree è applicata la "normativa di attuazione" allegata al vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del territorio dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, dalla data di pubblicazione sul Burc dell'avviso dell'avvenuta adozione;

Ritenuto, altresì che ricorrano i presupposti per sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, una "variante"complessiva che tenga conto delle varianti già approvate dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Campania Centrale

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 –La presa d'atto del procedimento finora espletato nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale relativamente alla "*Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" inerente parti del territorio ricompresi nei Comuni di *Castel San Giorgio (SA), fraz. Aiello,*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Pollena Trocchia (NA) loc.porzione ter. Com, Tufino (Cava alla Via Epitaffio, Monte di Procida (NA) loc. Via Torregaveta, Sirignano (loc. Tagliata), Montoro (AV) loc.Madonnelle alla frazione Piano), Gragnano (NA) loc. Via Cupa Perillo, Napoli loc. Via Tito Livio, Napoli loc. Via Marechiaro n. 88bis, Napoli Loc. Via Pisani, Torre del Greco (NA).

Art. 2. Di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'adozione delle Varianti al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* di cui all'art. 1, ai sensi dell'*art.12*, *co. 7* del *D.M. n. 294* del *25.10.2016*.

Art.3. Il presente decreto e gli allegati sono depositati presso il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque*, presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* nonché presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

Art.4. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 447 **Caserta, 07 DIC 2017**

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la parte terza, nell'ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai distretti idrografici che recepisce la Direttiva 2000/60/CE in materia di acque;

Vista la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 - "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*" in ambito di distretto che recepisce la Direttiva 2007/60/CE in materia di alluvioni;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" ha sostituito integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto in particolare, il novellato art. 63 del d. lgs n. 152/06

- che al comma 1, istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

- che al comma 3, prevede che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale, delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e che il suddetto decreto può contemplare un'articolazione territoriale a livello regionale delle Autorità di Distretto utilizzando le soppresse Autorità di Bacino interregionali e regionali;

- che al comma 4, prevede che entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino, sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità, e sono altresì, individuate e trasferite le inerenti risorse strumentali e finanziarie;

Considerato che con la legge 221/2015 e con il D.M. 294/2016 di cui al successivo periodo è stato avviato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e che con

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'emanazione del DPCM (co. 4, art. 63, d.lgs 152/2006) si completerà detto processo dando piena operatività alla nuova normativa;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare n.294 del 25 ottobre 2016 (pubblicato su G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017 entrato in vigore in data 17 febbraio 2017) avente ad oggetto "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*" il quale prevede:;

- all' art. 4, comma 1, che l'Autorità di Bacino Distrettuale *esercita le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti, opera in conformità agli obiettivi di cui alla parte terza decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità*.

Visto in particolarel 'art. 12 del succitato DM che il quale *regola le modalità di attuazione delle disposizioni del decreto ai sensi dell'art. 51, comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221* incaricando i Segretari Generali delle soppresse Autorità di bacino di rilevo nazionale dell'attuazione delle disposizioni del decreto medesimo e prevede:

- al comma 6, che i Segretari Generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel distretto che svolgono funzioni di Autorità di Bacino;

- al comma 7, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le attività di pianificazione di bacino e le attività di aggiornamento e di modifica dei medesimi piani, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6, prevedendo, inoltre, che fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali.

Visto l'art. 65, comma 1, del D.Lgs. 152/06, definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo, normativo e tecnico – operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato"*.

Visto il comma 4, del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio-economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato"*.

Visto l'art. 170 del d.lgs. n. 152 che al comma 11, prevede che "*fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*";

Viste le Delibera n. 1e n.2 con la quale la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in data 23 maggio 2017, ha approvato lo *Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e la Pianta Organica Provvisoria*.

Visto il DPCM del 14 luglio 2017 (registrato alla Corte dei Conti prot.n. 1682 del 10 agosto 2017) con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista l'articolazione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che ingloba al suo interno il territorio di sette regioni (Abruzzo-parte-, Lazio-parte-, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria).

Vista la legge della Regione Campania del 07 febbraio 1994 n.8 "Norme in materia di difesa del suolo-attuazione della legge 18 maggio 1989, n.183 e ss.mm.e.ii; ha disciplinato la specifica materia della Difesa del Suolo" con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;

Vista la Delibera della Giunta Regionale della Campania n.663 del 19.05.2006 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni delle Autorità di Bacino".

Vista la legge regionale. 27 gennaio 2012, n.1- "legge finanziaria"- art.52 comma 3., lett. e, ha accorpato le Autorità di Bacino - Nord-Occidentale della Campania e Sarno nell'unica Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale.

Visto che lo stesso art**.**52 della richiamata legge regionale n.1/2012, al comma 3 lettera e, prevede che con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, siano disposte le modalità di accorpamento e ricostituzione degli Organi

Visto che il Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n.143 del 15/05/2012 - B.U.R.C. n.33 del 21/05/2012 ha stabilito tali modalità.

Vista la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Campania Centrale n.8 del 24.07.2012, di approvazione del regolamento per la disciplina delle procedure tecnico- amministrative ai fini del rilascio dell'autorità di bacino;

Visto l'art. 40 delle Norme di attuazione delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 (avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015) ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.14 del 29.02.2016).

Viste le note della Giunta Regionale della Campania prot. n.0151522 del 02.03.2017 e prot. n.0223558 del 27.03.2017 con le quali la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la documentazione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in parola non concluse e da perfezionare come da DM n.294 del 25 ottobre 2016.

Viste le delibere nn.12,13,14,15,16,17,18,19 del 17.01.2017 e nn 27 e 28 del 31.01.2017 del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale di "Adozione di Proposte di riperimetrazione di aree a pericolosità a rischio idraulico e da frana" nell'ambito di porzioni dei territori comunali di *Sarno (SA) loc. Beveraturo, Napoli* loc. Parco Grifeo, *Napoli* loc. Via Chiaia *149/A, Napoli* loc.Via Mergellina, 23, *Napoli* loc.Via T. Tasso 468/A, *Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), , Nocera Sup. (SA)* loc.Via Nazionale*), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA)* Loc. Citola.

Dato atto che in esecuzione delle citate delibere del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale è stata espletata la Conferenza Programmatica ai sensi dell'Art.68 del D.vo 152/2006 per il giorno 26.09.2017, conclusasi con esito favorevole sulle proposte di riperimetrazioni in esame;

Dato atto della conclusione favorevole della Conferenza Programmatica;

Visti gli atti ed elaborati delle riperimetrazioni di aree a pericolosità e rischio idraulico e da frana nell'ambito di porzioni di territorio dei comuni di *Sarno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo, Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc.Via Mergellina, 23, Napoli loc.Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), , Nocera Sup. (SA) loc.Via Nazionale), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Vista la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n,14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività, che il personale delle Autorità di Bacino soppresse (ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto**;**

Ritenuto che tali proposte di riperimetrazione di Varianti in conformità dell'esito favorevole della Conferenza Programmatica vadano adottate in un'unica "Variante" complessiva dello stesso Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, da sottoporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti consequenziali, come da nota prot. n.5872 del 14 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, nell'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento di cui all'art. 5 del D.M. 25 ottobre 2016, ha fornito chiarimenti in merito alle procedure di approvazione degli atti di pianificazione di bacino nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art.63 comma 4 del D.L.gs 152/2006 e s.m.i., specificando che *"L'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente degli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di Bacino, richiamata al comma 7 dell'art.12 del citato D.M:, va intesa come atto conclusivo della procedura e deve quindi riferirsi unicamente all'approvazione finale dei Piani Stralcio e delle varianti sostanziali dei medesimi, potendo invece essere gestite con l'avvalimento anche mediante delega di firma, o con l'adozione/approvazione diretta da parte del Segretario Generale traghettatore tutte le altre fattispecie relative all'aggiornamento, alla gestione e all'attuazione dei piani di bacino. Specificamente i pareri sui Piani di bacino, le varianti non sostanziali ivi compresi tutti i passaggi procedurali intermedi funzionali all'approvazione delle stesse o di Piani stralcio di Bacino, dovranno essere approvati dal Segretario Generale delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale di cui all'art.4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, ovvero da suo delegato a seguito dell'intesa di avvalimento delle strutture regionali o delle soppresse Autorità di Bacino, anche mediante delega di firma"*;

Tenuto conto che si è provveduto ad acquisire e valutare gli elementi di fatto e gli interessi coinvolti nella procedura in esame, in vista della decisione finale**.**

Tenuto conto che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, preso atto del procedimento finora espletato, nell'ambito delle competenze e delle responsabilità dell'Autorità di Bacino della Campania Centrale e che tale complessiva "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" riguarda parti del territorio ricompresi nei *Sarno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo, Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc.Via Mergellina, 23, Napoli loc.Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), , Nocera Sup. (SA) loc.Via Nazionale), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola.*

Tenuto conto che le riperimetrazioni suddette costituiscono variante al Vigente PSAI dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale.

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1. Di adottare, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, la "Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" relativamente ai settori di territorio dei comuni di *Sarno (SA) loc. Beveraturo, Napoli loc. Parco Grifeo, Napoli loc. Via Chiaia 149/A, Napoli loc.Via Mergellina, 23, Napoli loc.Via T. Tasso 468/A, Taurano (AV),Taurano(AV) Seconda proposta, Sirignano (AV), , Nocera Sup. (SA) loc.Via Nazionale), Castellammare di Stabia (NA) e Nocera Sup (SA) Loc. Citola.;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Art. 2. Di proporre, alla Conferenza Istituzionale Permanente l'adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art.2. Il presente decreto e gli allegati sono depositati presso il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque*, presso la sede dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* nonché presso la Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.

Art.3. Del presente atto viene data immediata pubblicazione con avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale-* e copia integrale nel *Bollettino Ufficiale della Regione Campania.*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

COMUNE DI CAGGIANO (Provincia di Salerno) – C.F. 00 510 420 656
Attuazione interventi aree destinate ad insediamenti di tipo commerciali e di servizi area P.I.P. alla Loc. Mattina – Lotto n. 9 – Decreto definitivo d'esproprio n. 4/2018 del 27/03/2018.

I L R E S P O N S A B I L E
R E N D E N O T O

che con proprio decreto n. 4/2018 del 27/03/2018 è stata disposta l'espropriazione definitiva, con acquisto della proprietà a titolo originario a favore del Comune di Caggiano, dei seguenti immobili siti nel Comune censuario e amministrativo di Caggiano occorsi per l'attuazione del Piano Insediamenti Commerciali e di Servizi area P.I.P. in località Mattina – lotto n. 9:

1) Ditta proprietaria: Caggiano Maria Rosaria, nata a Polla (Sa) il 16/10/1966, con codice fiscale CGG MRS 66R56 G793W, residente a Caggiano (Sa) alla Loc. Mattina, n. 111.
Immobili: foglio 20, mappali n. 1154 (ex 329/b) – prato di classe 1 di mq. 496 e n. 1158 (ex 1070/b) – seminativo di classe 5 di mq. 160, giusto tipo di frazionamento, approvato dall'Agenzia del Territorio di Salerno in data 05/02/2018, protocollo n. 29393/2018, **per un'indennità definitiva di € 5.772,80;**

2) Ditta proprietaria: Eredi Lupo Pasquale, nato a Caggiano (Sa) il 29/05/1939, nelle persone di Pucciarelli Adele, nata a Caggiano (Sa) il 20/12/1946 , Lupo Lorenza Gerardina, nata a Caracas il 01/05/1974 e Lupo Maria Antonella, nata a Caracas il 24/05/1977.
Immobili: foglio 20, mappali n. 1076, uliveto di classe 2 di mq. 1070 e n. 1124, uliveto di classe 2 di mq. 87, **per un'indennità definitiva di € 10.181,60;**

3) Ditta proprietaria: Adesso Maria Teresa, nata a Polla (Sa) il 07/04/1974, con codice fiscale DSS MTR 74D47 G793M, residente a Caggiano (Sa) alla Via San Pietro, n. 55.
Immobili: foglio 20, mappali n. 331, seminativo di classe 5 di mq. 775 e n. 1078, seminativo di classe 4 di mq. 2059, **per un'indennità definitiva di € 24.939,20;**

4) Ditta proprietaria: Eredi Lupo Margherita di Rosario mar Blancone nella persona di Blancone Elena Giovanna, nata a Caggiano (Sa) il 18/08/1933, con codice fiscale BLN LGV 33M58 B351N, residente a Caggiano (Sa) al Viale Principessa Elena, n. 36.
Immobili: foglio 20, mappali n. 332, vigneto di classe 2 di mq. 1825 e n. 1080, seminativo di classe 4 di mq. 1537,**per un'indennità definitiva di € 36.255,96;**

5) Ditta proprietaria: Isoldi Giuseppe, nato a Caggiano (Sa) il 14/01/1937, con codice fiscale SLD GPP 37A14 351O, residente a Caggiano (Sa) alla Via Papa Giovanni XXIII.
Immobile: foglio 20, mappale n. 920, uliveto di classe 2 di mq. 362, **per un'indennità definitiva di € 3.185,60;**

6) Ditta proprietaria: Lamattina Giovanni, nato a Caggiano (Sa) il 16/08/1943, con codice fiscale LMT GNN 43M16 B351Y, residente a Caggiano (Sa) alla Via Giuseppe Mazzini, n. 20.
Immobile: foglio 20, mappale n. 928, seminativo di classe 4 di mq. 219, **per un'indennità definitiva di € 2.326,15;**

7) Ditta proprietaria: Lamattina Domenico, nato a Caggiano (Sa) il 05/12/1939, con codice fiscale LMT DNC 39T05 B351H, residente a Caggiano (Sa) alla Via Vittorugo Caggiano, n. 23.
Immobile: foglio 20, mappale n. 930, uliveto di classe 2 di mq. 161, **per un'indennità definitiva di € 1.710,09;**

8) Ditta proprietaria: Marcigliano Giuseppa, nata a Caggiano (Sa) il 16/02/1949, con codice fiscale MRC GPP 49B56 B351L, residente a Buccino (Sa) alla Contrada Panericotta, n. 4.
Immobili: foglio 20, mappali n. 260, vigneto di classe 2 di mq. 807 e n. 932, uliveto di classe 2 di mq. 96, **per un'indennità definitiva di € 7.946,40;**

9) Ditta proprietaria: Carucci Nicola, nato a Caggiano (Sa) il 01/05/1952, con codice fiscale CRC NCL 52E01 B351P, residente a Caggiano (Sa) alla Loc. Mattina, n. 6.
Immobile: foglio 20, mappale n. 936, uliveto di classe 2 di mq. 426, **per un'indennità definitiva di € 3.748,80;**

10) Ditta proprietaria: Altilio Antonia, nata a Caggiano (Sa) il 26/12/1937, con codice fiscale LTL NTN 37T66 B351Z, residente a Caggiano (Sa) alla Loc. Macrini, n. 2; Carucci Maria Grazia, nata ad Alessandria il 04/02/1963, con codice fiscale CRC MGR 63B44 A182L, residente a Caggiano (Sa) alla Loc. Mozzoni, n. 2; Eredi Gaito Maria Rosaria, nata a Caggiano (Sa) il 02/10/1960, nelle persone di Lamattina Nicola, nato a nato a Polla (Sa) il 04/11/1988, con codice fiscale LMT NCL 17H14 G793C, residente a Sant'Angelo le Fratte (Pz) alla Contrada Macchitelle, n. 17 e Lamattina Mariantonietta, nata a Potenza il 31/05/2000, con codice fiscale LMT MNT 00E71 G942E, residente a Sant'Angelo le Fratte (Pz) alla Contrada Macchitelle, n. 17

Immobile: foglio 20, mappale n. 937, seminativo di classe 5 di mq. 772, **per un'indennità definitiva di € 6.793,60.**

Caggiano, 27 marzo 2018

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Geom. Pasqualina CAFARO

Ente: comune di Frattamaggiore
Decreto di esproprio
Numero atto: 7409
Data atto: 22/03/2018
Il Responsabile del III Settore - Servizio Espropri Ing. Domenico Raimo decreta:
1) l'espropriazione definitiva in favore del Comune di Frattamaggiore (NA), codice fiscale 80024820633, dell'area complessivamente estesa mq 7.000 per il valore indennitario di €/mq 100,00, distinta in catasto terreni al foglio 1 del Comune di Frattamaggiore particella 1602 di are 10 e centiare 91, in ditta Comune di Napoli, Reale Stabilimento dell'Annunziata codice fiscale 80014890638, Palazzo San Giacomo Piazza Municipio Napoli, particelle 1630 di are 58.95 e 1631 di are 00.14, in ditta Società Cooperativa Florida 1, con sede in Frattamaggiore (NA) via Giacomo Matteotti, 102, codice fiscale: 03977240833, iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A116629, REA n. NA345974.
2) La suddetta superficie di mq 7.000, già compresa nella maggiore consistenza delle particelle 1344 e 39, del foglio 1 del Comune di Frattamaggiore, con frazionamento approvato dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio provinciale di Napoli – Territorio n. 74790 del 25/02/2014 (prot. 74790 del 24/02/2014) viene individuata in particella 1602 di are 10.91 e particella 1618 di are 59.09; quest'ultima, con successivo frazionamento n. 53247 del 22/02/2018, viene soppressa e distinta in particella 1630 di are 58.95 e particella 1631 di are 00.14.
3) Il presente decreto è immediatamente efficace, dandosi atto che, il Comune di Frattamaggiore e per esso la Cooperativa Florida 1, già si trova nel possesso della superficie interessata, in virtù di decreto dirigenziale prot. n. 7884 del 18/04/2012, come prorogato con atto prot. n. 592 del 5/01/2017 fino al 9/01/2019, eseguito nei termini e con le modalità di legge.

Il Responsabile del III Settore - Servizio Espropri
Ing. Domenico Raimo

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO
VIALE DELLA LIBERTA', 61 - 81016 PIEDIMONTE MATESE (CE) -

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'
D. P. R. 08-Giugno-2001 n° 327/2001 e Decreto Legislativo 27-12-2002 n° 302

"PROGETTO DEFINITIVO A/G.C. N. 109 - CONVERSIONE DELLA RETE IRRIGUA IN DESTRA DEL FIUME VOLTURNO - PIANE DI PIETRAVAIRANO, BAIA E LATINA, DRAGONI E ALVIGNANO - CUP: F34I10000320008. "

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E PER LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 10, 11, 12 e 16 DEL D. P. R. 327/2001 e s.m.i. E DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 07-Agosto-1990, n° 241 e s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento del Consorzio, visti gli articoli 10, 11, 12 e 16 del D. P. R. 327/2001 nonché l'art. 8 della Legge 241/90 e s.m.i., nella qualità di autorità espropriante delle aree occorrenti ai lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso

COMUNICA

l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Entro trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, coloro che vi abbiano interesse, possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni al Responsabile del Procedimento, presso il "CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, Viale della Libertà, 61 - 81016 Piedimonte Matese (CE)". L'autorità espropriante si pronuncerà sulle osservazioni, con atto motivato.

A tal fine si rende noto:
- che il progetto consiste in un intervento di conversione dell'irrigazione consortile dei terreni in destra del Fiume Volturno (appartenenti alla così detta piana alifana, in tenimento dei Comuni di Pietravairano, Baia e Latina, Dragoni, Alvignano e Alife) attraverso la sostituzione dell'esistente rete di canalette in una rete tubata, al fine di consentire il passaggio dall'attuale sistema di irrigazione "superficiale" ad una irrigazione in pressione con distribuzione a domanda;
- che il piano particellare di esproprio, grafico e descrittivo, nonché il progetto dell'opera con tutta la documentazione connessa, è depositato presso gli uffici del Consorzio all'indirizzo sopra indicato ed è consultabile nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13;
- che sono interessate alle procedure espropriative le seguenti particelle censite all'Agenzia del Territorio come segue:

Comune di Alife *(asservimenti)*:
Foglio 49 **Particelle** 30 - 34 - 35 - 39 - 56 - 62 - 63
Foglio 50 **Particelle** 39 - 66 - 68 - 69 - 71 - 73 - 74 - 76 - 77 - 79

Comune di Alvignano *(espropri)*:
Foglio 4 **Particella** 88
Foglio 5 **Particella** 3
Foglio 16 **Particella** 24
Foglio 20 **Particelle** 160 - 180 - 347 - 348 - 349 - 5057
Foglio 24 **Particella** 101

Comune di Alvignano *(asservimenti)*:
Foglio 1 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 11 - 15 - 16 - 18 - 19 - 21 - 22 - 27 - 28 - 34 - 35 - 37 - 38 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 55 - 56 - 59 - 64 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 118 - 124 - 125 - 126 - 129 - 130 -

131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 137 - 141 - 143 - 145 - 146 - 152 - 153 - 154 - 5002 - 5003 - 5004 - 5008 - 5009 - 5010 - 5011 - 5012 - 5014 - 5020 - 5024 - 5025 - 5026 - 5027 - 5028

Foglio 2 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 9 - 10 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 19 - 20 - 21 - 23 - 26 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 61 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 74 - 75 - 76 - 78 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 120 - 121 - 122 - 123 - 126 - 127 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 144 - 145 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 157 - 163 - 165 - 167 - 187 - 195 - 197 - 200 - 202 - 205 - 206 - 211 - 212 - 215 - 218 - 249 - 250 - 251 - 252 - 259 - 265 - 267 - 269 - 272 - 273 - 275 - 277 - 280 - 281 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 304 - 305 - 306 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 5014 - 5020

Foglio 4 **Particelle** 1 - 3 - 4 - 5 - 17 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 30 - 73 - 74 - 78 - 79 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 106 - 118 - 131 - 233 - 235 - 239 - 243 - 246 - 248 - 249 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 259 - 261 - 263 - 265 - 269 - 273 - 284 - 298 - 299 - 300 - 301 - 5036 - 5069 - 5070 - 5077 - 5081 - 5082 - 5097

Foglio 5 **Particelle** 1 - 3 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 19 - 20 - 21 - 23 - 24 - 25 - 32 - 41 - 48 - 57 - 58 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 72 - 73 - 75 - 76 - 77 - 85 - 87 - 88 - 90 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 107 - 109 - 111 - 112 - 113 - 115 - 121 - 123 - 124 - 125 - 128 - 129 - 132 - 139 - 141 - 142 - 146 - 149 - 156 - 161 - 162 - 164 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 181 - 183 - 192 - 196 - 197 - 198 - 200 - 202 - 203 - 204 - 205 - 207 - 208 - 212 - 214 - 218 - 219 - 224 - 226 - 228 - 229 - 232 - 235 - 236 - 243 - 5001 - 5002 - 5003 - 5004 - 5020 - 5021 - 5028 - 5043 - 5044 - 5056 - 5057 - 5059 - 5060 - 5062 - 5064 - 5065 - 5076 - 5077 - 5078 - 5079 - 5085 - 5089 - 5091 - 5093 - 5094 - 5095 - 5096 - 5099 - 5100 - 5101 - 5102 - 5104 - 5116 - 5117 - 5118 - 5121 - 5122 - 5123 - 5126 - 5127 - 5139 - 5140 - 5158 - 5159 - 5160 - 5161 - 5163

Foglio 6 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 30 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 39 - 40 - 41 - 44 - 45 - 46 - 49 - 50 - 51 - 55 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 64 - 66 - 67 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 79 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 95 - 96 - 109 - 110 - 5002 - 5003 - 5007 - 5008 - 5009 - 5022 - 5023 - 5024 - 5025 - 5029 - 5031 - 5035 - 5038 - 5040 - 5045 - 5047 - 5048 - 5049 - 5051 - 5053 - 5054 - 5055 - 5056 - 5057 - 5059 - 5060 - 5061 - 5063 - 5064 - 5065 - 5066 - 5067 - 5068 - 5069 - 5072 - 5075

Foglio 7 **Particelle** 14 - 15 - 23 - 26 - 27 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 39 - 44 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 53 - 58 - 59 - 63 - 64 - 65 - 67 - 68 - 70 - 71 - 96 - 99 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 120 - 121 - 127 - 128 - 129 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 174 - 175 - 176 - 177 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 189 - 190 - 191 - 5001 - 5002 - 5019 - 5021 - 5023 - 5037 - 5042 - 5043 - 5047 - 5048 - 5053 - 5054 - 5056 - 5061 - 5068 - 5071 - 5072 - 5074 - 5076 - 5078 - 5079

Foglio 8 **Particelle** 37 - 39 - 40 - 41 - 43 - 44 - 45 - 46 - 48 - 49 - 51 - 52 - 53 - 55 - 56 - 82 - 83 - 84 - 85 - 141 - 142 - 144 - 147 - 148 - 150 - 151 - 152 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 175 - 190 - 191 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 229 - 234 - 235 - 236 - 237 - 239 - 5031 - 5037 - 5044 - 5053 - 5064 - 5065 - 5072 - 5074

Foglio 10 **Particelle** 70 - 117 - 121 - 122 - 123 - 127 - 128 - 131 - 133 - 134 - 139 - 140 - 141 - 142 - 144 - 190 - 194 - 197 - 207 - 209 - 210 - 213 - 214 - 255 - 256 - 268 - 269 - 289 - 290 - 314 - 361 - 363 - 365 - 366 - 372 - 373 - 374 - 376 - 394 - 395 - 400 - 401 - 420 - 421 - 431 - 5011 - 5014 - 5059 - 5085 - 5106 - 5116 - 5166 - 5170 - 5171 - 5172 - 5231 - 5252 - 5253 - 5254 - 5256 - 5257 - 5258 - 5259 - 5286

Foglio 11 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 5 - 7 - 9 - 10 - 11 - 17 - 20 - 28 - 32 - 34 - 35 - 46 - 47 - 49 - 58 - 59 - 61 - 62 - 63 - 67 - 69 - 72 - 83 - 86 - 88 - 90 - 91 - 92 - 103 - 104 - 115 - 116 - 117 - 118 - 123 - 125 - 129 - 131 - 134 - 135 - 5002 - 5034 - 5035 - 5041 - 5043 - 5045 - 5047 - 5048 - 5049 - 5050 - 5053 - 5055 -

5062 - 5063 - 5064 - 5065 - 5066 - 5067 - 5068 - 5069 - 5070 - 5071 - 5072 - 5074 - 5075 - 5076 - 5077 - 5078 - 5079 - 5080 - 5081 - 5082 - 5083 - 5084 - 5085 - 5086 - 5087 - 5088 - 5089 - 5090 - 5091 - 5092 - 5093 - 5094 - 5095 - 5096 - 5097 - 5098 - 5099 - 5104 - 5106 - 5108 - 5109

Foglio 12 **Particelle** 1 - 148 - 149 - 278 - 279 – 280

Foglio 13 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 32 - 234 - 235 - 236 - 239 - 240 - 243 - 245 - 272 - 327 - 336 - 479 - 5030 - 5034 – 5094

Foglio 16 **Particelle** 1 - 2 - 6 - 7 - 8 - 10 - 13 - 16 - 17 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 26 - 28 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 39 - 43 - 49 - 52 - 53 - 57 - 63 - 64 - 68 - 69 - 70 - 76 - 78 - 79 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 92 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 124 - 130 - 133 - 135 - 136 - 140 - 141 - 147 - 149 - 160 - 164 - 165 - 167 - 168 - 169 - 170 - 173 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 187 - 188 - 190 - 191 - 192 - 198 - 199 - 201 - 202 - 203 - 205 - 206 - 208 - 211 - 212 - 216 - 218 - 219 - 220 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 5001 - 5003 - 5004 - 5010 - 5012 - 5016 - 5020 - 5023 - 5024 - 5025 - 5029 - 5031 - 5033 - 5034 - 5039 - 5043 - 5045 - 5046 - 5047 - 5048 - 5049 - 5056 - 5058 - 5059 - 5061 - 5070 - 5072 - 5076 - 5077 - 5079 - 5081 - 5084 - 5085 - 5086 - 5087 - 5088 - 5089 - 5090 - 5093 - 5095 - 5097 - 5098 - 5099 - 5102 - 5103 - 5104 - 5105 - 5106 - 5107 - 5108 - 5110 - 5112 - 5113 - 5115 - 5126 - 5127 - 5128 - 5129 - 5131 - 5132 - 5133 - 5137 - 5141 - 5152 - 5153 - 5154 - 5155 - 5156 - 5162

Foglio 19 **Particelle** 155 - 156 - 157 - 232 - 674 - 675 - 676 - 5158 - 5159 - 5162 - 5163 - 5246 - 5247

Foglio 23 **Particelle** 7 - 11 - 12 - 13 - 38 - 45 - 76 - 77 - 98 - 99 - 100 - 111 - 116 - 117 - 118 - 120 - 135 - 136 - 170 - 171 - 187 - 188 - 193 - 194 - 195 - 210 - 212 - 227 - 241 - 242 - 243 - 244 - 250 - 251 - 262 - 263 - 264 - 282 - 297 - 308 - 334 - 335 - 336 - 5016 - 5017 - 5055 - 5069 - 5071 - 5115 - 5117 - 5119 - 5120 - 5121 - 5122 - 5123 - 5124 - 5129 - 5130 - 5131 - 5132 - 5133 - 5134 - 5135 - 5136 - 5137 - 5138 - 5139 - 5140 - 5141 - 5142 - 5143 - 5144 - 5145 - 5146 - 5147 - 5148 - 5149 - 5175 - 5176

Foglio 24 **Particelle** 9 - 28 - 32 - 48 - 49 - 69 - 70 - 82 - 94 - 101 - 120 - 145 - 159 - 5035 - 5042 - 5059 - 5080 - 5081 - 5082 - 5085 - 5087 - 5090 - 5091 - 5095

Comune di Baia e Latina *(espropri)*:
Foglio 1 **Particelle** 2 - 39

Foglio 8 **Particelle** 66 - 5171

Foglio 9 **Particella** 131

Foglio 15 **Particelle** 12 - 5082

Foglio 16 **Particella** 5077

Comune di Baia e Latina *(asservimenti)*:
Foglio 1 **Particelle** 1 - 2 - 4 - 5 - 7 - 8 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 19 - 20 - 23 - 24 - 26 - 27 - 29 - 31 - 34 - 37 - 38 - 39 - 40 - 43 - 45 - 54 - 56 - 58 - 60 - 67 - 69 - 70 - 71 - 73 - 75 - 76 - 77 - 78 - 83 - 84 - 86 - 90 - 91 - 96 - 104 - 106 - 107 - 109 - 110 - 111 - 113 - 114 - 115 - 123 - 126 - 127 - 5002 - 5004

Foglio 2 **Particelle** 8 - 9 - 10 - 54 - 57 - 59 - 60 - 61 - 63 - 64 - 65 - 66 - 78 - 83 - 168 - 170 - 178 - 182 - 184 - 185 - 186 - 212 - 214 - 215 - 216 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 227 - 244 - 251 - 258 - 259 - 260 - 261 - 269 - 270 - 271 - 5001 - 5002 - 5029 - 5039

Foglio 3 **Particelle** 2 - 4 - 6 - 9 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 -

56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 79 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 102 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 115 - 116 - 117 - 118 - 123 - 127 - 128 - 130 - 132 - 133 - 134 - 135 - 138 - 139 - 144 - 146 - 147 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 165 - 168 - 170 - 173 - 174 - 184 - 188 - 189 - 193 - 194 - 195 - 198 - 200 - 201 - 203 - 204 - 205 - 206 - 208 - 210 - 5005 - 5006 - 5007 - 5011 - 5020 - 5031 - 5032 - 5033 - 5034 - 5035 - 5036 - 5038 - 5039 - 5040 - 5041 - 5042 - 5048 - 5049 - 5050 - 5053 - 5054 - 5057 - 5058 - 5059 - 5065 - 5068 - 5077 - 5078 - 5079 - 5086 - X4

Foglio 4 **Particelle** 1 - 2 - 4 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 35 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 43 - 44 - 53 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 71 - 76 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 91 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 111 - 113 - 114 - 115 - 117 - 120 - 121 - 124 - 125 - 127 - 128 - 130 - 131 - 140 - 142 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 165 - 168 - 169 - 170 - 171 - 177 - 180 - 181 - 183 - 184 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 196 - 198 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 225 - 226 - 227 - 231 - 233 - 235 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 250 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 264 - 266 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 278 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 286 - 287 - 289 - 290 - 292 - 293 - 295 - 298 - 5002 - 5003 - 5004 - 5007 - 5008 - 5014 - 5015 - 5017 - 5025 - 5040 - 5043 - 5044 - 5046 - 5047 - 5048 - 5051

Foglio 5 **Particelle** 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 10 - 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 19 - 20 - 21 - 22 - 25 - 26 - 27 - 29 - 30 - 31 - 34 - 36 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 107 - 108 - 109 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 135 - 136 - 138 - 140 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 150 - 151 - 152 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 160 - 163 - 164 - 165 - 168 - 169 - 170 - 171 - 173 - 175 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 186 - 188 - 190 - 191 - 192 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 200 - 201 - 206 - 215 - 217 - 218 - 220 - 227 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 245 - 246 - 247 - 248 - 278 - 496 - 497 - 5001 - 5002 - 5004 - 5007 - 5008

Foglio 6 **Particelle** 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 170 - 173 - 174 - 178 - 179 - 181 - 182 - 183 - 221 - 249 - 250 - 251 - 259 - 260 - 264 - 265 - 266 - 273 - 5016 - 5029 - 5031 - 5037 - 5046 - 5049 - 5056

Foglio 7 **Particelle** 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 19 - 20 - 22 - 24 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 39 - 40 - 41 - 42 - 45 - 46 - 48 - 49 - 50 - 53 - 56 - 60 - 61 - 62 - 63 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 73 - 74 - 76 - 77 - 78 - 79 - 81 - 93 - 94 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 112 - 113 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 125 - 127 - 128 - 129 - 130 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 146 - 152 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 168 - 174 - 176 - 194 - 195 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 212 - 213 - 215 - 221 - 226 - 237 - 245 - 249 - 250 - 252 - 254 - 256 - 257 - 258 - 264 - 265 - 270 - 271 - 275 - 276 - 278 - 279 - 280 - 5001 - 5002 - 5013 - 5014 - 5018 - 5019 - 5020 - 5025 - 5047 - 5054 - 5056 - 5057 - 5071 - 5079 - 5083 - 5085 - 5087 - 5089 - 5091 - 5098

Foglio 8 **Particelle** 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 9 - 10 - 11 - 12 - 14 - 15 - 16 - 17 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 31 - 35 - 39 - 40 - 41 - 49 - 53 - 55 - 56 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 74 - 76 - 77 - 78 - 80 - 81 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 96 - 98 - 99 - 100 - 102 - 105 - 122 - 127 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 139 - 151 - 153 - 161 - 162 - 166 - 167 - 169 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 178 - 181 - 182 - 183 - 184 - 188 - 273 - 274 - 278 - 279 - 280 - 282 - 283 - 284 - 285 - 287 - 5001 - 5002 - 5005 - 5012 - 5013 - 5014 - 5015 - 5018 - 5020 - 5021 - 5048 - 5051 - 5052 - 5058 - 5060 - 5063 - 5066 - 5086 - 5087 - 5088 - 5091 - 5093 - 5094 - 5095 - 5096 - 5097 - 5098 - 5103 - 5104 - 5105 - 5106 - 5107 - 5112 - 5113 - 5114 - 5117 - 5118 - 5131 - 5132 - 5133 - 5137 - 5138 - 5141 - 5142 - 5143 - 5149 - 5150 - 5153 - 5154 - 5156 - 5160 - 5165 - 5167 - 5168 - 5169 - 5171 - 5175 - 5177 - 5178 - X17 - 5111

Foglio 9 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 11 - 12 - 16 - 17 - 18 - 21 - 22 - 23 - 24 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 47 - 49 - 50 - 53 - 54 - 57 - 58 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 71 - 72 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 88 - 89 - 90 - 91 - 96 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 106 - 107 - 108 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 121 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 136 - 137 - 140 - 141 - 142 - 143 - 145 - 147 - 148 - 150 - 151 - 153 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 166 - 167 - 170 - 171 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 185 - 186 - 188 - 192 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 211 - 212 - 213 - 216 - 219 - 220 - 221 - 222 - 225 - 226 - 227 - 229 - 230 - 231 - 232 - 235 - 237 - 239 - 241 - 243 - 245 - 246 - 255 - 258 - 260 - 262 - 271 - 275 - 276 - 277 - 278 - 282 - 283 - 285 - 292 - 294 - 309 - 315 - 316 - 324 - 328 - 329 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 344 - 347 - 348 - 349 – 350 - 351 - 352 - 361 - 362 - 5001 - 5003 - 5006 - 5037 - 5039 - 5043 - 5044 - 5046 - 5057 - 5058 - 5059 - 5060 - 5061 - 5062 - 5063 - 5064 - 5066 - 5069 - 5073 - 5074 - 5075 - 5077 - 5078 - 5084 - 5086 - 5097 - 5098 - 5099 - 5101 - 5103 - 5104 - 5112 - 5113 - 5114 - 5115 - 5119 - X2 - X34 - X35

Foglio 10 **Particelle** 4 - 5 - 9 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 22 - 23 - 25 - 26 - 29 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 40 - 41 - 42 - 43 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 63 - 64 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 81 - 84 - 94 - 95 - 97 - 98 - 5002

Foglio 11 **Particelle** 9 - 10 - 11 - 16 - 17 - 18 - 20 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 30 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 48 - 49 - 51 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 84

Foglio 12 **Particelle** 13 - 133 - 141 - 142 - 144 - 145 - 147 - 165 - 182 - 215 - 5001 - 5024 - 5025 - 5044 - 5061

Foglio 15 **Particelle** 1 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 45 - 47 - 50 - 61 - 63 - 68 - 69 - 70 - 71 - 82 - 83 - 105 - 111 - 112 - 116 - 117 - 120 - 147 - 148 - 150 - 152 - 154 - 155 - 156 - 159 - 160 - 171 - 172 - 173 - 175 - 182 - 183 - 184 - 185 - 5025 - 5026 - 5027 - 5047

Foglio 16 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 17 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 30 - 32 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 51 - 52 - 54 - 55 - 56 - 59 - 60 - 61 - 64 - 65 - 70 - 74 - 75 - 76 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 88 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 100 - 104 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 112 - 113 - 114 - 115 - 117 - 118 - 119 - 120 - 125 - 131 - 132 - 133 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 143 - 150 - 154 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 168 - 169 - 173 - 176 - 177 - 178 - 182 - 183 - 186 - 188 - 189 - 198 - 199 - 200 - 201 - 203 - 5002 - 5003 - 5004 - 5038 - 5040 - 5063 - 5064 - 5065 - 5067 - 5068 - 5069 - 5070 - 5071 - 5072 - 5075 - 5077 - 5078

Foglio 17 **Particelle** 1 - 2 - 4 - 5 - 7 - 9 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 39 - 40 - 41 - 43 - 44 - 45 - 46 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 61 - 62 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 75 - 77 - 78 - 81 - 82 - 84 - 86 - 125 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 155 - 156 - 157 - 158 - 164 - 166 - 171 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 181 - 182 - 183 - 185 - 186 - 192 - 193 - 194 - 195 - 197 - 203 - 213 - 214 - 215 - 216 - 220 - 221 - 223 - 225 - 226 - 228 - 229 - 5001 - 5002 - 5006 - 5007 - 5010 - 5012 - 5019 - 5020 - 5021 - 5022 - 5024 - 5025 - 5026 - 5027 - 5028 - 5029 - 5030 - 5031 - 5032 - 5033 - 5034 - 5035 - 5037

Foglio 20 **Particelle** 1 - 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 24 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 69 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 79 - 81 - 82 - 83 - 84 - 90 - 92 - 106 - 111 - 113 - 114 - 126 - 133 - 134 - 157 - 158 - 159 - 160 - 165 - 166 - 167 - 171 - 172 - 173 - 175 - 176 - 177 - 178 - 181 - 182 - 183 - 184 - 186 - 187 - 188 - 189 - 5001 - 5003 - 5039 - 5040

Foglio 21 **Particelle** 2 - 3 - 4 - 5 - 12 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 22 - 23 - 100 - 115 - 121 - 129 - 134 - 135 - 136 - 150 - 151 - 160 - 168 - 170 - 171 - 172 - 173 - 175 - 176 - 177 - 197 - 198 - 199 - 200 - 208 -

220 - 224 - 226 - 273 - 278 - 281 - 303 - 364 - 365 - 366 - 380 - 381 - 382 - 384 - 386 - 387 - 394 - 398 - 399 - 5018 - 5019 - 5060 - 5094 - 5095 - 5113 - 5119 - 5122 - 5123 - 5124 - 5125 - 5126 - 5127 - 5128 - 5129 - 5148 - 5149 - 5151 - 5152 - 5154 - 5155 - 5156 - 5160 - 5161 - 5163 - 5164 - 5165 - 5171 - 5173 - 5197 - 5199 - 5201 - 5202 - 5203 - X24

Foglio 22 **Particelle** 2 - 3 - 4 - 8 - 9 - 11 - 13 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 26 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 52 - 53 - 57 - 60 - 73 - 74 - 75 - 77 - 80 - 81 - 82 - 83 - 91 - 92 - 95 - 96 - 97 - 99 - 100 - 103 - 104 - 105 - 106 - 111 - 112 - 113 - 115 - 117 - 118 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 132 - 133 - 134 - 135 - 138 - 141 - 142 - 143 - 145 - 146 - 147 - 148 - 152 - 153 - 154 - 155 - 159 - 162 - 164 - 165 - 168 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 205 - 208 - 209 - 210 - 215 - 217 - 218 - 222 - 224 - 226 - 227 - 229 - 230 - 232 - 235 - 239 - 245 - 247 - 250 - 251 - 256 - 258 - 260 - 261 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 284 - 296 - 297 - 5001 - 5002 - 5003 - 5004 - 5006 - 5016 - 5017 - 5025 - 5026 - 5027 - 5028 - 5029 - 5030 - 5040 - 5041 - 5043 - 5044 - 5046 - 5047 - 5051 - 5055 - 5056 - 5057 - 5060 - 5061 - 5065 - 5066 - 5067 - 5072 - 5074 - 5075 - 5076 - 5077 - 5079 - 5080 - 5081 - 5084 - 5085 - 5086 - 5087 - 5088 - 5089 - 5099

Comune di Dragoni *(espropri)*:

Foglio 4 **Particella** 5007

Foglio 6 **Particella** 169

Foglio 10 **Particella** 6

Foglio 17 **Particella** 203

Comune di Dragoni *(asservimenti)*:

Foglio 1 **Particelle** 4 - 6 - 11 - 12 - 14 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 37 - 38 - 39 - 41 - 42 - 43 - 44 - 46 - 47 - 50 - 51 - 53 - 54 - 58 - 65 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 80 - 83 - 84 - 86 - 87 - 88 - 89 - 91 - 92 - 94 - 96 - 97 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 114 - 115 - 119 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 131 - 135 - 137 - 140 - 145 - 146 - 147 - 5001 - 5002 - 5005 - 5008 - 5024 - 5030 - 5031 - 5032 - 5033 - 5034 - 5035 - 5036 - 5037 - 5039 - 5040 - 5041 - 5043 - 5046 - 5047 - 5048 - 5050 - 5052 - 5053 - 5054 - 5055 - 5057 - 5062

Foglio 2 **Particelle** 13 - 14 - 21 - 30 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 39 - 43 - 47 - 48 - 49 - 51 - 52 - 53 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 67 - 68 - 69 - 74 - 83 - 86 - 87 - 88 - 94 - 104 - 105 - 106 - 107 - 109 - 110 - 111 - 112 - 116 - 119 - 121 - 122 - 123 - 124 - 128 - 129 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 139 - 140 - 141 - 143 - 144 - 5012 - 5013 - 5014 - 5016

Foglio 3 **Particelle** 26 - 38 - 46 - 49 - 51 - 5072

Foglio 4 **Particelle** 10 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 20 - 21 - 33 - 34 - 44 - 45 - 46 - 50 - 51 - 52 - 57 - 59 - 60 - 61 - 69 - 70 - 71 - 5007 - 5012 - 5013 - 5024 - 5047

Foglio 5 **Particelle** 4 - 5 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 42 - 43 - 44 - 48 - 49 - 55 - 56 - 58 - 59 - 65 - 69 - 70 - 72 - 76 - 77 - 78 - 94 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 113 - 117 - 121 - 123 - 124 - 127 - 129 - 130 - 132 - 133 - 135 - 136 - 139 - 140 - 142 - 143 - 144 - 145 - 149 - 153 - 163 - 176 - 177 - 178 - 179 - 181 - 182 - 183 - 184 - 192 - 5035 - 5036 - 5039 - 5040 - 5054 - 5056 - 5057 - 5058 - 5060 - 5061 - 5062 - 5063 - 5065

Foglio 6 **Particelle** 154 - 158 - 159 - 162 - 167 - 169 - 176 - 199 - 5041 - 5042 - 5043 - 5044 - 5045

Foglio 7 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 21 - 31 - 96 - 97 - 98 - 99 - 104 - 127 - 128 - 147 - 150 - 156 - 157 - 172 - 184 - 189 - 5001 - 5004 - 5054 - 5056 - 5058 - 5078

Foglio 9 **Particelle** 1 - 6 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 20 - 25 - 31 - 48 - 57 - 59 - 60 - 61 - 67 - 68 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 102 - 138 - 139 - 888 - 5007 - 5016 - 5019 - 5027 - 5028 - 5029 - 5030 - 5031 - 5044 - 5045 - 5061 - 5066

Foglio 10 **Particelle** 6 - 289 - 291 - 293 - 303 - 309 - 311 - 312 - 313 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 347 - 350 - 351 - 356 - 357 - 375 - 376 - 383 - 384 - 437 - 439 - 448 - 455 - 494 - 546 - 593 - 609 - 610 - 614 - 615 - 619 - 5083 - 5084 - 5168 - 5169 - 5170 - 5173 - 5174 - 5239 - 5240

Foglio 11 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 7 - 12 - 13 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 51 - 52 - 64 - 134 - 135 - 137 - 138 - 140 - 141 - 142 - 143 - 145 - 146 - 147 - 153 - 155 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 172 - 173 - 175 - 180 - 181 - 182 - 187 - 205 - 206 - 209 - 245 - 246 - 247 - 251 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 488 - 562 - 579 - 581 - 5002 - 5044 - 5046 - 5047 - 5048 - 5050 - 5071 - 5072 - 5074 - 5095 - 5096 - 5097 - 5098

Foglio 12 **Particelle** 1 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 43 - 45 - 46 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 56 - 57 - 58 - 59 - 61 - 62 - 63 - 66 - 67 - 73 - 77 - 78 - 79 - 83 - 84 - 85 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 102 - 103 - 105 - 107 - 108 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 119 - 122 - 125 - 127 - 130 - 134 - 135 - 140 - 141 - 142 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 172 - 173 - 174 - 177 - 5001 - 5002 - 5006 - 5010 - 5011 - 5016 - 5017 - 5018 - 5020 - 5021 - 5026 - 5027 - 5028 - 5035 - 5037 - 5042 - 5043 - 5044 - 5048 - 5049

Foglio 13 **Particelle** 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 25 - 26 - 27 - 29 - 31 - 32 - 34 - 37 - 38 - 43 - 44 - 45 - 48 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 68 - 69 - 70 - 5001 - 5003 - 5007 - 5008 - 5009 - 5010 - 5014 - 5015 - 5016 - 5017 - 5018 - 5019 – 5020 - 5028 - 5029 - 5030 - 5031 - 5036 - 5037 - 5043 - 5044 - 5045 - 5047

Foglio 16 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 8 - 10 - 192 - 193 - 195 - 196 - 198 - 199 - 203 - 204 - 227 - 229 - 230 - 231 - 268 - 277 - 291 - 292 - 293 - 294 - 5007 - 5008 - 5009 - 5013 - 5014 - 5015 - 5016 - 5017 - 5066 - 5084 - 5087 - 5095 - 5096 - 5102 - 5103 - 5106 - 5107

Foglio 17 **Particelle** 2 - 4 - 5 - 13 - 14 - 35 - 39 - 45 - 57 - 60 - 61 - 126 - 148 - 149 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 190 - 198 - 211 - 5002 - 6001

Comune di Pietravairano *(espropri)*:
Foglio 1 **Particelle** 30 - 31 - 32 - 44 - 45 - 64 - 69 - 5022 - 5023

Foglio 5 **Particelle** 14 - 15 - 16 - 22 - 269 - 319 - 360 - 361 - 392 - 414 - 5099

Foglio 11 **Particelle** 23 - 26

Foglio 13 **Particella** 2

Comune di Pietravairano *(asservimenti)*:
Foglio 1 **Particelle** 32 - 64 - 69

Foglio 2 **Particelle** 4 - 14 - 16 - 19 - 20 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 41 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 81 - 83 - 84 - 85 - 87 - 92 - 116 - 117 - 118 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 188 - 189 - 191 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 207 - 208 - 209 - 210 - 212 - 217 - 218 - 225 - 5001 - 5003 - 5004 - 5005 - 5006 - 5007

Foglio 5 **Particelle** 1 - 9 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 25 - 26 - 28 - 29 - 30 - 31 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 47 - 48 - 49 - 51 - 52 - 53 - 54 - 59 - 63 - 66 - 73 - 74 - 76 - 77 - 79 - 80 - 81 - 85 - 86 - 87 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 130 - 131 - 132 - 199 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 268 - 269 - 270 - 275 - 277 - 294 - 306 - 311 - 316 - 317 - 319 - 320 - 322 - 336 - 344 - 346 - 358 - 359 - 360 - 363 - 364 - 368 - 369 - 381 - 392 - 393 - 394 - 396 - 427 - 428 - 429 - 443 - 444 - 445 - 451 - 482 - 483 - 484 - 5027 - 5028 - 5029 - 5030 - 5031 - 5032 - 5033 - 5037 - 5055 - 5056 - 5060 - 5061 - 5062 - 5063 - 5064 - 5065 - 5066 - 5067 - 5068 - 5069 - 5070 - 5071 - 5072 - 5073 - 5074 - 5075 - 5076 - 5084 - 5085 - 5086 - 5098 - 5099 - 5100 - 5101 - 5102 - 5104 - 5106

Foglio 6 **Particelle** 10 - 13 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 25 - 26 - 27 - 28 - 44 - 50 - 54 - 65 - 67 - 69 - 83 - 84 - 5003

Foglio 7 **Particelle** 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 33 - 64 - 65 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 119 - 120 - 122 - 124 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 161 - 162 - 163 - 164 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 175 - 176 - 177 - 180 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 202 - 204 - 205 - 206 - 207 - 216 - 217 - 218 - 219 - 224 - 229 - 230 - 231 - 233 - 234 - 235 - 236 - 243 - 244 - 248 - 249 - 250 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 282 - 285 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 307 - 314 - 316 - 318 - 330 - 332 - 334 - 346 - 366 - 370 - 372 - 374 - 376 - 5008 - 5009 - 5010 - 5011 - 5012 - 5016 - 5017 - 5020 - 5021 - 5026

Foglio 11 **Particelle** 23 - 26 - 48

Foglio 12 **Particelle** 2 - 5 - 6 - 10 - 13 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 – 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 73 - 74 - 77 - 78 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 107 - 108 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 124 - 125 - 126 - 127 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 159 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 170 - 171 - 172 - 173 - 175 - 176 - 177 - 178 - 186 - 191 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 215 - 219 - 228 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 250 - 251 - 255 - 257 - 262 - 266 - 5011 - 5013 - 5014 - X3

Foglio 13 **Particelle** 2 - 12 - 16 - 17 - 18 - 24 - 34 - 35 - 41 - 42 - 43 - 44 - 46 - 52 - 53 - 56 - 59 - 63 - 64 - 67 - 68 - 72 - 74 - 5006 - 5007 - 5008 - X4

- che ogni proprietario, nei termini sopra indicati, può fornire utili elementi per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
- che ai sensi dell'art. 32, comma 2, D. P. R. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, delle piantagioni e delle migliorie che siano state effettuate dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento;

Piedimonte Matese, lì 26.03.2018

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Agr. Filippo Santangelo

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA "LOTTIZZAZIONE PICCOLI PROPRIETARI" loc. SS. Cosma e Damiano di iniziativa privata"

DEPOSITO ATTI

Legge Regionale n. 16/2004, Regolamento Attuazione Governo del Territorio Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, Piano Regolatore Generale

IL REPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che, ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/11, è depositato presso gli uffici dell'Area Tecnica il Piano Attuativo relativo alla "LOTTIZZAZIONE PICCOLI PROPRIETARI" loc. SS.Cosma e Damiano di iniziativa privata", adottato con delibera di Giunta Comunale n. 23 del 28.02.2018, con allegati progettuali, avente ad oggetto: PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA "LOTTIZZAZIONE PICCOLI PROPRIETARI" loc. SS. Cosma e Damiano, di iniziativa privata" –

Ai sensi del comma 2 dell'art. 10 del predetto Regolamento, a chiunque è consentito proporre osservazione nel termine di 30 giorni da oggi.

Il responsabile dell'Area Tecnica
(arch. Giulio Biondi)

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

ADOZIONE SUB COMPARTO IN ZONA "C1" art. 17 comma 8 bis Legge 17 agosto 1942, n. 1150 di iniziativa privata – via Marconi.

DEPOSITO ATTI

Legge n. 106/2011, Legge Regionale n. 16/2004, Regolamento Attuazione Governo del Territorio Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, Piano Regolatore Generale

IL REPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che, ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/11, è approvato il SUB COMPARTO IN ZONA "C1" art. 17 comma 8 bis Legge 17 agosto 1942, n. 1150 di iniziativa privata – via Marconi di proprietà sig. Giuseppe Nigro, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28.02.2018, avente ad oggetto: "PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATA IN VIA MARCONI - APPROVAZIONE SUB COMPARTO art. 17 comma 8 bis Legge 17 agosto 1942, n. 1150 di iniziativa privata.

Il responsabile dell'Area Tecnica
(arch. Giulio Biondi)

C O M U N E D I S A N T ' A N T I M O

(Città Metropolitana di Napoli)

C.F. 01554810638

Oggetto: Avviso di deposito degli atti relativi alla realizzazione dei lavori denominati: "POR FESR 2007-2013 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1. – FONDO JESSICA CAMPANIA "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DI AREE LIBERE COMUNALI" – ***"Parcheggio via Colasanto", in variante al progetto esecutivo dei parcheggi JESSICA (area cosiddetta "B"), approvato con determina n. 90 del 21.09.2016.***
Variante Urbanistica ex articolo 19 D.P.R. 327/01

Si rende noto che presso gli Uffici di questo Comune è depositata la deliberazione del C.C. n. 15 del 22.02.2018, unitamente agli elaborati progettuali in essa richiamati, con la quale è stato approvato il progetto definitivo denominato "POR FESR 2007-2013 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1. – FONDO JESSICA CAMPANIA "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ED AMBIENTALE DI AREE LIBERE COMUNALI" - "Parcheggio via Colasanto" in variante al progetto esecutivo dei parcheggi JESSICA (area cosiddetta "B"), approvato con determina n. 90 del 21.09.2016" che costituisce adozione della variante al vigente P.R.G., ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, comma 2, del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

Gli atti rimarranno depositati, a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e per i successivi trenta giorni, con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (il martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 17,30) presso la Segreteria Comunale;

- nei giorni festivi (sabato compreso) dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso il Comando VV.UU.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate dagli interessati in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, all'Ufficio Protocollo del Comune, che ne rilascerà ricevuta se richiesta, fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Il Responsabile del III Settore

(Ing. Claudio Valentino)

CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO E TANAGRO

Via G. Mezzacapo n. 39 – 84036 Sala Consilina (SA)

Il Presidente del Consorzio rende noto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 4/03, l'avvenuto deposito presso la sede del Consorzio della deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 5 del 15-2-2018 di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018. La deliberazione rimarrà depositata per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURC.

Il Presidente del Consorzio

Dott. Giuseppe Fornino

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI
CODICE FISCALE 05600440639
AVVISO PUBBLICO

FORMAZIONE DELLA SHORT – LIST PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI A SOGGETTI ESTERNI DI ASSISTENZA TECNICO – SPECIALISTICA ALLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTIVAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO CITTÀ SOSTENIBILE (P.I.C.S) – ASSE 11 POR FESR CAMPANIA 2014 – 2020 – PROGETTO ASSISTENZA TECNICA – CUP J14F12000000009

Il Comune di Casalnuovo di Napoli intende costituire un ristretto elenco (short list) di Esperti, per l'affidamento di incarichi professionali nell'ambito della funzione di predisposizione e gestione dei documenti richiesti per la programmazione, attuazione e rendicontazione delle operazioni e degli interventi cofinanziati dal P.I.C.S. L'avviso resterà valido fino al 31.12.2020 e pertanto la Short List ha carattere aperto, dunque sarà sempre possibile iscriversi presentando domanda secondo le modalità previste dal presente avviso.

La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico professionale nel Comune di Casalnuovo di Napoli.

Il bando è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Casalnuovo: www.comune.casalnuovo.na.it.

Il Responsabile Unità di Progetto PICS
ing. Di Palo Pietro

Provincia di Caserta C.F 8004770618

Bando di gara telematica

1) Ente aggiudicatore:Provincia di Caserta (CE) Settore Edilizia; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " Gara N_0286 Ipia Bosco In Alife - Demolizione Parziale E Ricostruzione Edificio"; 4) Importo dell'appalto €.645.195,74 inclusi oneri sicurezza € 26.659,83 iva esclusa CIG: 73753657BB; 5) Durata dell'appalto: 340 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 16.04.2018 –data di espletamento gara il 17.04.2018 ore 9:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: https:/ufficiogare.provincia.caserta.it/PortaleAppalti - sito:www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile del procedimento Ing. PAOLO MADONNA.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNI DI VICO EQUENSE E META

BANDO DI GARA

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione ed indirizzi: C.U.C. Comuni di Vico Equense e Meta – http://www.vicoequense.gov.it – P.E:C. protocollo@pec.vicoequense.gov.it. – Mail: cuc@vicoequense.gov.it –

Stazione Appaltante: Comune di Meta – Via Municipio - http://www.comune.meta.na.it – P.E:C. comune.meta@asmepec.it.

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1 – Denominazione e durata: servizio di conferimento e trattamento per avvio a recupero della frazione organica umida biodegradabile proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Codice C.E.R. 20.01.08 - CIG: **7357459F39.** Durata: 18 mesi.

1.2) Luogo e modalità di esecuzione. Comune di Meta secondo le modalità e prescrizioni indicate nel Capitolato speciale d'appalto.

II.2.1) Quantitativo o entità totale. Importo complessivo: 348.750,00 oltre IVA. Importo a soggetto a ribasso € 341.775,00 ed € 6.975,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso**.**

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: si rinvia al capitolato ed al disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento: fondi del Bilancio comunale.

III.2) CONDIZIONE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Requisiti di carattere generale: I soggetti di cui all'art. 45 del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50 in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del citato D.Lgs n. 50/2016.

III.2.2) Requisiti di idoneità professionale: si rinvia al capitolato ed al disciplinare di gara.

II.2.3) Capacità economica e finanziaria: si rinvia al capitolato ed al disciplinare di gara.

II.2.4) Capacità tecnica e professionale: si rinvia al capitolato ed al disciplinare di gara.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo: aperta ex art. 60 del D.Lgs n. 50/2016.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 95, comma 4, lettera b, del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii..

IV.3.1) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del 30/04/2018.

IV.4.1) Apertura delle offerte. ore 10:00 del 03/05/2018.

SEZIONE VI. Altre informazioni: VI.1) La documentazione di gara comprendente il capitolato, il bando, il disciplinare di gara e la modulistica sono reperibili sul sito istituzionale dell'Ente: www.vicoequense.gov.it – link: Centrale Unica di Committenza.

V.1.2) R.U.P.: Istruttore Direttivo Cap. Rocco Borrelli – Responsabile del Servizio Ecologia del Comune di Meta – Tel. 081.532285.

Il Responsabile della C.U.C. dott. Luigi Salvato

Comune di Morcone. Estratto di gara – CIG: 73958028E0 - CUP: J82C16000310002. Il Comune di Morcone (BN) indice gara di procedura aperta, da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori di **Valorizzazione e promozione del palinsesto culturale San Bernardino**. Importo €**79.253,24** + IVA, di cui € 1.174,75 per oneri sicurezza. Scadenza: h12:00 del 16/04/18. Apertura h16:00 del 20/04/18. Resp. Arch. Bruno Parlapiano, tel 0824.955426 fax 957145 responsabilletecnico@comune.morcone.bn.it.

COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA C.F 82001510617

Bando di gara

1) Ente aggiudicatore: Comune di Piana di Monte Verna (CE) Ufficio tecnico; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta: prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: " Realizzazione parcheggio e area mercato settimanale"; 4) Importo dell'appalto €. 119.392,44 inclusi oneri sicurezza € 4.436,98 iva esclusa CIG: 739759722A; 5) Durata dell'appalto: 180 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 03.05.2018 ore 12:00– data di espletamento gara il 04.05.2018 ore 10:00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sulla piattaforma informatica all'indirizzo: http:/www.pianadimonteverna.gov.it , nella home page, e in Amministrazione Trasparente, Sezione Bandi di Gara e Contratti, sottosezione Bandi e Contratti Attivi ;8) Responsabile Unico del procedimento GEOM. Giovanni Mastroianni.

OGGETTO: COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE - PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80010350611 - Avviso di gara a procedura aperta. Determina n. 166 del 28/03/2018. Affidamento Servizio di riscossione, liquidazione ed accertamento TOSAP, ICP e pubbliche affissioni – periodo 2018/2020.
Avviso di procedura aperta art. 3, comma1, lettera sss) ed art. 60 del Decreto legislativo 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2 del Decreto legislativo 50/2016, secondo quanto indicato negli Atti di Gara. CIG 74339387B3 - Servizio di riscossione, liquidazione ed accertamento TOSAP, ICP e pubbliche affissioni – periodo 2018/2020.
Stazione Appaltante Comune di Pignataro Maggiore Tel. 0823503425 - pec: ragioneria.pignataro@legalmail.it - C.F. 80010350611- Importo complessivo dell'appalto - € 32.785,23 – oltre Iva.
Presentazione offerte entro le ore 12,00 del giorno 14/05/2018
Ulteriori informazioni: sito internet del Comune : www.comunedipignataromaggiore.it
Il Responsabile del Servizio Finanziario (Giovanni Magliocca)

COMUNE DI POZZUOLI

Città Metropolitana

AVVISO BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

(ex art..60 D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii)

Questo Ente con determinazione dirigenziale n. 389 del 06.03.2018 (disponibile sul sito www.comune.pozzuoli.na.it Albo Pretorio – Determine) ha approvato gli atti per l'avvio della procedura aperta per l'affidamento del servizio di smaltimento e/o recupero delle frazioni differenziate dei rifiuti CER 20.02.01 (sfalci e potature) provenienti dalle attività in economia svolte dall'Ente per il diserbo dei cigli e marciapiedi stradali oltre a quelli conferii dalle utenze domestiche nelle ACP.
Il servizio ha la durata di anni 2 (due)
Importo della procedura e di: € 166.000,00 oltre IVA al 10% compresi euro 5.000,00 oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
L'operatore economico in possesso dei requisiti previsti nel Disciplinare di gara può presentare offerta entro e non oltre il giorno 23 aprile 2018 ore 12:00, a pena di esclusione, all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pozzuoli in via Tito, Livio 4.

Il Dirigente Direzione 8
Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche
Arch. Stefano Terrazzano

COMUNE DI POZZUOLI
Città Metropolitana
Direzione 8
Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche
tel. 081 8551905
e-mail angelo.maione@pec2.comune.pozzuoli.na.it

INDIZIONE GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

DISCIPLINARE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Con determinazione a contrarre n. del è stata avviata procedura di gara mediante art. 36 comma 2 prima parte e art. 60 el D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per *l'affidamento a impianti autorizzati dello smaltimento e/o recupero della frazione differenziata dei rifiuti CER 20.02.01 (sfalci e potature)* secondo le modalità e condizioni riportate nella presente.
CIG: 7405151BE9

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi:

- Ricezione, pre-pulizia, selezione manuale e/o meccanica, recupero della frazione differenziata sfalci e potature CER 20.02.01 provenienti dalle attività di diserbo dei cigli e marciapiedi stradali e dal conferimento da parte delle utenze domestiche nell'aree comunali presidiati.

PREZZI UNITARI, IMPORTO A BASE D'ASTA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Importo a base d'asta è fissato in €116.000,00 oltre IVA al 10% calcolato come segue:

ATTIVITA'	CER	Q.tà Biennot.	Costo unitario €/t.	Tot. €.
Logistica, selezione, recupero e smaltimento delle frazioni estranee	20.02.01	2.000,00	48,00	96.000,00
Eventuale compenso per onere gestione impianto intermedio di stoccaggio €/ton 10,00				20.000,00
Totale importo a base d'asta di cui € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso €				116.000,00

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 95 comma 4 lettera c) (minor prezzo) del D.L.vo n.50/2016.

In caso di discordanza del prezzo offerto indicato in cifre e lettere si prenderà quale [illegible]ato in lettere.
L'offerta in bollo, come sopra formulata deve essere sottoscritta in firma leggibile.
Al concorrente aggiudicatario titolare di un impianto di recupero posto a distanza massima di 10 km dalla casa comunale non verrà riconosciuto il compenso di €/ton 10,00 previsto a favore del concorrente aggiudicatario titolare di un impianto di recupero posto ad una distanza superiore di 10 km dalla casa comunale.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA, DOCUMENTAZIONI E DICHIARAZIONI

Le ditte interessate dovranno far pervenire, *pena l'esclusione*, i plichi contenenti l'offerta e la documentazione di seguito specificata a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo:
"COMUNE DI Pozzuoli – Ufficio Protocollo –via Tito Livio, n.4 - 80078 – Pozzuoli – NA "entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 23.04.2018 ;

E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, entro il su detto termine perentorio, direttamente al protocollo generale della stazione appaltante.

- I plichi devono essere *chiusi con ceralacca*, controfirmati su tutti i lembi di chiusura anche quelli preincollati e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura. Ricezione, pre-pulizia, selezione manuale e/o meccanica, recupero della frazione differenziata sfalci e potature provenienti dalle attività di diserbo dei cigli e marciapiedi stradali e dal conferimento da parte delle utenze domestiche nell'aree comunali presidiati.
  Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amm.ne aggiudicatrice non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non venga recapitato in tempo utile.

Saranno escluse dalla gara i concorrenti che avranno prodotto:

- i plichi non chiusi con ceralacca e non controfirmati sui lembi di chiusura.
- i plichi non pervenuti per qualsivoglia ragione entro il termine prescritto o sul quale non sia apposto il nominativo del mittente, la specificazione del servizio oggetto della gara e l'indicazione del destinatario.
  Le offerte che perverranno oltre il termine predetto non saranno ritenute valide, anche se sostitutive o aggiuntive di precedenti offerte.

I plichi, *pena l'esclusione, devono essere* chiusi con ceralacca e controfirmate su tutti i lembi di chiusura anche quelli preincollati, recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto della gara e contenere al loro interno 2 (due) buste.

Entrambe le buste devono essere chiuse con ceralacca e controfirmate su tutti i lembi di chiusura anche quelli preincollati, recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto della gara e la dicitura, rispettivamente,

- **"A - *Documentazione*"**
- **"B - *Offerta economica*"**

Nella busta "A" *devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti*:
Norme per domanda di partecipazione alla gara, deve contenere, ai sensi degli arti. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e a pena d'esclusione, le seguenti dichiarazioni:

1. di essere iscritta alla CCIAA con l'oggetto sociale pertinente all'appalto e sussiste il nulla osta ex art. 10 legge n.575 del 31.05.1965;
2. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 80, del D.Lgs.50/2016;
3. di essere titolare di un impianto di recupero autorizzato posto ad una distanza massima di 50 km dalla casa comunale sita in Pozzuoli alla via Tito Livio n.4 e di avere la disponibilità, qualora l'impianto si trovi ad una distanza maggiore di 10 km dalla casa comunale e fino alla distanza massima di 50 km da essa, di un impianto di trasferenza e/o stoccaggio provvisorio autorizzato ubicato ad una distanza massima di 10 km dalla casa comunale di via Tito Livio n.4;
4. di essere titolare di un impianto di trasferenza e/o stoccaggio provvisorio autorizzato posto alla distanza massima di 10 km dalla casa comunale e di avere la disponibilità di un impianto di recupero autorizzato posto ad una distanza massima di 50 Km dalla casa comunale;
5. di aver realizzato nell'ultimo triennio 2015/2017 un fatturato relativo ai servizi resi regolarmente afferenti l'oggetto dell'appalto per un importo complessivo non inferiore a €.200.000,00 (euro duecentomila/00);
6. di accettare l'obbligo di accendere, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli (conto dedicato), presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila curo relativi con la prestazione del servizio, così come previsto dall'art. 2, lettere h) e i) del Protocollo di Legalità;
7. di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni contenute nella presente lettera di invito e condizioni di esecuzione;
8. di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore;
9. che l'impresa è in regola con gli Enti previdenziali ed assicurativi e detiene le seguenti posizioni: INPS…….. e INAIL……..:
10. di avere correttamente adempiuto, all'interno della propria azienda, agli "*obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente";*
11. di acconsentire, ai sensi e per gli effetti tutti del D.L. vo n. 196/2003, al trattamento dei propri dati, anche personali, per ogni esigenza concorsuale e per la stipula di eventuale contratto;
12. di rinunciare sin da ora a qualsivoglia pretesa, risarcimento o indennizzo, qualora non si dovesse addivenire alla aggiudicazione e/o alla stipula del contratto d'appalto a seguito di modifiche nell'assetto delle competenze delle autorità di settore preposte alla gestione della procedura d'appalto di cui all'oggetto;

La domanda e le dichiarazioni ivi contenute possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa, a pena d'esclusione, la relativa procura.

Non è richiesta l'autenticazione della firma da apporsi in calce alla domanda di partecipazione a condizione che la domanda stessa sia corredata, a pena d'esclusione, da un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Inoltre alla domanda di partecipazione alla gara, a pena di esclusione devono essere presentate le seguenti documentazioni, attestazioni e/o dichiarazioni rese ex DPR n° 445/2000

- dichiarazione di Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in corso di validità e relative autorizzazioni (da prodursi solo per le imprese che gestiscono impianti per conto terzi o in convenzione), in originale o in copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/00.
- dichiarazione di essere in possesso delle autorizzazioni Regionali ex art.208 del D.Lgvo. n.152/2006 e successive modifiche ed integrazione, anche per l'impianto di trasferenza, alla gestione dell'impianto di selezione della frazione CER 20.02.01 (sfalci e potature) per le quantità minime giornaliere ed annue previste in appalto.
- cauzione provvisoria pari al 2% sull'importo a base d'asta, costituita nei modi di cui all'art. 93 del D.Lvo50/2016.
- Dichiarazione di essere in possesso della certificazione ISO 9001,14001;
- Dichiarazione di essere iscritta, impianto di recupero e/o stoccaggio, nella White List della Prefettura di Napoli ovvero ne abbia fatta richiesta ai sensi della normativa vigente in materia.

Nella busta `*B- Offerta economica*", che porta la medesima intestazione precedentemente indicata per il plico esterno deve essere contenuta, a pena di esclusione:

A) L'offerta economica, redatta in competente bollo, deve essere incondizionata e contenere il ribasso in percentuale sul prezzo posto a base d'asta, in cifre e in lettere.
Nel caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e lettere si prenderà quale valido il prezzo indicato in lettere.
L'offerta, come sopra formulata, deve essere sottoscritta in firma leggibile.

Non è richiesta l'autenticazione della firma da apporsi in calce all'offerta a condizione che la domanda stessa sia corredata, a pena d'esclusione, da un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

APERTURA DEI PLICHI

La gara avrà luogo, in seduta pubblica, presso la Direzione 8 Ciclo Integrato dei Rifiuti e Bonifiche via Levi, a partire dal 27.04. 2018 ore 12:00;

DURATA DEL SERVIZIO, EVENTUALE RINNOVO E CONSEGNA ANTICIPATA. RISOLUZIONE ESPRESSA ANTICIPATA

Il contratto ha la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio.
E' facoltà dell'Ente di affidare temporaneamente, alle stesse condizioni dell'affidamento, il prosieguo dello stesso per una durata massima di mesi 3 (tre) per qualsivoglia ragione dipendente dalla necessità di assicurare l'esecuzione del servizio.

Una volta definite le procedure di aggiudicazione e di sottoscrizione del relativo contratto l'aggiudicatario, nelle more della stipula del contratto, disporrà per motivi di urgenza, la consegna anticipata del servizio.

E' prevista la risoluzione espressa anticipata del contratto nel caso si concretizzi operativamente l'avvio della gestione dei servizi di cui alle leggi regionali n.4/2007, n. 5/2014 e n.14/2016 o per altre ragioni senza che l'affidatario abbia nulla a pretendere, ad eccezione delle prestazioni effettivamente rese fino alla risoluzione.

CAUZIONE DEFINITIVA

A seguito della comunicazione di aggiudicazione della prestazione oggetto del presente appalto, l'Impresa dovrà procedere alla costituzione di una cauzione definitiva pari ad almeno il 10% dell'importo contrattuale netto e comunque in conformità, nei modi, forme e importi, di cui all'articolo 103 del D.lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva potrà essere versata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa a prima richiesta rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, oppure da intermediari finanziari a ciò autorizzati.

La cauzione deve riportare la dichiarazione del fideiussore della formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione, di cui all'art. 1944 del cc e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del cc comma 2 e prevedere espressamente la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta del Committente.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento del servizio e verrà restituita in seguito a istanza dell'Impresa entro i sei mesi seguenti la scadenza del termine di validità del contratto, verificata la non sussistenza di contenzioso in atto, in base alle risultanze del certificato di verifica di conformità delle prestazioni svolte, rilasciato dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Il termine predetto deve intendersi come data effettiva di conclusione del rapporto contrattuale.

In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata, totalmente o parzialmente, dal Committente.

Resta salva, per il Committente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

Il Committente è autorizzato a prelevare dalla cauzione o dal corrispettivo tutte le somme di cui diventasse creditore nei riguardi dell'Impresa per inadempienze contrattuali o danni o altro alla stessa imputabili. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Impresa è obbligata nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la rescissione del contratto a discrezione del Committente.

PENALI

Al verificarsi dei seguenti casi saranno applicate all'Impresa le relative penali pecuniarie, fatti comunque salvi gli eventuali ulteriori maggiori oneri che ne dovessero conseguire:

Inadempienza	**Penale**	
Chiusura dell'impianto	€./g.	500,00

Ritardo sull'orario di apertura	€./ora	100,00
a quarta copia formulario		
(tale sanzione verrà applicata dal 91° giorno)	€/giorno	500,00

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo avverrà secondo le seguenti modalità/iter procedurale:
il Committente contesta il fatto alla Ditta nel più breve tempo possibile, mediante fax o raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC);
la Ditta, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante fax o raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC);
il Committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta alla ditta;
in caso di applicazione della penale contrattuale, il Committente provvederà a detrarre il relativo importo dalla prima fattura utile in liquidazione, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per il Committente di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione; in tale ultimo caso, sarà onere della Ditta ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

REVISIONE PREZZI

Non è ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi contrattuali; pertanto i prezzi applicati resteranno fissi ed invariati per tutta la durata del contratto.

IMPIANTO DI RECUPERO E/O TRASFERENZA

La ditta concorrente titolare di un impianto di recupero ubicato ad una distanza massima di 50 km dalla casa comunale dovrà comprovare di avere la disponibilità di un impianto di stoccaggio provvisorio ad una distanza massima di 10 km dalla casa comunale.
La ditta concorrente titolare di un impianto di stoccaggio posto ad una distanza massima di 10 km dalla casa comunale dovrà comprovare di avere la disponibilità di un impianto di recupero ad una distanza massima di 50 km dalla casa comunale.
La ditta appaltatrice dovrà fornire a questa S.A. apposita dichiarazione, da trasmettere con cadenza mensile, contenente un report dei quantitativi di materiale effettivamente conferiti all'impianto.
La committente si riserva di effettuare, in ogni tempo, in vigenza di contratto, ispezioni e controlli a campione tesi a verificare il quantitativo conferito dal soggetto incaricato del servizio della raccolta.

PROCEDURE DI CONFERIMENTO E DOCUMENTI DI ACCOMPAGNAMENTO RICHIESTI

Il conferimento di ogni carico del materiale in ingresso all'impianto di selezione, recupero e/o smaltimento sarà accompagnato da un formulario di identificazione, secondo le prescrizioni della legislazione vigente.
La 4° copia del formulario originale dovrà pervenire al produttore entro 90 giorni dalla data di emissione. Nel caso di mancato rispetto dei suddetti termini verranno applicate le sanzioni di cui agli artt. successivi.

ORARIO DI CONFERIMENTO

ura dell'impianto, ritenuti indispensabili ai fini del presente servizio devono essere i seguenti;

- dal Lunedì al sabato dalle ore 6.00 alle ore 17,00 e i giorni festivi dalle ore 6,00 alle ore 12,00.

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle prestazioni e comunicare:

a) il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
b) l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
c) i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i responsabili degli impianti e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).

L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci – lavoratori:

- dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore (da indicare a richiesta) e nella zona di svolgimento delle prestazioni;
- dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- dovrà provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge n° 68/1999;
- dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni (DVR).

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa e il personale impiegato nelle prestazioni;
- l'Impresa e il gestore uscente.
- terzi per danni arrecati nella gestione dei servizi;

ONERI E OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Saranno a carico dell'Impresa, altresì, i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- le prestazioni oggetto dell'appalto secondo quanto previsto dalla presente.
- la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento delle prestazioni;
- la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;

l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto della presente e della normativa vigente;

Nominare e comunicare al Committente un Referente dell'Impresa in grado di assumere decisioni rilevanti per il presente appalto, ivi compresa la possibilità di impegnare l'Impresa perle soluzioni e le decisioni afferenti l'appalto di cui trattasi, sia di carattere tecnico che gestionale ed organizzativo compreso ogni altro e diverso obbligo comunque previsto dalla normativa vigente in materia di pubblici appalti.

ANTICIPAZIONI

arà riconosciuta alcuna anticipazione sull'importo contrattuale inerente la prestazione.

PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato in ratei mensili posticipati, dietro presentazione di regolare fattura con indicati i servizi effettivamente svolti nel mese di riferimento.

Alla fattura dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- tabella riassuntiva delle attività svolte nel mese di riferimento;
- report relativo al materiale effettivamente ricevuto ed avviato a recupero.
- report relativo al materiale effettivamente avviato a smaltimento .

Ai sensi dell'art. 4, c. 3 del DPR n. 207/2010 e s.m.i., a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Entro la prima decade del mese successivo a quello di esecuzione dei servizi, qualunque ne sia l'importo del corrispettivo, la Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato **entro i successivi 30 giorni**, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore.

I corrispettivi saranno pagati dietro presentazione di regolare fattura elettronica TRI 903 trasmessa dall'impresa all'Ente appaltante con il vincolo dell'emissione della documentazione precedentemente citata e di regolarità contributiva;

Il Committente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti e relativi allegati sopra citati;
- DURC irregolare.
- Certificazione Agenzia delle Entrate irregolare.

PAGAMENTI A SALDO

Il saldo delle prestazioni è pagato entro 30 giorni dalla redazione del certificato di verifica di conformità (o dell'attestazione di regolare esecuzione) secondo quanto indicato nell'art. 324 del DPR n. 207/2010 e s.m.i.

In tale occasione la stazione appaltante provvederà alla liquidazione delle ritenute a garanzia dello 0,50% trattenute ai sensi dell'art. 4, c. 3 del DPR n. 207/2010 e s.m.i., il tutto previa acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva.

PERCENTUALE INTERESSE PER RITARDATO PAGAMENTO

Nel caso in cui la stazione appaltante non rispetti i tempi di pagamento, saranno riconosciuti gli interessi moratori previsti per legge.

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, impegnandosi ad inserire negli eventuali contratti che potranno essere sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e a dare immediata comunicazione alla stazione

appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della Provincia della stazione notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/ subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
L'appaltatore con la firma del presente capitolato si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato all'appalto e dei nominativi, dati anagrafici e codice fiscale delle persone che possono agire sul conto medesimo.

CESSIONE DEL CREDITO

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del codice civile (nel seguito cc), è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Committente. Trova applicazione l'articolo 106 del D.Lgs.50/2016 .

ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni da parte dell'appaltatore, il direttore dell'esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Il verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'esecutore.

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DELL'AZIENDA

È fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità.
Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del cc e del Codice dei Contratti di cui al D.lgs. 50/2016, a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione), provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.

COPERTURE ASSICURATIVE

L'Impresa assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'Impresa o al suo personale in relazione all'esecuzione delle prestazioni o a cause ad esso connesse.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'Impresa, al momento della sottoscrizione del contratto (o all'avvio del servizio se precedente), dovrà consegnare al Direttore dell'esecuzione del contratto il "*Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori inerenti le prestazioni oggetto dell'appalto*" (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs.81/2008 in vista dell'attuazione, ove necessario, della cooperazione alla realizzazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori. L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da di quanto sopra descritto.
Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto.
L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione delle prestazioni da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici, che abbia coinvolto personale e/o mezzi/impianti/attrezzature del Committente e/o causato danni o perdita della proprietà.
L'Impresa, fatti salvi gli adempimenti di norma, deve predisporre e trasmettere al Direttore dell'esecuzione del contratto un rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

RISERVATEZZA

L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento delle prestazioni e su tutti i dati relativi alle prestazioni che sono di proprietà esclusiva del Committente.
L'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi la prestazione, salvo esplicito benestare del Committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

GRAVE ERRORE CONTRATTUALE

Costituisce grave errore contrattuale, e quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione del contratto, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- Inosservanza delle norme prescritte in materia ambientale, delle norme relative ai contratti di lavoro del personale impiegato nell'appalto ed in materia assicurativa;
- Inosservanza delle norme di sicurezza;
- Inosservanza delle norme relative alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- Sospensione del servizio per qualsiasi motivo di durata superiore alle 48 ore, fatta eccezione per i casi di provata forza maggiore.

Al verificarsi di una o più fattispecie su indicate, il Committente adotterà il seguente iter
il Committente contesta il fatto alla Ditta nel più breve tempo possibile, mediante fax o raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC);
la Ditta, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni mediante fax o raccomandata R.R. o posta elettronica certificata (PEC);
il Committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta alla ditta;
in caso di risoluzione contrattuale, il Committente provvederà a incamerare la cauzione, a segnalare il fatto all'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici e ad affidare le prestazioni in danno dell'impresa appaltatrice e a provvedere, laddove occorra, ad eventuali segnalazioni alle autorità competenti.
In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni regolarmente svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle

eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Committente dovrà sostenere in a risoluzione.
In seguito alla risoluzione del contratto, il Committente potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere all'affidamento delle prestazioni all'Impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

RISERVE E RECLAMI

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a mezzo fax, mediante comunicazione informatica all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare idonea ricevuta).
Per la definizione delle riserve e/o reclami si applica la procedura di cui all'art. 206 del D.Lgs.50/2016.

OSSERVANZA DELLA LETTERA DI INVITO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

L'Impresa è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nella presente , nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale o emanate nel corso delle prestazioni, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio che da ciò derivi.
L'Impresa si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali deve eseguirsi la prestazione.
Per quanto non previsto nella presente lettera di invito, si fa riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.50/2016 ed al Codice Civile per quanto applicabile oltre alle leggi comunitarie, statali, regionali in materia.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., si informa che i dati forniti dall'Impresa verranno trattati dal Committente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione dei contratti. L'Impresa ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa.
La Ditta appaltatrice verrà nominata Responsabile del trattamento dei dati e la stessa si impegna a comunicare le nomine degli incaricati al Committente, nonché ad adottare misure idonee volte a garantire i diritti dei terzi (sicurezza e riservatezza dei propri dati personali), ed in particolare:

- informativa, consenso, notificazione, adozione di misure di sicurezza, riscontro del diritto di accesso.

La ditta appaltatrice dichiara:

1. di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto, sono dati personali e, come tali sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali
2. di ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali

3. di adottare le istruzioni specifiche eventualmente ricevute per il trattamento dei [illegible]nali odi integrarle nelle procedure già in essere
4. di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente il proprio committente in caso di situazioni anomale o di emergenze
5. di riconoscere il diritto del committente a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

SPESE CONTRATTUALI

Sono a totale carico dell'Impresa tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente. L'Impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente. Saranno inoltre a carico dell'Impresa tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte del Committente, alle spese di notifica e simili.
L'eventuale documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'articolo 31 del DPR 30/12/1982 n° 955.

DOMICILIO E RECAPITO DELL'IMPRESA

Al momento dell'affidamento delle prestazioni, l'Impresa dovrà indicare, come condizione minimale, un ufficio di sicuro recapito provvisto di telefono, fax, posta elettronica ed eventuale posta elettronica certificata (PEC).
L'Impresa dovrà anche provvedere a nominare un proprio dipendente, quale Rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con il Direttore dell'esecuzione, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio. Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento delle prestazioni dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Direttore dell'esecuzione. La nomina del Rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

FORO COMPETENTE

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.
È pertanto esclusa la clausola arbitrale.

f.to Il Funzionario della P.O.
Ing. Angelo Maione

f.to Il Dirigente della Direzione 8
Arch. Stefano Terrazzano

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto 1 CIG 74276903B1 - Lotto 2 CIG 7427700BEF - Lotto 3 CIG 742770935F - Lotto 4 CIG 74277179F7 - Lotto 5 CIG 7427722E16 - Lotto 6 CIG 742772723A

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5244– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** "Procedura aperta per la fornitura triennale di protesi intraoculari per la U.O.C. di Oculistica del P. O. Aziendale di Maddaloni"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** Oggetto principale 33731110; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** NO; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato € 269.900,00 IVA esclusa; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare e Capitolato Speciale di Gara; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **07/05/2018** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **15/05/2018** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **22/03/2018.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato digitalmente da:Maria Di L
orenzo
Data:27/03/2018 12:00:14

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì 27/03/2018
OGGETTO: Procedura aperta per la fornitura di COPERTE TERMICHE E GAMBALI A COMPRESSIONE SEQUENZIALE PER TUTTE LE UU.OO.

Ai sensi del D.Lgs.n. 50/2016, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per la fornitura di **COPERTE TERMICHE E GAMBALI A COMPRESSIONE SEQUENZIALE.** La gara verrà aggiudicata per singolo lotto. Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell'appalto: n. 36 mesi + 12 mesi di eventuale rinnovo, a decorrere dalla data di stipula del contratto. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 300.000,00 + IVA come per legge, compreso 12 mesi di eventuale rinnovo. Aggiudicazione: offerta economicamente più conveniente. Termine ricezione offerte: 03/05/2018 ore 12.00. Apertura offerte: 10/05/2018 ore 10.00. Per informazioni www.ao-rummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED
ECONOMATO DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

P.T.C. PORTO TURISTICO DI CAPRI S.P.A.
AVVISO DI GARA

STAZIONE APPALTANTE Società P.T.C. Porto Turistico di Capri S.p.a. Unipersonale, con sede in Capri alla Piazza Umberto I,9, P. IVA 06118920633, tel. 081/8377602, email amministrazione@portoturisticodicapri.com o info@portoturisticodicapri.com , p.e.c. portoturisticodicapri@pec.it

OGGETTO: Affidamento per l'anno 2018 del servizio di assistenza, guardiania, traghettaggio e ormeggio di imbarcazioni e piccoli natanti da diporto al campo boe individuato con la lettera "I" del Piano Boe Comunale di cui alla Concessione Demaniale n. 2/11 e successive modifiche ed integrazioni ai sensi dell'art. 45bis Cod. Nav.
CIG 7430594027

CPV 63721300-2 NUTS:ITF33.
Durata affidamento: 5 mesi dal 01.05.2018 al 30.09.2018
L'importo a base di gara è di €. 19.500,00 complessivo per l'intero periodo di affidamento. Ai sensi dell'art. 167 del TU 50/2016 il valore della concessione, sulla base dei fatturati generati dagli affittuari negli anni precedenti, per tutta la durata del contratto è stimato in €. 38.865,00.

PROCEDURA: Procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 secondo il criterio dell'offerta più alta ai sensi dell'art. 3 del RD 2440/1923 e degli artt. 73 e 76 del RD 827/1924.
Termine di presentazione delle offerte: 23/04/2018 ore 12:00

ALTRE INFORMAZIONI: Documenti di gara, eventuali avvisi e chiarimenti saranno disponibili sul sito www.portoturisticodicapri.com nella sezione "Società Trasparente – Bandi di gara e contratti".
Responsabile Unico del Procedimento Salvatore Lauro.

Il Direttore
Salvatore Lauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

CENTRALE COMMITTENZA UNICA-CCU

Ariano Irpino-Montecalvo Irpino- Casalbore

ESITO DI GARA

Codice CUP- B97H17000620004 Codice CIG 7176521C77

Oggetto – Gara con procedura aperta, ai sensi dell'art.60 D.Lgs 50/2016, per i lavori di "**Sistemazione delle pavimentazioni di Via Cardito-Piano di Zona –Via Maddalena ed altre del Comune di Ariano Irpino** " per un importo a base d'asta di **€.554.559,47 oltre ad €. 3.041,50** per oneri della sicurezza.

Numero di offerte pervenute- **241**- Ditta aggiudicataria-MAVI Costruzioni- Corso Alcide De Gasperi-Afragola (NA) con il ribasso offerto del 29,3730%- Importo netto affidato €. 391.668,72 oltre ad €. 3.041,50 per oneri della sicurezza.

L'opera è finanziata con fondi comunali derivanti da avanzo di amministrazione-

Ariano Irpino

IL DIRIGENTE AREA TECNICA-RESPONSABILE CCU

Ing. Fernando Capone

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI MONTESANO S/M (SA) - C.F. 83002290654
AVVISO ESITO GARA
GARA PER LAVORI DI REVISIONE E ADEGUAMENTO RETE IDRICA COMUNALE FRAZIONE SCALO"– COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA), Piazza F. GAGLIARDI – 84033 Tel. +39 0975-865221, RUP: Geom. Catiello Gallo, pec: utc2@pec.comune.montesano.sa.it
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4) Denominazione: LAVORI DI REVISIONE E ADEGUAMENTO RETE IDRICA COMUNALE FRAZIONE SCALO"– COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) – CIG: 716679950 CUP: H13H09000000002
5)Data di aggiudicazione definitiva: 22/02/18 (determina Comune di Montesano S.M. n°113).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7) Offerte ricevute: n.12.
8) Offerte escluse: 3
8)Ditta aggiudicataria: Quagliariello infrastrutture P.IVA. 04920860659
9)Importo di aggiudicazione: € 256.389,65 oltre oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 4.026,71 ed IVA ed ivi incluse le migliorie offerte in sede di gara

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

OGGETTO : Procedura aperta per l' affidamento del servizio di ricovero, mantenimento e cura dei cani randagi per la durata di tre anni - Importo a base d'asta: € 2, 21 al giorno per ogni animale a ricovero per un importo presunto dell'appalto per tutta la durata pari ad € 508.189,50 - CIG: 7212740D54.

Offerte ricevute: 1 - ammesse: 1 - Data aggiudicazione appalto: 30.01.2018 , efficace in data 07.03.2018 – Aggiudicatario: Fido & Felix SRL con sede legale in Frattaminore alla via VI Trav. Crispano 1 - CF e P.I: 04484311214 - Prezzo di aggiudicazione : € 2,19 oltre IVA al giorno per ogni animale a ricovero .

L'avviso è stato inviato alla GUCE in data 16.03.2018, pubblicato integralmente all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it - sezione amministrazione trasparente e www.serviziocontrattipubblici.it e per estratto nella GURI del 19.03.2018 .

Info: Tel.: 081/8312550 - fax: 0818369501 - PEC: poliziamunicipale@comune.frattaminore.na.it

Il Responsabile del servizio
(S. Ten. Simeone Perrotta)

CITTA' DI PORTICI

Città Metropolitana di Napoli

Esito di gara - CIG: 6961383AF9 - CPV: 45233140-2 - CUP: J77H11000950004

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Portici. Tel. 081/7862111 - Fax 081/7862280 http://www.comune.portici.na.it/ Contatti: Responsabile del procedimento: arch. Gennaro Penna - tel. 0817862366 g.penna@comune.portici.na.it.

Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle seguenti strade: via Roma, via Giordano 1° tratto, traversa Ferrero, via Verdi, via Canarde San Pietro, via De Gregorio.

Procedura: aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione al minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016.

Impresa aggiudicataria: impresa F.M.I. COSTRUZIONI sas con sede in Cardito (NA), via della Repubblica Partenopea, 8 P.IVA 07863091216 per l'importo di euro 475.371,79 al netto del ribasso offerto pari al 36,813%, oltre euro € 19.907,63 per oneri di sicurezza e quindi per complessivi euro 495.279,42 oltre IVA. Determinazione di aggiudicazione: D.D. n. 154 del 22/02/2018. Hanno partecipato n. 194 imprese. Sono state escluse n. 2 imprese.

Il R.U.P.

arch. Gennaro Penna

Il dirigente settore lavori pubblici

arch. Gaetano Improta

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 228 del 21/03/2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 4 incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Anestesia e Rianimazione, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza Medica 06/12/1996 e s.m.i.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza Medica, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina di riferimento, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
e) iscrizione all'albo professionale;
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.
Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.
I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:
1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato

fonte: http://burc.regione.campania.it

progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc….).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;
5) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio (non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione):
a) ulteriore specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
b) ulteriore specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
c) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203024).

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici - disciplina Anestesia e Rianimazione.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …...;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…..., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……..in qualità di …… con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a …… il …….
residente in …….. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo …… edita da ……..……..……., in data ……., riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da ……
in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a n. 1 Fisico Dirigente – disciplina Fisica Sanitaria

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 242 del 26/03/2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato a Fisico Dirigente–disciplina Fisica Sanitaria, ai sensi dell'art. 16 CCNL Dirigenza SPTA 06/12/1996 e s.m.i.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Dirigenza SPTA, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell' Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
c) Laurea specialistica/magistrale in Fisica o diploma di laurea in Fisica conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. n. 509/99;
d) Specializzazione in Fisica Sanitaria o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).

Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**

- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scade il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (**allegato A**), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:
1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. il diploma di specializzazione (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368) con l'indicazione della durata, la data, la sede e denominazione completa dell'Istituto in cui la stessa è stata conseguita;
7. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
9. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1;
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.
Chi ha titolo alla riserva dei posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.
La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso.
I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare:
1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni e/o autocertificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.)..
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione all'avviso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema B)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, per il quale deve essere precisato se è stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 e la durata del corso e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc.…).

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto, l'indicazione dell'orario di attività settimanale).

Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.

Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1) servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) servizio di ruolo quale fisico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Nell'ambito del curriculum va valutata, quale componente del punteggio totale, l'iscrizione nell'elenco nazionale degli esperti qualificati di III grado..
Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.
Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Per il colloquio la Commissione dispone di 30 punti.
La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.
Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.
In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, sarà invitato a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".
L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.
La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa, saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.
E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 36 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi alla S.C."Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0825/203010 - 203024).

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo Percopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "A"

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in ……..… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE
di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato a Fisico Dirigente –disciplina Fisica Sanitaria.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

dichiara:

1. di essere nato/a a ……..…… (Prov. di ……) il ……..…..;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in……..;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……... ……; (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
9. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
10. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina……;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal bando pubblicato sul BURC n. … del …..;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……. …….

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…..., presso ……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo …….. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 DPR 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…….. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di
……
……
……
……
……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel ……..……

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo ……. edita da ……..……..……..., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …….. e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio ……..…… rilasciato da …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……...…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIETÀ REGIONALE PER LA SANITÀ - SO.RE.SA. S.P.A. - NAPOLI

Avviso di annullamento bando di gara - Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per l'affidamento del servizio quadriennale di rilevazione e gestione dei dati della spesa farmaceutica da destinare alle AA.SS.LL. della Regione Campania

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice I.1) Denominazione e indirizzi: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.P.A.) Centro Direzionale Isola F 9 Napoli 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Altro tipo: Centrale di Committenza Regionale.

SEZIONE II: Oggetto II.1.1) Denominazione: l'affidamento del servizio quadriennale di rilevazione e gestione dei dati della spesa farmaceutica da destinare alle AA.SS.LL. della Regione Campania II.1.2) Codice CPV principale 72300000 II.1.3) Tipo di appalto Servizi II.1.4) Breve descrizione: Servizio quadriennale di rilevazione e gestione dei dati della spesa farmaceutica da destinare alle AA.SS.LL. della Regione Campania.

SEZIONE IV: Procedura IV.1) Descrizione IV.1.1) Tipo di procedura Procedura Aperta IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 244-509800.

SEZIONE V: Aggiudicazione di appalto Denominazione: L'affidamento del servizio quadriennale di rilevazione e gestione dei dati della spesa farmaceutica da destinare alle AA.SS.LL. della Regione Campania Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione L'appalto/il lotto non è aggiudicato Numero di riferimento dell'avviso: 2017-179007.

SEZIONE VI: Altre informazioni VI.1) Data di spedizione del presente avviso in GUUE: 22/01/2018 VI.2) Riferimento dell'avviso originale in GUUE Avviso originale s: 2017-179007 Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 244-509800 Data di spedizione dell'avviso originale: 18/12/2017 VI.2) Riferimento dell'avviso originale in GURI Avviso originale: GURI V Serie Speciale n. 4 del 10/01/2018 VI.3) Informazioni complementari: con determinazione del Direttore Generale n 42 del 02/03/2018 si è disposto l'annullamento della procedura per l'affidamento del servizio quadriennale di rilevazione e gestione dei dati della spesa farmaceutica da destinare alle AA.SS.LL. della regione Campania CIG 73242924F6 VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 05/03/2018.

Il direttore generale

dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Andrea Giovanni ABAGNALE, in qualità di Amm.re della Soc. "LA STELLA DELLE CARNI S.r.l.", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Santa Maria La Carità (Napoli).

Il Sig. Andrea Giovanni ABAGNALE, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **18/01/2018** con n. **11652**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **6,** Particella **1813** del Comune di **Santa Maria La Carità (Napoli)**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1772 del 22/03/2018. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Meta. Ditta: Alimuri S.r.l.

La ditta Alimuri S.r.l. - con sede in via Angelo Cosenza, c/o Mar Hotel Alimuri - 80062 Meta (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1772 del 22/03/2018 la concessione di trenta anni per prelevare 5.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Meta, al foglio 1, part. 6.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1770 del 22/03/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Santa Maria la Carità. Ditta: E.P.S. S.r.l.

La ditta E.P.S. S.r.l. - con sede in Via Scafati, 36 – 80050 Santa Maria La Carità (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1770 del 22/03/2018 la concessione di tre anni per prelevare 589 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, con una portata complessiva massima di 2 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Santa Maria la Carità, al foglio 5, part. 2379.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1771 del 22/03/2018. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Somma Vesuviana. Ditta: I.M.M. S.r.l. Istituto Maria Montessori – Impresa Sociale.

La ditta I.M.M. S.r.l. Istituto Maria Montessori – Impresa Sociale - con sede in via Marigliano, 140 – 80049 Somma Vesuviana (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1771 del 22/03/2018 la concessione di dodici anni per prelevare 1.008 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 4, part. 75.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Coppola Ciro, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Sant'Antonio Abate.

La Ditta Coppola Ciro – con sede in via Santa Maria la Carità, 372 - 80057 Sant'Antonio Abate (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 22/12/2000 con n.71463, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 13.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 3, part. 5000, con una portata di 3 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Di Sarno Adelaide, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Cercola.

La Ditta Di Sarno Adelaide – con sede in Via Giuseppe Garibaldi, 5 – Pollena Trocchia (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 18/10/2016 con n. 353980, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.860 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Cercola, al foglio 2, part. 1218, con una portata di 4,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta ENI S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Marigliano.

La Ditta ENI S.p.A. – con sede in Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 20/12/2011 con n. 129981, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Marigliano, al foglio 4, part. 494, con una portata di 1,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Applicazioni Termoplastiche S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Caivano.

La Ditta Applicazioni Termoplastiche S.p.A. – con sede in Località Pascarola – Zona ASI - 80023 Caivano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 02/03/2016 con n. 93011, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 100 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 5, part. 1523, con una portata di 1,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Vitale Carmela, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pozzuoli.

La Ditta Vitale Carmela – con sede in via Coste Sant' Angelo, 1 - 80078 Pozzuoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 20/08/2007 con n. 74588, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pozzuoli, al foglio 17, part. 433, con una portata di 7,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

C O M U N E D I B A R O N I S S I

C.F.: 80032710651 **Provincia di Salerno** Part.IVA:00247810658

Prot. n. **8465** del **26.03.2018**

Oggetto: Procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, ai sensi del Decreto Legislativo n.152/2006, Decreto Legislativo n.04/2008, Legge Regionale della Campania n.16/2004, Regolamento Regionale n.17/2009, Regolamento Regionale n.5/2011, del Piano Urbanistico Comunale di Baronissi

P A R E R E M O T I V A T O

(art.15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)

L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica

(determina del Responsabile del Settore Patrimonio Ambiente e Lavori Pubblici n. 150 del 07.04.2017)

PREMESSO:

- che con delibera di giunta comunale n. 41 del 3/2/2016 veniva adottato, ai sensi e per gli effetti della L.R. 16/2004 e del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011, n. 5, il Piano Urbanistico Comunale (PUC) integrato con il Rapporto ambientale (VAS integrato con la VI) e la sintesi non tecnica del rapporto ambientale, nonché degli studi specialistici (studio geologico, studio agronomico, piano di zonizzazione acustica);
- che il Piano Urbanistico Comunale adottato, a conclusione delle modifiche conseguenti alla valutazione delle osservazioni e dell'iter per l'acquisizione dei pareri, come previsto dall'art. 3 comma 5 del Regolamento 05/2011, che recita: "Il piano adottato, acquisiti i pareri obbligatori ed il parere di cui al comma 7 dell'articolo 2, è trasmesso al competente organo consiliare che lo approva, tenendo conto di eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell' amministrazione provinciale o regionale e dei pareri e degli atti di cui al comma 4, o lo restituisce alla Giunta per la rielaborazione, nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento degli atti al Consiglio comunale a pena di decadenza del piano adottato" veniva trasmesso al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione
- che il Consiglio Comunale nella seduta del 30/10/2017, con delibera n. 68, ha avviato l'iter di approvazione del Piano tenendo conto delle osservazioni accoglibili e dei pareri e degli atti acquisiti, ha approvato gli elaborati dal n. 01 Relazione Generale al n. 3.1 LA RETE ECOLOGICA COMUNALE, dopodiché ha chiesto, la restituzione del PUC alla Giunta per la rielaborazione nelle seguenti parti:

  ***AREA COMPARTO "AT 7" in loc. Antessano**:*

  L'area del comparto dovrà essere riclassificata eliminando il comparto AT 7 e riclassificando le aree come quelle delle zone limitrofe, ovvero Area Agricola E1 le parti Nord e Sud del comparto, e zona "B" la parte centrale, tessuto di recente formazione consolidato, lasciando la previsione dell'arteria stradale di collegamento tra via Sant'Andrea e via Moro, classificandola "viabilità di previsione", (normato dall'art. 143 delle N.T.A.).

  ***AREA COMPARTO "AT 2" in loc. Baronissi**:*

  L'area del sub comparto "AT 2/B" dovrà essere eliminata dalle "aree trasformabili" AT e riclassificata come area immediatamente a monte di esse, ovvero: "E3 – aree agricole di tutela paesaggistica e di salvaguardia idrogeologica" per la parte a Sud, "E 5 – aree ad esclusivo uso naturalistico per tutta la restante parte del comparto sovrastante la viabilità esistente ed infine "E 1 agricola produttiva" per la parte nord del comparto.

  Anche la previsione della nuova viabilità interessante il comparto va eliminato lasciando esclusivamente la parte finale, verso sud, del programmato asse che assicura il collegamento tra via Borsellino e via Fumo, classificandola "viabilità di previsione" (normato dall'art. 143 delle N.T.A.).

comparto "AT 2/A", necessaria alla realizzaz rà essere classificata come " zona F di previsione" e nello specifico "V"- Area destinata alla realizzazione di aree a verde o attrezzato per lo sport all'aperto – (normato dall'art. 141 delle N.T.A).*

AREA COMPARTO "AT 4" in loc. Baronissi:

L'area del comparto " AT 4" dovrà essere eliminata e riclassificata come le aree immediatamente a monte di esse ovvero " E1 agricola produttiva"

- che l'ufficio di Piano come disposto dalla delibera di CONSIGLIO COMUNALE n. 68 del 30 ottobre 2017, ha provveduto ad apportare agli elaborati di Piano le necessarie modifiche, trasmettendoli con nota prot. 30459 del 16/11/2017;
- che con deliberazione n. 327 del 20.11.2017, la Giunta Comunale tra l'altro:
  - prendeva atto dell'avvenuta predisposizione della rielaborazione degli elaborati del PUC, in ossequio a quanto richiesto dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art 3 comma 5 del Regolamento Regionale 5/2011, con propria delibera n. 68 del 30.10.2017;
  - adottava ai sensi della legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004, la proposta di RIELABORAZIONE del Piano Urbanistico Comunale;
  - adottava la rielaborazione del Piano di Zonizzazione Acustica di cui alla legge 26 ottobre 1995, n. 447, redatto dall'ing. Giovanni Cannoniero;
- dell'adozione della proposta di Rielaborazione del Piano Urbanistico Comunale è stato dato avviso prot. 30929 del 21.11.2017:
  - all'Albo on Line del Comune e sul sito istituzionale del Comune di Baronissi, sezione avvisi, in data 04.12.2017 – reg. 2516/2017;
  - sul BURC n. 87 del 04.12.2017;
  - a mezzo manifesti affissi in luoghi pubblici;
- che in data 05.02.2018, alla scadenza dei sessanta giorni dalla pubblicazione del BURC, sono pervenute, entro i termini, n. 10 (dieci) osservazioni sul PUC e nessuna osservazione alla VAS;
- che l'Ufficio di Piano ha consegnato la relazione prot. 5069 del 21.02.2018, con allegate le schede di analisi di ogni singola osservazione pervenuta;
- che con delibera di Giunta comunale n. 60 del 22.02.2018:
  - si prendeva atto della relazione prot. 5069 del 21.02.2018 redatta dall'Ufficio di Piano e delle schede allegate che riportano una sintesi delle singole osservazioni;
  - si procedeva alla valutazione delle sole due osservazioni pervenute, pertinenti la Rielaborazione ovvero la n. 04 e la n. 08 e ai sensi dell'art. dell'art. 3, comma 3 del Regolamento Regionale n. 5 del 4/8/2011 che comunque non venivano accolte
  - si dava atto che non avendo accolto nessuna osservazione, gli elaborati di Piano restano quelli adottati con deliberazione di GC n. 327 del 20.11.2017;
  - si demandava al Responsabile Unico del Procedimento ogni adempimento consequenziale ed in particolare di trasmettere il PUC così come Rielaborato ed adottato con deliberazione di GC n. 327 del 20.11.2017, alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e alla Provincia di Salerno per la dichiarazione di coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale.
  - con riferimento al Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., si disponeva di mandare all'Autorità Comunale Competente affinchè di concerto con l'Autorità procedente, con riferimento alla documentazione presentata ed alla luce delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 del D.L.gs.152/06 e s.m.i. e/o acquisiti ai sensi del'art.3, co.4, Reg.Reg.5/2011, con riferimento al Piano Urbanistico Comunale di Baronissi, potesse esprimere il proprio parere motivato.
- che al fine di acquisire i pareri endoprocedimentali, il Puc è stato trasmesso:
  - con nota 5662 del 28.02.2018 all'ASL territorialmente competente;
  - con nota prot. 5664 del 28.02.2018 al Genio Civile;
  - con nota prot. 6247 del 07.03.2018 alla Regione Campania per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. 159 del 07.03.2018 acquisita al protocollo in data 08.03.2018 al n. 6512, l'ASL ha riconfermato il parere già espresso prot. 1157 del 22.08.2016 acquisita al protocollo in data 30.09.2016 al n. 27982;
- con nota prot. 194449 del 23.03.2018, acquisita al protocollo in pari data al n. 8164, il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ha riconfermato il parere già espresso ex art. 15 della Lr 9/83 ed ex art. 89 del Dpr 380/2001 e s.m.i. con GC/1894 del 07.09.2016;

o al procedimento di Valutazione di incidenza el Puc di cui all'oggetto, con nota prot. 167223 del 13.03.2018, acquisita al protocollo in data 14.03.2018 al n. 7116, il Dirigente della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Campania ha comunicato che in riferimento alla suddetta rielaborazione si ritiene che *…."riducendo gli effetti ambientali evidenziati nella valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 104 del 18.05.2017, non debba essere assoggettata nuovamente alla Valutazione di incidenza. Restano ferme le altre prescrizioni indicate nel decreto sopra citato."*

VISTI:

- la direttiva 2002/42 CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i, recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)", e i successivi decreti di modifica;
- la L.R. 16/2004 "Norme sul Governo del Territorio" con la quale la Regione Campania, nelle more dell'emanazione della disciplina statale, ha formato il procedimento di VAS per i piani territoriali di settore ed i piani urbanistici;
- il Regolamento n. 17 del 18/12/2009 "Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania", che all'articolo 5, comma 3, prevede che *"Al fine di fornire i necessari indirizzi operativi in merito allo svolgimento del procedimento di VAS, all'integrazione della VAS con la valutazione di incidenza e o con la VIA nonché al coordinamento con i procedimenti autorizzatori relativi allo pianificazione e programmazione territoriale, ai sensi della Legge Regionale n. 16/2004, e altri procedimenti autorizzatori di piani e programmi specificatamente normati, con apposito atto deliberativo di Giunta, su proposta degli assessori competenti per quanto riguardai piani e programmi afferenti alla Legge Regionale ti. 16/2004 nonché altri piani di competenza della stessa area, sono approvati gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania"*;
- il Regolamento n. 5 del 4 agosto 2011, di Attuazione per il Governo del Territorio, emanato ai sensi dell'art.43 bis della LR. 16/2004, come introdotto dalla L.R. 1/2011, che disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla L.R. 16/2004;

RICHIAMATI:

- la relazione prot. 25891 del 06.10.2015 redatta dall'Autorità Competente geom. Gennaro Rocco approvata con deliberazione di GC n. 368 del 20.11.2015, contenente le informazioni, osservazioni e suggerimenti acquisiti nel corso del Procedimento di consultazione con i Soggetti Competenti Ambientali (SCA);
- il parere motivato prot. 34863 del 02.12.2016, pubblicato sul BURC n.87 del 19.12.2016;
- il Decreto Dirigenziale Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale **n. 104 del 18.05.2017** ad oggetto "Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al Piano Urbanistico Comunale proposto dal Comune di Baronissi (SA) - CUP n. 7965" (allegato alla presente sub lettera "A"), con cui si esprime parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.03.2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Baronissi con prescrizioni, pubblicato sul BURC n. n. 41 del 22.05.2017
- il parere motivato prot. 15575 del 05.06.2017, pubblicato sul BURC n.53 del 03.07.2017;

RILEVATO dagli atti richiamati:

- che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente Regionale e Provinciale, il PUC del Comune di Baronissi è coerente;
- che gli obiettivi del PUC sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità di livello europeo, nazionale e regionale;
- che gli obiettivi del PUC sono coerenti con quelli del PTR (ambiente, agricoltura, recupero insediamenti per limitare il consumo di suolo);

CONSIDERATO:

- che le modifiche di cui alla rielaborazione del PUC proposta dal Consiglio Comunale con propria delibera n. 68 del 30.10.2017, e adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 327 del 20.11.2017 sono limitate e puntuali, riguardano specifici ambiti e non aspetti del piano generali, comportano la diminuzione del carico urbanistico di previsione e non incidono sulle strategie di Piano né non modificano la normativa tecnica di attuazione;
- che l'osservazione n. 05, tra le dieci pervenute, seppure non riguardante espressamente la VAS,

tinenti la Rielaborazione del PUC, bensì il Pi va criticità con ripercussioni di natura anche ambientali, che se correttamente valutate e corrette possono garantire il conseguimento di standard minimi di comfort acustico nelle parti del territorio e degli insediamenti più sensibili e maggiormente esposti all'inquinamento acustico

RITENUTO dover dare atto, nel presente parere motivato, delle risultanze della procedura di Valutazione di Incidenza, di cui al Decreto Dirigenziale UOD Valutazioni Ambientali n. 104 del 18.05.2017, confermate dalla Regione Campania sulla proposta di rielaborazione adottata con deliberazione n. 327 del 20.11.2017, con nota prot. prot. 167223 del 13.03.2018, acquisita al protocollo in data 14.03.2018 al n. 7116.

ESPRIME PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.,, circa la compatibilità ambientale del PUC di Baronissi adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 03.02.2016, unitamente al Rapporto Ambientale, come modificato a seguito delle recepimento delle osservazioni giusta deliberazione di GC n. 189 del 20.06.2016 e n. 220 del 15.07.2016, determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia n. 43 del 10.10.2016 ,deliberazione di GC n. 42 del 30.01.2017 e n. 143 del 21.04.2017, rielaborato a seguito della restituzione alla Giunta dal Consiglio Comunale con delibera n. 68 del 30.10.2017, adottato con delibera di GC n. 327 del 20.11.2017, con le seguenti prescrizioni relative al Piano di Zonizzazione acustica:

- **che venga modificata la definizione della classe acustica relativamente alla zona D1 del Puc, tenendo conto non solo esclusivamente della zonizzazione dello strumento urbanistico e della disciplina d'uso delle diverse zone territoriali normativamente dettata dalle Nta, ma anche dell'effettivo stato dei luoghi e delle modificazioni che hanno trasformato di fatto la realtà territoriale in oggetto, assegnando pertanto alla stessa la classe V.**

Il presente atto è trasmesso all'Autorità Procedente per la prosecuzione del procedimento di approvazione nonché per la redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,
Il presente atto deve essere pubblicato sul Burc in conformità al disposto dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della normativa regionale in materia, nonché sul sito web del Comune di Baronissi.

L'Autorità Competente Ambientale
geom. Valerio Ladalardo
firmato da: Valerio Ladalardo
cod. fiscale LDLVLR66L17H703X